

**MC**  
**microcomputer**<sup>®</sup>  
LIRE 7000 - GIUGNO 1991 - N.108  
HARDWARE & SOFTWARE DEI SISTEMI PERSONALI

#### HARDWARE & SOFTWARE

DEI SISTEMI PERSONAL



OA Scan HS-9100A

## Turbo Pascal Windows

## Superbase 4 Windows

## Apple Macintosh System 7.0

## Windows 3: l'uso dei font

**DTP: colore e stampanti**

### INMOS T9000 transputer

**San Francisco: Turbo Languages International Users Conference**

## Cittadino e computer: la provincia elettronica



## La guerra dei chip



### 386/33: AMD vs Intel

# Non comprare un computer!



Non comprarlo subito, almeno.

Perché se gli altri spendono il tuo tempo per convincerti a comprare, Unibit e i suoi Concessionari hanno deciso invece di regalarti una preziosa per un corso che ti darà la possibilità di capire cosa puoi fare con un computer, ancor prima di decidere l'acquisto.

I corsi, completamente gratuiti o non legati all'acquisto di alcuna macchina, si svolgono su prenotazione presso i Concessionari elencati alla pagina seguente.

#### PROGRAMMA DEL CORSO

**1° fase** • Conoscenza di un computer: Hardware - Software • Definizione e funzione di un Sistema Operativo • Interfaccia a tastiera, a mouse • Gestione di periferiche, Memorie centrali e unità di massa

**2° fase** • Applicazioni: Archiviazione dati, Gestione testi, Tabelle di simulazione grafica, Editoria, Gestione aziendale, Gestione pratica/manageriale • Scelta dei programmi • Analisi del problema da informatizzare, Criteri di scelta del software • Scelta del computer • Criteri di scelta del processore • Criteri di dimensionamento memoria, unità di massa • Criteri di scelta del video e delle periferiche



**Unibit Computer**

**MEGLIO UN CORSO GRATIS OGGI E UN COMPUTER UTILE DOMANI.**

(PROVERBIO UNIBIT)

1998-1999



## Da Apple II a Macintosh LC. Ecco l'anello mancante.

Nessun utente di personal computer è mai stato tanto solidificato e così fiero del suo hardware come chi ha comprato un Apple® II. Ancora oggi migliaia di Apple II sono utilizzati con profitto nei più diversi ambiti con un'ampia biblioteca di programmi. Un patrimonio software a cui nessuno vorrebbe rinunciare. Per questo Apple ha pensato a un'offerta davvero speciale per tutti gli utenti vecchi e nuovi di Apple II: una possibilità impareggiabile per entrare nel mondo di Macintosh™ a condizioni eccezionali. Mantenendo la compatibilità con la propria raccolta di applicazioni, utility e giochi per Apple II.

Possiedi un Apple II di qualunque tipo, anche non funzionante? Telefona immediatamente al numero verde Apple: scoprirai tutti i vantaggi di questa fantastica opportunità. **l'offerta è valida solo fino al 12 luglio!** Con Macintosh, oggi, puoi legare il passato e il futuro del tuo personal computing.



Apple Computer



GIUGNO 1991

114

AMD  
VS  
INTEL

# MC

## microcomputer

www.108.it

118

HP  
95LX

124

Tandon  
NS386

<b>Indice degli inserzionisti</b>	5
<b>Editoriale</b>	34
<b>Posta</b>	40
<b>News</b>	48
<b>Borland Language Conference</b> di Corrado Guazzoni	58
<b>Citrofini &amp; Computer</b> di Mario Comandini	103
<b>Informatica &amp; Diritto</b> Il livello di videoregistrazione di Giorgio Arduini	110
<b>AMD vs INTEL</b> la compatibilità scende in giudizio di Andrea de Prodo	114
<b>Prova:</b> Hewlett Packard HP95LX di Andrea de Prodo	116
<b>Prova:</b> Tandon NS386 di Corrado Guazzoni	124
<b>Prova:</b> Oak Scan HS-8102A di Massimo Turchetti	130
<b>Prova:</b> Tutto Pascal per Windows di Sergio Politi	134
<b>Prova:</b> Precision Software Superbase 4 per Windows di Francesco Petroni	142
<b>Intelligenza</b> Il primo torneo di Crabbots di MC-UNIX di Corrado Guazzoni	148
<b>StoryWeek</b> di Silvio Petroni Prova: immagini ad alta risoluzione	152
<b>Playoff</b> di Francesco Carli Avvenimento BLS Passione	158
<b>Giulia</b> di Francesco Petroni Il momento delle scelte	171
<b>Windows 3</b> I font di Windows: teoria e pratica (I) di Francesco Petroni	178
Win 4 Tips: il Multitasking di Francesco Rolo	186
<b>Virus</b> di Stefano Togni Ho un Virus. Adesso che faccio?	190
<b>Desk Top Publishing</b> di Maurizio Bordini Colori su carta	195
<b>Computer &amp; Handicap</b> Computer & Handicap Fisico: avviamento alla soluzione di semplici problemi artistici di Paolo Celli	209
<b>Computer &amp; Video</b> di Bruno Alessi Immagini: tecniche di acquisizione Usi ed abusi per PC nelle produzioni TV	206 210
<b>Archimedes</b> di Massimo Micali Melford Digiplex e Language Color Converter RIS, OS, Spinta Modale (I)	213 216
<b>Macintosh</b> di Roberto De Masi FullView Professional La programmazione del Macintosh	220 226
<b>Atari ST</b> di Vincenzo Folcarelli Spectra GCR 3.0: l'integrazione ST/Mac continua	230
<b>Amiga</b> Hard Scanner Golden Image JS-105 1M + TouchUp di Andrea Guazzoni	235
Walt Disney: The Animation Studio di Massimo Novelli	240
ARSA: il linguaggio REXX per Amiga di Marco Cuchini e Andrea Guazzoni	246
Registrazione in C su Amiga (I) di Carlo de Giudibus	250
<b>MCmicroCAMPLUS</b> Software & Università a cura di Gianfranco Di Sarno Memo Consulting Software	256
<b>PG Software</b> MS DOS: Ferra! Ferra! a cura di Paolo Cuddeyelli	263
Amiga: il Pazzo rosso tra il fuoco a cura di Enrico Perini	268
MAC 7 sistemi per 7 mesi a cura di Walter di Dio	272
<b>MC Link</b> di Corrado Guazzoni Pierpiero	275
<b>Networking</b> di Leonardo Ciccarelli e Gerardo Giacinto X.25: tutti i dati e due	281
<b>Rob Novelli</b> di Luciano Miccini Benvenuti di Robinson (I)	287
<b>Multitasking</b> di Luciano Miccini Il modello CSP	292
<b>Smalltalk</b> di Tommaso Masi SmalltalkUN: l'ambiente di sviluppo	297
<b>C++</b> di Corrado Guazzoni Lexical G1: meccanismi di protezione	302
<b>Turbo Pascal</b> di Sergio Politi Le estensioni indolenti	307
<b>Guidacomputer</b> a cura di Rossella Leonardi	312
<b>Micromarket: micromarketing</b>	330
<b>Microtrade</b>	336
<b>Moduli</b> per elaboramenti: articolo: articolo	337

# Indice degli Inserzionisti

86	A.P.C.	Via Magenta 1315/5	50123 Firenze
44/45/46/47	Ashline Italia srl	Via degli Orsini, 175	40050 Centogrosso - Fano
52	Acsa srl	Via Michelangelo Caricoli 41	53048 Montella (AR)
71	Alpha Microsystem Italia spa	Via Falerone 175/A	40010 Fornace Zerbini (RA)
70	Assisa SHD spa	Via Olegario 4	10137 Torino
4	Apple Computer spa	Via Milano, 100	20090 Cologno Monzese (MB)
70/311	AR Computer srl	Via Viteia 8	00193 Roma
59	Armonia Computers srl	Via Carducci 16	21015 Lomellina (PV)
54/55/73/79	Asan Italia spa	Via Belite 21	20056 Casano Milanese
74	Bil Line srl	C.so Casale 345	10132 Torino
IV esp.	Borland Italia srl	Via Gude Cavallotti, 5	20127 Milano
187	Brother Office Equipment spa	C. De Lario Pal. L.D.3	Via Roma, 408 - 20080 Cassina De Pecchi
285	C.B.M. Informatica srl	Via Paolo Di Dono 3/A	00143 Roma
331	Città Studi srl	P.zza Leonardo da Vinci 7	20123 Milano
inserito	Colby Video Srl	Via Mengoni 13	05030 Cernusco
64	CO.E.S.S.E. srl	V.le Magna Merpharia 5/A	05123 Cernusco
113	Computer Center	Via Forze Armate 260/3	20152 Milano
24/25/51	Computer Discount Srl		
72	Computer Discount Srl		Torino
107	Computers e aziende Srl	Via C. Morabito 12	00185 Roma
63	Computersysteme GmbH	Felsenstrasse 51/53	DF191 Flen - Germany
94/95	D Mail srl	V.le Corsica 82	60127 Firenze
84	Dado System srl	Via Benedetto Croce 67	00142 Roma
271	Danytelem srl	Via Marconi 7	10033 Cuneo-Moncalvo (AL)
275	Data Automation srl	Milano Fori Spazio 4 gal. 42	20094 Assago
75	Detastar Srl	Via Guacendaro 28	50047 Prato
62	Dei Sistemi srl	Via Lucchini 63/64	70124 Bari
205	Dein Italia srl	Largo Municipio 2	20044 Egna (BZ)
72	Digicom spa	Via L. De Vinci 189	00145 Roma
154	Digitek srl	Via Valt. 28	42011 Biadello in Piano (PC)
58	Digtron srl	Via Luno Elio Seano 15	00174 Roma
141	Ditta Stefano Nicale	Via S. Caterina da Siena, 38	60056 Vasto (CH)
286	E.Gi.S.	V.le Casale del Volto 42	00179 Roma
151	Easy Data	Via Adolfo Onofredo 21/29	00129 Roma
183	Electronics Munzera spa	Via Azzone Visconti 37	20062 Monza
68	Eto Eto Computers Center	Via San Francesco 30	57123 Livorno
169	Enosoft spa	Via del Romito, 10/r	50134 Firenze
88	Executive Service spa	Via Savigno 7	40141 Bologna
235	Express Office Automation srl	Via Cavallotti 22	40030 Reggio Emilia
219	FCI srl	Via L. Rossini 25/26	50127 Livorno
152	Flappella srl	Via Monte Nero 18	20136 Milano
212	Galego	Via Donatello, 11	20149 Milano
147	Help Italia srl	C.so del Mezzogiorno, km 1	71100 Foggia
33	Hewlett Packard Italiana spa	Via G. Di Vittorio 8	20093 Cernusco del Naviglio
88	Il grillo parlante	Via Stefano Cantini, 131/611/R	16140 Genova - Sestri Levante
178	Informatica Italia srl	Via Piazzi 1B	10129 Torino
18/11	Intercomp spa	Via della Scazzola, 27	20138 Verona
87	Jepson	Teglio Tassano	
69	Laser Computer Italia spa	Via Rondò 38	20134 Milano
18	Lifeboat Associates Italia srl	Via Fusi 14	20148 Milano
258	Lucky spa	Via Adige, 6	20125 Milano
323	MD Informatica spa	Via Poffi, 82	10140 Torino
330	Mester Electronics spa	Via Valentini 26/C	50047 Prato
381	Media Disk	Via Cosima, 12	00162 Roma
181	Mega Byte	Via Castello 1	25015 Desenzano del Garda
38	Megasoft srl	Via Flandia, 12	20130 San Pietro all'Orto (MI)
295	Memoforum	944 St. Clair Ave. West	00008 MACC8 Toronto Ont. Canada
12/33	Microlink srl	Via Luigi Morandi 29	50141 Firenze
281	Microport Srl	Via Milano 42	50134 Firenze
6/5/26/27/329	Microsoft spa	Via Cavouriana 224 Pal. Tiziano	20090 Segrate (MI)
182	Microvide srl	Via G. Borsi 8/A	20143 Milano
Inserito	Meco Italy Computer Supplies srl	Il Giacolo U.D.V. 2.01	20094 Lucchese (MI)
18	Men Stop spa	Via Galileo Galilei 5/13	20090 Segrate
61	Peripherals spa	P.zza della Vittoria 4	50018 Poggibonsi
32/33	Philips spa	P.zza IV novembre 3	20124 Milano
26/25/41	Power Computing srl	Via della Balena, 90	01211 Ostia Lido
188/106/111	Quetta 32 srl	Via Giano della Bella 31	60126 Firenze
279	Ready Informatica srl	Via Roma, 14	20060 Sesto IC01
65	Retard DO Italia srl	Via Ischia - Villa Rosa	60010 Montedison (TE)
81	R.C. Computers	Via Enrico Fermi, 4	40024 Castel S. Pietro T. (BO)
94	R.E.T. Telecom srl	Via Spino, 14	57125 Livorno
94	R.T.E. srl	Via Cassanese, 29	00142 Roma
50	Service Plus	Via C.A. Della Chiesa 7	47010 S. Marino in Strada
185/167	Simulimondo srl	Via Berti Pichet 26	40127 Bologna
285	Sistemi e tecnologie srl	P.zza Mazzini 2	20020 Anzio
52	Soft Taxis srl	Via Croce Rossa 5	36129 Padova
17/35/21	Software srl	Via Zungoli 63/a	10145 Torino
88/87	Softland	C.so Mazzini 90	50023 Fagnola Val d'Arno (FI)
63	Software Solutions srl	Via Toscanini 4	20026 Cesena (RM)
70	Spare	Via Rondinelli 26/a	10154 Torino
58	Studio Due Metri	Via C. Colombo, 228	18011 Arma di Taggia
170	Tascom Computer spa	Via E. Fermi 20	20094 Assago (MI)
53/55	Target Effe Ci srl	Via Gallo Cesare 21/A	24100 Bergamo
150/175/234	Techinredo srl	Via Carlo Farini, 9	50157 Roma
380	Tecnomat	V.le della Repubblica 250	20040 S. Maria delle Mole
II esp.	Thien Computer srl	Via Rembrandt 17	Inverigo
8/ esp. 3/28/29/30/31/32/45/47	Unidat spa	Via della Repubblica 6	00131 Roma
42/43	Unidat srl	Via San Damiano 20	00185 Roma
88	Univere srl	Via Metra, 3	00162 Roma
262	Unimark Computers	C.so Cavour 133	10132 Torino

# Abbonatí!



Se ti abboni o rinnovi l'abbonamento a MCmicrocomputer, puoi ricevere due minifloppy, oppure due microfloppy Dysan doppia faccia doppia densità, con un supplemento di sole 3.500 lire.

Non perdere quest'occasione!

Ritaglia e spedisce oggi stesso il tagliando per sottoscrivere l'abbonamento pubblicato nell'ultima pagina della rivista. I dischetti ti saranno spediti in una robusta confezione a prova di danneggiamenti postali.

---

## IN REGALO

DUE MINIFLOPPY DA 5.25"

OPPURE

DUE MICROFLOPPY DA 3.5"

DOPPIA FACCIA DOPPIA DENSITÀ

*Dysan*



---

I prodotti Dysan, sono distribuiti in Italia dalla Galanet, Via Agostini 34, 20127 Milano.

**Sapendo che  
l'ambiente grafico  
è il preferito  
da chi usa un PC,  
qual è  
il foglio elettronico  
preferito  
dall'ambiente grafico**

A large, bold black question mark is the central visual element. Instead of a traditional dot, the bottom of the question mark's stem is connected to a white Microsoft computer mouse. The mouse is a standard two-button model with a scroll wheel, and the word "Microsoft" is printed in a small, dark font on its side. The entire composition is set against a plain white background.

Microsoft

### **I problemi sono finiti.**

Semplicità + potenza + facilità d'uso: con Microsoft Excel 3 troverai la soluzione a tutti i problemi dei fogli elettronici.

Non a caso è nato proprio per l'interfaccia grafica e per presentarsi con il medesimo "look and feel" nei tre ambienti (Windows, OS/2 Presentation Manager, Macintosh®). E, ovviamente, per integrarsi alla perfezione con le altre applicazioni Microsoft.

### **Semplice come fere clic.**

Ti basta un clic del mouse sulla barra degli strumenti per accedere a tutte le operazioni che ti servono, senza bisogno di imparare procedure complesse: penseranno le icone di Excel 3 a guidare il tuo lavoro.

### **Microsoft Excel 3: chiedi e ti sarà dato.**

Per ricevere materiale su Excel 3 e la sua famiglia, puoi chiamare lo 02/2690.1359. Oppure provalo direttamente da un rivenditore Microsoft o nel Microsoft Excellence Center della tua città.

L'assistenza Microsoft, in ogni caso, ti seguirà anche dopo l'acquisto: il numero è 02/2690.1351.

**Microsoft Excel 3.**  
**Il foglio**  
**elettronico**  
**preferito**  
**da tre ambienti**  
**su tre.**



**Microsoft®**

Software globale. soluzioni reali.



# Se per essere i primi della classe bisogna avere gli occhi a mandorla, eccovi accontentati.

Nel mondo dei computer, la consuetudine vuole che solo i giapponesi o gli americani siano considerati i primi della classe.

In effetti non tutti sanno che in questi anni dei "pionieri" della computeristica italiana hanno perfezionato la propria tecnologia a tal punto da entrare a far parte di questo gruppo.

Un bel risultato se si pensa che per arrivare a tanto hanno impiegato solo otto anni.

Tutto cominciò nel 1983, anno di fondazione dell'azienda Intercomp. Da qui i primi felici esordi con personal computer compatti e flessibili.

Ma il progresso si sa è inarrestabile e, oggi, questi instancabili "pionieri", lusingati dai successi, continuano a sviluppare e a realizzare computer caratterizzati da una avanzata tecnologia, e compatibili con tutti i sistemi presenti sul mercato:



MS-DOS\*, Windows\*, Unix\*, Xenix\*, OS/2\*, Lan Manager\*, Novell\*, ecc.

Otto anni di continua ricerca che non si è limitata al solo apporto tecnologico ma si è estesa anche all'aspetto formale.

Studiando e ideando nuove soluzioni ergonomiche, rivo-

luzionando il design della struttura così da garantirle una straordinaria compattezza. A questo si aggiunge la capacità di mantenere un'elevatissima qualità di prodotto frutto di un processo costruttivo accurato e rigoroso.

Tutti i prodotti Intercomp inoltre, prima di essere commercializzati, sono sottoposti a severi controlli di qualità.

E infine, altra importante prerogativa di Intercomp è la vocazione a porsi come interlocutore flessibile e disponibile, così da essere in grado di trovare, di volta in volta, le soluzioni operative più funzionali e convenienti.

Tutto questo avviene attraverso una rete di consulenti specializzati che operano su tutto il territorio nazionale.

Anche per i computer giocare in casa è sempre un bel vantaggio.

Per ulteriori informazioni inviate questo coupon a:  
Intercomp s.p.a. - Via delle Scienze, 20 - 37139 Verona  
Tel. 045/9710111 - Telex 320101

Nome e Cognome \_\_\_\_\_  
Azienda/Professione \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_

## INTERCOMP

Ingegno e ingegneria italiana.

# Microlink, l'originale in tutti i sensi

È iniziato il nostro terzo anno di presenza sul mercato del software italiano. È quindi tempo di bilanci e considerazioni. Microlink ha da sempre una immagine pubblicitaria bellissima, originale, colorata e coerente, con messaggi incisivi e molto chiari; ed è proprio in questa ottica che il nostro messaggio si rinnova per dar modo a tutti voi di poter acquistare, ai prezzi sempre più bassi, con la qualità che da sempre ci contraddistingue e con un servizio ancora migliore. Aspettiamo le vostre telefonate ed i vostri messaggi al BBS ed a pagina 4.229 del Videotext... a presto!

Legenda: ■ Novità uscite ■ In arrivo ■ In arrivo ■ Versione migliorata

## Benvenuti nel nostro Club

- Solo per i Microlink e altri
- L'unico abbonamento
- Microlink News
- L'unico abbonamento
- Versioni e prodotti esclusivi



- Tutti i vantaggi della "Benvenuti"
- Spese 2% in tutti gli acquisti
- Spese 1% in tutti gli acquisti
- Spese 1% in tutti gli acquisti
- Spese 1% in tutti gli acquisti
- Spese 1% in tutti gli acquisti
- Spese 1% in tutti gli acquisti
- Spese 1% in tutti gli acquisti

Le nuove "Benvenuti" sono state create da un gruppo di esperti per offrire un servizio superiore a 150.000 (IVA inclusa) per abbonati. La "Benvenuti" è l'unico abbonamento che vi garantisce la massima qualità e la massima sicurezza. Per informazioni e per abbonamenti, visitate il sito: [www.microlink.it](http://www.microlink.it)

Versioni e prodotti	Prezzo
Benvenuti Club	150.000
Benvenuti Club	150.000
Benvenuti Club	150.000
Benvenuti Club	150.000
Benvenuti Club	150.000
Benvenuti Club	150.000
Benvenuti Club	150.000
Benvenuti Club	150.000
Benvenuti Club	150.000
Benvenuti Club	150.000

Per questo mese con la nuova "Benvenuti" e per tutti i successivi a 150.000 (IVA inclusa) per abbonati. La "Benvenuti" è l'unico abbonamento che vi garantisce la massima qualità e la massima sicurezza. Per informazioni e per abbonamenti, visitate il sito: [www.microlink.it](http://www.microlink.it)

## Microlink, una scelta di qualità

### Flippy Disk

3M	3.5"	HD	40.000	SD	34.000
	5.25"	HD	24.000	SD	18.000
MITSUBISHI	3.5"	HD	42.000		
	5.25"	HD	18.000		

prezzi consigliati per l'utente finale (IVA inclusa)

### Facilità offerta Microsoft

Microsoft Windows offerto da Microsoft 1.7 e 2.0 (2.1 e 2.2) a 1.999.000

## AGGIORNAMENTI A NUOVA VERSIONE

Microsoft Windows	MS Windows 3.0	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.1	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000

Per informazioni e per abbonamenti, visitate il sito: [www.microlink.it](http://www.microlink.it)

## AGGIORNAMENTI OPERATIVI

MS Windows 3.0	1.999.000
MS Windows 3.1	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000

Microsoft Windows	MS Windows 3.0	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.1	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000

## COMUNICAZIONE

Microsoft Windows	MS Windows 3.0	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.1	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000

## AGGIORNAMENTI A NUOVA VERSIONE

Microsoft Windows	MS Windows 3.0	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.1	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000

## AGGIORNAMENTI OPERATIVI

MS Windows 3.0	1.999.000
MS Windows 3.1	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000

## AGGIORNAMENTI A NUOVA VERSIONE

Microsoft Windows	MS Windows 3.0	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.1	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000

Microsoft Windows	MS Windows 3.0	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.1	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000

## AGGIORNAMENTI OPERATIVI

MS Windows 3.0	1.999.000
MS Windows 3.1	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000

Microsoft Windows	MS Windows 3.0	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.1	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000

## COMUNICAZIONE

Microsoft Windows	MS Windows 3.0	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.1	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000

## AGGIORNAMENTI A NUOVA VERSIONE

Microsoft Windows	MS Windows 3.0	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.1	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000

## AGGIORNAMENTI OPERATIVI

MS Windows 3.0	1.999.000
MS Windows 3.1	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000
MS Windows 3.11	1.999.000

## AGGIORNAMENTI A NUOVA VERSIONE

Microsoft Windows	MS Windows 3.0	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.1	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000
Microsoft Windows	MS Windows 3.11	1.999.000







# ATARI® ST.

## IL TERZO GRANDE STAND



Il pacchetto ST base

### Conoscere Atari ST

Forse non tutti sanno che Atari ST è uno dei grandi standard dell'informatica mondiale oggi: oltre 3.000.000 di persone nel mondo lavorano, studiano e si divertono con i personal computer Atari ST. Sono computer potenti, basati sul processore 68000 e su un geniale sistema operativo, il TOS, dotato di un'interfaccia grafica intuitiva, che li rende immediatamente utilizzabili anche a chi si avvicina per la prima volta al mondo del computer.

### Perché Atari ST

- Perché Atari ST è in assoluto il computer più facile da usare, l'unico che offre un incontro senza traumi con il mondo dell'informatica.
- Perché Atari ST, a differenza degli altri standard, consente di risolvere su un unico computer le esigenze informatiche della famiglia: lavoro, studio e, perché no, intelligente divertimento.
- Perché Atari ST propone spesso applicazioni verticali potenti e innovative che mancano negli altri standard.
- Perché Atari ST rispetta il consumatore proponendogli sempre un rapporto prestazioni/prezzo assolutamente entusiasmante.

### Un vero standard

L'Atari ST è nato in Italia soprattutto per il grande successo ottenuto nel campo musicale: perché chi fa musica col computer in Italia, nove volte su dieci fa musica con Atari.

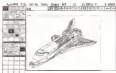
Ma questo immenso successo "verticale" non deve farci dimenticare che l'Atari ST è uno standard, ossia un personal computer per il quale è disponibile una ricca serie di periferiche e una spectra di applicazioni completa, capace di soddisfare le esigenze più varie dell'utenza di oggi. Dai pacchetti di editoria elettronica alla grafica più sofisticata, dalle soluzioni per l'ufficio alle applicazioni didattiche, dagli scanner ad alta risoluzione ai videodigitalizzatori economici.

### I nostri hardware

Come è facile rendersi da uno standard, Atari offre una gamma di computer e periferiche per le esigenze più diverse, tutte caratterizzate da un inimitabile rapporto qualità/prezzo. Vogliate queste proposte:

- 1040ST<sup>+</sup>**, 1 Mb RAM, la macchina base per lavorare, studiare, far musica a piacere.
- 1040ST<sup>+</sup> Professional**, 4 Mb RAM, la macchina estesa per le applicazioni più spinte.
- Il T1030/4**, il vertice della gamma Atari, un computer a 32 bit dotato di microprocessore 68030 a 32 MHz, coprocessore matematico 68882, RAM minima di 4Mb espandibile a 26Mb, hard disk SCSI incorporato e grafica evoluta, un mostro di potenza per gli applicativi del futuro che preserva totalmente la compatibilità con la serie ST.

### DYNACAD CAD PROFESSIONALE



### ATARI ITALIA S.p.A.

Via V. Bellini, 21 - 20095 Cusano Milanese (MI)  
Tel. (02) 61.34.141 Telex 325832 ATARI I  
Telefax (02) 61.94.048  
Hot Line Tel. (02) 91.95.462  
BBS Tel. (02) 61.93.757

ATARI COMPUTER. LA FORZA DI UN GRANDE STANDARD.

# ARD DELL'INFORMATICA

## CALAMUS, DTP PROFESSIONALE



## ADMENS, DATABASE PROFESSIONALE



## I nostri software

Di sicuro avete in mente i nomi dei software che vanno per la maggiore negli elin standard, ma quello che forse ancora non conoscete è **SIGNUM**, il Document Processor che vi permette di scrivere in oltre 100 alfabeti diversi. **REDACTEUR**, un sofisticato word processor della velocità mozzafiato; **CALAMUS**, un pacchetto di Editoria Elettronica dotato di specifiche impressionanti; **ADMENS**, il Data Base di riferimento nel mondo Atari; **DYNACADD**, un CAD professionale, compatibile con gli standard MS-DOS, ma di prezzo ridottissimo; **NOTATOR**, uno straordinario software di scrittura e stampa della musica; **LDW POWER**, un velocissimo spreadsheet Lotus-compatibile; **NEODESK**, l'interfaccia grafica per computer più sofisticata e tanti altri incredibili prodotti che rappresentano al massimo della qualità e al massimo del rapporto qualità/prezzo.

## Un computer "multistandard"

Atari ST è forse il primo computer "multistandard" al mondo. Non solo la formattazione dei dischetti Atari è identica a quella dei dischetti MS-DOS ma, addirittura, esistono degli straordinari emulatori hardware che trasformano l'Atari ST in un vero MS-DOS "compatibile o Macintosh" compatibile. Se vi tenta l'idea di poter avere due o tre computer in uno, scegliete Atari ST e una di questi sensazionali prodotti:

- **PC SPEED o SUPERCHARGER** per l'emulazione 8088,
- **AT SPEED o AT-ONCE** per l'emulazione 286,
- **DELTA MODULE** per l'emulazione 386SX,
- **SPECTRE GCR 3.0** per l'emulazione Macintosh.

## LA NOSTRA PROPOSTA-CONOSCENZA: IL PACCHETTO ST BASE

Gli altri standard vi propongono abitualmente una macchina nuda. Il nostro standard vi dà invece la macchina più quella che vi serve per lavorare subito. Naturalmente, senza alcun aggravio di costi. All'o straordinario prezzo di Lit. **1.290.000 + IVA** avete infatti il pacchetto ST BASE comprendente:

- ☐ **ATARI 1040STE**: il modello standard della serie ST, un potente computer da 1 Megabyte su cui far girare senza problemi la totalità del software professionale e, grazie al modulatore TV incorporato, la totalità dei giochi esistenti per ST.
- ☐ **SM124**: un monitor monocromatico ad "effetto libro", la cui eccezionale definizione e confort visivo trasformeranno letteralmente il vostro modo di lavorare.
- ☐ **CALAMUS**: il software di Editoria Elettronica più veloce e professionale, utilizzabile anche come Word Processor grazie al potente editor di testi incorporato.
- ☐ **ADMENS**: il Database di riferimento nel mondo ST, flessibile e potente.

## Il bello dell'Atari ST: Consulenza & Servizio

Atari non vi lascia soli. Finché acquistate Atari ST significa scoprire un grande standard informatico ma anche e soprattutto acquisire il diritto ad essere seguiti e consigliati nel tempo.

Grazie al pacchetto Consulenza & Servizio, una serie di iniziative, per la maggior parte gratuite, con cui vi aiuteremo di rendere il vostro cammino nell'informatica più facile, piacevole e fruttuoso.

- La **Hot Line Atari ST** [tel. 02/61 96 462], un servizio gratuito a vostra disposizione ogni giorno dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.00 alle 17.30 con personale tecnico qualificato per rispondere a ogni vostro quesito, fornirvi una preziosa consulenza tecnica personalizzata, suggerirvi il nome del rivenditore o del Punto Consulenza Atari più vicino.
- Il **Filo Diretto Sviluppo Atari ST** riservato a Software House che desiderino conoscere gli strumenti di sviluppo esistenti nel mondo ST per cogliere le grandi opportunità esistenti in questo mercato.
- La **BUS Atari ST** [tel. 02/61 93 757], un modo impegnativo per essere sempre al corrente delle ultime novità Atari, un'ora di messaggistica ben curata, la possibilità di teleacquistare software di pubblica dominio.
- La rivista mensile **Atari News** [a partire da maggio] uno rivista non solo di informazione ma anche di incontro con voi. Per capire meglio le vostre esigenze e per guidarvi alla scelta dei migliori hardware e software nel mondo Atari ST con necessari orientamenti e documentazione.
- Il supplemento integrale **Atari&Musica** per conoscere tutte le novità dei software e delle periferiche musicali ora in cui Atari ST è leader in continuo movimento.
- Il **Club Atari ST**, un modo di condividere una passione, di crescere insieme, di imparare dagli altri.
- Il **Punto Consulenza Atari ST**, negozi specializzati dove trovare assistenza e servizi oltre che un ricco assortimento di macchine e software.
- Le **Scuole Atari ST**, corsi e seminari a pagamento su software di base [WP, database, spreadsheet, DTP e musica] organizzati da enti indipendenti sotto il controllo di qualità del Atari Italia.

# Parliamo tutti i linguaggi



We speak all languages



We speak all languages



We speak all languages



We speak all languages

私たちは皆  
の言語を話  
す

Hablamos todos los idiomas



Nous parlons tous les langues



تتلم كل اللغات

## United Languages of Lifeboat

Ebbene sì, noi parliamo tutti i linguaggi, proprio perché... li distribuiamo tutti! Abbiamo così maturato una lunga esperienza che ci vede vicino ai programmatori di tutte le "razze", da quelli che amano il C a quelli che preferiscono il Cobol, da quelli che sono vicini al Pascal a quelli che prediligono per il BASIC, senza dimenticare gli appassionati dell'Assembler, i "putiti" di RPGII e gli "scienziati" del Fortran. Quindi, a qualsiasi latitudine abbiate deciso di scrivere la vostra applicazione, ricordatevi che noi della Lifeboat parliamo il vostro linguaggio.

E se per caso siete in difficoltà, chiamateci: vi tireremo fuori dai guai. Noi siamo distributori specializzati nei linguaggi Acucobol, Borland,

Larice, Microsoft, Ryan McFarland - LPI, Word-Tech e Zortech. Perciò, se volete un "pezzo" di questa ricca collezione "United Languages of Lifeboat", non vi resta che posizionarvi sulle nostre coordinate.

# Lifeboat

ASSOCIATES ITALIA

IL GUSTO DELLA DISTRIBUZIONE

Via G. Freni, 14 - 20145 Milano - Tel. 02/58139140 - Fax 02/5812379  
Via Paolo Fusi, 14 - 00197 Roma - Tel. 06/575094



# PC MASTER

## PC MASTER 386/33

- CPU 386/33 CACHE 64K
- (L.A. 58) 1 MB
- SCHEDA VGA 1024x768
- 16 BIT
- DRIVE 1.2 MB 5 1/4
- HARD DISK 212 MB 3 1/2
- TASTIERA 102 TASTI

L. 3.690.000+IVA

## PC MASTER 386 SX

- CPU 386/16 SX (L.A. 21)
- 1 MB
- SCHEDA VGA 600x600
- 16 BIT
- DRIVE 1.2 MB 5 1/4
- HARD DISK 40 MB
- 3 1/2
- TASTIERA 102 TASTI

L. 1.790.000+IVA

## PC MASTER 286

- CPU 286/12 (L.A. 21 MHz)
- 1 MB
- SCHEDA VGA 600x600
- 16 BIT
- DRIVE 1.2 MB 5 1/4
- HARD DISK 40 MB 3 1/2
- TASTIERA 102 TASTI

L. 1.290.000+IVA

## PC MASTER LAP TOP 386

- CPU 386/16 SX (L.A. 21)
- 1 MB
- SCHEDA VGA 600x600
- 16 BIT
- DRIVE 1.44 3 1/2
- HARD DISK 40 MB
- 1 INCH

L. 3.690.000+IVA

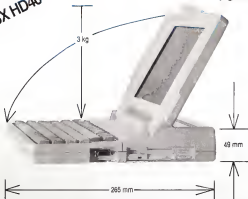


# PICCOLO MA GRANDE

## MASTER 386SX

NEW  
386 SX HD40

*Note Book*



### A SOLE L. 3.980.000 + IVA

CPU	80386 SX 16 MHz - 80387SX (OPZIONALE)
HARD DISK	40MB AT BUS 25 ms.
DISK DRIVE	1 FLOPPY 1.44
DISPLAY	FLOPPY ESTERNO 5"1/4 (OPZ) VGA/EGA/CGA/HGA 10" LCD CCFT 640x480 32 SCALE DI GRIGIO
INTERFACCE	2 SERIALI + 1 PARALLELA PORTA PER KEY PAD PORTA PER MONITOR ESTERNO
ALIM.	DA RETE 220V BATTERIA RICARICABILE CON 2.5 ORE DI AUTONOMIA

#### POCKET MODEM - FAX

- FAX 9600 & MODEM 2400 BPS
- FAX: G3, CCITT V.27, V.29
- MODEM: CCITT V.21, V.22, V.22 BIS
- TRASMISSIONE IN DIFFERITA
- TRASMISSIONE E RICEZIONE ANCHE IN BACKGROUND
- PER TUTTI I PORTATILI

**L. 490.000 + IVA**

PER INFORMAZIONI CONSULTARE MICROCOMPUTER  
N° 105 MARZO 1991

**SOFTCOM** srl - Via Zarnaglia, 63/A - 10145 TORINO - Tel. 011/77.111.77 (5 linee r.a.) - Fax 011/77.113.33  
**FILIALE LIGURIA** V. Magenta, 1 - 17920 BORGHETTO S. S. (SAVONA) - Tel. 0182/55.01.00 r.a. - Fax 0182/55.01.04

# MEGASOFT

**Tel. 02-93568708 oppure 02-93568714**

**Megasoft, e il Software diventa più facile. Finalmente il vostro fornitore di fiducia che opera in sintonia con la propria consorella negli Stati Uniti formando un team imbattibile, e più importante ancora prezzi imbattibili.**

## ASSEGNI SPECIFICI

Executive 1.0	175.000
Executive 86.01	245.000
DR DOS 3.0	260.000
Software Insurance	175.000
MS Windows 1.0	185.000
MS Windows 3.0	260.000

## CAD

AutoCAD 1.0	260.000
AutoCAD 1.0 R	275.000
AutoCAD 1.0 R	285.000
AutoCAD 1.0 R	295.000
AutoCAD 1.0 R	305.000

## COMUNICAZIONE

CompuLink 1.0	275.000
CompuLink 1.0 R	285.000
CompuLink 1.0 R	295.000
CompuLink 1.0 R	305.000
CompuLink 1.0 R	315.000
CompuLink 1.0 R	325.000

## DATABASE

CompuProfessional 1.0	275.000
CompuProfessional 1.0	285.000
CompuProfessional 1.0	295.000
CompuProfessional 1.0	305.000
CompuProfessional 1.0	315.000
CompuProfessional 1.0	325.000

## DESIGN PUBLISHING

MicroPublisher 1.0	175.000
MicroPublisher 1.0	185.000
MicroPublisher 1.0	195.000
MicroPublisher 1.0	205.000
MicroPublisher 1.0	215.000
MicroPublisher 1.0	225.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## GRAFICA

Artisan 1.0	175.000
Artisan 1.0 R	185.000
Artisan 1.0 R	195.000
Artisan 1.0 R	205.000
Artisan 1.0 R	215.000
Artisan 1.0 R	225.000

## GRAFICA

Artisan 1.0	175.000
Artisan 1.0 R	185.000
Artisan 1.0 R	195.000
Artisan 1.0 R	205.000
Artisan 1.0 R	215.000
Artisan 1.0 R	225.000

## GRAFICA

Artisan 1.0	175.000
Artisan 1.0 R	185.000
Artisan 1.0 R	195.000
Artisan 1.0 R	205.000
Artisan 1.0 R	215.000
Artisan 1.0 R	225.000

## GRAFICA

Artisan 1.0	175.000
Artisan 1.0 R	185.000
Artisan 1.0 R	195.000
Artisan 1.0 R	205.000
Artisan 1.0 R	215.000
Artisan 1.0 R	225.000

## GRAFICA

Artisan 1.0	175.000
Artisan 1.0 R	185.000
Artisan 1.0 R	195.000
Artisan 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000

## FOGLI ELETTRONICI

Excel 1.0	175.000
Excel 1.0 R	185.000
Excel 1.0 R	195.000
Excel 1.0 R	205.000



## ULTRASCRIP

STAMPARE IN POSTSCRIPT DIVENTA ECONOMICO CON QUALI TUTTLE STAMPANTI. STAMPARE IN POSTSCRIPT CON TESTO ALTA QUALITÀ. O CON GRAFICA. DISTINGUENDO DALLA MAGGIORANZA DEI PROGRAMMI COME MICROPROCESSORI E PAGES ELETTRONICI. OGGI INCLUSO UN DRIVER PER WINDOWS. ULTRASCRIPPIA IN 10 FONT SCALABILI. MENTRE ULTRASCRIPPIA PLUS HA TUTTI I FONT POSTSCRIPT.

**SPECIAL PC 210.000 PC Plus 445.000**

## WINDOWS

Active 1.0	175.000	MS Windows 1.0	175.000
Active 1.0 R	185.000	MS Windows 1.0 R	185.000
Active 1.0 R	195.000	MS Windows 1.0 R	195.000
Active 1.0 R	205.000	MS Windows 1.0 R	205.000
Active 1.0 R	215.000	MS Windows 1.0 R	215.000
Active 1.0 R	225.000	MS Windows 1.0 R	225.000
Active 1.0 R	235.000	MS Windows 1.0 R	235.000
Active 1.0 R	245.000	MS Windows 1.0 R	245.000
Active 1.0 R	255.000	MS Windows 1.0 R	255.000
Active 1.0 R	265.000	MS Windows 1.0 R	265.000
Active 1.0 R	275.000	MS Windows 1.0 R	275.000
Active 1.0 R	285.000	MS Windows 1.0 R	285.000
Active 1.0 R	295.000	MS Windows 1.0 R	295.000
Active 1.0 R	305.000	MS Windows 1.0 R	305.000
Active 1.0 R	315.000	MS Windows 1.0 R	315.000
Active 1.0 R	325.000	MS Windows 1.0 R	325.000
Active 1.0 R	335.000	MS Windows 1.0 R	335.000
Active 1.0 R	345.000	MS Windows 1.0 R	345.000
Active 1.0 R	355.000	MS Windows 1.0 R	355.000
Active 1.0 R	365.000	MS Windows 1.0 R	365.000
Active 1.0 R	375.000	MS Windows 1.0 R	375.000
Active 1.0 R	385.000	MS Windows 1.0 R	385.000
Active 1.0 R	395.000	MS Windows 1.0 R	395.000
Active 1.0 R	405.000	MS Windows 1.0 R	405.000
Active 1.0 R	415.000	MS Windows 1.0 R	415.000
Active 1.0 R	425.000	MS Windows 1.0 R	425.000
Active 1.0 R	435.000	MS Windows 1.0 R	435.000
Active 1.0 R	445.000	MS Windows 1.0 R	445.000
Active 1.0 R	455.000	MS Windows 1.0 R	455.000
Active 1.0 R	465.000	MS Windows 1.0 R	465.000
Active 1.0 R	475.000	MS Windows 1.0 R	475.000
Active 1.0 R	485.000	MS Windows 1.0 R	485.000
Active 1.0 R	495.000	MS Windows 1.0 R	495.000
Active 1.0 R	505.000	MS Windows 1.0 R	505.000
Active 1.0 R	515.000	MS Windows 1.0 R	515.000
Active 1.0 R	525.000	MS Windows 1.0 R	525.000
Active 1.0 R	535.000	MS Windows 1.0 R	535.000
Active 1.0 R	545.000	MS Windows 1.0 R	545.000
Active 1.0 R	555.000	MS Windows 1.0 R	555.000
Active 1.0 R	565.000	MS Windows 1.0 R	565.000
Active 1.0 R	575.000	MS Windows 1.0 R	575.000
Active 1.0 R	585.000	MS Windows 1.0 R	585.000
Active 1.0 R	595.000	MS Windows 1.0 R	595.000
Active 1.0 R	605.000	MS Windows 1.0 R	605.000
Active 1.0 R	615.000	MS Windows 1.0 R	615.000
Active 1.0 R	625.000	MS Windows 1.0 R	625.000
Active 1.0 R	635.000	MS Windows 1.0 R	635.000
Active 1.0 R	645.000	MS Windows 1.0 R	645.000
Active 1.0 R	655.000	MS Windows 1.0 R	655.000
Active 1.0 R	665.000	MS Windows 1.0 R	665.000
Active 1.0 R	675.000	MS Windows 1.0 R	675.000
Active 1.0 R	685.000	MS Windows 1.0 R	685.000
Active 1.0 R	695.000	MS Windows 1.0 R	695.000
Active 1.0 R	705.000	MS Windows 1.0 R	705.000
Active 1.0 R	715.000	MS Windows 1.0 R	715.000
Active 1.0 R	725.000	MS Windows 1.0 R	725.000
Active 1.0 R	735.000	MS Windows 1.0 R	735.000
Active 1.0 R	745.000	MS Windows 1.0 R	745.000
Active 1.0 R	755.000	MS Windows 1.0 R	755.000
Active 1.0 R	765.000	MS Windows 1.0 R	765.000
Active 1.0 R	775.000	MS Windows 1.0 R	775.000
Active 1.0 R	785.000	MS Windows 1.0 R	785.000
Active 1.0 R	795.000	MS Windows 1.0 R	795.000
Active 1.0 R	805.000	MS Windows 1.0 R	805.000
Active 1.0 R	815.000	MS Windows 1.0 R	815.000
Active 1.0 R	825.000	MS Windows 1.0 R	825.000
Active 1.0 R	835.000	MS Windows 1.0 R	835.000
Active 1.0 R	845.000	MS Windows 1.0 R	845.000
Active 1.0 R	855.000	MS Windows 1.0 R	855.000
Active 1.0 R	865.000	MS Windows 1.0 R	865.000
Active 1.0 R	875.000	MS Windows 1.0 R	875.000
Active 1.0 R	885.000	MS Windows 1.0 R	885.000
Active 1.0 R	895.000	MS Windows 1.0 R	895.000
Active 1.0 R	905.000	MS Windows 1.0 R	905.000
Active 1.0 R	915.000	MS Windows 1.0 R	915.000
Active 1.0 R	925.000	MS Windows 1.0 R	925.000
Active 1.0 R	935.000	MS Windows 1.0 R	935.000
Active 1.0 R	945.000	MS Windows 1.0 R	945.000
Active 1.0 R	955.000	MS Windows 1.0 R	955.000
Active 1.0 R	965.000	MS Windows 1.0 R	965.000
Active 1.0 R	975.000	MS Windows 1.0 R	975.000
Active 1.0 R	985.000	MS Windows 1.0 R	985.000
Active 1.0 R	995.000	MS Windows 1.0 R	995.000
Active 1.0 R	1005.000	MS Windows 1.0 R	1005.000
Active 1.0 R	1015.000	MS Windows 1.0 R	1015.000
Active 1.0 R	1025.000	MS Windows 1.0 R	1025.000
Active 1.0 R	1035.000	MS Windows 1.0 R	1035.000
Active 1.0 R	1045.000	MS Windows 1.0 R	1045.000
Active 1.0 R	1055.000	MS Windows 1.0 R	1055.000
Active 1.0 R	1065.000	MS Windows 1.0 R	1065.000
Active 1.0 R	1075.000	MS Windows 1.0 R	1075.000
Active 1.0 R	1085.000	MS Windows 1.0 R	1085.000
Active 1.0 R	1095.000	MS Windows 1.0 R	1095.000
Active 1.0 R	1105.000	MS Windows 1.0 R	1105.000
Active 1.0 R	1115.000	MS Windows 1.0 R	1115.000
Active 1.0 R	1125.000	MS Windows 1.0 R	1125.000
Active 1.0 R	1135.000	MS Windows 1.0 R	1135.000
Active 1.0 R	1145.000	MS Windows 1.0 R	1145.000
Active 1.0 R	1155.000	MS Windows 1.0 R	1155.000
Active 1.0 R	1165.000	MS Windows 1.0 R	1165.000
Active 1.0 R	1175.000	MS Windows 1.0 R	1175.000
Active 1.0 R	1185.000	MS Windows 1.0 R	1185.000
Active 1.0 R	1195.000	MS Windows 1.0 R	1195.000
Active 1.0 R	1205.000	MS Windows 1.0 R	1205.000
Active 1.0 R	1215.000	MS Windows 1.0 R	1215.000
Active 1.0 R	1225.000	MS Windows 1.0 R	1225.000
Active 1.0 R	1235.000	MS Windows 1.0 R	1235.000
Active 1.0 R	1245.000	MS Windows 1.0 R	1245.000
Active 1.0 R	1255.000	MS Windows 1.0 R	1255.000
Active 1.0 R	1265.000	MS Windows 1.0 R	1265.000
Active 1.0 R	1275.000	MS Windows 1.0 R	1275.000
Active 1.0 R	1285.000	MS Windows 1.0 R	1285.000
Active 1.0 R	1295.000	MS Windows 1.0 R	1295.000
Active 1.0 R	1305.000	MS Windows 1.0 R	1305.000
Active 1.0 R	1315.000	MS Windows 1.0 R	1315.000
Active 1.0 R	1325.000	MS Windows 1.0 R	1325.000
Active 1.0 R	1335.000	MS Windows 1.0 R	1335.000
Active 1.0 R	1345.000	MS Windows 1.0 R	1345.000
Active 1.0 R	1355.000	MS Windows 1.0 R	1355.000
Active 1.0 R	1365.000	MS Windows 1.0 R	1365.000
Active 1.0 R	1375.000	MS Windows 1.0 R	1375.000
Active 1.0 R	1385.000	MS Windows 1.0 R	1385.000
Active 1.0 R	1395.000	MS Windows 1.0 R	1395.000
Active 1.0 R	1405.000	MS Windows 1.0 R	1405.000
Active 1.0 R	1415.000	MS Windows 1.0 R	1415.000
Active 1.0 R	1425.000	MS Windows 1.0 R	1425.000
Active 1.0 R	1435.000	MS Windows 1.0 R	1435.000
Active 1.0 R	1445.000	MS Windows 1.0 R	1445.000
Active 1.0 R	1455.000	MS Windows 1.0 R	1455.000
Active 1.0 R	1465.000	MS Windows 1.0 R	1465.000
Active 1.0 R	1475.000	MS Windows 1.0 R	1475.000
Active 1.0 R	1485.000	MS Windows 1.0 R	1485.000
Active 1.0 R	1495.000	MS Windows 1.0 R	1495.000
Active 1.0 R	1505.000	MS Windows 1.0 R	1505.000
Active 1.0 R	1515.000	MS Windows 1.0 R	1515.000
Active 1.0 R	1525.000	MS Windows 1.0 R	1525.000
Active 1.0 R	1535.000	MS Windows 1.0 R	1535.000
Active 1.0 R	1545.000	MS Windows 1.0 R	1545.000
Active 1.0 R	1555.000	MS Windows 1.0 R	1555.000
Active 1.0 R	1565.000	MS Windows 1.0 R	1565.000
Active 1.0 R	1575.000	MS Windows 1.0 R	1575.000
Active 1.0 R	1585.000	MS Windows 1.0 R	1585.000
Active 1.0 R	1595.000	MS Windows 1.0 R	1595.000
Active 1.0 R	1605.000	MS Windows 1.0 R	1605.000
Active 1.0 R	1615.000	MS Windows 1.0 R	1615.000
Active 1.0 R	1625.000	MS Windows 1.0 R	1625.000
Active 1.0 R	1635.000	MS Windows 1.0 R	1635.000
Active 1.0 R	1645.000	MS Windows 1.0 R	1645.000
Active 1.0 R	1655.000	MS Windows 1.0 R	1655.000
Active 1.0 R	1665.000	MS Windows 1.0 R	1665.000
Active 1.0 R	1675.000	MS Windows 1.0 R	1675.000
Active 1.0 R	1685.000	MS Windows 1.0 R	1685.000
Active 1.0 R	1695.000	MS Windows 1.0 R	1695.000
Active 1.0 R	1705.000	MS Windows 1.0 R	1705.000
Active 1.0 R	1715.000	MS Windows 1.0 R	1715.000
Active 1.0 R	1725.000	MS Windows 1.0 R	1725.000
Active 1.0 R	1735.000	MS Windows 1.0 R	1735.000
Active 1.0 R	1745.000	MS Windows 1.0 R	1745.000
Active 1.0 R	1755.000	MS Windows 1.0 R	1755.000
Active 1.0 R	1765.000	MS Windows 1.0 R	1765.000
Active 1.0 R	1775.000	MS Windows 1.0 R	1775.000
Active 1.0 R	1785.000	MS Windows 1.0 R	1785.000
Active 1.0 R	1795.000	MS Windows 1.0 R	1795.000
Active 1.0 R	1805.000	MS Windows 1.0 R	1805.000
Active 1.0 R	1815.000	MS Windows 1.0 R	1815.000
Active 1.0 R	1825.000	MS Windows 1.0 R	1825.000
Active 1.0 R	1835.000	MS Windows 1.0 R	1835.000
Active 1.0 R	1845.000	MS Windows 1.0 R	1845.000
Active 1.0 R	1855.000	MS Windows 1.0 R	1855.000
Active 1.0 R	1865.000	MS Windows 1.0 R	1865.000
Active 1.0 R	1875.000	MS Windows 1.0 R	1875.000
Active 1.0 R	1885.000	MS Windows 1.0 R	1885.000
Active 1.0 R	1895.000	MS Windows 1.0 R	1895.000
Active 1.0 R	1905.000	MS Windows 1.0 R	1905.000
Active 1.0 R	1915.000	MS Windows 1.0 R	1915.000
Active 1.0 R	1925.000	MS Windows 1.0 R	1925.000
Active 1.0 R	1935.000	MS Windows 1.0 R	1935.000
Active 1.0 R	1945.000	MS Windows 1.0 R	1945.000
Active 1.0 R	1955.000	MS Windows 1.0 R	1955.000
Active 1.0 R	1965.000	MS Windows 1.0 R	1965.000
Active 1.0 R	1975.000	MS Windows 1.0 R	1975.000
Active 1.0 R	1985.000	MS Windows 1.0 R	1985.000
Active 1.0 R	1995.000	MS Windows 1.0 R	1995.000
Active 1.0 R	2005.000	MS Windows 1.0 R	2005.000
Active 1.0 R	2015.000	MS Windows 1.0 R	2015.000
Active 1.0 R	2025.000	MS Windows 1.0 R	2025.000
Active 1.0 R	2035.000	MS Windows 1.0 R	2035.000
Active 1.0 R	2045.000	MS Windows 1.0 R	2045.000
Active 1.0 R	2055.000	MS Windows 1.0 R	2055.000
Active 1.0 R	2065.000	MS Windows 1.0 R	2065.000
Active 1.0 R	2075.000	MS Windows 1.0 R	2075.000
Active 1.0 R	2085.000	MS Windows 1.0 R	2085.000
Active 1.0 R	2095.000	MS Windows 1.0 R	2095.000
Active 1.0 R	2105.000	MS Windows 1.0 R	2105.000
Active 1.0 R	2115.000	MS Windows 1.0 R	2115.000
Active 1.0 R	2125.000	MS Windows 1.0 R	2125.000
Active 1.0 R	2135.000	MS Windows 1.0 R	2135.000
Active 1.0 R	2145.000	MS Windows 1.0 R	2145.000
Active 1.0 R	2155.000	MS Windows 1.0 R	2155.000
Active 1.0 R	2165.000	MS Windows 1.0 R	2165.000
Active 1.0 R	2175.000	MS Windows 1.0 R	2175.000
Active 1.0 R	2185.000	MS Windows 1.0 R	2185.000
Active 1.0 R	2195.000	MS Windows 1.0 R	2195.000
Active 1.0 R	2205.000	MS Windows 1.0 R	2205.000
Active 1.0 R	2215.000	MS Windows 1.0 R	2215.000
Active 1.0 R	2225.000	MS Windows 1.0 R	2225.000
Active 1.0 R	2235.000	MS Windows 1.0 R	2235.000
Active 1.0 R	2245.000	MS Windows 1.0 R	2245.000
Active 1.0 R	2255.000	MS Windows 1.0 R	2255.000
Active 1.0 R	2265.000	MS Windows 1.0 R	2265.000
Active 1.0 R	2275.000	MS Windows 1.0 R	2275.000
Active 1.0 R	2285.000	MS Windows 1.0 R	2285.000
Active 1.0 R	2295.000	MS Windows 1.0 R	2295.000
Active 1.0 R	2305.000	MS Windows 1.0 R	2305.000
Active 1.0 R	2315.000	MS Windows 1.0 R	2315.000
Active 1.0 R	2325.000	MS Windows 1.0 R	2325.000
Active 1.0 R	2335.000	MS Windows 1.0 R	2335.000
Active 1.0 R	2345.000	MS Windows 1.0 R	2345.000
Active 1.0 R	2355.000	MS Windows 1.0 R	2355.000
Active 1.0 R	2365.000	MS Windows 1.0 R	2365.000
Active 1.0 R	2375.000	MS Windows 1.0 R	2375.000
Active 1.0 R	2385.000	MS Windows 1.0 R	2385.000
Active 1.0 R	2395.000	MS Windows 1.0 R	2395.000
Active 1.0 R	2405.000	MS Windows 1.0 R	2405.000
Active 1.0 R	2415.000	MS Windows 1.0 R	2415.000
Active 1.0 R	2425.000	MS Windows 1.0 R	2425.000
Active 1.0 R	2435.000	MS Windows 1.0 R	2435.000
Active 1.0 R	2445.000	MS Windows 1.0 R	2445.000
Active 1.0 R	2455.000	MS Windows 1.0 R	2455.000
Active 1.0 R	2465.000	MS Windows 1.0 R	2465.000
Active 1.0 R	2475.000	MS Windows 1.0 R	2475.000
Active 1.0 R	2485.000	MS Windows 1.0 R	2485.000
Active 1.0 R	2495.000	MS Windows 1.0 R	2495.000
Active 1.0 R	2505.000	MS Windows 1.0 R	2505.000
Active 1.0 R	2515.000	MS Windows 1.0 R	2515.000
Active 1.0 R	2525.000	MS Windows 1.0 R	2525.000
Active 1.0 R	2535.000	MS Windows 1.0 R	25



# SOFTCOM IMPORTAZIONE DIRETTA!

PERIFERICHE & ACCESSORI GARANTITI

**MASTER**



## SCANNER HANDY A4

- Nuovo modello A4 Handy + Base
- 100/400 dpi di risoluzione
- 64 tonalità di grigio
- Tempo di scansione: 3,5 min/sec
- Compatibilità con tutti i principali pacchetti grafici
- possibilità di salvare i formati: TIF, Jpeg, Fax, OCR

SCANNER + SCHEDA + BASE + SOFTWARE OCR

**L. 1.290.000**



## HANDY SCANNER COLORI

- 256 Colori (Mode Color)
- 64 tonalità di Grigio (Mode Monochrome)
- Compatibile scheda VGA/CgEga/Hge
- Possibilità di salvare nei formati: Jpeg, Gif, o formati Colori
- Funzioni Multiscan e Multi Merge
- Compatibile con i principali Software DTP

SCANNER + SCHEDA + SOFTWARE A 4 BASE

**L. 690.000 + IVA**

## MOTHERBOARD

MASTER XT 12 mhz	L. 99.900
Cpu 80386-12 Mhz-Ck Esp 1 Mb	
MASTER AT 12 mhz	L. 94.900
Cpu 80386-12 Mhz-Ck Esp 4Mb EMS	
MASTER AT 16 mhz	L. 229.900
Cpu 80386-16 Mhz-Ck Esp 4Mb EMS	
MASTER 386 16 SX	L. 599.900
Cpu 80386-16 SX-Ck Esp 4Mb EMS	
MASTER 386 25 mhz	L. 999.900
Cpu 80386-25 Mhz-Ck Esp 4Mb	
MASTER 386 25 cache	L. 1.299.900
Cpu 80386-25 Mhz-Ck Cache-Ck	
MASTER 386 33 cache	L. 1.499.900
Cpu 80386-33 Mhz-Ck Cache-Ck	
MASTER 486 25 Cache	L. 2.999.900
Cpu 80486-25 Mhz + 25 K Cache-Ck	

## HARD DISK

HARD DISK 20MB 3 1/2"	L. 259.900
22 Mb 3 1/2 35 ms	
HARD DISK 40MB 3 1/2"	L. 399.900
44 Mb At Bus 25 ms	
HARD DISK 80MB 3 1/2"	L. 699.900
90 Mb At Bus 25 ms	
HARD DISK 100MB 3 1/2"	L. 799.900
120 Mb At Bus Conner 25 ms	
HARD DISK 120MB 3 1/2"	L. 899.900
130 Mb At Bus Fujitsu 25 ms	
HARD DISK 160MB 3 1/2"	L. 1.259.900
180 Mb At Bus Fujitsu 25 ms	
HARD DISK 210MB 3 1/2"	L. 1.399.900
212 Mb At Bus WDC 14 ms	
FRAME PER HARD DISK	L. 19.900

## MODEM DATATRONICS

MODEM 1200 ESTERNO	L. 199.900
300/1200 Hayes Comp-Auto Answer	
MODEM 1200 INT 1-2-3	L. 199.900
300/1200/15 Videotell	
MODEM 1200 EST. 1-2-3	L. 219.900
300/1200/15 Videotell	
MODEM 2400 INTERNO	L. 199.900
2400 Hayes Comp-Auto Answer	
MODEM 2400 ESTERNO	L. 229.900
2400 Hayes Comp-Auto Answer	
MODEM 2400 EST. 1-2-3	L. 329.900
2400/15 Videotell	
MODEM 2400 MNP 5	L. 299.900
2400/4800 Correzione di errore	
MODEM 9600 MNP 5	L. 1.299.900
9600/19200 MNP 5 + 2-3	

## SK. VIDEO/MONITOR

VGA 800x600	L. 99.900
800x600 256K 16 Bit	
VGA 1024x768	L. 147.000
1024x768 912K 16 Bit	
VGA 1MB ET4000	L. 359.900
1024x768 1MB 16 Bit 256 Colori	
MONITOR VGA 14" M	L. 359.900
Vga Monochrome Paper White	
MONITOR VGA 14" C	L. 589.900
Vga Colore 1024x768-0,26 Pitch	
MONITOR MDVNC 14"	L. 740.000
Multivacc Colore 1024x768-0,26 Pitch	
MONITOR VGA 19"	L. 1.799.900
Vga Colore 19" 1024x768-0,26 Pitch	

## PERIFERICHE

HANDY SCANNER	L. 349.900
400 dpi/100 mm/Software OCR	
SCANNER DESK A4	L. 999.900
400 dpi/32 scale di grigio/OCR	
TWOLETTA GRAFICA 1212L	L. 499.900
12x12"1000 dpi/traslate	
TWOLETTA GRAFICA 806 L	L. 299.000
8x6"1200 dpi/traslate	
TWOLETTA GRAFICA 1812L	L. 999.900
18x12"1900 dpi/traslate	

SCONTI PER RIVENDITORI  
RICHIEDERE IL LISTINO

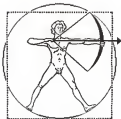
## COPROCESSORI

INTEL 8037 5MHz	L. 199.900
INTEL 8037 8MHz	L. 249.900
INTEL 8037 10MHz	L. 289.900
IT 80C387 10MHz	L. 199.000
IT 80C387 5X 16	L. 459.000
IT 80C387 16MHz	L. 469.000
IT 80C387 20MHz	L. 549.000
IT 80C387 25MHz	L. 689.000
IT 80C387 25MHz	L. 699.000
IT 80C387 33MHz	L. 799.000

I PREZZI SI INTENDONO IVA ESCLUSA

**SOFTCOM Srl** V. Zumaglia, 93/A 10145 Torino Tel. 011/77.111.77 (5 linee c.a.) - Fax 011/77.113.33

**FILIALE LIGURIA** V. Magenta, 1 - 17026 Borghetto S. S. (SAVONA) - Tel. 0182/95.01.00 r.a. - Fax 0182/95.01.04



# PROVA..

**SCEGLI E PROVA SUBITO IL  
PERSONAL COMPUTER PHILIPS  
PIÙ ADATTO ALLE TUE  
NECESSITÀ DI LAVORO:  
SEI CERTO DI FARE CENTRO!  
NEL CASO CONTRARIO  
(MA NON ACCADRÀ)  
POTRAI RESTITUIRLO  
ENTRO DUE SETTIMANE, E  
SARAI SUBITO RIMBORSATO!**

Chiama subito il numero  
verde per l'elenco  
aggiornato dei rivenditori



#### **PCD 101**

8086 a 10 MHz • 640 Kb RAM • Alloggiamento coprocessore  
matematico • Floppy Disk Drive 3.5", 720 KB • 2 slot di  
espansione • Scheda CGA/Hercules • Kit VGA a richiesta •  
Tasiera estesa a 101 tasti • 1 porta parallela + 1 porta seriale  
+ 1 porta mouse • Porta per FDD 5.25" esterno • MS-DOS 4.01  
a corredo  
(Monitor escluso)

Prezzo (IVA esclusa)

**Lit. 549.000**

# PHILIPS POTERE

# ...LA PROVA!



## P 3238

80286 a 12.5 MHz • 1 MB RAM • Alloggiamento coprocessore matematico • Floppy Disk Drive 3.5", 1.44 MB • HD 40 MB, 28 ms • 3 slot di espansione a 18 bit • Scheda VGA integrata • Tastiera estesa a 101 tasti • 1 porta parallela + 2 porte seriali • Possibilità di montare un Drive 5.25" interno • MS-DOS 4.01 • Serratura di sicurezza • Supporto LIM/EMS su Hardware (Monitor escluso)

Prezzo (IVA esclusa)

**Lit. 2.000.000**



## PCL 203

80C286 a 12.5 MHz • 1 MB RAM espandibile a 8 MB • Floppy Disk Drive 3.5", 1.44 MB • HD 20 MB • Scheda VGA integrata • Display a LCD 840x480 con 32 livelli di grigio • Tastiera 80 tasti con 12 tasti funzione • Uscita Monitor VGA, esterno, seriale, parallela e mouse PS/2 • Accumulatore al NiCd ricaricabile • Alimentatore esterno 95 - 240 V - 50/60 Hz con selezione automatica • MS-DOS 4.01 a corredo • Dimensioni (l x a x p) cm 22x28x5.2 • Peso Kg 3.6

Prezzo (IVA esclusa)

**Lit. 3.600.000**

# PERSONAL



**PHILIPS**



**COMPUTER  
DISCOUNT**

la cultura Microsoft  
del computer

**NOVITÀ  
HYPER DEX  
386-40 MHz**

**Microsoft MS-DOS**  
Sistema operativo versione 4.01

Per processori Intel 386 e 486  
con Processore Intel 386

Microsoft Corporation, Redmond, WA, USA

Microsoft

# Affare fatto

COMET

Tu che sei un professionista, certamente sai circondarti dei migliori alleati e con **HYPER DEX 386-33** e **386-40** farai ancora una scelta di valore. Grazie alla loro eccezionale potenza, possono essere utilizzati per qualsiasi applicazione che richieda un'elevata capacità di elaborazione. Sono dotati del Controller ad altissima capacità di trasferimento (1700 KB/s) **HS-400 HYPERSTORE** e 2 MB **RAM Cache** (espandibili a 4 MB) con tempo di accesso incredibilmente basso: solo 0,4 ns.

Questi potenti strumenti di lavoro sono corredati di memoria **RAM** di 4 MB, **Hard Disk** da 180 MB, oltre ai 2 **Floppy** (1,44 - 1,2 MB), **Scheda Video ET-4000** 1024 x 768 e **Monitor** a colori ad alta risoluzione 1024 x 768.

**HYPER DEX 386-33** e **386-40** sono costruiti con criteri d'avanguardia e con i migliori materiali garantiti dalla più grande catena di distribuzione presente in Italia.

**HYPER DEX 386-33** e **386-40** sono in grado di fornire risposte rapide e sicure tali da diventare i partner ideali per studi professionali ed aziende, a fianco di professionisti che si distinguono scegliendo il meglio sul mercato.

A partire da **L. 5.980.000\***

## La scelta di valore



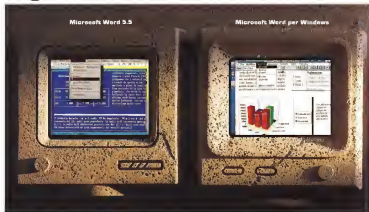
la catena italiana  
dell'informatica

<b>BARI</b> 080 / 476044	<b>LIVORNO</b> 0586 / 218220	<b>PALERMO</b> 091 / 300020
<b>BOLOGNA</b> 051 / 555371	<b>LUCCA</b> 0583 / 485594	<b>PARMA</b> 0521 / 273817
<b>CAGLIARI</b> 070 / 307237	<b>MESSINA</b> 090 / 2327312	<b>PISA</b> 050 / 41540
<b>FIRENZE</b> 055 / 5002781	<b>MILANO</b> 02 / 32180594	<b>PRATO</b> 0574 / 529179
<b>FIRENZE</b> 055 / 766888	<b>MILANO</b> 02 / 28147077	<b>ROMA</b> 06 / 7100802
<b>GENOVA</b> 010 / 564000	<b>MODENA</b> 059 / 498474	<b>TORINO</b> 011 / 580276

**Ispira il direttore, ma  
anche lo studente.**

**Ispira il copywriter, ma  
anche la segretaria.**

**Ispira il poeta, ma anche  
il giornalista.**



**Microsoft Word  
ispira anche te.**



Per farti scrivere meglio, Microsoft non ti offre un solo word processor, ma quattro: Microsoft Word 5.5, Microsoft Word per Windows, Microsoft Word per OS/2, Presentation Manager e Microsoft Word per Macintosh®.

**Via libera in qualsiasi ambiente.** Microsoft Word 5.5, una novità, è il word processor ideale per chi preferisce l'interfaccia caretteristica, ma non disdegna di compiere con facilità anche le funzioni più difficili. Microsoft Word per Windows è la scelta delle nuove generazioni di PC MS-DOS perché sfrutta appieno il nuovo ambiente Windows. Microsoft Word per Presentation Manager è quello per coloro che vogliono avere il meglio dalla potenza elaborativa di OS/2. Microsoft Word per Macintosh®, nel mondo Apple® è il favorito da chi ama le cose facili, ma non per questo

il righello. Tutti ti permettono di accedere a funzioni complesse come strutturare documenti, definire nuovi stili, inserire grafici, registrare macro, con un semplice clic del mouse. Tutti hanno il Thesaurus in italiano, un dizionario dei sinonimi con 18.000 parole chiave e oltre 150.000 vocaboli, che ti dà tutte le alternative che cerchi, selezionando semplicemente una parola. Tutti vanno d'accordo tra loro, ma anche con altri programmi, così non dovrai mai buttare via né un dato né una parola.

**02/26901359, Microsoft risponde.** Per avere una guida completa alla famiglia Microsoft Word basta una telefonata. Se invece vuoi provare direttamente quello che più ti ispira, vai da un rivenditore Microsoft o nel Microsoft Excellence Center della tua città.



Microsoft Word per OS/2 Presentation Manager

Microsoft Word per Macintosh



vuole rinunciare alla potenza di uno strumento raffinato. **Da un ambiente all'altro senza più ripartire da zero.** Anche se sono fatti per soddisfare ambienti e persone molto diversi tra loro, i word processor Microsoft hanno moltissime doti in comune. Tutti hanno un'interfaccia così facile che basta solo il tuo intuito per utilizzarla. Tutti hanno i menu a discesa, le finestre di dialogo, le barre di scorrimento, il nastro e

**02/26901351, l'assistenza è in linea.** Microsoft ti dà una mano anche dopo l'acquisto. Dall'installazione in poi, potrai risolvere qualsiasi dubbio con una semplice telefonata al nostro servizio assistenza, un "software" che nessuno può copiare.

**Microsoft®**

Software globale, soluzioni reali.

# ROMA

.....

## **Dado System** il tuo appuntamento con Unibit

**Dado System**

Roma, via B. Croce 97, tel. 06/540849/5415152/3  
Genzano (RM), Via Don Minzoni 53, tel. 06/9399885  
Frascati (RM), via D. Seghetti 24/28, tel. 06/9416676

*concessionario Unibit*



# GAETA

---

## **In.S.E.A.** il tuo incontro con Unibit

**In.S.E.A.**

Gaeta (LT), Lungomare Caboto Vico 10, n°2  
tel. 0771/465921/465922

*concessionario Unibit*



# SELARGIUS

---

## **S.C.R.I.IN.** il tuo filo diretto con Unibit

**S.C.R.I.IN.**

Selargius (CA), via S. Martino 97  
tel. 070/841388/852778

*concessionario Unibit*



# CALTANISSETTA

---

## **Delta Computers** il tuo contatto con Unibit

**Delta Computers**

Caltanissetta, via Canonico Pulci 9/9  
tel. 0934/83856

*concessionario Unibit*





# CATANIA

---

## **Elettronica Delta** il tuo appuntamento con Unibit

Elettronica Delta  
Catania, via Pensavalle 26  
tel. 095.436955/438279  
concessionario Unibit



# BUSTO ARSIZIO

---

## **Magnetic Media** il tuo incontro con Unibit

Magnetic Media  
Busto Arsizio (VA), via Tolmino 35, tel. 0331.686328  
Milano, via Valassena Peroni 86, tel. 02.26413626  
concessionario Unibit



# VOLLA

.....

## **R.C.E. Elettronica** il tuo filo diretto con Unibit

R.C.E. Elettronica  
Volla (NA), via Sanribuono 54  
tel. 081.7741432  
concessionario Unibit



# SCALEA

---

## **Generaloffice** il tuo incontro con Unibit

General Office  
Scalea (CS), via T. Campanella 71  
tel. 0985.90059  
concessionario Unibit



# BAGHERIA

---

## Paper System

il tuo appuntamento  
con Unibit

Paper System  
Bagheria (PA), via Casareo 47/49  
tel. 091.901647  
*concessionario Unibit*



# SIRACUSA

---

## Magis General Soft

il tuo contatto  
con Unibit

Magis General Soft  
Siracusa, via Torino 131  
tel. 0931.22455  
*concessionario Unibit*



# ROMA

.....

## Microland Italia

il tuo filo diretto  
con Unibit

Microland Italia  
Roma, via E. Monaci 21, tel. 06.4241102/428179  
via Tuscolana 350a, tel. 06.7843980/7843919  
Unibit House: Roma, via Baffie 1, tel. 06.3723338  
*concessionario Unibit*



# SEZZE SCALO

---

## Stema Computers

il tuo incontro  
con Unibit

Stema Computers  
Sezze Scalo (LT), via Vercelli 2  
tel. 0773.877087  
*concessionario Unibit*



# ROMA

---

## Technoesis

il tuo appuntamento  
con Unibit

Technoesis  
Roma, via Tiburtina 907  
tel. 06.4072151/4072349/4072428  
concessionario Unibit



# L'AQUILA

---

## 3D Computers

il tuo contatto  
con Unibit

3D Computers  
L'Aquila, via Sallustiana 57/59  
tel. 0862.62558  
concessionario Unibit



# LAINATE

.....

## Master Bit

il tuo filo diretto  
con Unibit

Master Bit  
Lainate (MI), via Mengato 65  
tel. 02.9371531  
concessionario Unibit



# TRIESTE

---

## T.H.E. 90

il tuo incontro  
con Unibit

T.H.E. 90  
Trieste, via Morpurgo 13  
tel. 040.824974  
concessionario Unibit



# QUALIANO

.....

**V.C.O. Soft Italia**  
il tuo appuntamento  
con Unibit

V.C.O. Soft Italia  
Qualiano (NA), via Roselli 32  
tel. 081.8385901/8184867  
*concessionario Unibit*



# CASTELVETRANO

—————

**Punto Sistemi**  
il tuo contatto  
con Unibit

Punto Sistemi  
Castelvetro (TP), via Servomaria 2  
tel. 0924.965691  
*concessionario Unibit*



# CITTA' DI CASTELLO

—————

**Uniservices**  
il tuo filo diretto  
con Unibit

Uniservice  
Città di Castello (PG), v. Mazzini 27/F (zona ind. la)  
tel. 075.8556401  
*concessionario Unibit*



# PALERMO

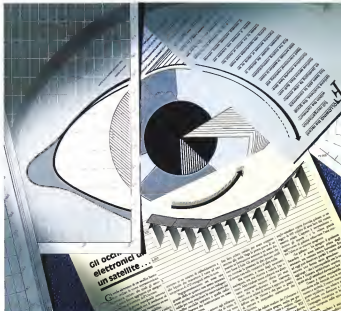
—————

**Microdata**  
il tuo incontro  
con Unibit

Microdata  
Palermo, v. Le Regone Siciliana 3414  
presso Interoffice Mirabel, tel. 091.229798/228730  
*concessionario Unibit*



# WordPerfect e stampanti HP LaserJet. La combinazione più sicura per chi guarda lontano.



Per scrivere e per stampare. Per preparare ogni tipo di documento, dalle lettere commerciali alle relazioni complete di tabelle e grafici, con la più vasta scelta di caratteri che tu possa immaginare. WordPerfect e HP LaserJet sono il pacchetto per word processing e la stampante laser più venduti del mondo, segno inequivocabile della loro totale



compatibilità con i personal computer e gli ambienti e sistemi operativi più diffusi. Ma 8 milioni di pacchetti WordPerfect e 3 milioni di stampanti HP LaserJet venduti in tutto il mondo vogliono anche dire un bel po' di utenti permanentemente soddisfatti. Anche perché questi prodotti non hanno problemi di lingue e linguaggio dall'italiano al russo, dal PCL al PostScript, sai di poterli sempre intendere con loro. E grazie al servizio WordPerfect di supporto tecnico gratuito e alla

competenza dei Rivenditori HP, chi usa i nostri prodotti può davvero stare tranquillo, anche per il futuro.

Per maggiori informazioni sul prodotto WordPerfect, telefona allo 02/33106200, mentre per saperne di più sulle stampanti HP LaserJet, chiama lo 02/56300134.

**WordPerfect**  
ITALIA



**HEWLETT  
PACKARD**

# CD Interactive

In confidenza con quello che non consideriamo l'limbo della disiduzione su base nazionale di MC-link, ma è un processo che, insieme al gruppo alcune riflessioni sullo sfondo di una vita, i costi telefonici da sostenere per l'accesso alla nostra rivista telematica ad il costo della rivista stessa. Dopo un primo periodo di familiarizzazione, gli abbonati più accorti potranno accedere legalmente non soltanto detto ma ad incrementare la propria base di legami la spesa per l'accesso ad MC-link in funzione della modalità di impiego prevalente. Rapid Easy Wiley è ragionevolmente conveniente per quanto sono interessati prevalentemente al chat mentre chi opera molto più transfer potrà abbassare i costi di accesso voci sfruttando il fondo tutto la convenienza della funzione Xpress vuol impiegando sistemi ad alta velocità con compressione di errore e compressione dei dati.

Di fronte all'ignobile balzello della imposta di Concessione Mensuale per i telefoni portati, la cui guisa di già visto non deve certo essere sottostesa a quanto letto di questa rivista, si sono sobbarcati per diversi anni le sue fatiche contro l'aspirazione "tasse sui macchine telematiche" abbozzata solo il mese scorso: ha inteso di rinviare ad altra data la presentazione di MC-link.

Per una "concessione" che va, una concessione che viene: se poi aggiungiamo l'abbondanza della riduffibilità forata del 60% dei consumi a Modem con telefoni mobili o portati (il che come ho sottolineato il mese scorso equivale ad ammettere l'uso per scopi personali del telefono dell'ufficio perché disconoscimento è stato e sarà i lavoratori) c'è via di che "indagare" quanto basta.

Senonché, di fronte ad una scuderia nera, conosciuta di mouse, che si assiepa al televisore e volando al proprio impianto hi-fi, credo che sia il caso di avvisare i lettori di questa rivista che con ogni probabilità nell'arco di pochi anni le case di tutto il mondo saranno invase da un potentissimo computer collegato ad un lettore di CD-ROM in grado di portare a livello popolare quella multimedia (audio + video + computer) che finora solo i costi al stato possibile godere solo in ambito professionale.

Musica di qualità CD formati compressi ADPCM + il normale formato CDi grafica fino a 768 x 560 pixel con una palette di 32.000 colori: animazione in tempo reale per i formati grafici in base risoluzione e in breve anche per quelli alla massima risoluzione, cuore del sistema un microprocessore derivato dal 68009 (derivato da DSP specializzati per il video ed il suono) un sistema operativo ICD-RTOS o OS99 specificamente sviluppato per queste applicazioni.

Tutto questo si chiama CDi (Compact Disc Interactive) e discende di un accordo fra Philips (principale promotore del invento e diritto sul CDi Sony) e i suoi alleati, al suo tempo del sistema CDi e Matsushita (il maggior costruttore giapponese di elettronica di consumo) per la definizione di uno standard unificato a livello mondiale.

Se aggiungiamo che parallelamente è stato stipulato un accordo di collaborazione tra Philips e Motorola per lo sviluppo di una serie di famiglie di chip dedicati, che il prezzo della macchina CDi (circa 1.000 dollari al suo ingresso nel prossimo autunno) sia molto americano e generoso (e è destinato a scendere precipitosamente in Lombr) durante la seconda "Multimedia Conference on Interactive CDi" si è parlato come possibile ottenere di 100 dollari (e di anni) che Philips è pienamente impegnata, attraverso Polygram ad una serie di punti vendita (dalla piccola software house al grande editore) nella produzione di software, e in poco tempo prevedere che per la metà degli anni '90 la CDi sarà uno dei più popolari apparecchi elettronici di grande consumo.

Coi CDi si sta finalmente possibile dare al pubblico quei che abbiamo sempre sognato (ma non avuto) finora di CD-ROM e derivati: programmi educativi e di intrattenimento interattivi per ragazzi adulti e bambini che fanno esattamente quel che uno si attende dalla visita guidata al museo o alla città con immagini e suono di alta qualità, al video yaku-ba, del videogioco con immagini in alta risoluzione, al cartone animato che può essere modificato in ogni delle parole e nella colonna musicale del bambino, dal corso di chiarezza personalizzabile alla zona della musica.

Anche il dimenticatoio la macchina CDi: la sua presentazione in Europa è prevista per la metà del 1992, non ha destini: l'utilizzatore non ha alcuna possibilità di accesso al potentissimo elaboratore che l'essa contiene: tutto quel che può fare è infatti il disco nel cassetto ed interagire col programma attraverso il mouse. Insomma, una sorta di console videogioco enormemente più potente: è allora quanto può interessare ai lettori di questa rivista? Poco o molto, a seconda dei motivi per i quali legiamo MC-Microcomputer: certamente la CDi rappresenta un nuovo grande gioco per grandi e piccoli, ma anche il rinascimento di una elevata tecnologia di specialisti (scienziati e tecnici) per lo sviluppo professionale dei sofisticatissimi e costosi programmi CDi.

Paolo Neri

Anno XI - numero 108

giugno 1991

L. 1.700

Quotidiano

Tito e Paul

Condirettore

Mario Neri

Redazione e sviluppo

Ed. Anni

Andrea de Proiet

Collaboratori

Mario Neri

Paolo Neri

Gorgio Anni

Mario Cammaro

Federico Cini

Carlo Neri

Luigi Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

Mario Neri

**microcomputer**  
presenta

# MC-link

## LA RIVISTA TELEMATICA

C)onferenze

A)nnunci

G)iochi

C)hat

X)press

M)icronews

R)ubriche

P)rogrammi

F)ilebox

M)ailbox

**microcomputer**  
**MC-link**

## Cos'è

MC-link è un servizio telematico interattivo che tutta l'informazione e cultura vanno consultabili per telefono utilizzando un modem e il proprio computer.

## Che cosa fa

### Le rubriche

MC-link offre la possibilità di scambiare informazioni con altre persone facilmente definite: un piccolo club con la disponibilità di una (più) rubrica mobile. E' anche possibile ricevere spostarsi da casa o dall'ufficio.

Le rubriche includono tutti i dati: diversi tipi di computer, in linguaggio di programmazione, dalle scienze all'ecologia, dalla cultura all'alta salute, dalle arti e sport agli hobby (cucina, foto, altre letture). Chiunque può scrivere in una rubrica: questi "spedite" (e) E' un proprio "intimità", mezzo di collaborazione e di informazione.

### Xipress

Se preferite leggere con comodo le notizie, senza l'istinto del cartaccia, potete leggere in una unico terminalo o per via telefonica o con computer e inviare i vostri dati in un unico file: scrivete a MC-link il proprio di servizi secondo le vostre indicazioni.

### I programmi

Qualunque cosa facciate con il vostro computer, sicuramente qualcuno ha scritto un programma che può essere utile e fare l'ha messo a disposizione del pubblico. MC-link offre una biblioteca di migliaia di programmi di pubblico dominio, disponibili senza alcun sovrapprezzo.

I programmi che trovate su MC-link spaziano dai giochi alla grafica, dai database alle utility, dalle comunicazioni alle immagini etc. Anche prima di abbonarsi potete avere un'idea della disponibilità di programmi chiamando MC-link con il vostro modem (vedi poi dopo) e richiedendo una dimostrazione (A. Oreste MC-link).

### I messaggi personali

Potete contattare direttamente e separatamente altri abbonati servendosi della Mailbox. Tutte le comunicazioni scambiate alla voce della Mailbox restano direttamente riservate al mittente e al destinatario. Con la Mailbox chiunque può scrivere o ricevere un messaggio in pochi secondi e la risposta può essere immediata e diretta. E se invece di un messaggio volete inviare un programma, un file, per un taglio elettronico o un'immagine grafica, avete a disposizione una Filebox che funziona come la Mailbox riservata, diretta e immediata.

### Il chat

C'è un'azione regolare di messaggi in tutto il mondo. Solo in Italia ve ne sono diverse centinaia. Ma nessuno dispone di ciò che MC-link, un sistema veramente professionale, con cui si può scegliere se discutere in privato con un altro abbonato oppure conversare pubblicamente con altre persone, tutte via-cultura telematica. Con il chat di MC-link potete socializzare, conversare in pubblico o incontrare i vostri collaboratori preferiti. Il sistema protegge la riservatezza del vostro dialogo con le conversazioni riservate: chi voi stessi potete ritirare e proteggere con una password.

### Gli acquisti per corrispondenza

Con MC-link potete abbonarvi a una delle attività: Tecnica, Audio, Cinema, AUDIOCASSETTE, MC-Graphics, computer. Orologi potete richiederli AUDIO o video, AUDIO o video e i dischi con il software di MC-link computer.

## Perché conviene abbonarsi

MC-link offre di più ad un prezzo inferiore: le rubriche con la novità e l'archivio storico, le Micronews e le notizie, i notiziari di Music Link, i programmi della Mailbox, la Filebox agli d'alto professionale, tutto compreso nel prezzo. I lettori possono partecipare alle iniziative

della loro rivista telematica, chiedendo l'iscrizione di nuove rubriche che MC-link è sempre disponibile a ricevere le idee e i consigli più interessanti.

Assonate della modalità lettura e scoperta personale: i costi di collegamento possono essere abbattuti utilizzando la funzione Xipress con modem ad alta velocità, a chiamando da tutta Italia tramite l'agente "Easy Way" che non occorre essere abbonati e sufficienti richiederli alla nostra segreteria (abbonazioni e qualità, modalità di accesso). Anche se avete conto del costo di collegamento MC-link resta il chat professionale più economico d'Italia.

## Come si raggiunge MC-link

• Tramite l'agente "1421 Easy Way" chiamando il 1421 da tutta Italia

con velocità 1200, parametri 7 E 1, digitando la NUA speciale di MC-link: 26502299.

• Tramite l'agente a carico del chiamante, chiamando il numero più prossimo con velocità 1200, parametri 7 E 1 e collegandosi con la NUA ordinaria di MC-link: 26502140.

• Tramite i concorsi telefonici, detti "chiamando i numeri" 06 4180440 con velocità da 300 a 2400, parametri 8 N 1 oppure 06 4180460 con velocità da 1200 a 9600, parametri 8 N 1. E in caso di attivazione su tutte le linee la protezione d'errore e la compressione dei dati, con standard MNP-5 e V.42bis.

## Il agente "1421 Easy Way": la via più semplice per arrivare a MC-link

EASY WAY è un servizio della Sp-cha pensato agli utenti l'agente (come MC-link) di essere chiamato anche da corrispondenti non abbonati alla voce stessa. Tramite EASY WAY tutti gli abbonati possono accedere a MC-link senza sottoscrivere ulteriori abbonamenti. Con EASY WAY il costo di accesso tramite rete telefonica commutata è ridotto a un solo scatto a carica del chiamante. Il traffico di risposta viene fatturato dalla Sp-cha MC-link, che lo addebita all'abbonato. L'accesso tramite "1421 Easy Way" è riservato a quanto in avvisaggio di una carta di credito per il pagamento del carico di abbonamento.

## Cosa serve per utilizzare MC-link

Tutto ciò che occorre è un personal computer con interfaccia seriale, un programma di comunicazione e un modem. MC-link accetta qualsiasi velocità di comunicazione e 300/1200/2400/9600 bit per secondo.

## Come ci si abbona a MC-link

Potete chiamare direttamente MC-link richiedendo l'abbonamento configurato alla velocità preferita e il bit. Nessuna perdita, un bit di costo. Chiamate il numero (06) 4180440 per velocità comprese fra 300 e 2400 bps (oppure il numero (06) 4180460 per velocità da 1200 bps). Scegliete la voce "8" del menu a progressione secondo le indicazioni che riceverete. La richiesta di abbonamento verrà evasa dalla segreteria abboni entro due giorni lavorativi.

Tramite il telefono

## MC-link

- Telex "1421 Easy Way" NUA 26502299 1200-300 bps 7E1
- Telex a carico del chiamante NUA 26502140 1200-300 bps 7E1
- 06 4180440 (MC-link) e 06 4180460 (MC-link) 1200-300 bps 8N1
- 06 4180460 (MC-link) e 06 4180460 (MC-link) 1200-300 bps 8N1
- MNP-5 V.42bis (ST in corso di attivazione)

MC-link



# MC-link

**la più completa,  
economica, facile,  
intelligente,  
riservata,  
professionale,  
comoda rivista  
interattiva  
di informatica  
e varia cultura.**

**NON SOLO  
CHAT**

**18.000 lire  
al mese\*\***

**1 SEI IN LINEA CON LE IDEE CHE CONTINUO**

**Un taglio ai costi di accesso:**



**1421 ITAPAC  
easy way  
26500259**

**da tutta Italia**

MC-link: servizio a tariffa fissa di 1421 lire al minuto (IVA inclusa) e di 26500 lire al minuto (IVA inclusa) per le chiamate in rete. Per le chiamate in rete, il costo è di 1421 lire al minuto (IVA inclusa) e di 26500 lire al minuto (IVA inclusa).

MC-link è una pubblicazione bimestrale.  
Pubblicata da MC-link S.p.A. - Via S. Francesco 10 - 00187 Roma  
Reg. Tribunale di Roma n. 300/80

**MC-link**



# POWER COM

**DISTRIBUTORE: GVP, ICD,**

**TUTTI I PREZZI SI INTENDONO IVA TRASPORTO INCLUSI**

## IL FAMOSO PC803 POWER DRIVE

### NEW! HD INTERNO PER A500

- 20 Mib • Compatibile ADSPCED • AutoBCC per 1.3
  - AutoPaging • Semplice installazione
- LIT 890.000**

### PRO SOUND DESIGNER 3.0

**Lit. 149.000**

### NEW! BLIZZ AMIGA

- Copiatore hardware
- LIT 99.000**

### VIDEOTECH VIDEOMASTER

Stato dell'arte per gli AMIGA GENLOCK



- Qualità video BROADCAST
- PAL, NTSC, S-VHS
- Supporto qualsiasi modo grafico Amiga. **ORA SOLO Lit. 1.940.000**
- Luminanza elevatissima espanso
- Effetti video in console
- Signal To Noise Ratio 58 db

**Lit. 149.000**

- Nuovo circuito speciale per prevenire il fastidioso click quando il drive è vuoto
- Selettore ON OFF
- Pannello passante per altri drive
- 800K formattato
- 12 mesi di garanzia!

### DOPIO DRIVE 3.5 con Alimentatore indipendente

**Lit. 249.000**

## ESPANSIONI DI MEMORIA

### A500 Ram Clock Card

Espansione di 512K per AMIGA 500 con orologio a batteria a tempo

**Lit. 115.000**

### A500 Ram Card senza orologio

**Lit. 99.000**

### OFFERTA!!!!

RAM clock card 512K + Onea PC803

**SOLO Lit. 249.000**

1 Mib scheda espansione interna per A500 (Master 1.3 e oltre) porta il tuo AMIGA 500 fino a 2Mib, dandoti la memoria di cui hai bisogno.

**NUOVO SOLO Lit. 249.000**

## NOVITA'!!!! DA ICD

### FLICKER FREE VIDEO

Funziona con Amiga 500, 1000, a 2000 alla qualità video senza flickering

- Facile installazione. Lascia libero nell'Amiga 2000 lo slot video e permette l'installazione sull'Amiga 500 a 1000
- Compatibile con tutti i moduli grafici Amiga
- Lavora con genlock interni ed esterni
- Stato dell'Arte del design. Molto potente in poco spazio
- NTSC e PAL
- Pieno supporto in overcan

**Lit. 650.000**

## ICD ADAM ESPANSIONE DI MEMORIA

Espansione di memoria da 0 a 6Mib esterna per AMIGA 500 con Clock a batteria a tempo

1Mib

**Lit. 339.000**

4Mib

**Lit. 499.000**

2Mib

**Lit. 442.000**

6Mib

**Lit. 1.099.000**

## ADDSPEED

Acceleratore ICD per tutti i computer Amiga

### NEW! POWER HD, 40 MB SUMLINE

• A500 A1000 A2000

**HARD DISK 40 MB**

**Lit. 890.000**

### VIDEO II

**Lit. 935.000**

### METTI UN PC NEL TUO AMIGA 500 POWER PC BOARD

- CPU NEC V 30MHz
- Phoenix BIOS
- 386 Kb PC RAM
- 872 Kb AMIGA RAM
- Clock
- HARD DISK SUPPORT
- 3.5" Drive support
- MS DOS 4.1 + GWBasic
- CGA, Hercules, MDA
- Manualistica completa
- DPA SOLO Lit. 999.900

### NUOVO 40MB OPTICAL HARD-DISK

- Alta prestazioni SONY
- 40MB dischi doppia faccia
- completamente SCSI compatibile
- il futuro dell'archiviazione dati

**Lit. (telefonare)**

**40MB HARD DISK REMOVIBLE**

**SOLO Lit. 1.980.000**



- Funziona su Amiga 500, 1000, 2000
- Semplice installazione
- 100% compatibile
- Semplicità tra 7,16 e 14.3 Mhz
- 32 Kb di RAM STATICA AD-ALTA VELOCITA', 16K di data, 16K di user come cache memory
- Il più veloce acceleratore sulla RAM SGARD da 32 bit

**Lit. 490.000**

**TUTTI I MARCHI SONO REGISTRATI DAI LEGITTIMI PROPRIETARI**

# PUTTING

## VIDTECH, CONTRIVER

ARRIVA  
IN ITALIA



68030 PIU' POTENZA PER IL TUO AMIGA 2000



- 16MHz, 25MHz, 33MHz e ora anche 50MHz
- Acceleratore il tuo Amiga 2000 più di dieci volte
- Esportabile fino a 5MB di RAM ad alta velocità a 32 bit
- Controller AT per Hard disk a schede
- Capacitore integrativo 68032

ORA ANCORA PIU' CONVENIENTI

68030-68032 + 4MB RAM 32 bit	HARD DISK PER 68030
24MHz Lit. 3.490.000	40MB Lit. 585.000
33MHz Lit. 4.240.000	80MB Lit. 1.100.000
50MHz Lit. 5.790.000	

telefonate per altre combinazioni

### GVP SERIE 2

LA NUOVA GENERAZIONE DI SCSI & RAM CONTROLLERS PER A2000



- Permanente SCSI compattibile
- Fino a 5MB di RAM a schede
- Nuovo controller ad alta velocità "FASTSTROM"
- Autoboot per ogni partizione
- Tutte le combinazioni disponibili

### OFFERTA

#### HARD CARDS GVP

40MB (Quantum)	Lit. 690.000	81MB	Lit. 1.290.000
52MB (Quantum)	Lit. 5.140.000	105MB	Lit. 1.590.000
68MB	Lit. 590.000		

Ogni modello di RAM da 2MB SOLO Lit. 260.000

#### HARD CARDS ICD

40MB (Quantum)	Lit. 610.000	2MB	Lit. 540.000
52MB (Quantum)	Lit. 1.030.000	4MB	Lit. 730.000
68MB	Lit. 1.290.000	8MB	Lit. 990.000
84MB	Lit. 1.390.000	16MB	Lit. 1.230.000
105MB (Quantum)	Lit. 1.480.000		

### NUOVO GVP AMIGA 500 SERIE 2 HARD-DISK ESPANDIBILE FINO A 5MB DI RAM

	0MB	2MB	5MB
20MB	Lit. 990.000	Lit. 1.255.000	Lit. 2.170.000
32MB (Quantum)	Lit. 5.360.000	Lit. 1.685.000	Lit. 2.570.000
104MB (Quantum)	Lit. 1.880.000	Lit. 2.185.000	Lit. 2.460.000

POWER COMPUTING EUROPE

tel. 02 57299

AMIGA COMPUTER SYSTEMS EUROPE

tel. 02 57299

TUTTI I NOVITÀ/PRODOTTI SONO  
DOPPIA/QUADRA 12 MESI  
FRANC. NOSTRO MAGAZZINO

### SOFTWARE PROFESSIONALE AMIGA

#### ART & GRAPHICS

Amiga	Lit. 150.000
Comic Saver	Lit. 115.000
Delux PhotoLab	Lit. 134.000
Digitast 3	Lit. 112.000
Elan Performer	Lit. 69.000
FastDraw	Lit. 60.000
Kart Racer	Lit. 112.000
Pro Video Plus	Lit. 390.000
Pro Draw 2.0	Lit. 228.000
Scout 40 Junior	Lit. 255.000
Scout Amiga 40	Lit. 523.000
Turbo Saver	Lit. 228.000
X-Cad Designer	Lit. 560.000
X-Cad Professional	Lit. 523.000
Delux Paint II	Lit. 143.000
Delux Video II	Lit. 580.000
Digitalizer Gold V4	Lit. 230.000
Paintmate	Lit. 75.000
Video	Lit. 115.000
Graphic Saver	Lit. 75.000

#### WORD PROCESSING, DTP & BUSINESS

Home Accounts	Lit. 88.000
Digital	Lit. 60.000
Excellence	Lit. 369.000
Keyboard	Lit. 503.000
Pen Pal	Lit. 580.000
PageMaker 2.0	Lit. 360.000
PageMaker 3.0	Lit. 557.000
Pro Write 3.0	Lit. 595.000

#### LANGUAGES & DEVELOPMENT

Devpac/Amiga	Lit. 95.000
Lattice CWS	Lit. 340.000
Lattice C++	Lit. 570.000
Power Window	Lit. 95.000
React Basic	Lit. 525.000
React Module 2	Lit. 225.000

#### UTILITIES

Dos 3 Dos	Lit. 60.000
Gross Dos	Lit. 58.000
X Copy	Lit. 60.000
Quartermack 4.0	Lit. 75.000
Workbench 1.3	Lit. 37.000

ALTRI TITOLI IN STOKER TELEFONATE

PER MAGGIORE INFORMAZIONE

COME ORDINARE

PER POSTA INDIRIZZANDO A:  
POWER COMPUTING SPA  
VIA DELLE BAILEARS 30  
20121 CASTALEDRO  
MI

PER TELEFONO  
TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON IL SEGUENTE ORARIO:  
09.00 - 13.00 - 15.00 - 19.00  
CHIAMANDO al: 02/5045340 (2 linee R.A.)

PER FAX  
TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA 24h  
CHIAMANDO 02/5045340

PER PREDDO "POWER POINT"  
EL PRO  
VIA CORRADO DEL CENCO 60-65-67  
20121 CASTALEDRO (tel. al 02/5045340)

INVIARE CON MODULO D'ORDINE, ASSIEME  
NON TRASFERIBILE O FOTOCOPIA DI NAGLIA  
POSTALE INTRATTATA A POWER COMPUT  
ING O IL È POSSIBILE PAGARE CON CARTA DI  
CREDITO

SE SPECIFICANDO NUMERO DI SCADENZA  
DALLA RICEZIONE D'ORDINE  
SE COMPLICANDO QUESTI DATI  
TELEFONICAMENTE

#### MODULO D'ORDINE

COGNOME NOME

SA	SA
CAPI	CITTA

COSE

SECONDA COPIA

TELEFONO

PER PAGAMENTO TELEFONICO LA PRESSIONE

NUMERO CARTA


SCADENZA

--

TELEFONO

SECONDA COPIA

QUANTITA

PREZZO UNITA

TELEFONO

--

Telenovele da StoryWare

Case Manager

L'atto che sul numero di aprile di "L'Espresso" ha suscitato l'irritazione di Alberto Sica, non giustifica una lettura globale del numero. Ho ricevuto le sue lettere e mi sono permesso di rispondere. Ma non voglio precisare che non mi rendo conto di accarezzare persone e non l'ho mai fatto. Ho scritto quelle lettere pubblicate da voi sul numero 100 di "L'Espresso" e perché ero e sono stato così sicuro del fatto che il racconto scritto dal signor Alberto Sica è sostanzialmente infondato. Ho voluto suggerire, similmente a quanto ho fatto da me con i miei amici anni fa con "Punto di vista", che quel racconto fosse della gente che esiste e che non mi corrisponde. A "Punto di vista" e "Sotto falso" e "Nonché". Le parole in lastre della lettera del signor Alberto Sica pubblicate nel numero 100 di "L'Espresso".

Dopo aver letto la lettera del signor Alberto Sacco io spero che questa volta non venga censurato il nome e il cognome! devo dire che sono rimasto attonito e perplesso per i suoi contenuti.

Il signor Alberto Sacchi si è dimostrato un gran maleducato: io non mi sono affatto di vertice ad indagare e come dice lui, il suo microcircuito...

21 Sempre il subdolo signore mostra una acuta intelligenza del reale al suo nome e cognome. Così signor Alberto io non ho nessuna vergogna a firmare documenti quando sono sicuro di ciò che dico.

2) Forse il signor Alberto si accorde esattamente autore, stilo e magari anche cassad'incedi di tutti i libri che legge? Devo dedurre che non legge molto!!!!

di Corrado il signor Alberto Sacco protesta che non sempre si agisce e non «c'era» o «l'abbiamo visto» e dice che si abbia internamente il senso di «distacco» e il suo «magnonismo»? «No! Ho lavorato manometricamente l'idea che forse era veramente il secondo di me e ciò è che io non ho provato per niente gusto a chi vive una bella cosa come quella che sono?»  
Rigolo per come tutto che siamo in cima che dico di continuare a MIT, le presenti di prima proprio dopo aver letto che una cosa simile era già successo e che quindi non è stato controllato sui suoi ma su Storyline.

Si fa frase -blavò- Sic proprio un vero orologio non lo com'è integrabile in questo lì e questo mi è qui il signor Alberto. Così quello dire poi d'ò? E che che io vengo con sapere perché d'òvo nome a cognome dall'auione della presunta Bufile. Perché MfC ne per messo al signor Alberto dire riferimento al loro nome e cognome mentre io e auto esplicito? Lo accuso in fin di conto. Sono le stesse io accusavo di copiarla il signor Alberto mentre io accuso di essere una "falce" fatto prigione di cui non ho compreso bene il significato, gli aver preso un alibi, di essere difeso (non esplicitamente), e via di quanto, per me.

*non inviate francobolli!*

**P**er certi motivi di tempo e spazio sulle rivelazioni non possiamo rispondere a tutte le lettere che riceviamo: ma solo in casi del tutto eccezionali fornirle risposte private (per le altre motiveremo brevemente). I lettori di non ambasciare Francesco e i suoi all'incasso. Leggiamo tutta la corrispondenza e alle lettere di interesse più generale diamo il spazio della Rivista. Teniamo comunque conto di alcune considerazioni suggeriteci da i lettori, per noi benintenzionati in ogni caso. I lettori e scrittori anglosassoni le sono op-

**80** Non soddisfatto di «insulare» il mio intervento (potrei assicurare fatto in buona fede), il signor Alberto se la prende anche con l'uso addizionale come «credulone» e con signor Petrucci. Penso che questo se ne venga assurdo!

77 Visto che io mi sono messo a «pulsare» solo per rifarmi più ottenere la pubblicazione sulla mia lettera, io cui perché non mi vergo di essere ingratato nessuno dare la mia buona fede, non riesco a immaginare qualche autore, prima addito alla richiesta di pubblicazione sulla mia lettera.

«Mi dispiace che il signor Alberto abbia preso le mie lettere come un insulto perché non le mia intenzione. L'unico mio interesse era e tutt'ora collaborare con la rivista L'Espresso nel modo possibile a me semplice letterato. Se questa è una cosa sbagliata, allora mi sciegno dispiace. L'unica cosa che mi amareggia è che non mi riguardi la raccolta di racconti di misfatti in cui forse il racconto "colpevole" vi giurandomi che se mi un giorno lo avrete capitato tra le mani: non esserò un libro a disonoreare e trarre.

Concludendo (come in una famosa pubblicità) spero proprio che il racconto «Gli Dei» sia un'idea del signor Alberto anche se non certamente «unica»: in questo modo potrei verificare di capire in parte le accuse a me mosse. Sostituirlo vuole essere in buon

fede e credere che il signor Alberto abbia ragione quanto all'originalità del racconto per il quale in caso contrario sarei veramente molto deluso. Vale la sua ragione.

Penso che la pubblicazione di questa lettera sia dovuta da voi al MC, se non altro per permettere di chiudere questa - come si dice -

Non è bene e non posto affatto i piedi  
per terra?

Corrado Salvi  
Massimiliano Orzi, Milano

Credo di essere una delle poche persone al mondo che non ha mai visto una puntata di Dallas che anni con tutto il rispetto ha il battente «Tifido» va bene e grazie non lo dico più.

Bell' questo stacco sta diventando una sen-  
tenza e purtroppo non fa che darmi ragione.  
Riuscirò la vicenda del "candito" numero  
303 (gennaio 81) in StoryWeek viene pub-  
blicato il racconto Già Dio e firma Alberto Sac-  
co. Numero 104: Massimiliano Orto denuncia  
il fatto con una lettera in cui dichiara però di  
non ricordare dove ha già letto il racconto.

anni di non poter dimostrare l'accusa, nella risposta afferma il nome dell'accusato, non ritenendo giusto che questo possa essere stato in Italia senza la minima prova concreta ma solo la stessa come una specie di moneta di scambio per la cattura di chi rivela i loro nomi. Il fatto che il nome sia stato reso concreto possibilità di essere svergognati.

Numero 108, Petizzi in StoryWeek avvisò Sacco che qualcuno mette in dubbio i suoi scritti del suo lavoro. Sacco collegò i due aspetti e scrisse la lettera pubblicata nel numero 108 nelle quale accusa a sua volta Orso di avere inventato tutto. Quei nomi ora tutti sono stati cancellati. Orso non ha mai risposto alle lettere di Orso, i giornali Orso, NCI lo permisero al signor Sacco di fare riferimento al proprio al suo nome semplicemente perché il signor Sacco si è riferito ad un episodio concreto e documentato che le lettere che in 10 e 30 furono e che è stata pubblicata sulla rivista. Né le, né lo possiamo provare: solo che il nome è stato cancellato. Sacco non avrebbe potuto dire di essere pubblicato una lettera in cui le, afferma che il signor Sacco

A Roma cinque giorni dedicati ai giochi intelligenti

Una valutazione di circa 17 mila appassionati di giochi intelligenti. Si terrà a Roma, dal '12 al '10 giugno una grande manifestazione dedicata al gioco in tutti i suoi aspetti. «Giocare è vivere»: questo il suo nome, avrà luogo nella prestigiosa sede del Palazzo del Congresso e vedrà la partecipazione di un gran numero di Federazioni ed Associazioni di gioco. In particolare il settore dei giochi di simulazione verrà curato da Agnostica che organizza nell'arco delle cinque giornate ben dodici tornei open: *Waxo*, *Ares* & *Albes*, *Adi* e *Navale*, la *Simulazione nazionale del torneo di Dungenro* & *Dragoni*. In questi ambiti, Agnostica ha già organizzato una serie di corsi e ha anche una breve conferenza su «Telemodi, giochi del corpo, in affluente, il gioco multimediale».

Canada Goose



# POWER COMPUTING

**DISTRIBUTORE: GVP, ICD, VIDTECH, CONTRIVER**



## POWER DRIVES



- 720 Kb formattato
- Silenzioso, affidabile, economico
- Generato 12 mesi
- Scegli tra:

PC 720 con alimentatore incorporato evita l'ingombro dell'alimentatore  
PC 720E Alimentato dalla porta joystick, completo di porta parallela

PC 720 Lit. 188.000 PC 720E Lit. 128.000

Drive interno alla qualità ricambi (richiede apertura a mezz'ora del ST)  
Lit. 118.000

## MOUSE ATARI

MOUSE CONTRIVER Lit. 59.000

## AMIGA/ATARI

MOUSE OTTICO Lit. 89.000

## DRIVE S 25



Completamente selezionabile 40-60 tracce, ha alimentatore interno ed è ideale per l'uso con gli emulatori PC o come memoria di massa alternativa con i già economici dischi di S 25

Lit. 225.000

## MULTIDRIVE S 25 - 3 S

Combina un'unità da 3 1/2" con una da S 25. Completa di alimentatore e forata con uno speciale cavo che ti permette di usare entrambi i drive insieme con quello esterno. Selezionabile tra 40 e 60 tracce e l'ideale per l'uso con gli emulatori di PC

Lit. 470.000

## BLITZ TURBO



Blitz è l'ultima novità nel campo dei copiatori per Atari. Può copiare la maggioranza dei dischi in una frazione del tempo che impiegava il GEM-Nice usando il controller dell'Atari. Blitz impiega 23 secondi per copiare un disco angolare fisso 41 per un disco a doppiopace. Sei stacco di aspettare? Ora puoi fare le tue copie in un Blitz di tempo

Lit. 49.000

## OFFERTA

Acquista un Power Drive e avrai Blitz a Lit. 36.000

Attenzione: il Blitz è coperto di materiale registrato senza la protezione legale

## UN HARD DISK DELLE DIMENSIONI DI UN FLOPPY



La Power Computing, ditta all'avanguardia del settore delle periferiche per home computers, è orgogliosa di presentare l'Hard disk serie Slimline.

Le sue dimensioni? 23cm di lunghezza, 10 di larghezza, appena 3cm di altezza. Dotato di Autoparking delle testine, può essere alimentato dalle Atari ST con un cavo fornito (L'Atari deve essere agenzia oppure con l'alimentatore opzionale). Il drive è completo delle ICD Hard disk utilities, le migliori e più complete per ST.

- 23x10x3cm le stesse dimensioni di un floppy drive!
- Disponibile nei formati 20MB - 40MB - 110MB
- Silenzioso: diviso da una concezione, non necessita di ventole

20MB	40MB	110MB
716.000	950.000	1.439.000

## ICD SCSI CARD

Disponibile l'intera gamma di interfacce SCSI per Atari ST. Sono complete di utenze e delle potenti ICD-HD Utilities.

- ICD Add SCSI Micro Board: permette di installare un hard disk interno alla Mega ST

Lit. 185.000

- ICD Add SCSI Board: è un'interfaccia SCSI completa di porta parallela

Lit. 219.000

- ICD Add SCSI Plus Board: è provvista di orologio in tempo reale con batteria temporale

Lit. 235.000

## ACCELERATED ATARI

### Accelerator

- Selezionabile tra 7.15 e 14.3 Mhz
- 32 Kb di RAM statica ad alta velocità
- È più veloce acceleratore senza RAM
- 100% Compatibile

Lit. 495.000

## VASTO ASSORTIMENTO SOFTWARE PER ATARI

Telefonare per dettagli

### ESPANSIONI RAM

da 2 MB a 4 MB

- 100% Compatibile
- Semplice installazione

• 2MB Lit. 181.000

• 4MB Lit. 283.000

# SOLUZIONI DA SPECIALISTI...

La complessità e la gamma delle soluzioni della microinformatica hanno raggiunto un livello che soltanto degli specialisti possono affrontare con successo, la **UNIDATA** propone prodotti e soluzioni sistemiche all'avanguardia: **DA SPECIALISTI A PROFESSIONISTI**

**PERSONAL COMPUTERS.** La linea PK, computers professionali PK7000 cpu 80286 16MHz PK7000 cpu 80386 16 20 Mhz PK9000 cpu 80386 25MHz o 33MHz cache, con hard disk da 40 a 200 MB MS-DOS incluso, a richiesta Windows 3 e OS/2

**SUPER PERSONAL COMPUTER.** La linea AX, per le massime prestazioni AX8000 cpu 80386 33MHz cache AX9000 cpu 80486 33MHz bus EISA hard disk da 200 a 1000 MB MS-DOS incluso a richiesta Windows 3 e OS/2

**LINEA UNCL.** Per soluzioni Unix pronte X386 cpu 80386 33MHz cache e X486 cpu 80486 33MHz 256K cache bus 32 bit EISA, da 8 a 32 porte seriali, Ethernet TCP/IP e NFS, XWindows

**UNISERVER.** Server per reti locali Lan Manager 2 e Novell 5.386 cpu 80386 33MHz cache e 5486 cpu 80486 33MHz 256K cache bus 32 bit EISA, reti Ethernet e Token Ring, hard disk da 300 a 2000 MB. Software di rete installato con possibilità di estensioni SQL, server e Communication server

**UNISTATION.** Work station per reti locali in ambiente Novell, Lan Manager e Unix, dimensioni estremamente contenute: cpu 80286 e 80386 in desktop o con floppy 3.5 pollici e hard disk 40/80 MB

**LAP - TOP e NOTEBOOK.** Portatili con cpu 80386, hard disk, LCD VGA per tutte le esigenze di trasporto e configurabilità

**RETI LOCALI.** Una gamma di prodotti per LAN, hardware Ethernet e Token Ring, software come Lan Manager 2, Novell, Unidata Network OS, Unix TCP/IP e NFS, bridge, router, repeater, hub, ed ogni necessità per reti di qualsiasi dimensione

**COMUNICAZIONI.** Soluzioni Man per connessioni 3270, 5251, X25 in ambiente Lan, Unix, communication server e workstation, router, switch e sistemi NNIP

## MICROSOFT LAN MANAGER SPECIALIST.



**UNIDATA**  
COMPUTERS  
&  
CONNECTIVITY



**Seale Controller:** Via San Demetrio 20 - 00165 Roma Tel. 06/6827318 Fax 06/3266949  
**Field Office:** Viale Trieste, 94/5 - 00100 Roma - Tel. 06/3130997 Fax 06/3130998

Unidata Computer Network: Officina marchi della Unidata. Officina marchi della AT&T. Lan Manager MS-DOS 5.02 Windows sono marchi della Microsoft

POSTA

copiano il racconto. Vorrei rispondere brevemente a quanto lei afferma, cosa che contribuisce a fare il libro di StoryWare non va sotto «solo i più forti», quali possono essere raccontati? A Petrazzi il argomento pare che l'ho letto parecchie volte e «l'altro» perché così di copiare, ogni tanto qualcuno lo fa. Se StoryWare deve diventare un gioco a far fazzo Petrazzi, forse è meglio che i lettori di MC cerchino altre «racconti di fantascienza» e che noi ci limitiamo in buon senso utilizzando in maniera speriamo più fruttuosa quelle pagine.

La conclusione è la solita. Chi manda la via, per favore, si compari con noi. Chi scopre dei piagi per favore o informi in maniera documentata (invio dei sistemi dell'originale e possibilmente, copie dello stesso).

Perché un libro, o non so se sia giusto dire come spesso di più, che «tutti hanno un prezzo»? Mi creda comunque che, se questo prezzo c'è, debba essere superiore a quello che si possono accollare i lettori di StoryWare un racconto piagiato. E vediamo cosa succede in lettori di MC se un racconto più può essere pubblicato, come prima cosa il lettore legge (e non che lettori di MC) nel racconto di cui crede autore Tizio Calzavara in fin dei conti: a lui, che gliene importa? Se poi il piagiato viene scoperto, il lettore trova la segnalazione su un numero successivo ed apprende anche il nome del vero autore. Il lettore scrive la figura che a Roma chiamiamo da «operatore». Se il piagiato non viene scoperto, per il lettore cambia poco (almeno un nome falso che comunque probabilmente dimostrarà) mentre l'autore del piagiato potrà con se solo la soddisfazione di avere ingannato qualcuno, mischiando insieme che pochi lo ingannano quasi gratis. Se qualcuno si diverte così, faccia pure, ma è come dare fuoco ai cassanelli delle spazzature o fare telefonate anonime o non vere stupratori su mari o danneggiare i teatri pubblici, se venduto poco conosciuti di cui sarà comunque difficile sentirsi.

StoryWare è una rubrica parecchio seguita e vorremmo che continuasse, senza che il povero Petrazzi debba trasformarsi in un investigatore o scartare racconti troppo belli per timore di passare per fesso.

rm rm

## MC sul libro di testo

Cari MC,  
ora è diventato delo in quanto è seguito esattamente da 7 anni di quando nell'aprile del 1986, nella stazione di Bologna o conobbi in quell'occasione della zeta delle bigattiere. Mi innamorai per quella tua copertina sovrastata dal logo che mi ricordava PacMan (ricompra i giochi di strada: che mi fece tanta compagnia nell'infanzia che si liberasse la cabina telefonica del bar o che giungesse il piano per vedere un cliente. I ti ho conosciuto e non ti ho più lasciato. Dimmi se se queste idee e fedeltà? Petrazzi anche rispondersi che occasioni di trattamento non ne ho avute e questo più amichevole, è vero.

Ti ha visto crescere, fare più bello e più forte che poi e superando una edizione più scema, ha acquistato un aspetto migliore.

# ...ANCHE PER METTERTI IN RETE

UNISTATION®

## I TERMINALI LAN DELLA NUOVA GENERAZIONE



sistema fms

più «maturo». Quello che non mi aspettavo e che pungeva sui banchi di scuola. Non mi dire che non lo sai? Quelli che ci mandano le fotocopie di un libro di testo per il bimestre delle superiori, in via di adozione. «Le forme delle scritture» di Zanichelli, dove viene analizzato l'articolo dell'ultimo Giussani sulla disinformazione che precede l'approfondimento del «senso informale» in nastro ad una analogia infelicitemente pubblicata sulle «Repubbliche». Viene analizzato come può venire fuori la di informazione sui giornali e come, nel tuo caso, la si può efficacemente e dignitosamente combattere.

Nella tua e di alcune battaglie per una informazione chiara e precisa, McMicrocomputer viene posto come esempio a tutti gli uomini. Credo che o se da esume fin anche per un tuo sardonico lettore: non credi?

Ciao e a presto, sdegnato edicola del personale (giorno più giorno meno)

Tuo

Mario Volpe Ben

Chi sa che non si insegna, chi non sa insegnare fa il consulente, e un modo di dire che esiste e al quale noi abbiamo aggiunto «e chi non sa fare il consulente fa il giornalista» anzi, l'aggiunta è opera dello stesso Giussani. La mischia è ovviamente paradossale e non è certo semplice istituire contemporaneamente insegnanti consulenti e giornalisti: il problema è, però, che in questo campo l'effetto degli errori viene moltiplicato dal facile ricambio dell'informazione sbagliata ad altri. Quindi, c'è bisogno di essere coscienti e consapevoli dei limiti delle proprie conoscenze: per definizione sono finché delle proprie ignoranze.

Una persona seria non deve parlare di ciò che non sa, o meglio non deve trarre in inferno informazioni inesatte, le assicura come, secondo quanto spiegato nell'articolo nominato, che i vari sono nati negli anni Venti, quando i computer neppure si pensava.

Il fatto è che un sedicente esperto può capire la buona fede non solo dei lettori ma anche di chi gli affida incarichi. Particolarmente significativo è un paragrafo del libro Sans chiedi che riportiamo qui di seguito. Scopo di un giornale è fornire informazioni precise, commenti onesti ed intelligenti. «La Repubblica» è uno dei migliori giornali italiani e che a niente avrebbe fatto il suo compito. Ci sta però che anche un buon giornale, diretto da gente esperta e responsabile, può passare degli articoli sbagliati o sbagliati. Ciò è vero per molti motivi: a volte occorre riempire una pagina rimasta bianca, all'ultimo momento, in gran fretta. Si ricorre a qualche di spaccio di regime, ad una notizia che sembra buona, ma della quale non c'è il tempo di controllare la verità. Entrano così nel giornale false informazioni: danno quelle che abbiamo visto già sopra. Il guaio è che non tutti i lettori se ne rendono conto. Molti, le attingono rugginosamente, anziché fidarsi del loro giornale, e persino prone a scommettere sulla veridicità di tutto quanto hanno letto. Il giornale in questo caso, risulta molto disadattivo: ed opera una cattiva divulgazione della scienza. Gli errori possono capitare a tutti, capitino ovviamente anche a noi. L'importante, però, è che non siano troppo gravi.

Mario Mercurio

1. Unidata Unistation modello 286 e 386 sono delle LAN unistation a basso costo con la versatilità di una standard PC basata su processori 80286 o 80386SX. E' una soluzione ottimizzata per reti locali che non fanno ricorso a computer di tipo server. Senza Ethernet, la rete è completa utilizzabile per applicazioni Dos, OS/2 o Windows su ambiente Novell Netware 286 e 386. Microsoft Lan Manager, Unidata Network OS, e tutti gli ambienti di rete Netbios. In ambiente UNIX il può connettersi in TCP/IP, NFS e PC Interface a host Unix basati su PC. Mini Computer, Workstation anche in modalità XWindow. La Unistation è di dimensioni estremamente contenute e normalmente configurata desktop, ovvero senza nessuna unità disco locale: opportunamente si può configurare con floppy disk e hard disk. Vi sono due versioni di CPU: 80286 a 12 o 16 Mhz e 386SX a 16 o 20 Mhz.

La Unistation è espandibile operativamente con MS-DOS su Ram. Conseguente compatibilità e possono organizzare collegamenti della rete in qualsiasi ambiente di rete e di comunicazione, anche se non sono previste funzioni di host remote. Nella Ram che possono ricevere i programmi di dati e di connessione con le reti o di comunicazione che l'utente desidera. Le configurazioni della rete hanno il livello di costo di un terminale non intelligente ed il vantaggio di non consentire all'operatore copia di software o di dati. Inoltre sono della massima affidabilità non essendo supporti magnetici e parti elettroniche. Il monitor può essere da 14, microcristallo o colore VGA. Super da 14, oppure a 9" per esigenze di minimo ingombro, così come la terminale può essere di dimensioni standard o compatte. Le dimensioni della Unistation sono eccezionalmente contenute: è larga cm. 30.

### Caratteristiche tecniche

#### UNISTATION

UNIS286E	UNIS386T	UNIS386E
CPU: 80286 12MHz	CPU: 80386 16MHz	CPU: 80386SX 16MHz
RAM: 1MB	RAM: 1MB 4MB	RAM: 1MB 5MB
Video: Monocromatico Ethernet compatibile NE2000 o WD80E3E	Video: Monocromatico Ethernet Compatibile NE2000 NE2000/W80E3E Interfaccia Ethernet port file stampante 2 RS232	Video: Monocromatico Ethernet Compatibile NE2000 NE2000/W80E3E Interfaccia Ethernet port file stampante 2 RS232
<b>Opzioni:</b>	<b>Opzioni:</b>	<b>Opzioni:</b>
Floppy disk 3.5	Floppy disk 3.5	Floppy disk 3.5
Video Monocromatico	Hard disk 30MB	Hard disk 30MB
VGA 14	Video monocromatico	Video monocromatico
Video color VGA o	VGA 15"	VGA 14
Super VGA 14	Video color VGA o	Video color VGA o
Video 9"	Super VGA 14"	Super VGA 14
Tastiera ridotta	Video 9"	Video 9"
MS-DOS su Ram	Tastiera ridotta	Tastiera ridotta
<b>Applicazioni:</b>	MS-DOS su Ram	MS-DOS su Ram
MS-DOS UNIX	<b>Applicazioni:</b>	<b>Applicazioni:</b>
	MS-DOS OS/2 UNIX	MS-DOS OS/2 UNIX



Sede Centrale:

Via San Damiano, 30 00155 Roma  
Tel. 06/4617338 Fax 06/5286449

COMPUTERS  
&  
CONNECTIVITY

File di Sicilia

Viale Tirolo, 34/B 95038 Siracusa  
Tel. 0932/32997 Fax 0931/35998

# mitsubishi

1.2 MB QDD II L. 830  
5.25 MB QDD II L. 1180  
5.25 MB QDD L. 1135  
5.25 MB HD L. 2250

+ IVA

## AASHIMA ITALIA

..e i tuoi dati  
sono sicuri







2A L. 706.000  
3D L. 926.000  
4D L. 1.681.000  
5D L. 3.199.000

+ IVA

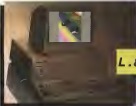


**AASHIMA ITALIA**

VIA DEGLI OREFICI 175, BLOCCO 26  
40050 CENTERGROSS, FUNO BOLOGNA

TEL.051/86.35.55 (12 LINEE R.A.)

FAX.051/86.38.87



**L.890.000**

### EPSON APEX

XT 10 MHZ  
HD 20MB SCSI  
SCHEDA DUAL, UNITA' 5 1/2  
MONITOR MONOCROMATICO  
SERIALE PARALLELA  
TASTIERA EPSON  
DOS 3.30 ORIGINALE  
3 PROGRAMMI PER COMINCIARE..



**L.761.000**

### AMSTRAD PC2286 80286 12MHZ 0WS

1MB ESPIA 4MB ON BOARD  
UNITA' 3,5" 1,44MB  
VGA PARADISE, SERIALE, I/O  
MONITOR VGA MONOCROMATICO  
MEMORIA LIM 4.0  
TASTIERA, MOUSE  
MANUALI, DOS 4.01



**L.1.690.000**

### AMSTRAD PC1386 80386 20MHZ 0WS

1MB ESPIA 4MB ON BOARD  
UNITA' 3,5" 1,44MB  
VGA PARADISE, SERIALE I/O  
MONITOR VGA MONOCROMATICO  
MEMORIA LIM 4.0  
TASTIERA, MOUSE  
COMPATIBILE LAN NOVELL  
MANUALI, DOS 4.01



**L.995.000**

### 286 12/16 MHZ 0WS

DESK TOP ERGONOMICO  
ALIMENTATORE 230 W  
1MB ESP. A 4 ON BOARD  
HD 20 MB, DRIVE 1,2  
VGA 256K  
MONITOR VGA MONOCROMATICO  
SERIALE, PARALLELA  
TASTIERA 101 TASTI

**IVA ESCLUSA. PER MONITOR  
A COLORI, AGGIUNGERE L.235.000**



Nelle News  
di questo  
numero  
si parla di:

[illegible]

Hattie  
 Collabron  
 George Andrew  
 Anthony  
 F. Lawless  
 Peter Charles  
 Andrew John  
 Robert Martin

## Wang: PC 486

EC 24040C è il primo computer VLSI con un chip unico di 4000 transistor in 1,5µm, per il controllo di un motore per la gestione di un motore.

Realizzato sul processore Intel® ED486 con la velocità di clock a 33 MHz, montato in un mini-sistema EISA (extended Industry Standard Architecture) nostrale, si caratterizza per essere un modulo Open Image per altri sistemi, con la possibilità di documentare il sistema operativo e di installare il software del sistema operativo.

quadrante EISA, un'impresa genera 3  
impieghi = 3 performance SCS (rendo  
conto tempo principalmente ridurre in  
un'impresa con sceltiche CAD (ma  
impiegando solo 10 ore non il 10  
percento).

...and your own lives completely, you  
 ...and your own lives completely, you  
 ...and your own lives completely, you

Esistono infatti tre sistemi per la SCV: la SCV italiana, la SCV tedesca e la SCV francese. La SCV italiana è basata su un sistema di valutazione a tre livelli (basso, medio, alto) e su un sistema di punteggi da 1 a 5. La SCV tedesca è basata su un sistema di valutazione a tre livelli (basso, medio, alto) e su un sistema di punteggi da 1 a 5. La SCV francese è basata su un sistema di valutazione a tre livelli (basso, medio, alto) e su un sistema di punteggi da 1 a 5.

10. 1994. 1995. 1996. 1997. 1998. 1999. 2000. 2001. 2002. 2003. 2004. 2005. 2006. 2007. 2008. 2009. 2010. 2011. 2012. 2013. 2014. 2015. 2016. 2017. 2018. 2019. 2020. 2021. 2022. 2023. 2024. 2025. 2026. 2027. 2028. 2029. 2030. 2031. 2032. 2033. 2034. 2035. 2036. 2037. 2038. 2039. 2040. 2041. 2042. 2043. 2044. 2045. 2046. 2047. 2048. 2049. 2050. 2051. 2052. 2053. 2054. 2055. 2056. 2057. 2058. 2059. 2060. 2061. 2062. 2063. 2064. 2065. 2066. 2067. 2068. 2069. 2070. 2071. 2072. 2073. 2074. 2075. 2076. 2077. 2078. 2079. 2080. 2081. 2082. 2083. 2084. 2085. 2086. 2087. 2088. 2089. 2090. 2091. 2092. 2093. 2094. 2095. 2096. 2097. 2098. 2099. 2100. 2101. 2102. 2103. 2104. 2105. 2106. 2107. 2108. 2109. 2110. 2111. 2112. 2113. 2114. 2115. 2116. 2117. 2118. 2119. 2120. 2121. 2122. 2123. 2124. 2125. 2126. 2127. 2128. 2129. 2130. 2131. 2132. 2133. 2134. 2135. 2136. 2137. 2138. 2139. 2140. 2141. 2142. 2143. 2144. 2145. 2146. 2147. 2148. 2149. 2150. 2151. 2152. 2153. 2154. 2155. 2156. 2157. 2158. 2159. 2160. 2161. 2162. 2163. 2164. 2165. 2166. 2167. 2168. 2169. 2170. 2171. 2172. 2173. 2174. 2175. 2176. 2177. 2178. 2179. 2180. 2181. 2182. 2183. 2184. 2185. 2186. 2187. 2188. 2189. 2190. 2191. 2192. 2193. 2194. 2195. 2196. 2197. 2198. 2199. 2200. 2201. 2202. 2203. 2204. 2205. 2206. 2207. 2208. 2209. 2210. 2211. 2212. 2213. 2214. 2215. 2216. 2217. 2218. 2219. 2220. 2221. 2222. 2223. 2224. 2225. 2226. 2227. 2228. 2229. 2230. 2231. 2232. 2233. 2234. 2235. 2236. 2237. 2238. 2239. 2240. 2241. 2242. 2243. 2244. 2245. 2246. 2247. 2248. 2249. 2250. 2251. 2252. 2253. 2254. 2255. 2256. 2257. 2258. 2259. 2260. 2261. 2262. 2263. 2264. 2265. 2266. 2267. 2268. 2269. 2270. 2271. 2272. 2273. 2274. 2275. 2276. 2277. 2278. 2279. 2280. 2281. 2282. 2283. 2284. 2285. 2286. 2287. 2288. 2289. 2290. 2291. 2292. 2293. 2294. 2295. 2296. 2297. 2298. 2299. 2300. 2301. 2302. 2303. 2304. 2305. 2306. 2307. 2308. 2309. 2310. 2311. 2312. 2313. 2314. 2315. 2316. 2317. 2318. 2319. 2320. 2321. 2322. 2323. 2324. 2325. 2326. 2327. 2328. 2329. 2330. 2331. 2332. 2333. 2334. 2335. 2336. 2337. 2338. 2339. 2340. 2341. 2342. 2343. 2344. 2345. 2346. 2347. 2348. 2349. 2350. 2351. 2352. 2353. 2354. 2355. 2356. 2357. 2358. 2359. 2360. 2361. 2362. 2363. 2364. 2365. 2366. 2367. 2368. 2369. 2370. 2371. 2372. 2373. 2374. 2375. 2376. 2377. 2378. 2379. 2380. 2381. 2382. 2383. 2384. 2385. 2386. 2387. 2388. 2389. 2390. 2391. 2392. 2393. 2394. 2395. 2396. 2397. 2398. 2399. 2400. 2401. 2402. 2403. 2404. 2405. 2406. 2407. 2408. 2409. 2410. 2411. 2412. 2413. 2414. 2415. 2416. 2417. 2418. 2419. 2420. 2421. 2422. 2423. 2424. 2425. 2426. 2427. 2428. 2429. 2430. 2431. 2432. 2433. 2434. 2435. 2436. 2437. 2438. 2439. 2440. 2441. 2442. 2443. 2444. 2445. 2446. 2447. 2448. 2449. 2450. 2451. 2452. 2453. 2454. 2455. 2456. 2457. 2458. 2459. 2460. 2461. 2462. 2463. 2464. 2465. 2466. 2467. 2468. 2469. 2470. 2471. 2472. 2473. 2474. 2475. 2476. 2477. 2478. 2479. 2480. 2481. 2482. 2483. 2484. 2485. 2486. 2487. 2488. 2489. 2490. 2491. 2492. 2493. 2494. 2495. 2496. 2497. 2498. 2499. 2500. 2501. 2502. 2503. 2504. 2505. 2506. 2507. 2508. 2509. 2510. 2511. 2512. 2513. 2514. 2515. 2516. 2517. 2518. 2519. 2520. 2521. 2522. 2523. 2524. 2525. 2526. 2527. 2528. 2529. 2530. 2531. 2532. 2533. 2534. 2535. 2536. 2537. 2538. 2539. 2540. 2541. 2542. 2543. 2544. 2545. 2546. 2547. 2548. 2549. 2550. 2551. 2552. 2553. 2554. 2555. 2556. 2557. 2558. 2559. 2560. 2561. 2562. 2563. 2564. 2565. 2566. 2567. 2568. 2569. 2570. 2571. 2572. 2573. 2574. 2575. 2576. 2577. 2578. 2579. 2580. 2581. 2582. 2583. 2584. 2585. 2586. 2587. 2588. 2589. 2590. 2591. 2592. 2593. 2594. 2595. 2596. 2597. 2598. 2599. 2600. 2601. 2602. 2603. 2604. 2605. 2606. 2607. 2608. 2609. 2610. 2611. 2612. 2613. 2614. 2615. 2616. 2617. 2618. 2619. 2620. 2621. 2622. 2623. 2624. 2625. 2626. 2627. 2628. 2629. 2630. 2631. 2632. 2633. 2634. 2635. 2636. 2637. 2638. 2639. 2640. 2641. 2642. 2643. 2644. 2645. 2646. 2647. 2648. 2649. 2650. 2651. 2652. 2653. 2654. 2655. 2656. 2657. 2658. 2659. 2660. 2661. 2662. 2663. 2664. 2665. 2666. 2667. 2668. 2669. 2670. 2671. 2672. 2673. 2674. 2675

[illegible]

Altre opzioni di rimborso di nuova concezione da tipografie a standard (DE allegato D44-E) vanno fino a 400 Milioni - da dicembre 1991 l'ammontare è di 627 Milioni.



## MS-DOS 5.0

Il giorno stesso a cui questo foglio è in edicola e cioè lunedì 29 giugno, sarà in commercio ufficialmente con una grande campagna stampa il New York Times, la più grande della versione 5.0 del MS-DOS. Si vede, almeno da lungo tempo. La quarta versione infatti, del sistema operativo Microsoft, è già in corso una serie di innovazioni, sembra il primo della presente di nuove innovazioni, il nuovo UNDELETE, la gestione di file, delle necessità alla periferica, il possibile quello convenzionale, il più innovativo, infatti, nella storia del Windows.

[illegible]

D

S 425.

UN GRANDE 486. ANZI IL PIU' PICCOLO.



Tutti possono offrire 486 potenti e veloci. Unibit tutto questo lo dà per scontato perché il suo DS 425 è un 486 dalle prestazioni incredibili, ma con un prezzo in più: le dimensioni. Unibit è infatti il primo produttore di un 486 con un design pensato anche in funzione dello spazio: solo 30x11,5x14,5 cm per contenere fino a 2 hard disk I D E veloci da 90 o 180 Mb, memoria RAM da 4 a 16 Mb, 64 Kb o 256 Kb di cache memory, una super VGA e 8 slot per tutta l'espandibilità necessaria. La stessa tecnologia avanzata che consente ad Unibit di ridurre al minimo l'ingombro di un computer potente e veloce come il DS 425 è alla base di tutti i Desktop System Unibit: DS 216 (286 a 16 MHz), DS 316 (386 a 16 MHz), DS 320 (386 a 20 MHz), DS 325 (386 a 25 MHz) e DS 333 (386 a 33 MHz). Tutti forniti di serie con MS DOS 4.01, GW Basic e Windows 1, tutti ideati anche in ambienti di rete e telematica, tutti compresi nella tradizione Unibit.



Unibit Computer

NON SERVE DIRE DI PIU.

GESTIONE  
DATI CON  
UN CUORE  
"CLIPPER"

# DBF

SOFTPLUS

**1** **DBFACILE 5 - NUOVO** ambiente a 85 MHz: finestra di dialogo, possibilità di inserire, visualizzare e stampare informazioni in modalità relazionale, 1024 campi, 200 mm, 7 voci su dati 5 opzioni di stampa, facilità, 3 modelli di inserimento e di ricerca. Programmabile in italiano (DBF) e in inglese (DBF), in eleganti brochure, completa di manuale d'uso di 520 pagine con chiari esempi di programmazione DBase. **L. 290.000**

**2** **DBCASE Plus** - Nuova versione largamente potenziata, del famoso generatore di applicazioni DBase, scrive sorgenti più potenti con routine relazionali e metodo Clipper del codice ottimizzato per il compilatore Dbase, in eleganti brochure con manuale completo. La gestione relazionale degli archivi a portata di mano, in pochi minuti, applicazioni complesse ed efficienti, senza scrivere una sola riga di codice. **L. 290.000**

**3** **DBFPRO** - Interpreti professionali Clipper per Ambiente «Turbo». Disponibili tutte le funzioni della libreria Clipper ed Extend per gestione multi-file e lavoro batch, ecc. Per programmare che vogliono crescere. Esigibile completo di manuale e libro esempio su disco. **L. 290.000**  
**Versione RIT** (comprende anche i file OS/2 e RIT) per consentire l'installazione di un interprete personale con funzione UDF ed altre funzioni. **L. 490.000**

VENUTA DIRETTA PER CORRISPONDENZA

I prezzi indicati non comprendono l'IVA e spese postali  
Distributori autorizzati:

DEFFE SYSTEM Genova - Telefono 010/3377354

R.V.F. San. Telefono 063/254700

Distributore Principale

MCMSYS Tricase V.le. Telefono 033/1547782

SERVICE PLUS/STPTPLUS

Ufficio amministrativo: Via Carlo Alberto Della Chiesa 7

S. Martino in Scalo - FORLÌ - Telefono 0543/80430

Ufficio sviluppo, FIRENZE - Telefono 059/28324

NEWS

## Zenith Data Systems: portatili 386SL, 486 e 486SX

Lo scorso 21 maggio, a Parigi, la società di microinformatica del Gruppo Bull, Zenith Data Systems, ha annunciato una nuova gamma di computer portatili 386 e 486: spiccano tre modelli: il notebook MastersPORT 386SL, i laptop SuperPORT 486 e 486SX. La gamma è completata da altri due nuovi notebook basati sui processori Intel 386SX e 286: il MastersPORT 386SX ed il MastersPORT 286.

I due più potenti laptop del mondo, basati

l'uso in sistemi portatili, ovvero il MastersPORT 386SL.

In dimensioni e peso contenuti (21 x 31 x 4,6 cm per 3 kg) il MastersPORT 386SL garantisce un'autonomia di 8 ore ed offre una memoria RAM di 2 Mbyte espandibile a 8, hard disk Conner Peripherals di 60 Mbyte, una cache memory da 64 Kbyte, uno schermo VGA a 32 livelli di grigio ed una tastiera silenziosa «quiet touch» a 82 tasti.

L'elevata autonomia è stata ottenuta implementando alcune funzioni di risparmio energetico: come il comando «rest mode» che registra i documenti in opera impiegando solo lo 0,5% dell'energia disponibile. La fun-



Il MastersPORT 386SL a destra il MastersPORT 286SX

sulle versioni SX e CX del processore Intel 486 nelle loro dimensioni compatte (31 x 32 x 7,9 cm) e nel loro ridotto peso (6,9 kg) garantiscono oltre tre ore di autonomia, dispongono di un hard disk da 120 Mbyte, di schermo VGA a 64 livelli di grigio, di sistema stereo, di una memoria RAM di 4 Mbyte espandibile fino a 16, di un sistema di puntamento, che sostituisce il mouse integrato nello schermo (acopt). L'ambiente operativo adottato è il Microsoft Windows 3.0.

La disponibilità ed i prezzi delle due «portatili workstation» saranno comunicati a settembre, mentre a partire dalla metà del mese in corso dovrebbe essere disponibile il primo notebook basato sul nuovo processore Intel 386SL espressamente concepito per

azione «stand-by» che consente di risparmiare energia e di accedere al documento alla pressione di un tasto: in agendo sul dispositivo di puntamento, il sistema «panic button» che previene la perdita dei dati per i sistemi senza batterie di alimentazione.

Ulteriori accorgimenti sono stati adottati anche nell'utilizzazione dei modemi consentendo la mobilità automatica di dati via modem nella condizione «rest mode».

Di importanza più tradizionale sono infine i MastersPORT 386SX e 286 che in dimensioni rigorosamente A4 (21,0 x 27,9 x 5,7 cm per un peso di 3 kg) offrono la soluzione più adatta per esigenze staterie con modemi e per coloro che si avventurano per la prima volta alla riconformazione.



Il MastersPORT 386SX è basato sul processore 386SX con frequenza di clock a 20 Mhz, assente di un hard disk da 60 Mbyte e da 2 Mbyte di RAM, mentre il MastersPORT 286 sfonda il processore 80286 con frequenza di clock a 20 Mhz, dispone di hard disk da 30 Mbyte e di una memoria RAM di 1 Mbyte.

Anche questi modelli sono disponibili dalla metà di giugno.

► Il SuperPORT 486SX dispone anche dell'optional di puntamento touchpad: una pratica mini tastiera silenziosa in

# T

## RAVELMATE T 3000. IL BELLO DEL NOTEBOOK.



ORA Bello  
ANCHE NEL  
PREZZO.\*

22x28x4,4 cm e 2,5 Kg sono le misure della sua bellona. Perché con TravelMate T 3000 il notebook Unibit by Texas Instruments, finalmente potrebbe essere anche in viaggio un computer. Ma pensare come quel solo da tavolo: piccolo e leggero come nessun altro ma anche così bello da far nascere ammirazione o invidia. Microprocessore 386sx a 20 MHz, schermo VGA da 10" (tecnologia unica tecnologia Triple SuperTwist): autonomia di almeno 3 ore, 2 Mb di RAM espandibile a 6 Mb, hard disk da 20-40 o 60 Mb, MS-DOS e LapLink, resident su ROM e il T 3000 vi offrendo all'atto più utile e leggero il T 2000 (286 a 12 MHz, 2 Kg). La stessa compagnia Unibit nella scelta dei TravelMate, come portatili sulle ruote e presentati negli altri Laptop System Unibit: i notebook 3,2 Kg LS V 90 con processore NEC V 90 a 10 MHz, dove da 1-44 Mb o hard disk da 40 Mb o LS 312 (286 a 12 MHz) dove da 1-44 Mb e hard disk da 20 Mb e il potente trasportabile 16-5 Kg LS 520/560 a 20 MHz, VGA, 2 slot drive e hard disk da 40 o 80 Mb. Tutti dotati di serie con MS-DOS 4.04 e 47W Basic, tutto completo come e più da molti computer da tavolo: tutti i computer nella tradizione Unibit.



**Unibit Computer**  
NON SERVE DIRE DI PIÙ.



## OLTRE I 640K DOS

**386DOS-Extender™** Per singolare ed esiguita progettata in prototipo in ambiente DOS. Prodotto specifico per il computer Microsoft C, il compilatore stesso può lavorare in prototipo.

**386DOS-Extender™** Permette di portare grossi programmi in prototipo in ambiente DOS. Prodotto specifico per il PC allegando fino a 4 GigaByte di RAM in ambiente DOS con codice a 32-bit.

**386VMM™** Virtual Memory Manager: sfrutta le caratteristiche di paginazione della memoria virtuale dei processori 80386 e 80486 per effettuare lo swapping automatico di codice e dati su file.

# WATCOM

## C8.0/386 Professional

### Optimizing C Compiler and Tools for 386 Extended DOS

- ✓ Debugger intuitivo senza level
- ✓ Genera codice ad alta performance per 32-bit prototipo esteso permettendo di superare il limite dei 640K DOS
- ✓ Compatibile Microsoft a livello di sorgente e libreria
- ✓ Codice più veloce e ridotto
- ✓ Profiler
- ✓ Versione Prototipo mode del compilatore
- ✓ Libreria grafica
- ✓ 100% ANSI C ed SAA compatibile
- ✓ Compatibilità Runtime con WATCOM FORTRAN 77/96

**Aggiungi la Potenza del 386 al tuo codice Microsoft C.**

**SOFT TEAM S.r.l.**  
Via Cavour Roma, 5  
00129 Padova  
Tel. 049 52.91.285  
Fax 049 50.30.43



Soft Team supporta i suoi prodotti con uno staff tecnico in diretta contatto con le case produttrici. Tutti i nostri prodotti sono immediatamente disponibili e garantiti.

NEWS

## Outbound laptop system: la miglior periferica per il vostro Mac

Importato in Italia dalla Elcom srl il portatile della Outbound è uno dei primi Mac compatibili disponibili in Italia.

Se state pensando che si possa ripetere il fenomeno verificatosi con i compatibili IBM siete comunque fuori strada: in questo questo computer è perfettamente compatibile in hardware ma non possiede la ROM di sistema, che quindi dev'essere presente su un Mac plus o su un SE.

Ciò non significa però che il computer da cui vengono estratti le ROM vada perduto: anzi può continuare a funzionare meglio di prima grazie alle funzionalità offerte dal portatile.

Il portatile Outbound è stato pensato per aumentare la produttività individuale sia in ufficio che in «trasferta». Con un peso di circa 4 chilogrammi e delle dimensioni tali da farlo entrare comodamente in una valigetta (31x26x3 cm) si può affrontare con questo computer sia veramente un portatile nel senso pieno del termine e grazie alle batterie che assicurano un'autonomia di circa 3 ore può essere utilizzato come tale.

Inoltre per evitare le noie di utilizzare il mouse in spazi stretti la tastiera è dotata di un dispositivo di puntamento chiamato Joystick che si trova nella parte inferiore di questa proprio sotto alla barra dello spazio, in alternativa è comunque sempre disponibile il classico mouse.

Altre particolarità interessanti della tastiera e quella di essere connessa con l'unità centrale tramite un interfacce alfanumerica senza cavo.

Utilizzando il software di sistema del Mac, la compatibilità con tutte le applicazioni Macintosh è garantita al 100%: se queste sono state sviluppate secondo le linee guida della Apple, in altre parole forse qualche vecchia applicazione o qualche gioco che sfrutta dei trucchi software specifici non girerà.

Il portatile è dotato di un 68000 con clock a 10 MHz il che garantisce una velocità doppia rispetto al Mac plus o SE.

La memoria RAM può variare da 1 MB a 4 MB utilizzando dei semplici moduli SIMM, mentre per le memorie di massa vi è la possibilità di montare un floppy disk da 1.44 MB o un hard disk da 40 MB con tempo di accesso di 28 ms ed un transfer rate di circa 450 KByte/sec.

Un'altra particolarità interessante che presenta questo portatile è quella di avere una serie di slot per inserire dei moduli SIMM da utilizzare come memorie di massa per una capacità massima di 16 MB: tale memoria è ovviamente temporanea per mantenere i dati e offre prestazioni assai simili con tempi di accesso virtualmente nulli e un transfer rate di 4 MB/sec.

L'interfaccia disponibile si limita ad una porta AppleTalk e ad una seriale RS-232C mentre l'interfaccia SCSI è opzionale.

Il display fornito con la macchina impiega un classico LCD retroilluminato con una risoluzione pari a 640x200 pixel ed è un 40% più grande del display originale del Mac plus.

Quando il portatile viene utilizzato come tale si fa apprezzare per la facilità di trasporto, per la velocità di elaborazione praticamente doppia e per le dimensioni dello schermo che permettono di lavorare più agevolmente con più finestre contemporanee.

Una volta in ufficio, tramite l'apposito cavo fornito in dotazione si connette il portatile al Mac da cui si sono estratte le ROM e si può utilizzare quest'ultimo con i surplus offerti dall'Outbound infatti il Mac una volta connesso «vede» tutte le memorie di massa presenti nel portatile (floppy HD e silicon disk), inoltre la velocità di elaborazione è raddoppiata e la RAM di sistema è data dalla somma di quelle presenti nel Mac e quella del portatile.

Infine l'ultima chicca è quella data dal sistema di visualizzazione che permette di utilizzare i due schermi contemporaneamente come se si trattasse di un singolo display di dimensioni maggiori.

L.M.







**ADESSO...**







# ...le top-laser KYOCERA sono importate da LaserTop

**Sì, c'è una nuova opportunità (anche se non è per tutti):**

**per i Dealer** e in particolare quelli che - sulle stampanti Kyocera - sanno di poter operare nel tempo - e lo fanno, estendendo di software le quindi di valore aggiunto o semplicemente integrando nelle soluzioni che preparano per i loro clienti.

**per gli utenti finali**, specialmente i più attenti ai problemi del proprio ufficio e sempre alla ricerca della soluzione ottimale, nelle stampanti Kyocera trovano: gestione del laser con schede sofisticate e originali (Kyocera e, tra l'altro, proprietarie di Xerox); cinescopi e barcode

già disponibili per tutti gli usi d'ufficio e di fabbrica; questo, e il tutto, protetto da un involucro robusto e inimitabile.



**e anche per noi**, dal momento che a pace l'idea di importare le top-laser del mondo.

**Quante sono?** Fin ora otto: L-utero, la F-5000 e poi un mito: stampa in A3 oltre che in A4.

**LaserTop** 20120 Milano

Via Teodoro 24 - Tel. 02/57001110 - Fax 02/57001124

Per il Centro e il Sud **CBM** spa - 00143 Roma - via Poale di Doria 20A - Tel. 06/500801



Stampanti Laser  
**KYOCERA**

*Value for money*

## Macronics: Rein MS

La Macronics di Milano ha annunciato la distribuzione in Italia del laptop Rein MS, un portatile modulare con hard disk, monitor LCD e batteria estraibile.

Basato sul processore 80386 con five



quinta di clock a 120 MHz il Rein MS ha una memoria RAM di 1 Mbyte che può essere estesa fino a 2 Mbyte. Gli hard disk da 3 1/2" rimovibili intercambiabili sono disponibili in tagli da 20, 40 o 120 Mbyte.

La visualizzazione avviene mediante un display LCD ad alto contrasto retroilluminato a standard EGA capace di visualizzare 16 livelli di grigio con una risoluzione di 640 x 480 punti.

Le interfacce disponibili sono una parallela, una seriale, una per disk drive esterno, una porta per il collegamento di un monitor esterno ed una per una tastiera.

Al pannello esterno è possibile inserire una scheda nello slot a standard ISA.

Il sistema operativo adottato è MS-DOS versione 4.01 e relativo QW-Basic. Le dimensioni sono quelle standard di un computer laptop (318 x 254 x 60 mm) per un peso di 7,4 kg ridotti a batteria al nichel-cadmio.

Tra le opzioni disponibili il coprocessore matematico 80387, schede di espansione da 1 Mbyte ed un box di espansione esterno per l'utilizzo come stazione desktop.

## Aldus Corporation: Digital Darkroom 2.0 Mac

Il software Digital Darkroom della Aldus Corporation per l'elaborazione di immagini a toni di grigio utilizzato per ritocco, migliorare e comporre fotografie digitalizzate su

Macintosh è ora disponibile nella versione 2.0 anche in Italia.

Le caratteristiche più interessanti sono: la calibrazione dello scanner e della stampante, la trasformazione delle immagini in tempo reale, la possibilità di colorazione di originali in bianco e nero con colori pelanti dall'utente, la possibilità di controllare la composizione dell'immagine per l'aggiunta di elementi non presenti nell'originale.

Digital Darkroom 2.0 permette di tirare le tonalità di grigio di stampa e scanner generando e salvando le curve di compensazione delle perfezioni, offre effetti di riduzione in scala, rotazione, allungamento, distorsione, inclinazione e prospettiva di aree selezionabili.

La commercializzazione della versione inglese è assicurata al prezzo di 762.000 lire presso i distributori italiani dei prodotti Aldus Corporation per Macintosh: Eikon di Gonzales e MDDO di Reggio Emilia.

## Computer Associate riduce i prezzi

La Computer Associate ha modificato il prezzo di due suoi prodotti: SuperCalc 5 e CA-SuperProject.

Non si tratta di una campagna promozionale a termine, ma di un uso e proprio in posizionamento dei prodotti che vengano ora offerti all'utente con una riduzione che si aggira intorno al 70% rispetto al precedente listino.

Il SuperCalc 5 viene ora offerto all'utente finale a 270.000 lire invece che a 1.000.000 di lire. CA-SuperProject passa da 4.000.000 di lire a 1.250.000 lire.

L'iniziativa rientra in un piano di progressivo ridimensionamento dei listini già evidenziato nel settore hardware, ma che aveva trovato scarso riscontro nell'ambito del software.

In tal modo la Computer Associate intende anche allineare i prezzi alle aspettative dell'utenza affrontando al contempo il problema delle copie illegali che in Italia sembra aver assunto dimensioni preoccupanti rispetto al mercato effettivo.

## Tulip: Vision de486sx/e

In contemporanea con l'annuncio del rilascio del microprocessore Intel 486sx, la società olandese ha iniziato la commercializzazione del Vision de486sx/e, un desktop basato su questo nuovo componente.

Dotato di una memoria di base di 4 Mbyte espandibile a 64 Mbyte on board, sfrutta lo standard SCSI System Control Manager per il controllo dell'accesso all'unità ed al disk. Oltre a sei slot EISA, due porte seriali ed una parallela, integra una scheda video super VGA (600 x 600 punti di risoluzione).

Il Tulip de486sx/e fa parte della linea Tulip Vision presentata alla mostra internazionale tedesca CeBIT 1991 di Hannover. La linea stessa rappresenta la realizzazione materiale di un progetto che vede la centrale nelle esigenze del mercato e dell'utenza.

**CORELDRAW! 2.0**  
**Windows 3.0**  
**Aldus PageMaker 4.0**  
**Ami PROFESSIONAL**

**750.000**  
**200.000**  
**990.000**  
**590.000**

**0184 41334**

I.V.A. E TRASPORTO NON INCLUSE NEL PREZZO  
 PER LISTINO PREZZI DI 400 PROGRAMMI FAX  
 PREZZI DI TRASPORTO:

SPEDIZIONE POSTALE €10.000, VIA CORRIERE €30.000  
 PAGAMENTO ALLA CONSEGNA. TUTTI I PROGRAMMI SONO IN LINGUA INGLESE

**DUE METRI Software**  
 VIA COLOMBO 226 18011 ARMA DI TAGGIA (IM)

# Guadagna tempo e denaro

Coprocessori Matematici AMD



**C**on un coprocessore matematico AMD si accelera il lavoro di oltre 400 pacchetti software di alte prestazioni. La funzione del coprocessore matematico è quella di svolgere i complessi calcoli matematici al posto del processore centrale del vostro computer. In questo modo con una sola istruzione si ottiene ciò che con il solo processore standard avrebbe richiesto molte istruzioni. Avrete quindi la possibilità di risparmiare molto tempo lavorando con i vostri fogli elettronici, il vostro data base, le vostre applicazioni tecnico-scientifiche o i vostri programmi di costruzione e di grafica. A seconda dell'applicazione la velocità di elaborazione del vostro programma può aumentare fino a 5 volte.

AMD 80C287  
L. 149.000\*

BARI  
080 / 418044  
BOLOGNA  
051 / 555371  
CAGLIARI  
070 / 307237  
FIRENZE  
055 / 5000101  
FIRENZE  
055 / 718888  
GENOVA  
010 / 564003  
LIVORNO  
0586 / 210230  
LUCCA  
0583 / 490694  
MESSINA  
096 / 2527212  
MILANO  
02 / 33130204  
MILANO  
02 / 26147577  
MODENA  
059 / 604314  
PALERMO  
091 / 302329  
PARMA  
0521 / 273917  
PISA  
050 / 41590  
PRATO  
0574 / 575779  
ROMA  
06 / 7180932  
TORINO  
011 / 563776



**COMPUTER  
DISCOUNT**

la catena italiana  
dell'informatica





# GOLDENIMAGE®

## MOUSE OTTICI e OPTOMECCANICI



Disponibile per  
IBM - Compatibile Microsoft e Mouse System  
**AMIGA - ATARI - AMSTRAD**

## FLOPPY DISK DRIVE ESTERNI



Disponibili in 18 versioni.

Per **IBM, TOSHIBA e AMSTRAD** nei formati:

5 $\frac{1}{4}$ " 1.2 MByte e 360 KByte - 3 $\frac{1}{2}$ " 1.44 MByte e 720 KByte

Per **AMIGA**: 3 $\frac{1}{2}$ " con o senza display 880 KByte e 5 $\frac{1}{4}$ " 880 KByte

Per **ATARI**: 3 $\frac{1}{2}$ " con o senza display 720 KByte e 5 $\frac{1}{4}$ " 720 KByte

## HAND SCANNER



Larghezza 105 mm - Risoluzione 400 d.p.i.  
64 Toni di grigio - Completo di Software **TOUCH-UP**  
Disponibile nelle versioni per **AMIGA e ATARI**

## SCHEDE ESPANSIONE RAM



Scheda 2-8 MByte per **AMIGA 2000**

Scheda 512 KByte con clock e on/off switch  
per **AMIGA 500**

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO:

**armonia computers srl**

Importazione diretta di  
COMPUTERS,  
PERIFERICHE e ACCESSORI

Vendite e Magazzino  
Via Coreglia, 33 SUSEGANA (TV)  
Tel. 0438/435010 r.a. - Fax 0438/435070

## Digitronica: inglese multimediale

Frutto di un progetto internazionale sviluppato con la partecipazione della Intechina Learning Systems (Midwest City, Oklahoma) e distribuito in Italia dalla Digitronica Spa nelle versioni curate dalla Editrice Elettronica Ednel con il coordinamento di Egidio Penzato, «i Speak English» è un software didattico che consente di seguire 150 ore di lezioni di inglese di base raccolte in un CD-ROM a standard ISO 9660 per sistemi MS-DOS di classe AT dotati di scheda VGA, al quale si aggiunge una scheda audio consistente in un digitalizzatore ed una cuffia microfonica professionale fornita nel pacchetto.

Grazie all'elevato interattivo l'utente può ascoltare vari tipi di voce in italiano ed inglese, eseguire esercizi basati sull'ascolto degli altoparlanti e delle proprie voci digitalizzate dal sistema, eseguire esercizi di scrittura con un word processor integrato, registrare le lezioni su dischetto per consentire una periodica valutazione dei progressi compiuti.

«i Speak English» è particolarmente indicato alle aziende che organizzano corsi di inglese per i propri dipendenti, la facilità d'uso e l'interattività, la validità didattica (certificati ed attestati da numerosi enti governativi) ed il prezzo di tre milioni di lire IVA esclusa, lo rendono un prodotto con un rapporto prezzo/prestazioni tra i più competitivi.

## A.I.C.A. rinnova i vertici della sezione di Roma

L'A.I.C.A. è la più importante associazione nazionale indipendente di professionisti di informatica, conta oltre 2000 soci individuali, 250 sezioni collettive ed ha come finalità generale lo sviluppo tra i suoi aderenti delle conoscenze inerenti l'informatica in tutti i suoi aspetti scientifici, applicativi, economici e sociali. Pubblica periodicamente e distribuisce gratuitamente ai suoi soci «Rivista di Informatica», nonché una serie di monografie curate dall'editore Masson. La Sezione A.I.C.A. di Roma è la maggiore per numero di iscritti a livello nazionale e recentemente ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo per il triennio 1991-1993.

Il Consiglio Direttivo è ora formato dal Presidente, Prof. Mauro Severino; dal Vice-Presidente, Prof. Michele Mestloft; dai consiglieri Enrico Baldelli, Carlo Bandiera, Giovanni Bolgani, Rita Ricci Cingano, Giulio De Petra, Paolo Erskil, Maurizio Lazzari, Alessandro Musumeci, Silvio Specchia, Sergio Ugli.

Oltre ai fini istituzionali, la sezione intende coagulare una parte di interesse specifico

di enti pubblici e privati e di organizzazioni scientifiche e di ricerca con sede a Roma su temi di ampio ed attuale dibattito concernenti sulla Pubblica Amministrazione, l'ambiente, il servizio, le aree metropolitane ed affrontare contemporaneamente tematiche ad elevato impatto tecnico-scientifico.

Su tali argomenti, nel prossimo triennio, sono state organizzate numerose iniziative, quali ad esempio le «Giornate sulle strategie organizzative e formative per una più efficace utilizzazione dei sistemi informativi», il «Seminario sugli standard e sui sistemi aperti nella Pubblica Amministrazione», le «Giornate sulla valutazione e sulle applicazioni delle tecnologie CASE», il «Seminario sull'interazione vocale uomo-macchina», un «incontro sui metodi di sintesi e di rappresentazione delle informazioni prodotte dagli elaboratori elettronici».

La segreteria centrale dell'A.I.C.A. è a Milano in Piazzale Rodolfo Morandi 2 (Tel. 02/784870-78514032), la sezione di Roma è raggiungibile via fax al numero 06/6382360.



## Il Grillo Parlante

VIA S. CANZIO, 13 - 15 - 17 r. - Tel. 010 / 415592

GENOVA SAMPIERDARENA

VIDEOGIOCHI PER:

COMMODORE-ATARI-AMSTRAD-MSX-SPECTRUM-NINTENDO-SEGA-ATARI 2600

|                                       |              |
|---------------------------------------|--------------|
| Interfaccia Midi Amiga                | L. 45.000    |
| Digitalizzatore VID Amiga             | L. 80.000    |
| Synthetic Sound Amiga                 | L. 120.000   |
| Espansione 512Kb. Amiga Int.          | L. 90.000    |
| Espansione 1.5Mb. Amiga Int.          | L. 245.000   |
| Espansione 2Mb. Amiga Est.            | L. 350.000   |
| Genlock Esterno Amiga                 | L. 349.000   |
| Genlock Professionale Amiga           | L. 1.799.000 |
| Data Switch 2 Posizioni               | L. 40.000    |
| Data Switch 4 Posizioni               | L. 50.000    |
| Drive Esterno 3 1/2 Amiga             | L. 165.000   |
| Scheda Televideo                      | L. 180.000   |
| Selettore Mouse/Joystick Amiga        | L. 32.000    |
| Mouse ottico Amiga-PC-Atari           | L. 110.000   |
| Dischetti 3 1/2 (minimo 100 pz.) cad. | L. 750       |
| Joystick a distanza ad infrarossi     | L. 60.000    |

## NOVITA':

MODEM 1200 Baud

MODEM 2400 Baud

MINI-PORTATILE

MISURE

11 Cm x 6 Cm x 2,2 Cm

1200 B L. 195.000

2400 B L. 340.000

Si Prenota Vision Colorburst, scheda grafica con 16.000.000 di colori + software MEGAPAIN. Lavora su tutte le risoluzioni grafiche AMIGA. Collegabile al VIDEON e compatibile con tutti i Genlock.

Funziona su tutta la serie AMIGA.

L. 950.000





# Opera Completa.



Linea Desk



Linea Tower



Linea Mini

Per vostra fortuna, Peripherals conosce bene la differenza tra un lavoro e un buon lavoro. Con la sua gamma completa e affidabile, Peripherals vi garantisce il massimo risultato in ogni occasione. Potete optare alle grandi, ad esempio, con la Linea Desk, che offre computer da tavolo basati su microprocessore 80386 a 12 MHz e 80386SX a 16 MHz. Quindi, potrete scoprire che a volte grande non vuol dire ingombrante: eccola con la Linea Mini, identi-

ca alla Desk, ma con i più sensibili chassis mini-tower. E, per finire, grande sarà la professionalità con la Linea Tower: potenti computer desktop basati su i microprocessori 80386 a 25 MHz e 80486 a 33 MHz. Ma non è tutto: i modelli basati sui microprocessori 80386

80386SX e 80486 utilizzano le celebri pastre madri delle stabilizzatrici Monolithic Systems. Bastano davvero tre Linea di differenze per fare la cosa in grande.

**IPER**

Cose in grande.

**PERIPHERALS**

Peripherals s.r.l. - Fomello (NV), viale della Vittoria 4 - tel. 081/5266442/5266228 - fax 081/5263354

**Bit.Movie '91****Roma, 25-28 aprile 1991**

di Andrea de Prato

Giunta alla sua quarta edizione, la mostra internazionale di computer art Bit.Movie '91, svolta a Roma dal 25 al 28 aprile, ha riscosso ancora una volta un notevole successo, addirittura superiore a quello degli anni scorsi.

Si sono una partecipazione di circa 4000 visitatori alle varie sezioni: Animati, Digitali, Immagini statiche, Animazioni, Laboratori, Musica, Multimediali.

La sezione percorso ha visto partecipare ben 22 animazioni provenienti da tutto il

mondo. La giuria formata da Mario Carli, Maurizio Feletto, Giorgio Gallo, Bruno Maggiori, Carlo Marzulli e Andrea de Prato ha espresso il suo voto separatamente da quello del pubblico che si è comportato in maniera leggermente diversa.

Il primo classificato, Eric W. Schwartz, USA, ha approntato un vero e proprio cartoon, «The dating game», incentrato quindi sugli schermi classici delle animazioni al computer prevalentemente basate su rapida successione di immagini key-framing. Al secondo classificato, Milo Miskel, Volcano ISS il merito di aver sapientemente curato l'aspetto narrativo dell'animazione «Glass Fish» (magistralmente immerso in quello tecnico tutt'altro che da sottovalutare il ter-

zo classificato, Pier Tommaso Benetti, Chawin (GE), nella sua opera «Musica» (di cui non siamo riusciti ad avere in tempo un'immagine della sua animazione) ci mostra come sia possibile sfruttare la velocità di una animazione come elemento di un linguaggio espressivo.

Secondo il giudizio del pubblico al primo posto si è classificato «Glass Fish» al secondo «The dating game», al terzo posto «Chess» sempre di Milo Miskel, una bellissima scacchiera che ruota sul suo centro con tutti i pezzi in perfetto key-framing.

Ci auguriamo che nelle future edizioni non saranno solo esposte, ma saranno messe a concorso anche le immagini statiche: alcune veramente degne di nota.



# decisamente ora di cambiare..

Sì, anche per il software gestionale è venuto il momento di voltare pagina e passare ai benefici di un ambiente di lavoro amichevole e facile da gestire, che grazie all'utilizzo di Mouse, Menu a tendina, List-box, Help contestuale, Pulsanti, Finestre a scorrimento, Anteprima di stampe e tutto quanto ormai definibile come "Standard User Interface" consente di polverizzare i tempi di installazione ed apprendimento delle procedure senza richiedere grosse risorse hardware (sono sufficienti 512 Kb free e si hanno prestazioni accettabili anche su macchine 8086).



**COCA 4.0**  
 "Manipolare" la prima nota senza più limiti del "non si può più fare" è la filosofia di impostazione del modulo COCA 4.0 (Contabilità Ordinaria per Commercialisti ed Aziende) di **DeciSo** (Dec Integrato Software) che, grazie all'esperienza maturata in quasi un decennio, consente ora di disporre di un prodotto assolutamente innovativo, collaudato e perfettamente configurabile alle esigenze dell'azienda o del consulente: il pacchetto COCA 4.0, disponibile in versione Base, Avanzata e Multiutente (in LAN), è immediatamente integrabile a Cespri, Analisi di Bilancio, Mod. 740-750-760, Iva 11, Magazzino e fatturazione, Distinta Base, Statistiche, ecc.

**Richiedete il DEMO GRATUITO a:**

**DEC s.r.l. - Via Lucarelli 62/d - 70124 Bari Tel. 080 - 50.23.733 (r.a.) Fax 080 - 410.756**

**...il vostro vecchio programma di contabilità.**



# VORTEX ATONCE-AMIGA

## IL FANTASTICO EMULATORE AT PER AMIGA 500/ 2000

### L. 420.000

Prezzo raccomandato  
(IVA COMPRESA)

### VORTEX GATE ARRAY

Il Gate Array vortex, l'emulazione Chip-Level di ATonce ed il BIOS AT garantiscono un'elevatissima compatibilità.

### VORTEX ATONCE-AMIGA L'EMULATORE 286

vortex ATonce-Amiga è l'emulatore AT perfetto per il vostro computer Amiga 500 o Amiga 2000.

È dotato di BIOS compatibile AT, emulazione della porta seriale e parallela, suono, grafica a colori e supporto dell'hard disk: tutto questo in multitasking con AmigaDos.

ATonce-Amiga non influisce sul normale funzionamento del vostro Amiga, ed è totalmente trasparente quando non in uso.

Il circuito di ATonce-Amiga è incredibilmente compatto e facile da montare. Si inserisce nello zoccolo del 68000 (Amiga 500) o nello slot per espansioni (Amiga 2000) e non necessita di alcuna saldatura. Ogni ATonce-Amiga è dotata di una CPU 68000 originale Motorola a basso assorbimento, per facilitare l'installazione ed assicurare una compatibilità totale.

ATonce è un prodotto di alta tecnologia sviluppato e prodotto in Germania. Disponibile anche per Atari ST e Mega ST.

<sup>(1)</sup> Nel limiti delle possibilità dell'Amiga. I nomi contrassegnati con \* sono interfacciati. Tutti i nomi commerciali e i marchi registrati sono protetti dal diritto d'autore.



### CPU 68000 MOTOROLA

vortex ATonce-Amiga è fornita di una CPU originale Motorola 68000.

### CPU 80286

vortex ATonce-Amiga è basata sul micro-processore standard AT.

### DATI TECNICI ECCEZIONALI

- CPU 80286 16 Bit, clock 7.2 MHz
- CPU Motorola 68000
- Indice Norton SI: 6.1
- Test MIPS: 70%
- ATonce-Amiga opera come task
- ATonce-Amiga supporta qualsiasi hard disk autoboot corrispondente alle specifiche Commodore che usi un device driver standard AmigaDos, e tutte le espansioni di memoria interne ed esterne (ad esempio ICD, RedMistler, Gigatron)
- Tutti i 640 KB standard della memoria DOS sono disponibili in un Amiga con 1 MB di RAM. La memoria oltre il primo MB può essere configurata da DOS come memoria estesa/espansa (ad esempio Windows 3.0 in "Protected Mode" senza limitazioni)
- ATonce-Amiga permette di emulare le schede video: EGA/VGA in grafica monocromatica, CGA, Hercules\*, Olivetti\* e Toshiba 3100\*
- La porta parallela può essere usata da DOS come LPT1

### USA MIGLIAIA DI PROGRAMMI DOS

- Il disk drive interno dell'Amiga è visto come un drive standard 3 1/2 DOS da 720 KB; tutti i drive esterni sia da 3 1/2 che da 5 1/4 (720/360 KB) sono supportati
- Il mouse Amiga può essere usato da DOS come mouse seriale compatibile Microsoft collegato alla porta COM1 o COM2
- ATonce-Amiga supporta il suono, l'orologio e la RAM CMOS
- vortex ATonce-Amiga può essere inserita anche in Amiga 2000 con uno speciale adattatore
- ATonce-Amiga è corredata da un manuale in italiano e da un dischetto Amiga che contiene il software di emulazione e di installazione. Non è compreso il sistema operativo DOS
- Rivenditori contattateli!
- Se desiderate ulteriori informazioni tecniche sul questo prodotto, potete contattare il vostro rivenditore di fiducia o

**vortex**

## Fujitsu: nuove stampanti

Si chiamano DL 900, DL 1200 e DL 3600 la nuova gamma di stampanti a matrice di punto di 24 aghi della Fujitsu.

La DL 900 stampa a 150 cps in draft (a 10 cps ed a 50 cps a 10 cps in modalità LD, il carrello a 110 ed in modalità LQ, il carrello di un foglio A3 oppure di un foglio A4 con apertamente consentendo con il uso combinato di caratteri a 12 cps, la stampa di fino a 132 colonne. La rumorosità contenuta a 52 dBA ed una affidabile garanzia di test che assicurano 5000 ore di funzionamento senza guasti la rendono molto indicata per applicazioni personali.

Le medesime caratteristiche generali sono presenti anche nella DL 1200 che offre però una maggiore velocità di stampa: 200 cps in Draft High Speed e 80 cps in Letter Quality. Nonostante la presenza di un carrello a 136 colonne le dimensioni sono molto contenute e ne consentono un agevole uso nelle applicazioni di automazione di ufficio.

Il modello DL 3600 offre una velocità di stampa di 300 cps in Draft High Speed, 270 cps in Draft e 90 cps in LQ, la rumorosità è contenuta a 54 dBA, mentre la tecnica di grande robustezza offre una vita di 8000 ore senza guasti con la capacità di stampa di un massimo di 5 copie. La DL 3600 è dotata di 8 forti residui del set di comandi Fujitsu

DPLMAC Plus e delle emulazioni IBM Proprinter XL24, Epson LQ 2550/2550, ma può essere dotata in opzione di le cartucce di font e di altre emulazioni come ad esempio Diablo 530 API e DEC LA.

Il prezzo della DL 3600 è di 1.890.000 lire, mentre il kit di trasformazione a colori installabile dall'utente viene fornito a 150.000 lire. I prezzi delle DL 900 e DL 1200 sono rispettivamente di 580.000 lire e di 800.000 lire. Per la DL 1200 è disponibile anche il kit colore a 62.000 lire. Infine, per entrambi i modelli la Fujitsu offre una garanzia di due anni sui guasti causati da difetti di fabbricazione.

## DRAM da 64 Mbit della Toshiba

I ricercatori del Centro di Ricerca VLSI di Tokyo della Toshiba Corporation hanno sviluppato un prototipo di DRAM (Dynamic Random Access Memory) da 64 Mbit, che presenta il più ridotto tempo di accesso e la più ridotta densità dimensionale. Una DRAM da 64 Mbit sarà in grado di registrare 85 milioni di parole all'incirca (circa 250 pagine di giornale). Oltre al potenziamento di computer e workstation, le DRAM po-

tranno essere utilizzate per registrazione di grandi volumi di dati come registratori audio e anche a semiconduttori.

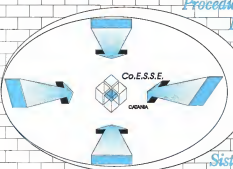
La dimensione del chip sperimentale è di 176,4 m<sup>2</sup> ed il tempo di accesso è di 32 ns.

Per contenere le dimensioni del chip, i ricercatori hanno sviluppato una nuova struttura di celle di memoria, progettando nuovi circuiti per la selezione e la trasmissione dei segnali registrati in memoria nelle celle, la struttura AST (Asymmetric Stacked Transistors).

L'AST riduce le dimensioni delle celle DRAM da 64 Mbit del 60% rispetto a quelle che si otterrebbero con una struttura «trench» standard. Le celle con struttura AST, hanno un ingombro dimensionale ridotto del 65% rispetto alle attuali celle delle DRAM da 4 Mbit.

In una struttura AST le celle non sono più allineate in parallelo ma in modo asimmetrico, mantenendo comunque la distanza minima di 0,6 micron tra l'area attiva (in cui si forma il transistor) e il condensatore del bit, in modo che ogni condensatore è costituito da uno strato isolante di ossido in modo da evitare la dispersione di corrente tra celle adiacenti.

Grazie all'applicazione delle linee laser alla litografia, la nuova struttura garantisce una superficie del chip più regolare di quanto sarebbe possibile in una struttura a trench, collocando gli elementi delle celle in una trench



**Co.E.S.S.E.**  
CASA

*Procedure*

*Multitutenza*

*Sistemi*

*Multimediali*

Co.E.S.S.E. - Via R. Mantegna, 8/a - 00122 C\* - Tel/Fax 06/5522119

C\* di rappresentanza - Le Vele - 51 - 20137 Milano

# Roland

## DIGITAL GROUP

*...finalmente  
anche in Italia!*



SKY 1180



DPK 4500 *new!*



DSK 400A2



CAMM 3



DPK 300A3



LTX 120



CAMM 2



LTX 420



LTX 321



CAMM 1



DPK 3000



SKETCH MATE *new!*



SKY-A *new!*



DPK 2000



SKY 1300-1300



PM2 1000 *new!*

formate sulla superficie del chip. Oltre alla struttura delle celle, la Toshiba ha studiato una nuova struttura circuitale negli amplificatori sensori (transistor) per eliminare gli effetti negativi del rumore, la quale rende difficile la rilevazione dei segnali e causa ritardi di lettura dei dati.

La Toshiba ha inoltre sviluppato un nuovo amplificatore differenziale analogico, che trasforma i segnali rilevati dagli amplificatori sensori lungo la linea del verso il circuito di output molto più rapidamente di un amplificatore digitale tradizionale, evitando il problema delle maggiori dimensioni di un chip da 64 Mbit rispetto ad un chip con livelli di integrazione inferiori e quindi la maggiore lunghezza della linea dati del chip che provocherebbe ritardi nella trasmissione dei segnali.



## SCO in Italia

The Santa Cruz Operation Ltd., leader delle soluzioni software open system basate su Unix, avvia l'apertura ufficiale di una sede in Italia.

La presenza di SCO in Italia risale al maggio 1986, quando Graham Howe, Acting

Country Manager di SCO per l'Italia si è trasferito in Italia per predisporre le strutture necessarie alla diffusione nel nostro mercato già avviata mediante una serie di distributori nazionali selezionati come Shvold e Gruppo ESA. La filiale italiana di SCO è stata inaugurata ufficialmente lo scorso 8 maggio ed ha sede presso il Centro Direzionale Lombardi Palazzo B scala 1 in Via Roma 108, 20080 Cesena di Peschi (Tel. 02/9316234).

Fondata nel 1979, SCO è riconosciuta a livello mondiale come azienda leader nello sviluppo e produzione di soluzioni software per sistemi aperti.

SCO offre un'ampia gamma di soluzioni per Unix System V e servizi di formazione e supporto destinati ad una grande varietà di piattaforme hardware. Attualmente sono oltre 300.000 le installazioni di sistemi Unix effettuate in tutto il mondo.

## Concessionari HYUNDAI

## PERSONAL SELF SERVICE SUPERMARKET DELL'INFORMATICA

WINDOWS 3  
DRIVER SOFTWARE  
PCR STAMPANTI CITIZEN

VENDITA - FORMATE - NOLEGGIO PC ASSEMBLATI NUOVI E USATI - DIMOSTRAZIONE DI GRAFICA IN SEDE - ASSISTENZA TECNICA IN SEDE

### MINIMORE DI BASSA E CONTROLLER

|                                      |         |
|--------------------------------------|---------|
| Hard disk 10 Mb                      | 280.000 |
| Hard disk 40 Mb                      | 430.000 |
| Floppy drive 360 Kb (5-25%)          | 58.000  |
| Floppy drive 1.2 Mb (5-25%)          | 135.000 |
| PC 125 Kb (3-17)                     | 128.000 |
| PC 144 Kb (3-17)                     | 135.000 |
| Controller hard disk per AT + hard   | 88.000  |
| Controller 14" 2" F.D. per AT + hard | 180.000 |
| Controller AT BUS                    | 65.000  |

### MAINBOARD

|                                     |         |
|-------------------------------------|---------|
| Mainboard 40286 10/15 Mhz (5K RAM)  | 180.000 |
| Mainboard 40286 10/15 Mhz (16K RAM) | 240.000 |

### VRAM

|                          |            |
|--------------------------|------------|
| 5K Digitalizzatore di    | L. 480.000 |
| Fax/Scanner All Bondwell | 1.400.000  |
| Tastiera 102 tasti       | 75.000     |
| Mouse elettronico        | Totale     |
| Componenti Misc.         | Totale     |

### INTERFACCIE

|                                   |         |
|-----------------------------------|---------|
| 5K SCSI/FAST                      | 40.000  |
| Berkeley VGA 3000/3000/3000       | 120.000 |
| Scheda ultra VGA 1024 x 768 32 Kb | 180.000 |
| Scheda ultra VGA 1024 x 768 32 Kb | 250.000 |
| Berkeley ultra VGA 1024           | 330.000 |

### MODEM E MOUSE

|  |        |
|--|--------|
| 5K MODEM 300-1200 baud, GDTT V.21/V.22   | 85.000 |
| 5K MODEM 300-1200/15 baud V.21/V.22/V.23 | 85.000 |

### MODEM 2400 9600

|                         |         |
|-------------------------|---------|
| Mouse a pannello da     | 210.000 |
| Mouse a pannello da     | 30.000  |
| Scanner Logitech        | 320.000 |
| Trackman Logitech       | 145.000 |
| Scanner Densitax D.C.R. | 290.000 |

### MONITOR

|                            |           |
|----------------------------|-----------|
| Monitor 14" VGA colore     | 600.000   |
| Monitor 14" VGA 1024 x 768 | 580.000   |
| Monitor 14" monitor        | 100.000   |
| Monitor NEC 32             | 1.080.000 |
| Monitor NEC 32             | 780.000   |

## LINEA PROFESSIONALE

▲ HYUNDAI NEC

Bull CITIZEN

486 NEXOS

Progettazione di sistemi informativi LAN  
Dimostrazioni in sede

Alta professionalità - Consulenza  
Assistenza Hardware e Software

### SABATO MATTINA APERTO

Presso l'Y.A. esclusa

Presentazioni dal 06/75/2821 - 202588

Credito: 9,00 - 13,00/18,00 - 18,00

### IMPORTANTE!!!

tutti i prodotti non contrassegnati da \* sono disponibili in magazzino

UNIVERSI SISTEMI S.p.A.

VIA MATERIA 3 - 00102 ROMA

TEL. 06/75 73 981 FAX 06/7525884

TELEFONATA RE DI ROMA

### CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

Consegna a dom. prov. Roma L. 30.000

Pagamento contante

Consegna oltre zona mercato centrale

Pagamento anticipato con vaglia telegrafica

SI PREGA DI NON CHIAMARE PER I PRODOTTI AMIGA - AMSTRAG - ATARI - COMMODORE

# LAN STATION JEPSSSEN: MEGLIO FARE OGGI QUELLO CHE AVRESTI DOVUTO FARE DOMANI



## JEPSSSEN

### LAN STATION 386SX-20

La LAN STATION di JEPSSSEN è un nuovo prodotto che rivoluziona il modo di intendere l'utilizzo di un computer per un uso personale o come stazione di lavoro, grazie all'impiego della più sofisticata tecnologia oggi disponibile.

Questo nuovo prodotto è basato su una CPU 80386SX a 20 Mhz che include una 4/16MBPS TOKEN-RING o ETHERNET LAN 8-16 bit.

Le caratteristiche eccezionali "on board" comprendono una super espandibilità della memoria fino a 16MB, compatibilità UM-EMS, controller FDD/HDD IDE, 2 porte seriali, 1 porta parallela e interfaccia video MCGA.

Controllo a distanza della connessione in rete (ROM-BOOT by NETWARE) senza l'ausilio di supporto software.

La eccezionale flessibilità dell'hardware permette l'installazione di un FDD 1.44MB 3.5" e di un HDD AT-BUS per aumentare le prestazioni della LAN STATION come un potente sistema individuale.

Contattaci subito o rivolgerti al ns. Concessionario presente in tutta Italia, la soluzione alle vostre esigenze è finalmente disponibile, grazie a JEPSSSEN.

**DISTRIBUTORE  
ESCLUSIVO  
PER L'ITALIA**

JEPSSSEN ITALIA  
DIVISIONE COMPUTER ITALSOFT SRL  
Divisione Commerciale  
Via Cesi, Palazzo Agnè (EN)  
50100 - 01101  
Tel. 0552/94296 - 903100  
Fax 0552/970940



### Elmec Pocket Modem 2400

La Elmec di Varese rende disponibile a 790.000 lire il Pocket Modem 2400, di dimensioni analoghe a quelle di un pacchetto di sigarette e del peso di soli 150 grammi, interamente progettato e realizzato in Italia in

cosequo alle disposizioni dell'Istituto Superiore PPTT. Compatibile con lo standard Hayes ed interfacciabile tramite porta seriale RS232C offre come standard la velocità di 300, 1200 e 2400 baud full duplex.

Quello che linea non sia disponibile è possibile impiegare, con un adattatore fornito in dotazione, l'apparecchio telefonico facendo funzionare il modem come un scoppiatore acustico.

Tra le altre caratteristiche sono particolarmente preziose le funzioni di chiamata e risposta autorizzata e la possibilità di alimentazione forata o alimentatore esterno.



### Sybase rafforza la presenza in Italia

A un anno dall'annuncio di apertura della filiale italiana, con sede a Sesto Fiorentino (FI), la Sybase Products Italia apre ora a Milano, in Via Vincenzo Monti, 8 (Tel. 48012000 fax 48011007), un idem-pontu commerciale. La nuova ditta, che si chiama Sybase Italia, è stata costituita da Andrea Quercia, Amministratore Delegato, nel corso di una conferenza stampa di presentazione delle attività della Società.

La Sybase P.I. è la filiale italiana della statunitense Sybase Inc. di Emeryville, California, ed ha per missione la distribuzione e il supporto, su territorio nazionale, del DBMS Relazionale di 3.ª generazione, leader del mercato On-Line-Transaction-Processing (OLTP).

Responsabile commerciale della Sede di Milano è stato nominato Eugenio Maconi, che negli ultimi 18 anni si è occupato delle attività commerciali nelle varie aree di evoluzione del mercato informatico passando di società quali: Memorex, I.T., D. Group ed altre.

Con questo attacco nell'area lombarda la Sybase punta ad una più efficace presenza e ad un dialogo diretto con un utenza più sviluppata.

F.F.C.

NEW

Commodore PC1033-PC2033  
Clock 4.77/10MHz-640KbRAM-Seriale e Parallela  
Porta mouse-reset-Scheda Video Hercules-CGA  
1 FDD 3 1/2 720 Kb-Monitor 12" mono Eb.  
Tastiera estesa - MS-DOS 4.01 manuali italiani  
**L. 960.000 IVA compresa**  
con HD 20 Mb **L. 1.360.000 IVA compr.**

Per ogni PC acquistato, in regalo assicurazione TICINO: Incendio, furto e caduta.

Scanner GENIUS L. 280.000  
Scanner GENIUS col L. 860.000  
Tav. Grafica GENIUS L. 530.000  
Mouse Qtec L. 50.000  
Mouse LOGITECH L. 90.000  
EPSON LX400 L. 390.000  
PANASONIC 1123 L. 390.000  
NEC P20 L. 745.000  
NEC P30 L. 990.000

**ETA BETA**  
Computers Center

**LIVORNO**  
Via S. Francesco 30

Tel. 0586/386767

NEW

AMIGA 500  
**L. 700.000 IVA compr.**  
AMIGA 2000  
**L. 1.530.000 IVA compr.**  
Tutti gli accessori, l'hardware e  
il software per i PC e per  
AMIGA.  
Sussidi completi per D.T.P. ed  
elaborazioni video.

Garanzia 12 mesi - Spedizioni contrassegno in tutta Italia -

PC 386-Reset-Turbo-Chiave-Display-4 Mb RAM  
Clock 25/34 MHz-2 Seriali-Parallela-Tastiera 102 t.  
1 FDD 3 1/2-Scheda VGA-Monitor VGA 14" mono  
**L. 2.660.000 IVA compresa**  
con HD 130 Mb **L. 3.480.000 IVA compr.**  
con monitor VGA col. **L. 3.750.000 IVA c.**

PC 486/25-25 MHz 112 MHz-Cassette  
4Mb RAM-Alim. 200W-2 Seriali-1 Parallela-Tastiera  
1 FDD 3 1/2-Scheda VGA-Monitor VGA mono Eb.  
**L. 4.030.000 IVA compr.**  
con HD 130 Mb **L. 4.850.000 IVA compr.**  
con monitor VGA col. **L. 5.120.000 IVA c.**

Esempi di configurazioni, richiedere preventivo-Produzione programmi "su misura" in Pascal e C.





## IL PERSONAL COMPUTER LASER 486, CONFIGURAZIONE A TORRE.

Questo sistema di eccezionale potenza, adatto ad uno spettro praticamente illimitato di applicazioni, è caratterizzato da un processore 80486 a 32 bit e 25 o 33 MHz, con cache memory di 128 KB, memoria RAM a 32 bit da 2 a 15.5 MB, zero wait state, 10 slot di espansione, due porte seriali ed una parallela



con spazio per sette unità di memoria di massa.

Nella sua configurazione

standard, viene fornito con un floppy disk ed uno hard disk veloce da 120 MB, monitor VGA monocromatico a schermo piatto, tastiera, cavo stampante, MS DOS 4.01 e PCTools Deluxe.

**LASER**  
Personal Computer

*2 ANNI DI GARANZIA*

LASER COMPUTER ITALIA S.p.A. - Via Ronchi, 39 - 20134 MILANO - Tel. 02/26412895 Fax 02/26412838

Agenzia Lombardia:  
DIGITRONICA COMPUTER MILANO Srl  
Via Ronchi, 39  
20134 MILANO - 02/26412811 Fax 02/26413002

Agenzia Triveneto:  
ELETTRA AGENZE di Carlo e Andrea Cristani  
Via Rattene, 5/a  
37100 VERONA - 045/8012647

Agenzia centro sud:  
ALT s.r.l.  
Via Marcello Garas, 23 - 00126 ROMA  
Tel. 06/5067839 5068293 Fax 06/5065438

## Convention Unix 1991: stavolta si marcia

### Symantec Corporation: SAM versione 3.0

È stata annunciata dalla Symantec Corporation di Capetown la versione 3.0 del famoso pacchetto SAM (Symantec Antivirus). Ma i tecnici in grado di supportare le nuove funzionalità del System 7.0 presentato in questo spazio numero di MCmicrocomputer. La versione 3.0 di SAM amplia le possibilità già presenti in SAM. Intercept ed in SAM Virus Clinic al fine di «difenderla» ogni tipologia di virus e di «apartire» i danni provocati.

Grazie ad un avanzato algoritmo di controllo SAM è in grado di analizzare le strutture e le eventuali variazioni del software originale in modo da garantire la protezione da virus conosciuti e no.

La versione 3.0 riconosce 35 tipi di virus. Cautela di Troia e relativa distruzione, include la possibilità di abilitare lo scan del perimetro di controllo con la «distruzione» automatica di ogni applicazione ed elemento del software. include la possibilità di definire dei macrocomandi per la scansione automatica ad intervalli di tempo prefissati e per una scansione più veloce. È aggiunta la modalità Intercept e Virus Clinic e ora presente anche un modulo Intercept Jr. creato per i sistemi con limitate di memoria della memoria e della memoria di

L'annuale Convention Unix, organizzata da GNU e Milindon, si è tenuta dal 10 al 17 maggio e come di consueto è stata articolata in una prima giornata di tutorial, poi le successive due di conferenze ed esibizioni. Rispetto agli anni anni, nei quali si rispettivamente era di completo contro i grossi ambienti informatici, stavolta c'è stata la svolta dell'ambiente Unix, sul quale stanno convergendo gli sforzi congiunti di tutto per farne — più che una grata anatra — la comune interfaccia per utenti e programmi.

Del punto di vista strettamente tecnico si è parlato ancora di microkernel, dato che le premesse di unificazione dei sistemi più le novità vuol gestire vuol di telecomunicazione — per tacere di estensioni multiprocessore o avanzate — hanno dato

ai sistemi dimensioni davvero mastodontiche.

Nel novero delle idee sull'argomento va citato Chorus, una società francese che presenta una sua versione più o meno Unix presentata insieme agli ormai abituali Mach (già la release 2.0) e Plan 9.

Ma stavolta non è anche la novità con i mercati, segno di una mutata strategia, e valgono per tutti le proposte di Simula. Ovvero Systema Partner e Informa.

La prima presentazione non solo alla Convention un pacchetto di conversione da Sistema 286/PPG il a SQL/Colol per tutte le macchine Unix System V 4.0. Informa, l'archivio Open Case, una proposta di ciclo di vita del software sotto Unix che al momento nasce AD/Cycle per valutare sotto una struttura completamente distribuita.

nuovo richiede infatti solo 11 Kbyte di memoria ed occupa 19 Kbyte sul disco di lancio.

Tra le nuove caratteristiche aggiunte per la versione 7.0 del System, SAM permette il controllo da Desk Accessories (DA) ed è stato aggiornato automaticamente i file di definizione dei virus sui sistemi in rete se si

accorge della presenza su uno di essi del System 7.0.

L'up grade del SAM dalla versione 2.0 alla versione 3.0 è possibile rivolgendosi al distributore italiano del prodotto, le Elcom di Gonne, al prezzo di 50.000 lire mentre il pacchetto completo costa 238.000 lire.

La **SPeM** di Torino già ben nota a tutti i possessori di SINCLAIR QL Vi invita a conoscere **Archimedes** il PC più veloce del mondo e Acorn R260-R225-R140 le WorkStation Unix più economiche in Italia

**A310** 1 Mega RAM 1 Drive 3,5 Tastiera Mouse  
Con Risc-Os, Manuali, 5 Dischi di programmi  
Versione base senza Monitor **Lire 2'000'000**  
Con Monitor colori Philips 8833 **Lire 2'550'000**  
Con Monitor multisync EIZO **Lire 3'550'000**

**A3000** 4 Mips con 1 Mega RAM 1 Floppy 3,5  
tastiera e mouse senza Monitor **Lire 1'700'000**

**A410/1** con 1 Mega RAM con HDisc 20 Mega  
Tastiera Monitor PHILIPS 8833 a colori Mouse  
ed Emulatore MS-DOS +5 dischi **Lire 4'000'000**

**A440** con 4 Mega RAM Hard Disc 50M Mouse  
Monitor EIZO Multisync SVGA 256 Colori  
Emulatore MS-DOS con 5 dischi **Lire 6'000'000**  
**A540** nuovo modello 13,5 Mips **Telefonare**

**R260 UNIX system V**  
13,5 Mips 8M RAM HD 100MB  
SCSI Monitor EIZO 9070 SVGA  
Eihemet **Lire 12'000'000 + IVA**

**R140 UNIX system V**  
4 Mips 4M RAM HardDisc 50MB  
SCSI Monitor EIZO 9060 SVGA  
C compiler **Lire 7'000'000 + IVA**

**ARM3** 24-30Mhz 12-14Mips  
24M L 1'000'000 30M L 1'200'000

Richiedete il listino prezzi  
dei programmi e dei numerosi  
accessori oppure venite a provarlo  
dimostrazioni gratuite

**Prezzi comprensivi di IVA e di spese di spedizione**  
Vasta disponibilità di programmi e periferiche per Sinclair QL e Archimedes Acorn.  
Vendita diretta e per corrispondenza con spedizioni rapide in controassegno

**SPeM** Via Aosta 86 10154 TORINO Tel 011 857924 FAX 011 280009

# SERIE 90

## MULTI-ROLE COMPUTER SYSTEM

**VIVERE BENE CON IL COMPUTER.**

Alpha Microsystems, lo  
utente del mondo, lancia  
blema, gestione e scien-  
tifico [CAD, CAM, CAE, DTP, ecc.]

grado di supportare



Minipedestal,  
soluzioni complete, funzionali  
gamma completa di servizi



Società che nel 1977 ha costruito il primo sistema microcomputer multi-  
la SERIE 90, il Multi-Role Computer System, per la soluzione di ogni pro-  
blema, gestione e scien-  
tifico [CAD, CAM, CAE, DTP, ecc.]

**Prestazioni forti:** tutti i computer Alpha Microsystems sono in

una gamma infinita di software applicativi

**Economicità:**

prezzi end user estremamente competitivi, garanzia assoluta di due anni.

**Versatilità:**

operativa e nei modelli. Questi ultimi in cinque versioni: Sim-Desktop, Desktop,



Maxipedestal e **Notebook** Alpha Microsystems.

e flessibili per Aziende Industriali e commerciali, Enti e Professionisti. Uno

hardware e software. Da oggi anche con la . SERIE 90.

# ALPHA MICROSYSTEMS

LA SCELTA GIUSTA... DALL'INIZIO.

## Novità a raffica per Novell

L'IBM, con una dichiarazione del tutto inaspettata, ha annunciato il 14 febbraio di avere stipulato un importante accordo con Novell, secondo il quale IBM farà da rivenditore di NetWare, mentre Novell dovrà sviluppare versioni specifiche per OS/2 e AIX.

Anche se come si afferma nel comunicato distribuito da IBM Italia, non c'è ancora definita la posizione nel nostro paese di Novell rispetto al LAN Manager di Microsoft, appare chiaro come questo annuncio cambi molte delle posizioni che si andavano consolidando nei settori dei sistemi operativi di base.

Infatti, il confronto era tra DOS e OS/2, tra Windows e OS/2 IBM, per cui è un confronto tra IBM e Microsoft anche se essi si dichiarano ripetutamente che vogliono sviluppare una piattaforma comune, come appunto degli accordi ancora in atto.

Per ciò che riguarda il mercato dei sistemi operativi di rete, la situazione vedeva già prima dell'accordo suddetto, una posizione ormai consolidata di Novell che ne de-

terminava una consistente fetta seguita a distanza da Microsoft con il suo LAN Manager che veniva supportato congiuntamente anche da IBM.

A seguito dell'accordo con Novell, l'IBM, anche se non dichiaratamente, intrinseca il LAN Manager di Microsoft in grave difficoltà: privandolo di quel supporto di immagine che è la distribuzione attraverso i propri canali, per conto di NetWare di Novell, cioè una specie di «benedizione» che quasi certamente lo porterà ad assumere nel tempo la posizione di leader incontrastato del mercato del software di rete rendendolo uno standard.

In questa particolare situazione favorevole, Novell ha colto l'occasione per rinnovare completamente il suo listino cambiando tutte le versioni del suo sistema operativo, anche se c'è da dire che i cambiamenti sono degli aggiustamenti di marketing, piuttosto che dei veri e propri upgrade del software.

NetWare 386 è ora in distribuzione nella versione 3.11 che si differenzia, anche nel prezzo, a seconda del numero massimo di utenti supportabili: ragione per la quale saranno disponibili versioni da 20, 100, 250 utenti con prezzi che dovrebbero, stando ai

primi annunci dei distributori italiani, andare da 8 milioni ai 21 della versione per 250.

Si vociferava comunque che Novell sia quasi pronta a rilasciare anche una versione di NetWare 386 da 1.000 utenti.

L'ultima e più recente novità è quella che la parte bassa, cioè NetWare 286, è stata completamente rinnovata per cui non assomigliano più le versioni EL5, SFT ed Advanced 286 2.15, ma solo una semplice 2.2 che si differenzierà così come la versione 386 solo per il numero massimo di utenti supportabili.

La versione in questo caso saranno da 5, 10, 50 fino ad un massimo di 100 posti di lavoro collegabili, ognuna di queste quattro configurazioni può essere fornita sia come versione SFT Level II VLTs sia come Level I, perciò è possibile scegliere se il server deve essere dedicato oppure no.

Particolare attenzione è stata rivolta al programma di installazione che nella precedente versione era piuttosto macchinoso e complesso.

Il nuovo programma Install permette ora l'installazione del software di rete anche da parte di un utente non particolarmente esperto.

G.A.

DIGICOMP

### PC DIGICOMP

#### Configurazione base

Casa baby min. 200  
1 Mb Ram Memory  
720 1.44  
Hard disk 40Mb 33cm  
8K Vga 16bit 512k  
2 ser. 1 parallela  
Monitor Vga Mono  
Tastiera 302 tecl.  
Mouse 3 tecl.

PRODOTTI • LOGITRON • HBC • GKI • PARASOCC • BUL.

### 286 base

218Kb.....1.490.000

### 386 base

4038Kb.....1.700.000

218Kb.....2.200.000

218Kb cache.....3.200.000

### 486 base

218Kb.....4.100.000

218Kb cache.....4.200.000

Diff. colore VGA + 350.000

Altre configurazioni VBL.

La gamma più completa di prodotti per il tuo sistema MS-DOS.

100%

Mediatech

TELEFONA ORA PER UN PREVENTIVO GRATUITO !!!

#### HARD DISK

HD 40Mb.....390.000  
HD 80Mb.....790.000  
HD 120Mb.....840.000  
HD 200Mb.....1.460.000  
Controller ATMB.....30.000

#### SCREEN VIDEO

VGA Card 256K.....90.000  
VGA Card 512K.....140.000  
VGA 512K TURBO.....210.000  
VGA 1Mb TURBO.....215.000

#### MONITOR

VGA Monocromatico.....190.000  
VGA 1024 0.28p.....345.000  
VGA 15" 1024.....1.900.000  
Key 14" 1024.....750.000  
VGA 15" Mono.....1.250.000

#### VALORI

8K Floppy.....12.000  
8K 888/FAR/GAR.....24.000  
8K rete comp Bus.....293.000  
Sound Master.....299.000  
8K Modem 1200.....115.000  
8K Modem 2400.....115.000  
Mouse da 3it.....23.000  
Trackball.....56.000  
Handy scan.....148.000

#### STAMPANTE

8K 5 eghl.....390.000  
8K 24 eghl.....445.000  
1360 5 eghl.....760.000  
1360 24 eghl.....800.000  
Laser Toshiba.....1.070.000  
Laser Panasonic 1.990.000  
Laser 8K.....1.990.000

ASSISTENZA HARDWARE 24 ORA • GARANZIA GLOBALE LE NOSTRE PREZZI SONO ESCLUSI • OPERAZIONI IN TUTTA ITALIA

DIGICOMP - Viale L. De Vinci 199 - 00145 ROMA

Tel. 5417042 - Fax 5430992

# A Torino cresce il successo del Computer

KOMETI

La catena italiana  
dell'informatica è arrivata  
a Torino e presenta la  
qualità della sua gamma  
ad un prezzo conveniente.  
Personal Computer,  
accessori e novità vi  
saranno illustrati da  
personale qualificato.  
Assistenza diretta.

## TORINO

C.so Einaudi 8  
Tel. 011/593776

E gradita la Vostra visita  
per il ritiro gratuito del nuovo  
Catalogo Generale



# COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

## Unisys in corso sul versante OLTP con le nuove versioni VAP e l'ampliamento della serie U6000

### dBase IV RunTime Plus per Macintosh

Al prezzo di 350.000 lire la Ashton Tete rende disponibile il modulo RunTime Plus di dBase IV.

Si tratta di un prodotto capace di far girare i programmi di dBase IV versione 1.1 su sistemi Apple Macintosh nei modelli del Classic II (il più puristi dati di memoria RAM di almeno 1.5 Mbytes, hard disk e disk drive di 800 Kbyte).

Il modulo permette l'utilizzazione di parte degli utenti Macintosh della applicazione dBase sviluppata per gli ambienti DOS, Unix, VMS e in grado di elaborare in background sotto Multitasking: supporta il mouse per accedere ai menu dBase ed ai campi di dati supporta i comandi e le funzioni esterne del ambiente Macintosh; l'accesso LoadCall alle funzioni del codice nuovo Macintosh.

Il modulo è basato sulla versione multitermine di dBase IV in modo tale che sia le applicazioni che i dati sono condivisibili tra i computer Macintosh connessi in rete AppleShare o TGPS Network Bundle ed in ambiente misto Macintosh/MS-DOS basato su Novell.

La società americana sta compiendo passi decisivi nell'acquisizione e sviluppo di know how su applicativi che tecnologici nel settore della elaborazione transazionale. Ne dà testimonianza la conferenza stampa svoltasi nell'auditorium della sede milanese, in cui Giorgio Zerbi direttore Marketing e Maurizio Rizzo responsabile Gruppo Microproducts della Unisys Italia hanno presentato le versioni aggiornate del software per i sistemi Unisys U 6000 basate su Unix i nuovi server multiprocessori di fascia media e alta, e una workstation Sparc T22400.

Per quanto riguarda la strategia in ambito Unix e Open System la Unisys ha annunciato due nuove release per le proprie piattaforme a valore aggiunto (VAP) derivanti da Unix System V. Per la precisione, la VAP 2 si basa sulla release 3.2 e comprende prodotti come OpenOLTP, il software per l'elaborazione delle transazioni on line, e la gestione delle rete Lan ManagerX della AT&T, la release VAP 3 si basa su una versione Unisys del sistema operativo Unix System V 4.0 Multiprocessor applicabile al nuovo server 6000/65.

Il cuore di questi pacchetti applicativi è dunque il nuovo sistema OpenOLTP, sviluppato per la gestione in ambienti distribuiti e basato su standard aperti e che offre un sistema relazionale di gestione database (RDBMS) conforme con il protocollo X/Open XA, standard emergente per le transazioni on line distribuite.

L'elaborazione transazionale on line richiede sistemi software che operino in tempo reale e siano capaci di gestire contemporaneamente più utenti e più transazioni interattive. Tradizionalmente svolte esclusivamente da mainframe, le applicazioni OLTP includono prenotazioni aeree, operazioni bancarie, telemarketing, servizi per le clientela.

Fanno parte della recente evoluzione applicativa oltre 50 prodotti software di diversi fornitori, in grado di supportare l'ambiente grafico, tool di sviluppo programmi, soluzioni per la gestione del database. La VAP è proprio l'integrazione e l'interoperabilità che questi prodotti consentono all'utenza della serie U.

Alcune delle caratteristiche a valore ag-



### BIT LINE srl

SEDE: C.so Casale 245 - 10132 - TORINO  
Tel: 89.37.89 (5 r.a.) - Fax 8990458

Filiale: Via Casaregis 30 - 16129 - GENOVA  
Tel: 58.01.58 - Fax 585403

## HYUNDAI: Qualità a minor prezzo

### SUPER 286 composto da:

CPU 80286 clock 6-12 Mhz

1 MB RAM espandibili a 4

Drive 1.44 - Seriale - Parallela

Hard 40 MB - Scheda VGA -

Monitor colori 14" VGA

L. 1.760.000 + IVA



### SUPER 386 composto da:

CPU 80386 a 20 Mhz

2 MB RAM espandibili a 8

Drive 1.44 - Seriale - Parallela

Hard 40 MB - Scheda VGA -

Monitor colori 14" VGA

L. 2.700.000 + IVA

E inoltre: EPSON - PHILIPS - BROTHER - FUJITSU - NEC - FACIT - TOSHIBA - INTEL  
Concessionario ESA per contabilità Generale SPIGA  
Centro assistenza tecnica su PC - XT - AT - 386 - Stampanti



# DATASTAR srl



**tvm**  
QUALITÀ SUPERIORE

INCIDENZA GUASTI 0,04%

#### PC DATASTAR 386-16

MSI 80386 X 586C3 INTEL 286 1625 MB/S SPEED/DM TEST 71/59 21 MB/s  
BROS POKEMON X HDPS SET SCLADLAND X MB RAM LXP 1 MB/s SCLADLAND  
MADE TASTIERA MS CHERRY ESTESA X ASH DESK TOP 128 MB 4 x 8  
SHADOW RAM TDD 1 44 MB x 1 TEL 2 FDD x 2 HDD L. 619.000

#### PC DATASTAR 486SX-30 LANDMARK TEST 37 MB/s

MSI 80386 X 586C3 INTEL 80386 1625 MB/s SHADOW RAM MB/S PRICE  
NIP RAM LXP 1 MB/s SCLADLAND MADE CHIPS SET TOP CAP  
VIRTUAL X POP/IMP INCD. MULTIMODE MAJOR MULTISTREAMING LMB  
DPS 4 x 8 FDD 1 44 MB x 1 TEL 2 FDD x 2 HDD TASTIERA MS CHERRY ESTESA  
CASE MINI TOWER IN ACCIAIO INOX L. 1.112.000

#### PC DATASTAR 386-25 LANDMARK TEST 42MB/s

MSI 80386 X 586C3 INTEL 80386 1625 MB/s SHADOW RAM MB/S PRICE  
NIP RAM LXP 1 MB/s SCLADLAND MADE CHIPS SET TOP CAP  
ASH DESK 12 MB/s CON M M U MEMORY TEST/IMP 0 WAT STATE 1 MB/s  
PER FRA L'UNITA CENTRALI MEMORY DISK CATCHING 0 WAT STATE 1 MB/s  
WETTER 167 FDD 1 44 MB x 1 TEL 2 FDD x 2 HDD TASTIERA MS CHERRY  
ESTESA CASE MINI TOWER IN ACCIAIO INOX L. 1.174.000

#### PC DATASTAR 386-30 LANDMARK TEST 38 MB/s

MSI 80386 X 586C3 INTEL 80386 1625 MB/s SHADOW RAM MB/S  
PROMIX RAM x MB LXP 1 MB/s SCLADLAND MADE CHIPS SET  
NIP INSTRUMENTS ABILITY RA 32 MB/s CON M M U MEMORY TEST/IMP  
0 WAT STATE 1 MB/s FRA L'UNITA CENTRALI MEMORY DISK CATCHING  
167 FDD 1 44 MB x 1 TEL 2 FDD x 2 HDD TASTIERA MS CHERRY ESTESA  
CASE MINI TOWER IN ACCIAIO INOX L. 1.142.000

#### PC DATASTAR 486 - 30 - LANDMARK TEST 37 MB/s

MSI 80386 X 586C3 INTEL 80386 1625 MB/s SHADOW RAM MB/S  
PROMIX RAM x MB LXP 1 MB/s SCLADLAND MADE CHIPS SET  
NIP INSTRUMENTS ABILITY RA 32 MB/s CON M M U MEMORY TEST/IMP  
0 WAT STATE 1 MB/s FRA L'UNITA CENTRALI MEMORY DISK CATCHING  
167 FDD 1 44 MB x 1 TEL 2 FDD x 2 HDD TASTIERA MS CHERRY ESTESA  
CASE MINI TOWER IN ACCIAIO INOX L. 1.310.000



NOVITÀ  
COLORE!



SL ANKER A4 3000PI  
BOLFO L. 720.000  
COLORE L. 640.000

CD ROM 350 MB  
INTERNO L. 600.000  
ESTERNO L. 795.000

- SU RICHIESTA, INSTALLAZIONE E ASSISTENZA A DOMICILIO, TRAMITE CENTRI IN TUTTA ITALIA.
- VENDITA ANCHE PER CORRISPONDENZA.

I nostri COMPUTER sono VELOCISSIMI, GARANTITI 100% (COMPATIBILI) da IBM, PIONEER e dai COMPONENTI ORIGINALI con di PRIMA SCELTA. COLLETTI IN RISULTATI DEI TEST di VELOCITÀ e le ALTE ESPANSIBILITÀ RAM e SCLADLAND MADE e le MOLTE CARATTERISTICHE TECNICHE dimostrano di essere TECNOLOGICAMENTE ALL AVANGUARDIA. La nostra GARANZIA di 2 ANNI sulle UNITÀ CENTRALI e la BASSISSIMA INCIDENZA dei GUASTI ne dimostrano l'AFFIDABILITÀ e l'AUTISSIMA QUALITÀ. Su SISTEMI montiamo solo periferiche di MARK A garanzia di INDISTRIBUIBILITÀ. Anche i CABINETS sono di OTTIMA QUALITÀ e dispongono di alimentatori OMOLOGATI e di AUTOSPENGIMENTO. LA GARANZIA è di 1 ANNO, esentabile fino a 3 ANNI. IVA 0% ESCLUSA. Per la rete centrale la GARANZIA è 2 ANNI.

#### NOTE BOOK 2,9 KG.

286-16MHz  
con HDD 40 Mb  
da L. 2.265.000

NOVITÀ



3 HDD 40 Mb 20mb

3 FDD 1 44 Mb

2 SERIALI 1 PARALLELA

SOCKET PER CO-PROCESSORE

BATTERIE RICARICABILI

VIDEO VGA LCD CON CLUT

RETRO ILLUMINANTE

CORR 52 LIVELLI DI GRIGIO

MONITOR ESTERNO COLLEGABILE

\* CON CPU 286-16MHz

1 Mb RAM EXP 1 Mb

VIDEO B15 640 x 400 L. 2.245.000

VIDEO B15 640 x 480 L. 2.695.000

\* CPU 80386/33MHz

2 Mb RAM EXP 6 MB

VIDEO B15 640 x 480 L. 3.225.000

4 Mb HDD 40 Mb L. 3.800.000 (in PZ)

intel

#### COPROCESSORE INTEL

Gamma 3 anni

287XL 3 20 MHz L. 316.000

187SL 16 MHz L. 429.000

187SL 20 MHz L. 563.000

187SL 25 MHz L. 775.000

187SL 33 MHz L. 943.000

Seagate

#### DISCHI RIGIDI

Model Low

40 28 375.000

80 19 475.000

124 16 725.000

213 17 1.220.000

#### SCHIEDE VIDEO TVENG LABS

VLA 360 x 600 x 3024 x 768

162750 x 1024x1024 50 Hz

L. 330.000

— ET 1030 512Kx L. 250.000

giunto che la Unsys ha introdotto nella più recente versione allargata a tutta la serie U comprendono un supporto multilingue, driver e cartelle, scritture duplicate su dischi diversi e molto per la gestione del sistema.

Per quanto riguarda la VAP-3 la Unsys ha sviluppato l'ambiente insieme con il Consorzio Intel Multiprocessor per supportare completamente l'elaborazione parallela multiprocessor.

Questo tipo di elaborazione permette al sistema operativo di funzionare su qualsiasi processore disponibile in quel dato momento. Il sistema bilancia automaticamente il carico di lavoro tra i processori senza l'intervento di un gestore di sistema. Questo nuovo ambiente aggiunge alle funzionalità standard dello Unix 4.0 un set completo di software per ser e comunicazioni, compresa l'integrazione di protocolli di rete TCP/IP (come dispositivo di supporto per Token Ring, adattatore Ethernet, protocollo di interfaccia per la linea seriale) e software standard NFS. Ultime novità supportate da VAP-3 è un ambiente pronto visione serie una funzione di elaborazione di documenti multi composti da testo, grafici e immagini di alta qualità, inviati tramite un sistema di gestione dei messaggi OSI X-400 o generati localmente da un sistema della serie U.

Il server departmentale U 8000/65 è il primo sistema basato su Intel (886) a supportare il nuovo standard Unix per le elaborazioni



zioni multiprocessing (oltre agli standard EISA e SCSI) per la connessione delle periferiche e quindi i più innovativi ambienti OLTP. Potendo contare su una elaborazione massima di 118 MIPS, esso svolge prestazioni tipiche di «minimale» pur rimanendo ridotti in dimensioni e prezzo.

La piattaforma scrivibile consente l'utilizzo da uno a cinque microprocessori Intel 486 a 33 MHz, memoria Ser da 16 a 256 MByte e più di 40 GByte di capacità di archiviazione. Il sistema operativo è integrato con Motif Window Manager per supportare applicazioni Motif sulla rete e con una opzione software Merge, che permette alle applicazioni DOS di funzionare senza soluzione di continuità su Unix.

L'architettura dell'U 8000/65 è basata su un sistema multiprocessing parallelo, com-

prendente tre architetture bus: MPBUS, EISA, SCSI.

L'MPBUS è un bus multiprocessore sincrono a 32 bit che permette il trasferimento del processore centrale alla memoria ad una velocità di 100 MByte al secondo. Il sistema U 8000/65 ha 8 porte di espansione EISA e 8 MPBUS che aumentano notevolmente la versatilità e la capacità d'espansione del sistema stesso. La memoria di sistema condivisa viene sviluppata utilizzando 4 MByte Dram SIMM (moduli singoli per la memoria on-line) e fornisce schede di memoria ad alta densità (fino a 128 MByte ognuna) riducendo, di conseguenza, la necessità di disporre di più porte.

Ventotto dispositivi addizionali SCSI possono essere supportati da un'interfaccia intelligente di controllo SCSI. Questa è basata su EISA e fornisce oltre 40 GByte in più di capacità su disco. L'interfaccia comprende anche funzioni che aumentano la ridondanza dei dati e l'affidabilità.

Il sistema opzionale di archiviazione Mass-Card-2 fornisce un ambiente avanzato di I/O, di duplicazione e di alta velocità di trasferi-  
►

COMPUTER  
HSP  
COMPUTER

*William 386*

COMPUTER  
HSP  
COMPUTER

**L. 3.200.000**



**PROCESSORE 386 SX**  
1 MB separabile A 5  
100-1.44  
HD 20/40 - 2.0' 20mb AT BUS  
schermo VGA 11" - 640x480  
3D GREY scale  
**PORTS:** 2 seriali 1 parallelo  
presa video esterna  
AA - KG 3 Autonomia 2/30  
**ACCESSORI** 80a esterna di  
espansione - Drive esterna

MODELLO IN PRELUDIO - LUGLIO 1991

HSP COMPUTER Via Malfa, 8 - 00198 ROMA - Tel. 8411090 - (0337) 726451 (per chi chiama da fuori Roma)



# ATARI PC folio:

## L'UFFICIO IN TASCA!

L'incredibile computer tascabile che supera i limiti dei databank tradizionali  
per darti la vera compatibilità **MS-DOS!**

Leggi e confronta:

• **MEMORIA INTERNA:** 128 K espandibile a 640 K • **DISPLAY:** 8 righe a 40 caratteri  
• **AGENDA:** spazio per 4.000 numeri telefonici o 2.500 indirizzi • **GESTIONE**  
**APPUNTAMENTI:** con allarmi programmabili e ripetibili • **CALCOLATRICE:** con funzioni  
complexe e calcolo automatico • **VIDEOSCRITTURA:** il primo tascabile che dà la  
possibilità di scrivere lettere, relazioni e altri documenti visivamente. Con un vero  
wordprocessor e l'editoria (WERT) • **FOGLIO ELETTRONICO:** con la prima volta la potenza  
e la flessibilità dei fogli elettronici in un ambiente databank Compatible LOTUS 1-2-3

• **SISTEMA OPERATIVO:** MS-DOS compatibile (processore 80C88) con  
possibilità di richiamare dati e programmi con il PC da tavolo!  
• **AMPIA GAMMA DI PERIFERICHE E ACCESSORI:** Memory Cards da 32-64  
128 K, moduli di espansione da 256 K, interfaccia seriale, interfaccia parallela  
divisa per Memory Cards e una libreria di programmi di continuo arricchimento  
• **DIMENSIONI:** 29 x 10 x 3 cm • **PESO:** solo 450 grammi  
• **ALIMENTAZIONE:** 3 celle a pila stilo

### L'ATARI PC folio

E IL REGALO IDEALE PER MANAGER, PROFESSIONISTI, ARCHITETTI,  
AVVOCATI, MEDICI, GIORNALISTI, INSEGNANTI, STUDENTI...

E il **PC folio**  
lo trovi qui:

**PIEMONTE • ALESSANDRIA** - S. Maria Rita, 10100, 10101, 10102, 10103, 10104, 10105, 10106, 10107, 10108, 10109, 10110, 10111, 10112, 10113, 10114, 10115, 10116, 10117, 10118, 10119, 10120, 10121, 10122, 10123, 10124, 10125, 10126, 10127, 10128, 10129, 10130, 10131, 10132, 10133, 10134, 10135, 10136, 10137, 10138, 10139, 10140, 10141, 10142, 10143, 10144, 10145, 10146, 10147, 10148, 10149, 10150, 10151, 10152, 10153, 10154, 10155, 10156, 10157, 10158, 10159, 10160, 10161, 10162, 10163, 10164, 10165, 10166, 10167, 10168, 10169, 10170, 10171, 10172, 10173, 10174, 10175, 10176, 10177, 10178, 10179, 10180, 10181, 10182, 10183, 10184, 10185, 10186, 10187, 10188, 10189, 10190, 10191, 10192, 10193, 10194, 10195, 10196, 10197, 10198, 10199, 10200, 10201, 10202, 10203, 10204, 10205, 10206, 10207, 10208, 10209, 10210, 10211, 10212, 10213, 10214, 10215, 10216, 10217, 10218, 10219, 10220, 10221, 10222, 10223, 10224, 10225, 10226, 10227, 10228, 10229, 10230, 10231, 10232, 10233, 10234, 10235, 10236, 10237, 10238, 10239, 10240, 10241, 10242, 10243, 10244, 10245, 10246, 10247, 10248, 10249, 10250, 10251, 10252, 10253, 10254, 10255, 10256, 10257, 10258, 10259, 10260, 10261, 10262, 10263, 10264, 10265, 10266, 10267, 10268, 10269, 10270, 10271, 10272, 10273, 10274, 10275, 10276, 10277, 10278, 10279, 10280, 10281, 10282, 10283, 10284, 10285, 10286, 10287, 10288, 10289, 10290, 10291, 10292, 10293, 10294, 10295, 10296, 10297, 10298, 10299, 10300, 10301, 10302, 10303, 10304, 10305, 10306, 10307, 10308, 10309, 10310, 10311, 10312, 10313, 10314, 10315, 10316, 10317, 10318, 10319, 10320, 10321, 10322, 10323, 10324, 10325, 10326, 10327, 10328, 10329, 10330, 10331, 10332, 10333, 10334, 10335, 10336, 10337, 10338, 10339, 10340, 10341, 10342, 10343, 10344, 10345, 10346, 10347, 10348, 10349, 10350, 10351, 10352, 10353, 10354, 10355, 10356, 10357, 10358, 10359, 10360, 10361, 10362, 10363, 10364, 10365, 10366, 10367, 10368, 10369, 10370, 10371, 10372, 10373, 10374, 10375, 10376, 10377, 10378, 10379, 10380, 10381, 10382, 10383, 10384, 10385, 10386, 10387, 10388, 10389, 10390, 10391, 10392, 10393, 10394, 10395, 10396, 10397, 10398, 10399, 10400, 10401, 10402, 10403, 10404, 10405, 10406, 10407, 10408, 10409, 10410, 10411, 10412, 10413, 10414, 10415, 10416, 10417, 10418, 10419, 10420, 10421, 10422, 10423, 10424, 10425, 10426, 10427, 10428, 10429, 10430, 10431, 10432, 10433, 10434, 10435, 10436, 10437, 10438, 10439, 10440, 10441, 10442, 10443, 10444, 10445, 10446, 10447, 10448, 10449, 10450, 10451, 10452, 10453, 10454, 10455, 10456, 10457, 10458, 10459, 10460, 10461, 10462, 10463, 10464, 10465, 10466, 10467, 10468, 10469, 10470, 10471, 10472, 10473, 10474, 10475, 10476, 10477, 10478, 10479, 10480, 10481, 10482, 10483, 10484, 10485, 10486, 10487, 10488, 10489, 10490, 10491, 10492, 10493, 10494, 10495, 10496, 10497, 10498, 10499, 10500, 10501, 10502, 10503, 10504, 10505, 10506, 10507, 10508, 10509, 10510, 10511, 10512, 10513, 10514, 10515, 10516, 10517, 10518, 10519, 10520, 10521, 10522, 10523, 10524, 10525, 10526, 10527, 10528, 10529, 10530, 10531, 10532, 10533, 10534, 10535, 10536, 10537, 10538, 10539, 10540, 10541, 10542, 10543, 10544, 10545, 10546, 10547, 10548, 10549, 10550, 10551, 10552, 10553, 10554, 10555, 10556, 10557, 10558, 10559, 10560, 10561, 10562, 10563, 10564, 10565, 10566, 10567, 10568, 10569, 10570, 10571, 10572, 10573, 10574, 10575, 10576, 10577, 10578, 10579, 10580, 10581, 10582, 10583, 10584, 10585, 10586, 10587, 10588, 10589, 10590, 10591, 10592, 10593, 10594, 10595, 10596, 10597, 10598, 10599, 10600, 10601, 10602, 10603, 10604, 10605, 10606, 10607, 10608, 10609, 10610, 10611, 10612, 10613, 10614, 10615, 10616, 10617, 10618, 10619, 10620, 10621, 10622, 10623, 10624, 10625, 10626, 10627, 10628, 10629, 10630, 10631, 10632, 10633, 10634, 10635, 10636, 10637, 10638, 10639, 10640, 10641, 10642, 10643, 10644, 10645, 10646, 10647, 10648, 10649, 10650, 10651, 10652, 10653, 10654, 10655, 10656, 10657, 10658, 10659, 10660, 10661, 10662, 10663, 10664, 10665, 10666, 10667, 10668, 10669, 10670, 10671, 10672, 10673, 10674, 10675, 10676, 10677, 10678, 10679, 10680, 10681, 10682, 10683, 10684, 10685, 10686, 10687, 10688, 10689, 10690, 10691, 10692, 10693, 10694, 10695, 10696, 10697, 10698, 10699, 10700, 10701, 10702, 10703, 10704, 10705, 10706, 10707, 10708, 10709, 10710, 10711, 10712, 10713, 10714, 10715, 10716, 10717, 10718, 10719, 10720, 10721, 10722, 10723, 10724, 10725, 10726, 10727, 10728, 10729, 10730, 10731, 10732, 10733, 10734, 10735, 10736, 10737, 10738, 10739, 10740, 10741, 10742, 10743, 10744, 10745, 10746, 10747, 10748, 10749, 10750, 10751, 10752, 10753, 10754, 10755, 10756, 10757, 10758, 10759, 10760, 10761, 10762, 10763, 10764, 10765, 10766, 10767, 10768, 10769, 10770, 10771, 10772, 10773, 10774, 10775, 10776, 10777, 10778, 10779, 10780, 10781, 10782, 10783, 10784, 10785, 10786, 10787, 10788, 10789, 10790, 10791, 10792, 10793, 10794, 10795, 10796, 10797, 10798, 10799, 10800, 10801, 10802, 10803, 10804, 10805, 10806, 10807, 10808, 10809, 10810, 10811, 10812, 10813, 10814, 10815, 10816, 10817, 10818, 10819, 10820, 10821, 10822, 10823, 10824, 10825, 10826, 10827, 10828, 10829, 10830, 10831, 10832, 10833, 10834, 10835, 10836, 10837, 10838, 10839, 10840, 10841, 10842, 10843, 10844, 10845, 10846, 10847, 10848, 10849, 10850, 10851, 10852, 10853, 10854, 10855, 10856, 10857, 10858, 10859, 10860, 10861, 10862, 10863, 10864, 10865, 10866, 10867, 10868, 10869, 10870, 10871, 10872, 10873, 10874, 10875, 10876, 10877, 10878, 10879, 10880, 10881, 10882, 10883, 10884, 10885, 10886, 10887, 10888, 10889, 10890, 10891, 10892, 10893, 10894, 10895, 10896, 10897, 10898, 10899, 10900, 10901, 10902, 10903, 10904, 10905, 10906, 10907, 10908, 10909, 10910, 10911, 10912, 10913, 10914, 10915, 10916, 10917, 10918, 10919, 10920, 10921, 10922, 10923, 10924, 10925, 10926, 10927, 10928, 10929, 10930, 10931, 10932, 10933, 10934, 10935, 10936, 10937, 10938, 10939, 10940, 10941, 10942, 10943, 10944, 10945, 10946, 10947, 10948, 10949, 10950, 10951, 10952, 10953, 10954, 10955, 10956, 10957, 10958, 10959, 10960, 10961, 10962, 10963, 10964, 10965, 10966, 10967, 10968, 10969, 10970, 10971, 10972, 10973, 10974, 10975, 10976, 10977, 10978, 10979, 10980, 10981, 10982, 10983, 10984, 10985, 10986, 10987, 10988, 10989, 10990, 10991, 10992, 10993, 10994, 10995, 10996, 10997, 10998, 10999, 11000, 11001, 11002, 11003, 11004, 11005, 11006, 11007, 11008, 11009, 11010, 11011, 11012, 11013, 11014, 11015, 11016, 11017, 11018, 11019, 11020, 11021, 11022, 11023, 11024, 11025, 11026, 11027, 11028, 11029, 11030, 11031, 11032, 11033, 11034, 11035, 11036, 11037, 11038, 11039, 11040, 11041, 11042, 11043, 11044, 11045, 11046, 11047, 11048, 11049, 11050, 11051, 11052, 11053, 11054, 11055, 11056, 11057, 11058, 11059, 11060, 11061, 11062, 11063, 11064, 11065, 11066, 11067, 11068, 11069, 11070, 11071, 11072, 11073, 11074, 11075, 11076, 11077, 11078, 11079, 11080, 11081, 11082, 11083, 11084, 11085, 11086, 11087, 11088, 11089, 11090, 11091, 11092, 11093, 11094, 11095, 11096, 11097, 11098, 11099, 11100, 11101, 11102, 11103, 11104, 11105, 11106, 11107, 11108, 11109, 11110, 11111, 11112, 11113, 11114, 11115, 11116, 11117, 11118, 11119, 11120, 11121, 11122, 11123, 11124, 11125, 11126, 11127, 11128, 11129, 11130, 11131, 11132, 11133, 11134, 11135, 11136, 11137, 11138, 11139, 11140, 11141, 11142, 11143, 11144, 11145, 11146, 11147, 11148, 11149, 11150, 11151, 11152, 11153, 11154, 11155, 11156, 11157, 11158, 11159, 11160, 11161, 11162, 11163, 11164, 11165, 11166, 11167, 11168, 11169, 11170, 11171, 11172, 11173, 11174, 11175, 11176, 11177, 11178, 11179, 11180, 11181, 11182, 11183, 11184, 11185, 11186, 11187, 11188, 11189, 11190, 11191, 11192, 11193, 11194, 11195, 11196, 11197, 11198, 11199, 11200, 11201, 11202, 11203, 11204, 11205, 11206, 11207, 11208, 11209, 11210, 11211, 11212, 11213, 11214, 11215, 11216, 11217, 11218, 11219, 11220, 11221, 11222, 11223, 11224, 11225, 11226, 11227, 11228, 11229, 11230, 11231, 11232, 11233, 11234, 11235, 11236, 11237, 11238, 11239, 11240, 11241, 11242, 11243, 11244, 11245, 11246, 11247, 11248, 11249, 11250, 11251, 11252, 11253, 11254, 11255, 11256, 11257, 11258, 11259, 11260, 11261, 11262, 11263, 11264, 11265, 11266, 11267, 11268, 11269, 11270, 11271, 11272, 11273, 11274, 11275, 11276, 11277, 11278, 11279, 11280, 11281, 11282, 11283, 11284, 11285, 11286, 11287, 11288, 11289, 11290, 11291, 11292, 11293, 11294, 11295, 11296, 11297, 11298, 11299, 11300, 11301, 11302, 11303, 11304, 11305, 11306, 11307, 11308, 11309, 11310, 11311, 11312, 11313, 11314, 11315, 11316, 11317, 11318, 11319, 11320, 11321, 11322, 11323, 11324, 11325, 11326, 11327, 11328, 11329, 11330, 11331, 11332, 11333, 11334, 11335, 11336, 11337, 11338, 11339, 11340, 11341, 11342, 11343, 11344, 11345, 11346, 11347, 11348, 11349, 11350, 11351, 11352, 11353, 11354, 11355, 11356, 11357, 11358, 11359, 11360, 11361, 11362, 11363, 11364, 11365, 11366, 11367, 11368, 11369, 11370, 11371, 11372, 11373, 11374, 11375, 11376, 11377, 11378, 11379, 11380, 11381, 11382, 11383, 11384, 11385, 11386, 11387, 11388, 11389, 11390, 11391, 11392, 11393, 11394, 11395, 11396, 11397, 11398, 11399, 11400, 11401, 11402, 11403, 11404, 11405, 11406, 11407, 11408, 11409, 11410, 11411, 11412, 11413, 11414, 11415, 11416, 11417, 11418, 11419, 11420, 11421, 11422, 11423, 11424, 11425, 11426, 11427, 11428, 11429, 11430, 11431, 11432, 11433, 11434, 11435, 11436, 11437, 11438, 11439, 11440, 11441, 11442, 11443, 11444, 11445, 11446, 11447, 11448, 11449, 11450, 11451, 11452, 11453, 11454, 11455, 11456, 11457, 11458, 11459, 11460, 11461, 11462, 11463, 11464, 11465, 11466, 11467, 11468, 11469, 11470, 11471, 11472, 11473, 11474, 11475, 11476, 11477, 11478, 11479, 11480, 11481, 11482, 11483, 11484, 11485, 11486, 11487, 11488, 11489, 11490, 11491, 11492, 11493, 11494, 11495, 11496, 11497, 11498, 11499, 11500, 11501, 11502, 11503, 11504, 11505, 11506, 11507, 11508, 11509, 11510, 11511, 11512, 11513, 11514, 11515, 11516, 11517, 11518, 11519, 11520, 11521, 11522, 11523, 11524, 11525, 11526, 11527, 11528, 11529, 11530, 11531, 11532, 11533, 11534, 11535, 11536, 11537, 11538, 11539, 11540, 11541, 11542, 11543, 11544, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11551, 11552, 11553, 11554, 11555, 11556, 11557, 11558, 11559, 11560, 11561, 11562, 11563, 11564, 11565, 11566, 11567, 11568, 11569, 11570, 11571, 11572, 11573, 11574, 11575, 11576, 11577, 11578, 11579, 11580, 11581, 11582, 11583, 11584, 11585, 11586, 11587, 11588, 11589, 11590, 11591, 11592, 11593, 11594, 11595, 11596, 11597, 11598, 11599, 11600, 11601, 11602, 11603, 11604, 11605, 11606, 11607, 11608, 11609, 11610, 11611, 11612, 11613, 11614, 11615, 11616, 11617, 11618, 11619, 11620, 11621, 11622, 11623, 11624, 11625, 11626, 11627, 11628, 11629, 11630, 11631, 11632, 11633, 11634, 11635, 11636, 11637, 11638, 11639, 11640, 11641, 11642, 11643, 11644, 11645, 11646, 11647, 11648, 11649, 11650, 11651, 11652, 11653, 11654, 11655, 11656, 11657, 11658, 11659, 11660, 11661, 11662, 11663, 11664, 11665, 11666, 11667, 11668, 11669, 11670, 11671, 11672, 11673, 11674, 11675, 11676, 11677, 11678, 11679, 11680, 11681, 11682, 11683, 11684, 11685, 11686, 11687, 11688, 11689, 11690, 11691, 11692, 11693, 11694, 11695, 11696, 11697, 11698, 11699, 11700, 11701, 11702, 11703, 11704, 11705, 11706, 11707, 11708, 11709, 11710, 11711, 11712, 11713, 11714, 11715, 11716, 11717, 11718, 11719, 11720, 11721, 11722, 11723, 11724, 11725, 11726, 11727, 11728, 11729, 11730, 11731, 11732, 11733, 11734, 11735, 11736, 11737, 11738, 11739, 11740, 11741, 11742, 11743, 11744, 11745, 117

mento dei dati, diventando una funzione determinante. In quelle esecuzioni del sistema operativo, nei casi di applicazione database e CLIP.

Gli altri due sistemi, U 6000/75 e U 6000/85, andranno a coprire la fascia alta delle architetture su Intel, essendo in grado di collegare più di 1000 utenti. Si potranno collegare fino a 10 processori Intel 486 per il primo e fino a 20 per il secondo sistema. Sia che venga utilizzato come server per i sistemi distribuiti, sia che venga usato per gestire piccole e medie aziende l'architettura multiprocessor ne valorizza le prestazioni applicative in quasi tutti i settori commerciali, dai servizi finanziari alla pubblica amministrazione, dall'istruzione alle comunicazioni.

L'architettura parallela dei processori permette un accesso coordinato alla memoria comune e alle periferiche collegate da un bus ad alta velocità basato sullo standard Multibus. Ogni processore è dotato di 512 Kbyte di memoria cache. In questo modo si riduce la necessità di accesso alla memoria comune e si migliora le prestazioni del sistema. Il sistema U 6000/75 può essere configurato fino a 128 Mbyte di memoria interna e 1488 Kbyte di memoria su disco (basta a gestire oltre 400 utenti). Il sistema U 6000/85 offre fino a 256 Mbyte di memoria interna e 800 Kbyte di memoria su disco ed è in grado di gestire più di 1000 utenti. L'a-

ggiungimento dei dischi, essenziale quando si opera in ambito on-line, viene garantito dalla registrazione simultanea dei dati su disco su due o quattro copie, assicurando la continuità delle applicazioni e dei dati.

A questo proposito vale la pena ricordare qualche altra caratteristica del sottosistema Mass-Cab 2 di cui si è accennato in precedenza. Esso può mantenere copie multiple di dati e permettere la creazione e la sostituzione dei dati mentre il sistema sta lavorando. L'esecutore finale di programma di Mass-Cab-2 consente anche l'accesso «a dondole» alle informazioni: se due sistemi U 6000/85 sono connessi con un singolo dispositivo di archiviazione e uno dei due presenta un problema funzionale, gli utenti possono convertire l'archiviazione sul secondo e continuare il loro lavoro. Il processore duali SCSI di archiviazione, denominato LSC Intergrated SCSI Interface Controller, consente un'interconnessione diretta Intel 386 a 20 MHz e 4 Mbyte di memoria RAM. L'architettura «centralizzata» del controller permette il trasferimento simultaneo dei dati da un disco al suo buffer e poi all'host, sostenendo quindi un più alto indice di trasferimento dati.

L'ultimo annuncio di cui ci occupiamo riguarda la prossima introduzione ad opera della divisione Europe-Africa dell'Univac, del secondo modello della famiglia di workstation S2000. I52400 Sparc.

Questa stazione di lavoro mira per esattezza commercializzarsi in Europa. Ha una velocità di 25.5 MIPS, permette un elevato livello di espandibilità e rappresenta un prodotto d'ingresso promettente nel mercato delle VMS Sparc, ponendo disporre di 104 Mbyte di memoria Ram e raggiungere 32 Kbyte di disk storage attraverso cabinet esterni. In sede di presentazione sono sottolineati l'unicità dei suoi 64 bit in compatibilità Sparc e l'opportunità di una scelta, quella di estendere alla base stessa la presenza della famiglia S2000 su Unibus e i servizi collettivi proprio dai suoi clienti. Basato sul processore Pentium MN10501 Sparc che è stato progettato dalla Seiborn e dalla Matsushita Electric Industrial, questo desktop soddisfa un buon rapporto prestazioni/prezzo grazie all'alto grado di integrazione e di affidabilità che proprio la sua unità centrale, abbassando i costi di produzione, impedisce.

In configurazione base l'I52400 viene fornito di un'effettiva Buller monocromatico e di scheda grafica VGA SBus. Graphics Acceleration che migliora le prestazioni grafiche in 2D. Essi non escludono alcuna modifica accessoria. Quest'ultimo trova le soluzioni oltre che nelle applicazioni personalizzate nei pacchetti della Univac quali Augus Sharpe e nell'ambito del Printing & Publishing tradizionale.

FFC

## PERSONAL 286-386-486

**Unità base:** case Seiring baby, turbo, drive TEAC 12 o 14MB controller AT bus

HD/CD 2 anni 1 parallela

386 12MHz 1MB RAM L. 199.000

386 15MHz 1MB RAM L. 209.000

386 20MHz 1MB RAM L. 219.000

386X 20MHz 1MB RAM L. 229.000

386 25MHz 1MB RAM L. 239.000

386 33MHz 512K cache 4MB L. 249.000

486 25MHz 512K cache 4MB L. 259.000

486 33MHz 512K cache 4MB L. 269.000

Opzione case Desk 300 +L. 80.000

Opzione case Vero 2 personal +L. 100.000

Opzione 2° drive 131 44MB +L. 120.000

**Hard disk AT-bus:** disponibili Quantum

544K cache e Seagate fino a 211MB

40Mb 15ms Seagate L. 369.000

40Mb 15ms Quantum L. 410.000

55Mb 15ms Seagate L. 369.000

55Mb 15ms Quantum L. 410.000

133Mb 15ms Seagate L. 440.000

133Mb 15ms Quantum L. 490.000

**Schede video:**

CGA/ Hercules parallela L. 49.000

VGA 600x400 256K bit L. 99.000

VGA TRICONT 256K exp 1M L. 149.000

VGA TRICONT 1M 1024x768 L. 269.000

VGA CT4000 1M 1024x768 L. 245.000

**Monitor 14" con base basculante**

CGA/ Hercules monocromatico L. 199.000

VGA monocromatico 1024x768 L. 279.000

SAMP VGA col. 1024x768 L. 499.000

TRL 16 nyc col. 1024x768 L. 749.000

SAMP VGA 16 col. 1024x768 L. 179.000

**Quantum mouse OM200 3 fili L. 35.000**

Quantum mouse OM700 3 fili L. 75.000

Quantum scanner 5400x OCR L. 239.000

SECORSA F3000 3 fili 1024 L. 299.000

SEC F30 24 aghi 16 col 240 dpi L. 430.000

**Interfacce MIDI**

HD-401 MIDI IN/OUT MPU comp L. 199.000

MPU IFC Board MIDI IN/OUT, PS/2 L. 295.000

### PROCESSORI MATHEMATICI UT

3267 16MHz 220.000 16MHz 250.000 16MHz 270.000 386MHz 310.000

3267 32MHz 370.000 32MHz 420.000

3267 16MHz 400.000 32MHz 450.000 32MHz 500.000 32MHz 720.000

SARAZZA 12 MES\* I PREZZI INCLUDONO ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO



**ANTEA SHD**

10127 TORINO - Via Ogilvy, 4 (zona Stella Comitale)  
Tel. 011/ 26.94.26 Fax 011/ 26.94.26

ORARIO: dal Lunedì al Sabato 9.30-11.15-15.30-18.30

Tutti i prezzi sono espressi del nostro personale.

MS-DOS

## PC MUSIC

MS-DOS



**TRAP per WINDOWS**

Il TRAP è uno studio di registrazione MIDI a 84 tracce. Inserite gli strumenti MIDI, potete realizzare un arrangiamento completo con gli elementi indispensabili per la creazione, la registrazione e la modifica della musica.

**L. 150.000**

**MASTER TRACKS PRO** sequencer professionale, per Windows L. 599.000

SEQUENCER PLUS V3 Vynier dispone le 16 tracce a partire da L. 120.000

MUSICATOR sequencer/pianola polifonica, musicale in italiano L. 799.000

MUSIC PRINTER PLUS V3 6 sequencer/pianola polifonica 104 aghi 16m L. 230.000

Filele PC sequencer + notazioni per edizioni professionali, per Windows L. 1.390.000

COPYIST trascrittore/edizionale/pianola polifonica, import/export midi file L. 120.000

SANDAN A BOX V10 arrangiamento automatico export midi file L. 99.000

MIDI-QUEST editor/strumenti di not. per Windows L. 492.000

## SOUND BLASTER

SOUND BLASTER interfacciato PC AT 100 + separatore + gate port L. 299.000

CMC Cards SET per implementare le 12 voci stereo CMS speciali L. 99.000

MID CONNECTION BOX 1 IN 3 OUT + Sequencer Plus Junior V10 Vynier L. 199.000

DEVELOPER KIT specifiche tecniche della SOUND BLASTER + lista di fornitori L. 299.000

MID KEYBOARD PC 200 Board a 4 tracce, dinamica, pitch bend L. 299.000

HARD-DISK RECORDING programma per utilizzare un PC dotato di scheda L. 299.000

Sound Blaster e hard-disk come registratore audio, occupa 7000 il mio L. 299.000

completando a 32KHz, funzioni di mix, col. e pitch, effetti di reverb, L. 49.000

eco, delay, flange e altro

PREZZI IVA INCLUSA  
VENUTA DIRETTA E PER CORRISPONDENZA.

Per ulteriori informazioni, personali o dimostrazioni, venire a trovarci presso i nostri uffici o richiederla da documentazione telefonata o FAX.

*Tutte le novità del mondo Atari*

## Nuovi linguaggi di programmazione per ST/TT

Segnaliamo agli appassionati di programmazione e alle software house professionali che Atari Italia ha deciso di importare da giugno alcuni pacchetti in lingua inglese che rappresentano quanto di meglio oggi esista nei linguaggi e tools di programmazione per ST/TT. I software sono anche TT compatibili anche se, per la maggior parte, non sfruttano ancora appieno le caratteristiche innovative del TT. Ecco l'elenco dei prodotti, disponibili da subito presso tutti i Punti Concessionari Atari:

- **Latex C** versione 5.06.02: il miglior compilatore C esistente.  
Prezzo al pubblico Lit. 349.000+IVA.
- **H-Soft C**: interprete C, ideale per imparare a programmare in linguaggio C.  
Prezzo al pubblico Lit. 149.000+IVA.
- **Devpac ST**: assembler a disassembler, uno standard di riferimento per chi vuole programmare in assembler sfruttando al massimo le possibilità degli ST.  
Prezzo al pubblico Lit. 149.000+IVA.
- **Worx SE**: Resource Connection Set per creare e personalizzare menu e box di dialogo. Unico qualunque sia il linguaggio di programmazione usato.  
Prezzo al pubblico Lit. 89.000+IVA.
- **HiSpeed Pascal**: Pascal compatibile con il Turbo Pascal 5.0.  
Prezzo al pubblico Lit. 279.000.

### Videovetrine con Atari ST

La società SERENISSIMA, di Campodolomo, ci segnala un'applicazione software/hardware estremamente innovativa che consente di fornire informazioni a richiesta attraverso lo schermo di un negozio.

Il sistema, basato su un Atari ST con monitor a colori e su InfoVideo, un software/hardware dedicato, lo rende che chiunque passi davanti alla vetrina di un negozio, anche nelle ore di chiusura, possa selezionare le informazioni contenute in un apparato database tramite 2 sensori di prossimità posizionati sull'interno della vetrina ma, ovviamente, attivabili dall'esterno toccando la vetrina.

A chi sia interessato. A tutti coloro che devono fornire in contínuazione informazioni al pubblico ed in particolare a computer shop, negozi hifi e di strumenti musicali, uffici di informazione, agenzie immobiliari, agenzie di pubblicità, enti pubblici, alberghi, centri commerciali, banche, organizzazioni fratelistiche, musei, ospedali ecc.

InfoVideo è economico: semplicissimo da installare, si installa, può essere collegato ad un analogizzatore, carico in RAM tutte le informazioni, può operare anche all'interno di vetri blindati e/o doppi vetri ed è aggiornabile facilmente. La Coop. SERENISSIMA gestisce la selezione di master editing e provvede, in accordo con il

cliente all'installazione e al caricamento del software di gestione nonché al relativo aggiornamento. Chi fosse interessato a questo applicazione per ST o volesse sperimentare il dispositivo, può chiamare la Coop. SERENISSIMA, via Giovanni XXIII, 3, 23021 Campodolomo (Sondrio), tel. 0343/30071 o 30090.

### DynaCADD ST/TT: nuovo importatore

Il software di CAD professionale DynaCADD, che gira su ST e TT (avanzatissimo su quest'ultimo di eseguire 10 volte maggiore) e vanta nel frattempo alla sua versione 1.84 con l'occasione, cambia anche l'importatore che non è più Atari Italia ma lo Studio Nuova Forma, via Casarotta 50, 20131 MILANO, tel. 02/26 14.38.33, fax 26 14.74.40. Il nuovo prezzo di DynaCADD è Lit. 1.390.000+IVA. Gli utenti che già avessero acquistato DynaCADD dall'Atari Italia possono rivolgersi per gli upgrade allo Studio Nuova Forma per tutti gli aggiornamenti del caso.

### Software di scacchi per il PC-folio

Chi crede che il PC-Folio sia solo un organizer privo di capacità grafiche e destinato ad essere chiaramente smentito. Atari Italia distribuisce da subito il software Chess (scacchi) che trasforma il PC-Folio in una game machine intelligente. Chess, pensato per gli appassionati di scacchi ma anche per chi desidera divertirsi a questo affascinante gioco, presenta 10 livelli di difficoltà, da "esordiente" a "maestro", dispone di avanzate funzioni di help in linea, consente il gioco sia contro il computer che contro un contendente umano, dispone di analisi e suggerimento delle mosse future. PC-Folio Chess è disponibile nella versione inglese/francese/tedesca su OTP Card (un supporto di memoria simile alla Memory Card ma non sostituibile) con manuale inglese di 12 pagine al prezzo al pubblico di Lit. 149.000+IVA.

Ecco un primo elenco di Punti Concessionari Atari, che andremo man mano aggiornando nei prossimi mesi:

- **ASCOE RACING (Frasco)** - **Poco Hifi Laser Computer** - via Trento 70/74 - tel. 0734/62 36 17
- **B&B - Centro Auto-EVF** - corso Garibaldi 198 - tel. 080/52 47 636
- **BOLOGNA - Giochi Informatica** - piazza di Veranzano 6, tel. 051/63 44 115
- **BUFFACA (Comisano)** - **Cervelli Sir Mus** - via Cesare Battisti 25 - tel. 030/71 48 537
- **CHIERI (Bianco)** - **Software World** - via S. Caterina alla S. Maria 38 - tel. 0873/36 31 80
- **CUNEO - Baco Computer** - corso Nizza 42 - tel. 0171/80145
- **FIBINIS - Eroschi** - via del Rinnovo 30 Reno - tel. 055/69 64 55
- **Teleinformatica Toscana** - via S. Andrea 35 - tel. 055/71 48 54
- **FORI - Des Ruben** - viale Roma 42 - 0543/50631
- **GENDINA - AMN Computers** - piazza De Ferro 3/8F - tel. 010/29 45 56
- **LECCO - Funtopoli** - via Canali 48 - tel. 0341/36 33 41
- **LORENZO - Futura 3** - via Cavallotti 17/19 - tel. 02/58 58 87 64
- **LUCCA - Computer Shop Center** - piazza Carotone 143, tel. 0583/95 37 49
- **LUCCA - Italia di Consoli** - **Il Computer**, viale Cristoforo Colombo 216 - tel. 0584/61 82 00
- **MANFREDI (Piacenza)** - **Happy Computer** - via Giochi 2/A - tel. 02/26 52 34 43
- **MEDIANA - Computer House Piacenza** - via del Regno 58 - tel. 099/71 49 54
- **MILANO - lucky** - via Passarotti 2 - tel. 02/58 33 26 24
- **Modena** - via Mazzini 27 - tel. 057/40 33 67
- **Studio Nuova Forma** - via Casarotta 50 - tel. 26 14 38 33
- **NAPOLI - HPI Informatica** - via Cavallotti 191 - tel. 081/62 75 01
- **PADOVA - Computemati** - via Carlo Scattola - tel. 049/56 30 22
- **Computer Papi** - via Roma 63 - tel. 049/66 55 46
- **PALERMO - Telegrafica** - via Zaccaria 28 - tel. 091/77 15 87
- **ROMA - Musicali Chordini** - via Tiburtina 380, tel. 06/43 59 77
- **ROMA - PCC Computer House** - via Cosulich 283/A - tel. 06/77 28 72 83
- **ROMA - Impresa Multimediale Italiana** - via Martenotti 108 - tel. 06/77 28 72 83
- **TORINO - Casa Multimediale Scienze** - via Cernaio 65 - tel. 011/66 98 118
- **TORINO - Magliola** - via Pajetta 1 e piazza Tebaldegno 6 - tel. 011/26 39 11 e 30 52 231
- **TORINO (Collegio)** - **Office Pace** - corso Francia 92/A - 011/41 55 375
- **TREISO (Montebelluna)** - **Solo Street** - via S. d. Aquilone 8 - tel. 0433/30 97 28
- **VARESE (Gallarate)** - **Computer Shop** - via Cavallotti 49 - tel. 0331/79 85 13
- **VARESE (Bonomi)** - **Modar** - via S. Dolino 40 - S. Dolino - 011/587 21 587 - tel. 02/99 55 049
- **VENEZIA (S. Giovanni di Pieve)** - **Guerra Computer** - via C. Sacco 53 - tel. 0421/350272
- **VICENZA - Eroschi** - corso A. Falcato 78 - tel. 0444/54 65 66

I Signori Rivelatori che volessero conoscere le condizioni per diventare Punti Concessionari Atari possono contattare l'Atari Italia al 02/61 34 141 e chiedere del Sig. ROBERTO CASIRAGHE

# ES EXECUTIVE SERVICE

NEWS

VI CONSIGLIA:

**GRAPHTEC**

**MICROTEK**  
**Panasonic**  
**SHARP**

**Computers**

**WYSE**



**LOGITECH**

**LM LASERMASTER<sup>TM</sup>**  
CORPORATION

Vantiamo anni di esperienze nei settori **CAD e DTP**, in stretta collaborazione con Aziende di Forniture Grafiche.

La ns. migliore garanzia è costituita dai ns. affezionatissimi clienti **in tutta Italia**.

Nella ns. Sede di Bologna o nella ns. Filiale di Castel San Pietro Terme potete trovare **sempre in esposizione** (ed installare):

**Stampanti Laser:**

300, 600, 1000 punti F.to A4  
1200 punti F.to A3  
300 punti e colori A3 ed A4

**Plottere:**

da Disegno (fino al doppio A0)  
da Taglio (fino a 90 cm. di luce)

**Monitori:**

F.to A3 (anche Postscript)  
F.to A4 verticale

**Scannare:**

F.to A4 ( da 300 e 2400 punti)  
Lettori di Testo OCR

**Stazioni CAD e DTP complete**

Installazioni personalizzate e Corsi di Addestramento per i migliori software DTP e CAD presso la **Va. Sede**:

**CorelDraw:**

versione 2.0 in italiano

**PageMaker:**

versione 4.0 in italiano

**AutoCAD:**

versione 11 in italiano.  
Applicazioni di Distinta Base.  
Vettorializzazione.

Questa pagina pubblicitaria è stata realizzata in proprio con laser a 800 punti, 5 colori e 300 punti per polidotti direttamente in lettura, con grande risparmio di tempo e di denaro.

## Iros Computer presenta una nuova linea di PC mini e WS

Un nuovo nome si aggiunge tra le aziende informatiche nello scenario italiano: è la Iros Computer. Fondata nel 1972 in Germania dalla CTM Minicomputer attraverso una serie di evoluzioni informatiche è passata successivamente al primo computer a 32 bit (1983), all'architettura multiprocessor (1987), al suo PC (1988) fino ad oggi con la presentazione alla stampa italiana, tra gli altri prodotti, della workstation Iros 2000 WS Risc.

Per l'annuncio dei suoi nuovi prodotti, alla conferenza stampa svoltasi all'Hotel Michelangelo di Milano, è intervenuto il fondatore della società Herold Speyer.

Forti di una ventennale attività nella costruzione di computer e su una base iniziata in Germania di oltre 10.000 unità, la Iros Computer, con sede a Francoforte, sta ora estendendo la sua presenza in Europa, nell'area mediterranea e nel resto del mondo.

Da qualche tempo infatti ha avviato nuove sedi in Francia, Austria e Spagna e si avvia di ora di distribuzione in Svizzera e in numerosi altri Paesi.

In questo quadro è stata di recente aperta (marzo '91) anche la filiale italiana, Iros Computer s.r.l., con sede ad Agnate Brianza, presso il Centro Colloren. La sua linea strategica nell'approccio al mercato passa in primo piano la collaborazione con i VAR, i loro partner e OEM (non è quindi un fornitore di clone di Taiwan o del Corel).

Tutti i prodotti della Iros Computer sono costruiti in Germania ed impiegano, come componenti base, i più diffusi e ben noti microprocessori Intel e Motorola, utilizzando tecnologie produttive tipo SMT (Surface Mounting Technology) e sono sottoposti ad un collaudo finale al 100% in ogni loro parte.

Si tratta di una gamma completa di prodotti che spazia dal PC alla WS Risc ai Minicomputer Unix per installazioni ai sistemi proprietari CPM. Il prezzo vantaggio del «made in Germany» è quello di garantire tempi di consegna veloci, controllo di qualità ed affidabilità. I prodotti sono interamente compatibili con gli standard di mercato.

La gamma comprende modelli desktop e tower.

**Iros 286** - Il sistema è dotato di un'ampia capacità di memoria centrale già nella versione standard, con possibilità di espansione fino a 4 MByte sulla scheda madre e 16 MByte su schede aggiuntive. Compatibile con lo standard MSDOS offre la possibilità di accedere a 3000 programmi 386.

**Iros 386SX** - Con capacità di memoria di 2 MByte sulla scheda madre ampliable fino a 8 MByte e con spazio per successivo ampliamento, Iros 386SX è particolarmente adatto per applicazioni quali Desktop Publishing, Desk-top Presentation e Business Graphics, in generale per applicazioni che richiedono alta velocità di calcolo e ottime risoluzioni dell'immagine.

Sede:  
via Savigno, 7  
Bologna  
tel. 051-8232030  
fax 051-8232006

Filiale:  
via E. Fermi, 4  
Castel S. Pietro  
Terme  
tel. 051-843500  
fax 051-843784

Queste caratteristiche sono garantite dalla grafica VGA e Super VGA offerte come standard. Inoltre il sistema è predisposto anche per la grafica Ultra VGA (1024x768 pixel). Il modello possiede tutte le caratteristiche per la funzionalità adatta alle interazioni in ambiente di rete e in collegamento con host.

**Isos 385** Può essere impiegato come Lan o Unix/Server, oppure come posto di lavoro avanzato, da condividere presso una piattaforma hardware adatta ad applicazioni di calcolo intensivo e complesso, in ambiente in cui il collegamento in rete è assolutamente necessario. È dotato di una grande capacità di memoria, di 4 MByte nella versione base fino a 32 MByte sulla stessa scheda madre. È inoltre dotato di memoria cache di 32 KByte e Shadow-RAM di 38 KByte. Può essere equipaggiato di un processore matematico Intel 80387 o Wintel 2187 a 33 Mhz.

**Isos 386** dispone di 7 slot di espansione per schede di comunicazione ad Host o Lan e con la possibilità di espandere fino a 4 GByte in linea, un micro streamer ed altre periferiche speciali, si ha la garanzia di risposta a qualunque esigenza in futuro.

**Isos 485** Al suo processore matematico integrato se ne può aggiungere un secondo (Wintel 4167) per ottenere ulteriori incrementi della velocità di calcolo. È uno strumento efficace in ambienti dove l'alta velocità di scambio delle informazioni risulta determinante.

Con 4 MByte di memoria espandibile a 32 MByte sulla scheda madre, Isos 485 dispone dei soli 7 slot di espansione a 16 bit, nei quali si possono alloggiare controller per periferiche quali dischi esterni da 3.5" e 5.25" e nastri streamer. La memoria di massa interna può raggiungere 13 GByte.

Entrambi questi ultimi due modelli dispongono di un contatto a chiave mediante il quale vengono bloccati insieme alle tastiere anche il tasto «reset» e quello di On/Off.

**Unix Microcomputer Isos 3020** - Questi modelli sono stati progettati come sistemi departmentali e presentano i vantaggi sia del sistema operativo Unix sia delle tecnologie a multiprocessore.

Il sistema operativo del Isos è chiamato Muxix ed è totalmente compatibile con applicazioni sviluppate in ambiente Unix. Muxix ha ricevuto la certificazione XOPEN dopo verifica da parte del comitato internazionale per i sistemi Unix.

Sono in grado di gestire 64 terminali e ciascuno di essi può essere configurato con un massimo di 4 processsing-board, per cui la capacità di elaborazione può essere qualificata.

Si possono inoltre installare fino a 4 controller intelligenti per ogni processore.

Ciascun controller può collegare sino a 16 periferiche (terminali o stampanti). I sistemi sono configurabili con quattro dischi interni da 660 MByte ciascuno. Per flessibilità e possibilità prevedere tre drive di 5" 1/4 usando un'interfaccia SCSI, alla quale possono essere collegati fino a 6 dispositivi interni.



### Caratteristiche comuni a tutti i modelli SC:

2 Mbytes di RAM, 1 Hard Disk da 42 Mbytes  
1 Drive da 1.44 Mbytes e 1 da 1.2 Mbytes  
2 Seriali RS232 e 1 Parallela Centronics  
Tastiera Italiana Avanzata 102 Tasti  
Super-VGA 1024x768, 16 bits, 1024 Kbytes installati  
compatibile Hercules, CGA, EGA, VGA, Super-VGA  
256 colori contemporanei a 1024x768.

**SC 21/40** ..... L. **1.700.000**  
microproc. 80286/16, clock 21 MHz (LM)

**SC 26/40** ..... L. **2.200.000**  
microproc. 80386SX/20, clock 26 MHz (LM)

**SC 34/40** ..... L. **2.700.000**  
microproc. 80386/25, clock 34 MHz (LM)

**SC 58/40** ..... L. **3.200.000**  
microproc. 80386/33, clock 58 MHz (LM)

**SC 66/40** ..... L. **2.500.000**  
microproc. 80386/40, clock 66 MHz (LM)

**SC 117/40** ..... L. **4.700.000**  
microproc. 80486/25, clock 117 MHz (LM)

**SC 200/40** ..... L. **5.500.000**  
microproc. 80486/33, clock 200 MHz (LM)

### Caratteristiche comuni a tutti i modelli SCE:

1 Mbytes di RAM, 1 Hard Disk da 20 Mbytes  
1 Drive da 1.44 Mbytes e 1 da 1.2 Mbytes  
2 Seriali RS232 e 1 Parallela Centronics  
Tastiera Italiana Avanzata 102 Tasti  
Super-VGA 800x600, comp. Hercules, CGA, EGA, VGA

**SCE 16/20** ..... L. **900.000**  
microproc. 80286/12, clock 16 MHz (LM)

**Altre Configurazioni** ..... **Telefonare**

Il computer Isos è distribuito in Italia da: TALE UTILE SERVIZI S.p.A.

via Fermi, 4 - Cast. S. Pietro T. (BO) - Tel. 051-943500-943794  
via Savigno, 7 - Bologna - Tel. 051-6232030 - Fax 051-6232006

Workstation Ios 3000WS - Progettata per tutte le applicazioni che richiedono elevato throughput, quali ad esempio la gestione ed archiviazione di grosse quantità di documenti, la WS Risc Ios 3000 può essere usata come un efficiente sistema stand-alone o integrata in rete Ethernet eteologica.

In configurazione «server» può gestire fino a 4 terminali per applicazioni grafiche. Dotata di un CPU Mips R3000 clock a 30 MHz, la versione base della workstation Ios WS 3000 ha una memoria centrale di 8 Mbyte espandibile a 32 sulle schede me-

ditate ed una memoria cache di 64 Kbyte.

La memoria di massa può arrivare ad un massimo di 6 unità SCSI esterne: si possono avere, tra queste, dischi rigidi da 3" 1/2 e 5" 1/4 con capacità di 320 Mbyte, oltre ad unità floppy da 1 1/4 Mbyte. La WS 3000 può operare in rete con altri sistemi Ios ed è molto «binary compatible» con altri sistemi Risc: sono quindi disponibili diversi strumenti software ed applicazioni, da più difficili linguaggi a compilatori e Data Base relazionali a stile applicazioni demotivo.

Il personal computer e workstation

Nel suo primo anno operativo fanno faticose scalate '89 - settembre '90 la Ios Computer vanta un fatturato di 100 milioni di marchi, con un profitto di 1 milione di marchi, nonostante i costi di ristrutturazione sostenuti dalla Società fondare nel 1972 e rilevata nel 1986 dal Gruppo SEL (ITTAW-0890).

Tutte le ricerche viene effettuata dal Centro di Ricerca e Sviluppo in Germania, in stretta collaborazione con la Ios Inc. con sede a Palo Alto in California.

P.F.C.

## Dell Computer: due nuovi notebook

di Paolo Cordelli

**L**a Dell Computer ha annunciato il 16 aprile 1991 due nuovi notebook: si tratta dei modelli Dell System 212N e 320N, basati rispettivamente sul microprocessore Intel 80C286 a 12 MHz e 80C885X a 20 MHz. Entrambi i sistemi pesano 2,9 kg (batteria inclusa) e misurano 21,6x26x5,1 cm.

I nuovi notebook Dell sono dotati di una tastiera ad 88 tasti che permette l'ampiezza della tastiera estesa a 102 tasti: sono muniti di un sistema di gestione dei consumi di energia controllato da microprocessore che ottimizza la durata della batteria («Dell Continuous Power System»), un sistema che consente di prevenire eventuali cadute di alimentazione durante il normale utilizzo e di estenderla in modo illimitato al funzionamento a pila.

Il 212N e 320N sono caratterizzati da un prezzo complessivo 3.490.000 lire per il 212N e 4.990.000 lire per il 320N. Nel prezzo è incluso un disco fisso IDE da 20 Mb per il System 212N e da 30 Mbyte per il System 320N.

I sistemi vengono inoltre forniti con 1

Mbyte di RAM, un floppy drive interno da 3,5" da 1,44 Mbyte, due slot di espansione per memoria RAM aggiuntiva per arrivare fino a 5 Mbyte, un adattatore video standard VGA, una borsa con maniglia per il trasporto, un dotto set di batterie ricaricabili Ni-Cd ed infine il sistema operativo MS-DOS 4.01a.

Il modello 212N è inoltre disponibile in versione con disco fisso da 40 Mbyte IDE mentre il modello 320N può essere fornito in configurazioni alternative da 40 e 80 Mbyte (IDE).

I Dell System 212N e 320N sono dotati di tastiere dedicate a 88 tasti con layout avanzato e dimensioni dei tasti simili a quelli presenti sulle tastiere estese dei modelli da tavolo che, seppur di spessore ridotto hanno una corsa di 3 mm.

Il display VGA LCD retroilluminato, dotato di contrasto e luminosità regolabile e di schermo antiriflesso, da 8,6" diagonale permette una visualizzazione testi di alta qualità grafica con una risoluzione di 640x480 punti.

I notebook Dell utilizzano una batteria al Ni-Cd che garantisce da tre a quattro ore di autonoma durata il normale utilizzo: a seconda del modello il sistema di gestione dei consumi di energia controllato dal microprocessore comprende un circuito proprietario integrato su chip VLSI progettato da Dell.

Una combinazione hardware e software controlla le operazioni del sistema per gestire e distribuire l'energia che viene richiesta dai vari componenti del sistema. Il notebook può essere posto in stand-by manualmente, premendo un pulsante, senza perdita di quanto salvato in memoria.

Lo stato di stand-by sospende tutti i processi in atto e pone il sistema in una condizione di bassissimo consumo di energia allungando la durata operativa della batteria. Il modo stand-by si attiva automaticamente quando il sistema viene chiuso senza essere spento, un segnale elettrico avverte

l'utente che il sistema è ancora acceso, a meno che il notebook sia connesso a tastiera o monitor esterni. Il «Dell Continuous Power System» consente la sostituzione della batteria senza spegnere il sistema e senza uscire dall'applicazione in corso. Una batteria tampone interna fornisce infatti almeno 2 minuti di alimentazione mentre si effettua la sostituzione della batteria prima che il sistema inoltre segnali la carica minima della batteria.

I criteri di progettazione dei Dell System 212N e 320N prevedono tassi di crescita per le porte di I/O, ed un sistema di facile e rapida installazione delle varie opzioni che evita il disassemblaggio del computer anche per operazioni comuni come l'espansione della RAM. Il pannello di controllo a LED rimane visibile anche se macchina chiusa, durante l'uso con tastiera o monitor esterni.

I notebook Dell System 212N e 320N possono essere acquistati direttamente da Dell come tutti gli altri prodotti.

Dell Computer Corporation progetta, sviluppa, produce e supporta una linea completa di Personal Computer compatibili con gli standard industriali.

Riconosciuta da forti indipendenti internazionali per il massimo grado di soddisfazione manifestato dagli utenti, Dell è stata la prima società ad introdurre il Marketing Diretto nel settore dei Personal Computer.

Fondata negli USA nel 1984, Dell ha raggiunto livelli di crescita rapidissimi grazie a questa innovativa strategia di marketing basata sul servizio diretto agli utenti e sulla fornitura di sistemi configurati secondo le richieste dei clienti.

Con 1.700 dipendenti in tutto il mondo e sede ad Austin (Texas), Dell Computer Corporation ha consociate in Canada, Inghilterra, Germania, Francia e Svizzera. Dall'ottobre scorso Dell è presente anche in Italia con la propria consociata, Dell Computer Corporation con sede a Segrate (MI).



## Inaugurato in Valle D'Aosta uno stabilimento della Conner Peripherals Europe

A Pont-Si-Martin (AO), appena dentro il «confine» tra Piemonte e Valle d'Aosta, è stato completato in questi giorni l'impianto che Conner Peripherals Inc. congiuntamente all'associato Ing. Giverra & C. ha voluto affiancare a quello già operante in Soazza per le commesse europee.

Raccolti sotto un tetto di tenebrosi tetti - d'ingenti delle due Società e le autorità locali si sono allentati al microfono per illustrare le caratteristiche produttive e i vantaggi economici innescati da questa operazione congiunta. Sincretismo dell'azienda piemontese e addebiatamento dell'Ingegnere nel 1985, a seguito della crisi della produzione d'acqua, la zona ha cercato di attrarre investitori e tipo di produzione a respiro internazionale, di alto livello tecnologico. La risposta è stata e va detto che se di un lato essa premia una regione della solida infrastruttura locale e della manodopera qualificata, dell'altro se ne deve riconoscere un merito particolare all'amministrazione locale che si è impegnata con un notevole dispendio di mezzi: dei contributi pari all'80% sul totale delle spese di costruzione, alle borse di studio per la formazione adeguata nella sede americana del Conner fino all'apertura della prima università a programmi d'istruito con tecniche tecnologiche ad informatiche.

Una volta guidati da un ingegnere di produzione di lei innanzi all'altro che, attraverso una badessa d'esposizione, dà inizio al prodotto finito che usciranno dalla fabbrica: si tratta di Winchester disk drive da 3,5 pollici ultrapiatto da 120 MB e di unità e dischi Conner, sempre da 3,5" con 40 e 80 Mbyte di capacità.

Al piano terreno si svolge la catena produttiva e d'assemblaggio del prodotto e si trova proprio di un sistema di catena di trasmissione a rullo su cui le singole parti vengono «fistate» e montate: i sofisticati sistemi interni e le testine di lettura sono sottoposti ad una cura particolare e in un ambiente sterile.

Assoggettamento per eliminare l'elettricità statica: ambiente pressurizzato, tute e mascherine nuovi ad ogni turno sono misure necessarie se si pensa che la distanza del dischetto dalla testina è di pochi decimetri, l'ordine di millimetro e che una molecola di polvere o un ciclope superano di gran lunga queste dimensioni. Assistenza alla «velocità» di una squadra di lavoro che ma è stato informato che esse è responsabile solo del completamento di un settore: lo soltanto automatizzato che entrerà presto in funzione e che le testine utilizzeranno esclusivamente personale locale, confermando quella che è una solida tradizione della Conner Peripherals.

# IL TEMPO E' DENARO RISPARMIALO!

## CLARION SOFTWARE™

Il risparmio di tempo non è la sola caratteristica di questo potente DataBase Relazionale. Create i vostri programmi senza programmare. Ambiente integrato di sviluppo: puoi "disegnare" le tue applicazioni, creare un prototipo, generare un codice sorgente completamente documentato, compilarlo, testarlo ed ottenere un eseguibile già pronto per operare in rete, il tutto in un'unica sessione.

*Personal DEVELOPER™*  
Generatore di applicazioni con Run-Time illimitato per distribuire liberamente i vostri programmi

L. 150.000 + IVA 9%

## PROFESSIONAL DEVELOPER™

Generatore di applicazioni e Codice Sorgente, Editor, Network Support, integrabile con Routines in "C" o Assembler, Import ed Export files, dBASE, BASIC e dIF. Disponibile numerosi Add-On Tools per espandere la funzionalità. Generatore di eseguibile, Report Writer per una semplice personalizzazione delle stampe ed interrogazione archivi.

L. 1.380.000 + IVA 9%



software  
solutions

Via Tuscini 4 - 20020 Cesate (MI) - Tel. 02/99068228 r.a. - Fax 02/99068230

69.000

Abbonamenti indirizzano  
Clienti Schedario  
Notizi  
Tentata vendita

190.000

Agenzia finanziaria  
Agenzia immobiliare  
Assicurazione tecnica  
Autoscuola  
Medicina  
Commerciante  
Dancing  
Donatori di sangue (AVIS)  
Enologia  
Energia/Psicologia  
Fioritura  
L'ufficio integrato  
Magazzino  
Pensioni per animali  
Promozione/Hotel  
Scuola di addestramento  
scrittore  
Sviluppiatori business  
Studio cardiologico  
Studio legale  
Studio medico  
Studio nottate  
Studio odontoiatrico  
Studio odontoiatrico  
Studio odontoiatrico  
Studio pediatrico  
Studio veterinario  
Videoteca

290.000

Appuntamenti studio  
Assicurazione  
Avvisi nota  
Associazioni sportive  
Bowling  
Campi da gioco e sportivi  
Case affitti/appuntamenti  
medica  
Circoli di tennis  
Circoli ricreativi  
Conferenze e congressi  
Ministero Circoli  
Orizzonti lunedì  
Patisserie e pasticci  
Parrucchiere  
Ristoranti  
Scuola di ballo  
Scuola di infermeria  
Scuola privata  
Soluzione 90  
Soluzione 91

oltre 290.000

Ordini, bolle, fatturazione  
magazzino 290.000  
Hogel - Fissazione 380.000  
Mistral e Fiere 390.000  
Lex 480.000  
Contabilità generale ed IVA,  
ordini, bolle fatture magazzino  
990.000  
Contabilità 990.000  
Fatturazione 990.000  
Magazzino 990.000  
Ditta 790.000  
Magazzino 1.290.000

## Software su misura anche nel prezzo.

Da dieci anni Dado System produce software. E lo sviluppa con un particolare sistema modulare che permette di creare pacchetti gestionali personalizzati per applicazioni verticali. Il nostro catalogo conta ben 120 applicazioni tutte su misura anche nel prezzo. Me ne potete di persona.

Tutti i prezzi sono esclusa IVA, spese di gestione (20.000 lire), costi di gestione, commissioni.

Per conoscere il rivenditore più vicino a voi o ricevere il vostro software su misura telefonate allo 04-5413152.

## Oggi vi presentiamo più da vicino: Tennis club

- Organizza e gestisce l'archivio dei soci di un circolo di tennis, collegato ad una scheda-iscrizioni, per la registrazione di dati e note particolari, ed una rubrica contabile, per la registrazione dei risultati degli eventi del socio.
- Gestisce la prenotazione dei campi, delle lezioni dei maestri e della SAT e di tutti gli altri impegni e scadenze importanti. Il tutto in maniera visibile anche sotto forma grafica, di immediata comprensione.
- Permette di effettuare il meeting economico automaticamente il tutto ai soci selezionati.
- Organizza un prezioso catalogo di magazzino, permette automaticamente la ricerca e l'ordine dei prodotti presenti, anche in modo grafico. L. 580.000 + IVA.



### dado system

02142 Milano, via Benedetto Croce 67  
tel. (02) 541.31.52 fax (02) 540.51.48



Tornando alla conferenza stampa, l'altro aspetto che più ha interessato il pubblico è stato le notevoli opportunità che la presenza della CPE rappresenta per i fornitori nei vari campi: componenti elettronici e meccanici (piccoli componenti di alta precisione, circuiti stampati, motori elettrici, dischi per computer e testine magnetiche), oltre all'assistenza tecnica dell'ing. Carlo De Benedetti e di Fina F. Conner, presidente e amministratore delegato della Conner Peripherals Inc. Per concludere lo spazio dedicato agli interventi di non poco conto è il rapporto dell'impatto ambientale di una costruzione delle dimensioni e realizzazioni moderne: i prodotti di scarto dell'industria presente (rifiuti, fumi, acidi, scarti nocivi) sono un lontano ricordo e il nuovo stabilimento deve perciò inserirsi con discrezione in questo paesaggio alpino.

Conner Peripherals è uno dei principali fornitori di unità a dischi Winchester ad alte prestazioni da 3,5 e 3,6 pollici per stazioni di lavoro e per le nuove generazioni di computer da lavoro, laptop e «notebook», sviluppati a partire da architetture basate su microprocessori RISC 2065X, 4865X. Il mercato dei PC sta cambiando perché i computer di tipo «notebook» stanno aumentando rapidamente la propria presenza e funzionalità ponendosi come alternative ai portatili e ai laptop. Nel contempo, le stazioni di lavoro stanno diventando più potenti e più portatili, intaccando ulteriormente la quota di mercato dei modelli da tavolo. In questa fase di transizione del mercato Conner deve la priorità allo sviluppo di prodotti per questo settore emergente.

L'azienda fornisce unità con capacità di memoria compresa tra 20 e 540 Mbytes, potenza massima di funzionamento di 1,0 watt, tempi di accesso fino a 12 msec per lettura e peso ridottissimo (altezza 0,69 pollici, peso 5,5 once).

A differenza dei produttori tradizionali, Conner lavora in stretta collaborazione





con i clienti già in fase di progettazione, è certa che le sue unità a display corrispondano alle richieste specifiche che essi avevano per i propri computer. Questo approccio, antizipabile nello slogan «vedere, progettare, costruire», induce i clienti connessi alla progettazione di un prodotto che potrebbe non trovare una collocazione immediata sul mercato.

L'innovazione tecnologica dell'azienda è basata su una architettura che fa ampio uso di un microcodice esclusivo: code di istruzioni software codificate nei circuiti integrati interni all'unità, ciò che consente una riduzione dei componenti elettronici-mechanici e un conseguente aumento della qualità.

L'azienda ha numerosi clienti OEM (Original Equipment Manufacturers) in ogni segmento del mercato e, tra questi, i più importanti produttori di sistemi computerizzati americani, asiatici ed europei: Acer, Apple, AST, Bull, Compaq, Data General, Digital, Hyundai, NEC, NCR, Olivetti, Samsung, Seiko Epson, Sharp, Siemens, Sony, Texas Instruments, Toshiba, Zenith.

La società, con sede a San Jose (California), ha iniziato le vendite dei suoi prodotti nel 1987 ed ha stabilito durante il primo anno di attività, negli Stati Uniti, un record in termini di crescita raggiungendo un totale di vendite pari a 113 milioni di dollari. Nel 1988, secondo anno di attività, Comae è stata inclusa nell'elenco delle prime 500 aziende americane compilato dalle riviste Fortune, con 706 milioni di dollari di fatturato. Comae è divenuta la società produttrice con il più alto tasso di crescita annuale mai registrato nella storia industriale degli Stati Uniti. Questa crescita record è proseguita anche nel 1990: le vendite relative a quest'ultimo ammontando a 1.34 miliardi di dollari. La Ing. Olivetti & C. SpA detiene il 48% del pacchetto azionario della Comae Europe e possiede il 61% restante.

F.P.C.



### LINEA DESK

|  |               |
|--|---------------|
| 80286/16 Mhz (NEAT) monitor BN VGA         | Lit 1.490.000 |
| 80286/16 Mhz (NEAT) monitor colore 14" VGA | Lit 1.630.000 |

### LINEA MINITOWER

|   |               |
|---|---------------|
| 80386/25 Mhz, VGA 1024x768, 1M Ram,                   | Lit 2.790.000 |
| 80386/33 Mhz, 64K cache memory, 4M Ram, VGA 1024x768, | Lit 2.980.000 |
| 80486/25 Mhz, 4M Ram, VGA 1024x768,                   | Lit 4.290.000 |
| 80486/33 Mhz, 4M Ram, VGA 1024x768,                   | Lit 4.820.000 |

### TRASPORTABILI LCD - PLASMA

|   |               |
|---|---------------|
| 80286/16 Mhz, NEAT, Display LCD VGA 11", Paper white, CCFL, 640x480, tastiera Cherry 85 tasti | Lit 2.680.000 |
| 80386/25 Mhz, Display LCD VGA 11", Paper white, CCFL, 640x480, tastiera Cherry 85 tasti       | Lit 3.340.000 |
| 80386/33 Mhz, Display Gas Plasma VGA 11", tastiera Cherry 85 tasti                            | Lit 4.980.000 |

## ITALCOMP



Personal Computer

### NOTEBOOK

|  |               |
|--|---------------|
| 80386/20 Mhz, Display LCD VGA 10", 1M Ram, HD 40 Mb, Pesa Kg 2,9 | Lit 3.790.000 |
|--|---------------|

Tutti i modelli, salvo diversa indicazione, includono:

1M ram, scheda video VGA 16 bit, FD 1,44 Mb, HD 45 Mb alta velocità, tastiera alta qualità, 2 porte seriali, 1 porta parallela, cabinet di metallo.



**A.P.C. Via Magenta 13, 15 r. - 50123 Firenze**  
**Tel. (055) 216333 - Fax (055) 287246**

# Siamo nati da poco, ma...

## CAO/DRAFTING

► **Autodesk 10.0**

|               |           |
|---------------|-----------|
| Autodesk 10.0 | 1.200.000 |
| Autodesk 10.0 | 750.000   |
| Autodesk 10.0 | 750.000   |
| Autodesk 10.0 | 750.000   |
| Autodesk 10.0 | 750.000   |
| Autodesk 10.0 | 750.000   |
| Autodesk 10.0 | 750.000   |
| Autodesk 10.0 | 750.000   |
| Autodesk 10.0 | 750.000   |
| Autodesk 10.0 | 750.000   |

## COMMUNICATION

|                 |         |
|-----------------|---------|
| Word 7.0        | 299.000 |
| WordPerfect 7.0 | 299.000 |
| WordPerfect 7.0 | 299.000 |
| WordPerfect 7.0 | 299.000 |
| WordPerfect 7.0 | 299.000 |
| WordPerfect 7.0 | 299.000 |
| WordPerfect 7.0 | 299.000 |
| WordPerfect 7.0 | 299.000 |
| WordPerfect 7.0 | 299.000 |
| WordPerfect 7.0 | 299.000 |

## DATABASE

|                      |           |
|----------------------|-----------|
| Microsoft Access 2.0 | 1.800.000 |
| Microsoft Access 2.0 | 1.800.000 |
| Microsoft Access 2.0 | 1.800.000 |
| Microsoft Access 2.0 | 1.800.000 |
| Microsoft Access 2.0 | 1.800.000 |
| Microsoft Access 2.0 | 1.800.000 |
| Microsoft Access 2.0 | 1.800.000 |
| Microsoft Access 2.0 | 1.800.000 |
| Microsoft Access 2.0 | 1.800.000 |
| Microsoft Access 2.0 | 1.800.000 |

## DESKTOP PUBLISHING/ICR-OCR

|                    |         |
|--------------------|---------|
| Adobe InDesign 1.0 | 595.000 |
| Adobe InDesign 1.0 | 595.000 |
| Adobe InDesign 1.0 | 595.000 |
| Adobe InDesign 1.0 | 595.000 |
| Adobe InDesign 1.0 | 595.000 |
| Adobe InDesign 1.0 | 595.000 |
| Adobe InDesign 1.0 | 595.000 |
| Adobe InDesign 1.0 | 595.000 |
| Adobe InDesign 1.0 | 595.000 |
| Adobe InDesign 1.0 | 595.000 |

## FORMS PROCESSORS

|                    |         |
|--------------------|---------|
| Form Publisher 3.0 | 299.000 |
| Form Publisher 3.0 | 299.000 |
| Form Publisher 3.0 | 299.000 |
| Form Publisher 3.0 | 299.000 |
| Form Publisher 3.0 | 299.000 |
| Form Publisher 3.0 | 299.000 |
| Form Publisher 3.0 | 299.000 |
| Form Publisher 3.0 | 299.000 |
| Form Publisher 3.0 | 299.000 |
| Form Publisher 3.0 | 299.000 |

## GALES

|                   |        |
|-------------------|--------|
| Adobe Acrobat 1.0 | 90.000 |
| Adobe Acrobat 1.0 | 90.000 |
| Adobe Acrobat 1.0 | 90.000 |
| Adobe Acrobat 1.0 | 90.000 |
| Adobe Acrobat 1.0 | 90.000 |
| Adobe Acrobat 1.0 | 90.000 |
| Adobe Acrobat 1.0 | 90.000 |
| Adobe Acrobat 1.0 | 90.000 |
| Adobe Acrobat 1.0 | 90.000 |
| Adobe Acrobat 1.0 | 90.000 |

## Word Graphics Basic

|                    |         |
|--------------------|---------|
| Microsoft Word 7.0 | 449.000 |
| Microsoft Word 7.0 | 449.000 |
| Microsoft Word 7.0 | 449.000 |
| Microsoft Word 7.0 | 449.000 |
| Microsoft Word 7.0 | 449.000 |
| Microsoft Word 7.0 | 449.000 |
| Microsoft Word 7.0 | 449.000 |
| Microsoft Word 7.0 | 449.000 |
| Microsoft Word 7.0 | 449.000 |
| Microsoft Word 7.0 | 449.000 |

## INFORMATION/PROJECT MANAGEMENT

|                       |         |
|-----------------------|---------|
| Microsoft Project 2.0 | 580.000 |
| Microsoft Project 2.0 | 580.000 |
| Microsoft Project 2.0 | 580.000 |
| Microsoft Project 2.0 | 580.000 |
| Microsoft Project 2.0 | 580.000 |
| Microsoft Project 2.0 | 580.000 |
| Microsoft Project 2.0 | 580.000 |
| Microsoft Project 2.0 | 580.000 |
| Microsoft Project 2.0 | 580.000 |
| Microsoft Project 2.0 | 580.000 |

## RICHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO GRATUITO

Programmi originali e garantiti. Servizio clienti non-stop. Hot-line telefonica gratuita. Condizioni di vendita: i prezzi sono da ritenersi IVA esclusa, franco magazzino, il pagamento può essere effettuato in contanti/contassegno, assegno circolare o carta di credito, spese di spedizione L. 11.400 rva incluso per campione espresso; le marche si intendono salvo il venduto.

Legendo, l'italiano, l'inglese

Casella Postale 104 Fagnone Valdaruno 50063 (FI)

**SoftLAND®**

Tel. 055 951450 - Fax 055 951732 - BBS 055 951594

...stiamo crescendo in fretta

Quintessential Singapore Companion  
PROGRAMMING/  
PROGRAMMING TOOLS

[illegible]

## SPREADSHEET

|                               |   |         |
|-------------------------------|---|---------|
| Baker 3-0 Kompil. Isen T331   | 6 | 745 000 |
| Bakelad Quattro Pro 3-FraNew  | 1 | 730 000 |
| Bakelad Quattro Pro 3-LandFin | 1 | 645 000 |
| Bakelad Quattro Pro 3-SortBH  | 1 | 399 000 |
| Informatik Wing per Windows 3 | 6 | 645 000 |
| Isen T33 2.3                  | 1 | 685 000 |
| Isen T33 3.1                  | 1 | 715 000 |

|                                 |           |                                   |           |
|---------------------------------|-----------|-----------------------------------|-----------|
| Quadrant Benchmark Computer E   | 230-980   | > Java 1.2.2 J                    | E 260-000 |
| PROGRAMMING /                   |           | > Java 1.3.0 J                    | E 815-000 |
| PROGRAMMING TOOLS               |           | > Microsoft Excel 2.1 Windows 3.1 | E 815-000 |
|                                 |           | > Microsoft Excel 3.1 OS/2 3.1    | E 790-000 |
| > Auto 3.1/Windows 3.1          | E 625-980 | > Microsoft Excel 3.1 OS/2        | E 695-000 |
| > Auto 3.1 Professional/Windows | E 830-000 | > Microsoft Excel 3.1 Windows 3.1 | E 740-000 |
| AH Plus                         | E 640-000 | > Microsoft Excel 3.05/2 PM       | E 790-000 |
| Auto Pricing Standard           | E 240-000 |                                   |           |

## Arctic Policy Institute

|                                     |          |                                 |          |
|-------------------------------------|----------|---------------------------------|----------|
| EdiLine Professional                | £ 390.00 | Edi Line 1                      | £ 229.00 |
| Aggrinet, Looknet Windows 3         | £ 690.00 | Altera Host 8.0                 | £ 225.00 |
| Banco C/Task Plus 6.0               | £ 290.00 | Bark II                         | £ 242.00 |
| Inter Faces C/Task Plus             | £ 230.00 | 40102M (Lampel per file book)   | £ 180.00 |
| InterFace 1.0                       | £ 50.00  | BusLink                         | £ 150.00 |
| InterFace Tasker 2.0 - 32 bit       | £ 165.00 | BusLink Tools 2.0 for Windows 3 | £ 100.00 |
| InterFace Tools Debugger & Task     | £ 230.00 | Click 3.0                       | £ 215.00 |
| InterFace Debug View                | £ 299.00 | Click & Moppy Drive             | £ 80.00  |
| InterFace Debug View                | £ 299.00 | Commnet Pro 3.0 for Windows 3   | £ 170.00 |
| InterFace Tools Front-End           | £ 230.00 | Copy 7.0                        | £ 210.00 |
| InterFace Tools Front-End 4.0       | £ 230.00 | Copy-Manager 3.02               | £ 100.00 |
| InterFace Tools Front-End/Windows 3 | £ 299.00 | Task Scheduler Gold             | £ 260.00 |
| Inter 3.0                           | £ 690.00 | Out Trunk                       | £ 100.00 |
| C Talk                              | £ 350.00 | Dr. Smith                       | £ 160.00 |
| C Talk/View                         | £ 890.00 | Headshot's Plan 2.1             | £ 250.00 |
| Connected Comm Library              | £ 300.00 | HRF 1st Age/Windows 3           | £ 140.00 |
| Hummer's Audio Library 4.0          | £ 299.00 | HRF 1st Age/Windows 3           | £ 140.00 |
| Info-Dir                            | £ 545.00 | HRF Windows Express/Windows 3   | £ 140.00 |
| Knowledge Plus for Windows 3        | £ 360.00 | Headshot's                      | £ 218.00 |

[illegible]

|                                   |   |         |
|-----------------------------------|---|---------|
| Praxinoscope 2 1/2 (Ex Lu. Sound) | E | 100.000 |
| BAR (Cris. Sound)                 | E | 225.000 |
| BAR (Requid. Water 4.0)           | E | 345.000 |
| Smolensk. Cossack Station         | E | 90.000  |
| Smolensk. USA, Vda                | E | 90.000  |
| Smolensk. Belarus +1              | E | 90.000  |
| Smolensk. Gendarm +2              | E | 90.000  |
| Smolensk. Gendarm +3              | E | 90.000  |
| Smolensk. F                       | E | 279.000 |
| Smolensk. W/384                   | E | 225.000 |
| Smolensk. W/391                   | E | 290.000 |
| Smolensk. F per Windows 3         | E | 630.000 |
| Seau de Roue 4.0                  | E | 795.000 |
| Seigneur C. Computer Extended     | E | 640.000 |
| Seigneur. Vases                   | E | 945.000 |
| Vassins C                         | E | 630.000 |
| Whitewater. Clayd. Gophers        | E | 640.000 |
| Whitewater. Bouscous. Toilets     | E | 315.000 |
| Whitewater. No. Jaws              | E | 730.000 |
| Zentich (+ + 1)                   | E | 330.000 |

- ▶ **BBM - Rechner**
- ▶ **Software:**
  - ▶ **Spinrite II**
  - ▶ **Twint II**
  - ▶ **Knives CMS**
  - ▶ **Power PC**
  - ▶ **Win2000**
  - ▶ **Altos Pro Field**

— 100 —

[illegible][illegible]

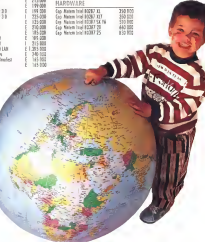
| HARDWARE           |           |
|--------------------|-----------|
| Cap. Network Total | 80287 32  |
| Cap. Network Inpt  | 80287 317 |
| Cap. Network Inpt  | 80287 58  |
| Cap. Network Inpt  | 80287 20  |
| Cap. Network Inpt  | 80287 25  |

|         |                         |  |
|---------|-------------------------|--|
| 145 000 | Cop Interlevel 10387 23 |  |
| 140 000 | ➤ LOP4027               |  |
| 160 000 | ➤ LOP4027 (per P5/7)    |  |
| 330 000 | Genex Mouse GIM 4       |  |
| 185 000 | Genex Mouse GIM 4 Plus  |  |
| 215 000 | Genex Mouse GIM 4000    |  |
| 209 000 | ➤ Genex Mouse GIM 0209  |  |
| 219 000 | ➤ Genex Mouse GIM 1302  |  |

[illegible]

178 000  
 298 000  
 388 000  
 29 000  
 60 000  
 64 000  
 38 000  
 84 000

95.000  
210.000  
825.000  
105.000  
73.000  
122.000  
152.000  
225.000  
475.000  
440.000  
650.000  
720.000  
210.000  
380.000  
112.000  
235.000  
165.000  
190.000  
225.000  
500.000  
405.000  
367.000  
475.000  
448.000  
420.000  
347.000  
367.000  
450.000



## Inmos T9000 (H1 è servito!)

di Luciano Miceli

**L**a Inmos, società inglese del gruppo SGS-Thomson Microelectronics, è nota sul mercato oltre che per i chip di supporto delle schede grafiche per una famiglia di microprocessori, i transputer, dalle caratteristiche peculiari.

Del succedaneo della attuale famiglia transputer se ne parlava già da molto tempo: nel mese di aprile è stato finalmente presentato l'IM5 T9000 già conosciuto con il nome in codice H1.

Il T9000 è l'ultimo nato della famiglia transputer, anch'essa famiglia di microprocessori a 16 e 32 bit con set di istruzioni e interfacce compatibili. Tutti i componenti di tale famiglia implementano funzioni per l'implementazione di sistemi multistage su un singolo processore e per costruire sistemi paralleli multiprocessor.

### Il processore

Il T9000 integra su un solo chip una CPU (Central Processing Unit) ad alte prestazioni, una MMU (Memory Management Unit) che

funge anche da cache controller, una memoria cache da 16 KByte, un sistema di comunicazione seriale ad alta velocità ed altre funzioni di supporto come si può vedere da figura 1.

La CPU comprende una ALU (Arithmetic and Logic Unit) a 32 bit e una FPU (Floating Point Unit) a 64 bit che opera con numeri a 32 ed a 64 bit codificati secondo lo standard IEEE 754. La CPU utilizza un bus di indirizzi a 32 bit in tal modo lo spazio di indirizzamento di memoria gestito dalla MMU arriva a 4 GByte.

Un grosso sforzo in fase di progettazione è stato fatto per mantenere la compatibilità con i processori della famiglia precedente: in particolare il T9000 è compatibile a livello binario con il T805 ma rispetto a questo offre un set di istruzioni ampliato per gestire in maniera efficiente le nuove risorse disponibili.

Il set di istruzioni è stato ottimizzato per far girare il codice compilato da una vasta gamma di compilatori oltre a quello che è il linguaggio nativo dei transputer cioè Occam. Saranno disponibili quindi compilatori per i

linguaggi Ansi C, C++, Fortran, Ada ed i sistemi operativi VRTX e Chorus Distributed Unix.

### Sistemi di comunicazione

Per poter supportare in maniera efficiente i sistemi multiprocessore è necessario un sistema di comunicazione tra processori molto efficiente ed è quindi auspicabile che esso sia direttamente integrato sul chip del processore.

Il set di istruzioni del transputer prevede un insieme di primitive per la comunicazione tra processori ma all'interno del singolo processore che su processori diversi, inoltre le comunicazioni interne ed esterne sono manage indipendentemente con lo stesso set di istruzioni.

Il sistema di comunicazioni integrato sul chip prevede 4 canali seriali full-duplex a 100 Mbit/s, ogni link di comunicazione è dotato di due canali DMA (Direct Memory Access) per poter operare senza l'intervento della CPU, in questo modo viene garantita la ma-

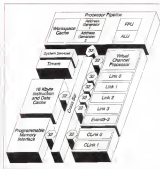


Figura 1 - Schema del transputer T9000: sono evidenziati i principali blocchi funzionali.

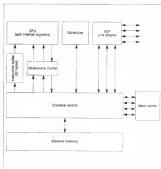


Figura 2 - Schema interno dei principali collegamenti tra i vari blocchi di memoria.



Figura 3 - Schema della struttura pipeline a cinque livelli del T9000

Figura 4 - Esempio di funzionamento del blocco funzionale che esegue il raggruppamento delle istruzioni. Come si può vedere l'espressione è valutata in tre cicli di clock.

#### ESPRESSIONE DA VALUTARE

$$a[i+1] + b[j] + c[k+7]$$

raggruppamento delle istruzioni  
eseguite eseguite dal T9000

| Istruzioni<br>assemblari | val | stadio di<br>pipeline |
|--------------------------|-----|-----------------------|
|--------------------------|-----|-----------------------|

|      |    |         |
|------|----|---------|
| ld   | i  | [1]     |
| ld   | b  | [1]     |
| sub  |    | [2]     |
| ldri | 15 | [2] [3] |

level variabile locale i  
local indirizza base dell'array b  
calcolo dell'indirizzo b[i]  
local del elemento b[i] + 15

|      |   |         |
|------|---|---------|
| ld   | k | [1]     |
| ld   | c | [1]     |
| sub  |   | [2]     |
| ldri | 7 | [2] [3] |
| add  |   | [4]     |

local del elemento c[k+7]  
somma i due valori

|      |   |         |
|------|---|---------|
| ld   | i | [1]     |
| ld   | a | [1]     |
| sub  |   | [2]     |
| ldri | 1 | [2] [3] |

memorizza a[i+1]

sima efficienza delle comunicazioni off-chip.

Un sistema di comunicazioni così evoluto serve per supportare la natura di funzionamento del transputer in generale e del T9000 in particolare che è quella di operare contemporaneamente ad altri transputer.

Molti processori supportano un ampio set interno di registri per permettere l'implementazione di sistemi operativi che supportano sia la comunicazione tra processi che il multiprocessing.

Il T9000 include un Kernel hardware che supporta in maniera di gran lunga più efficiente di qualsiasi altro processore la comunicazione tra processi sia all'interno dello stesso chip che su chip interconnessi tramite link. Inoltre sul chip è integrato uno scheduler hardware che permette la creazione e l'esecuzione di nuovi processi.

#### Memoria gerarchica

La gestione della memoria del T9000 è stata implementata per poter massimizzare il throughput del sistema, infatti pur essendo l'architettura interna del T9000 intrinsecamente a 32 bit il bus dato verso la memoria esterna è a 64 bit, in tal modo per ogni ciclo di fetch vengono caricati due word a 32 bit che sono poi elaborati nei buffer interni.

Il sistema di gestione della memoria prevede un banco da 16 KByte di RAM integrato sul chip che può essere utilizzato sia come cache memory che come banco di registri o memorizzato per funzionare in streaming i modi. La velocità di trasferimento tra questo banco di memoria e la CPU è di 200 Mword/s.

Come si può vedere in figura 2 dove è ri-

portato lo schema interno della memoria del T9000 è prevista un'altra piccola cache memory per contenere le variabili utilizzate più frequentemente dalla CPU che permette velocità di trasferimento di 150 Mword/s.

Sempre in riferimento alla figura 2 si può notare che internamente al chip vi sono sei linee di bus a 32 bit per permettere il fetch di più operandi in maniera contemporanea e questo spiega la struttura delle cache a 4 bank e l'uso della cache per le variabili ed i buffer per le istruzioni.

#### Implementazione pipeline supercavitica

Per incrementare la velocità di esecuzione delle istruzioni senza spingere troppo la velocità del clock del processore il T9000 ha sviluppato un'architettura pipeline supercavitica che permette l'esecuzione contemporanea di più istruzioni per ogni ciclo di clock.

In figura 3 è possibile vedere come lavora la pipeline a 5 stadi interna al processore. Il primo stadio può effettuare il fetch di due variabili locali contemporaneamente, il secondo stadio effettua il calcolo dagli indirizzi di due variabili non locali, tali indirizzi saranno poi utilizzati dallo stadio seguente per caricare le due variabili non locali. Il quarto stadio esegue le operazioni su interi o in floating point, infine l'ultimo stadio esegue operazioni di scrittura in memoria o effettua il jump di una istruzione.

In alcune recenti implementazioni di microprocessori con pipeline supercavitica si programmavano che realizzavano software di base e richiedevano un grosso sforzo programmatico per realizzare complessi che gene-

rano un codice tale da tenere sempre piena la struttura di pipeline. La struttura pipeline del T9000 è invece completamente trasparente al programmatore, infatti come si può vedere dalla figura 3 vi è un blocco funzionale che si occupa di effettuare il giusto raggruppamento delle istruzioni per massimizzare il throughput della pipeline. Questo blocco si può considerare come un ottimo motore del codice realizzato in hardware, per vedere come lavora tale blocco potete far riferimento alla figura 4.

Grazie alle scelte progettuali volte ad avere ad oltre che per motivi di spazio non possiamo descrivere il T9000 vanta prestazioni di poco da brivido: 200 Mips e 25 Mflops.

A prescindere dalle prestazioni di poco che vanno sempre prese con le «molle» il T9000 è comunque un processore velocissimo che può garantire prestazioni reali intorno a 75-100 Mips e 15-20 Mflops.

Oltre al T9000 la Immos ha progettato un chip di supporto per realizzazioni hardware con molti transputer. Tale chip chiamato C134 serve per collegare i processori con una qualsiasi rete iperbolica array, cioè di interconnessione. Tale chip in plastica è un traduttore di messaggi a 32 bit con pre-selezioni alfanumeriche e quelle del processore. Tanto per dire i numeri possiamo dire che tale chip riesce a trattare un massimo di 200 milioni di pacchetti al secondo con velocità di collegamento di 100 Mbits per ogni link bidirezionale per un totale di banda di 840 Mbytes.

A questo punto siamo curiosi di sapere cosa si riserva il futuro dato che sono già in fase di progetto le nuove famiglie che dovremo sostituire il T9000 in qualche anno.

282

ANTEPRIMA

## System 7.0: Macintosh diventa più potente

di Massimo Turchetti (MCM0034)

*Lo scorso 13 maggio la Apple, nella propria sede di Cologno Monzese, ha annunciato ufficialmente il tanto atteso System 7.0, ovvero la nuova versione del sistema operativo Macintosh con la quale sarà ridefinita, migliorandola, una delle piattaforme hardware più innovative degli ultimi anni.*

**S**ystem 7.0 sarà utilizzabile su tutta la gamma dei sistemi Macintosh a partire dal Classic fino al più potente IIx le purché si abbia a disposizione una memoria RAM di almeno 2 Mbytes ed un hard disk da 40 Mbytes. I miglioramenti apportati sono molti ed hanno reso la piattaforma dei sistemi Macintosh molto più potente, anche se bisogna ammettere che ci vorrà un periodo di assuefazione per chi era abituato ad usare le precedenti versioni del sistema operativo.

È cambiata la grafica: la cartella sistema compare ora una serie di altre cartelle gestite in maniera «intelligente». Apple menu, Startup, Estensioni: in ognuna di queste cartelle finiscono i vari tipi di INIT e DA che precedentemente erano memorizzati alla rinfusa nel ramo principale del System Folder senza nessuna divisione per categorie.

Il documento System è ora rappresentato da una valigetta, ma non esiste più il Font DAWMover poiché la valigetta

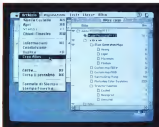
System si apre come un normale folder ed i font, i suoni ed ogni altro elemento possono essere inseriti semplicemente selezionando le relative icone e trascinandole al suo interno. L'icona del Multifinder permette di accedere ad un menu a tendina dal quale selezionare le applicazioni, alla sua sinistra è presente una ulteriore icona con la quale si attivano gli ausili in linea per qualsiasi funzione semplicemente passando con il cursore su ognuno degli elementi potenzialmente attivi del programma o della scrivania. È possibile assegnare ai font la sua grandezza ed il tipo di visualizzazione delle icone, il tipo di ordinamento all'interno delle finestre ed il suo autodimensionamento in base agli elementi presenti.

Se si sceglie una delle viste testuali per nome, tipo, classe, si può ora visualizzare tutto l'albero delle cartelle e dei loro contenuti, compreso quello di altre cartelle. Il menu classe permette di assegnare una stringa ad ogni colore

in modo che sui sistemi privi di scheda colore sia possibile sapere ogni elemento a che classe appartiene.

Altre ulteriori caratteristiche sono legate alla gestione dei font e della memoria virtuale. I font sono unici: non esiste la suddivisione tra screen font e printer font poiché la nuova gestione TrueType utilizza delle descrizioni dei caratteri di tipo vettoriale ed il sistema provvede automaticamente a costruire l'immagine bit map per la visualizzazione a schermo in tutte le grandezze e divisa e per lo stampante per ulteriori raggiugli vi consigliamo di leggere l'articolo sulla StyleWriter pubblicato sul numero 107, maggio 1991, di MCMcocomputer.

Ovviamente è il decano per la gestione della memoria con indirizzamento a 32 bit. Grazie alla caratteristica dei processori Motorola 68020 e 68030 di gestire indirizzi di memoria a 32 bit, il System 7.0 provvede, se è presente una Page Memory Management Unit (PMMU) in-



Il nuovo menu Apple e la nuova gestione delle cartelle.



Il nuovo menu Apple e la nuova gestione delle cartelle.



Il Menu Comunità e i menu di sistema.



Il Menu di Comunità e il menu del Disk Plus.

segreta nel processore 68030 è disponibile separatamente per il 68020) a creare una memoria virtuale di dimensioni maggiori di quella effettivamente disponibile, basata sull'utilizzazione di parte della memoria di massa.

Altri aspetti che sono stati molto curati nello sviluppo del nuovo System 7.0 sono stati quelli inerenti la gestione delle comunicazioni all'interno di una struttura di condivisione dei dati, sia essa realizzata con l'adozione di AppleTalk, la rete locale dedicata a Macintosh, che secondo standard diversi come Ethernet (EtherTalk) o Token Ring (TokenTalk).

System 7.0 offre nuove funzioni consistenti nella possibilità di selezionare i parametri riguardanti l'identificazione di ogni computer connesso in rete (lo start file ed il collegamento dinamico con le applicazioni, gli utenti o i gruppi di utenti con relativi semafori, password e limitazioni nell'accesso alle risorse: infine, il monitoraggio delle atti-

vità connesse alla rete). A completamento di queste caratteristiche le funzioni zainstallate proprie dei menu File e Edit come il Cut & Paste dinamico e la creazione degli Alias possono essere usate anche in rete.

Il Cut & Paste dinamico, ridefinito come Inter Application Communication (IAC), svolge un ruolo determinante per il Program Linking, una ulteriore caratteristica del System 7.0. Ad esempio, se un grafico prodotto dalla nuova versione 3 di Excel viene importato in un programma di impaginazione previsto per sfruttare l'IAC e successivamente i dati in Excel riferiti al grafico sono modificati, automaticamente (se del menu di condivisione dati erano state attivate le opzioni adatte) il grafico contenuto nel file prodotto dal programma di impaginazione viene aggiornato con i nuovi dati.

Il tutto avviene mediante la creazione di un opportuno file di scambio collegato alle due applicazioni anche se es-

se riferendosi su due diversi computer della stessa rete.

Un'ulteriore caratteristica del System 7.0 è la possibilità di creare degli Alias, ovvero delle «immagini» di un software di un'applicazione di un intero disco, semplicemente memorizzandone gli indirizzi, in tal modo su un dischetto da 3.5" si può memorizzare l'Alias di un intero hard disk da 80 Mbyte occupando solo un Kbyte: andare in giro per gli uffici di un intero palazzo ed utilizzare il «proprio» hard disk da qualsiasi computer in qualsiasi punto della rete di condivisione dei dati, anche se non si è un utente «registrato».

System 7.0 sarà disponibile ufficialmente tra metà luglio ed agosto sulle unità vendute, mentre sarà possibile l'upgrade delle precedenti versioni ad un prezzo di circa 100.000 lire.

Con l'occasione sarà probabilmente istruito un numero verde di assistenza agli utenti e per ciò che riguarda il kit di upgrade sarà disponibile in due versioni: una personale corrispondente nel System composito di tre manuali, ed una, dedicata ai gruppi di utenti contenente la versione europea memorizzata su CD-ROM.

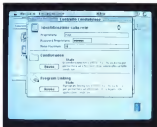
Contestualmente all'annuncio sono state date indicazioni anche sulle versioni di prodotto aggiornate per l'utilizzazione delle nuove caratteristiche del sistema operativo: tra quelle di maggiore importanza Microsoft Excel 3, Claris MacWrite Pro ed una versione aggiornata per System 7.0 di Canvas della Deneba Software.

Microsoft Excel 3 è già disponibile al prezzo di 795.000 lire nella versione europea, mentre ad ottobre sarà disponibile la versione italiana.

11



La selezione delle applicazioni può avvenire dal menu relativo al Finder.



La gestione della rete e dei suoi privilegiati.







## Amstrad ALT-386SX

di Paolo Cardelli

Ci stavamo a fronte lo sarebbe meglio dire sulle ginocchia) ad un portatile che rinunci ad essere ultra leggero e di dimensioni ridotte per poter avere qualche caratteristica in più rispetto ai più compatti notebook.

Notevole e innanzitutto tutta la configurazione di porte verso il mondo esterno: due seriali, stampante, monitor VGA esterno, seconda tastiera, due interni per schede a mezzo altezza AT ed ulteriore porta per la connessione di un floppy disk drive, e ciò va aggiunta la presenza dell'alimentazione da rete e di concetto del caricabatterie.

Quindi, sembra di capire che la poliedrica società inglese giochi due precise carte: l'alimentazione non è un accensione/stacco ad un se, ma è possibile di inserire una scheda per lavori particolari, come quella di interconnessione ad un server.

Può sembrare poco, ma a volte una piccola differenza influenza in maniera decisiva l'utente.



Un'immagine più delle altre: il computer è molto più grande di quanto si veda in queste immagini.

Il display come in tutti i portatili fa da coperchio e copre la tastiera di 85 tasti. Questi sono leggermente concavi ed i polpastrelli tendono a pignersi senza presentare difficoltà dovute alle piccole dimensioni.

Tornando al display nella parte bassa due manopole regolano il contrasto e la luminosità mentre una levetta inverte le tonalità del video.

Una striscia di led ci fa rendere conto delle attivazioni delle tastiere. Sono Lock (immeno tre i tasti), Caps e Scroll Lock. In più ce ne sono tre di colore variabile (verde, rosso) che segnalano rispettivamente le funzioni di attivazione dell'hard disk o del floppy, del caricabatterie e apparecchio spento o acceso e naturalmente la spia di alimentazione.

La tastiera di forma quadrata si inserisce nella base del computer stesso con un sistema di incroci a scatto. Sempre aprendo uno sportello della base si può accedere alla memoria SIMM per procedere ad un eventuale upgrade.

Per terminare la panoramica ci è da sottolineare l'adozione di una presa di tipo Centronics per il collegamento di un secondo floppy disk drive: magari da 5.25" e la fornitura di tutta una serie di tasti di scambio per le varie necessità.

### Considerazioni finali

In un mercato veloce e aggressivo, come quello dei laptop, è il prezzo che ha

### Amstrad ALT-386SX

Produttore e distributore:  
Amstrad S.p.A.  
Via Ravenna 14 20136 Milano  
Tel. 02/2776047

Prezzo (IVA esclusa)  
ALT-386SX

Lire 4.280.000

A par Amstrad, LT per laptop e 386SX come Intel 386SX, ecco presentato uno dei prodotti della fascia portatile della casa inglese. Di linea seria e perciò senza troppi fronzoli, l'ALT-386SX va ad aggiungersi insieme all'ALT-286 alla precedente linea PPC 512 e PPC 640.

Si presenta con cuore Intel 386SX a 16 MHz velocità dimezzabile a 8 MHz, monitor VGA LCD a 32 livelli di grigio, memoria base di 1 Mbyte espandibile a 4 Mbyte, floppy disk drive da 3,5" da 1,44 Mbyte e hard disk da 40 Mbyte.



l'ultima parola. L'ALT-386SX viene commercializzato a poco meno di quattro milioni e quattrocentomila lire in versione base (1 Mbyte di RAM, floppy disk, monitor in italiano, tasti di cambio e hard disk da 40 Mbyte e MS-DOS 3.3 sempre in italiano).

Un prezzo abbordabile anche se e da dire che non si tratta di un computer leggero.

La questione da porsi quindi è se mai a chi si rivolge un computer del genere. Si certamente non a chi lo usa per diletto e che magari preferisce optare per un desk top con monitor a colori né a chi ha bisogno di un computer realmente portatile anche se magari meno potente.

L'ALT-386SX è destinato a chi ha bisogno di un computer serio e potente che però possa seguirlo senza problemi in un occasionale viaggio: un computer che una volta giunti sul luogo di destinazione, gli consenta di far girare applicazioni sfruttando a fondo le capacità offerte dal 386.

# ENCICLOPEDIA DI ELETTRONICA E DI INFORMATICÀ

7 Volumi - 1680 pagine complessive - 700 foto - 2200 illustrazioni a colori



**119.000**



Cod. 015263 (iva 9%)

119.000

Realizzata in collaborazione con il Learning Center Texas Instruments, si rivolge ad un pubblico molto vasto, sia per il tipo di trattazione (semplice e chiara, ma nel contempo rigorosa), che per gli argomenti propri lo stesso, che coprono tutti i settori dell'elettronica e dell'informatica. E' l'opera ideale per apprendere la nuova tecnica, ma che estrada, la terminologia relativa ai computer e all'elettronica. E' articolata in sette volumi, ciascuno dei quali riguarda un preciso argomento.

Allo fine di ogni capitolo un glossario, ben evidenziato graficamente, riassume e sintetizza i termini tecnici introdotti per la prima volta nel testo con esempi pratici, fotografie e colori, schemi circuitali e disegni grafici.

Allegato con ogni numero plastificato lo so allegato colorato.

Singoli Volumi:

- Elettronica di base
- Comunicazioni
- Elettronica Digitale Vol. I

- Elettronica Digitale Vol. II
- Microprocessori
- Informatica di base
- Informatica e società

## Plotter Vegas a 4 penne

Cod. 01H099 189.000



**189.000**

### Un'occasione unica per avere un plotter!

Questo plotter formato A4 può essere utilizzato, oltre che per disegnare, anche come stampante di testi, con possibilità di selezione, oltre al colore, anche la dimensione del carattere. Può essere utilizzato con tutti i programmi che prevedono l'utilizzo di un plotter, ad esempio Autocad, dando la possibilità di ottenere risultati di ottima qualità e precisione.

Siccome si interfaccia facilmente Centronics può essere collegato a qualsiasi tipo di computer.

## 10 COMPACT DISK

Cod. 01D071 iva 9%

64.000



a sole  
**64.000**

Ad un prezzo sicuramente irripetibile Vi presentiamo una selezione eccezionale di musica per i nostri rock total country music data music. Si tratta di dieci album di celebri autori in versione DIGITALE: tutti in questa eccezionale UNICA di alta qualità digitale. Al costo di poco più di due compact disk potete accorzarvi ben 10 volte la vostra discoteca personale con una spesa unica in CD original Plus il più importante produttore a livello mondiale. Made in Germany.

### Autore Titolo Album

- |    |               |                            |
|----|---------------|----------------------------|
| 1  | Bob Marley    | Soul Rebel                 |
| 2  | Musa Saraceni | My baby just came for me   |
| 3  | Austin Van    | Rock Festival Vol. I       |
| 4  | Austin Van    | Rock Festival Vol. II      |
| 5  | B.B. King     | Every day I have the blues |
| 6  | The Beatles   | Live at the Star Club      |
| 7  | Austin Van    | Soul satisfaction          |
| 8  | James Brown   | Greatest Hits              |
| 9  | Beach Boys    | Legendary Classics         |
| 10 | The Platters  | Greatest Hits              |

## Data Bank DM-125F

Cod. 01P092 29.000

**CON PIU' DI  
125 NOMI**

**29.000**

Data Bank con capacità di memorizzare più di 125 nomi, indirizzi e numeri telefonici. Controlla ogni appunto calendarizzato in 18 giorni, calcola ore e 15 altre gestioni programmate (di cui 10 con segnalazione sonora) e sveglia programmabile. Possibilità di codice di accesso segreto. Grazie al display a 2 linee consente una rapida consultazione dell'archivio.



## Schermo Antiradiazioni

Cod. 01G008 149.000

Tutti gli operatori di videoterminali conoscono bene il rischio derivato dalle radiazioni emesse dai monitor. Questi schermi, realizzati con speciali lastre acriliche oltre a migliorare la leggibilità, riducono fino al 90% l'emissione di radiazioni dannose alla vista. Si installa con del retro e sono adatti a terminali di 12 che di 14 pollici. Grazie allo speciale rischio si rinnovano facilmente per la pulizia.



BORLAND



## LANGUAGES CONFERENCE

Testo e foto di Corrado Gustin

**San Francisco, 26/4 - 1/5 1991**

**N**el numero scorso vi avevo annunciato che io e Sergio Palmi, ovvero la delegazione "object-oriented" di MC, avremmo partecipato alla prima Borland Languages Conference che si è tenuta recentemente a S. Francisco. Così è stato, e Sergio ed io abbiamo potuto prendere parte con interesse e soddisfazione a questo evento piuttosto speciale. Interesse in quanto, inspiegabilmente, l'ambiente era fra i più stimolanti ed eccitanti: soddisfazione non solo per l'esito dei lavori ma anche e soprattutto per il fatto che, come forse saprete, la proposta di partecipazione mi era stata ufficialmente rivolta dalla stessa Borland, nella persona del vicepresidente Gene Wang, in occasione dell'incontro che avevo avuto con lui a Milano poco tempo prima. In effetti, nel ristretto numero di rappresentanti della stampa internazionale accreditati alla conferenza, Sergio ed io eravamo gli unici giornalisti italiani.

E'comi dunque a raccontarvi, pur se in poche pagine, cinque giorni fitti fitti di incontri, colloqui, interviste, presentazioni, conferenze stampa, spostamenti, eventi vari e cupici, che si sono susseguiti in un tourbillon piuttosto stres-

sante ma anche molto divertente.

La Conferenza si è svolta al lussuoso albergo Historical Sheraton Palace di S. Francisco che è uno degli edifici più antichi della città essendo stato costruito nella seconda metà del secolo scorso. Appena aperto dopo alcuni anni di chiusura per lavori interni, questo hotel è stato riportato ai fasti di un tempo da una sapiente ristrutturazione architettonica rispettosa degli aneddoti e delle decorazioni originali in stile neoclassico e liberty. Nei pochi saloni e lungo i corridoi dell'albergo, così come nell'opulento ammodernamento delle stanze e nelle rigorose divise del personale, si respira un'aria di America inizio secolo che fa venire in mente ambienti e personaggi alla grande Gatsby. Immaginatevi dunque il contrasto con le tenute freak ed i discorsi hi-tech dei partecipanti alla conferenza i quali, per tre giorni e mezzo, hanno rivisto le aule immacolate dell'hotel! Gli americani non badano so-

lamente troppo alla forma, ma la simpatica banda di programmatori scatenati, molti con barbe e capelli lunghi, quasi tutti in magliette e jeans, tutti con sguardo sfolgorante e letargia di Coca-Cola in mano, faceva veramente una strana impressione fra vallati in livrea, camerieri in smoking,

seven saloni arredati in mogano e ottone o in bianco e oro, ed ancor più nell'austero Garden Court dello splendido lucernario nel quale gli aristocratici ospiti sorseggiavano il tè allietati dalla tenue musica di un'arpa o di un pianoforte.

Ma cominciamo dall'inizio. Sempie arrivati a S. Francisco sabato sera dopo un volo purtroppo accompagnato dalle nuvole sul oceano che sul continente americano. Attendiamo, per la cronaca, sulla pista 28L di S. Francisco International, che ovviamente conosco come le mie tasche per averla prelevata più volte col mio fight simulator.

La giornata di domenica a rigore non fa parte della conferenza in quanto dedicata essenzialmente alle operazioni di registrazione dei partecipanti e di benvenuto. Tuttavia nel pomeriggio vengono tenute alcune sessioni didattiche, del taglio piuttosto introduttivo, a beneficio di coloro i quali sono proprio a digiuno dei temi specifici della conferenza che





saranno essenzialmente programmazione ODP, programmazione Windows, aspetti tecnici del Borland C++ e del Turbo Pascal per Windows. I relatori sono ma e vostre vecchie conoscenze: Zack Urlocker e Bruce Fickel li quali stanno attualmente conducendo il secondo ODP World Tour che, mentre scrivo, ha appena terminato le due tappe italiane: Anders Hejlsberg ed i team di sviluppo dei due linguaggi. La giornata di domenica è anche la sola nella quale possiamo permetterci un passaggio di un paio d'ore per le strade di S. Francisco, dato che nei giorni seguenti l'orologio sarà veramente proibito.

La sera di domenica, nella Grand Ballroom addobbata per l'occasione con un tempero arcadico, viene offerto il grande ricevimento di benvenuto. Il saluto ufficiale ai partecipanti viene posto da Gene Wang ("Gino" per gli amici) che, nella qualità di vicepresidente di Borland International nonché responsabile delle Language Business Unit, sarà un po' il padrone di casa per questi giorni. Alla fine della cena, a serata ormai nottata, un concerto jazz tenuto da un gruppo d'eccezione con Philippe Kahn al fiato



Nella serata di apertura i relatori e i partecipanti si incontrano sul palco. Philippe Kahn e Anders Hejlsberg, rispettivamente vicepresidente e responsabile di Borland in America.



Il bellissimo Grand Court in pieno stile liberty del rinomato Historical Sheraton Palace di S. Francisco.

della conferenza, proietta film di fantascienza. In programma domenica Totò Ricci e Blade Runner.

Lunedì, primo giorno della conferenza, si comincia a lavorare davvero. Sveglie all'alba, colazione alle sette e mezza, sessione ufficiale di apertura alle otto e mezza in punto. Il simpaticissimo David Intersimone, responsabile delle relazioni con gli sviluppatori e la stampa tecnica nonché "papa" della conferenza, offre il primo saluto di Borland ai partecipanti. Seguono i discorsi di Gene Wang e di Philippe Kahn, il quale come suo solito non manca di fare un'arguta analisi in prospettiva della situazione di mercato nella quale ribadisce le strategie Borland e preannuncia fra le righe alcuni dei prodotti che usciranno nel corso dell'anno.

Alle dieci e mezzo cominciano le vere sessioni, che da oggi e fino a mercoledì andranno avanti in parallelo su sei sale contemporaneamente. I moltissimi temi sono stati suddivisi in quattro tracce da confini piuttosto ampi: Tool e Libreria, Linguaggi e Sviluppo, Gestione e Progettazione, Altro. Purtroppo la sovrapposizione è inevitabile, ed in assenza del dono dell'ubiquità Sergio ed io non possiamo fare altro che operare una drastica selezione basandoci spesso sullo speaker piuttosto che sul tema.

Non posso comunque fermi sfuggire l'intervento di Jon Bentley, il noto ricercatore dell'AT&T esperto di algoritmi e di efficienza dei programmi, che molti di voi conosceranno certamente come autore di tre libri eccellenti o come curatore per anni della rubrica di algoritmi su *Communications of the ACM*. Al termine del suo intervento, che naturalmente varterà su "Writing



efficient C program", restato a strappare l'impegno di un'intervista nonostante i suoi altri impegni nella giornata. Ci incontriamo dopo pranzo: non voglio tenerlo molto ma insieme ugualmente per chiacchiere per una mezz'oretta abbondante toccando temi diversi quali l'uso dei profiler e dei debugger, le diverse modalità di vedere la professione del programmatore, l'insegnamento della programmazione, i rapporti fra arte e scienza nella programmazione.

Il pranzo ufficiale, per la cronaca, aveva visto come ospite d'onore John Dvornik, noto "opinionista d'informatica" delle riviste americane. Ma i rappresentanti della stampa internazionale avevano partecipato ad un pranzo separato in compagnia di Gene Wang e Temah Swanson, international product manager della Language Business Unit, nel quale si era parlato della strategia di Borland verso i mercati non-americani con particolare riguardo a quello europeo.

Il pomeriggio prosegue con altre sessioni fino alle cinque, ma alla quarta la stampa è convocata ad un trettino ricevimento di benvenuto cui partecipano Philippe Kahn, Gene Wang e tutti i product manager delle varie filiali nazionali.

La sera l'atmosfera tranquilla fra la cena e la visita alla speciale mostra mercato nella quale alcune ditte collegate al mondo dello sviluppo del software espongono, per la durata della conferenza, i loro prodotti "di supporto" ai temi della conferenza stessa (libri, riviste, ambienti di sviluppo, librerie di classi e



Anders Hejlsberg, creatore del Turbo Pascal, sorretto mentre ordina l'ennesima birra durante la cena di apertura.

ve dicendoli). In questa prima serata gli espositori offrono anche ai partecipanti l'ascolto di un concerto di musica barocca e la degustazione di vino e formaggi.

Ma alle otto si ricomincia! Fino alle undici, infatti, vanno avanti sessioni tematiche libere nelle quali gruppi di utenti o eventi a medesimo interesse si confrontano sotto la conduzione di un esperto avente funzione di moderatore. E naturalmente fino a mezzanotte si può andare al Computer Lab, una sala dove una dozzina di computer 386 Compaq e Dell sono a completa disposizione dei partecipanti, o nella Sala Giochi nella quale un'altra mezza dozzina di 386 Compaq permette di soddisfare le proprie più acute anime ludiche grazie ad una selezione dei migliori giochi attualmente disponibili in ambiente PC: SimCity ed il suo successore SimWorld, Populous, Test Drive III, Flight Simu-



Questo signore con la barba è Charles Petzold, autore del più famoso testo sulla programmazione per Windows 3.

tor, UFO, Stellar 7 e molto altri ancora. Infine per i notabili si snoda la sala cinematografica offre il Dr. Stranamore e le avventure di Buckaroo Banzai nell'ottava dimensione (il film alle tre di mattina).

Ma non c'è scusa che tenga: martedì mattina bisogna fare colazione alle sette e mezza perché alle otto, con disciplina ferrea, cominciano le sessioni. Fra gli interventi della mattinata quelli di Charles Petzold sulla programmazione Windows, di Jeff Stock sulla Container Class Library del Borland C++ (di cui Stock è l'autore), di Thomas Keffler sul perché il C++ è a meglio del nuovo Fortran 9X per il calcolo scientifico, di Sang Joo Yi sull'uso del profiler per analizzare l'efficienza degli algoritmi. Tuttavia anche oggi il calendario degli impegni professionali si sovrappone a quello della conferenza e parte della mattinata viene riservata ad un incontro con Rick Schell, vicepresidente responsabile dello sviluppo del linguaggio.

L'ospite del primo di oggi è Andrew Grove, Chairman e CEO (ossia "capo in testa") della Intel. Il suo interessante intervento, ricco di sussulti multimediali, verte sulla passata strategia Intel per lo sviluppo dei microprocessori e sulla future direzioni del mercato. Piccola nota di cronaca: a un certo punto Grove scivola in un breve filmato andrò a colton di circa un minuto. Nulla di speciale, in apparenza, se non che poi si viene fatto notare che esso non proviene da un videoregistratore ma dal suo computer, un normale notebook 386! Sfruttando tecniche di compressione il filmato digitalizzato era stato ridotto fino ad occupare



Una vista generale della sala macchine che ad oggi sta partecipando: restava aperta fino a mezzanotte.



David Interamione: per una volta in gatta è riuscita a fare ufficialmente la Conferenza in qualità di chairman



Jon Bentley, ricercatore dell'AT&T e noto esperto di efficienza degli algoritmi, durante il suo monologo

solo una decina di MByte sull'hard disk, un risultato veramente notevole.

Il pomeriggio prosegue con altre sessioni ed altri incontri che spaziano dall'uso di inusuali opzioni di compilazione in Turbo C/C++ alle tecniche di progettazione Object Oriented. Ma l'intervento più interessante è indubbiamente quello sul futuro di MS-DOS e Windows tenuto da Brad Silverberg, attuale vicepresidente della Systems Division di Microsoft ma precedentemente in Borland in qualità di vicepresidente e responsabile dello sviluppo dei prodotti e delle applicazioni.

La cena della sera è in realtà un "incontro a tema" avente per soggetto "Le strade di S. Francisco", titolo ispirato alla nota serie di telefilm polizieschi. Mentre mangiamo nel salone trasformato in una colorata piazza urbana con tanto di bar e mercato, su un enorme videobeam scorrono le più suggestive immagini delle città californiane e dei suoi dintorni. Che rabbia, sono qui da ormai tre giorni e S. Francisco l'ho vista praticamente solo in TV!

E dopo cena... è necessario che ve lo dica? Sessioni interattive, sola macchina sulla gotha e per i più neofiti di stornato, la proiezione di Alien e Aliens.

Non si può dormire neanche mercoledì, l'ultimo giorno della conferenza. Questa mattina, sempre alle otto e mezza, si parla tra l'altro di Turbo Pascal per Windows col suo creatore Anders Hejlsberg, di ereditarietà multiple con Jeff Duntemann e di ottimizzazioni con Michael Abrash (entrambi collaboratori del Dr. Dobbs). L'ultimo evento tecnico è un incontro di massa con i team di sviluppo del Turbo Pascal e del Borland C++, cui seguono il pranzo e la cerimonia di addio. O, meglio, di emulazione: infatti il successo della manifestazione

ne è stato tale che i responsabili Borland non nascondono l'intenzione di ripetere l'anno prossimo.

È pomeriggio inoltrato quando, in un'aria di sgomento, la folla di programmatori si scompone e si affretta a trasportare nei solitissimi corridoi liberty centinaia di valigie appesantite dalle enormi mole della documentazione del corso (un binder gigante che pesa oltre tre chili!) e della grossa scatola del compilatore Borland cui si aveva diritto. Sergio decide staccamente di portarsi il binder in valigia mentre io vado da Federal Express e per la modica somma di trecento dollari (!!!), mi faccio spedire binder e compilatori in ufficio.

E mentre su S. Francisco scendono le prime ombre della sera due paladini mariani della A.B.C. Company ci trasportano, assieme ad un ristretto gruppo di giornalisti stranieri ed ai product manager internazionali, in quel di Santa Cruz, ridenne cittadina della costa Cal-

iforniana posta circa due ore di strada più a sud. Il giorno dopo ci attenda in fattoria la visita a Scotts Valley, piccola e pressoché sconosciuta località distante solo sette miglia da Santa Cruz. Purtroppo il tempo, dopo quattro giorni di sole cocente, sta mettendo decisamente il brutto. Domiamo in un bell'albergo in via all'oceano e la mattina dopo è solo



Uno degli ospiti d'onore che hanno tenuto discorsi durante i pasti: Andrew Grove, presidente e amministratore delegato di Intel

grazie alla fortunata occorrenza di una giornata piovosa che Sergio decide di non cadere alla tentazione di darsi malato per scroccare una giornata di vacanza sulla baia di Monterey! Dopo una micidiale colazione messico-californiana a base di "Huevos Rancheros" (tomba biologica agrodolce a base di uova, tortillas, formaggio fuso, salsa piccante, avocados e chissà quale altra diavoleria a base lattiva) raggiungere Scotts Valley in taxi: il palazzo che doveva venire a prendere non si è infatti mai veduto. Tutti gli altri giornalisti risiedono in affitti in un albergo differente, e qualcuno deve essere scordato di noi.

La visita in Borland si rivela, purtroppo, poco più che un giro turistico senza spessore tecnico. Veniamo comunque accompagnati con solerzia nei vari uffici (meglio sarebbe chiamarli cubicoli, dato il ridottissimo spazio a disposizione di ogni persona), e nelle "gabbie" dove sono inchiusi i "matto" della Ricerca e Sviluppo. Durante il percorso mi imbatto fortunatamente in David Interamione, che ormai è un amico di vecchia data, e gli ricordo che deve mantenere il vecchio impegno di fermi variare il suo uf-





fico per vedere se veramente ha la scrivania più ingombrante della mia! Ma è tempo di andare a pranzo e così, sotto una pioggerellina costante e noiosa (ma non si diceva che "it never rains in California"?), ci muoviamo alla volta di un tipico locale campagnolo americano. Ci tengono compagnia lo stesso David assieme a Zack Urlocker ed Anders Hejlsberg, cui è stato riservato un posto al tavolo da dandosi. Hejlsberg fuma una quindicina di sigarette in mezz'ora: povertà, dato che in Borland è assolutamente vietato fumare sia evidentemente provvedendo a fare scorta di riciclatori.

Rientrato in sede subiamo un fulmineo briefing con Dan Patterson sulla tecnologia OLE di Windows 3.1 ma poi, approfittando della sosta in cantina, Sergio ed io vediamo dal gruppo e seguiamo David nel suo ufficio per mantenere gli impegni presi. La foto ricordo, a questo punto, è d'obbligo.

Nel tardo pomeriggio, mentre gli altri colleghi internazionali tornano a Santa Cruz, Sergio ed io torniamo invece a San Francisco. Il nostro aereo parte infatti l'indomani mattina molto presto ed è meglio per noi essere vicini all'aeroporto.

La strada del ritorno passa fra verdi colline dove pigre mucche californiane pascolano sopra le SLAC, l'enorme acceleratore lineare di Stanford, e nume-



Il sottoscritto assieme a David Brainerd nel suo ufficio a Santa Valley. Rientrare ancora è però la scorta messa su chi da due sabbie le scrivanie più ingombranti.

nano all'ombra dei giganteschi parabolidi dedicati all'esplorazione radioastronomica delle profondità dello spazio. Poco dopo il nostro ingresso in città passiamo vicino all'unico triste ricordo del terremoto di tre anni fa: il famoso viadotto multipiano che, crollato su se stesso, ha imprigionato diverse autovetture sotto molte tonnellate di cemento. Mentre tutti gli altri danni sono stati riparati, questo viadotto è ancora impraticabile e tale resterà per almeno un altro anno. Di ciò risente evidentemente il traffico cittadino: il quale, facendoci perdere circa un'ora per percorrere una manciata di miglia in città, mi riporta alla mente quello nostrano di Roma che mi accoglierà nella sua familiare morosa mano di ventiquattr'ore.

È ormai tempo ormai di congedarsi, al termine di cinque giornate così dense. Ma ci aspettano pochissime ore di sonno ed un lungo viaggio di ritorno, così andiamo a letto presto e rimandiamo le valisuglie all'indomani.

La sveglia è alle quattro e mezza, il pullmino che ci porterà all'aeroporto

parte prima delle sei. Quando usciamo dall'albergo è ancora buio e la città è pressoché deserta, tranne qualche raro tennista salustia che va facendo jogging fra i graziosi deserti: il tempo è ancora brutto: peccato, anche stavolta non vedremo nulla del paesaggio sotto di noi. Non capirò tutti i giorni di attraversare l'America per largo a novemila metri di quota! Durante il decollo riusciamo tuttavia a cogliere qualche bello sprazzo di sole riflesso sulla Baia, una vista splendida. Penso che la natura è stata particolarmente benevola con la California, anche se in cambio ha chiesto il prezzo terribile dei terremoti. Ma che vive qui chi è abituato, non ha più paura di un pericolo che lo minaccia tutti i giorni. In Borland, poche ore prima ci avevano mostrato con orgoglio la piccola costruzione contenente tutto il materiale di prima necessaria per il sito sistema. E David, allegro come sempre, ci aveva raccontato di come avevano vissuto quello di tre anni fa, che pure si era fatto sentire parecchio. Nessun danno alle cose o alle persone, ma la luce era andata via, subito la poca energia elettrica fornita dai generatori autonomi era stata dirottata alla parte dell'azienda che più ne aveva bisogno: il team di sviluppo di Quattro Pro, prodotto che avrebbe dovuto essere lanciato sul mercato da lì a breve tempo! Il computer centrale della Borland, un VAX, aveva continuato a funzionare nonostante le macchine avessero fatto un salto in aria di una ventina di centimetri. Il tecnico della DEC, aveva aggiunto David ridendo, per ogni evenienza sono stati lasciati i cavi di collegamento più lunghi del necessario.

Durante il lungo volo di ritorno, mentre sull'oceano sotto di noi è notte. Sergio ed io confrontiamo a caldo i giudizi ed organizziamo le nostre valutazioni su cinque giorni appena trascorsi: "Aho, so proprio forti!"... Che dici, ci torniamo l'anno prossimo?"

RE





# COSTRUISCITI IL PC!

## CABINET

|   |           |
|---|-----------|
| <input type="checkbox"/> Desktop + alimentatore 250Watt       | £ 140.000 |
| <input type="checkbox"/> Desktop LCD + alimentatore 250Watt   | £ 190.000 |
| <input type="checkbox"/> Minitower LCD + alimentatore 250Watt | £ 250.000 |
| <input type="checkbox"/> Tower LCD + alimentatore 250Watt     | £ 360.000 |

## PIASTRE MADRI

|  |             |
|--|-------------|
| <input type="checkbox"/> 286 16-21 Mhz     | £ 190.000   |
| <input type="checkbox"/> 286 20-27 Mhz     | £ 290.000   |
| <input type="checkbox"/> 386 sx 16-20 Mhz  | £ 290.000   |
| <input type="checkbox"/> 386 sx 20-27 Mhz  | £ 690.000   |
| <input type="checkbox"/> 386 dx 25-33 Mhz  | £ 990.000   |
| <input type="checkbox"/> 386 dx 33-56 Mhz  | £ 1.490.000 |
| <input type="checkbox"/> 486 dx 25-115 Mhz | £ 2.490.000 |
| <input type="checkbox"/> 486 dx 33-160 Mhz | £ 2.990.000 |

## MEMORIA RAM

|   |           |
|---|-----------|
| <input type="checkbox"/> RAM 1 Megabyte | £ 100.000 |
| <input type="checkbox"/> RAM 2 Megabyte | £ 190.000 |
| <input type="checkbox"/> RAM 4 Megabyte | £ 350.000 |
| <input type="checkbox"/> RAM 8 Megabyte | £ 590.000 |

## SCHEDE GRAFICHE

|   |           |
|---|-----------|
| <input type="checkbox"/> VGA 16 bit 256 kb<br>(800 x 600 x 16 colori contemporanei)                     | £ 120.000 |
| <input type="checkbox"/> VGA 16 bit 512 kb Tseng Labs ET 3000<br>(1024 x 768 x 16 colori contemporanei) | £ 190.000 |
| <input type="checkbox"/> VGA 16 bit 1 Mib Tseng Labs ET 4000<br>(1024 x 768 x 256 colori contemporanei) | £ 290.000 |

## DISCHI FISSI

|   |             |
|---|-------------|
| <input type="checkbox"/> 40 Mib AT-BUS cache 19-25 ns | £ 300.000   |
| <input type="checkbox"/> 130 Mib AT-BUS cache 15 ns   | £ 750.000   |
| <input type="checkbox"/> 210 Mib AT-BUS cache 15 ns   | £ 1.490.000 |

## MONITOR

|  |             |
|--|-------------|
| <input type="checkbox"/> Monocromatico VGA 14"           | £ 120.000   |
| <input type="checkbox"/> Colori super VGA 1024 x 768 14" | £ 990.000   |
| <input type="checkbox"/> Colori super VGA 1024 x 768 19" | £ 1.950.000 |

## KIT OBBLIGATORIO

|   |           |
|---|-----------|
| <input type="checkbox"/> Comprendente: 1 disk drive 3.5" 1.44 Mb formattati, controller hard disk e floppy disk AT-BUS interfacciati I.S., 2 porte seriali, 1 porta parallela, 1 porta joystick, mouse Microsoft compatible, sistema italiano esteso, software di emulazione coprocessore matematico, contributo spese di assemblaggio e collaudi della configurazione scelta, garanzia 12 mesi su tutti i componenti | £ 300.000 |
|---|-----------|

## ISTRUZIONI PER L'USO

Per costruirvi il personal dovete scegliere: 1 cabinet, 1 piastra madre, un TOT di RAM (1, 2 o 4 Mib), 1 Scheda Grafica, 1 Hard Disk, 1 monitor ed il Kit obbligatorio (che tra l'altro comprende l'assemblaggio ed il collaudo della configurazione scelta).



## OPZIONI E ACCESSORI

(e ad assenza non comprendono il costo l'installazione del PC)

|                                      |           |
|--------------------------------------|-----------|
| Disk drive aggiuntivo (3.1/4" 1.2Mb) | £ 120.000 |
| Coprocessore matematico 80287        | £ 290.000 |
| Coprocessore matematico 80387 sx     | £ 590.000 |
| Coprocessore matematico 80387 dx     | £ 750.000 |
| Tavola grafica A4 (12" x 12")        | £ 490.000 |
| Tavola grafica A3 (18" x 12")        | £ 750.000 |
| Scanner manuale 400 Op BW            | £ 290.000 |
| Scanner manuale 400 Op a colori      | £ 750.000 |
| Modem interno 2400 baud 12V/222      | £ 150.000 |
| Scheda audio Sound Blaster           | £ 290.000 |
| Digital research DR DOS 5.0          | £ 130.000 |

# MEGABYTE

DESIGNING (RD) PIAZZA SILVETTI 14 TEL.02/4911177  
 BRUGIA CORRE MARIOTTI 20 TEL.02/477019  
 VE-1044 VIALE S. ROMANEO 10/11 TEL.0432/1219  
 C/AMELLO (VD) VIA ROMA/11 TEL.035/930617

# Geniale!

**Expanz triplica la capacità del tuo hard disk comprimendo l'ingombro dei file!**

# EXPANZ!

La scheda **EXPANZ** aumenta di oltre tre volte la capacità del disco fisso installato sul computer utilizzando un coprocessore per la compressione in tempo reale di qualsiasi file memorizzato.

La capacità del floppy disk può essere aumentata di oltre nove volte oppure lasciata inalterata, a scelta dell'utente.

**EXPANZ** è una scheda standard a 8 bit per qualsiasi PC, XT, AT, 386, 486, PS/2 e compatibile.



*Inoltre **EXPANZ** ha le seguenti caratteristiche:*

- ▶ Installazione semplicissima
- ▶ Integrità dei dati garantita al 100%
- ▶ Utilizzo completamente automatico
- ▶ Compatibile con ogni tipo di file
- ▶ Adatta ad ogni tipo di applicazione
- ▶ Elimina la barriera dei 32 MB
- ▶ Non penalizza la velocità del computer
- ▶ Evita l'acquisto di costosi hard disk

**EXPANZ è distribuita da**

Per maggiori informazioni compilare e spedire a:

**MICROWIDE srl**  
INFORMATICA E COMUNICAZIONE

20142 Milano - Via S. Bernardino  
Telefono: Telex 32164-07 144



Riceverete ☐ Questa rivista ☐  
 Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
 Azienda \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_



# La provincia elettronica

di Mario Cimmaruta

**S**i è conclusa a Padova il 9 maggio scorso l'ottava edizione del Convegno con mostra delle applicazioni dell'informatica alla Pubblica Amministrazione e agli Enti Locali. L'importanza della manifestazione risulta da un semplice dato: gli atti del convegno sono pubblicati in un volume di oltre ottocento pagine, con ben disquisite relazioni, più altre ventotto non pervenute in tempo utile per la stampa.

Se il Forum di Roma/Ufficio, legato geograficamente alla città dei ministeri, rappresenta almeno in parte la possibilità dei grandi progetti, delle buone intenzioni, delle autocelebrazioni degli amministratori, la rassegna padovana

costituisce il punto fermo di ciò che è stato fatto, dei programmi concreti. Non a caso si svolge a Padova, sede di una delle amministrazioni più informatizzate d'Italia, modello e punto di riferimento per molte altre realtà locali che hanno imboccato con decisione la strada delle nuove tecnologie, per migliorare l'attività amministrativa e i rapporti con i cittadini.

### La provincia in rete

Assume quindi un interesse particolare la relazione presentata al convegno padovano dall'Unione delle Province Italiane, affidata a Giovanni Pezzi e Aldo

Piazzaglia, dal titolo significativo: «La pubblica amministrazione come villaggio globale». La legge 142, osserva l'UPL, enuncia il ruolo della Provincia, qualificandola come ente intermedio tra Regione e realtà locali, e le affida il compito di raccolta e elaborazione di dati e di assistenza tecnico-amministrativa per i Comuni. Partendo da questo presupposto, l'Unione delle Province Italiane ha elaborato un progetto, denominato «UPI Telematica», come mezzo per il trasferimento di conoscenze tra le Province e per la costruzione di un patrimonio di informazioni che possano facilitare i processi decisionali di ogni Provincia e Comune. Nella relazione si leg-



Il controllo del traffico e la gestione dei semafori e della segnaletica devono essere affidati a sistemi telematici installati nelle grandi città

ge che il progetto «permette alle Province, attraverso una modesta dotazione di mezzi (PC, programma applicativo, modem, più una linea telefonica, anche non esclusivamente dedicata) la possibilità di comunicare, anche in tempo reale, e in particolare di:

- collegarsi e dialogare con gli uffici centrali dell'UPI;
- collegarsi, dialogare e trasmettere messaggi e dati incrociati, utilizzando cioè l'UPI Telematica come mezzo per un colloquio diretto da Provincia a Provincia;

- scambiare dati e informazioni in tempo reale con l'UPI, con le altre Province, con i Comuni connessi alla rete e con ogni altro sistema telematico e informativo anche non connesso direttamente alla rete».

Se le necessità di hardware dei singoli enti da collegare (un PC e un modem) sono probabilmente sottovalutate, il disegno del centro di servizio è molto più articolato: infatti, più avanti nella relazione si legge: «Per quanto riguarda i caratteri tecnici di questa iniziativa si rileva:

- 1) un'elevata affidabilità e continuità del servizio,

- 2) una serie di accorgimenti atti a contestare efficacemente il pericolo di intrusioni da parte di non autorizzati,

- 3) rete dedicata a questo uso specifico e quindi perfettamente attrezzata al trasporto dei segnali».

Il progetto di comunicazione globale dell'UPI tra le Province è già attivo per molti servizi, dei quali diamo un elenco sintetico:

- News: sintesi delle informazioni di

interesse per le Province, inviate con cadenza quotidiana alle caselle postali elettroniche di ogni utente. Quando un utente si collega al servizio, le informazioni, desunte anche da altre banche dati, gli vengono inviate automaticamente.

- Osservatorio telematico sulla legge 142/90. Ogni utente può ricevere automaticamente le notizie che riguardano l'applicazione della legge di riforma degli enti locali e inviare questo. Inoltre sarà disponibile anche un elenco dei quesiti già ricevuti dal centro e soddisfatti dal gruppo di lavoro che cura il servizio.

- Collegamento a un buon numero di banche dati esterne, che possono essere consultate, ciascuna con la sua procedura, attraverso l'UPI Telematica.

- Banca dati sulle Province, che raccoglie e rende disponibili tutte le informazioni anagrafiche, statistiche, politiche e di carattere istituzionale di interesse generale e di immediato utilizzo.

- Banca dati sulle associazioni e le loro fonti di finanziamento.

- Banca dati sulle deliberazioni e le ordinanze, selezionate tra le più significative per ogni Provincia, divise per argomento e categoria.

- Consulenze telematiche: un servizio attraverso il quale ogni utente può inviare questi suoi argomenti di carattere amministrativo, come urbanistica, lavori pubblici, tasse, ambiente ecc.

- Posta elettronica, basata sul principio del casellario in memoria centrale, nel quale ogni utente può depositare messaggi che vengono inviati automaticamente al destinatario nel momento in

cuè quest'ultimo si collega al sistema.

Oltre a questi servizi, altre iniziative sono allo studio, in particolare:

- EDI (Electronic Data Interchange): un sistema di interscambio di documenti elettronici strutturati tra le diverse Province.

- Progetto Informa Giovani, come supporto al più vasto progetto europeo.

- Supporto al sistema di Protezione Civile, con la disponibilità di tutte le informazioni utili in caso di emergenza, desunte da Comuni e Prefettura e insistenti in una specifica banca dati. La trasmissione



Anche la programmazione e la gestione delle raccolte dei rifiuti urbanistici vengono automatizzate. Attraverso il controllo della quantità dei rifiuti i Comuni regolano gli impianti della postazione.

## I sistemi territoriali

Nel corso del convegno di Padova sono apparse rilevanti molte relazioni sui sistemi territoriali applicati a diversi servizi. È un argomento di capitale importanza, perché qualsiasi attività di governo o di amministrazione ha come punto di riferimento i cittadini e il territorio sul quale vivono e operano, per quello che ne occupano spesso su queste pagine. Ben ventotto relazioni sono state presentate su questo tema, e basta accennare un elenco parziale per avere l'idea delle interconnessioni e delle implicazioni di ogni iniziativa su questa materia — il sistema informativo territoriale per la bonifica (Verona).

— Progetto osservatorio casa: un sistema informativo a sostegno delle politiche abitative (Messina, VE).

— Studio della domanda nella Provincia di Perugia finalizzato alla redazione del piano provinciale dei trasporti (Perugia).

— Gestione del territorio e protezione dell'ambiente (Simenza, Dati).

— Banca dati e cartografia per il controllo di qualità degli acquedotti (Venezia e Padova).

— Progetto Standard Geografico Venezia (Consorzio Venezia Ricerche). Metodologia di analisi e simulazione della qualità delle risorse idriche e dei possibili interventi di tutela e risanamento (Università di Padova).

— Catasto rifiuti elettronico (Bologna).

— Il sistema informativo territoriale della città di Torino. Esperienze e prospettive (Comune di Torino).

— S.I.T.A.C. Sistema Informativo Territoriale Amministrativo Cartografico (Verona).

— Tecniche di auto alla decisione e modelli per la localizzazione e il dimensionamento ottimale delle aree di parcheggio (Università di Ancona).

— Situazione e sviluppo della cartografia numerica delle reti di distribuzione dell'energia elettrica dell'ENEL (ENEL).

— I sistemi grafici per la cartografia e la progettazione della rete telefonica locale (ISP).

— Proposte di grafica unificata nella redazione informatizzata dei piani regolatori.

A questo punto c'è da fare una sola osservazione: l'efficacia di tutte queste iniziative, e di tante altre di cui non abbiamo notizia, è strettamente legata alla loro compatibilità reciproca. Se la carta della rete telefonica e quella delle fognature, tanto per fare un esempio, non saranno compatibili, la loro utilità sarà fortemente ridotta, perché sarà necessario ricominciare a elaborare manuali ogni volta che i due servizi dovranno integrare. A questo ha pensato il Dipartimento della Funzione Pubblica, con una serie di direttive emesse nella relazione della Commissione Informativa.

Franco Marozza, vice direttore dell'Istituto Nazionale di Statistica, ha presentato una accurata e ponderosa relazione sulle innovazioni introdotte in campo statistico dalla legge 142/90, anche in collegamento con la legge 241/90 sulle nuove norme del procedimento amministrativo e del D.L. 322/80 sulla riforma del sistema statistico nazionale. Marozza si è soffermato in particolare sull'importanza dei sistemi informativi di tipo statistico, indispensabili in ogni forma di programmazione, sulla funzione dell'ISTAT per il loro coordinamento, che rientra anche nelle attività previste da Progetto Intersettoriale del Dipartimento della Funzione Pubblica, sulle relazioni tra le varie disposizioni legislative e sugli aspetti particolari di natura informatica. In vista del prossimo censimento della popolazione, delle abitazioni, dell'industria e dei servizi, il vice direttore dell'ISTAT ha illustrato il concetto della partecipazione di cittadini, intesa come cooperazione, come dovere civico, perché le informazioni che vengono richieste sono indispensabili per la programmazione e quindi per l'azione di governo. I cittadini devono quindi utilizzare le nuove possibilità e i diritti offerti dalle nuove tecnologie per collaborare con l'azione della pubblica amministrazione, e non per paralizzarne l'attività, come è successo in Germania in occasione dell'ultimo censimento (molti tedeschi si sono rifiutati di rispondere alle domande, o hanno in altri modi intralciato la raccolta delle informazioni, ritenendo che in questo modo si potessero

no automatiche delle informazioni agli utenti collegati permetterebbe a questi ultimi di disporre di tutti i dati necessari anche in caso di caduta delle linee di comunicazione.

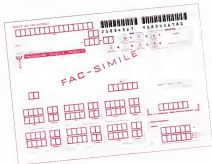
— Informazioni ai cittadini.

È chiaro, a questo punto, che l'effettiva funzionalità del sistema è legata, oltre che alla sua architettura, all'uso che ne faranno gli utenti, cioè i Comuni e le Province che a mano a mano si collegheranno, alla compatibilità delle loro procedure e alle quantità e qualità delle informazioni che immetteranno nella rete.

### Statistica

Fra gli altri argomenti trattati nel convegno di Padova, particolarmente numerose e interessanti sono state le relazioni su: censimenti, la gestione del verde pubblico e i sistemi territoriali, tra-

lasciando i servizi informativi ai cittadini, dei quali altre volte ci siamo occupati su queste pagine.



Un' applicazione informatica, nel corso dell'indagine di ambito medico e epidemiologico del controllo delle patologie embriologiche (Simenza, Dati).

strutturare per altri fini i dati personali stati raccolti).

In Italia il consenso nazionale del 1991 è già avviato nella sua fase organizzativa, in autunno interverranno i rilevamenti. L'occasione migliore per dimostrare l'efficacia degli strumenti informatici è la chiarezza di idee con la quale la pubblica amministrazione intende usarli.

### **Parchi e giardini**

La gestione del verde pubblico, parchi, giardini, ville storiche e aree verdi comunque dislocate nel contesto urbano, è un aspetto rilevante per la qualità della vita nelle città. Anche in questo settore l'utilizzazione degli strumenti informatici può comportare sensibili benefici sia per la conservazione e la manutenzione, sia per la programmazione di nuovi interventi o le innovazioni da introdurre per una gestione più efficace. Su questo aspetto si è soffermato Vincenzo Cazzato, partendo dal cosiddetto «Modello PGR», elaborato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, per la raccolta dei dati sui giardini.

La relazione del Servizio Gestione Parchi e Giardini del Comune di Bologna, svolta da Edoardo Vaccari e Carlo Restelli, ha illustrato le soluzioni infor-

matiche adottate nel capoluogo emiliano. Si tratta di un modello gestionale suddiviso per categorie, che comprendono le oltre settanta aree verdi della città: piccole aiuole, giardinetti pubblici e scolastici estremamente intensivi e ad elevatissima utenza, verde monumentale, giardini urbani di media ampiezza, pubblici e scolastici, meno intensivi, aiuole molto ampie, parchi urbani pubblici e scolastici, parchi urbani pubblici e scolastici estensivi, anello stradale grande mobilità, aree urbane semialberate, grandi parchi e cascate intercomunali, aree all'esterno a solo prato. Per ognuno di questi setton sono stati calcolati i costi di coltivazione ordinaria

e straordinaria. A fianco delle tipologie culturali sono state definite tre linee di intervento: coltivazione ordinaria, coltivazione straordinaria, nassetto e funzionalizzazione. Chiediamo ancora ai lettori per questa espressione temale del linguaggio burocratico, che significa «nassetto funzionale del verde, nuove piantagioni, nuovi anelli, panchine, giochi, percorsi pedonali, l'albero giusto e la panchina al posto giusto, in tempi decenti e a costi pubblicizzabili». Fin qui la parte amministrativa, ma il modello bolognese prevede anche una classificazione d'uso, sulla base della quale impostare un progetto di tipo tecnico. È quindi allo studio l'informaticizzazione applicata alla scelta delle coltivazioni in funzione non solo della destinazione del verde, ma anche delle caratteristiche del sito.

Le città di Padova, come abbiamo detto nell'apertura di questo articolo, dispongono di un sistema informativo territoriale quasi completo, nell'ambito del quale è compresa la gestione del verde pubblico. Benché dati e procedure di questo settore sono state illustrate da Gianpiero Barbanti del Servizio Verde Pubblico e da Grazia Gera Eri del CED comunale, che hanno anche illustrato il metodo di costruzione del patrimonio informativo specifico, nell'ambito Sistema Informativo Territoriale, in modo che i dati relativi alle aree verdi siano coordinati con gli altri aspetti della gestione del territorio, dalla cartografia di base, all'urbanistica, all'ambiente, alla gestione strade e traffico. Quando il progetto sarà pienamente operativo, una workstation collegata alla banca dati centrale del Comune permetterà quindi di realizzare gli obiettivi dell'azione gestionale dell'intero patrimonio del verde pubblico, progettazione di nuove aree verdi, programmazione delle attività di intervento.



Il Centro di Elaborazione Dati di una moderna struttura della Pubblica Amministrazione

# Porta SCSI Portatile Parallel port to SCSI host adapter



FINALMENTE PUOI COLLEGARE AL TUO PORTATILE UN CD ROM ALLA TUA BANCA DATI. UN DISCO. SENZA PER NON AVERE

PIÙ PROBLEMI DI MEMORIA. UN ALTRO DISPOSITIVO PER AVERE FINALMENTE LO SPAZIO SU DISCO PER IL TUBO

Il T338 è un prodotto che permette di collegare attraverso una Porta Parallela IBM o EBI M. compatibile qualsiasi periferica che possiede un collegamento SCSI.

Questa rivoluzionaria tecnologia converte una semplice porta parallela in una SCSI bus alla quale si possono collegare sette differenti SCSI Hard Drives, Streaming Tape, Disci Ottici, non-volvoli, e CD-ROMS.

Usare T338 è estremamente facile.

Con il T338 avrete la perfetta soluzione per collegare al Vs. portatile qualsiasi periferica SCSI.

Consultate un tecnico per ulteriori informazioni.

Il CD ROM Cloner di capacità 552 Mbs permette di collegare attraverso la porta T338 la Vs. banca dati giuridica, economica, fiscale, ed è un prodotto sul mercato informatico con un prezzo senz'altro interessante. Regolarmente testato sul Vs. prodotto T338, viene distribuito in un cabinet standardizzato dimensioni 6,25 x 25 x 25 (conclusione di successo del software Syquest). La società provvede a fornire l'utente del software driver per il collegamento della porta T338 con il CD ROM. lavora con tutti i CD ROM standard SCSI standard 15 pin esistenti sul mercato.

Il drive Syquest SQ 555 è un hard drive removibile di capacità massima 64 Mbs ad alta prestazioni per velocità massima in lettura dati.

Il supporto removibile da 5 1/4" da 44 Mbs è quanto di più interessante per chi ha bisogno fare backup veloci, consistente sicurezza e trasportabilità dei dati, per chi vuole da un prodotto il massimo delle prestazioni. Ideale per applicazioni che richiedono:

- Altesime prestazioni.
- Trasportabilità e sicurezza dati.
- Reciente backup veloci.

Configurabile con tutte le piattaforme: DOS back/AT, DOS MCA, OS2 MCA, SCO XENIX, NUVELL, MACINTOSH, può essere collegato al Vs. computer attraverso un adattatore con una propria cabina di interfacciamento.

Il disco Relis 600 è un drive magnetico-ottico removibile a basso costo che permette di avere ON LINE: grandi masse di dati removibili e cancellabili. Rappresenta quindi quanto di più evoluto attualmente per chi necessita di una velocità di dati ed ha sempre grossi problemi di spazio, particolarmente indicato nei settori: archiviazione banche dati, computer grafica, sistemi multimediali, applicazioni didattiche (biblioteche, cinema, etc).

Il supporto removibile da 5 1/4" con i suoi 600 Mbs di spazio su disco (300 Mbs su per faccia) rappresenta il costo più basso per Megabyte reperibile sul mercato.

Il disco Relis 600 è configurabile con tutte le piattaforme: DOS back/AT, DOS MCA, OS2 MCA, SCO XENIX, MACINTOSH, SUN DEC.

DISTRIBUITO DA: COMPUTERS E AZIENDA S.r.l.

Via G. Mirabello, 12

00195 Roma

Tel. 384015 - 315884 - Fax. 3213929







# Il lavoro al videoterminale

Questo mese intendo occuparmi di un argomento che per una serie di eventi recenti ad esso collegati si sta rivelando di grande attualità: il lavoro al videoterminale. Già in passato mi sono occupato in queste stesse rubriche di questo importante aspetto del lavoro che si svolge mediante l'utilizzo di computer, ma gli ultimi sviluppi mi forniscono del giusto pretesto per tornare sul discorso.

## La prima volta

Uno di questi eventi è costituito dalla conclusione del primo processo penale mai celebrato in Italia riguardo al cosiddetto «mal di computer».

Inquisiti a questo dibattimento sono risultati l'amministratore delegato ed un funzionario della società di assicurazioni SAI di Torino, tratti a giudizio dal pretore Raffaele Guarnello in seguito ad un'esperto perizito da sindaco circa tre anni fa in rapporto agli ambienti di lavoro della sede torinese della SAI, dove lavorano circa seicento dipendenti.

Il processo, che è durato oltre un anno, si è concluso con una condanna evitata da quei imputati grazie ad obblighi ed infirmità varie e rimasta comunque a loro carico la somma cospicua determinata dalle spese processuali.

Un sopralluogo della USI competente aveva infatti evidenziato numerose situazioni di disagio tra lavoratori, molti dei quali mi riferivano i sintomi classici del «mal di computer»: tensione, causa di cadute depressive del umore, disagio complessivo, sintomi somatici quali sensazioni di caldo, agitazione, tremori alle mani e sudori freddi.

La sentenza del dott. Guarnello, quaranta pagine documentate minuziosamente, dedica una buona parte alla descrizione dei rischi professionali «da videoterminale» e ottiene un recente documento dell'Organizzazione mondiale della sanità, il celebre indice sintomi di disagio visivo, problemi muscolo-scheletrici, stress e disturbi cutanei.

La sentenza manca naturalmente di riferimenti a normative precise, anche se le norme antiterroristiche e per l'igiene del lavoro delineano comunque principi ed obblighi di carattere generale atti a tutelare anche gli addetti ai vdt.

Per quanto riguarda normative più precise — ha commentato il pretore — siamo in attesa che l'Italia recepisca le direttive CEE del maggio 1989.

## La direttiva CEE

È quindi il caso di fare un'occhiata a questa direttiva CEE approvata il 29 maggio dello scorso anno, il testo integrale di questo documento è riportato nel riquadro della pagina seguente.

Manca alla compilazione della presentazione l'allegato citato negli articoli 4 e 5, un elenco di requisiti minimi da debbono soddisfare i vari elementi che compongono una postazione di lavoro.

**Lo schermo.** Deve essere orientabile facilmente, non deve avere riflessi o rimbombi e la sua immagine deve essere stabile. I caratteri visualizzati debbono essere ben definiti, di grandezza sufficiente ed abbastanza sparsi tra loro.

Infine il contrasto tra immagine e sfondo deve risultare agevole in modo semplice.

**Lo teclado.** Deve essere disaccoppiato facilmente dallo schermo e deve presentare una superficie opaca.

I simboli dei tasti debbono essere buoni leggibili e le loro caratteristiche debbono rendere ad un uso il più agevole possibile.

Davanti ad essa vi deve essere uno spazio sufficiente all'appoggio di mani e braccia dell'utilizzatore.

**Il piano di lavoro.** Deve avere una superficie poco riflettente ed una dimensione sufficiente per consentire una disposizione libera dello schermo della tastiera, dei documenti e del materiale ausiliario.

Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile, appoggiato in modo da ridurre al minimo il movimento della testa e degli occhi.

**Il sedile di lavoro.** Deve essere regolabile in altezza ed in

divisione e stabile in fase di lavoro. Il poggiatesta va messo a disposizione di quanto precede.

Anche per quanto riguarda l'ambiente sono presentati una serie di requisiti: tra i riferimenti allo spazio, all'illuminazione, al rumore, al rumore, alle scoloriture ed all'umidità. Vi è infine un'ultima parte dedicata all'interfaccia elaboratore/utente una serie di norme, quindi, che riguardano il software.

Esso deve essere adeguato alla mansione da svolgere e di facile uso nonché, ove possibile adattabile al livello di conoscenza ed esperienza dell'utilizzatore.

Deve inoltre fornire ai lavoratori indicazioni sulle operazioni da svolgere e le deve proporre in un formato e ad un ritmo adeguato.

Notevole poi la norma che verte l'utilizzo di dispositivi atti al controllo segreto della quantità e della qualità del lavoro prodotto.

## La situazione italiana

Per quanto si riferisce alle attuali norme italiane, in attesa del recepimento della direttiva CEE, procede nel suo iter la Proposta di Legge n. 4027, presentata l'11 luglio del 1989 a firma di numerosi deputati appartenenti a quasi tutti i gruppi politici, intitolata «Norme per la tutela dei lavoratori addetti ad unità video».

È una legge che ricade in Italia nella parte 4 della direttiva disposta sopra e che prende spunto dalla ormai chiara identificazione di diversi fattori di rischio tipici del lavoro mediante tecnologie microelettroniche di trattamento dell'informazione e connesse a condizioni ambientali quali il microclima, la temperatura, l'illuminazione, il rumore ecc.

Si tratta di fattori di rischio che, come viene detto nell'introduzione al nuovo articolo, possono in molti casi essere direttamente ridotti con particolari accorgimenti o con adeguato investimento mirato all'adattamento dell'ambiente di lavoro.

È infatti ormai chiara l'individuazione di serie e precise patologie collegate al lavoro di tipo informatico, a tutela ed esempio

di disturbi della vista tipici di un lavoro ad alta richiesta visiva, disturbi dell'apparato locomotore dovuti alla posizione forzata, la quale tra l'altro resta tale anche in caso di massima attenzione nei confronti dell'ergonomia del posto di lavoro, di alterazioni dello stato psicologico con manifestazioni di affaticamento, disagio, depressione, frustrazione, e stress, tutti compresi nella cosiddetta «sindrome VDU» o «VDT Operator's Distress».

A queste pericolose sindromi non sono estranei naturalmente le hardware: ne il software né l'organizzazione del lavoro.

Elemento caratterizzante di questo progetto di legge sono la «piena interdizione» per gli addetti all'unità video e le pene previste ai conviventi.

Nel primo caso si prevede una pena che va da un minimo di 10 ad un massimo di 25 minuti ogni ora di applicazione al computer, giacché da considerarsi a tutti gli effetti parte integrante dell'orario di lavoro e come tale non rimborsabile all'interno di accordi che prevedono riduzioni di orario.

Per quanto poi si riferisce alle pene, il peggioramento viene punito: ove il fatto non costituisca più grave reato, con l'arresto fino a dieci mesi o con l'amenda fino a dieci milioni di lire.

## Conclusioni

Di fronte ad un cambiamento profondo della metodologia di lavoro, cambiamento tale da prefigurare una sorta di rivoluzione informatica e di «rivoluzione industriale», occorre con urgenza adeguare le norme di tutela dei lavoratori introducendo nuovi elementi di novità che non possono più essere trascurati ed affidati ad un complesso legislativo, quello delle norme antiterroristiche, nato ormai 35 anni fa.

Si sta infatti cambiando il passo relativo dei diversi fattori di rischio e si stanno evidenziando nuovi elementi di novità che non possono più essere trascurati ed affidati ad un complesso legislativo, quello delle norme antiterroristiche, nato ormai 35 anni fa.

Nella pagina seguente pubblicherò la Direttiva CEE approvata il 29 maggio 1989 relativa alla protezione minima in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali.



# **OGGETTIVI DEL CONSIGLIO del 29 maggio 1992**

relative alle prestazioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su videoterminali e di videoterminali (queste direttive particolari e senza dell'articolo 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/CEE)

(92/25/CEE)

## **SEZIONE I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Articolo 1 Oggetto**

1. La presente direttiva, che è la quarta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/CEE, stabilisce prescrizioni minime di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su videoterminali e di videoterminali quali sono definite all'articolo 2.
2. Le disposizioni della direttiva 89/391/CEE si applicano integralmente a tutto il settore di cui al paragrafo 1, fatta salva le disposizioni più vincenti o più specifiche contenute nella presente direttiva.
3. La presente direttiva non si applica:
  - a) ai posti di guida di veicoli a motore;
  - b) ai sistemi informativi montati a bordo di un mezzo di trasporto;
  - c) ai sistemi informativi destinati in modo esclusivo all'utilizzazione da parte del pubblico;
  - d) ai sistemi denominati «portali» ove non siano oggetto di utilizzazione prolungata in un posto di lavoro;
  - e) alle macchine calcolatrici, ai registratori di cassa e a tutte le attrezzature riunite in un piccolo dispositivo di visualizzazione dei dati o delle misure necessarie all'uso diretto di tale attrezzatura;
  - f) alle macchine per scrivere classiche, denominate «macchine a finestrino».

### **Articolo 2 Definizioni**

- All'esito della presente direttiva si intende per:
- a) videoterminale: uno schermo elettronico o grafico a pannello con procedimento di visualizzazione video;
  - b) posto di lavoro: l'insieme che comprende le attrezzature riunite di un videoterminale eventualmente con tastiera e altro sistema di immissione dei dati, allo software per l'interfaccia uomo-macchina, gli accessori opzionali, le apparecchiature connesse comprendente l'unità di base, il telefono, il modem, la stampante, il supporto per documenti, il cassetto e il piano di lavoro, nonché i ambienti di lavoro immediatamente circostanti;
  - c) lavoratore, qualunque lavoratore ai sensi dell'articolo 3, lettera d) della direttiva 89/391/CEE che utilizzi regolarmente durante un periodo significativo del suo lavoro normale, un'attrezzatura munita di videoterminale.

## **SEZIONE II OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO**

### **Articolo 3 Analisi dei posti di lavoro**

1. I datori di lavoro sono tenuti a compiere l'analisi dei posti di lavoro per determinare le condizioni di sicurezza e di salute per i lavoratori in particolare per quanto riguarda i rischi eventuali per la vista o i problemi di affaticamento fisico e mentale.
2. I datori di lavoro devono prendere le misure appropriate per evitare ai rischi così riscontrati in base alla valutazione di cui al paragrafo 1, tenendo conto delle norme allo della considerazione delle incidenze dei rischi riscontrati.

### **Articolo 4 Posti di lavoro nuovi in servizio per la prima volta**

- I posti di lavoro devono prendere le misure appropriate affinché i posti di lavoro nuovi in servizio per la prima volta dopo il 31 dicembre 1992 soddisfino alle prescrizioni minime di cui all'allegato.

### **Articolo 5 Posti di lavoro già nuovi in servizio**

- I datori di lavoro devono prendere le misure appropriate affinché i posti di lavoro già nuovi in servizio entro il 31 dicembre 1992 siano adeguati per soddisfare alle prescrizioni minime di cui all'allegato entro quattro anni al massimo a decorrere da tale data.

## **Articolo 6 Informazione e formazione dei lavoratori**

1. Fatta salva l'articolo 10 della direttiva 89/391/CEE, i lavoratori devono ricevere informazioni e istruzioni che riguardano la sicurezza e la salute in relazione al loro posto di lavoro. In particolare le informazioni sulla misura applicabili al posto di lavoro devono essere fornite all'articolo 3 e agli articoli 7 e 9.
2. Fatta salva l'articolo 10 della direttiva 89/391/CEE, ogni lavoratore deve ricevere inoltre una formazione per quanto riguarda le modalità di impiego prima di iniziare questo tipo di lavoro ed ogni volta che l'organizzazione del posto di lavoro è modificata in modo sostanziale.

### **Articolo 7 Sicurezza quotidiana del lavoro**

- I datori di lavoro si sono a concepire l'attività del lavoratore in modo che l'attività quotidiana su videoterminali sia periodicamente e ininterrottamente scambiata da attività in modalità non di lavoro o di lavoro video-terminale.

### **Articolo 8 Consultazione e partecipazione dei lavoratori**

- La consultazione e la partecipazione dei lavoratori ai datori di lavoro sono tenuti a essere conformemente all'articolo 11 della direttiva 89/391/CEE per tutte le misure disciplinate dalla presente direttiva, compreso il suo allegato.

### **Articolo 9 Protezione degli occhi e della vista dei lavoratori**

1. I lavoratori beneficiano di un adeguato esame degli occhi e della vista, effettuato da una persona che abbia le competenze necessarie:
  - a) prima di iniziare l'attività su videoterminale;
  - b) periodicamente in seguito;
  - c) allorché subentrano disturbi visivi attribuiti al lavoro su videoterminale.
2. I lavoratori beneficiano di un esame oculistico, qualora l'attività dell'esame di cui al paragrafo 1 ne esista la necessità.
3. I lavoratori devono ricevere disposizioni speciali di carattere in funzione del tipo di attività, qualora i risultati dell'esame di cui al paragrafo 1 o dell'esame di cui al paragrafo 2 ne evidenzino la necessità e non sia possibile l'uso di dispositivi di correzione ottica.
4. Le misure prese in applicazione del presente articolo non devono assolutamente comportare oneri finanziari supplementari a carico dei lavoratori.
5. L'assunzione degli occhi e della vista dei lavoratori può far parte di un sistema sanitario generale.

## **SEZIONE III DISPOSIZIONI VARIE**

### **Articolo 10 Adempimenti dell'allegato**

- Il datore di lavoro deve prendere le misure appropriate in funzione del progresso tecnico, dell'evoluzione delle norme e specifiche internazionali, oppure delle conoscenze nel settore delle attrezzature di lavoro su videoterminali, sotto addebiato secondo le procedure previste all'articolo 17 della direttiva 89/391/CEE.

### **Articolo 11 Disposizioni finali**

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva al più tardi il 31 dicembre 1992.
2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni di diritto interno che hanno già adottato o che adotteranno nel settore disciplinato dalla presente direttiva.
3. Ogni quattro anni, gli Stati membri presentano alla Commissione una relazione sull'attuazione pratica delle disposizioni della presente direttiva, indicando i punti di vista delle parti sociali.
4. La Commissione ne informa il Parlamento europeo, il Consiglio, il Comitato economico e sociale e il Comitato consultativo per la sicurezza e la salute delle persone sul luogo di lavoro.
5. La Commissione, previa consultazione al Parlamento europeo, al Consiglio ed al Comitato economico e sociale, una relazione sull'attuazione della presente direttiva, tenendo conto dei paragrafi 1, 2 e 3.

### **Articolo 12**

- Gli Stati membri sono destinati alla presente direttiva.

Source: <http://www.fishbase.org>

Call Now: 800-828-6882

dal 48000 8903000; Con 2Mb di Ram 8903000  
Microbit card Controla e I/O su scheda per AMSTRAD, IBM XT o AT con  
cavo Microbit e con Adattatore 486 8903000

1. 姓名: \_\_\_\_\_ 学号: \_\_\_\_\_

## LE ESPANSIONI DI MEMORIA

Source: *Journal of the American Statistical Association*, 1997, 92, 1039-1052.

EICKHOM 2.0 - Kautschuk 2.0 mit Spritz-Interlinie per Anzug 140 300

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 111–118

**EXIBINDO HABILIDADES** - Suporta equipamentos conectados através de porta USB 2000 com clock máximo de 18 x 33 MHz.

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 111–118

**ESCLARÇO HOSPITAL:** Sufrida qualificação categorizada BRUÇA e BREVETADA 200 2000 por obra, sempre de 18 a 20 Mtu

© 2006 The Authors  
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

DIGITALIZATORS AUDIO VIDEO

0544 204 0480 • 2300 Dundas

MONITORS

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1039-1043.

LE STAMPANT.

100

## COMPUTER

**References**

|  |           |
|--|-----------|
| 1. FOLIOGRAPHIC REPRODUCTION OF THE PHOTOGRAPH | 1.240.000 |
| 2. PHOTOGRAPH                                  | 1.240.000 |
| 3. PHOTOGRAPH                                  | 1.240.000 |
| 4. PHOTOGRAPH                                  | 1.240.000 |
| 5. PHOTOGRAPH                                  | 1.240.000 |
| 6. PHOTOGRAPH                                  | 1.240.000 |
| 7. PHOTOGRAPH                                  | 1.240.000 |
| 8. PHOTOGRAPH                                  | 1.240.000 |
| 9. PHOTOGRAPH                                  | 1.240.000 |
| 10. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 11. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 12. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 13. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 14. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 15. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 16. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 17. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 18. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 19. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 20. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 21. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 22. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 23. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 24. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 25. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 26. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 27. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 28. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 29. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 30. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 31. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 32. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 33. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 34. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 35. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 36. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 37. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 38. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 39. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 40. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 41. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 42. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 43. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 44. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 45. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 46. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 47. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 48. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 49. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 50. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 51. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 52. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 53. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 54. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 55. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 56. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 57. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 58. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 59. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 60. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 61. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 62. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 63. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 64. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 65. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 66. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 67. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 68. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 69. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 70. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 71. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 72. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 73. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 74. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 75. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 76. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 77. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 78. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 79. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 80. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 81. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 82. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 83. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 84. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 85. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 86. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 87. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 88. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 89. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 90. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 91. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 92. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 93. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 94. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 95. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 96. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 97. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 98. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 99. PHOTOGRAPH                                 | 1.240.000 |
| 100. PHOTOGRAPH                                | 1.240.000 |

COMPUTER ISN COMPATIBLE

|  |         |
|--|---------|
| Hardy scanner color 300/300-400 dpi      | 490-500 |
| Digital 12"x12" comp. Summagraphics 120i | 440-500 |

**HARDIAL** VENDITA SOLO PER CORRISPONDENZA

1

*(continued)*

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 395–402

# AMD vs Intel

## La compatibilità scende un gradino



di Andrea de Prodo

**B**ene, sono proprio contento. Una volta tanto non parleremo delle testate del video, degli slot disponibili di un computer in prova, ma del suo cuore: il processore. L'idea nasce da recenti fatti accaduti negli ultimi mesi negli States e precisamente riguardo la causa tra Intel e AMD per il processore 386 attualmente costruito da entrambe le case.

Non trattandosi però di una vera e propria clonatura (nessuno sarebbe poi così matto da tentare una strada simile) la causa riguarda essenzialmente il nome del prodotto: per Intel il « marchio » 386 è suo e non vuole che altri produttori di chip utilizzino lo stesso nome per altri processori. Non sappiamo come andrà a finire (Intel sconfitta in prima battuta ha

tutte le intenzioni di continuare la sua battaglia negli appalti successivi) ma per il momento abbiamo la possibilità di provare su strada uno di questi chip commercializzati, a confronto-scontro diretto con l'originale 386 di mamma Intel.

Per rendere quanto più equo possibile il confronto, abbiamo utilizzato due macchine identiche messe a disposizione dall'Unibit di Roma. Sono due D5333 modello 92, con 64K di cache, VGA, controller per HD, 4 mega di ram. E per essere proprio sicuri che non vi fosse nessuna differenza tra le schede non ci siamo « semplicemente fidati » ma abbiamo anche scambiato tra loro i processori delle due macchine ed eseguito così nuovamente la serie di test. Andiamo, dunque, ad incontrarci...

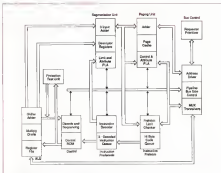
### Benchmark come bugie

C'è un famoso detto « commercial-informatico » che suona pressappoco così: « i benchmark non dicono bugie ma i bugiardi usano i benchmark ». Che ha seguito qualche anno fa la serie di Appunti di Informatica intitolata « MIPS » ricordando (sperò) tutti i miei affanni per cercare di spiegare che una cosa sono le chiacchiere, un'altra sono « i fatti » riguardo le velocità di elaborazione di un sistema di calcolo.

È facile affermare « il nostro extra-ultrastratego-computer lavora a 200 MIPS » un po' meno spiegarlo (finalmente) cosa si intende in quel momento per 200 MIPS. Intanto c'è da capire se quel valore è « di prezzo » oppure è un valore

medio. Nel primo caso, capiterà, ma ben poco significativamente, a cosa serve un processore che esegue «col turbo» le operazioni sulle (NCP) e poi si pianta alla prima moltiplicazione o divisione a più di 8 bit? E se invece si tratta di valore medio, come è stabilibile questa media? Una media non pesata tra i tempi di esecuzione di tutte le istruzioni eseguibili da quel processore ha lo stesso valore del caso di prima: il dato è assolutamente non significativo. Una media pesata sulla frequenza delle istruzioni nei programmi, per così dire, genererà già si avvicina maggiormente ad un valore eguale di performance di quel sistema. L'importante è non basare sulle proprie carte: ogni processore, per quanto general purpose, ha sempre e comunque una determinata aspirazione intrinseca. Se il processore ha una struttura vettoriale sarà indicato per calcoli matriciali: inutile cercare di farlo come su applicazioni non (altrettanto) vettoriali: rischieremmo di avere performance tipiche di processori dal costo doppio se non centinaia di volte inferiore.

Per non parlare poi del raffronto tra processori diversi utilizzando come unità di misura il MIPS. Nulla di più sbagliato: e come stabilire la velocità di un veicolo utilizzando come parametro solo i giri del motore. Se un processore corre a 7 MIPS ed un altro a 10, se i due processori non sono tra loro compatibili (non utilizzano, cioè, lo stesso linguaggio macchina e quindi lo stesso set di istruzioni) non siamo sicuri che il secondo sia effettivamente più veloce del primo. È già come noto MIPS sta per «Millioni di istruzioni Per Secondo» e naturalmente le istruzioni sono quelle del processore che stiamo provando. Se due processori differenti hanno istruzioni molto diverse tra loro, ad esempio uno è un RISC e l'altro

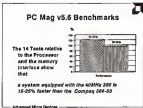
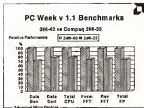


Schwarz e Bloch del professor #545 300 C6

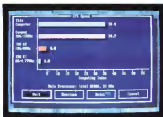
è un CISC, non è detto che 10 MIPS del primo siano effettivamente più dei 7 MIPS del secondo. È noto, infatti, che i processori RISC hanno prevalentemente istruzioni semplici eseguibili in un solo ciclo di clock, i CISC hanno invece istruzioni più complesse (quindi più potenti) eseguibili però in un numero di cicli di clock più elevato. Alla fine, ciò che conta è il comportamento della macchina davanti all'applicazione, non il benchmark nudo e crudo che può lasciare spesso insoddisfatti.

## Famiglie di processori

Il discorso è completamente diverso quando i processi appartengono alla stessa famiglia: essendo il linguaggio macchina denario, il MIPS all'interno di quelle famiglie assume maggiormente un valore assoluto. Un processore da 14 MIPS va esattamente al doppio di uno a 7 MIPS purché, lo ripetiamo, le istruzioni del primo siano uguali a quelle del secondo. Naturalmente può succedere che questo valore di velocità non dipenda so-



Test de PC: Information à PC: Minsk, oct. 2000 (cf. 100 Mins, journal de l'Etat)



Il System Information ha fornito uguali risultati per entrambi i processori

lo dalla frequenza di clock del processore stesso ma da altri parametri come la velocità della memoria utilizzata e non ultima l'implementazione del processore. Un caso tipico è proprio quello del 486 nei confronti del 386: a parte il coprocessore matematico e la cache interna (il primo adottato nel 486SX il 486 non è altro che un'ottima implementazione del 386 effettuata da Intel alcuni anni dopo la prima. Con nuove tecnologie, con la nuova esperienza maturata nel corso degli anni è tutto utilizzato per produrre non un nuovo processore ma solo una nuova implementazione. Tanto nuova e innovativa da avere del predecessore solo lo identico aspetto comportamentale e nient'altro. L'486 va a più del doppio della velocità del 386 grazie alla nuova implementazione del chip, per alcuni versi più simile, tecnologicamente parlando, a quella di un RISC che a quella di un CISC quale sicuramente è l'architettura 80x86. Molte situazioni che prima richiedevano alcuni cicli di clock, nel 486 sono state implementate in modo da impe-

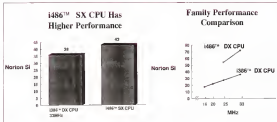
gnare il processore per un solo ciclo. L'effetto è dunque quello di avere velocità di elaborazione elevatissime senza per questo aumentare a dismisura la frequenza di clock del processore. Con il vantaggio, tra l'altro, di non essere costretti ad utilizzare ram altrettanto veloci (e costosi) per inviare dati al processore che chiede dati alla memoria alla sua frequenza di clock anche se poi impiega alcuni cicli per eseguire le singole istruzioni. Inoltre una scheda col clock più basso è anche meno soggetta a difficoltà costruttive proprie delle frequenze più alte. Si contano meno pericoli, per ottenerne una, che piste adiacenti possano mutuamente influenzarsi a causa dell'elevata frequenza dei segnali trasmessi e della capacità esistente tra le piste non più tollerabile a frequenze tanto alte.

#### Veniamo al dunque

La stiamo tirando tanto per le lunghe per un motivo semplicissimo: sapevamo, e speriamo che lo stesso sa valso

anche per voi, che i risultati di questo test non avrebbero mostrato nulla di sconvolgente. AMD 386 e Intel 386 sono, fondamentalmente, lo stesso processore: i tecnici della AMD hanno dapprima ricostruito una simulazione logica del 386 e dopo averla testata funzionalmente l'hanno integrata su singolo chip. Non si tratta quindi di una copia ma fondamentalmente di una riimplementazione «senza tanti sforzi». Il risultato è un hardware diverso sul quale gira esattamente lo stesso microcodice Intel: questo o è sicuro compatibile al 100% anche se giustamente, la cosa non deve essere stata molto gradita al fabbricante originale.

Per questo motivo non ci siamo spinti più di tanto nei benchmark. Per prima cosa abbiamo interrogato il System Information di Peter Norton, che fornisce un unico indice di performance ragionato come riferimento: «fissi» la velocità tipica di un vecchio XT, un altrettanto anziano AT ad 8 MHz e un ottimo Compaq 386/33 per tutti e due i computer il si-



A confronto le prestazioni delle famiglie 386 e della famiglia 486 (fonte: INTEL)





1 Performance Analyzer: mostra anche i risultati parziali e i numeri quali AMD a destra per Intel



AMD © Copyright (Guaranteed), Versione 2.10 del 2 gennaio 1991  
 Prova di velocità di CPU, 272, secondo a 1000 per 2727200 e comparati  
 Copyright © 1988 R. Johnson, Copyright © Microcomputer

Intel © Copyright (Guaranteed), Versione 2.10 del 2 gennaio 1991  
 Prova di velocità di CPU, 272, secondo a 1000 per 2727200 e comparati  
 Copyright © 1988 R. Johnson, Copyright © Microcomputer

Test: 0. Testi totali tempo 21.8 secondi valore PC 21.8  
 Test: 1. Testi tempo 2.0 secondi valore PC 2.0  
 Test: 2. Testi tempo 2.0 secondi valore PC 2.0  
 Test: 3. Testi tempo 2.0 secondi valore PC 2.0  
 Test: 4. Testi tempo 2.0 secondi valore PC 2.0  
 Test: 5. Testi tempo 2.0 secondi valore PC 2.0  
 Test: 6. Testi tempo 2.0 secondi valore PC 2.0

Versione della prova

v. 2.10.00

Versione della prova

v. 2.10.00

Anche il nuovo Benchmark di Canedo Guatosa ha fornito risultati simili per i due processori. A sinistra i risultati AMD e a destra quelli Intel.

sultato è stato di 35.4, addirittura meglio del Compaq. Per il secondo test abbiamo utilizzato il Performance Analyzer di Richard Johnson: questo benchmark ci ha fornito un risultato globale indicativo e i risultati parziali dichiarando via via i vari test svolti, come la scrittura nel registro, memoria memoria, memoria registro ecc. ecc.

Infine, sempre perché fidarsi è bene (dei benchmark) non fidarsi è meglio, abbiamo lanciato anche i benchmark di Canedo Guatosa che esplora la macchina secondo vari aspetti: calcolo, memoria, velocità, ecc. Anche in questo caso i due processori si comportano in maniera pressoché identica.

## Concludendo

I due chip, come anticipato nell'introduzione, sono tra loro compatibili e in questo modo possibile per il costruttore di motherboard non prevedere un

di motherboard non prevedere un dal inizio il chip da utilizzare: cosa come utilizzare l'uno o l'altro a seconda degli approvvigionamenti, della disponibilità e, perché no, del prezzo (sarebbero battaglie anche in questo).

Sul piano dei vari «386 contro 386» la partita sarà sì dura ma comunque poco interessante: sotto il profilo tecnologico se prendiamo in considerazione chip, per così dire, «familiari». Diverso sarà invece il discorso dei nuovi processori tanto da parte AMD quanto da parte Intel. La prima sta per fornire la versione a 40 MHz della famiglia a basso consumo denominata DXL. Questo chip ha l'importante caratteristica di essere «full-CMOS»: consumano molto meno dei corrispondenti Intel (dopodiché, quasi al pari, sono a 33 MHz) ed hanno la capacità di funzionare, si fa per dire, anche a 0 MHz. In questo stato il chip assorbe solo un mililampere di corrente, dorme, ed è pronto a ripartire appena qualcuno mu-

menta la frequenza di clock: presto anche i notebook saranno full 32 bit!

Intel, dal canto suo, ha il suo asso nella manica proprio con il 486SX: ora, o sei anni di tecnologia in più si vedono, e il nuovo chip Intel che ha un prezzo dichiarato inferiore di quello del 386 333 saprà sicuramente farsi strada senza troppe preoccupazioni.

Dall'alto «bassi consumi» Intel ha pronto anche il 386 SL, a 20 MHz. Denominato dalla casa madre «Microprocessor SuperSite» in due soli chip VLSI implementa le funzioni svolte da ben undici componenti di un sistema standard SX (bus a 16 bit, ahimè!). Quindi bassi consumi ma anche altissima occupazione di spazio che, come noto, in un notebook non è mai bene. Insomma la partita si fa sicuramente interessante: basta solo attendere queste nuove macchine che non tenderanno certo ad amare e stare a guardare. Sarà l'utente, come al solito, che sceglierà.

PROVA

# Hewlett Packard HP 95LX

di Andrea de Prisco

**C**asagrande, Calculator Program Manager della HP italiana, ha proprio ragione. È più facile stabilire cosa NON sia l'HP 95LX piuttosto di capire cosa sia.

NON è un personal computer. NON è un laptop o un notebook. NON è un «organizer», né una agenda elettronica tascabile. È l'HP 95LX e basta. Esattamente come dire che si tratta di una significativa pietra miliare nel personal computing. Tanto personal da stare comodamente in tasca per essere utilizzato dappertutto. In aereo come in taxi

o... in ascensore, a tavola tra una portata e l'altra in una cena d'affari (dove due conti al volo non guastano mai) o durante una riunione improvvisata nella stanza del direttore.

Ha praticamente «tutto di tutto». Del personal computer ha la cosiddetta compatibilità: il processore utilizzato è 8088-compatibile ad una velocità dichiarata di 2.5 volte superiore l'XT standard dell'IBM. Al suo interno, quale «cavalgarina» troviamo «intestopodismo» che il Lotus 1-2-3 nella sua pazzia non può spreadsheet-are in grado di leggere file

1-2-3 ma il programma originale residente 2.2 «bruciato» nella ROM di sistema. Da il sistema inutile dire che l'attrezzo ha al suo interno anche RMS DOS 3.22 con una sua shell richiamabile in ogni momento.

Navigando ancora nella sua ROM troviamo, dell'organizer, un ottimo programma di gestione appuntamenti che permette di organizzare le cose da fare in determinate date e con cadenza settimanale, mensile, annuale ed una comoda agenda per numeri telefonici ed indirizzi.





Il lato destro ospita l'interfaccia seriale: il connettore di alimentazione attiene ad il link ottico (leggi a fianco)

#### HP 95LX

##### Costruttore e distributore

Minerals Products Italiana S.p.A.,  
Via G. D. Vittorio, 9 - 20093 Cinisello sul Naviglio (MI)  
Tel. 02/9215891

##### Prezzi IVA esclusa

|                                |             |
|--------------------------------|-------------|
| PC desktop HP 95LX             | £ 1.045.000 |
| Conversione prezzi per HP 95LX | £ 152.080   |
| Scheda RAM da 128 Kbyte        | £ 250.000   |
| Scheda RAM da 512 Kbyte        | £ 600.000   |



L'HP 95LX è in grado di scambiare file con altre calcolatrici come ad esempio l'HP45

Della calcolatrice, ricordiamo che Hewlett-Packard è sicuramente numero 1 anche in questo, la HP 95LX dispone al suo interno di un calcolatore finissimo avanzato con funzioni matematiche trigonometriche, trigonometriche e studio di funzioni di una variabile.

Poi troviamo un filer per il trasferimento di file all'interno o all'esterno dell'HP 95LX tramite cavo seriale se collegato ad un PC o direttamente tramite l'incorporata interfaccia ottica a raggi infrarossi se lo scambio file avviene con un altro HP 95LX.

Per finire, non manca naturalmente un programma di comunicazione con tanto di emulazione terminale V7100 e protocolli di trasmissione Kermit e Xmodem.

La RAM assomma a ben 512 K. E di ciò «beni» grazie soprattutto al fatto che tutti i programmi nella ROM non devono essere caricati nella RAM per funzionare ma «vivono» direttamente nel loro habitat. Quindi Lotus e Visi e tutte le RAM disponibili per mega spreadsheet da spavento.

Tanta RAM che ROM, poi, sono facilmente espandibili grazie all'aggiornamento per RAM/ROM card presente sulla macchina e utilizzabile come drive «A» del sistema.

Il prezzo? Sicuramente contenuto: solo 1.045.000 lire, ovvero addirittura 5000 lire meno del costo del solo 1-2-3 che troviamo al suo interno. Dire che è un miracolo è poco.

#### L'interpretazione dei sogni

L'ultima calcolatrice HP da noi provata su queste pagine (MC n. 64, giugno 1987) è stata la famosa 28C dalle caratteristiche tuttora antichissime. Scherzosamente definita dal sottoscritto «professor 28 C» per le sue spiccate capacità logico-matematiche, aveva come unici difetti il display piccolo e la tastiera disposta in «crusile» ordine alla-

betico. Nelle conclusioni di quell'articolo scrivevamo:

«Come da sogno pluriennale, una siffatta calcolatrice merita un display almeno grande quanto uno dei due guai, con i tasti tutti da una parte disposti in modo standard. Avremmo poi gradito la possibilità di espandere la memoria, più un'interfaccia standard per applicare periferiche di ingegnere».

Colpo sfidato. La nuova HP 95LX ha fatto quello che volevamo più il Lotus 1-2-3 integrato che la imprecisissima ulteriormente «violetti sapere come vorremmo che fosse la prossima? No, non temiamo più eventi: chissà se le nostre preghiere saranno accolte.

#### L'esterno

Chiuso, l'HP 95LX è un'elegante scatoletta nera di plastica dalle dimensioni di appena 8,8x16x2,5 cm. Spicca, sul lato superiore, il bel logo della Hewlett-Packard color oro lucido. Sul lato destro della macchina troviamo la porta seriale, una presa per l'optional alimentazione esterna e un coperchietto traslucido che nasconde l'alloggiamento per la pila

al litio utile durante la sostituzione delle normali pile stilo che assicurano un'autonomia di funzionamento di circa 60 ore. È un peccato, comunque, che le calcolatrici moderne difficilmente abbiano le batterie ricaricabili come quelle di qualche anno fa.

Certo, ci saranno problemi di costi, ma almeno propone la possibilità come alternativa non sarebbe stata male, al posto delle stilo, «compatibili» accumuli Ni Cd ricaricabili attraverso lo stesso alimentatore a rete.

Il coperchietto per la pila al litio nasconde anche l'interfaccia a raggi infrarossi per comunicare con un altro HP 95LX posto nelle vicinanze. Il coperchietto comunque è trasparente ai raggi infrarossi tant'è che non è necessario sfilarlo prima di stabilire il link ottico con l'eventuale fratello. Navigando all'interno del programma di settaggio parametri (di cui parleremo più in dettaglio nei brevi scopriamo che tale interfaccia ottica serve anche per collegare una stampante, presumibilmente stampante, visibile dal DOS e dalle varie applicazioni come normale device PRN. Normalmente, invece, la stampante (qui



Una veduta d'insieme della tastiera «INVERTY» (un tastierino numerico dalla HP 95LX)



Il file contenuto nella HP 85LX è simile per impostazione al Norton Commander



La versione MS-DOS implementata è la 3.22 e può contare su 1/2 Kbyte di RAM



Non tutto il software è compatibile con i 1100 e i vecchi Arcadex e Xerox



L'agenda, i calcoli, i fogli di calcolo e gli altri programmi sono quelli impostati

sasi, purché RS-232C si colleghi all'interfaccia seriale utilizzando un apposito cavo (non fornito con la macchina). In questo caso la porta è «COM1».

Sul lato destro della macchina troviamo il già citato alloggiamento per RAM/ROM card e sul lato anteriore il comando a slitta per l'estrazione di queste.

Una volta spento l'HP 85LX si presenta come un notebook: il display LCD sul lato interno del coperchio, tastiera QWERTY (con tanto di tasti funzione e tastierino numerico «vero») dall'altro. Il coperchio display si ribalta per quasi 180 gradi quindi nessun problema di angolazione display anche negli usi più dispersati. Non troviamo alcun potenziometro per la regolazione del contrasto del display ma l'operazione è comunque possibile dal programma di setup. Anticipiamo comunque che la visibilità è ottima sotto ogni punto di vista, quindi l'accesso a tale regolazione è piuttosto rara.

Non mancano, naturalmente, i tasti cursore disposti a «T» rovesciata né il tab, l'escape, né tutti i segni di interpunzione accessibili, per usare un termine «calcolatruresco» in seconda funzione (procedura da shift). Molto intelligentemente il tasto «6» è disponibile in prima funzione: si sa infatti che con il Lotus le «chiusoline» si spediscono Arcadex da segnalare, il tasto MENU permet-

te di accedere ai comandi dei vari programmi built-in. Nel Lotus equivale allo «alt», negli altri programmi è invece l'unico tasto che permette di accedere alla menu.

Alcuni caratteri particolari sono utilizzabili premendo il tasto CHAR così come i vari PageUp, PageDown, Home, End, Ins accessibili anch'essi previa pressione dello shift.

Backspace e Del sono invece disponibili direttamente e sono tra loro affiancati come nelle tastiere «grandi».

I tasti funzione F1...F10 sono utilizzati in tutti i programmi per effettuare scelte: il loro significato in Lotus è disponibile direttamente sulla tastiera sopra agli stessi tasti. Dal programma di setup, anticipiamo, è possibile associare a questi sequenze di operazione da tenere, come ad esempio entrare in una applicazione, cancellare un determinato file ed effettuare su questo operazione o qualsiasi.

L'accesso a queste macro è effettuato anteponendo ai tasti funzione la pressione del tasto CHAR e anche possibile la memorizzazione «al volo» di particolari sequenze di tasti senza entrare ogni volta nel programma di setup. Sette tasti assegnati in blu permettono l'accesso direttamente alle altrettante applicazioni built-in della macchina. Precisamente: Nec, programma di comuni-

cazione, agenda appuntamenti (con funzioni di orologio, timer, cronometro, sveglie, fus orari di 268 città del mondo...), rubrica indirizzi e numeri telefonici, text editor, Sua Eccellenza Lotus 1-2-3 e calcolatrice finenzia con speciale dati scientifiche con tanto di possibilità di calcoli in logica algebrica o RPN (per gli affezionati sostenitori di tale metodo di calcolo).

## L'interno

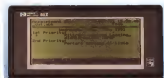
Non troverete, in queste pagine, fotografie dell'interno dell'HP 85LX. Non esiste infatti, nessuna via di chiusura, così che ci fa pensare che non sia possibile aprirlo a meno di non rompere «la carozzina». Alla conferenza stampa di presentazione, però, abbiamo avuto modo di ammirare la scheda interna e ci ha un rettangolino di 6x7 cm con pochissimi chip ad alta scala di integrazione disposti da entrambi i lati. Roba da non crederci...

## On/Off

Il tasto in alto a destra serve per accendere e spegnere «il mostro». Trattandosi di un dispositivo, cosiddetto, «a memoria continua», lo spegnimento non implica la perdita di nessun dato memorizzato o meno e ad ogni accen-



È possibile settare funzioni di allarme sonoro definendo anche con quanto tempo di anticipo attivare il suono



La funzione «Todo» segnala le cose da fare in relative priorità anche ad una data



Non manca una funzione calendario/legenda con possibilità di stampa



La funzione rubrica telefonica permette la vista «Card» oppure «Index»

sione ci ritroviamo esattamente nello stesso punto in cui avevamo spinto. Anche se in quell'istante l'HP 95LX stava compiendo qualche operazione lunga come il tracciamento di una funzione che dura qualche secondo, lo spegnimento provoca il congelamento dell'operazione in corso che riprenderà esattamente dallo stesso punto a nuova accensione.

Analogamente è possibile saltare da un programma all'altro senza curarsi minimamente di salvare i dati o di uscire dal programma in esecuzione in quel momento: comunque, quando ci torneremo, ci troveremo esattamente nello stesso punto in cui avevamo lasciato. Solo per entrare nella shell del DOS è necessario «quitare» tutti i programmi lasciati «aperti».

Cominciamo, allora, il nostro giro all'interno del software incluso nell'HP 95LX. All'accensione appare un messaggio di Hello che possiamo riconfigurare a nostro piacimento. Siamo invitati, quindi, a premere uno dei sette «application key» blu. Iniziamo da sinistra con la prima applicazione, il Filer. Abbastanza simile al Norton Commander, questo primo programma è utilizzato per manipolare i file all'interno del ram disk «C». Possiamo rinominare, cancellare, spostare, copiare file, lanciare programmi o batch file, creare directory, visu-

lizzare file di testo. Tutti i file visualizzati possono essere ordinati per data, estensione, dimensione o alfabeticamente. Lo schermo può essere suddiviso in due finestre in modo da avere sotto controllo due diverse directory. Con lo stesso programma di trattamento file possiamo trasferire file da e verso un PC esterno tramite interfaccia seriale RS-232 o con un altro HP 95LX attraverso l'interfaccia ottica a raggi infrarossi. L'opzione System del menu principale permette di accedere alla Shell del DOS. Per tornare al Filer sarà sufficiente digitare «exit» dal prompt di quest'ultimo. Da segnalare (fast but not least) la possibilità di copiare anche intere directory siano esse piene o vuote o selezionarle assieme ad altri file singoli.

Il secondo programma incorporato nella HP 95LX è l'emulatore terminale con capacità di trasferimento file sotto protocollo Xmodem, Kermit o, semplicemente, ASCII. È possibile predefinire una lista di set di parametri che potremo richiamare dal programma a seconda delle necessità. L'interfaccia seriale RS-232 incorpora nell'apparecchio arriva fino a 57600 baud. Come in qualsiasi programma di comunicazione che si rispetti è possibile predefinire script file per automatizzare operazioni di collegamento con sistemi host. E se la li-

mitazione delle 40 colonne può creare qualche problema «di allineamento» in emulazione terminale è possibile utilizzare il piccolo schermo dell'HP 95LX come una finestra sui canonici 80x25 caratteri su quale navigare utilizzando i tasti cursore.

Terzo programma incorporato è la agenda appuntamenti con la quale, assieme alla rubrica telefonica che descriveremo in seguito, l'HP 95LX mostra tutte le sue doti di «Personal Information Manager».

È possibile, con questa, programmare appuntamenti nell'arco della giornata, della settimana, del mese e finanche con cadenza annuale fino al 2099. Analogamente è possibile programmare appuntamenti legati alla settimana del mese. Ad esempio ogni terzo mercoledì di ogni mese. Per ogni appuntamento potremo inserire una riga di commento per la segnalazione a video più una pagina di note (relative ad ogni appuntamento) richiamabile con la pressione di un solo tasto. Molto interessante, la possibilità di definire con quanti minuti di anticipo (fino a trenta!) la sveglia dovrà avvertirci: questo per darci il tempo di organizzarci senza provocare ulteriori ritardi. Graficamente, poi, il display ci mostra costantemente gli spazi di tempo ancora liberi in modo da capire al volo quando segnare il prossimo impegno.

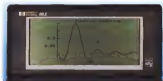


Per finire l'agenda ha anche una comoda funzione «todo» (letteralmente «da fare») che permette di segnalare le cose da compiere (in base anche a priorità) in determinate date senza legarsi con i brani. Ogni giorno l'HP 95LX ci informerà sulle cose da fare in ordine di priorità importando, automaticamente se vogliamo, anche le cose del giorno prima che non siano riusciti a terminare. Non manca, ovviamente, la possibilità di stampare l'agenda addirittura, volendo, anche un giorno per pagina di stampa in modo da ricostruire la versione cartacea. Poco ci manca che il sistema non divida come desideriamo la copertina: pelle o plastica?

Il quarto programma è la rubrica telefonica con la quale è possibile memorizzare anche l'indirizzo dei vari nominativi più altre informazioni per un massimo di 8 righe. Lavorando sia in modo «Index» che in modo «Card» potremo utilizzare la nostra rubrica sia sotto forma di tabulato che come insieme di schede. In tutti e due i modi sono possibili ricerche e il modo «Index» permette anche di fare estrazioni specificando alcuni caratteri maschera. Per esempio se abbiamo avuto l'accuratezza di indicare oltre ai numeri anche i prefissi telefonici per selezionare tutti i nominativi di Roma basterà usare come maschera la stringa «06». Naturalmente la

Il Text Editor è Area poco pratica per test Augh

Il Lotus 1-2-3 è molto menzionato in ROM nella versione 2.2



La sinusoide coseno fine pure consente funzioni di visualizzazione grafica



maschera può anche comprendere normali caratteri da cercare nel nome o nell'indirizzo.

Il programma meno usabile, ma non per questo inutile, è il Text Editor. La scarsa utilizzabilità comunque non dipende dal programma in sé, ma solo dalla tastiera ovviamente poco pratica per digitare lunghi testi. Per piccole cose, invece, può sicuramente essere utile: ad esempio editare batch file dos. È comunque possibile settare la lunghezza di riga da 40 a 240 colonne e quindi usare lo schermo come una finestra mobile sul testo digitato (o semplicemente visualizzato).

Il sesto programma built-in è la calcolatrice scientifica-finanziaria. Solo per questa forse un intero articolo di commenti non basterebbe: tra le funzioni più interessanti otteniamo il tracciamento e lo studio di funzioni, la possibilità di lavorare in modalità RPN e algebrica, funzioni di valore del denaro nel tempo (rate, interessi, capitale iniziale e finale), conversioni di valuta, lunghezze, aree, volumi e pesi. In più la calcolatrice integrata nell'HP 95LX ha la possibilità di lavorare in sintonia col Lotus 1-2-3 prelevando dalle celle di questo formule e valori e depositando automaticamente in altre celle le soluzioni trovate. Per quanto riguarda il tracciamento di funzioni, è possibile definire una lista di queste da richiamare in ogni momento. Dalla funzione scelta lo stesso definirà

indicheremo la variabile di scissa, i limiti di questa ed eventualmente quelli dell'ordinate. Alternativamente possiamo indicare solo i primi e chiedere l'autoscaling. Per il tracciamento è necessario poi indicare la risoluzione, ovvero il numero di punti su cui effettuare il campionamento: maggiore sarà questo valore, maggiore sarà il tempo impiegato per il tracciamento ma altrettanto accurato sarà quest'ultimo.

Dulcis in fundo, il Lotus 1-2-3, come detto all'inizio, presente all'interno dell'HP 95LX «nella sua penultima». Anzi, per i grafici ha anche una comoda utility di zoom che permette di esplorare piccole porzioni del disegno semplicemente adoperando «+» e «-» per variare le dimensioni e i tasti cursore per muoversi all'interno di un grafico ingrandito. Per tutto il resto è inutile aggiungere una sola parola: è 1-2-3 e basta!

## Set Up Utility

Il programma di Set Up è anch'esso richiamabile direttamente da tastiera in qualsiasi momento. Con questo sono possibili diverse modifiche di configurazione del sistema. Ad esempio possiamo settare il volume dell'allarme, il livello del contrasto o la ram da destinare al ram disk «C» e conseguentemente quella da destinare al sistema vero e proprio.

Analogoamente possiamo scegliere il formato della data e dell'ora nonché il primo giorno della settimana (da domenica o lunedì). Possiamo ad esempio scegliere i separatori tra ore, minuti, secondi o se vogliamo il mese rappresen-



Piccolo sistema distaccabile della Ram Card con applicatori specifici per l'HP 95LX



Per l'esplorazione dei grafici 123 è possibile utilizzare anche una funzione di zoom attivata da **DIS** **→** **→** **→** **→**



Il programma di setup richiamabile direttamente da **ENTER**

lato da tre lettere o dal numero d'ordine.

Nelle versioni nazionalizzate che saranno disponibili dopo l'estate potremo scegliere anche la lingua utilizzata per i comandi e per l'help. Già è possibile però settare alcune importanti caratterizzazioni linguistiche come il separatore delle migliaia o il punto decimale, il simbolo della valuta corrente (aggiungendo anche se deve precedere o seguire il numero). Poi troviamo il metodo di sort utilizzato da vari programmi: numeri prima della lettera, lettere prima numeri o semplicemente ASCII. Sempre nelle versioni nazionalizzate avremo la possibilità di cambiare la mappa della tastiera. Per quanto riguarda il settaggio dei parametri della stampante essenzialmente potremmo scegliere il driver (Epson FX80, HP LaserJet, IBM Proprinter), l'interfaccia utilizzata e la velocità di trasferimento in byte. Più configurazioni stampanti possono essere salvate sotto forma di file e richiamate sempre dal programma di Set Up.

Con l'opzione «Char» possiamo definire macro da associare ai dieci tasti funzione.

## Prezzi e difetti

Molti sono i pregi di questa macchina, pochissimi i difetti. Cominceremo proprio da quest'ultimo.

La cosa che certamente fa dispiacere

è il display di misure non standard. Certo, ottanta colonne per 26 righe in uno spazio così limitato sarebbero risultate poco leggibili, ma il fatto di essere tagliate fuori «compatibilità» solo per questo motivo lascia un po' dubbiosi. Tutto ciò però è dovuto al fatto che istintivamente siamo spinti a considerare l'HP 95LX come un PC da tasca e non l'altro modo, se per darsi versi e qualcosa meno, per molti altri versi ha davvero tanto, tanto di più. E il guaio è proprio questo: non è possibile paragonare la macchina in prova con nessun altro. Un po' di conti li potremo fare tra qualche tempo quando saranno disponibili Rom Card con programmi preconfigurati per l'HP 95LX. Si parla, ad esempio, di un traduttore multilingue su Rom Card così come di implementare le varie calcolatrici HP su schede di questo tipo. Cosa che sembra davvero azzeccatissima pensando al fatto che in questo modo ognuno può configurarsi il proprio

«PalmTop» secondo ogni esigenza.

Ma la cosa che convince più di tutte è sicuramente la semplicità d'uso. Bastano pochi minuti e chiunque è in grado di cominciare a produrre con questo nuovo oggetto. Tutto è disposto secondo criteri ergonomici di prim'ordine lasciando sempre ampia scelta all'utente. Lo abbiamo visto con gli invariati formati selezionabili da Set Up e ve lo confermeremo parlando del tasto Shift, tanto per aggiungere una. Nelle tastiere «giande» lo Shift si usa insieme al tasto da «shiftare» (come nelle macchine da scrivere), nelle calcolatrici di solito si utilizza come prefisso del tasto da premere. Bene, l'HP 95LX ci permette di fare come ci pare: se lo terremo premuto funziona come nelle normali tastiere, se lo premiamo e lo rilasciamo funziona come nelle calcolatrici.

## Conclusioni

Come già detto nell'introduzione l'HP 95LX rappresenta una pietra miliare nel campo dell'informatica (molto) personale. Certo se non molto saranno letteralmente nuovi da oggetti di questo tipo, alcuni con qualcosa in più altri con qualcosa in meno ma magari validi per motivi assai diversi. C'è addirittura chi pensa all'MS-DOS come sistema «ideale» per oggetti di questo tipo ipotizzando ben altri sistemi operativi e workstation per l'ufficio.

Per quanto riguarda il prezzo dell'HP 95LX 1045000+IVA potrebbero sembrare tanto solo se ci si è fatti male i conti. Basta solo pensare che dentro c'è oltre un mega di ROM (con il Lotus 1-2-3 ma non solo quello!) e mezzo mega di ram statiche «continue» che costano non certo poco.

Tecnologicamente parlando si potrebbe ridere al 95 di essere solo un po' più sottile o, alternativamente, di disporre di modemi incorporati. Ma stiamo parlando, ancora una volta, di fantascienza. Magari tra qualche anno.



Il solito confronto di riferimento per le dimensioni con una copia di Microcomputer

PRIMA



# Tandon NB/386sx

di Canale Gennaro

**A**nnunciato da pochissimo, presentato brevemente nelle News dello scorso mese, ecco finalmente arrivare sul nostro mercato il notebook Tandon, ultimo interessante annuncio del noto costruttore americano. Si tratta del primo ingresso di Tandon nel delicato e complesso mercato dei notebook, che tanta competizione ha già generato intorno a sé in tutto il mondo e soli pochi mesi dalla sua nascita. Ma abbiamo già più volte detto che gli analisti vedono in prospettiva questo mercato come assai lentamente a saturazione nel prossimo decennio, e dunque a più che giustificare la corsa che tutti i costruttori, grandi e piccoli, stanno facendo per occuparsene una fetta. È ora dunque il turno di Tandon, unico e blesonista casa d'oltreoceano, la quale aggiunge così il suo

nome al crescente elenco di coloro che dispongono di un prodotto in questa speciale fascia di mercato.

Sigolo NB/386sx, questo ultimo nato Tandon e per dimensioni a peso un «vero» notebook e non un laptop camuffato. Si basa, come i più qualificati fra i suoi concorrenti, sul veloce microprocessore Intel 80386SX a 20 MHz che gli conferisce una potenza di calcolo pari a quella di un desktop. La memoria RAM installata di serie è di 2 MByte, ma può arrivare al massimo a ben 16 MByte. Ma il vero punto saliente è dato dalla notevole capacità del winchester interno: ben 80 MByte, un valore che solo pochissime altre macchine di questa categoria possono vantare. Ad esso si affianca un drive per minifloppy da 3,5" (1,44 MByte). Fra le altre caratteristiche

degne di rilievo citiamo ancora lo schermo a cristalli liquidi in risoluzione VGA, la dotazione di due porte seriali ed una parallela, la presenza dell'uscita bus per il collegamento di un box di espansione, la possibilità di collegare una tastiera ad un monitor VGA esterno, la dotazione di serie di MS-DOS 4.01 e Windows 3. Insomma, come si vede in fretta di una macchina situata decisamente ai vertici della categoria, là dove la competizione è più dura in quanto confinata a pochi grandi nomi. Si tratta quindi di un'opera prima decisamente ben impostata. Va detto a questo punto che essa ha dalla sua anche la carta del prezzo che, essendo di soli sei milioni e mezzo, ne fa uno dei notebook col miglior rapporto prezzo/prestazioni attualmente disponibili sul mercato.



## Descrizione esterna

Deviavamo in apertura che questo NB386sx è un «vero» notebook: le sue dimensioni sono infatti di 28x35x22 cm (ltp) mentre il peso è solo di poco superiore ai 3 kg.

Il design della macchina è piuttosto sobrio, praticamente un semplice parallelepipedo di plastica beige con gli spigoli leggermente smussati, senza nessun particolare esterno che richiami troppo l'attenzione dell'osservatore casuale. Tutti i connettori, salvo due, sono infatti nascosti dietro sportellini incorporati dislocati tutt'intorno al computer. Unica nota di stile la «firma» Tandon in grigio scuro, posta sul pannello del display ed orientata in modo che il nome risulti leggibile «al pubblico», ossia a chi guardi il computer aperto in posizione di lavoro del suo nato, e non all'operatore.

Ma passiamo alla descrizione dei particolari esterni. Sulla fiancata destra si trovano le fasce del drive per minifloppy, lo sportellino che protegge il DB 15 subministratura dell'uscita video VGA ed il connettore DIN subministratura destinato a ricevere il cavo proveniente dall'alimentatore-carcabatteria. Sulla fiancata opposta troviamo invece il connettore per la tastiera esterna, anch'esso un DIN subministratura tipo PS/2, e, più verso il retro, il coperchio che copre l'alloggiamento della batteria di alimentazione. Fra di essi si nota un riquadro nella plastica con cui tutta evidenza è dedicato ad accoppiare il plug telefonico RJ-11 del modem interno opzionale.

La parte posteriore è caratterizzata dalla presenza di due sportellini stretti e lunghi disposti orizzontalmente nella

### Tandon NB386sx

#### Produttore e distributore

Tandon Computer S.p.A.  
Via Enzo Forni, 20 - 20096 Assago (MI)

#### Prezzo (IVA esclusa)

|                            |                |
|----------------------------|----------------|
| Modello: NB386SX 30 Mhz;   | Lit. 4.495.000 |
| 3 Mbytes RAM HD 60 Mbytes; | Lit. 5.295.000 |
| OS2 4 Windows 3            | Lit. 5.295.000 |
| c.a. ma con HD 30 Mbytes   | Lit. 4.990.000 |
| box espansione             | Lit. 300.000   |
| Espansione RAM 2 Mbytes    | Lit. 3.490.000 |
| Espansione RAM 6 Mbytes    | Lit. 3.490.000 |

parte bassa del pannello. Il primo dei due copre un vano nel quale trovano posto i connettori delle interfacce previste di serie, ossia una porta parallela tipo Centronics (DB-25 femmina) e due porte seriali RS-232 (DB-9 maschi). Dietro al secondo si trova invece il connettore 0-5v a 100 poli che, riportando all'esterno il bus di sistema consente il collegamento del computer al box di espansione opzionale.

Aziona l'artina del display che come d'uso è bloccata da due agganci a molla posti sulle fiancane, dando uno sguardo allo tastiera ed allo schermo. Parliamo innanzitutto della tastiera, che ci sembra molto ben realizzata: i tasti utilizzati sono del tipo a corsa media che, pur avendo un azionamento morbido e silenzioso, restituiscono un buon feedback alle dita dell'operatore. Notiamo la disposizione assolutamente corretta dei tasti: il Control, il Backspace ed il Return sono larghi e ben identificabili, il Control è al posto giusto, ossia accanto alla A, i tasti di cursore sono nella giusta posizione e nella corretta forma a T

rovesciata, i tasti «accessori» (Fn, Alt, Ins, Del) sono di grandezza normale e ben posizionati. Una prima riga di tasti più piccoli degli altri comprende, tra l'altro, tutti e dodici i tasti funzione. Le segnalazioni in funzione multipla sono indicate al massimo essenziale, essendo praticamente limitate al solo tastierino numerico embedded ed alle paginazioni smappate sui tasti cursore. Non mancano i «line» tutti sulla F e la J per consentire la digitazione veloce alla cieca. Insomma, una tastiera ideale: forse la migliore (nel senso di meglio organizzata) che abbiamo finora visto su un notebook. Da notare che la nazionalizzazione dell'esemplare ricevuto per la prova era quella inglese, ma le macchine che giungeranno sul nostro mercato disporranno di tastiera italiana.

Poco sopra alla tastiera, a destra, si trova un minuscolo pannello che raccoglie tutti i controlli del computer: i due potenziometri a cursore che regolano luminosità e contrasto dello schermo (realizzati in modo da non correre il rischio di subire spostamenti accidentali durante il trasporto), il tasto che forza lo stato di stand-by, l'interruttore di alimentazione ed i tre led del lock di sistema. Ancora più sopra vi sono altri tre led che, fungendo da spia dello stato generale del computer, sono stati correttamente posizionati (e protetti) in modo da poter essere visti dall'esterno anche a computer chiuso. Il primo di essi, a tre colon, informa sullo stato dell'alimentazione mentre gli altri due segnalano gli accessi rispettivamente al disco fisso ed al floppy. I colon assenti dal led di alimentazione sono: anche durante il funzionamento sono alimen-



La tastiera è completa e bene organizzata. Le semplici blu sui tasti funzione sono relative al controllo del display.



Le tre facce della macchina Tandon su livello posizione 1/800-M bus

setore, verde durante il funzionamento a batterie in situazione di carica normale, rosso durante il funzionamento a batterie in situazione di imminente esaurimento dell'autonomia.

Il display, molto bello, ha una diagonale di ben 8,5" ed un rapporto di forma corretto. Realizzato in tecnologia CCFT (Cold Cathode Fluorescent Tube) esso dispone, oltre che dei due controlli di luminosità e contrasto citati prima, di numerose altre funzioni di controllo realizzate in firmware e richiamabili da tastiera tramite alcune combinazioni fra il tasto Fn (seconda funzione) ed i tasti funzione, fra di esse ottiamo la scelta di un secondo set di caratteri, la variazione dell'ampiezza verticale, la visualizzazione in inverso.

### Descrizione interna

Lo smontaggio dell'NS/386sx si è rivelato un piccolo puzzle che ha movimentato la sessione fotografica. In effetti le viti di chiusura sono molte ed in parte nascoste non solo sotto ai pedini di gomma antiscivolo posti sul fondo vecchio buco. Lì, ma anche (e questa è nuova!) sotto uno dei due gommini posti sopra la tastiera allo scopo di attuare la chiusura del pannello del display. Lo smontaggio avviene in due fasi a seconda della necessità: si può estrarre la sola tastiera per avere un facile accesso allo pannello essenziale della motherboard ed ai dischi, ovvero smontare completamente la parte superiore del computer per poter giungere fino ai circuiti video e di alimentazione.

La struttura interna del computer è di

ottimo livello sia come progettazione ed ingegnerizzazione che come realizzazione costruttiva. Notiamo la possibilità di montare un coprocessore matematico, utile nel caso di un utilizzo del computer fortemente orientato al calcolo numerico in floating point.

La tecnologia usata è sofisticata ma tradizionale, con ovvio riflesso positivo sul contenimento dei costi. Siamo ovviamente rimasti ammirati di fronte al minuscolo hard disk di produzione Conner, un'unità da 2,5" capace di ben 60 MByte ed in grado di fornire tempi medi di accesso che fanno impallidire i drive di molti desktop.

### Impressioni d'uso

Potremmo dunque ad esporre le im-

pressioni che abbiamo ricevuto usando, lungo l'arco di diversi giorni, questo Tandon NS/386sx.

Il primo commento positivo va ovviamente al contenuto ingombro ed al peso ridotti, caratteristiche che permettono di portarsi appresso il computer senza troppi problemi. Il secondo, al tretismo ovviamente, va alla potenza di calcolo: il 386sx a 20 MHz è un «cuore» di tutto rispetto, in grado di erogare diverse MIPS e dunque di soddisfare pressoché qualsiasi esigenza computazionale non solo contemporanea. Attorno ad esso lavorano uno schermo LCD velocissimo ed un videochip semplicemente eccellente: il risultato è un computer che, sul piano delle pure prestazioni, dà del filo da torcere alla maggior parte dei desktop di fascia medio alta, essendo capace di un throughput globale assai elevato grazie all'equilibrata distribuzione delle potenze di calcolo fra i vari componenti. Questa potenza, assieme ai 2 MByte di RAM forniti di serie, consente ad esempio di far girare Windows 3 in modo «enhanced 386» ottenendo il massimo delle prestazioni possibili.

Ma anche dal punto di vista ergonomico le sorprese positive non mancan-



Il pannello di controllo: il pulsante rosso serve lo « standby », il ne led in alto a sinistra segnala l'alta attività della macchina privata



Visita generale del computer con la tastiera rimossa

La puzza madre completamente esposta

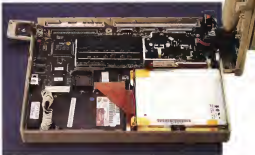
no. Quella migliore di tutte è costruita dalla tastiera che, come tutti sappiamo, è spesso l'elemento più sacrificato in macchine della classe dei notebook. Quella di questo Tandon è invece pressoché priva di difetti, come dicevamo poco fa descrivendola. Essa è infatti completa, ben realizzata ed organizzata con intelligenza. La qualità della meccanica e la correttezza della disposizione dei tasti permettono all'operatore una digitazione agile e precisa. Finalmente, insomma, la tastiera giusta per un notebook.

Ed anche lo schermo merita un elogio. Sempre nitido e preciso, molto veloce e ben contrastato, non soffre di «impastamento» durante gli scrolling ed offre una visibilità eccellente sotto un'ampio angolo. La risoluzione è ottima e la restituzione dei vari livelli di grigio è più che soddisfacente, i controlli hanno inoltre un'accuratezza tale da consentire la visione ottimale in

qualsiasi situazione ambientale.

Per quanto riguarda l'autonomia, fattore ovviamente critico in un notebook, non ci sentiamo di pronunciare definitivamente. La macchina in nostro possesso deve infatti sintomi di esaurimento ben prima dello scadere delle due/tre ore dichiarate dalla casa. Riteniamo comunque trattarsi di una disfunzione dell'apparecchio in nostro possesso, che è in effetti un esemplare di prima produzione. Buono invece il tempo di ricarica: solo due o tre ore, praticamente un ciclo orario.

Il NB386sx è naturalmente dotato di vari meccanismi interni che gli consentono di risparmiare energia per allungare la vita operativa di una sessione a batteria. Sono ben quattro i parametri su cui l'utente può agire, impostandoli nello schermo del setup contenuto nel BIOS: un timeout sull'attività del Winchester (da 1 a 15 minuti a passi di un minuto); un altro timeout sull'accensione dello schermo (stessa risoluzione); la velocità di clock del microprocessore (10 oppure 20 MHz); e il tempo di «idle» del microprocessore stesso (frazioni di secondi). Combinando opportunamente i valori di questi quattro parametri è possibile conseguire sensibili prolungamenti dell'autonomia senza generalmente penalizzare l'efficienza ed il rendimento del computer, tutti, inoltre, sono disattivabili a scelta dell'utente. E comunque è sempre possibile forzare manualmente lo stato di standby (computer acceso ma consumo al minimo) mediante l'apposito tasto presente sul pannello di controllo.



E' già che abbiamo nominato il setup, abbiamo una sua caratteristica interna tanto a livello di sicurezza del sistema. Oltre alla consueta protezione mediante password da setup è possibile far sì che la macchina bootstrappi forzatamente da disco fisso anziché da floppy, e lo fare in modo che il setup non possa essere modificato se non da chi ha la password di bootstrap. In questo modo si può prestare il computer a



▲ L'accoppiata Tandon a confronto con l'altre nautica di MC

► La batteria avvitata sulla sua sede e a fianco il cancello esterno alimentatore esterno

Particolare del microprocessore 80386+ in destra a destra si vede la scheda per il controller 80387/87



► L'ordine dei benefici di RAM. L'ordine che da 4 Mbit la memoria può essere espansa a 16 Mbit

qualcun altro (ad esempio un dipendente) avendo la certezza che esso verrà usato in totale chiarezza senza possibilità di modifica della configurazione.

Due parole infine per quanto riguarda la dotazione di base e l'espandibilità del computer. Scelgiammo come la dotazione di serie di interfacce sia più che completa: oltre alla porta parallela vi sono infatti ben due porte seriali, l'uscita video VGA e l'ingresso per una tastiera esterna o un solo tastierino numerico supplementare. Internamente al computer, inoltre, vi è ancora spazio per l'alloggiamento di un modem o di un modem/fax. Esternamente è previsto un box di espansione nel quale si possono installare schede AT, ossia con bus a 16 bit in numero di tre (una lunga e due corte). Per quanto riguarda invece la dotazione di software ricordiamo infine che la macchina giunge completa di MS-DOS 4.01 e Windows 3, entrambi già installati sul disco fisso.

## Conclusioni

Il consueto sguardo al listino prezzi conduce, come sempre, la nostra prova. Ed il giudizio questa volta è estremamente positivo: il Tandon NB/386+ costa infatti praticamente sei milioni e mezzo, che ci sembrano una cifra assai solitamente conosciuta per una macchina del genere (ricordiamo i 2 MByte di RAM ed i 60 MByte di hard disk) e comunque sostanzialmente inferiore rispetto alla concorrenza di punta. Per risparmiare qualcosa si tenga presente la disponibilità del modello con winchester da 30 MByte a sei milioni l'ordine, ma per sole cinquecentomila lire di differenza ancoramente noi preferiamo un disco più capace.

Per quanto riguarda le espansioni, il box esterno costa circa seicentomila lire, 2 MByte di RAM aggiuntiva costano novacentomila lire mentre 8 MByte costano tre milioni e quattrocentomila lire.

In definitiva ci sembra che, con questo NB/386+, la Tandon entri alla grande in un mercato critico ed agitato. Questo prodotto gode infatti al momento, di uno dei migliori rapporti fra prezzo e prestazioni del suo settore. Certo l'evoluzione nel mercato dei notebook è veloce in modo imprevedibile, e non sappiamo cosa ci riservi il prossimo futuro. Ora come ora, tuttavia, non possiamo che salutare con piacere questo felice esordio Tandon che ci mostra come sia possibile fare macchine potenti e sofisticate a costi sicuramente ragionevoli.

Prima o poi, Microsoft BallPoint™ Mouse, ce lo avreste chiesto. Di un mouse studiato specificamente per i laptop in effetti c'era bisogno e, se avete mai usato un mouse tradizionale con il vostro portatile, saprete anche il perché.

Microsoft BallPoint risolve i problemi di spazio stando fermo. BallPoint si aggancia direttamente alla tastiera del vostro laptop (ma va be-

## Microsoft BallPoint Mouse

nissimo anche per quella del vostro desktop, qualora la mancanza di spazio lo rendesse necessario) e si può inclinare secondo l'angolazione desiderata. In pratica poi funziona come un mouse tradizionale capovolto: basta muovere la pallina e premere i tasti che vi servono.

Le classiche prestazioni di un mouse Microsoft anche dove gli altri non ci stanno. Portando BallPoint con voi e il vostro laptop, non lascerete a casa nessuna delle straordinarie doti a cui vi ha



abituato il Mouse Microsoft (unanimemente considerato lo standard di mercato), vale



a dire il disegno ergonomico, la funzionalità, ma soprattutto la compatibilità. Con BallPoint avrete infatti anche gli accessori indispensabili per adattarlo alla maggior parte dei computer portatili nonché per utilizzarlo con una vasta gamma di applicazioni.

Mouse come Microsoft. Con Microsoft dunque avrete sempre il mouse che vi serve dove vi serve. Per sapere tutto su BallPoint, ma anche sul Microsoft Mouse, telefonateci direttamente allo



Microsoft Mouse,  
lo standard di mercato.

02/26901359. Oppure rivolgetevi a un nostro rivenditore autorizzato o al Microsoft Excellence Center della vostra città.

**Microsoft®**  
Software globale, soluzioni reali.



# OA Scan HS-9100A

di Massimo Tuscefi

**D**ire che la velocità con la quale la tecnologia si sviluppa è talmente elevata che non si nasce a seguire il mutamento è forse solo un eufemismo. Ci stiamo abituando e tali sconvolgimenti tecnologici che quello che un paio di anni fa era incredibile anche solo immaginare, oggi ci sembra assolutamente consueto.

Non so se questo sia un bene, visto che la velocità con la quale il mercato si rinnova e con la quale gli oggetti tecnologici sottoposti ai nostri test invecchiano.

Per noi che svolgiamo un lavoro quanto mai interessante e che ci pone in una posizione di privilegio rispetto alla normale utenza informatica per quanto interessante sia, diventa sempre più difficile entusiasmarci di fronte ad un nuovo prodotto, ma in questo caso non siamo riusciti a non mostrare una certa soddisfazione per questo scanner, per

certi aspetti insoliti e certamente molto interessanti per le sue caratteristiche e per il prezzo.

L'oggetto in questione è l'OA Scan HS-9100A, prodotto dalla OADatecom Co. Ltd di Taiwan e commercializzato dalla SoftCom di Torino, che andiamo ora ad esaminare con maggiore attenzione.

## Descrizione

L'OA Scan è uno scanner manuale capace di leggere il formato A4, con una risoluzione massima di 400 dpi, la caratteristica principale del quale è la possibilità di diventare, mediante un pratico introduttore di originali, uno scanner desktop ad alimentazione automatica.

L'OA Scan si presenta come un parallelepipedo con i bordi smussati, do-

tato, nella base, di due file parallele di rulli scorrevoli che ne permettono un uso agevole senza eccessivi problemi di trascinamento in fase di acquisizione.

La finestra di scansione è in grado, con i suoi 216 mm di ampiezza, di leggere fino al formato A4.

Nella parte superiore un pratico pannello operativo permette di poter impostare alcuni parametri di funzionamento come la risoluzione (a prezzi di dieci da 100 a 400 dpi, visualizzata su un piccolo display LED a due cifre, il modo di funzionamento e toni di grigio. Immediata l'adozione di quattro diverse soluzioni per la sostituzione delle mezzanotte o bianco e nero. In proposito, lo scanner è in grado di ricreazione 64 livelli di grigio.

La dotazione del pannello operativo è completata da un pulsante di start che avvia la fase di acquisizione nell'uso ma-

nucle e da un selettore per la regolazione della luminosità.

La confezione del prodotto, di chiara origine orientale, nella configurazione presentata in questa pagina comprende anche l'alimentatore automatico, in grado di provvedere automaticamente all'alimentazione di fino a 10 originali, ed il software di gestione comprensivo delle utility di acquisizione HPED, del software di trattamento delle immagini SCAN PAINT PLUS, di una utility per il merge delle due sezioni di una stessa immagine di dimensioni maggiori della finestra di acquisizione e, al momento della ufficiale commercializzazione in Italia del prodotto (probabilmente iniziata quando leggerete queste note), anche di un software OCR.

L'interfacciamento dello scanner con il personal computer, di classe AT o compatibili, equipaggiato con adattatore grafico Hercules, CGA, EGA o VGA, avviene mediante un controller da inserire in uno degli slot liberi del computer impiegato.

La configurazione minima necessaria richiesta al computer è una dotazione di memoria di almeno 512 Kbyte, la presenza dell'hard disk e di un floppy disk drive e, a completamento, e consigliabile la presenza di un mouse e di una stampante.

Il controller dell'OA Scan HS-9100A è settato per essere adoperato sfruttando il Direct Memory Access (DMA) 1, ma come spesso avviene quando ci sono altre schede installate sul medesimo sistema, si possono manifestare conflitti tra la medesima, ragione per la quale è possibile riconfigurare gli indirizzi mediante una serie di jumper e di dip-switch.

#### OA Scan Designer

**Costruttore**  
GADSystem Co., Ltd., Taiwan  
**Distributore**  
SoftCom srl, Via Zuretti 63A, 10145 Torino  
Tel. 011/7911177  
**Prezzi (IVA esclusa)**  
OA Scan HS-9100A L. 690.000  
OA Scan HS-9100A + sheet feeder L. 1.280.000

Il segnale che qualcosa non va nel sistema dopo l'inserimento della scheda e dato dalla visualizzazione sullo schermo della scritta «memory parity error» nell'esecuzione di procedure del software di gestione dello scanner.

In ogni caso le operazioni da svolgere per la riconfigurazione sono documentate in un foglio aggiuntivo del manuale di istruzioni.

#### Sheet feeder

Lo sheet feeder che può completare lo scanner HS-9100A è un vero e proprio gioiellino di elettromeccanica: esso non ha alcun collegamento di natura elettrica con il computer, ma è dotato solo di un alimentatore a rete. Una volta che lo scanner vero e proprio è installato su di esso, mediante un preciso sistema di molle metalliche, lavora in maniera del tutto dipendente dal software di gestione dello scanner, sebbene tra i due elementi non esista alcun collegamento elettrico.

Il foglio dell'originale viene fatto avanzare in base alle esigenze dello scanner,

a tempi di risposta dell'unità centrale ed all'immagazzinamento dell'immagine in memoria, mediante un ingegnoso quanto mai semplice sistema opto-elettromeccanico.

Sulla base dello sheet feeder, nella superficie che accoglie la base dello scanner, sono presenti due fori corrispondenti ad un dado emittitore e ad un ricevitore di raggi infrarossi, due elementi analoghi sono presenti nella base dello scanner, posizionati in modo strettamente simmetrico con quelli dello sheet feeder. In tal modo, il «dialogo» che si instaura tra le due unità optoelettroniche determina l'avanzamento o meno del documento per la sua scansione rendendo indipendente l'unità di alimentazione dall'interfaccia di gestione dello scanner presente sul computer. L'unico controllo presente è solo un pulsante per l'espulsione dell'originale quando di esso si voglia acquisire solo una sezione, oppure se si manifestano degli inconvenienti nel processo di digitalizzazione.

#### Hardware

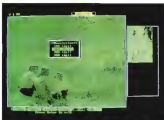
L'impero dei due elementi è semplice, pulito nella fattura e sufficientemente curato.

L'unità di acquisizione vera e propria è dotata di una fila di led a luce giallo-verde, mentre il sensore CCD è posizionato nella parte superiore alla fine di un condotto, adeguatamente schermato, che riflette l'immagine in sciamanto nella fessura.

All'interno dello stesso elemento sono presenti anche le elettroniche legate alla gestione del display LED e sette



Lo scanner nella due modalità operative: completo di sheet feeder a scansione continua



segmenti ed ai tasti a membrana di selezione dei modi di funzionamento oltre, come già accennato precedentemente, alla sezione di comando dello sheet feeder realizzata con l'uso di un raggio infrarosso.

Lo sheet feeder è costruito in maniera altrettanto semplice, ma curata: tutti i ruotismi sono in plastica abbondantemente lubrificata con grasso al silicone alloggiato in un robusto cestello metallico e la struttura che collega la scheda elettronica principale, costruita quasi esclusivamente dalla sezione di alimentazione del motore di trascinamento, con il trasmettitore/ricevitore infrarosso è saldamente ancorata, nonostante il breve percorso, in più punti.

## Software

Il vero punto di forza di apparecchiature come questa, così come di altre analoghe, è il software di gestione.

Nel caso specifico esso ci sembra ab-

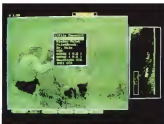
▲ Quality APS 2.0: il sistema di gestione di alta qualità scanner e di gestione file.

► Un esempio di interfaccia utente a 400 dpi di massima risoluzione grafica.

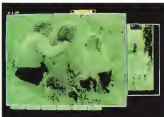
bastanza ricco, anche se la dotazione su dischi da 5 25" della capacità di 360 Kbyte ci sembra un po' pochino desueta. In ogni caso il passaggio su dischi da 3 5" avviene in modo semplice poiché nessun elemento è protetto e tutto il disco può facilmente essere copiato su supporti diversi. Oltretutto il software di in-

stallazione permette di poter definire a piacere i drive sorgente e quello di destinazione, ragione per la quale non esistono in pratica grossi problemi.

Prima di approfondire il discorso sul software vorremmo rammentare che, come abbiamo già detto, dovrebbe comprendere anche un programma



► medesima unità di acquisizione permette il salvataggio in formati proprietari.



il software HPF accetta gli stessi formati di salvataggio utilizzati da HPED oltre ad alcuni propri. Uno dei menu più interessanti è forse un pratico menu a tendina di archivio.





OCR, esattamente IMSI OCR. Nel nostro caso il software era presente, ma non è stato possibile usarlo poiché era privo del drive specifico per lo scanner OA Scan HS-8100A, mentre erano invece presenti tutti gli altri modelli della gamma OA Scan.

In proposito abbiamo interpellato il distributore che ci ha confermato la disponibilità del prodotto contestualmente alla ufficiale immisione sul mercato.

Tra i tanti, il software che più merita l'attenzione è lo ScanPaint Plus (SPP per comodità).

Un software che consente di acquisire le immagini con lo scanner e successivamente di intervenire su di esse per il ritocco con una serie di strumenti di disegno, oppure di memorizzarle in vari formati oltre che stamparle.

Per chi si «accontenta» di un software per la sola gestione dell'OA Scan nella fase di acquisizione, salvataggio e salvataggio dei parametri di acquisizione è possibile utilizzare l'utilità HPED che non necessita, contrariamente a SPP, nemmeno dell'uso del mouse.

La procedura più opportuna per utilizzare lo scanner è quella di impiegare HPED per le fasi di acquisizione vero e propria e poi ricorrendo a SPP.

HPED è munito di una interfaccia utente basata sull'esclusivo uso dei tasti funzione da 1 a 6 che svolgono nespessivamente le funzioni di scansione dell'immagine, salvataggio, recupero, stampa, salvataggio della risoluzione e uscita del programma.

Una caratteristica particolare del programma è quella di consentire il salvataggio nei formati TIFF, MSP (Windows Paint), PCX, CUT (Dr Halo), IMG (GEM), QALAS v.2 e IMSI (OCR), OAF (QALAS v.3), ma il recupero di immagini salvate nel solo formato TIFF.

Al contrario, SPP accetta tutti i formati già descritti oltre ad alcuni propri contraddistinti dalle sigle SPP e SP.

La nota possibilità di conversione dei formati consente di adattare le immagini alle specifiche richieste dai vari programmi di grafica ed impaginazione oltre che poter ricorrere a software particolarmente evoluti per il trattamento delle immagini (vedi ad esempio PC Paintbrush della Z-Soft, Windows Paint, GEM Paint, Dr Halo e molti altri, oppure esportare il file, con gli opportuni mezzi, verso altre piattaforme hardware).

Il software è fornito di semiera di buona fattura, l'unico appunto riguarda la non gestione del colore, anche se tutto sommato si tratta di una mancanza giustificata dal fatto che si tratta di un software concepito per uno scanner a toni di grigio, ma il poter aggiungere in

L'interno dello scanner non mostra una costruzione particolarmente accurata: alla fine dei condotti lo schermato metallico del chip è visibile i sensori CCD.

qualsiasi modo il colore alle immagini, così come è possibile con altri programmi, non avrebbe certo guastato.

Una caratteristica di rilievo di SPP consiste invece nell'aver a disposizione una serie di icone contenenti immagini di vario tipo che è possibile incollare dove si vuole all'interno dell'area di disegno: i vantaggi di tale funzionalità sono evidenti quando si scopre di aver a disposizione un intero set di simboli elettronici e di simboli musicali.

Ci è rimasta da esaminare l'utilità Merge, che come abbiamo già detto altro non è che un software che permette di unire due sezioni di una stessa immagine di dimensioni maggiori a quella della finestra di scansione.

Una volta avviato si presenta con due finestre analoghe per ognuna delle quali si può concorre la sezione di immagine desiderata, una volta allineate le due sezioni con le barre di scorrimento orizzontale e verticale, si può procedere al salvataggio dell'immagine completa in un unico file per il successivo trattamento con SPP.



La scheda controller dello scanner



## Conclusioni

Si tratta di un prodotto molto interessante sia per le sue caratteristiche che per il prezzo al quale viene venduto.

Ottocentonovantamila lire per la versione priva dell'alimentazione automatica e un milione duecentonovantamila lire per quella comprensiva di sheet feeder sono in assoluto un prezzo allettante specialmente considerando le caratteristiche generali e la dotazione di software.

Si tratta di un prodotto interessante e soprattutto di uso banale, pensato per un attimo a dover acquisire la pagina di un libro voluminoso e pensate anche a dover acquisire un documento dattiloscritto di una decina di pagine senza dover strappare la pagina in un caso e senza dover necessariamente eseguire l'operazione di introduzione manuale dei fogli nell'altro caso in questione.

Già solo questo dovrebbe essere sufficiente a farvi meditare sull'acquisto, se poi considerate che si tratta di uno scanner manuale a 400 dpi e 64 toni di grigio, in grado di trattare direttamente documenti fino al formato A4 e, mediante l'utilità Merge, anche quelli di formato superiore, non si può certo negare che offre un rapporto tra prezzo e prestazioni molto conveniente.



# Turbo Pascal per Windows

di Sergio Poinv

**F**antastico. Pochi vorrebbe che il giudizio sul prodotto venisse espresso nelle conclusioni, dopo averne esaminato criticamente le diverse caratteristiche. Ma qui non si riesce proprio a trattenere l'ammirazione. Non occorre una prova pesante e minuziosa appena completata l'installazione (facile e veloce), non si può resistere alla tentazione di provare qualcosa. In fondo, per quanto i manuali siano ovviamente indispensabili, basta avere un minimo di esperienza con le versioni per DOS del Turbo Pascal e con Windows 3.0 per essere in grado di provare qualcosa. Con pochi colpi di mouse si apre la dialog box di «File/Open», ci si porta su

una directory come «docdemo», si sceglie un file a caso. L'interfaccia RADI fornita da Windows ci propone subito una finestra di editing aperta su quel file. Sempre con il mouse si sceglie «Run/Run», o magari si preme l'abituale combinazione Ctrl-F8: in un attimo il programma viene compilato e si apre la sua finestra per dare inizio all'esecuzione. E non ho parlato a caso: ho detto «in un attimo» perché per tutto questo ci vuole davvero meno a farlo che a descriverlo. Mi tornano in mente le parole di un recensente americano alle prese con una versione ormai storica del Turbo Pascal: il primo compilatore integrato veniva messo a confronto con il lin-

guaggio allora più diffuso, con l'interprete Basic fornito insieme con il DOS, un linguaggio il cui pregio fondamentale era forse dato dalla immediatezza con cui, digitando «RUN», si poteva verificare se il proprio programma girava o doveva. Il Turbo Pascal, notava quel recensore, nonostante fosse un compilatore e non un interprete, era tanto veloce che a compilare ci voleva meno che a digitare «RUN». Anders Hejlsberg, creatore di quel Turbo Pascal, nonché l'attuale principale ispiratore della strategia Borland per i linguaggi, ha ripreso il miracolo.

Magari pensate che sto esagerando. Ma voi avete mai provato a pro-

grammare sotto Windows? Si tratta di un ambiente ideale per molteplici aspetti: indipendenza dell'hardware (ma più quei programmi ognuno con i propri driver per la scheda video e le stampanti), standardizzazione dell'interfaccia utente, multitasking, scambio di dati tra diverse applicazioni, mega e mega di memoria potenzialmente a disposizione (oltre che limite di 640K!) e, in difetto di RAM, overlay non più necessario in quanto gestito in modo trasparente dallo stesso Windows, ecc. Ma programmare in tale ambiente è stato finora un processo lungo e penoso: file di «definizione» e di «risorse» accorati di sorgenti, pesanti convenzioni da seguire anche per il più banale programmino (ma meno di cento righe!), un ciclo di compilazione appesantito dalle necessità di usare sempre il Resource Compiler e di lavorare sotto DOS, la necessità di un secondo monitor per il debugging simbolico, ecc. Ecco perché il primo maggio a San Francisco, quando Anders ha illustrato il Turbo Pascal per Windows nella sala Ballroom dell'Historic Sheraton Palace Hotel, è stato interrotto per tre volte dagli applausi della platea.

I presenti non credevano ai propri occhi: programmi per Windows anche di sole quattro (inspiegato: quattro!) righe; compilazione in pochi istanti di programmi di centinaia di righe, risorse comprese, possibilità di portare sotto Windows un programma scritto con il Turbo Pascal per DOS solo cambiando i «filetti CRT» in «filetti Win CRT», debugging simbolico anche su un solo monitor, una gerarchia di finestre ObjectWindows, una logo al Turbo Vision, costruite intorno alla API di Windows in modo tale da semplificare enormemente l'uso. In breve, finalmente la programmazione sotto Windows alla portata di tutti, anche dei pignoni: chiunque sappia programmare in Turbo Pascal sa già programmare sotto Windows, chi abbia lavorato con il Turbo Vision non impiegherà molto a padroneggiare ObjectWindows, e quindi a scrivere con poco sforzo applicazioni anche sofisticate.

Non ci sono dubbi: non si può guardare al nuovo Pascal dei Borland senza restarne affascinati. Se a San Francisco ho assistito agli applausi, poco più di un mese prima, a Milano, avevo potuto registrare l'entusiasmo con cui per l'Amos Tommaso Mesa aveva accolto un'analoga presentazione, la strenua difesa dello Smalltalk anche per Windows (perdonami Tommaso: dovere di cronaca!). Ne segue che il «giudizio» sul prodotto è presto dato, e che quindi questa prova non potrà limitarsi ad un normale esame: cercheremo di vedere se la

#### Turbo Pascal per Windows

|  |                        |
|--|------------------------|
| <b>Predatore:</b><br>Borland International, Inc.<br>3800 Green Hills Road<br>P.O. Box 680007<br>Scotts Valley, CA 95067-0007 |                        |
| <b>Contatto:</b><br>Borland Italia S.r.l.<br>Via Cavallotti, 5 - 20127 Milano<br>Telefono: 02-2603152                        |                        |
| <b>Prezzo (IVA esclusa):</b><br>Turbo Pascal per Windows<br>Upgrade da qualsiasi linguaggio Borland                          | 1.499.900<br>1.299.900 |

enorme semplificazione di una programmazione tradizionalmente ostica nasconde qualche limitazione, cercheremo di capire le implicazioni di un prodotto indubbiamente rivoluzionario, anche con riguardo ad un rapporto Borland-Microsoft che, come vedremo, non è più di pura e semplice concinnazione.

#### Installazione

Quando qualcuno mi chiede che macchina comprare, rispondo sempre: almeno 80386SX, almeno due mega di RAM e una scheda madre su cui sia possibile installare almeno quattro (meglio se otto), un monitor a colori almeno VGA, un disco rigido da almeno 40 mega con un tempo medio d'accesso non superiore a 25 milisecondi, un mouse. Non costa pochissimo, ma almeno non ti pentirai dell'acquisto dopo pochi mesi.

Il motivo per cui rependo così è semplice: Windows. Alla Borland Languages Conference di San Francisco c'era pure Brad Silverberg, Vice Presidente

della Microsoft responsabile della Systems Division. Ha parlato del futuro del DOS e di Windows, per dire che la Microsoft vede il DOS come sistema soprattutto per l'utente casuale, quello che usa il PC sporadicamente e magari solo a soprattutto per qualche gioco. Per gli altri c'è e ci sarà sempre più Windows. E innanzitutto una versione 3.1, con un nuovo File Manager, con i font scalabili e altre novità, sarà seguito a ruota da un Windows a 32 bit, in grado finalmente di sfruttare appieno le potenzialità dei processori 80386 e 80486 e con una API (Application Programming Interface) sostanzialmente identica a quella di Windows 3.0, al punto che sarà sufficiente apportare modifiche solo marginali ai programmi, il futuro sarà un sistema con nucleo NT (New Technology) su cui potranno girare applicazioni DOS, Windows, OS/2 e Posix (ossia Unix). Silverberg ne ha concluso (citando Philippe Kahn), che chi voglia guardare lontano, che voglia lunga vita per i propri programmi, già da oggi deve sviluppare sotto Windows.

Windows 3.0 può girare su qualsiasi macchina, ma è francamente ben poco attraente su un 8086, ed anche su un 80286 con meno di due mega di RAM non è esaltante. Va tuttavia rilevato che la RAM costa ora molto meno di un tempo, e magari anche che (come a San Francisco ha ricordato Andrew S. Grove, presidente della Intel) le vendite degli 80286 fin dall'aprile dello scorso anno, vale a dire un mese dopo l'annuncio di Windows 3.0. Il Turbo Pascal per Windows (TPW), per così dire, si adagia può girare solo in modo protetto, richiedendo almeno un 80286 e almeno due mega di RAM. È la prima limitazione che dobbiamo registrare, ma, per quan-

La dialog box delle  
avanzate Preferenze  
del nuovo Options



to appena detto, e certamente ragionevole.

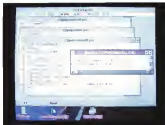
Se si sceglie di installare anche tutti i programmi di esempio, ne risulta un'occupazione su disco di circa sei megabyte, del momento che i vari «demo» aiutano molto a familiarizzare non solo con una programmazione sotto Windows di stile tradizionale (che rimane sempre possibile), ma anche e soprattutto con il ben più comodo approccio consentito dalla OOP e in particolare dalle gerarchie di classi: WObjects e ObjectWindows.

Lo spazio su disco viene occupato non solo dal compilatore e dagli esempi, ma anche da un ampio help in linea (quasi due megabyte e mezzo) e da numerosi programmi accessori: dal Turbo Debugger per Windows ai resource e Help Compiler della Microsoft, dal Windows Resource Toolkit ai famosi MAKE, GREP e TOUCH, i quali tutti possono essere ovviamente cancellati se si dispone già di quella forma insieme al Borland C++. È da notare che gli «accessori» sono tali che non c'è alcun bisogno di acquistare il Software Development Kit della Microsoft, e a ciò con contano anche prodotti che la stessa Microsoft ha consentito versare in licenza: nella confezione. Per un semplice motivo. Windows, la cui diffusione non potrà che trarre beneficio dalla disponibilità di validi strumenti di sviluppo. E poco importa che questi siano targati Borland o altro. Tanto è la priorità che la Microsoft assegna alla diffusione di Windows, che sta anzi collaborando con la Borland per renderlo più object-oriented e per dotarlo di un migliore supporto per il debugging (così Gene Wang e Corrado Giorgetti e a me il 27 marzo a Milano). Collaborazione forse agevolata dal fatto che Silverberg, prima di passare alla Microsoft, ha lavorato alla Borland.

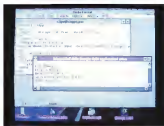
## Documentazione

La confezione comprende ben sette manuali. La User's Guide e la Programmer's Guide sono molto simili agli analoghi testi forniti con il Pascal per DOS, mentre dal tutto nuovi sono la Windows Programming Guide (dedicata alla programmazione mediante ObjectWindows) e la Windows Reference Guide (contenente un'analitica esposizione sia della API di Windows sia della gerarchia di ObjectWindows), gli altri tre manuali sono dedicati al nuovo Turbo Debugger per Windows, al Windows Resource Toolkit e al Help Compiler della Microsoft.

A San Francisco ho chiesto a Richard



È l'output di un programma di 27 righe in cui si simulano le operazioni della unit WinCrt: la OOP non è la classe TWinCollection e l'uso diretto di funzioni della API di Windows per ottenere un elenco in ordine alfabetico della struttura delle directory delle applicazioni attive.



L'output di un breve programma scritto in Pascal e che comprende tre file: SOMMARIO.PAS (file di interfaccia alla DLL) e SOMMARIO.PAS (il programma).

Schell, Vice Presidente della Borland preposto allo sviluppo del linguaggio, perché abbiamo due distinte versioni del Turbo Pascal, per DOS e per Windows, e se avremo in futuro un «Borland Pascal» unico per i due ambienti come già accade per C e C++. Mi ha risposto che al momento non è prevista una versione bivalente del Pascal in quanto, mentre il Borland C++ è concepito come prodotto completo per lo sviluppo professionale di applicazioni anche pesanti e complesse, il Turbo Pascal viene considerato un prodotto «d'entrate». Tale atteggiamento si comprende bene se si pensa che negli Stati Uniti il C++ si pensa che negli Stati Uniti si è già diffusa la sua versione, ma in Europa la situazione è un po' diversa. In Germania, ad esempio, è proprio il Turbo Pascal il linguaggio più diffuso, seguito dal dBASE, dal COBOL e, solo quarto, dal C. In ogni caso, da quella impostazione segue che la Borland ha dedicato le massime attenzioni a rendere agevole l'approccio al nuovo compilatore, al tempo stesso, si comprendono meglio alcune caratteristiche della docu-

mentazione. Intendo riferirmi in particolare ai due manuali dedicati alla programmazione sotto Windows.

La Windows Programming Guide segue le tracce di ObjectWindows per guidare passo passo il lettore nella realizzazione dei suoi primi programmi (gli esempi del manuale si trovano dopo l'installazione in una subdirectory DOC-DEMOS), la completezza della programmazione sotto Windows viene «nascosta» dietro una gerarchia di classi analoghe — per quanto possibile — a quella del Turbo Pascal, senza trascurare nulla delle interfacce MIDI alla gestione della memoria, dalle librerie DLL (Dynamic-Link Libraries) alla comunicazione tra applicazioni mediante DDE (Dynamic Data Exchange), dalla grafica con GDI (Graphics Device Interface) alla risorse (menu, accelerazioni, dialog box, cursor, icon, stringhe, bitmap). Un «tutorial» completo e ben fatto, nel quale ho trovato pochissimi punti deboli.

Quando si tratta ad esempio delle funzioni callback (quelle chiamate da Windows invece che dall'applicazione), si dimentica di precisare che devono es-



```
program Somma;
(*200*)
uses WinCRT;
var
  a, b: Double;
begin
  Randomize; a := 50;
  Randomize; b := 4;
  GotoXY( 2, 1);
  Write('Scrivi due numeri: ');
  Readln(a, b);
  WriteLn('La loro somma e': ' ', a+b:0:1);
end;
```

▲  
Esempio 1 - Un breve esempio di program che usa la unit WinCRT

Esempio 2 - La somma di due numeri dove si usa una DLL e una unit di interfaccia a quasi

```
library Somma2;
(*200*)
function Somma2: b: Double): Double; export;
begin
  Somma := a + b;
end;
exports
  Somma index 1;
begin;
end;
```

```
program Somma2Call;
(*200*)
uses WinCRT, Somma;
var
  a, b: Double;
begin
  Randomize; a := 50;
  Randomize; b := 4;
  GotoXY( 2, 1);
  Write('Scrivi due numeri: ');
  Readln(a, b);
  WriteLn('La loro somma e': ' ', Somma2(a,b):0:1);
end;
```

ck e quelle di una DLL) il Turbo Pascal semplifica il tutto introducendo una direttiva \$C per modificare gli attributi dei segmenti codice (per default MOVABLE, PRELOAD e PERMANENT, cioè non DISCARDABLE) e modificando la direttiva \$M in modo che si riferisca solo alle dimensioni dello stack e del local heap. Quanto alle «esportazioni», basta aggiungere la keyword **export** all'istruzione della funzione o procedura interessata, nelle DLL, similmente alle **unit** ma introdotta dalla keyword **library** occorre poi specificare funzioni e procedure esportate in una apposita sezione denominata **exports**, dove è possibile indicare accanto al nome di ognuna un numero intero opzionale preceduto da **index**. Diciamo subito che anche le **library** possono ovviamente essere «usate», può anzi essere «usata» qualsiasi DLL di Windows, anche se non realizzata in Turbo Pascal per usare in un programma una funzione contenuta in una DLL, occorre approntare una **unit** nella cui sezione **implementation** si aggiunge al nome della funzione la familiare keyword **external** seguita dal nome della DLL tra apici e, opionalmente, da **name** e dal nome con il quale la funzione è presente nella DLL (se diverso da quello che preferiamo per il nostro programma) o da **index** e dall'intero corrispondente. Sia il nome che l'indice delle funzioni di una DLL possono essere trovati con il programma TDUMP, fornito insieme al Turbo Debugger.

Quanto ai segmenti di dati, i manuali Microsoft ci dicono che le opzioni **NONE** e **SINGLE** possono essere usate solo per le librerie, **MULTIPLE**, **FIXED** e **MOVABLE** solo per le applicazioni: i manuali del Turbo Pascal nulla dicono circa **NONE**, **SINGLE** e **MULTIPLE**, ma credo di poter ritenere che, essendoci poco da scegliere, vengano gestite automaticamente dal compilatore. È detto chiaro, invece, che il segmento dati di un'applicazione o di una libreria può essere solo **FIXED**. Per dirlo in breve ciò comporta che, quando Windows è in **real mode**, può capitare che il **local heap**

non possa essere espanso oltre il limite stabilito dalla direttiva \$M (8192 byte per default), in quanto il segmento dati non può essere mosso. Abbiamo cioè trovato un'altra limitazione. In effetti ci viene proposto di battere una maggiore semplicità ed efficienza del compilatore con la rinuncia ad una elaborata che potrebbe tornare utile solo nelle situazioni in cui Windows stesso non gira al meglio. Nessun problema, infatti, nei modi standard e 386 enhanced (un segmento mantiene lo stesso «selettore» anche se viene spostato in memoria).

Un analogo compromesso ci viene proposto per l'allocazione dinamica. Qui non vi sono limitazioni: rimane la possibilità di usare tutte le routine delle API, ma di particolari scelte circa i meccanismi tradizionali del Pascal non ci sono più **Mark** e **Release**, e **New**, **Dispose**, **GetMem** e **FreeMem** operano solo sul **global heap**. La gestione della memoria dinamica con tali procedure è ottimizzata per contrastare lo spreco che deriverebbe dal loro uso con blocchi «piccoli» di memoria: ogni blocco allocato nel **global heap** si porta dietro un overhead di almeno 20 byte! In caso di richiesta di allocazione di un blocco «piccolo» ne viene in realtà allocato uno «grande», che viene poi utilizzato per successive sub-allocazioni di altri blocchi «piccoli», senza overhead. Il meccanismo può essere perfino neglizzato agendo sulle variabili **HeapUnit** (dimensione massima di un blocco «piccolo») e **HeapBlock** (dimensione del blocco «grande»). Va rammentato peraltro che tutti i blocchi allocati con **New** o **GetMem** sono **FIXED**, ne segue che, in **real**

mode, non possono essere mossi per contrastare la frammentazione del **global heap**, se quindi si dovessero proprio fare i conti con il **real mode**, potrebbe conviene usare le funzioni della API.

## Librerie

Chi non abbia esperienza della programmazione sotto Windows se la immagina magari ora estremamente complicata. Non avrebbe tutti i torti. La unit **WinCRT** ci propone tuttavia un approccio estremamente semplice al nuovo ambiente.

Immaginate un qualsiasi programma scritto sotto DOS con la unit **CRT** accanto a procedure standard come **Read** e **Write**, possiamo spostare il cursore con **GotoXY** e ottenere la posizione con **WhereXY** e **WhereX**, verificare se è stato premuto un tasto con **KeyPressed**, leggere i caratteri digitati con **ReadKey**, abilitare o disabilitare il **Ctrl-C** e il **Ctrl-Break** agendo sulla variabile **CheckBreak**, ecc. Bene. Tutto questo si può tranquillamente fare sotto Windows usando la unit **WinCRT** invece che **CRT**. In tal modo, alla prima istruzione **Read** o **Write** si apre automaticamente sullo schermo una finestra che emula un normale terminale in modo testo, per default vi sono 25 righe e 80 colonne, ma le dimensioni possono essere scelte a piacere assegnando altri valori a campi **X** e **Y** della variabile **ScreenSize** (naturalmente prima di qualsiasi operazione di lettura/scrittura), basta che il prodotto del numero di righe per il numero di colonne non superi 65520. Se le righe sono più di 25 o le colonne

```
program ListApp;
uses
  WinTypes, WinProcs, Messages, WinCtrl, Strings;

var
  gProc: TWinProc;
  CaptionList: TCollection;
function WinMain(TheHandle: THandle; TheValue: Integer): Integer; export;
var
  Str: array[0..79] of char;
begin
  if SetWindowText(TheHandle, Str, 79) < 0 then
    CaptionList := TCollection.Create(1);
  end;
  procedure PrintID;
  procedure PrintCaption(P: PChar; PW: TWinProc);
  begin
    WriteLn(' ', PW);
  end;
begin
  C := TCollection.Create(1);
  CaptionList := TCollection.Create(1);
  gProc := WinMain;
  ShowWindow(TheHandle, SW_SHOW);
  SetWindowText(TheHandle, 'Intestazioni delle finestre delle applicazioni attive');
  Print(CaptionList);
end;
```

pu di 80, è possibile far scorrere la finestra sullo schermo virtuale con le istruzioni ScrollBy, ScrollTo, sia agendo sulle scrollbar al termine dell'esecuzione del programma, la finestra rimane infatti aperta a meno che non si termini con DoneWinCtrl. L'unico limite è rappresentato dal fatto che con ReadKey si possono leggere solo numeri caratteri ASCII, non anche tutti i tasti, in quanto gestiti direttamente da Windows. C'è invece una curiosità: nel help in linea si legge che DoneWinCtrl si limita a chiudere la finestra, lasciando la possibilità di ripartire poi un'altra con InvWinCtrl. In realtà, come ho detto, DoneWinCtrl causa sempre la fine del programma. A San Francisco ho segnalato la cosa ad Anders, che mi ha detto che in effetti il comportamento descritto nel help in linea è quello che avrebbe voluto implementare, ma che ha dovuto rinunciare perché a Windows non piaceva. Mi ha anche assicurato che provvederà quanto prima a correggere testo ed esempi del help.

Anche il Turbo Pascal per Windows è comunque in primo luogo un linguaggio object-oriented, e la potenza che ne segue emerge tutta nelle unit ObjectWindows.

L'incapsulamento (il codice insieme a dati nella definizione di un tipo) semplifica l'accesso alle quasi 600 funzioni della API, diverse delle quali richiedono quattro o più parametri, mediante compatti corrispondenti a molti di tali parametri: l'assegnazione e loro di valori corretti avviene così in modo trasparente e con minori possibilità d'errore. Al-

cuni metodi, inoltre, svolgono compiti che nella API richiedono la chiamata di più funzioni, proponendo così un'interfaccia di più alto livello alle API stesse, senza limitare in alcun modo l'eventuale accesso diretto alle funzioni di queste. Ereditarietà e polimorfismo consentono di organizzare gli «oggetti» di Windows (finestre, menu, dialog box, scrollbar, ecc.) in una gerarchia molto ordinata, in cui vengono gestiti automaticamente, senza bisogno di lunghe esplicitazioni e pesanti assegnazioni, i valori di default dei diversi attributi, per creare «oggetti» con caratteristiche diverse da quelle standard, e sufficientemente derivate da una nuova classe specificando solo quanto vi è di diverso da quella presa come base. Analogamente, la classe TApplication ha un nome familiare per chi conosce il Turbo Vision, e prende cura automaticamente dietro le quinte di quelle operazioni per l'installazione, il polling dei messaggi e l'uscita dall'applicazione che, praticamente uguali in quasi ogni programma Windows, si è invece costretti a ripetere esplicitamente ogni volta in altri ambienti (tipicamente il C con SDK).

Ciò che tuttavia davvero incanta è la gestione dei messaggi. Le classi TWindowsObject e TWindow (da quella derivata) definiscono metodi atti a rispondere a tutti i messaggi più frequenti che Windows può inviare ad un' applicazione (WMCreate per WM\_CREATE, WMPaint per WM\_PAINT, WMButtonDown per WM\_LBUTTONDOWN, e così via), i quali vengono chiamati automaticamente quando l'applicazione riceve il messaggio che ad ognuno com-

✎ **FIGURA 3** Un programma che legge le intestazioni delle finestre delle applicazioni attive e le mostra poi in una finestra creata dalla unit WinCtrl. Si nota come l'uso della classe TCollection per creare le intestazioni e produrre poi in ordine alfabetico

pete. Lo stesso automatismo possiamo ottenere per qualsiasi altro messaggio, adottando una sintassi estesa per i metodi virtuali: basta aggiungere una costante dopo la keyword **virtual**. Si usano in pratica costanti simboliche predefinite per i messaggi di Windows (le stesse della API) e definite dal programmatore per gli altri, compresi quelli inviati a seguito della scelta di un'opzione di un menu o delle interazioni con una dialog box. Ne segue che spariscono dal tutto le window function e le loro lunghissime istruzioni **switch** (l'equivalente in C del **case** del Pascal), ne segue che, se voglio che la mia applicazione risponda ad un nuovo messaggio, è sufficiente definire un metodo che si incarichi della cosa, con ogni notevole effetto sulla semplicità del programma e sulla facilità di manutenzione. Tanto per dare un'idea, il file **GENERIC.C**, che i manuali dell'SDK propongono come schema e semplice esempio di una applicazione Windows minimale, conta 118 righe di codice (commenti esclusi), il suo equivalente in **ObjectWindows** ne conta 34.

Quella veniente sintattica comporta altri benefici. Le classi di **ObjectWindows** sono ricche di metodi e, con l'implementazione delle **Virtual Method Table (VMT)** che il Pascal per DOS ha mutuato dal C++ (e che rimane anche nel Pascal per Windows), la derivazione di classi comporta una certa occupazione di memoria, in quanto in ogni classe vengono replicati gli indirizzi di tutti i metodi virtuali, anche di quelli che non vengono definiti. Se invece si aggiunge una costante alla keyword **virtual**, il compilatore crea altre strutture, chiamate **Dynamic Method Table (DMT)**, contenenti solo gli indirizzi dei metodi definiti. Per quelli non definiti si effettua una ricerca a ritroso nelle DMT delle classi da cui si è derivati. Un ovvio risparmio di spazio al prezzo di qualche ciclo del microprocessore.

## Risorse

Sprezzone dunque i file DEF, spariscono le window function e le loro lunghissime istruzioni **switch**, ma spariscono anche i file RC. Insieme al Turbo Pascal per Windows viene «regalato» infatti il **Winewriter Resource Toolkit** (da solo costa 185 dollari), un eccellente strumento per la preparazione e la modifica

«dal vivo» di ogni tipo di risorse: acceleratori (combinazioni di tasti per attivare comandi normalmente accessibili) scegliendo l'opzione di un menu), bit map, cursori di varia forma, dialog box, menu, stringhe (i testi di una dialog box, i messaggi d'errore, ecc.).

Si tratta di uno strumento estremamente potente, tanto che può dare un'impressione di eccessiva complessità a chi vi si accosta per la prima volta. Ma si tratta solo di un'impressione: le diverse risorse possono essere composte sul video più o meno come si narra per una scheda Paradox (menu e stringhe) o come si disegna con PaintBrush, e possono poi essere salvate in molteplici formati, in particolare, possono essere creati direttamente i file RES, senza passare per i file RC e per il Resource Compiler della Microsoft. Dopo aver creato le risorse di un'applicazione, basta indicare il nome del file RES come argomento di una direttiva \$R per il compilatore produce l'eseguibile per Windows, anche qui senza bisogno del Resource Compiler. Non risulta una comodità tale che non si riesce a fare a meno del Toolkit e a formularne quindi ben presto con le sue numerose opzioni e con le diverse modalità di uso.

Si può lamentare solo la concezione della documentazione cartacea, non riguardo al funzionamento del Toolkit, ma piuttosto circa le diverse possibilità che Windows o mette a disposizione quando si tratta di definire le caratteristiche delle risorse: il manuale non nasce a dirlo tutto quanto vorremmo sapere nelle sue 130 pagine, rimandando più volte al testo di Petzold che vi ho già citato. Potremmo considerare che si tratta di un testo da tutti conosciuto come fondamentale, anche le (soprattutto) per chi usa l'SDK della Microsoft, il problema potrebbe essere che, per quanto mi risulta, non ne esiste ancora una traduzione italiana.

In compenso, col programma della Whitewater si può andare ben al di là della semplice produzione di risorse: non solo è possibile creare librerie DLL di sole risorse o comporre in un file RES pronto per l'uso preesistenti file ICO, CUR e BMP (eventualmente, non necessariamente, creati con lo stesso Toolkit), è possibile anche estendere risorse da un file EXE o DLL, per poterne fare uso in altri programmi o librerie, o magari per modificarle e poi rimetterle nello stesso file da cui erano state estratte senza bisogno di ricompilarlo. Tempo per dare un'idea, ci si può fare in casa la versione italiana del Turbo Pascal per Windows traducendo i menu, i messaggi e i testi delle dialog box.

Segnalo infine che il Toolkit può es-

```

program About;
(*$A32K, $M32*)
uses WinTypes, WinProcs, WinObjects,
coset
on, Menu = 1;
type
  TMyWindow = class(TWindow);
  TMyWindow = object(TWindow);
  constructor Init(AOwner: TWindowObject; ATitle: PChar);
  procedure OnAbout(var Msg: TMessage); virtual on_FirstOn_About;
end;
TGenericApplication = object(TApplication);
  procedure InitMainWindow; virtual;
end;
constructor TMyWindow.Init(AOwner: TWindowObject; ATitle: PChar);
begin
  TWindow.Ini(AOwner, ATitle);
  Attr.Msg := LoadResourceInstance, 'ABOUTBOX';
end;
procedure TMyWindow.OnAbout(var Msg: TMessage);
begin
  Application.HandleDialog(New(TDialog, Init(Self, 'ABOUTBOX')));
end;
procedure TGenericApplication.InitMainWindow;
begin
  MainWindow := New(TMyWindow, Init(nil, 'Applicazione generica'));
end;
var
  MyApp: TGenericApplication;
begin
  MyApp.Init('Generic');
  MyApp.Run;
  MyApp.Done;
end.

```

Listing 4 Traduzione in ObjectPascal del programma GENERIC proposto nel metodo del SDK come primo esempio di applicazione Windows.

sere usato anche in modo tradizionale, producendo o usando file H, DLG e RC da compilare con il Resource Compiler della Microsoft.

## Conclusioni

Mentre lo spazio per una esposizione adeguata sia del nuovo Turbo Debugger che dell'Help Compiler della Microsoft, su cui torneremo magari in un'altra occasione, mi limito a ricordare che il debugger può essere usato anche con un solo monitor, e che l'Help Compiler consente di dotare i nostri programmi di un help in linea identico a quello tipico di qualsiasi applicazione Windows.

Riassumendo quindi quanto fin qui detto, potremmo rilevare che è la qualità che carenza nella documentazione o una non completissima implementazione, nel senso che il Turbo Pascal per Windows non è forse lo strumento ideale per realizzare programmi importanti destinati a girare in real mode insieme ad altre ingombranti applicazioni Windows. Come dire che si tratta di un prodotto quasi perfetto. Chiunque programmi sotto Windows, infatti, se vuole effettivamente padroneggiare le notevoli potenzialità, non può fermarsi né alle documentazioni di una compilazione né a quella di uno SDK, a voler essere pignoli, neanche il testo di Petzold è esaustivo (lappena accennata la tecnica del «window subclassing», nessun cenno

al «window superclassing» ne agli hook). Quanto poi al real mode, lo definirei come un residuo di un mondo che si allontana sempre più, essendo suo campo solo quello di non punire chi non abbia ancora potuto aggiornare il suo hardware o i suoi pacchetti (con ceppi per precedenti versioni di Windows).

Con Windows 3.0 siamo finalmente entrati in una nuova fase: quella dell'ampia diffusione di ambienti operativi conformi ad uno standard intelligente e rigoroso (SAA-CUA) e capaci di sfruttare le potenzialità dei microprocessori a 32 bit. Con il Turbo Pascal per Windows abbiamo finalmente a disposizione uno strumento che, usando al meglio le possibilità dell'ODP e accompagnandolo ad ottimi accessori, riesce a rendere semplice veloce e divertente una programmazione fin qui accessibile solo a pochi fortunati.

La qualità è tale che avrebbe poco senso giudicare in rapporto ad esso il prezzo (il prodotto «vela» ampiamente quelle 499.000 lire). Sottolineo tuttavia con favore il perdurare di quelle politiche di «upgrade ad ampio spettro» che avevo registrato a proposito del Turbo Pascal 6.0: chiunque abbia già un qualsiasi linguaggio Borland può godere di uno scatto sostanzioso. Come resistere alla tentazione?



Per conoscere meglio il tuo **ATARI®**

*calamus*

**OUTLINE**  
**ART**

**Ditek Dyna CADD**  
International

Scanners  
Digitalizzatori  
Stampanti  
Plotters  
Memory upgrade  
Emulatori

Desk Top Publishing Center  
Grafica Professionale  
MIDI

# STEFANO

HARDWARE  
SOFTWARE

CORSI AVANZATI  
STAGES  
TOOLS PER.

DISEGNO TECNICO  
GRAFICA CREATIVA  
GRAFICA VETTORIALE  
CAD  
COLORS & B/W PROCESSING



via Santa Caterina da Siena, 38 - 66054 Vasto (CH)



Atari Club Vasto

prefisso 0873  
voce 385180  
fax 382488  
BBS 382472



**Roland**  
DIGITAL GROUP

**ATARI®**

Punto Consulenza Atari  
Desk Top Publishing center





# Precision Software Superbase 4 per Windows

di Francesco Petroni

**S**i pensa prima di molto tempo del Superbase 4, pensosamente per l'atto che si tratta del primo vero prodotto di tipo DBMS operante sotto Windows. Superbase 4 «nasce» direttamente sotto Windows e quindi non si tratta né di una conversione a tale ambiente di un prodotto precedente, né di una conversione a Windows di un prodotto sviluppato per altre piattaforme.

Si è nel frattempo in attesa delle annunciate conversioni a Windows dei più diffusi piccoli DBMS preesistenti ed operanti sotto DOS. Parliamo del dBASE IV, del Paradox, del dBase, ecc. prodotti per i quali le rispettive case hanno annunciato una prossima Windowsizzazione. Rispetto a questo Superbase 4 potrà assumere il ruolo di «prima di

paragone». Per presentare Superbase 4 abbiamo aspettato la versione 1.2 in italiano, giustici: poche ore fa dal distributore italiano rappresentato dal Gruppo Eas. Abbiamo deciso comunque di eseguire la prova pur con poco tempo e con poche pagine a disposizione. Abbiamo anche pensato di proseguire il discorso in un prossimo numero nell'ambito della rubrica DBMS nel quale affronteremo problematiche più evolute, come quelle relazionali, che in una «semplice» prova possono al massimo oltre.

## Un DBMS sotto Windows

La prova del Superbase 4 per Windows tratta due gruppi di argomenti. Quelli legati

al fatto che si tratta di un prodotto appartenente alla categoria dei DBMS relazionali, dal quale ci si aspettano quindi certe funzionalità, «tradizionali» per un DBMS e quelli legati al fatto che si tratta di un prodotto sotto Windows, e dal quale ci si aspetta che tragga alcuni vantaggi.

Tali vantaggi consistono in una serie di funzionalità meno tradizionali che anticipano due:

La prima è lo sfruttamento, per avvenire sopra, della interfaccia grafica messa a disposizione da Windows.

Il primo scopo è speditivo: Superbase 4 dispone, nelle schermate videate di lavoro sull'archivio, di un pannello con bottoni VCR-like, che insomma riprova i comandi tipici di un vi-

deingegnere e che ben si addicono ad una problematica di lavoro su record di un archivio (fig. 1). Nel Modulo, questo è il nome che SR dà alle vedute di acquisizione, è anche possibile inserire "azioni attive" che lancino Modulo o programmi.

Il secondo scopo è estetico. Si possono in sereno varie tipologie di sfondi testuali e grafici, per i quali si possono scegliere vari attributi estetici. La finitura può essere sia quella di avere una Mischina di Acquisizione più "accidentata", sia quella di creare un facsimile del Modulo Cartaceo.

Il terzo scopo è multimediale. Superrase 4 accetta, con certi vincoli che vedremo in seguito, di trattare dati di tipo Grafico, inseribili anche come «campi» di un archivio. In uno degli esempi presenti nel materiale dimostrativo c'è un archivio di Partenze con tanto di foto e di firma. Le immagini visibili come campi possono essere comuni file grafici in formati PCX, WMF, TIF, WMF, ecc.

La seconda è la sfruttamento delle funzionalità di Link di Windows. E' quindi l'uso di DDE e DLL. Superrase 4 rispetta il protocollo Dynamic Data Exchange di Windows 3, quindi consente di condividere i meccanismi e dati con file applicativi sotto Windows, e il protocollo Dynamic Link Library, DLL, quindi consente agli sviluppatori di incrementare le funzionalità.

Superrase 4 può fungere da DDE Server, ed in pratica permette ad altre applicazioni (DDE Client) di condividere un proprio archivio e da DDE Client.

L'utilizzo delle funzioni DDE può avvenire tramite un semplice Taglio e Cuci, oppure sfruttando specifici comandi di programmazione. Superrase 4 ad esempio dispone di uno specifico comando di programmazione che gli permetterà di agire e di accedere ad un «cancello» DDE.

Comprendendo comandi li troviamo negli altri prodotti «programmabili» sotto Windows. Ad esempio Microsoft Excel o Microsoft WinWord.

Nella manualistica esiste uno specifico capitolo dedicato a tale argomento, che contiene tra gli altri, una serie di esempi di routine per l'attivazione del DDE di vari applicativi.

In figura 4, che apparso leggibile, vediamo un Taglio e Cuci verso Excel 3. Si dovrebbe leggere anche le «formule» contenute nelle celle Excel di destinazione dei dati Superrase 4, molto ribadire che si tratta di un Link dinamico.

## Il materiale

La manualistica comprende due grossi volumi a fogli mobili.

La prima caratteristica che si può notare è che la parte più «tecnica» non solo sta tradotta in italiano, il che non è un grosso danno pensando ai destinatari di tali manuali.

Il primo manuale riguarda il Database e l'Editor di Testi e comprende quattro parti.

Installazione Spiega come installare il prodotto. Tale operazione non richiede nessuna difficoltà e non presenta alcun rischio. Si lancia da DOS e prevede, in caso di esistenza di Windows sul disco rigido, la installazione di un Runtime della versione 2.11. In realtà questo non dovrebbe essere possibile se

## Superrase 4 Windows

Produttore  
Precision Software U.S.A

Distributore

Gruppo ESA - J. Soft

Centro Nazionale Milano

Viale Trentino

10121 - 02/57600000 - 20090 Segrate (MI)

Prezzo (IVA esclusa)

Superrase 4 Windows Italiano/ L. 1.240.000

Superrase 4 Windows Inglese/ L. 999.000

perché essendo Superrase 4 versione 1.2 configurato per Windows 3 sarebbe un «nuovo» lavoro con il vecchio, sia perché nel database non c'è traccia del Runtime.

Utilizzare Superrase. Che illustra in maniera progressiva come utilizzare Superrase 4. La trattazione si svolge su circa 30 capitoli, per un totale di circa 400 pagine, e fa riferimento agli esempi, in inglese, forniti con il prodotto.

Figure 1 — Precision Software Superrase 4. Formato dei Rubricati (PC).

Tutte le operazioni che non siano di mera digitazione di dati si accendono, eseguite tramite definizioni e finiture di dettaglio in che l'interazione delle varie operazioni è fortemente guidate. Anche le operazioni di dettaglio dell'archivio, qualsiasi sia il tipo di dato in uso, si può eseguire con gli specifici pulsanti, analoghi a quelli di un comune editor di testi.



Figure 2 — Precision Software Superrase 4. Modulo Multimediale. Una delle applicazioni fornite come materiale dimostrativo, contiene un Modulo Multimediale in cui, oltre alle parti testuali dell'archivio, compaiono anche immagini e filmati «in movimento». Esistono comandi che permettono di sfogliare le immagini e i filmati in movimento, e di farli apparire in un formato di visualizzazione di tipo «slide».

richiesti per la realizzazione di una procedura di Controllo Magazzino, dell'analisi dei dati fino ai listati: pubblicati nel manuale, dei vari programmi necessari.

In fondo una serie di pagine intitolate Superbase 4 Supplement, in pratica l'elenco degli aggiornamenti tra la versione 1.11 e la 1.2.

In definitiva una manualistica ricca e voluminosa, ma che è ancora bilague e biver sone.

I dischetti sono 4 nella versione da 3.5 720 Kbyte e due in quella da 5.25 1.2 Mbyte. L'installazione, che come detto son



Figura 3 — Precision Software Superbase 4. DDE, DBASE4. Un'altra delle applicazioni in bundle come mostra la dimostrazione, con quelle sono state realizzate in buona parte le varie foto, utilizza una Libreria Dinamica (DLL) che aggiunge al Superbase 4 un "programma motore" per tracciare dei grafici di tipo business. La qualità del grafico non è eccezionale ma è molto interessante da verificare conosciuta mentre l'utilizzo della DLL.



Figura 4 — Precision Software Superbase 4. DDE, Superbase 4 può An per la DDE. Sempre in questa particolare per altre applicazioni (DDE Client di prendere un sistema applicativo e da DDE Client è utilizzato dalle funzioni DDE può avvenire tanto un semplice Taglia e Cuci o sfruttando qualsiasi comando di programmazione.



presenta nessuna particolarità: esegue la decompressione dei file per cui, alla fine, l'occupazione dell'hard disk, compresi i file di prova, risulta essere di circa 2 megabyte.

## L'ambiente

In figura 1 vediamo come si presenta al lancio la videtta Superbase 4. Abbiamo nem

per la zona vuota: intesa con le spiegazioni dei bottoni VCR.

La prima cosa che si nota è, sul basis del la videtta, proprio il pannello VCR: i bottoni ricompaiono le funzioni di un videoregistratore. Servono per eseguire lo scorrimento dell'archivio e sono, partendo da sinistra.

Pause, interrompe momentaneamente la visualizzazione dei record dell'archivio.

Figura 5 — Precision Software Superbase 4. Pro-gramma DBASE4. Il supporto da video DBASE4 è nome spesso anche anche per altri prodotti tipo (DBASE) privilegiato. Gli e per leggere a scrivere in formato DBASE. Superbase 4 consente di aprire in modalità di sola lettura gli archivi DBF, ad esempio per realizzare con questi Record di ricerca qualità DTP: permette gli Windows e poteva proibire con il vecchio dBASE.

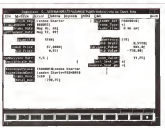
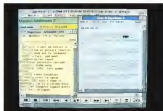


Figura 6 — Precision Software Superbase 4. Un archivio si può vedere in modo RECORDE (simile al EDIT del dBASE) o in modo TABELLA (WORDWARE) e in modo PAGINA: una stampa di macchine di Acquisizione Dati in cui nome dei campi e contenuto dei campi possono essere posizionati a scelta nella videtta.

Figure 7 — Precision Software Superbase 4 Editor di Test e Help Superbase 4 dispone di un proprio Editor di Test che può eseguire numerose funzioni. Ad esempio può scrivere per scrivere delle lettere personalizzate, basate sui campi dell'archivio Superbase 4, oppure per gestire dei campi di testo. Testi appresi per scrivere i programmi in BASIC. Un altro modo accennando ad una finestra Help Editor ad Help sono in un caso delle Windows



Le opzioni Importa ed Esporta permettono di convertire, nei due sensi, verso e da Superbase i dati nei formati più diffusi: ASCII, DBF, WKS, WK1, XLS, e DIF.

L'impronta da e verso dBASE è, come spesso accade anche per altri prodotti DBMS, privilegiata. Oltre a poter leggere e scrivere in formato dBASE, Superbase 4 consente di aprire, in modalità di sola lettura, gli archivi dBase. Ad esempio per realizzare con questo Report di ricerca quella DTP, qualche premessa di Windows, ma poco pensabile con il vecchio dBase.

Sotto elaboro trasvolante anche altre funzioni

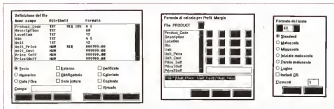


Figure 8 — Precision Software Superbase 4. Vari record della definizione di un Archivio Apple II file di definizione della struttura di un archivio nuovo con le classiche modalità Windows. Appaiono in sequenza diverse finestre di dialogo in cui vanno indicati i nomi dei campi e le loro funzionalità d'elaborazione. Nei campi calcolo si possono definire anche operatori di tipo relazionale come del Less of o della Request.

Stop: sospende definitivamente la visualizzazione dell'archivio. Serve anche per interrompere l'azione una volta selezionato.

Primo: serve per visualizzare il primo record dell'archivio.

Ritorno: permette di scorrere rapidamente i record in senso contrario all'ordine. Può essere interrotto dalla Pausa o dello Stop.

Record Precedente: si sposta su record precedente a quello attivo.

Record Attivo: in vista tabellare visualizza il record corrente. In vista maschietta, se questa dispone di più di una vetrina, seleziona la pagina predefinita o la successiva.

Record Successivo: si sposta sul record successivo a quello corrente.

Avanzamento Veloce: consente di scorrere i record velocemente.

Ultimo: si sposta velocemente sull'ultimo record.

Caricamento: mostra una finestra nella quale digitare le chiavi di ricerca. Funziona quando si sta utilizzando un indice.

Filtro: consente di indicare delle condizioni per selezionare i record da visualizzare.

Visualizza File Esterno: compendia all'elenco Macchina fotografica attiva i file esterni ad esempio dei file Grafix, presenti nella vetrina.

In alto ai note di menu ma c'è, il menu

con le opzioni, che, come tradizione nei prodotti sotto Windows, utilizza delle tendine.

#### FILE

Consente di effettuare le solite operazioni su File come Aprire, Chiudere, Stampare e Indicare file. Contiene anche le funzionalità relative ai Moduli, che consentono di visualizzare l'archivio con particolari formati esterni.

Come al solito troviamo in questo menu l'opzione Uscita.

#### MODIFICA

Presenta le opzioni di Taglia, Copia e Incolla semplice, Uscita, ad esempio, per duplicare i record, anche gruppi di record, e quelle per il collegamento Dinamico (DDO). L'opzione Taglia serve anche per cancellare un record da un file.

#### RECORD

Permette operazioni di tipo «individuale» come Nuovo, Duplica, Aggiorna.

#### ELABORA

Serve per operazioni di tipo «massimale». Contiene di gestire internamente le Query. Contiene le varie opzioni per la definizione, l'aggiornamento e l'esecuzione di una interrogazione.

per selezionare i file, per stampare etichette, per realizzare degli aggiornamenti «batch» di più record, ecc.

#### IMPOSTA

Permette di scegliere tra le tre diverse possibilità di scorrimento dell'archivio (fig. 8).

Vista Tabellare: visualizza l'archivio su righe e colonne, con la possibilità di cambiare le dimensioni direttamente sulle colonne (allo Excel). Vista Pagina: consente di modificare l'impostazione dei vari campi, ad esempio per creare una form. Vista Record: quella standard visualizza il record con i nomi dei campi sempre a sinistra.

Sotto Imposta troviamo anche varie opzioni di sistema, di configurazione dell'ambiente, della stampa, dell'impostazione, ecc.

#### UTILITA'

Attiva alcuni moduli esterni, come l'Editor di Test, il modulo Comunicazione, alcune funzioni di File Manager.

Attraverso le voci Utilità si attiva anche il gestore dei comandi Micro.

Superbase 4 dispone di un proprio Editor dei Test che può eseguire numerose funzioni. Ad esempio scrivere delle lettere personalizzate, basate sui campi dell'archivio Superbase, oppure può servire per gestire dei campi di tipo Testo oppure per scrivere i

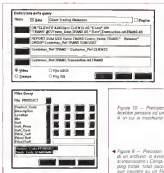


Figure 8 — Precision Software Superbase 4 — Creazione di una Query. La Query ovvero l'interrogazione di un archivio, si avvale di una specifica finestra di dialogo, suddivisa in quattro sezioni differenti: in cui si inseriscono i Campi «Criteri di Selezione», «Criteri di Ordinamento» e le eventuali opzioni di tipo Grouping (totali, totali parziali, ecc.). La Query, che può essere memorizzata per via successiva, può inviare il suo risultato su un file ISB o ASCII, sul video o su stampo.

programmi in DML. Nella foto 7 lo abbiamo accompagnato ad una finestra Help. Editor ed Help sono anch'essi delle Windows.

#### DML

Oltre al Registratore di Macro (menu Utile), utile per un primo livello di programmazione, Superbase 4 dispone di linguaggio con il quale sviluppare applicazioni più complesse: il DML, il Database Management Language di Superbase 4, include i comandi equivalenti di tutti i comandi di menu e comandi tipici di programmazione che seguono una sintassi tipo Basic.

#### La fase della costruzione dell'archivio

Per creare un nuovo archivio si lancia il comando File Nuovo. Appare una finestra di dialogo, Definizione Modulo (Fig. 8), in cui vanno digitati ogni per ogni i nomi dei campi. Le caratteristiche definibili per ciascun campo sono numerosissime e si attivano per mezzo di una serie di ulteriori finestre di dialogo. Nella figura 12 ne vediamo un bel po'.

Riguardando ora il contenuto del campo (modalità di visualizzazione, di conversione, ecc.) se la sua estetica è già formata, assente dal contenuto del campo.

Ottimo solo la possibilità di inserire, nei campi ordinati, funzioni (che un tempo si sarebbero definite «choccolatine»). Tra queste la funzione relazionale LOGROUP e REQUEST, che lavorano su archivi esterni.

#### L'utilizzo dell'archivio

La Query ovvero l'interrogazione di un archivio, si avvale di una specifica finestra di

dialogo (Fig. 9), suddivisa in quattro sezioni differenti, ciascuna delle quali attua una specifica ulteriore finestra di dialogo che va riempita; notando a tante altre finestre che mostrano via via le varie opzioni.

Alla fine viene fuori una istruzione Query, divisa nelle quattro parti, in cui si può cogliere una certa somiglianza con la sintassi del SQL.

Le parti sono Campi: Criteri di Report, Criteri di Selezione, Criteri di Ordinamento. I criteri di Report sono in pratica le operazioni di Grouping. La Query, che può essere memorizzata per via successiva, può inviare il suo risultato su un file ISB o ASCII, sul video o su stampo.

#### Il generatore del Modulo

Si tratta di un programma isolato, richiamabile per mezzo di una sua icona o anche dall'interno del Superbase 4, ed accessibile rispetto al Superbase stesso, che serve per confezionare Moduli (Marchese di Acquaforte) il contenuto grafico appare Report Tot Modulo, una volta creato, potrà ridimensionarsi per mezzo di una apposita voce del menu File dall'interno del Superbase.

Utilizzando un ambiente operativo molto simile a quello di un prodotto di grafica di tipo Painting (Fig. 10) con il Generatore di Moduli si disegnano quindi visivamente le equazioni, memorizzate e plurimediate, waquette di accorciamento report tradizionali: stampe di tipo modulare, ecc.

Il Modulo, qualsiasi sia la sua destinazione, può contenere dati, elementi testuali, elementi grafici, letteralmente «disegnati» con i vari tool a disposizione: elementi logici. Con questo termine si intende Campi, Bottons



Figure 10 — Precision Software Superbase 4 — Editor del Modulo e del Report. Questa veduta, che avrebbe pensato ad un prodotto di tipo Paint, in realtà è il generatore di Moduli e di Report del Superbase 4 in cui si trasformano comandi di collegamento con gli archivi con comandi di disegno visto e proprio.

Alla fine del lavoro di composizione il Modulo deve essere ovviamente collegato ad un Database, per mezzo di una specifica opzione di Menu.

#### Conclusioni

Non abbiamo osato per nulla alcune «funzionalità» del esempio il «Modulo Comunità» con il quale si possono eseguire tutti i sistemi di file via Modem, e non abbiamo, in pratica, approfondito nessun argomento, anche dei più importanti.

In un prossimo numero, nell'ambito della rubrica Database, ci sposteremo di esplorare un po' più a fondo le capacità «relazionali» del Superbase 4, che, in questa prova, abbiamo lasciato come numero di pagine, non abbiamo fatto in tempo a descrivere.

In conclusione, per chi è in cerca di approfondimento sopra citati, il Superbase 4 ci è sembrato un prodotto estremamente interessante, soprattutto per l'ampia gamma di aree applicative che può coprire, dal gestionale (classico), al form-filling, alle applicazioni Multiple data, alle applicazioni basate sull'interrogazione via canali DDE, con il «creatore» di Windows.

Il suo uso è estremamente facilitato dall'interfaccia grafica, soprattutto nelle fasi iniziali, che sono in genere le più critiche di definizione degli Archivi e dei Moduli di acquisizione, in cui risultano ben combinate le sue notevoli potenzialità in termini di elementi definibili e la sua efficacia in termini di strumento operativo a disposizione.

Per chi è alla ricerca di nuovi prodotti sotto Windows, ed in attesa dell'effettiva uscita delle decine di prodotti annunciati, Superbase 4 è un prodotto da prendere sicuramente in considerazione.

**NUOVI SISTEMI** - PC AT/286 - PC AT/386 - PC AT/486



## AT 80286 12 May

- ☐ Click 13 after a wait.
- ☐ 1 MB RAM
- ☐ CTEL AT Bus
- ☐ Drive 1.44 MB
- ☐ HD 45 MB at 3us
- ☐ SX VGA 800x600
- ☐ Doppia SX seriale
- ☐ SX paralleli
- ☐ Case Minilower
- ☐ Tastiera estesa

L. 1.248.000

## AT 80286 16 Mar

- ☐ Clock 16 Mhz or wait
- ☐ 1 MB RAM
- ☐ CTEL AT Bus
- ☐ Drive 1.44 MB
- ☐ HD 40 MB at Bus
- ☐ SX VGA 800x600
- ☐ Doppla SX serial
- ☐ SX parallel
- ☐ Case Minitor
- ☐ Toolbars options

L. 1.375.000

## AT 80386 25 May

- ☐ Clock 35 Mhz o wait
- ☐ 1 MB RAM
- ☐ CTRL AT Bus
- ☐ Drive 1.44 MB
- ☐ HD 45 MB at Bus
- ☐ SK VGA 800x600
- ☐ Doppia SK seriale
- ☐ SK parallela
- ☐ Cass Minicom
- ☐ Tariffe opzioni

L. 2,448,000

## AT 80366.33 MHz

- ☐ Clock 33 Mhz a unit
- ☐ 64 KB Cache Memory
- ☐ 1 MB RAM
- ☐ CTRL AT Bus
- ☐ Drive 1 44 MB
- ☐ HD 90 MB at Bus
- ☐ SE VGA 800x600
- ☐ Doppia SE scrinio
- ☐ SN parallela
- ☐ Case Tower
- ☐ Tastiera seriale

T. 3.150.000

## AT RCMR 25 May

- ☐ Clock 25 Mhz a wait
- ☐ 128 Cache Memory
- ☐ 4 MB RAM
- ☐ CTCL AT Bus
- ☐ Drive 1.44 MB
- ☐ HD 90 MB at Bus
- ☐ SX VGA 1024x768
- ☐ Doppia SX serial
- ☐ SX parallel
- ☐ Case Tower
- ☐ Tastiera esterna

L. 5.592.000

I SUDDETTI PREZZI SI INTENDONO ESCLUSO I.V.A.



PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE, ASSISTENZA  
COMPUTERS ED ACCESSORI  
STABILIMENTO: VIA BARI 4 TRIV  
SEDE COMMERCIALE  
C.SO DEL MEZZOGIORNO EM. 1  
71018 FOGGIA (ITALY)  
TEL. 0874/60001 FAX 0874/60001

FRANCHISING  
BUSINESS  
FORMAT  
MERCHANDISING  
LICENSING

HARDWARE  
SOFTWARE  
TELEFONIA  
COMPONENTISTICA  
MOBILI PER UFFICIO

## APR 17 20

COSEME 200  
GVS INFORMATICA  
LA COMPUTER  
DE COMPUTER

## MAY 1996

OREGON INFORMATION      Pa. Assoc. of COMPOSERS (C)  
 T.I.M. INFORMATION      VA Assoc. of COMPOSERS  
 INCOMP HOUSE      Va. W. Union of T.E.R.M.O. (C)  
 SUSTAIN FORM      Washington, A.A. - 5533

## PLUG 1A

|                           |                                       |
|---------------------------|---------------------------------------|
| AUDIO VIDEO SYSTEM        | Pizza Hedges, 65 S. DEWEY #20         |
| CAPTOR TABINO             | Pizza Penna, 100 DANFORTH #40         |
| CEBOS INFORMATION         | Co Rome, 401 THOMAS                   |
| ELETTRONICA 2000          | Via Venezia, 57-TORIN (MI)            |
| LUMINEX VINCIGRO          | Via Genova, 55-BITTONIA (PS)          |
| SYSTEM SOFTWARE           | Co Rome, 1140 S.E. RICHMOND #30       |
| STAN TECHNOLOGY           | Nuova Torino, 400 - PIZZOLI 32 - #32  |
| STEREOMIA SOUND           | Via Garibaldi, 30-CATINATE (LS)       |
| TELEF. ELETTRONICA        | Via T. Arimondi, 40-04106 - MEDA (MI) |
| TORRELLA WATERS           | Via Verdi, 15 - SANVIGORIO (GR)       |
| VIDEO MARK                | Via D. Sassi - LECCE                  |
| VIDEO MARK                | Via dell'Università, 10 - LECCE       |
| WILLIAMS COMPUTER SYSTEMS | Via Safford, 10 - LECCE               |



☐ SI VAGLIANO PROPOSTE COMMERCIALI PER ZONE LIBERE

Il 12 e 13 maggio scorsi si è disputato quello che pomposamente è stato definito il Primo Torneo di Crobots di MC-Link. Proposto ed organizzato nell'ambito della conferenza dedicata agli intelligenzisti di MC-Link, ha visto la partecipazione di otto agguerritissimi concorrenti che si sono scontrati secondo uno schema esaltativo del tipo «tutti contro tutti». L'esperimento è riuscito perfettamente perché non tentare ora un'iniziativa analoga, ma più estesa, a livello di MCmicrocomputer?

## Il Primo Torneo di Crobots di MC-Link

di Corrado Gassiotto

**E**ssattamente un anno fa, su MC 97 del giugno 1990, parlai su queste pagine di Crobots. Per chi non si ricordasse di cosa si trattava dico brevemente che Crobots è un interessante gioco che simula uno scontro fra «robot da combattimento». Questi robot sono costituiti da un hardware molto semplice che dà loro sostanzialmente la capacità di spostarsi, di localizzare un avversario e di sparare con un cannone. Durante il combattimento essi agiscono sotto il controllo di un apposito programma che costituisce, se vogliamo, la loro «intelligenza». La sostanza del gioco consiste appunto nello scrivere questi programmi di controllo, fatto ciò, i vari robot, controllati ciascuno da un programma, vengono fatti scontrare tra di loro ed il sopravvissuto viene dichiarato vincitore. Scopo del gioco è ovviamente quello di mettere a punto il programma più efficiente, ovvero quello che assicura al robot le maggiori possibilità di sopravvivenza.

Punto interessante del gioco è il fatto che i robot vengono programmati in C, o per meglio dire in un esteso subset del C di K&R. Ciò rende Crobots molto intere-

sante per i programmatori C ed anche per chi sta imparando tale linguaggio, dato che le principali caratteristiche di tale linguaggio vi sono correttamente implementate. Rimando per maggiori dettagli al citato numero di MC ma ricordo, per concludere questa premessa, che lo speciale compilatore che permette di giocare a Crobots è un programma ShareWare diffuso su tutte le BBS del mondo (oltre che su MC-Link) ed esiste sia per MS-DOS che per Amiga.

Vi invito caldamente a procurarne una copia ed a provare il gioco, che vi farà passare ore interessanti. Ma naturalmente la cosa migliore è far giocare i propri robot contro quelli scritti da qualcun altro, e allora cosa c'è di meglio di un bel torneo?

### Il Torneo di MC-Link

Nell'area /goc/mstengm di MC-Link, che come molti di voi sapranno è la controparte telematica della rubrica intelliGIOCHI di MCmicrocomputer, è sorto negli scorsi mesi un certo fermento in merito a Crobots. La proposta di organizzare un torneo di tale gioco, che avevo lanciato da queste pagine in chiusura della

puntata dello scorso giugno, ha infatti trovato una buona accoglienza ed una consistente risposta soprattutto nel pubblico di intelligenzisti telematici, i quali grazie al modem hanno egregiamente superato la barriera della comunicazione postale e possono dunque permettersi un'interazione più diretta ed efficace con lo spazio ludico di cui mi occupo.

Nelle scorse settimane è stata così ripresa in Area l'idea di un torneo di Crobots. Propugnata da un piccolo ma agguerrito gruppo di appassionati, essa ha man mano preso corpo ed è stata discussa pubblicamente fino a prendere definitiva consistenza. Così, mentre arrivavano man mano le adesioni, ho provveduto a stilare un regolamento, ed infine ho dato il via alla tensione.

Gli scontri iniziati di quello che ho denominato Primo Torneo di Crobots di MC-Link si sono svolti domenica 12 maggio. Otto i partecipanti, di cui potete vedere un elenco in figura 1, che molte aspettative alimentavano nel cuore dei rispettivi autori. I combattimenti sono stati duri ma leali (e ci mancherebbe...) ed il torneo è stato accolto con soddisfazione da tutti, tanto che si

parlerà già della prossima edizione. Ma di questo vi dirò in conclusione.

### Le regole del torneo

Diamo uno sguardo alle regole del torneo prima di vedermi a nautare.

La prima idea di base è stata quella di far combattere i concorrenti non in scontri singoli (ossia uno contro uno), ma in scontri multipli di quattro robot per volta. Infatti se è abbastanza facile scrivere un robot in grado di comportarsi bene contro un avversario singolo, molto più difficile è scrivere uno che sia in grado di spuntarla contro tre avversari contemporaneamente.

La seconda idea è stata quella del «tutti contro tutti». Ogni robot avrebbe dovuto combattere contro tutti gli altri affinché la sua posizione nella graduatoria potesse essere un vero indice del suo comportamento globale. Ciò significava effettuare un gioco completo senza turni eliminatori o selezioni parziali.

La terza idea è stata quella di scoraggiare le strategie di comportamento puramente difensive incoraggiando nel contempo quelle offensive. Ciò, ovviamente, al fine di



evitare che tattiche di «cattoneccia», poco interessanti ed eleganti, risultassero alla lunga premianti per chi le attuava. Di ciò ho riservato il meccanismo di assegnazione del punteggio.

L'ultima idea era quella di far sì che i risultati ottenuti dalla simulazione fossero ragionevolmente affidabili: dal punto di vista statistico. Ciò voleva dire effettuare un elevato numero di combattimenti per ogni quoziente di robot al fine di eliminare l'effetto delle fluttuazioni casuali dei singoli esiti.

Sulla base di queste quattro idee fondamentali il regolamento è stato dunque definito nei termini seguenti. Per quanto riguarda la struttura degli incontri: (1) ogni robot avrebbe combattuto contro tutti gli altri, ma non contro se stesso; (2) gli incontri sarebbero avvenuti fra quattro robot alla volta, tutti differenti fra loro; (3) sarebbe stato disputato un incontro per ciascuna delle possibili combinazioni di quattro robot scelti fra gli otto partecipanti; (4) ogni incontro sarebbe stato costituito da un lotto di cento partite giocate in successione. Per quanto riguarda invece i meccanismi di assegnazione del punteggio: (1) al termine di un incontro ciascun robot avrebbe ricevuto tre punti per ogni partita vinta, un punto per ogni partita pareggiata e nessun punto per le partite perse; (2) le partite sarebbero state terminate in pareggio al superamento dei 200.000 cicli di gioco della CPU simulata. (Quest'ultima regola, che impone un limite molto elevato alla durata delle partite, serviva per ridurre le probabilità che esse finissero in pareggio per cause accidentali piuttosto che per una reale equipotenza dei concorrenti).

Per quanto riguarda infine le norme contingenti di natura organizzativa, il torneo si sarebbe svolto sotto il mio controllo secondo un calen-

dario di incontri generato in anticipo e pubblicato in area prima del suo inizio. I sorgenti dei robot concorrenti mi sarebbero stati inviati dagli autori in forma privata lasciando la Hibox di MC-Link e sarebbero rimasti riservati fino a torneo terminato (per evitare pericoli di «spionaggio»), dopodiché li avrei resi pubblici. E così in effetti è avvenuto.

### Lo svolgimento

Il torneo è iniziato, come dovuto, la sera di domenica 12 maggio, arena degli scontri un 386/33 che, nelle previsioni, avrebbe impiegato fra le quindici e le venti ore per svolgere le centomila partite nelle quali il torneo si articolava. Perché settimana? Perché il numero totale degli incontri, in base alla regola, era settanta (più alle combinazioni semplici di otto elementi presi quattro per volta), e ciascuno di essi consisteva in cento partite. Con queste premesse, alla fine del torneo ciascun robot avrebbe disputato 3.500 partite, incontrando ciascun altro robot in ben 1.500 di esse.

I vari incontri si sono succeduti l'uno all'altro sotto il controllo di un apposito programma batch il quale invocava, con le opportune opzioni, l'eseguibile di pubblico dominio CROBOTS.EXE (anch'esso richiamato in modalità batch) pesandogli

di volta in volta i sorgenti dei robot di turno. I risultati grezzi di ciascun incontro venivano man mano salvati su file e quindi ripresi e postelaborati per ottenere un log completo dello svolgimento del torneo, nel frattempo venivano anche assegnati i punteggi ai concorrenti. I risultati così «ripuliti» venivano quindi importati in uno spreadsheet che provvedeva ad elaborare la classifica ed a produrre alcune statistiche sui rendimenti dei concorrenti.

È silenzioso torneo e andato avanti all'interno del computer per un paio di giorni effettivi, senza che la macchina tradisse in modo sensibile la sua partecipazione, in qualità di arbitro supremo, e così rapide e cuente battaglie. Nella serata di martedì, dopo diversa pausa nello svolgimento degli incontri, il foglio elettronico ha infine speso tutto il tanto atteso responso che consegnava il vincitore del Primo Torneo di Crobots di MC-Link.

### I risultati

Vediamo dunque in figura 2 la tabella finale che riporta in modo sintetico i risultati del torneo. Per ciascun robot concorrente sono indicati: il numero di partite disputate in totale, il numero di partite vinte, pareggiate e perse, la percentuale di partite vinte, pareggiate e perse, il punteggio conclusivo ottenuto,

| Robot   | Autore             |
|---------|--------------------|
| et_1    | Luigi Morelli      |
| et_2    | Luigi Morelli      |
| killer  | Fabio Speranza     |
| killer  | Enrico Colombini   |
| senex_1 | Vincenzo Benincasa |
| rob1    | Roberto Carrati    |
| senexer | Corrado Giustozzi  |
| York    | Ritorno De Simone  |

Figura 2 — L'elenco dei partecipanti al torneo con i rispettivi autori

l'efficienza dimostrata (il punteggio, per definizione, è dato dalla somma fra il numero di vittorie moltiplicato tre ed il numero dei pareggi). L'efficienza è invece il rapporto, espresso come per cento, fra il numero di punti teoricamente conquistabili in caso di comportamento perfetto (tutte vittorie) ed il numero di punti effettivamente conquistati, esito di ovviamente una misura oggettiva della prestazione di un concorrente in quanto indica quanto il suo punteggio si discosta da quello massimo in linea di principio conseguibile.

Come si vede è risultato largamente vincitore senex\_1 di Vincenzo Benincasa, seguito da killer di Enrico Colombini e, con grande distacco, da et\_2 di Luigi Morelli.

Ma lasciatemi fare qualche commento alla classifica. È intanto evidente la su-

| Robot   | Giocate | Vinte | Nelle | Perse | Vinte | Nelle | Perse | Punti | Effic. |
|---------|---------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|
| senex_1 | 3.500   | 3.075 | 360   | 265   | 87,9% | 4,6%  | 7,6%  | 9.385 | 89,4%  |
| killer  | 3.500   | 3.087 | 386   | 1.287 | 54,5% | 8,7%  | 36,8% | 8.827 | 57,4%  |
| et_2    | 3.500   | 584   | 0     | 2.956 | 14,4% | 0,0%  | 85,6% | 1.512 | 14,4%  |
| rob1    | 3.500   | 213   | 535   | 2.762 | 6,3%  | 15,4% | 78,9% | 1.164 | 11,1%  |
| York    | 3.500   | 268   | 0     | 3.232 | 10,9% | 0,2%  | 88,9% | 1.188 | 10,9%  |
| senexer | 3.500   | 239   | 144   | 3.117 | 6,4%  | 4,1%  | 89,1% | 861   | 8,3%   |
| killer  | 3.500   | 75    | 3     | 3.424 | 2,1%  | 0,0%  | 97,9% | 226   | 2,3%   |
| et_1    | 3.500   | 64    | 2     | 3.434 | 1,0%  | 0,1%  | 98,1% | 194   | 1,0%   |

Figura 2 — Il quadro riassuntivo dei risultati del torneo

penalità schiacciata dei primi due concorrenti sugli ultimi il terzo in classifica. ad esempio, ha concluso con un punteggio che è circa un quarto rispetto a quello del secondo e circa un sesto rispetto a quello del primo. Guardando meglio si nota anche la netta superiorità di *nerus...?* su *killer* mentre infatti l'efficienza del secondo è del 57%, che penalità è un valore già molto buono, il primo ha un'efficienza vicina al 50%, ossia si comporta in modo praticamente perfetto. Il terzo classificato ha un'efficienza del solo 14%, paragonabile dunque a quella dei concorrenti che lo seguono. Insomma, complimenti vivissimi a Vincenzo Benincasa che sembra aver messo a punto una macchina bellica realmente imbattibile, ad anche ad Enrico Colombari la cui creatura sembra l'unica in grado di contrastare in qualche misura quella di Vincenzo.

Ma vediamo qualche altro dato che vale forse la pena sottolineare: il titolo di *chassis*. Il programma *ef...2* sembra avere un comportamento digitale: o vince o perde, senza mai patteggiare! In questo gli sono vicini anche *hunter* *et...?* e *york*. Il programma che invece ha collezionato il maggior numero di paraggi in assoluto è *rob1*, il quale in effetti pareggia molto più di quanto non vinca, questa caratteristica, nonostante il meccanismo di assegnazione dei punteggi, lo ha portato a piazzarsi davanti a *york* che pure ha vinto molte più partite di lui. Per quanto riguarda il numero di partite perse si noti come questo valore sia molto simile fra *york* e *scanner*; il punteggio finale in questo caso è stato deciso proprio dal numero di partite, molto inferiore nel caso di *york*.

## Conclusioni

Questo è dunque stato il Primo Torneo di Crobot di MC-Link. Una cosa piccola e casareccia, indubbiamente,

```

1: /* NERUS_1.T */
2: /* Vincenzo Benincasa */
3:
4: int d, pa, ang;
5: main()
6: {
7:   drive(0,100);
8:   while(loc_x()<960) spara();
9:   drive(90,0);
10:  while(speed()>49) spara();
11:
12:  ang=270;
13:  while(1)
14:  {
15:    drive(90,100);
16:    while(loc_y()<320) spara();
17:    drive(270,0);
18:
19:    while(speed() > 49) spara();
20:
21:    drive(270,100);
22:    while(loc_y()>80) spara();
23:    drive(90,0);
24:
25:    while(speed() > 49) spara();
26:  }
27:
28: }
29:
30: spara()
31: {
32:   int range;
33:
34:   if(range==can(ang,10))
35:     cannon(ang,range);
36:   else
37:   {
38:     ang+=30;
39:     if(ang>70) ang=270;
40:   }
41: }
42:

```

LISTA 1 - Il primo classificato *nerus...?*

ma riuscita bene e che ha fatto diventare sia coloro che l'hanno vissuta in prima persona sia gli spettatori esseri "vivi" e a questo proposito sottolineare che, proprio mentre sto scrivendo Luigi Morelli (l'autore del robot classificatosi terzo) sta curando lo svolgimento di un torneo parallelo con i medesimi concorrenti, nel quale però gli scontri sono tutti singoli: ciò ha lo scopo di verificare se i rapporti relativi di forze rimangono immutati al variare delle regole del combattimento.

Non ho ancora i risultati di questa interessante verifica, ma gli appassionati potranno trovarli su MC-Link. Aggiungo anzi che nell'area programmi del sistema potete trovare i sorgenti degli otto partecipanti al torneo così come un file contenente i risultati analitici dei vari incontri, utile per effettuare confronti nel caso che volesse ripetere la simulazione a casa vostra. Per chi non avesse tuttavia ancora accesso al sistema, pubblico il testo del primo classificato in modo che possa essere studiato

con la dovuta attenzione.

È a questo punto l'unico di nuovo l'annuncio che un anno fa non suscitò molto interesse presso i miei lettori: di carta È molto probabile che, verso il prossimo autunno, io organizzi il Secondo Torneo di Crobot di MC-Link. Mi piacerebbe che esso diventasse in effetti un vero e proprio Torneo Italiano con partecipazione estesa a tutti i lettori di *McMicrocomputer* e non solo agli utenti di MC-Link. Se l'idea vi interessa non dovete fare altro che mandarmi, opportunamente entro la fine di settembre, il vostro robot da combattimento. Ecco le uniche formalità: (1) il robot deve essere in sorgente, registrato in formato ASCII su un supporto magnetico compatibile MS-DOS, (2) un commento in testa al programma deve indicare chiaramente nome e cognome dell'autore, (3) deve essere incluso un testo (su carta o su supporto magnetico) purché in formato ASCII che riporti le generalità dell'autore complete di indirizzo e recapito telefonico, e comprenda una breve spiegazione della strategia applicata dal programma. In alternativa all'invio del dischetto, gli abbonati ad MC-Link possono far pervenire tramite Filebox uno o più file anche compressi, purché decomprimibili in ambiente MS-DOS) contenenti quanto richiesto.

Spero che questa volta, sulla scia del torneo appena concluso, parteciperete numerosi. Aspetto dunque le vostre risposte, che comunque non mancherò di sollecitare nuovamente su queste pagine dopo l'estate quando presumibilmente sarà stata fissata la data di inizio del torneo.

Cominciate dunque ad esercitarvi, mi raccomando! Chissà che non riusciate a trovare il sistema di battere quel mostro di efficienza che è *nerus...?*

A neriad@ fra trenta giorni.



# EASYDATA

leader per l'informatica personale  
Via A. Omodeo 21/29 - 00179 Roma  
Tel 06/7858020  
Fax 06/7806030

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA  
TUTTI I PREZZI SI INTENDONO IVA  
ESCLUSA - LA GARANZIA HA LA  
DURATA DI UN ANNO - SI EFFETTUANO  
SPEDIZIONI TRAMITE CORRIERE  
ESPRESSO O POSTA-CHESTICI IL  
NOSTRO LISTINO È COMPLETO.  
DISPONIAMO DI CARTE ABBONDI  
PER TUTTE LE ESIGENZE - VENDITE  
RAFFAZZI DA 5 A 48 MESI PER I  
RESIDENTI NELLE LAZIO-VENEZIA A  
TROVARE-RI APPETIAMO.

## MS/DOS COMPATIBILI

### ATTENZIONE

Tutti i PC compatibili assemblati nei nostri  
laboratori dispongono di una garanzia  
"Completa" della durata di un anno, che prevede  
la sostituzione di qualsiasi componente (tasto  
compresi disco e hard-disk).  
Disponiamo di un altrettanto laborante in sede.  
Ricordati che abbiamo diversi anni di esperienza  
e che i componenti utilizzati sono selezionati e tra  
i migliori disponibili.

AMPIE DIMOSTRAZIONI IN SEDE - DISPONIBILITÀ DI PACCHETTI SOFTWARE

### EasyPower286/21

80286-ram 1024k-hd 44 mega  
1 drive-scheda video vga 800x600  
2 seriali - 1 parallelo - 1 joystick  
**L. 1.100.000**

### EasyPower386/25

80386-ram 2048k-hd 44 mega  
1 drive-scheda video vga 800x600  
2 seriali - 1 parallelo - 1 joystick  
**L. 1.890.000**

### EasyPower386/33

80386-ram 2048k-cm 32k-hd 44 mega  
1 drive-scheda video vga 800x600  
2 seriali - 1 parallelo - 1 joystick  
**L. 2.390.000**

### TITAN 486/25

80486-ram 2048k-cm 128k-hd 44 mega  
1 drive-scheda video vga 800x600  
2 seriali - 1 parallelo - 1 joystick  
**L. 3.990.000**

## portatili VERIDATA

### LAP POWER 286

6 kg-1 drive 1.44m-hd 40m  
schermo lcd retroilluminato vga  
uscite seriali, parallelo e video  
**L. 3.150.000**

### LAP POWER 386

6 kg-1 drive 1.44m-hd 40m  
schermo lcd retroilluminato vga  
uscite seriali, parallelo e video  
**L. 4.350.000**

**New!**

### EXECUTIVE 386sx

1.7 kg-1 drive 1.44m esterno-hd 20M-ram 7M  
schermo lcd a pannello retroilluminato in ris-  
oluzione vga con 32 livelli di grigio  
**L. 3.990.000**

## NOVITÀ!!! HP LASERJET IIIIP

4 PAGINE / MINUTO  
RAM 1 MEGA-ESP. 5 MEGA  
14 FONT BITMAPIED  
4 FONT SCALABILI  
LINGUAGGIO PCL5 CON RET

**L. 2.200.000**

in regalo cassetta personale 250 fogli  
e raccolta font software scalabili.

## LA SUPER OFFERTA DEL MESE

### Stampante Laser Star LS8-II

ram 1 mega-8 p/m  
4 font - 4 emulazioni  
**L. 1.990.000**

CRUISEK NEC L. 1.790.000  
ST BASE AMO L. 150.000  
FAX PHILIPS + COMTEL L. 810.000  
SCHNABER (MAGN) & FAX L. 480.000

## MONITOR

PHILIPS 8833II  
14" COLORE PER  
AMIGA  
L. 395.000

HANTAREX  
14" COLORE VGA  
640x480  
L. 460.000

CORDATA  
14" COLORE VGA  
1024x768  
L. 629.000

NEC 3D  
14" COLORE  
MULTISYNC  
L. 990.000

## STAMPANTI

CITIZEN SWIFT24  
80 COL-24 AGHI  
190 CPS-COLORE  
L. 849.000

CITIZEN SWIFT24X  
136 COL-24 AGHI  
190 CPS-CP-COLORE  
L. 899.000

STAR LC 20  
80 COL-9 AGHI  
190 CPS-4 FONT  
L. 335.000

STAR LC 200  
80 COL-9 AGHI  
225 CPS-COLORE  
L. 419.000

NEC P20  
80 COL-24 AGHI  
216 CPS-6 FONT  
L. 605.000

MANNESMAN MT82  
80 COL-24 AGHI  
CARICATORE FOGLI  
SINGOLI  
L. 550.000

## AMIGA

A500  
L. 629.000  
A2000  
L. 1.299.000

DAVE L34000  
EIA 302K L. 800.000  
HO 400K L. 800.000  
H400K L. 800.000  
SCANNER L. 300.000  
AT - NOE L. 300.000

# PC COMPATIBILI EUROSYSTEM

Qualità & convenienza

286 EuroSystem 12 MHz ..... 690.000  
286 EuroSystem 16 MHz ..... 770.000  
286 EuroSystem 20 MHz ..... 850.000  
CPU Intel 80286, cabinet "baby" con alimentatore 200 W, tastiera estesa 101 tasti, 1 MB Ram espandibile a 4 MB EMS, controller 2FD0/2HDD tecnologia IDE AT-bus, 1 disk drive 3"1/2 da 1.44 MB, scheda video dual Hercules+CGA, porta parallela Centronics, zoccolo per coprocessore opzionale, 0 wait states.

386-SX EuroSystem 16 MHz ..... 1.240.000  
386 EuroSystem 25 MHz ..... 1.640.000  
386 EuroSystem 33 MHz cache 64K ..... 2.060.000  
386 EuroSystem 40 MHz cache 64K ..... 2.390.000  
CPU Intel 80386, cabinet "baby" con alimentatore 200 W, tastiera estesa 101 tasti, 1 MB Ram espandibile a 8 MB EMS, controller 2FD0/2HDD tecnologia IDE AT-bus, 1 disk drive 3"1/2 da 1.44 MB, scheda video dual Hercules+CGA, porta parallela Centronics, zoccolo per coprocessore opzionale, 0 wait states.

486 EuroSystem 25 MHz ..... 3.250.000  
486 EuroSystem 33 MHz ..... 4.300.000  
CPU Intel 80486, cabinet "baby" con alimentatore 200 W, tastiera estesa 101 tasti, 1 MB Ram espandibile a 8 MB EMS, controller 2FD0/2HDD tecnologia IDE AT-bus, 1 disk drive 3"1/2 da 1.44 MB, scheda video dual Hercules+CGA, porta parallela Centronics, zoccolo per coprocessore opzionale, 0 wait states.

Configurazioni per 286/386/486:  
con secondo drive 3"1/2 da 1.2 MB ..... + 130.000  
con seriale multi IO AT (serie+printer+game) ..... + 25.000  
con VGA 800x600 256 KB Ram ..... + 90.000  
con SuperVGA 1024x768 1 MB Ram ..... + 250.000  
con hard disk Seagate 20 MB ..... + 230.000  
con hard disk Seagate 40 MB ..... + 430.000  
con hard disk Seagate 80 MB ..... + 670.000  
con hard disk Seagate 120 MB ..... + 915.000  
per ogni 1 MB Ram aggiuntivo ..... + 115.000  
con cabinet tower ..... + 165.000  
con monitor 14" diale monocromatico ..... 190.000  
con monitor 14" VGA monocromatico ..... 240.000  
con monitor 14" VGA Philg color 640x480 ..... 560.000  
con monitor 14" VGA multicolori 1024x768 ..... 695.000

XT EuroSystem 12 MHz ..... 480.000  
CPU Nec V20 compatibile 8088, cabinet "baby" con alimentatore 200 W, tastiera estesa 101 tasti, 512 KB Ram espandibile a 640 KB o 1 MB, controller 2FD0, 1 disk drive 5"1/4 da 360 KB, scheda video dual Hercules+CGA, porta parallela Centronics.

Configurazioni per XT:  
con secondo drive 5"1/4 da 720 KB ..... + 120.000  
con seriale multi IO XT (serie+printer+game) ..... + 35.000  
con VGA 800x600 256 KB Ram ..... + 90.000  
con hard disk Seagate 20 MB e controller ..... + 420.000  
con hard disk Seagate 40 MB e controller ..... + 690.000  
con 640 KB Ram ..... + 30.000  
con 1 MB Ram ..... + 60.000  
con monitor 14" diale monocromatico ..... 190.000  
con monitor 14" VGA monocromatico ..... 240.000  
con monitor 14" VGA color 640x480 ..... 560.000

## PORTATILI

Notebook NT-2100 ..... 2.990.000  
CPU Intel 80286 12 MHz, 1 MB Ram espandibile a 4, scheda VGA 640x480, schermo VGA 32 toni, 1 disk drive 3"1/2 da 1.44 MB, 1 hard disk 20 MB tecnologia IDE, borsa per trasporto, batterie ricaricabili, alimentatore esterno, peso 3 Kg.

Notebook NT-3100 ..... 3.990.000  
CPU Intel 80386 20 MHz, 1 MB Ram espandibile a 4, scheda VGA 640x480, schermo VGA 32 toni, 1 disk drive 3"1/2 da 1.44 MB, 1 hard disk 20 MB tecnologia IDE, borsa per trasporto, batterie ricaricabili, alimentatore esterno, peso 3 Kg.

Notebook Veridata ..... 4.990.000  
CPU Intel 80386 16 MHz, 1 MB Ram espandibile a 4, scheda VGA 640x480, schermo VGA 32 toni, 1 disk drive 3"1/2 da 1.44 MB, 1 hard disk 20 MB tecnologia IDE, borsa per trasporto, batterie ricaricabili, alimentatore esterno, peso 2 Kg, mouse touch-pad inserito nel computer.

## MAINBOARDS

Schede CPU complete di 1 MB Ram.  
Sostituite la vostra vecchia scheda madre con una nuova e più veloce!  
286 16 MHz ..... 299.000  
286 20 MHz ..... 399.000  
386 25 MHz ..... 1.299.000  
386 33 MHz 64 KB cache ..... 1.399.000  
486 25 MHz ..... 2.990.000

**Prezzi sempre IVA compresa**

**Viale Monte Nero 15**

**20135 Milano**

Tel. (02) 55.18.04.84 r.a.  
Fax (02) 55.18.01.05 (24 ore)

Negozio aperto al pubblico tutti i giorni  
dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Vendita anche per corrispondenza.



Tutti i prezzi sono prezzi di vendita al pubblico.

DEC

# Prosa, immagini ed ora rime

Sono passati molti mesi dall'avvio di Storyware ed a questo punto ne abbiamo viste di tutti i colori. Dopo la prima, spaventosa valanga di racconti, sono arrivati prima i fumetti, poi sono cominciati ad arrivare i racconti a puntate ed ora siamo giunti ai contributi «in versi». Ci manca solo qualche video-disco e poi avrete spedito di tutto. In realtà manca ancora una cosa: ve la chiedo nel seguito!

di Edoardo Petrucci

**S**ul numero 108 di MCmicrocomputer, nello spazio riservato alla posta (quella normale, non il nostro Storyware Flash), il Sommo MM a dato spazio e risposta ad una lettera di Alberto Sacco riparte al problema del plagio dei racconti, lettera che è stata poi riposta anche nel capitolo introduttivo della puntata precedente.

Senza tornare di nuovo sull'argomento (anche se molte lettere lo affrontano tutt'ora), voglio ricordarvi una frase scritta in quell'occasione da Marco Marmiro: «Lento una sfida: una Divina Commedia Zanchelli con libro e floppy (per MS-DOS o Mac a scelta) alla miglior Divina Commedia Informatica che neceveremo. Non credo che Dante si offenda».

Detto fatto! Qualche tempo dopo è arrivata in redazione una busta dal vago profumo di mani, dentro la quale, nemmeno a dirlo, si trovava la prima stesura di una Commedia Informatica che se pure è arduo definire «divina» è certamente spiritosa ed in attesa di altre e certamente la migliore, per ora!

Autore dell'opera è Fabio Campaneschi, imparato lo avete scommesso! Che risulti sulle Nere Chiere dell'Arsenale della Marina Militare di La Spezia, il quale tra l'altro dichiara di possederne anche il seguito di quanto inviato sin qui, minacciando addirittura di speditore «oss

ne avete il consiglio», dice Carlo Fabio, il consiglio lo deve avere tu, nello spedire certe robe, mettilo approssimativo, rime sfacciate, tanta più che facile! Vergognati!

Notatamente sto scherzando, in realtà il lavoro del nostro mannaio è piuttosto molto a tutti, sia per l'originalità della forma che per l'intelligente scelta del contenuto e dunque non potevo far altro che pubblicare il tutto ed invitare l'autore a completare l'invio, cosa entrambe che ho già fatto.

L'altro protagonista di questa puntata (in po') in ombra purtroppo, ma quando succedono cose di questa rilevanza è inevitabile! è quel Sivo Claudio di cui ho scritto il mese scorso la let-

tere di accompagnamento a l'interessante riflessione in essa contenuta.

Il discorso salta nuovamente, ma non salta il racconto e forse Sivo gradisce di più.

Che vi lascio alle due letture e naturalmente vi rimando all'quadro di Storyware Flash come sempre ne vale la pena!

## Cyb-Love

di Claudio Sivo

La voce di Amy lo raggiunge, nel buio. Una voce calda e pacifica, un poco roca, ma tenera, poco più di un bisbiglio.

— Ken. Vuoi fare l'amore?

Ken rapì gli occhi, lentamente. Il sibilo del vento, lo stormire delle foglie, il cantare dei grilli. Ogni suono sembrava aver abbandonato la piccola stanza. Non riusciva a percepire che il battito sordo del sangue nelle sue tempie, e niente altro.

— Temo di non avere capito. Vuoi ripetere? — nascose, stentando a riconoscere il suono della propria voce.

— Ti ho chiesto se vuoi fare l'amore con me. Hai capito benissimo. Ritengo che questo possa giovare al tuo equilibrio psicofisico.

Ken si tirò i pugni, quasi con rabbia. A poco a poco i suoni rassicuranti della natura tornavano ad affiorare alla sua coscienza e a sovrastare i battiti del suo cuore.

— No, non voglio fare l'amore. Non con te, almeno. Saresti capace di regalarmi ogni trenta secondi sul corretto angolo d'entrata del rapporto, della quantità di energie che potrei risparmiare se non perdessi l'amore nel baciarlo e nello stringerlo troppo forte, e di altre cento cose che in quanto umano non nego nemmeno ad immaginare. — Perché sono umano, io, sottolineo con rabbia. — Preferisco farne a meno, grazie. Forse non goverai al mio equilibrio psicofisico, né tantomeno al mio equilibrio armonico, ma certamente ne guarderai quel poco di orgoglio che mi è rimasto.

Il silenzio cadde tra di loro,



pu solido di una parana d'acciaio. Per venti lunghi, interminabili secondi, Ken semette che quel silenzio sarebbe durato in eterno.

— Per te sono sempre stata una Cyb, — riprese Amy, senza tradire nessuna emozione. — Un ibrido cibernetico, un computer organico in un corpo di carne. Ma per i tuoi compagni sono solo la Zamb, la Zambie. Poco più di un cadavere restituito alla vita. E per il suo diverso atteggiamento nei miei confronti, che siamo stati abituati per questa missione

Forse tuo malgrado. Credi che non sappia cosa ti tormenta? Ti sei innamorato di me stupidamente e non vuoi ammetterlo. Nemmeno a te stesso.

— Non confondere il sesso con l'amore. — rispose Ken, nel buio. Amy riprese a parlare, ignorando la sua interruzione.

— È strano, non hai mai tentato di prenderti con la forza. Forse perché sapevi che ti avresti spezzato un braccio, con tanta rancore, seguitando semplicemente quanto previsto dal mio pro-

gramma di autodifesa?

Ken le girò la schiena, scotato. Non voleva che la ragazza potesse leggere il turbamento nei suoi occhi. Il buio non avrebbe forse costruito un ostacolo sufficiente, per il suo sguardo non più completamente umano.

— Ken, posso sganciarmi dal Controllo Centrale, se vuoi.

Ken si mise a sedere, di scatto, incredulo.

— Vuoi dire che è possibile farlo?

— Sì, posso farlo. Ma solo per trenta minuti, non di più.

E questa volta ha ancora meno tempo. Dieci minuti, forse.

«Dio, come avevo bisogno di lei! Non sarebbe mai riuscito a spiegarlo quanto. Non con le parole, almeno. Era vero, l'amava. L'aveva sempre amata, prima ancora dell'incidente che aveva ridotto il suo corpo minuto ad un ammasso di carne straziata che non aveva nemmeno saputo identificare. Non aveva mai trovato le parole per dirglielo, quando Amy era ancora in vita. E dopo, e dopo l'aveva odiato, o ave-

## La Divina Commedia Informatica

di Fabio Campanese

### Introduzione

Nel mezzo di un programma applicativo estradimensionale col mouse molto silenzioso tenevo una finestra in modo attivo restando con il modem collegato.

Quando sul video appare l'elenco a tempo: un volto caro ed un tempo «amato» il gran porta, sì, il nostro Dante tutto azzurro è digitalizzato.

Con voce roca e molto lentamente mi disse: «Vieni meco nel gran disco della vita».

«Dov'è presente tanta e tanta gente che ogni partizione ne è garantita?»

Non dissi no, né sì, né nulla mi mosse frenando il dito verso i tasti così, da ignoto dalle culla iniziate verso un destino di gloria e fasti.

### 1 Partizione 1 Directory

La guida mi, tirare e destra l'indirizzo un gruppo di persone: ciascun sulla spalla dell'altro aveva la testa ad un segnale con scritto sopra «Messier Copione».

Ritorno lumi al mio maestro ed egli lesse mi rispose:

«Castor son tale che, quand'hanno il dritto».

ricompar dischi, libretti e cose.

Vanno guardando l'altra lavoro ed intanto si danno un gran diffare.

per scoprire quel cosa d'oro che non mandan già dover pagare».

«Non v'è di lesa? Chiedi spuntò contro chi copre così a men baste?»  
«Non c'è lesa, non v'è punto e, in fondo, tutti gli baston cassati».

### 2 Directory

Non distante dal gruppo virato staven dattila da mucchi di oggetti tutti nudi, col corpo semi straziato uomini e donne, fecerono richiare.

Con pochi passi andammo più vicini e tra le mani di questo povero vedemmo elenchi, e lunghissimi listi prometteri morte per questo strano.

«Ecco, tu vedi» mi fece il mio corsore  
«questi son degli abili accenti prometteron macchine d'altissima valore e ti ridano nostalgia perdenti».

Spesso non sanno neppure che cosa fanno ma sta sicuro che, sapendo abbandonare con scorno tuo e girando danno qualche buon dover comprare».

«Non v'è sistema — chiese impenna — per evitar tal no destino?»  
«Una soltanto — rispose il mio — siiper dove più dell'omino?».

### 3 Directory

Staven tutti chiusi in un pechero i seime perse dentro ad un cliente urlando forte, con DO di petto chiedendo a lor tutta le gente.

«Son pronta a dar — disse il mio lume — tutto quel che ave desiderato siamo riempiti di cerame e piume e fatto star tranquillo a anche begli».

La confusione dei prodotti fare abbaglia l'occhio e, secondo loro, tutti gli altri son vecchi e morti col Data Base. Non più lavoro!

Ma trov, sai, assai neppure dei venditor d'altra fatta decine di milioni di lire spase e calcoli ancor fatti all'antica».

### 2 Partizione 1 Directory

C'era in quell'angolo gran folla di persone: tutti col volto alto e la bocca ben aperta guardavano per un poco, poi si gettavano poche predazioni d'istinto con mosse sempre incerte.

«Chi son quei folli? Che ci cor qua si gela?»

«Fedeli — fece pensoso il lume mio — credono, un tempo alle promesse d'una mala tradio poi dal lor infido dio».

Lasciar andati, nel nome del mercato ad un destino duro e mesto.

L'urto Apple le sentì abbandonato s'imbocca, gode, le il sangue pesto,

D'intorno or guardo e non capisco poi a terra cade, sembra guivito o ripensa e poi assente combai dove sistema operativo?».

va creduto di odiarlo. Non sapeva più dove era il confine tra odio e amore, tra amore e desiderio.

Ken cerco le sue labbre, nel buio. Labbra fresche e inerte. Labbra umane. Senti sotto di sé il corpo acerbato della ragazza impedita, per poi rilassarsi e abbandonarsi, senza più riserve. La bacio dolcemente, a lungo, fino a sorprendersi del sapore dei loro baci. Perché quei baci ora sapevano di sale.

— Amy.

— Non è niente. Sono solo una stupida, solo una Zom-

bie, tornata per la seconda volta nel mondo dei vivi. Per farmi rinascere, la prima volta, e stato necessario decodificare la banca degli organi dell'Astronave. Il mio cervello era in possesso di informazioni troppo importanti, per permettere questo stupido corpo. Così, sono stata richiamata in vita. Se è vero, questa. Perché ora è l'Astronave Madre con il suo computer organico che regola telemetricamente le mie funzioni vitali, milionesimo per milionesimo. Battito cardiaco, 56. Temperatura cor-

porale, 36,7 gradi centigradi. Frequenza respiratoria, 18 colpi per minuto. Una ispirazione ogni quattro battiti cardiaci.

Pungeva, senza più intenzione, stringendosi a lui come una bambina smarrita.

— Quando dovrai essere stanca, o sentire dolore, nel mio corpo vengono simulate emissioni di endorfine. Se devo essere vigile e attenta, di adrenalina. E di zuccheri, e di glucogeni, e di neurotrasmettitori, dopamina, serotonina, efedrina. Per questo mi vedi sempre efficiente e

irresistibile. Per questo in me non vedi che un freddo computer organico, in grado di assisterti in questa missione esplorativa di assistente anche faccendiere, cosa che nessun computer di metallo, silicio e plastica potrà mai fare. Posso eseguire milioni di metastrutture per secondo, mantenere mappe tridimensionali della zona, analizzare l'atmosfera, l'acqua, i cibi. I miei occhi possono validamente sostituire le telecamere, il mio naso e la mia bocca qualsiasi laboratorio chimico portatile.

## 2 Directory

Lasciamo quella laida senza guardarci dietro perché intanto già si stende l'ombra di lato.

d'una struttura arcana di fili fatta e di vetro che a veder parei cadere ad ogni lato.

Colata cosa — spengo il prode al mio fianco —

ti lascia pensare respiri se uno li vedi? Montano lascia l'orlo smagrito e stanco e non quando l'ha fatto ne ha poi fedeli.

La rete essa è, e dentro stanno corbelli novelli con occhi e tutto attenti a che non si faccia danno che entrò solo il bello e non il brutto.

Essi son pochi, ma rompono abitudine della stanza son magli e stori. li vedi sempre chiusi in una stanza duri e son fin gli ammentatori.

## 3 Directory

Nel greve fondo di un solo circolo stretto tra pochi resti di programma pochi person facciano muro tenendo tra le mani dei diagrammi.

«Conosco questi qui — grande fare d'un tratto

son pochi sempre meno ma tra loro avevo sulle gambe, come un gatto sta lui, l'ideator dei forni.

Non fanno professione, par il pacer del fare o perdono le notti, dentro e amore. l'abbigliamento è il programma caro e senza, di sangue e di sudore.

Ed essi non disdegnano almen di quando in quando di cancelli in RAM linguaggio stono e digitare per ogni esseri a caso stende.

## 3 Partizione

### 1 Directory

Con moto circolare giungiamo in una sala

spiega di congegni e mucchi di denaro accosta ad un cassone stavo gran sala su essi, cernice bianco, un senso molto nero.

Cedeva nella cassa dentro e profusione insieme a suoi compen pensava intensamente e di loro laterale, grandissima emozione sorta di software, un pacchetto, ma molto lentamente.

Essi, soddisfatti, si davano gran pacche guardando so indotto i loro risultati sperando in cor loro che non facesse croche.

«Sto cosa tutto stono, coi bug melicisti».

Ridevan poi contenti, passando il loro lavoro al club dei venditori di cui già prima disse trovando molto rotolo nel chiedere assai «basta».

### 2 Directory

Ecco apparsi dinanzi a noi gente seria e di molto preparata dentro un caro travaso da buoi i geni della stampa, la Specializzati.

«Le Dite — saperlo ora dovrai — manco gran copia di materiale agli uomini al cui compito sta con la speranza che non vada male.

Provano, essi, testano, previene ancora se non comprendo cambian mano poi, dopo una mezza ora scovano, coi loro strano.

Sanno di tutto, tutto piante cele.

e chi li legge, con mente esaltata dicono bene o molto male a seconda della «nota» allegata!

### 3 Directory

Tutto di corsa li vidi avvicinarsi folle silenzio, vestita di buon gusto stavano accorti a non arruolare donne pinup, uomini fusto.

Reba di classe, mica sen schermi denaro molto, impigli a fronte non conosce dati e allora loro amiche non sono «corse».

Hanno ben speso, tutto lo sanno i loro milioni in quel destino che, rapidamente e senza affanno gli famosi prestano da tavolo.

Auto, moto, aereo, va deperduto l'han con loro come sarebbe Cook bello, caro, compatto, serve a tutto quel mio diesel!!! Un notebook!!!

### Conclusione

Già affini in fondo alla fetta avendo visto di tutto il mondo i miei ci ritroveremo all'uscita ormai evasori miei, e ci sentiamo tali.

Con grande gioia salute li guide ingrandiscono per le visioni avute ed ogni volle lasciar l'ultima gonda per tornare poi tra le sue volute.

Senti — mi disse — le mie parole antiche se davvero vuoi sapere com'è la vita spiega' sto caso, va con le tue amiche e coi Pascal, fatti tanti!

Non creder sai, amico caro che il computer guidi da solo! Se nel cervello non hai un bel fare nessuna macchina l'attinco al meglio.

Nessun computer, e nessun robot, potrà mai adattarsi alle situazioni come potrà fare io.

Perché, contrariamente a quanto tu o i tuoi compagni sembrino credere, posso pensare autonomamente. Pensare, non agire. È il libero arbitrio, che mi è negato il mio comportamento segue le priorità che qualche programmatore intese di volta in volta, missione per missione, in qualche parte recalcitra del mio cervello.

Ken le affiora una guancia, dolcemente.

— Calmati, adesso — imploro.

— Il mio cervello è l'equivalente di un computer neurale, con tre processori ben distinti, — continua Amy, stancamente. — Mentre le mie funzioni vitali sono controllate dall'Astronave Madre, il mio cervello ristrutturato può, contemporaneamente al pensiero cosciente, eseguire il programma impostogli dall'esterno. Ma sono sempre io, Amy Amy, non un mostro che ha usurpato il corpo della ragazza che amavi. Perché mi ami, un tempo. Ho capito anche questo, sai?

— Amy — mormora Ken. Avrebbe voluto dire: quanto

era stato stupido ed egoista, a non capire. Ma non riusciva a trovare le parole adatte. Accentua la sua stretta, aprendo che il suo abbraccio servisse più delle parole.

Amy riprese il suo discorso, con voce sommessa. Sembrava un poco più calma, ora.

— Così come è ora strutturato il mio cervello, non mi rendo nemmeno conto dei processi paralleli del mio pensiero, così come tu non ti rendi conto di quello che sta facendo il tuo pancreas in questo momento. Credi, la Amy che conoscevi vive sempre in me. Se sono incapace di ricordarmi del mio passato, ho sempre un presente, ed un futuro, per il quale voler vivere. Perché una parte di questo presente è di questo futuro è me, nessuno me la potrà mai togliere. Un giorno qualcuno potrebbe pensare di restituirmi del tutto il mio libero arbitrio, non credi?

Ken le accarezzò i lunghi capelli abbracci, soffrendo con lei.

— Ma ora sei libera, Amy. Libera, capisci? Non sei più una Cyb.

— Selo per poco. Troppo poco. Trenta minuti di pensiero e di comportamento autonomo ogni settantadue ore, non di più. Altrimenti il potenziale elettrochimico del mio cervello scenderebbe al di sotto dei limiti accettabili, e questo corpo diventerebbe ingovernabile. Perdersi il controllo dei miei sistemi, per prima cosa. Non è una spettacolo piacevole, posso assicurartelo. Ci ho provato, sai? A sganciarmi per un tempo più lungo, voglio dire. Poi perdersi il controllo della disambulazione, quello dei muscoli oculari, quello dei muscoli facciali. Qualche minuto ancora, e intervengo una paralisi totale, seguita da un blocco respiratorio. Il cuore batterà un altro poco, forse, e poi... Ma questo non avverrà! Non fino a che esista l'Astronave Madre, almeno, alla quale rimanderò il controllo delle mie funzioni vitali. Mi è concesso vivere, me non mi è concesso morire.

Ken cerco di baciarla, per

impedirle di proseguire. Ma Amy si strasse, piano.

— Trenta minuti di vita ogni settantadue ore forse sono meglio della morte. Forse, — sussurro.

Questa volta fu Amy, a baciarlo, e le sue labbra sapevano ancora di sale. Ma qualcosa nei suoi baci riuscì a roggerla.

— Tempo scaduto. Ken. Era di nuovo una Cyb, ora. Per Ken non sarebbe mai e poi mai stata semplicemente una Zomb, dopo quella notte. Mai più.

La mano della ragazza lo sfiorò, con rinnovata decisione.

— La mia proposta è sempre valida, Ken. Domani sarà una giornata faticosa. Se vuoi risparmiare energie, posso fare tutto io.

— No, grazie, — rispose Ken, amaro. — Buonanotte.

Le voltò le spalle con determinazione. Il battito sordo del sangue nelle sue tempie tornò a sovrastare ogni altro suono. Un turbine di pensieri gli vorcava nella testa, senza posa, come un nugolo di farfalle impazzite. Aveva visto il Controllore Telemetrico delle funzioni vitali di Amy, sull'Astronave. Non era più grande di un pacchetto di sigarette. Amy, avrebbe potuto portarselo appresso, come un malato di cuore il suo pace-maker. Se fosse riuscito a impadronirsi, e a riprogrammarlo in modo che la ragazza non fosse che se stessa... Anche se non sapeva in che modo Amy necevesse le sue istruzioni, se senza soluzione di continuità attraverso il Controllore Telemetrico, o in un'unica seduta di programmazione, impresa direttamente nel suo cervello prima di ogni missione, tramite sonde neuronali. Forse non sarebbe nemmeno stato necessario aprire illogicamente se la missione fosse riuscita avrebbe saputo battersi per ottenere quello che intendeva il loro giusto compenso. Se, forse, troppo se, troppi forse.

Ancora settantadue ore. Il sacco a pelo gli sembrò freddo, sempre più freddo, e la notte sempre più buia.

## Storyware Flash

— Per tutti gli amici di Storyware (Italia - Europa) — Ormai il ritmo degli anni dei vostri racconti si è stabilizzato. Si può su un livello ancora ampiamente superiore a qualsiasi ragionevole previsione.

Quella che invece tende ad aumentare in modo preoccupante è la lunghezza dei racconti, lunghezza già fissata in 10 cartelle maxime, ma che ritengo indispensabile ridurre ulteriormente (dando ad il cartello) per poter pubblicare quante più opere possibile.

Ricordo che per «cartelle» intendiamo 30 righe di 60 caratteri ciascuna.

— Per Riccardo Canale (e per tutti i «pubblici») — Ebbene sì, M.C. remunera gli autori da racconti pubblicati con un compenso simbolico pari a 120.000 lire.

Lo avverto: gli dati nella prima puntata della rubrica, ma evidentemente la notizia si era persa nel tempo, nonfermarla ora significa verosimilmente rapire i giornali della diga che trattiene la vostra fantasia, ma tacere sarebbe stato da infami. Abbiate comunque pietà di noi, non invogliateci!

— Per Paolo Suzzani (Teletel) — Le auguro che stia vivendo a che comente con i suoi colleghi «di lavoro» sono comprensibili ma ingiustificati.

Se il giudizio sui racconti che arrivano fosse determinato da elementi per così dire «velativi», il tuo loro fido, così ammassati non li avremmo nemmeno aperti ed invece, non essendo così che funzionano le cose, non solo lo abbiamo letto, ma ne abbiamo letti cento altri in condizioni pregiate.

Trenquili dunque, e pensate solo alle qualità dei contenuti. — Per tutti coloro che non sanno scrivere racconti, non sanno disegnare fumetti e non sanno comporre poesie ma che desiderano intraprendere nel nostro spazio (Italia e dintorni) — C'è una forma di espressione umana che non abbiamo ancora rimossa dalle pagine di Storyware ed è quella ispirata all'amorismo. Chiameremo questo «regolo nell'angolo».

### Comicware

e ci metteremo dentro tutte le barzellette, gli aneddoti divertenti i proverbi sardi, le segrete e quanti altri possa farci accendere del mondo dei computer, della sua magia, dei suoi «tic».

Come sempre saranno ammessi solo contributi «originali» (appartenti per lo più agli autori), anche se mi rendo conto che in questo caso il controllo sarà ancora più difficoltoso.

Per ora lancio l'idea, in seguito vedremo come va a finire e se del caso, avvieremo le attività ed alla maniera della Telematica Enigmistica le dei suoi innumerevoli tentativi di imitazione compenseremo ogni contributo pubblicato con una ricca somma. Contate!





# SE VOLETE SAPERE COME CAMBIA L'INFORMATICA, CHIEDETELO AL VOSTRO EDICOLANTE.

L'ora qui è il mensile di informatica sulla cresta dell'onda. **MCmicrocomputer**, la rivista che ogni mese vi guida attraverso i cambiamenti e le novità del mondo degli strumenti del futuro, con un team di professionisti che non vi lasciano mai soli nel grande mare dell'informatica. La più diffusa, completa, autorevole rivista di informatica.

**technimedia**

Technimedia: Roma, via Carlo Perini 9 tel. 06 4190300



Se non sapessi bene che fra qualche mese tutto lo scenario cambierà, sarei fortemente tentato di non interessarmi più all'interattività. Dopo questo caso assai grave perché non vedo in giro assolutamente simboli nuovi e tutto lo scenario è drasticamente fermo al 1987. È fortuna che adesso c'è il PC che ha deciso di destinarsi a noi simulanti con le sue configurazioni più nobili: schede VGA, audio Roland AD LIB o CDVIX e hard disk da cento mega pieni

di immagini da cingere in pochi attimi. Però, PC leggermente a parte, il resto non mi piace quasi per nulla. E credo che la colpa sia di Telet. Da quando è uscito quell'interattivo geometrico la simulazione non è stata più la stessa. Un'orrenda pletora di cloni o clonetti, puzze demenziali e acchiocchie ingiocabili, rompicapo infiniti e enigmi fraintendibili, tutta questa banda di cui potrei nominare infiniti titoli, ha distrutto il panorama. Sono tornati di moda i vecchi viz

del videogioco, lo spazio immenso del video si è fatto di nuovo piatto, non brillano più dentro idee nuove. Ma la simulazione sta per cambiare ancora. Temo che diventerà parecchio TV interattiva. Finché che vedremo molta televisione digitalizzata e potremo usarla come se cambiasimo spaccio canale. Credo che i CD nei vari standard siano per diventare una cosa del genere: vedremo molti TV sport interattivi senza troppa velocità. E allora,

questa invasione degli intercorpi, qualche anno fa le Rem esploderanno e così pure le capacità di calcolo e le schede grafiche e audio. Quel bel giorno il simulando sarà più vistoso e divertente e ci potremo vivere, mangiare, sognare, amare e morire. Sempre se le volgarità reali che ci circonda (e quelle immateriali di cui sono fatti troppi simulatori per Amiga e PC in vendita...) non abbassano il sopravvento. Costruiremo timore di paesi fittizi per evitarlo.



## Avvenimento 1

### Brat

Imageworks (GB)  
Purfield (GB)  
Amiga, PC, Atari ST

Quando non ci sono cose nuove in giro bisogna decisamente sapere accontentare in altri tempi un game come questo: probabilmente non sarebbe mai diventato un Avvenimento, anche se qualche piccola novità ce la racconta e il tema non è sgradevole. C'è un piccolissimo pan di zenzero e spilla da bella che approfitta dell'andata via da casa momentaneamente della mamma per schiacciare un povero topo e per indossare gli abiti da piccolo punk. Parola ad



acqua simulata e chiedo benchiamato e profondamente nero, Brat si allontana indisturbato da casa in cerca d'avventura. Ovviamente qui comincia la zona interattiva. A proposito d'interattività, sarà probabilmente necessario un piccolo passo indietro. Qualche mese fa vi ho parlato di Lemmings, il simulatore del

**Indice:** 4 Avvenimento 4, il massimo numero di sempre per questo software. Tra i made in GB: Brat, Gods, Arctur, Gaddan, e uno fatto in Usa: Stealer 7. Dal prossimo numero l'Avvenimento non sarà più la vetrina più bella perché nasce una nuova rubrica: la Scrittura e la simulazione più interessante in bene o in male del mese.

C'è anche PIV Pinguino e una puntata di PIV 8a dedicata a Brat Map Bros. 8 come 81 Map. Have Simulati anno simulato.

popolo in cammino verso un'impredicabile e virtuale terra promessa. La novità di Lemmings era il funzionamento iconico che dava un mucchio di chance di utilizzo e di spacciatizzazione del popolo. Il controllo iconico di Lemmings c'è anche qui in Bart e penso che diventerà un must anche per i simulatori arcade. Qui le icone non sono molte, e questo è un bene per la facilità d'uso, e quelle poche che ci sono sono di immediata comprensione. Sono una serie di frecce che devono essere deposte sul terreno per suggerire la direzione al povero Bart, un paio di segnali stradali (grandi idee, perché i segnali stradali sono uno standard simbolico internazionale) e una specie di gomma da cancellare. Un'atta così consente di creare una specie di telaio per attraversare i burori con più facilità. Goal del software, I think, riportare sano e salvo l'audace moccioso tra-

duzione letterale della parola Barti nella sua casa di provvidenza, magari prima che orni la mamma dalle spese.

Vorrei proprio dirvi perché mi è piaciuto questo game. C'ho rivisto dentro, dopo anni e anni, la felicità e la facilità del videogame del 1983: obiettivi di interazione elementare e evidenti, tragitto chiaro e senza possibilità d'equivoco, elementi colorati e disegnati con simpatia. I motivi che hanno fatto la fortuna dei giochi impiesi e che da qualche anno erano passati di moda. Moto d'entusiasmo anche gli effetti acustici: questi altrettanto semplici e divertenti, clacson che suonano imperpetuo, segnali di pericolo e di attenzione, effetti speciali per cadute e moismi. L'armamentario classico del videogame storico, di Mario Kamei e di O'Bart, di Donkey Kong e di Hard Hat Mack. Zuccheri simulati per la nostra memoria di interagenti cresciuti

## Avvenimento 2

### Stellar 7

DynamiX Italia  
Serra (Lomb.)  
Amiga PC Uga

Il destino a volte è davvero crudele. Crudelo con me intendo. Crudelo, vi spiego perché mi mette nelle mani la versione Amiga di un software che mi piaceva molto nel 1983 per il C64, cioè Stellar 7, e non mi avverte che devo manovrarlo senza condizionamenti d'entusiasmo. Invece io, mentre scorro la bellissima confezione, penso: ohissa come sarà bella questa versione sedici bit, vero che la DynamiX (Rise of Dragon, Die Hard, e prima ancora Arctic Fox e recentemente Rad Baron) ha una mano speciale per i progetti interattivi e di certo avrà curato con amore il suo vecchio capolavoro de-

rivato dall'indimenticabile Battle Zone dell'Atari arcade. Così, con questa suspense speciale, ho inserito i dischi numerati nei vari drive dell'Amiga per godermi le magie che supponevo doverci di lì a poco provenire dal video.

Lasciamo perdere che ci vogliono due ore per caricare i dati (puoi sempre andartene e tornare dopo un po' come si usava nel 1982 quando il registratore del C64 caricava O'Bart su nastri). Lasciamo stare i menu che sono fatti molto bene e sono chiari e danno un sacco di possibilità di navigazione nel setting del software, ma come facciamo a trascurare i problemi che se ne seguono.

Siamo all'inizio del nostro mezzo intergalattico. Il paesaggio è angosciante e nel vuoto l'eco delle minece sembra più vicino. Distanti si vedono figure dediche adatti adottati qualche miliardo di anni fa chissà da chi e



chessa per quelle paure. Nell'ana simulata e spesso volazzano uccelli impossibili e impossibilmente amati. Tra noi è loro un muro di deserto simulato, solida compatta e vettoriale, senza orme. Eppure qualcuno ci spara. Qualcuno di cui si vede una sola ecoplasmatata sul radar di bordo. Chiunque, ma compreso proverebbe a cercarlo. Ma continua a vedere solo uccellini sfati a triangoli e tristi e innocue esplosioni che anche colpendomi non mi farebbero male. Decido di attendere, muovendomi lentamente in tondo e intanto mirando agli uccelli che non sembrano avere paura. Adesso se vi dico che non è accaduto quasi nulla mi dovrete credere. Tanto che mi viene il dubbio che Stellar 7 sia un simulatore di nulla o peggio: le questo sembra far supporre il mio precoce invecchiamento simulato, che non sia stato capace di intrappolare a fondo

con Stellar 7. E intanto penso all'azione veloce e decisa della vecchia versione C84 e devo dare ragione a tutti quelli che continuano a dire che i migliori simulatori di sempre si giocano sul vecchio home computer 64k RAM.

### Avvenimento 3

#### Gods

Bitmap Bros. AGI  
Riviera (C8)  
Amiga, ST, PC

Della stessa razza dei Fourfields di Beni, sono anche questi Bitmap Bros. Certo, di sicuro hanno temi più cruenti e immagini più forti e hi-tech. Ma la classe è la stessa, i retrogame e gli studi anche E gente che ha studiato sui bench simulati di Jeff Minter e di Anthony Crowther, gente che ha lanciato

genti imperatore Abg Atag della Ultimate e Cauldron 2 della Palace, gente che sbavava per Urdum e per gli altri succellati della defunta Hewson. Poi hanno cominciato l'università. Ma la loro storia potete leggerla in altre parti di questo stesso numero di Playworld, perciò giacso. Tanto per dirvi l'università l'hanno finita in un anno, laurea a sedici bit con il massimo dei voti, sono partiti subito con volontà transoceanica. Xenon per la Marlborough house, sofferenza di sparo libero metalizzatissimo e perfino troppo scuro di sé. Adesso all'università insegnano con questo ultimissimo, visivamente incredibile, Gods. Di cui adesso vi parlo.

Pardate un tema abusato, un soggetto straordinariamente caro a tutti gli anglosassoni: l'uccisione il tema dei miti del nord, d'ambiente incrogiato dalla difficoltà climatica, dove solo le bestie, e tra queste gli uomini, più fi-

siche resistono, dove gli uomini si coprono di pelli delle bestie e le bestie mangiano gli uomini. Di queste storie intesevate chiunque di voi ne ricordi moltissime, facciamo almeno Barbarian della Polygram. Dunque il tema è abusato, ma popolare. Adesso prendete il landscape di queste avventure e fatelo diventare uno scenario modulare, a pezzi di quei mattoni bughati che ci sono sui palazzi più belli di Firenze, dove la facciata e talmente ricca da sembrare possa cadere sotto il suo stesso peso. Poi prendete le bestie e gli uomini di cui prima e indovinate le caratteristiche più importanti della loro vita: assapugate quelle secondarie per caratterizzare un passo o un salto o una mossa d'attacco o di difesa, uno sforzo d'agilità. Fate lo stesso con gli oggetti, con i premi e le punizioni, i cristalli e le perle, le chiavi d'oro che aprono le porte e i perelli e le leve che abbi-





ciano i trabocchetti. Con questa roba fate una tortura a dedalo, con le scalette i vicoli ciechi, i suoni che echeggiano nel vuoto i versi delle bestie, i rumori del piede, l'urlo della morte, l'esplosione dei viti. Così i Bli hanno fatto Gods: la saga degli dei bonari e aspri, tortuosi e cristallini, il sotterraneo interattivo più bello della scena del software. E resistete, se ce la fate, alla tentazione di cacciare dentro il video la mano per rubare un cristallo o mungere la pesca. Peccato solo, me so che in molti a specie i più giovani mei lettori non saranno d'accordo, che si debba per forza risolvere i puzzle e studiare la mappa e non perdere l'entertainment, quanto mi piacerebbe girare libero e senza motivi in questo simul-mondo colorato e perfetto. Salutando gli uccellacci d'epoca e ignorando mostri e trappole. Vivete seduto sotto il muro simulato di Gods senza curarvi affatto del tempo che passa.

## Avvenimento 4

### Armour Geddon

Psygnosis (GB)  
Psygnosis (GB)  
Amiga, Atari, PC

La Psygnosis è sempre stata la più importante casa di produzione inglese per il software a sedici bit. E questo fin dagli inizi di Brataccas e di Deep Space Terrorpods. Da un paio d'anni a questa parte i suoi simulazioni sono aumentate moltissimo in quantità anche perché la fama della casa di Liverpool ha attirato i migliori gruppi europei. Così il 1991 rischia probabilmente di essere ricordato come il loro anno boom, visto che siamo solo a metà ed in già tanta in classifica con Centipede, Lemmings, Obitus e credo davvero che ci tornerò con questo nuovo e interessante Armour Geddon (gioco di pronuncia: per pensare la parola inglese Ar-

mageddon). Mi pare che questo simulatore Psygnosis ricordi abbastanza il bellissimo Midwinter della Maelstrom uscito dalla Rainbird anche qui c'è un nemico se groto che la sta combinando grossa (in via in mente anche un po' Driller a pensarci meglio), anche qui abbiamo a disposizione una plurietà di mezzi per fargliela pagare cara, e come in Midwinter dobbiamo gestire una pluralità di situazioni cercando di pedinargli, tenendo presente il fattore tempo, assicurandoci il dominio dei mezzi in nostro potere. Molte funzioni in Armour Geddon sono state notevolmente upgrade rispetto ad altri simulatori simili: un apposito laboratorio di ricerca e sviluppo, variabile secondo il nostro status, provvede a rifornirci dei mezzi e degli armamenti di cui abbiamo pianificato di aver bisogno (questo mi fa venire in mente quando Hitler nel corso della seconda guerra mondiale investì un meccanismo

simile per bypassare un problema di mancanza di energia per le sue secret weapon e così pure fecero gli Usa con le bombe atomiche). E ce li realizza virtualmente in tempo per l'uso. Ma tutto il design del software è convincente e razionale: la grafica aiuta molto con icone che semplificano in simboli situazioni complesse da descrivere a parole e un sistema di mappe, anche interattive, produce un desiderabile effetto di orientamento in mezzo ad una selva di mondi possibili e di alternative possibili. Ma proprio il design, nonostante l'ordine e la serietà con cui è stato organizzato, è la parte più debole del software. L'obiettivo del gioco è troppo distante e astratto (distruggere le condotte d'energia del nemico e poi cercare di debellare il generatore d'energia dell'odiatissimo), e la gestione dei sei mezzi e delle numerosissime armi, nonché il controllo di tutte le variabili che noi stessi mettiamo in

movimento, invece per rendere l'azione francamente complicata.

Questo è un simulatore di cui dovete assolutamente innamorarvi e metterlo al primo posto nei vostri interessi dei prossimi mesi, oppure lasciarlo perdere subito intuendo che se vi immergete completamente, e la seconda non è di quelle che abbiano questo effetto nei miei confronti, nel simulmondo di Armour

Geddon allora probabilmente simularlo potrebbe rivelarsi una delle più interessanti esperienze della vostra vita. Viceversa, se interagite con il desiderio esclusivo di rilassarsi e passare un po' del vostro tempo libero in modo virtuale, questo non è decisamente il software giusto. E la colpa, se una colpa esiste, è certamente del designer. Perché, questo è fondamentalmente chiaro per fare



Armour Geddon

un'idea onesta del software Armour Geddon è probabilmente uno dei simulati di volo meglio visualizzati e programmati che ci siano in commercio.

Le mani di Jim Bowers e di Gary Corbett (insieme a quelle di Jeff Bramfitt che non lavora in questo progetto) hanno già fatto notevoli magie con il mouse e con altri sistemi in moltissimi stupendi interattivi. Certo qui specialmente Jim ha realizzato l'impossibile, dimo-

strandoci che non lo avesse ancora capito che si possono fare oggetti stupendi anche mettendo assieme cube e linea vector. Basta dare un'occhiata all'overcraft e al graticciolo a smosce celesti e alle armi. E la programmazione di Paul Hunter e Ed Soc mende le figure poligonali e le altre vector a velocità giusta e adeguato numero di fotogrammi al secondo, il che rende giuste le sequenze di volo e splen-

dide in genere tutte le visualizzazioni. Per aiutare il giocatore ad entrare meglio e più facilmente nell'azione, la Psygnosis ha ideato anche la possibilità di cancellare quattro posizioni salvate di default, che vi danno una panoramica d'incoraggiamento di quanto diventerete e simulare sarebbe l'azione se solo non vi attendeste subito. Un supporto utile è anche la tastiera su carta che produce tutti i tasti attivi nella simulazione che però

sono davvero un'enormità. Servono certamente tutti, ma rafforzano quello che vi ho detto all'inizio.

Armour Geddon ha fascino da vendere ed è stato creato da ottimi professionisti del simulabile. Credo che sarebbe potuto essere migliore se i due programmi nel diventare designer avessero ricordato più spesso di essere programmatori. Conosco pochissimi programmatori che sono bravi scrittori di giochi giocabili.



## B come Bit Map Bros

I Bit Map Bros, sono uno dei gruppi inglesi che ha avuto più successo negli ultimi anni nel mercato europeo e mondiale. Loro prodotti sono stati pubblicati per Nintendo otto bit (Speedball) e nei formati per i computer hanno ricevuto premi e l'interesse del pubblico. Ma qual è la loro speciale filosofia di produzione? Dal primo Xenon all'ultimo Gods il loro obiettivo è sempre stato il medesimo: stupire gli occhi degli utenti con una grafica visiva definitivamente fuori dalle capacità consuete del sistema sul quale il prodotto è stato realizzato. E questo risultato doveva essere ottenuto senza agire troppo sul piano del design del prodotto (hanno comunque spesso realizzato opere molto interessanti co-

me il primo stupendo Speedball che aveva anche un design eccellente), curando invece particolarmente il visuale, la tecnica di programmazione e l'audio del software. Il fatto è che queste cure riservate ai loro prodotti non devono essere immaginate come risultato esclusivo di tempo e di qualità dei membri del team. La novità è che queste attenzioni sono progettuali: immaginate di dover costruire un ponte e di essere uno studio d'ingegneria e di architetti. Avrete un budget di soldi da spendere, esigenze tecniche legate alla necessità che il ponte non crolli, esigenze stilistiche per evitare che il ponte cazzi troppo con l'ambiente. Naturalmente partite mano a queste situazioni facendole integrare continuamente tra di loro e proporzionando la prevalenza di qualcuno delle caratteristiche secondo le qualità dei professionisti che si occupano del ponte.

I Bit Map fanno la stessa cosa: hanno un grandissimo disegnatore che però è facilitato dal fatto che il programmatore lavora praticamente per lui, ottimizzando tutte le condizioni per farlo disegnare meglio. Così è nato Xenon che non era nulla di speciale, uno spaziale a scorrimento verticale, solo che aveva la migliore grafica e le migliori animazioni e l'audio migliore che si fosse mai visto su un home com-

puter. E questo perché il programmatore non ha rubato nessuno spazio per le sue specifiche esigenze: ma si è dedicato completamente al disegnatore. A sua volta il meccanismo di gioco è stato deliberatamente clonato da uno delle decine di esempi analoghi di videogame da sala in circolazione in modo che anche il design non costituisca un problema. Così Xenon ha seguito lo standard. Nel 1988 Speedball ha ottenuto lo stesso risultato più o meno con la stessa procedura: il tema di Rollerball e il meccanismo di gioco del videogame visti dall'alto è stato adattato allo stile grafico dei Bit Map. Risultato finale, un altro videogame insuperabile in casa in quanto a qualità visiva e audio. Un anno dopo è uscito Xenon 2. Proprio come nelle saghe dei videogame giapponesi (Galaxian, Galaga, Gapus etc.) Xenon 2 era il legittimo erede del precedente. Stessa formula d'analisi sulla parte visiva, nessun elemento di design particolare che corresse il rischio di confondere lo sguardo dell'utente dall'ammirazione per il video, potenziamento del reperto audio che diventa anche interattivo con il gioco e si ramifica durante l'azione Score. Xenon 2 è tuttora il videogame arcade spaziale più bello per gli home computer.

Potrà anche non interessare una folla di pubblico, ma

certo nessuno può dire che non sia il migliore.

Nel 1990 hanno pubblicato un solo gioco, Cadaver, un videogame che hanno onestamente un po' realizzato con la mano sinistra visto che stavano per fondare la loro eschiera Renegade distribuita dalla Mindspace in Europa e Usa. Comunque non si può dire che Cadaver sia un brutto game, anche perché ancora una volta è salvato abbondantemente dalla grafica pastosa e gommosa e dalla atmosfera di genere simpato che si assorbe frequentandone le stanze simulate.

Il 1991 è l'anno di Gods, ma pare che a breve scadenza usciranno ancora altri loro titoli, gli dei simulati di cui ho parlato in uno degli avvenimenti di questo numero.

Gods è l'ennesima dimostrazione di virtuosismo grafico: un impianto di design che non ha nulla di speciale, è il solito labirinto frastuono della grandezza dello screen che il giocatore deve idealmente ricomporre gestendo con intelligenza ed esperienza gli elementi e gli oggetti riparsi sul campo di battaglia interattivo, e reso indimenticabile dalla diabolica abilita visiva che rende toccabili o quasi gli oggetti disegnati e magnetici e indimenticabili le parti colorate del landscape. Per questo loro qualità meritano un posto nella storia del software.





Questo mese non aspettatevi grandi lampi interattivi in questa rubrica di news: ho già fatto una fatica del diavolo per trovare dei prodotti interessanti per gli Avventurieri, insomma sembra proprio che la qualità non sia fortissima di questi tempi e il PC dimostra di essere diventato il computer numero uno per i simulatori con le "esse" maiuscole. Cominciamo



**Interstandard**  
PC, Amiga, C64,  
Atari ST

Di Moonshine Racers della Millennium mi sono interessato perché la grafica del packaging mi piaceva e anche il titolo mi sembrava interessante. I piloti del chiaro di luna. In realtà l'idea credo

che fosse quella di simulare quelle corse clandestine che si tengono dappertutto nel mondo sugli stradini di città, e sulle autostrade deserte di notte. Il videogioco non è malaccio, ma non lo posso neppure definire un capolavoro. Ruttata tra corsa e non precisissima definizione.

Di Seiv non posso che dire bene. La Storm non è una



Moonshine Racers

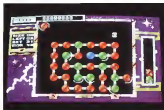




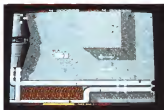
Ski

cass molto ansane, ma ha trovato dei collaboratori molto in gamba e abiliissimi nel rendere davvero simili a quelli delle arcade i loro prodotti su Amiga. Di loro mi ri-

cordo il bellissimo Silkworm e questo Ski e presentato come un ideale seguito da quello speciale Grafica trivolgente, un must per tutti gli appassionati del genere



Atomino



Miami Chase

Un altro prodotto Playgro-  
ss, stavolta dell'ampio se-  
gmento di mercato che ri-  
guarda i follow up di Tetris  
Atomino è un rompicapo le-  
gato alla fisica che dovrebbe  
divertire gli incastri che

stanno dilagando nel mondo  
dopo il trionfo del gioco so-  
vranco: lo me ne sto alle lan-  
ga più che posso.

Miami Chase è un video-  
gioco di corsa e rincorsa che  
approfita del successo dei



Encounter

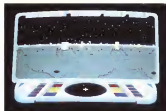
prodotti tipo Chase HQ, anche se qui la prospettiva (se real) e l'obiettivo di gioco sono diversi. Ve lo propongo perché mi è sembrata molto ben fatta la miniaturizzazione

delle macchine e dei grafici che circondano il landscape di una virtuale Miami.

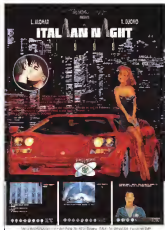
Paul Walker è uno stamattissimo programmatore e designer inglese che ha pu-

voluto debuttare in questa rubrica per suoi passati prodotti come Democles e Mercenary. Adesso ha pubblicato la versione Amiga (7 anni dopo!) di un suo leggendario videogioco per il C64 che si chiamava Encounter. Mutato da un altrettanto vecchio e

bellissimo videogioco arcade della Williams (Roller Aces), Encounter è una furbata e matissima corsa tra i poli di chi consiste poco più che nello schivare e correre ancora. Su Amiga e dopo 7 anni ha molto meno senso della stessa operazione sul



Encounter



C84. Ma un po' mi piace ancora.

Ghost Battle è l'ultimo prodotto della tedesca Thalion, software house nota per truculento e ben realizzato.

videogioco gotico. Svolto l'azione è ambientata in un mondo fantastico ed è sceneggiata interattivamente in un labirinto a tratti ginepro, cattedrale e palatiforme.



Top Cat



Hydra

Hanno stile questi ragazzi e la loro grafica è interessante e particolare. Il design invece non è indimenticabile.

Il gatto Tomistock di Hanna & Barbera non è più un personaggio troppo popolare come lo era negli anni Sessanta quando il sottoscritto era interessato ai cartoon. Ma adesso pare che sia tornando di moda se è vero che la Hi Tech, una casa in gioco specializzata in videogame a poco prezzo, ha comprato i diritti per realizzarne una versione software. Topcat il sistema scelto per organizzare il game è una storia labirintica e arcade sistemata su una prospettiva laterale che non rende molto bene i personaggi, però, sono ben disegnati e simpatici. Come nel cartoon.

Abbastanza divertente.

E per ultimo ecco Hydra, un altro tentativo di videogioco ma sull'off shore dopo le sfortunate occasioni precedenti: Off Shore Warriors e due game tratti da film di Bond, più Powerboat della Accolade che aveva parecchi limiti benché fosse l'unico organizzato come un simulatore.

Probabilmente proprio Hydra è il migliore che sia mai stato realizzato perché almeno il mezzo è veloce e maneggevole e ci sono delle interessanti possibilità d'azione da sfruttare. In più la grafica e l'audio sono abbastanza oltre la media di questo genere di game e anche gli effetti speciali dei crash rendono sufficientemente l'idea.

# Rivoluzione nel Desktop Video: **C H I L I VISION**

## **SISTEMA VIDEOGRAFICO PROFESSIONALE PER COMPUTER ATARI.**

Digitalizzatore video a colori in tempo reale, scheda grafica da 512x512 a 1024x512 con 65535 colori contemporanei, 2 schermi di lavoro, Genlock professionale, software per titolazione, animazione, effetti speciali video real time, supporto scanner e stampanti a colori, supporto FOTOCAMERE STILL VIDEO ( Canon ION ), oltre 2000 fonts per titolazione, import/export immagini TIFF/IMG, controllo anche da FADEMASTER, collegamento su banchi regia professionali, facile utilizzo, ingresso videocomposito PAL e RGB analogico, uscita RGB e (opz.) CVBS e SVHS PAL. Montaggio semplicissimo all'interno di qualsiasi computer ATARI MEGA.

## **IL MIGLIORE STRUMENTO MULTIMEDIALE IN CIRCOLAZIONE.**

**AT-SPEED, PC-SPEED, Le piu' diffuse, affidabili, veloci e potenti schede di emulazione MS-DOS, ORA ADOTTATE ANCHE DA ATARI ITALIA... Nuove prestazioni, nuovi prezzi, nuove sorprese.**

### **Problemi di risoluzione?**

Schede grafiche **MATRIX**, da 640x400 con 256 colori contemporanei fino a 1280x1024 con 16 Milioni di colori contemporanei

**OVERSCAN**, eliminate il fastidioso bordo nero del vostro monitor.

**MEGASCREEN, 864x632** con solo 199.000 lire!!

**TITAN REFLEX CARD**, la scheda rivoluzionaria, 1024x800 senza cambiare il vostro SM124!

**CRANACH STUDIO, CRANACH VEKTOR**, la massima espressione nel software di elaborazione immagini a colori raster e vettoriali, utilizzo di schede grafiche ad alta risoluzione, risoluzione immagini fino a 9999 DPI, scontornamenti automatici, mascherature, miscelazioni, ritocco immagini colore e b/n, retinature, vettorizzazione, gestione scanner a colori, separazione colore, compatibile con tutti i formati grafici, uscita anche Postscript.

**GMA-PLOT**, software di gestione per plotter da taglio, ottimizzazione piano di lavoro, oltre 300 fonts in linea, import grafica vettoriale, completo di modulo di vettorizzazione automatica.

# **EuroSoft**

Hardware & Software

via del Romito 1D-r  
50134 FIRENZE

tel. 055-49.64.55 Fax 055-47.49.59

E' disponibile il BASIC piu' potente  
mai concepito per MS-DOS,

**GFA BASIC/PC**

TELEFONARE PER  
INFORMAZIONI.

# Power on.

286, 386 e 486 sono marchi registrati della INTEL Corp. ©1994 Andatech



T.286/33 ■ 33 MHz ■ 40/320 MB ■  
Architettura ISA ■ In-PAC opzionale  
■ Da L. 6.750.000\*



NB/386 ■ 386 MHz ■ 32 Kg ■ 20  
MHz ■ 30/32 MB ■ Schermo VGA a  
32 toni di grigio □ Da L. 5.985.000\*



T.386/50 (a torre) ■ 48/33 MHz ■  
80/600 MB ■ RAM 4 MB ■ Da  
L. 7.800.000\* ■ Anche in versione 486



486-PAC ■ Soluzione per hard-  
disk esterne Data Pac, collegabile a  
computer AT/XT ■ Da L. 900.000\*



PGA-486 ■ 6/12 MHz ■ 4/64 MB  
■ Aggrazi da 290 a 336 a 480 ■ Da  
L. 2.750.000\*



T.486/33 ■ 33 MHz ■ 30/800 MB  
■ RAM 2 MB ■ Due EISA ■ Da  
L. 11.500.000\*



PGA-286 ■ 6/16 MHz ■ 30/40 MB  
■ Data Pac Technology ■ Da  
L. 2.640.000\* ■ Anche in versione 286



386/31 ■ 6/12 MHz ■ SF a 40 MB ■  
3x VGA inclusa ■ Da L. 1.500.000\* ■  
Anche in versione 386sx



SDMPARKS\_022\_MATHEX ■ A 9 e 24  
xpi ■ Da L. 1.100.000\* ■ Disponibile  
anche modello Laser Printer



T.386/25 ■ 25 MHz ■ 40/200 MB ■  
In-PAC opzionale ■ Da L. 5.690.000\*



L.T.386 ■ Portatile ■ 12 MHz ■ 30  
MB ■ Da L. 4.465.000\* ■ Anche in  
versione 385



PGA-486 ■ 6/25 MHz ■ 80/280  
MB ■ Da L. 7.180.000\* ■ Anche in  
versione 386sx/20 MHz

**Tandon**  
COMPUTER

© Tandon Corp. Moorpark (Cal.) USA. Chiedi dei nostri merditi a Tandon - Assago (MI) - Tel. 02/4883352.

# Il momento delle scelte

di Francesco Petrucci

Dopo una decina di anni di sviluppo costante e pressoché omogeneo, e forse anche un po' monotono, della Microinformatica, abbiamo superato un anno, il 1990, in cui si sono concentrati una serie di avvenimenti di vario tipo che hanno rimesso in discussione un po' tutto e le cui conseguenze si ripercuoteranno in questo campo per i prossimi cinque, dieci anni.

Parliamo ovviamente della evoluzione delle macchine, oggi distinguibili in ben precise e differenziate categorie, della evoluzione degli ambienti operativi e delle conseguenti evoluzioni nei linguaggi di programmazione, delle evoluzioni dei programmi applicativi che possono ormai in molti casi richiedere precisi prerequisiti hardware e precisi prerequisiti software. Questo fenomeno, che ha una validità generale, si presenta in misura ancor maggiore nel mondo della Computer Graphics in cui le evoluzioni sopra indicate hanno addirittura comportato la nascita di numerose e nuove categorie di prodotti software, un tempo impensabili su un semplice PC, e ormai talmente sofisticate da ricadere spesso nello sfere della Computer Graphics Professionale.

## Il dilemma

Tutti i responsabili del settore Microinformatica delle Grandi Aziende (in questo articolo ci riferiamo a costoro) si stanno in questi mesi ponendo numerosi, ed in certi casi angosciosi, interrogativi.

Quale parco macchine adottare?

In molte Aziende il PC sono già diffusissimi, e coprono le varie generazioni, dai vecchi 80286 classe XT, ai nuovi 80286, classe AT, ai nuovi 386 e 486, sia SX che DX.

Quale ambiente operativo adottare?

L'adozione di un nuovo ambiente operativo, succeduto al DOS, come Windows o OS/2 Presentation Manager, significa dover letteralmente «buttare» le eventuali vecchie macchine. E in molti casi le vecchie sono state approntate solo un paio di anni fa.

Quale software di Personal Computing adottare?

La scelta del software di larga diffusione deve essere contestuale alla scelta delle macchine, in quanto queste è pesantemente condizionata dal Parco Macchine.

Quale altre categorie di software

adottare, quale hardware e quale software di rete, come gestire l'eventuale conversione di software preesistente, come addestrare il personale ai vari pacchetti adottati, ecc. ecc.

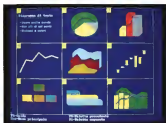
Inoltre i vari elementi in gioco presentano una serie di vincoli reciproci ben precisi. Ad esempio è antieconomico utilizzare prodotti di basse pressioni con macchine molto potenti ed è addirittura impossibile utilizzare prodotti software pensati per macchine potenti su macchine inadeguate.

Si tratta di problemi che troveranno nel tempo la soluzione.

Immediatamente il mercato ha necessità di una standardizzazione, e lo standard futuro, a medio o a lungo termine, è colto da Windows e/o OS/2. Inoltre la scelta tra i due sistemi non viene più posta in termini drammatici, in quanto si tratta di ambienti operativi identici dal punto di vista esteriore e quindi identici per l'utilizzatore finale, e l'OS/2, della versione 2.0, prevista entro l'anno, sarà in grado di «far girare» direttamente applicazioni Windows.

Sulle tecniche attraverso le quali permettere questa attività, applicazioni Windows utilizzabili direttamente sotto

Figura 1. SPC - Harvard Graphics - Sistema di Tipo di Grafica. Il Harvard Graphics è il prodotto di grafica di gran lunga più diffuso al mondo. Dove la sua diffusione si fonda di avere un ottimo rapporto tra qualità grafica raggiungibile e costo di realizzazione dell'immagine. Da pochi mesi opera la Software Publishing Corp. Italiana (S.P.C.) per cui è probabile in futuro una di quelle affermazioni dell'ING anche in Italia.



OS/2, esistono fattori differenti «Misto» fra IBM e Microsoft. Quello che importa è che una volta passati ad OS/2 si potrà in ogni caso utilizzare tutto il patrimonio software disponibile per DOS.

Conseguentemente la scelta più naturale è quella di far coincidere il passaggio al nuovo sistema operativo, sia esso Windows o OS/2, o ambedue, con il momento del rinnovo del parco macchine. Ed il processo di rinnovo è un «fenomeno naturale» che avviene con frequenza mediamente triennale.

Anche sulla scelta degli applicativi il dilemma può essere sensibilmente attenuato dal fatto che tutti i production software si stanno via via allineando allo standard Windows. E che vuol dire che anche le eventuali scelte già fatte potranno essere mantenute adottando, quando saranno disponibili, le versioni per Windows dei prodotti già scelti.

### Varie novità di vario tipo

Uno dei compiti più gravosi per il responsabile della scelta del pacchetto software da adottare nell'Azienda è quello di tenersi aggiornato sulle novità di mercato, sia quelle che riguardano le aziende produttrici, sia quelle che riguardano i prodotti veri e propri.

L'aggiornamento avviene principalmente attraverso la stampa, che fornisce le notizie e pubblica prove e com-

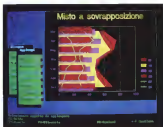


Figure 1 HRC: Hrcs i Graphics Modulo 1  
Harcis Graphics partono ancora dalla versione 2.3 in natura ma si sta andando più in là con nuove versioni di alcune versioni di prodotti. C'è il modulo Business Graphics, questo. Due mesi nella fase ed in fine un'anteprima della quale si può dire una presentazione con un tanto di effetti speciali e di animazione per una immagine a 3D.

Figure 2 AutoCAD 11  
Una sfilata di nuovi. Siamo in attesa della versione italiana di AutoCAD 11 in sostituzione della quale arriva il nuovo sistema di dati di archivi. Le novità sono numerose. Ad esempio in Draft Plot, al posto della vecchia modalità, si può ora scegliere di stampare in bianco e nero o in colore. Altre novità: la possibilità di stampare in bianco e nero o in colore. Altre novità: la possibilità di stampare in bianco e nero o in colore. Altre novità: la possibilità di stampare in bianco e nero o in colore.

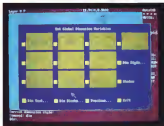


Figure 3 AutoCAD 11  
Il Postscript. Tra le novità più recenti è presente nella versione 11 di AutoCAD una nuova introduzione del software di Postscript. L'installazione è molto semplice e richiede nel massimo in pochi minuti che il Postscript sia installato. Il software di Postscript è installato in pochi minuti. Il software di Postscript è installato in pochi minuti. Il software di Postscript è installato in pochi minuti.

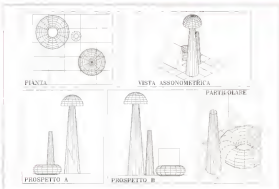




Figura 5 AutoCAD 11 - Advanced Modeling Extension: l'immagine di un cilindro che ruotando intorno all'asse diventa il nucleo di un conoide iperbolico. Questo concetto, non particolarmente banale, viene a far capire il significato di modellazione solida: attività non praticabile con strumenti software che permettono solo di lavorare in modalità 2D al foglio (Microfilm). Con AutoCAD 11 si progettano con nuovi strumenti 3D in Wireframe e poi si assegnano direttamente varie "solidi" del progetto.

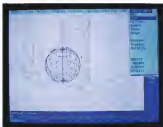


Figura 7 IBM Storyboard Live - Disegno di Santina. Il passaggio da prodotti ad immagine statica a prodotti di animazione è molto costoso in quanto, quasi sempre, comporta la creazione di nuove immagini da animare e di immagini statiche. Questo vuol dire costi di animazione molto elevati. Con Storyboard Live si possono creare immagini statiche e animate, e si possono creare immagini statiche e animate, e si possono creare immagini statiche e animate.



parazioni tra prodotti. In molte Aziende esistono addirittura dei nuclei di sperimentazione che acquistano tutti i nuovi prodotti di interesse Aziendale proprio allo scopo di verificarne in concreto l'adattabilità.

Limitandoci al settore della Computer Graphics, in questi ultimi mesi si sono ve-

rificati una serie di eventi molto interessanti, che non saranno sfuggiti agli osservatori più attenti.

Ne citiamo, in ordine sparso, qualcuno di quelli più significativi. Su molti di questi eventi, di nostro comune e più diretto interesse, torneremo presto con articoli specifici.

## La SPC è anche italiana

Il prodotto grafico più diffuso negli Stati Uniti è l'Harvard Graphics della Software Publishing Corporation. Non è altrettanto diffuso in Italia soprattutto per il fatto che fino ad ora non ne esisteva una versione italiana.

Ora esistono sia la versione italiana, che a tutt'oggi maggio 1991, è la 2.3, sia, ed è l'aspetto più interessante, la SPC Italiana, che garantisce la distribuzione dei vari prodotti Harvard, ed in particolare le prossime versioni dell'Harvard Graphics, sia per DOS che per Windows, e i prodotti della famiglia HG, come l'interconnessissimo Harvard Geo Graphics. Sotto Windows usiamo un prodotto del tutto nuovo, personaggio, come collaboratore al Corel Draw o al Designer della Micrografix. Pensiamo di parlarne molto presto.

Tornando all'Harvard Graphics, deve la sua diffusione al fatto di avere un ottimo rapporto tra la qualità grafica raggiungibile e il costo di realizzazione dell'immagine.

E nel costo mettiamo la facilità d'uso, la facilità d'apprendimento del prodotto, alla portata dell'utilizzatore normale, ed il fatto che può lavorare anche con macchine «poco dotate».

HG può essere inteso come insieme di prodotti che interagiscono tra di loro. C'è il modulo Business Graphic (foto 1), quello Draw (foto 2), ed infine un ambiente Editor nel quale si può organizzare una presentazione con tanto di effetti speciali e di animazione tra una immagine e la successiva.

## AutoCAD release 11

La scelta più facile, per chi ne deve scegliere uno per la propria attività o per la propria Azienda, è quella relativa al prodotto CAD. Esiste uno standard di mercato e un disallineamento da tale standard può essere motivato solo da necessità di specializzazione per cui potrebbe essere più conveniente un prodotto più verticale dell'AutoCAD, che è invece «al purposes».

L'ultima versione di AutoCAD e la 11, recentissima, se parleremo presto, quando uscirà in italiano, che presenta una lunga serie di novità molto importanti. Nelle figure a fianco ne citiamo e commentiamo alcune (figg. da 3 a 5).

Inoltre, ci siamo già detto che AutoCAD 11 può essere ormai inteso come un pacchetto per Rete, adatto quindi ad un utilizzo di gruppo, ad esempio in un grosso Studio Tecnico, in quanto i file con i disegni e quelli con i blocchi (i componenti di un disegno) possono essere condivisi in Rete.

## Varî sintomi di multimedia

Lo Storyboard è un vecchio prodotto IBM per Grafica di tipo Presentation. Dispone di un modulo, il Picture Maker, per realizzare una Slide, e di un modulo, Story Editor, per assemblare le varie figure in una «Storia». Permette di realizzare effetti di «animazione» nel passaggio da una slide alla seguente.

L'ultima versione di Storyboard si chiama Live e questo nome gli deriva dal fatto che finalmente dispone di uno Sprite Editor (fig. 8), sia dal fatto che può pilotare schede Audio e tra queste la ben nota Sound Blaster. Quando si gestisce anche l'audio si può cominciare a parlare di prodotto Multimediale (fig. 7).

La multimedia consiste, detto in parole povere, in applicazioni in cui sono trattati, oltre a dati di tipo tradizionale e cioè di tipo numerico o testuale, anche di altro tipo, grafico, audio, video.

Questo termine «Multimediale» ancora abbastanza fumoso comincia a apparire via via con contorni più precisi, sia perché cominciano a vedersi in giro prodotti descritti come multimediali, sia perché, come diremo tra breve, sono nate le specifiche che ne definiscono lo standard hardware.

L'utilizzo di elementi grafici, una delle caratteristiche della «Multimediale», ormai è diffuso in quasi tutti i tipi di pacchetti, anche di tipo DBMS. Questo anche se l'organizzazione dei file di tipo tradizionale (strutture più datate) non è ancora stata adottata per i file grafici. In generale ad una immagine che va considerata come Campo di un Record, corrisponde ancora un solo File.

In figura 8 vediamo un esempio, preso dal SuperBase 4, uno dei DBMS per Windows più diffusi, in cui una maschera di Data Entry può contenere anche una immagine di tipo PCX.

La Multimediale è ben preoccupabile sotto Windows, sia perché si tratta di una interfaccia Grafica, sia perché, attraverso la libreria dinamica (DLL) è possibile arricchire di funzioni audio l'intero sistema.

Sia infine perché recentemente sono state diamante da Microsoft e IBM, insieme, le specifiche hardware e software per le periferiche audio e CD, che diventeranno quindi tra breve, accessori standard nei computer.

In figura 9 vediamo l'Asymetric ToolBook per Windows, presentato più volte su queste pagine, che «arriva» già corredato di DLL audio. Nella figura, che speriamo leggibile anche se vengono usati caratteri molto piccoli, possiamo vedere un'applicazione multimediale

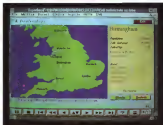


Figura 8 SuperBase 4. Un archivio Multimediale. Altro «fenomeno» multimediale è quello «presentato» dalla disponibilità di archivi di qualsiasi categoria, un che rispecchiamente un'alta grafica, come i DBMS in cui entra in qualche modo la grafica. Qui vediamo una vetrina presa dal SuperBase 4, un database multimediale che permette di animare tra i campi dell'archivio anche una «foto», in pratica un file PCX che con bene dotare altre.

Figura 9 Asymetric ToolBook Multimediale e Object Graphic. La diffusione della grafica sta coinvolgendo una serie di settori a catena che vanno dalla ricerca di tecniche di prodotti (hardware e software) un tempo impraticabili alla possibilità di creare prodotti.

La diffusione della grafica sta coinvolgendo una serie di settori a catena che vanno dalla ricerca di tecniche di prodotti (hardware e software) un tempo impraticabili alla possibilità di creare prodotti. Gli altri «fenomeni» su quali si possono aggiungere disegno e suono a due tipi più tradizionali.

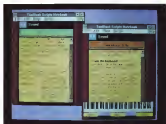


Figura 10 Realistic Animations. Conoscenza di un fotogramma. Il film che l'AutoDesk, le case di Autodesk, abilita il suo ambiente di mercato anche ai prodotti per l'animazione del più noto Animator. Animazioni (100 fotogrammi) virtuali completi (disegnati) multimediali più che semplici routine di disegno e di colorazione di oggetti.



che presenta una tastiera letteralmente «suonabile» con il mouse.

### La grafica si anima

Altro passo gigantesco compiuto dalla computer grafica è l'introduzione delle Animazioni, intesa sia come cate-

goria di prodotti a se stante, sia come funzionalità in più disponibile in prodotti di grafica di altre categorie, che serve, ad esempio, per animare con effetti suggestivi ed accattivanti una presentazione elettronica.

Descritti prima gli Sprites di Storyboard Live, citiamo i due prodotti del

Figura 11 Lotus 123 Release 3.1 - Graph Edit

Si potrà anche non accettare un prodotto grafico in quel caso in cui la necessità di disegno siano gli obiettivi del prodotto disegnato che ne farebbe una avventura senza di più complessi non interattivi. Se il Lotus, versione 3.1 che il Borland Quattro Pro, in altre versioni, dispongono di un vero e proprio ambiente Drawing.

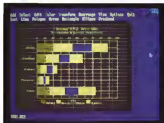


Figura 12 Borland Quattro Pro 3 - Graph Annotate

Il Quattro Pro 3, visto nello stesso numero dispone anche di una serie di comandi con i quali è possibile procedere ad eseguire una Side Show, con l'effetto di dissolvere, in una immagine, le successive e di effetto sono. Le immagini sono presentate con lo strumento Annotate.

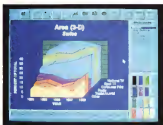
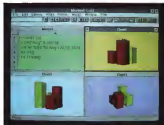


Figura 13 Microsoft Excel 3.1 Simulation 3

Per simulare un'azione che ad esempio potrebbe di trovare un grafico bidimensionale, basta registrare una macro che esegua una semplice rotazione ad esempio di 5 gradi, del punto di vista la rotta di una data azione. Dopo di che si interviene sulla Macro per richiedere l'attuazione stessa in un Ciclo For Next, che faccia variare l'angolo di rotazione di 5 e 360 gradi.



L'Autodesk, Animator e 3D Studio. Il primo utilizzabile anche da un utente finale (fig. 10), il secondo destinato al mercato professionale, ad esempio quello impiegato nella Computer Grafica di tipo televisivo, agili, spot, ecc. il 3D Studio ha come periferica privilegiata il Video Recorder Professionale, mentre il monitor

assume una funzione di solo controllo.

È significativo che sia l'Autodesk, quella di AutoCAD, ad entrare massicciamente in questo mercato. Si tratta infatti di applicazioni che, indipendentemente dall'effetto estetico raggiunto, si basano su complessi algoritmi di calcolo delle luci e delle ombre, delle viste

tradizionali, dei movimenti cinematici degli oggetti, ecc. e hanno numerosissimi punti di collegamento con il CAD tecnico tradizionale.

## Lo spreadsheet è anche un pacchetto grafico

Altro elemento che il responsabile Aziendale della scelta nel campo della microinformatica deve considerare è il fatto che uno dei fronti verso il quale si è allargato lo Spreadsheet (insieme al Word Processor e al prodotto più diffuso nelle Aziende e quello della Grafica, al punto che oggi i tre prodotti a base foglio elettronico più diffusi sono anche prodotti con i quali fare non solo del Business Graphic, ma anche del Drawing Graphic).

In particolare il Lotus 123 Release 3.1 dispone di un ambiente Graph Edit (fig. 11), degno di un prodotto grafico stand-alone di buone caratteristiche. Assomiglia molto al Freelance Plus, il prodotto di punta nel campo della grafica, dello stesso Lotus.

Il Quattro Professional della Borland, del suo canto, dispone del Graph Annotate (fig. 12), accessibile direttamente dal menu principale.

Ambedue, 123 e Quattro, permettono di eseguire grafica ad oggetti, di utilizzare librerie esterne, di impiegare il grafico risultante sul comune foglio di lavoro e di stampare, con modalità e tecniche DTP, il foglio che contiene dati e grafici.

Excel 3 invece propone una più ricca tipologia di grafici (ad esempio vediamo in fig. 13 una macro che esegue una rotazione di grafico tridimensionale), ma più modeste possibilità in termini Drawing.

Ritornando in Windows ricordiamo la presenza del Microsoft PowerPoint, che unisce buone caratteristiche di grafica Business, di grafica Drawing e di grafica Presentation al vantaggio di lavorare sotto Windows. Il che significa possibilità di eseguire magari da tutti gli altri prodotti Windows verso la slide PowerPoint e la possibilità di usare le caratteristiche «cromatiche» di Windows 3, che lavora comunque a 256 colori (fig. 14).

In PowerPoint si può verificare la tendenza, comune a molti prodotti grafici, di fornire anche strumenti organizzativi del lavoro, oltre a quelli «strutturali» di disegno. Nella figura 15 lo Slide Sorter, che permette un efficace controllo a video delle varie immagini che costituiscono la presentazione e ne consente l'ordinamento (fig. 15).

Il Corel Draw!, infine, che può essere considerato, da un punto di vista filoso-

fico, complementare rispetto al Power Point, in quanto quest'ultimo ha come finalità la realizzazione di una serie di slide «omogenee» come estetica e come contenuto, mentre il primo serve per realizzare una immagine «singola» di tipo creativo. Tutto i suoi strumenti sono assai più a tale finalità (fig. 16).

Il singolo disegno deve essere in genere ben riprodotto anche su carta, anzi, il più delle volte, l'output viene realizzato solo su carta. E senza dubbio Corel Draw! sfrutta al meglio le caratteristiche delle periferiche installate (figg. 17 e 18).

### I Tool Grafici

I più volte citati «responsabili» delle scelte dovranno prendere in considerazione anche i prodotti grafici di Servizio, quelli che servono non tanto in se quanto per il fatto che svolgano dei servizi verso altri pacchetti destinazione del disegno.

L'esempio classico è il PaintBrush, della 2-Soft, di cui ora esistono due versioni per Windows, per il quale è il tool grafico più diffuso (a sua versione «economica» è in dotazione a Windows 3), e varie altre versioni. Ad esempio il PaintBrush IV, tra le altre cose, può servire per leggere e per post processare figure catturate via scanner, e può servire anche come convertitore di formati bit-mapped (fig. 19).

La destinazione più frequente per tali software di servizio è il prodotto di Presentation o il prodotto Word Processor con possibilità di impaginazione di figure prese dall'esterno.

### a matrice prodotti/utilizzatori

Categorizzati i vari prodotti di Computer Grafica, e messa in essere una procedura sistematica di «monitoraggio» nel mondo del software, il responsabile del settore di ciascuna Azienda dovrà scegliere quali di quelle categorie interessano l'Azienda e per ciascuna di esse dovrà conseguentemente scegliere il particolare prodotto, sulla base delle varie considerazioni sopra riportate.

Eseguita tale scelta va deciso a chi e perché assegnare fisicamente i pacchetti, e che tipo di supporto dare ai vari strumenti (formazione, assistenza, aggiornamenti, ecc.). Anche gli utilizzatori vanno suddivisi a seconda dei casi, in più categorie. Tra questi ultimi ne possono essere sicuramente identificati almeno quattro principali.

L'utilizzatore generico: il normale utilizzatore che dispone di un PC, di prodotti orizzontali tipo Word Processor,

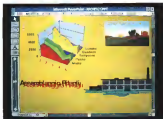


Figura 14 Microsoft PowerPoint - Taglio di Sottosviluppo. Il software Microsoft mette a disposizione strumenti grafici standard da molti prodotti software. Si può scegliere software come DLE e DCE al più rudimentale Corel e Incall, anche di immagini grafiche ad un alto. Qui vediamo una immagine PowerPoint costruita con come scaglie di Pappi.

Figura 15 Microsoft PowerPoint - Elenco il tutto della Slide. Ha prodotto per lo sviluppo, oltre alle funzioni per la creazione della slide, immagini sono anche altre funzioni, anche avanzate, funzionano per il migliore organizzamento del lavoro, come questa conversione, indicata di una presentazione realizzata con PowerPoint della Microsoft.

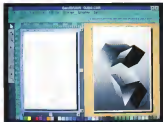


Figura 16 Corel Draw 2.0. Al livello di servizio Standard Corel Draw 2.0 è un prodotto per tutti i tipi di grafica, cartoni, immagini, grafica, e grafica di maggior qualità di grafica cartoni e immagini su PC. Un dato tempo, legato e passato solo un anno del vecchio Windows 2.0. Le due versioni, costruite anche sono state ulteriormente evidenziate con l'uscita della versione 3 del Windows e della versione 3 del Corel.

Spreadsheet, potrà essere dotato di un prodotto grafico «all purpose» (Business e Drawing), facile da usare e integrabile sia con WP che con Spreadsheet.

La soluzione sopra accennata di scegliere uno spreadsheet potenziato con funzioni grafiche e oggi le più avanzate, anche dal punto di vista economico.

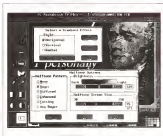
L'utilizzatore generico evoluto: Quello che ha messo a frutto alcuni di anni di esperienza, sa utilizzare al meglio il prodotto affidandosi e sa anche valutare bene cosa gli serve e cosa no.

L'utilizzatore con specializzazione in una Materia: Ad esempio un esperto dell'Ufficio Relazioni Esterne, dell'Uff-



Figure 17 e 18 Corel Draw! 2.0 - Stampa a Color e Stampa PostScript. La qualità del Corel e la realizzazione di un singolo disegno più che la realizzazione di una sequenza di disegni. Il singolo disegno deve essere in genere ben tipografato anche su carta con il più delle volte l'output va realizzato solo su carta 2 quindi indispensabile che il prodotto stesso rifletta al meglio le caratteristiche delle periferiche coinvolte.

Figure 19 Paradox 2.5c. Lo standard dei prodotti Bit Microprod. Fortunatamente per le immagini, Bit Microprod. realizza i suoi prodotti di tipo Paradox in ordine bel con gli ottimi economizzatori e quindi diffusissimi. Sembra a meno, ma non solo due formati standard installati facilmente convertibili tra di loro. Il TIFF, apprezzato dalle Microsoft, o il PCX in vanto del 2.5c per il suo Paradox. Questo prodotto deve essere presente come obbligato di base in ogni ambiente in cui si faccia della grafica di Presentazione o del DTP.



cio Tecnico, dell'Ufficio Studi o dell'Ufficio Statistico, può disporre di prodotti specifici, scelti proprio per quel particolare settore e non per tutti gli altri.

L'utilizzatore con specializzazione Microinformatica. È lo specialista che lavora per gli altri. Sarà lui a disporre del prodotto Tool sarà lui a risolvere i problemi più complessi dell'utente ancora poco esperto.

Ad esempio l'utilizzatore generico potrà avere lo spreadsheet grafico. Quello più esperto potrà avere in più anche il prodotto grafico evoluto, o di tipo Business o di tipo Drawing. L'Ufficio Tecnico, e solo questo, potrà disporre dell'Autocad. Lo specialista in Microinformatica dovrà avere tutti i tool e, secondo noi, tutti i prodotti più diffusi, indipendentemente dal fatto poi che tali prodotti sono o meno scelti per l'Amenda. 202



E' NATO UN MITO

Specialista nell'importazione di nuove tecnologie  
Centralino: 081-680954 Dir. Comm. 081-7614942  
Uffici Commerciali: Corso Vittorio Emanuele 112 NAPOLI:



informatica  
**ITALIA** S.R.L.

Specialista in  
Computer Grafica

In collaborazione con:

**Lanciano la Tecnologia più Avanzata a prezzi contenuti!**

**486**

33 Mhz. 256Kb di cache memory  
4 Mb RAM esp. a 64 Mb  
Doppio Floppy: 1.2 Mb, 1.44 Mb  
Hard Disk Fujitsu 135 Mb SCSI  
Scheda VGA da 1 Mb, 1024x768  
Monitor Multisync Colori  
Cabinet Tower.  
Prezzo di lancio: **L. 6.122.000**

**386**

33 Mhz. 128 Kb di cache memory  
4 Mb RAM esp. a 16 Mb  
Doppio Floppy: 1.2 Mb, 1.44 Mb  
Hard Disk Fujitsu 135 Mb SCSI  
Scheda VGA da 1 Mb, 1024x768  
Monitor Multisync Colori 1024x768  
Cabinet Tower.  
Prezzo di lancio: **L. 4.300.000**

**386 SX**

20 Mhz. 32 Kb di cache memory  
4 Mb RAM esp. a 64 Mb  
Doppio Floppy: 1.2 Mb, 1.44 Mb  
Hard Disk Conner 40 Mb. AT BUS  
Scheda VGA da 512K 1024x768  
Monitor VGA 1024x768 Colori  
Cabinet MiniTower.  
Prezzo di lancio: **L. 3.225.000**

**286 /20**

CPU a 20 Mhz. 2 Mb RAM  
Floppy Drive: 1.2 Mb o 1.44 Mb  
Hard Disk Conner 40 Mb AT BUS  
Scheda VGA da 512K  
Monitor VGA 640x480 Colori  
Minitower o Desktop  
Prezzo di lancio: **L. 2.100.000**

Prezzi IVA esclusa

I nostri prodotti sono distribuiti da:

PIEMONTE LIGURIA VAL D'AOSTA MILANO COMO

INFORMATICA ITALIA Srl - Via Piazzali 18  
- TORINO - Tel. (011) 501647 FAX 597780.

PROVINCIA DI COMO:

VENETO

EMILIA ROMAGNA

TOSCANA UMBRIA

LAZIO CAMPANIA BASILICATA

O/A SYSTEM Via A. Tocchetti 9 Albavilla CO Tel. 031/360098

SIOESTREET Via S. D'Acquisto 8 Montebelluna TV Tel. 0423/300728

PRISMA COMPUTER Via B. da Dovara 8 CREMONA Tel. 0372/436900

ELECTRONICS SERVICE Via Vecchia Tramvia 10 PISA

Tel. 050/982202

EURISCO COMPUTER Via Suarez 5 NAPOLI Tel. 081/5785195

# I font di Windows

## Teoria e pratica

prima parte

di Francesco Petroni e Fernando Rolo

Gli argomenti relativi all'utilizzo dei font sotto Windows si prestano ad una duplice trattazione. Quella TEORICA, la cui finalità è quella di descrivere le varie tipologie di font e di classificarle come Windows le utilizza nelle varie situazioni operative, e quella PRATICA, sperimentale, praticabile da chiunque utilizzi Windows e una stampante, la cui finalità è quella di verificare gli effettivi risultati raggiungibili, in termini di quantità e di qualità dei font producibili sul video e sulle periferiche di stampa.

Per trattare questo secondo aspetto pratico abbiamo utilizzato tre stampanti Laser Hewlett Packard di tipo differente (una Laserjet II, una Laserjet IIp e una Laserjet II tradizionale con cartuccia PostScript), dotate di memoria variante da 2,5 a 4 megabyte) e tre o quattro prodotti sotto Windows di larga diffusione. Abbiamo eseguito vari test e alcune stampe che, in parte, riprodurremo e commenteremo.

### Un po' di storia... recente

Fino a pochi anni fa il «mondo dei font» era di competenza esclusiva di un ristretto numero di professionisti dell'editoria.

Con l'avvento del Desktop Publishing e la diffusione di programmi come PageMaker e Ventura, ogni utente di PC è stato messo in grado di servirsi di strumenti di editoria elettronica molto sofisticati e potenti, ma anche di difficile apprendimento e, in genere, di gran lunga eccedenti le normali esigenze.

In realtà per produrre documenti di qualità editoriale non bastano solo i caratteri proporzionali, le colonne, e i frame in cui mescolare testo e grafico. C'è bisogno di conoscere le tecniche e l'arte della tipografia.

Siamo sempre più bombardati da volantini, newsletter, pagine pubblicitarie e bollettini «fatti in casa», zepi di font, cornici, disegni e immagini sconnesse. Il cui risultato spesso è tale da far venire in mente il detto «a ciascuno il suo miscelatore».

In realtà il numero di casi in cui esiste una reale esigenza di DTP è assai limitato anche tra i professionisti della scrittura (quante sono le copie di PageMaker che risiedono inactive sugli hard disk, a quanto quelle effettivamente usate?).

Se a ciò si aggiunge la necessità di disporre di una competenza specifica e di un hardware adeguato e costoso, si capisce come la diffusione del DTP sia in affetto da considerevole fenomeno più apparente che reale.

### Cosa succede ora che c'è Windows

Oggi ci troviamo di fronte ad una novità di interesse più generale, rappresentata dalla comparsa del Word Processor gallo in ambiente Windows.

Oltre ad essi, e alla contemporanea diffusione dello stampante laser (il cui costo è oggi solo di poco superiore a quello delle tradizionali stampanti ad aghi), chiunque può usufruire dei vantaggi dell'ambiente grafico già durante il processo di scrittura. Il che per certi versi costituisce un vantaggio anche rispetto all'uso di un programma di DTP professionale.

Certo, le capacità di impaginazione e di micro-quadricolazione di un vero programma editoriale sono tutt'altra cosa. Ma le funzioni presenti in questa nuova generazione di WIP, sono già sufficienti a consentire la produzione di documenti personalizzati anche piuttosto complessi e di qualità elevata.

Il vantaggio principale, rispetto ai Word Processor tradizionali, è quello di

Figura 1 - Anatomia del Carattere. La Monogramma si è ispirata in pochissimi anni a numerosi altre strutture ad esse pressoché. Per alcune di queste esistono addirittura varianti di cultura preesistente che l'illustrazione del PC è un caso curioso, chiamato ad imitare. Ad esempio il concetto di Carattere di Stemma con le sue varianti parzialmente derivate dall'astrolabe reale in tempi di Sordani.





Figura 2 - Tipologie di Font - Raster e Outline

Sul piano di vista estetico Computer Graphics esistono solo due tipologie di caratteri. A sinistra nella foto esemplifichiamo i font costruiti con l'uso di punti (bitmap) o Raster e a destra quelli basati su una routine di disegno che congiunge una serie di punti (Vector). I primi non sono scalabili e quindi ne serve una serie per ogni dimensione (scopi). I secondi sono scalabili e modificabili attraverso routine di calcolo che ne fanno variare le dimensioni e le forme. Di questi quindi ne basterà una sola serie.

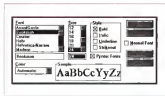


Figura 3 - MS Excel 3. Screenshot del Font

Con Excel 3 il numero dei font contemporaneamente utilizzabili è di 256 (con Excel 2 erano solo 4). Possono essere solo attivati su questo sistema 5-ne di dialogo che mostra il campione scelto e che presenta tra gli altri un pulsante per trovare di sotto ai dati caratteri disponibili sulle stampanti in uso.

tata la conoscenza dei termini tecnici, o usando in modo a dir poco approssimativo.

Quando poi c'è di mezzo la traduzione in italiano la cosa si complica ulteriormente, come può dimostrare questo piccolo esempio, tratto dal manuale di WinWord «Guida alla stampa».

Leggiamo testualmente: «Un tipo di carattere corrisponde ad un gruppo di caratteri (?) che condividono lo stesso corpo (Helvetica, Courier, ecc.) e le medesime dimensioni in punti...».

Se confrontiamo tale frase con il testo inglese, scopriamo che «font» è stato tradotto «tipo di carattere», (che corrisponde invece all'inglese «typeface»), e «typeface» è diventato addirittura «corpo», con il risultato di rendere la frase del tutto incomprensibile. Il testo originale dice: «Un font è un insieme di caratteri che condividono lo stesso typeface (Helvetica, Courier, ecc.) e la stessa dimensione in punti».

Si capisce a questo punto perché, anche tra gli utenti più evoluti, si registri sull'argomento un certo grado di confusione. Abbiamo quindi pensato di far cosa utile ai lettori passando brevemente in rassegna alcuni concetti di base, a cominciare proprio dal termine font.

### Una finestra sui font

Un font è una collezione di caratteri tutti dello stesso tipo, orientamento, corpo e stile. Ad esempio, il font di caratteri con cui è composto l'articolo che state leggendo è un Univers Character, corpo 9.

Helvetica (come Univers, Times, Courier o Garamond), non è il nome del font ma del «tipo» (o typeface) e contraddistingue il particolare disegno del carattere («tip» erano chiamati originariamente i blocchetti di legno o di piom-

avere sotto controllo sullo schermo (e non solo in fase di preview di stampa) l'aspetto finale del documento e di poter intervenire sui suoi principali elementi. La scelta dei tipi e dei corpi dei caratteri, la lunghezza e la giustificazione delle righe, l'interlinea, le colonne, i margini, e le eventuali tabelle o figure (figure da 3 a 6).

Benché non si possa parlare di vero WYSIWYG (un termine troppo spesso abusato), è consentito in genere un buon grado di corrispondenza tra l'aspetto a video e quello finale su carta.

Ma come tutte le novità, anche questa non è senza problemi.

In primo luogo, c'è da pagare il prezzo di una maggiore lentezza operativa rispetto ai WP non grafici (lo scrolling e l'aggiornamento del video si fanno notare, per intenderci, anche su un 486). Inoltre è necessario avere acquisto familiare sia con termini e concetti provenienti dal mondo dell'editoria, sia con i modi attraverso cui Windows gestisce

i font e i processi di stampa.

Purtroppo i manuali e i produttori di software si limitano in genere a fornire indicazioni generiche, dando per scon-



Figura 4 - MS Excel 3. Screenshot del Page Setup

in Excel 3 il ricalcolo del foglio di calcolo può essere richiesto con «oggetto» più avanzati se il foglio grafico che è tipo restituisce. Quest'oggetto del tipo indipendente dal foglio per intero possono essere i più comuni pattern di stile.



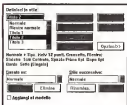


Figure 5 & 7. MS WordFont Dialog Box. Sotto: la Font Characteristics del Paragraph e Character di uno «Elite» in un prodotto con *Ami* Word Processing. Le scelte del font si accompagnano in genere con l'impostazione della spaziatura del paragrafo. L'immagine sotto che definisce le «a» alcune altre serve per per creare una «Slide» che può essere utilizzata a disegni che sono molto grandi. Abbiamo una semplice impostazione di spaziatura per fare a quelle impostazioni di paragrafo.

bo, su ciascuna dei quali era disegnato in rilievo il carattere).

Si distinguono due categorie fondamentali di tipi: quelli a spazio fisso (come Courier, Elite o Line Printer) e quelli a spaziatura proporzionale (come Helvetica, o Times Roman).

La differenza è che mentre i primi utilizzano caratteri di uguale larghezza, come quelli di una normale macchina da scrivere, gli altri assegnano ad ogni carattere una larghezza diversa, a seconda di quale sia la lettera rappresentata. Così, ad esempio, «w» ed «m» occupano uno spazio maggiore di «i» ed «e». Conseguentemente sia l'aspetto estetico che la leggibilità del testo ne risulteranno migliori.

Un ulteriore accorgimento, in dotazione però ai programmi più sofisticati, è quello che va sotto il nome di «kerning» o «tracking» (una dei tanti termini usati dal DTP). Consiste nella ottimizzazione della microspaziatura tra specifici coppie di lettere, in funzione della loro forma. Ad esempio, nelle coppie «AV» e «IO» lo spazio tra i due caratteri sarà inferiore a quello delle coppie

«AM» e «PO».

Tra i tipi proporzionali possiamo distinguere due grandi famiglie, i cui esemplari più noti sono il Times Roman e l'Helvetica. Il primo, che deve il suo nome al celebre quotidiano londinese per cui fu creato, prevede nel suo disegno le cosiddette «grazie» (serif), piccole linee di terminazione poste perpendicolarmente alle estremità dei caratteri. Il secondo, o invece un «sans serif», del disegno leggero e dritto, che risulta particolarmente leggibile anche nei corpi più piccoli.

Esistono numerose varianti di questi tipi fondamentali, alcune si differenziano nel disegno, altre solo nel nome. Poiché i nomi originali sono protetti da copyright, i vari produttori di font sono costretti a modificarli. È questa la ragione per cui trovate nomi diversi, come Times, Dutch, Tms Rmn (oppure Helvetica, Swiss, Helv), per lo stesso tipo.

Ma altri elementi che definiscono un font sono il corpo, lo stile e l'ornamento. Il primo corrisponde all'altezza del carattere misurata in punti (unità di

misura che corrisponde ad un settantesimo di pollice, fig 1). I corpi maggiormente usati sono quelli tra 10 e 12 punti. Tuttavia corpi più piccoli (ad es. 8 punti) sono generalmente adottati per le didascalie e le note, e corpi più grandi (24, 32 punti) per i titoli.

Attenzione, il corpo (point size) non va confuso con il passo (pitch size), che indica la dimensione in larghezza del carattere (il numero di caratteri per pollice). Il pitch viene adoperato a volte in alternativa al point size, come unità di misura dei caratteri a spazio fisso, come il Courier o l'Elite. Può tuttavia essere facilmente convertito in punti, basta dividere 120 per il pitch dato. Così un Courier pitch 10 sarà uguale a 12 punti, mentre un Elite pitch 12 corrisponderà a 10 punti.

Lo stile dipende dall'inclinazione e dallo spessore del carattere. I quattro stili di base sono il tondo (roman), il neretto (bold), il corsivo (italic), il neretto corsivo (bold italic).

Infine, a seconda del senso di stampa della pagina, un font può avere orientamento verticale o orizzontale. I due orientamenti vengono rispettivamente indicati con i termini portrait e landscape.

La distinzione tra font e typeface dovrebbe esser tenuta in conto anche nell'uso pratico. Se infatti è del tutto lecito adoperare in un documento due o tre font diversi (due o tre, non dieci, intendiamo) per differenziare i vari aspetti del testo, questi sempre la mescolanza di tipi diversi produrrà risultati antestetici.

Provate ad analizzare una pubblicazione professionale. Troverete corpi diversi per i titoli, per il testo e per le note, stili diversi per i sottotitoli e le sottolineature. Ma non troverete typeface diverse. A

meno di particolari scelte grafiche, il carattere adottato sarà sempre uno solo.

La mancata osservanza di questa semplice regola è una delle principali ragioni per cui l'aspetto finale di molte pubblicazioni elettroniche lascia così spesso a desiderare.

### I set di caratteri

C'è ancora un aspetto da considerare. Abbiamo detto che un font è un insieme, detto set, di caratteri. Nasce quindi il problema di sapere quali e quanti sono i caratteri che lo compongono.

Un character set è una collezione di simboli rappresentanti in genere le lettere dell'alfabeto maiuscolo e minuscolo, i numeri, i segni di interpunzione, e una certa quantità di simboli speciali.

Purtroppo lo standard si limita al set di base ASCII (è codici fra 32 e 128), e consiste di 94 simboli alfanumerici e uno spazio.

Il set di caratteri per il video, contenuto nelle ROM del nostro PC, è un



Figura 2 - MS Windows 3.11: il Font Manager per Windows. Prima e dopo le cure. Le parole sono in nero e le loro dimensioni del font corrispondono al proprio stile e alla spaziatura possono essere aumentate modificando sia l'apostrofe che il numero di caratteri per riga. Il più diffuso per l'ambiente Windows è forse Adobe Type Manager, di cui vediamo l'effetto prima e dopo l'uso, e del quale parleremo diffusamente nel prossimo numero.

### Prova di Adobe Type Manager con Stampante HP LaserJet 4p

Carattere Times Roman, corpo 6, 12, 24 (G), 30, 36 (C), 48, 72 (G)

... Atm Atm Atm Atm Atm Atm

Carattere Helvetica, corpo 6, 12, 24 (G), 30, 36 (C), 48, 72 (G)

... Atm Atm Atm Atm Atm Atm

Carattere Courier, corpo 6, 12, 24 (G), 30, 36 (C), 48, 72 (G)

... Atm Atm Atm Atm Atm Atm

Carattere Symbol, corpo 6, 12, 24 (G), 30, 36 (C), 48, 72 (G)

... Atm Atm Atm Atm Atm Atm

ASCII esteso, sviluppato da IBM, che supporta altri 128 caratteri, corrispondenti a segni grafici, a simboli matematici, e alle principali lettere accentate delle lingue europee.

Windows adotta font e set di caratteri diversi a seconda che debba visualizzare i menu e i messaggi di sistema (SYSTEM font), far girare le applicazioni DOS in una finestra (GEM font) o far girare le proprie applicazioni (ANSI Windows).

I maggiori produttori di font (Hewlett-Packard, Adobe, Bitstream), adottano a loro volta set di caratteri usati, che sono in parte sono compatibili con quello IBM o ANSI. Ad esempio, i set più diffusi nell'ambito delle tecnologie laser (HP Roman e l'Adobe PostScript), si compongono rispettivamente di 190 e 228 caratteri e comprendono tutti i segni degli alfabeti europei, ma non i simboli grafici (questi sono opportunamente raccolti in appositi set speciali, come il Math, il Greek, il Symbol, o il Dingbat).

Per ottenere una corrispondenza tra i font a video e in stampa, è quindi necessario compiere un lavoro di conversione dei codici. Compito solitamente svolto dagli applicativi, attraverso i driver di supporto delle varie stampanti, e quindi in modo del tutto trasparente all'utente.

La conversione tuttavia non è possibile se i set di caratteri implementati non contengono gli stessi segni. Come è il caso, per fare un esempio e tuttora, dell'hard copy dello schermo, o della stampa di un file di testo che sfidano i

Figura 3 - MS Windows 3.11: il Font Manager per Windows.

Il metodo più semplice per verificare le possibilità, in termini di font, del proprio ambiente Windows, è proprio scaricare Adobe e fare proprie preferenze, e quello di costruire un comparatore. Il primo è quello che usava Windows Write (il MP in azione con Windows) che può essere in grado di stampare direttamente "vide" direttamente le stampanti installate con Windows.

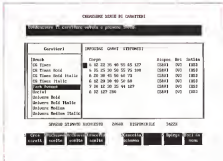


Figura 10 - MS Windows 3 - Installazione del Font Type Director

Un programma rudimentale di generazione di font consente di scegliere il tipo di font, i vari corpi ed attributi desiderabili, i pesi, i caratteri da usare con i quali scegliere la stampante e il video su quali riprodurre. Prima della generazione che è un processo lento ed asincrono, viene sempre evidenziato il fabbisogno in termini di tempo e di memoria su hard-disk.

simboli semigrafici IBM. Se la stampante è settata secondo la standard Epson, o HP Laserjet, tutto quello che otteniamo al posto della linea, è una sequenza di caratteri strani.

Per fortuna quasi tutte le stampanti consentono oggi di emulare standard diversi. Ciò può avvenire, o attraverso il semplice settaggio di switch hardware, o attraverso il caricamento di font esterni.

Nel primo caso è necessario che i font e i rispettivi set di caratteri siano residenti nelle ROM della stampante. Nel secondo, invece, essi possono risiedere su una cartuccia o sull'hard disk, ed essere trasferiti al bisogno nella memoria della stampante.

### Tecnologia dei font

La prima Laserjet aveva un solo set di caratteri residenti (Counter Roman8, 12 punti).

A partire dalla Laserjet II, tutte le stampanti PCL compatibili (il PCL è il linguaggio di comandi di stampa messo a punto dalla HP, e diventato lo standard de facto per le stampanti laser non PostScript), oltre a prevedere un maggior numero di font di base, consentono di alloggiare cartucce supplementari, contenenti i più diffusi caratteri proporzionali in una collezione di corpi e di stili.

La HP ha recentemente realizzato una nuova stampante, la Laserjet III (ne esistono tre modelli), che utilizza un nuovo linguaggio, il PCL5, la cui caratteristica principale è quella di sfruttare

font scalabili. È possibile, dall'applicativo che riconosce tale nuova stampante (Word 5, Word Perfect 5.1, Windows 3, la LaTeX), definire font con corpo variabile da 1 a 127 senza necessità di cartucce.

L'uso delle cartucce è molto semplice. I font in esse contenuti vengono caricati come quelli residenti, e non comportano alcuna perdita di velocità. Vi sono tuttavia alcune limitazioni: innanzitutto nello spazio della cartuccia non può trovare posto che una varietà limitata di corpi, in secondo luogo, mancano i corrispondenti font per il video.

Tali limitazioni sono superabili tramite l'uso di font software, o Softfont. Questi possono essere immagazzinati nell'hard disk, e di qui caricati dall'applicativo nella memoria della stampante al momento di mandare in esecuzione il comando di stampa. Vengono detti per questo «downloadable font».

Esistono vari modi di implementare i Softfont: il primo è quello di acquistarli «belli e fatti», negli assottimenti predisposti dai vari produttori; il secondo è quello di servirsi di un programma generatore di font (come Bitstream Fontware o 2Soft SoftFont), e creare secondo le proprie esigenze.

Questo secondo modo comporta un evidente guadagno. Il programma consente di generare, per ogni typeface, un numero indefinito di font di tutte le dimensioni, orientamenti e stili, e ciò, se nel formato richiesto dalla stampante, che in quello richiesto per il video.

Talvolta è anche possibile scegliere il set di caratteri in modo da adeguarlo alle specifiche necessità. Fontware ad esempio, consente di scegliere tra il Roman8, lo Standard Postscript e un set ASCII ridotto. Quest'ultimo risulta estremamente opportuno nel caso si debbano generare corpi di grandi dimensioni (si consideri che un set completo di 48 punti richiede un file di circa 350K, un set di 80 punti quasi un megabyte).

Ma anche i Softfont hanno i loro vantaggi. Il primo è una maggiore flessibilità operativa rispetto ai font cartidge (infatti devono essere caricati ogni volta del disco). Il secondo è la necessità di avere una maggiore quantità di RAM nella stampante (1MS è praticamente il minimo per poter stampare una pagina

Questa e' una prova di stampa  
Questa e' una prova di stampa  
Questa e' una prova di stampa  
Questa e' una prova di stampa

Figura 11 - MS Windows 3 - Caricamento del Font Type Director

Funziona quasi tutti i tipi di generatori di font per «downloadable font» e i Font Type Manager sono e possono funzionare per i sistemi Windows, e i Fontware (Font Ltd) che «distribuiscono» sviluppi dei produttori di hardware che li forniscono a supporto delle proprie superarchitetture. È questo il caso del HP Type Director che, malgrado di HP offrisse con la periferica, è che è sfruttabile con almeno altri pacchetti oltre che con Windows 3.

con testo e grafici. Il terzo e di comporre una notevole occupazione di spazio sul disco rigido.

Per volutare tale spazio facciamo un rapido conto. Supporremo di volere in stilare quattro typeface, due a spazio fisso e due proporzionali, e di creare per ciascuno di essi i soli corpi 8, 10, 12, 14, 18 e 24 (che sono quelli suggeriti da Windows, nei quattro stili fondamentali, e nei due orientamenti portrait e landscape).

Avremo bisogno di creare ben 192 font (il doppio se vogliamo i corrispondenti font e video), ciascuno contenente l'intero set di caratteri. Si capisce come lo spazio richiesto possa risultare facilmente molti megabyte dell'hard disk.

È evidente che mentre prima (prima di Windows) ogni applicativo aveva il suo font software, con Windows questi sono « messi a fattor comune » con due indubbi vantaggi. Una univoca delle possibilità « Publishing » tra i vari applicativi e un risparmio di occupazione su hard disk.

In alcune figure e tabelle (dalla II alla VI) vedremo e descriveremo le prestazioni dell'Adobe Type Manager, di cui parleremo più diffusamente nel prossimo numero, e di un altro Pacchetto di Generazione di Software Font, il Type Di-

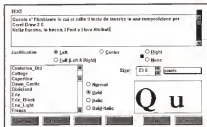


Figura 13. *Font Dialog*. Screenshot del *Font* e *Style* dei Font. *Font Dialog* è un prodotto di *Graphic Creative*. Screenshot e il più diffuso stato Windows e lo *Font* di una propria ricchezza di selezione di font. Gli elementi visuali una volta pronti, diventano poi elementi grafici e tutti gli effetti e come tali possono essere inseriti in varie tipologie di manipolazione.

rector, fornito, spesso come omaggio, a chi acquista stampanti HP.

### Font bitmap e font outline

Fino ad ora abbiamo parlato esclusivamente di font « bitmap » o « raster » (un

termine mutuato dalla tecnologia CRT, dove si riferisce alla scansione effettuata dal pannello elettronico sullo schermo).

I font raster possono essere considerati come la versione computerizzata del disegno tipografico. Ogni carattere è rappresentato da una mappa di punti su una griglia bidimensionale, di risoluzione corrispondente a quella supportata dallo schermo o dalla stampante.

Ogni dispositivo, schermo e stampante, richiederà pertanto l'installazione di un proprio set di font, che una volta creato, non potrà essere ulteriormente modificato.

In pratica, un font in formato bitmap verrà visto come una collezione di « immagini » codificate, predefinite secondo un disegno, una dimensione, e una risoluzione determinate.

Ma esiste un altro modo per creare i font tipografici, ed è quello di costruirli a partire da rappresentazioni « vettoriali ».

Prendiamo ad esempio un elemento grafico qualsiasi, come un tratto diagonale, e supponiamo che faccia parte del disegno di un carattere. Possiamo descriverlo attraverso una mappa di punti, o attraverso un vettore che ne indichi l'origine, la direzione e la lunghezza.

In un font vettoriale, ogni carattere è rappresentato da una funzione matematica che ne descrive il profilo (l'outline) (fig. 2). Questo è pertanto suscettibile di assumere posizioni e dimensioni diverse al variare dei valori della funzione.

Cò significa che i font outline sono « scalabili » in tutte le dimensioni di punti e decimali di punti. E che possono essere orientati e ruotati in tutte le direzioni.

Ne deriva un immediato guadagno in

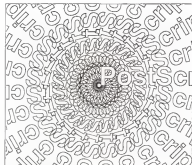


Figura 14. *MS Word per Windows*. Stampa con *PostScript*. La parola *ingegner* in lettere di *outline* e *outline* si estende utilizzando la tecnologia *PostScript*, che definisce in parole molto povere, consiste in un linguaggio di descrizione della pagina che viene direttamente interpretato dal processore installato sulla stampante e che oltre a contenere una serie molto ricca di caratteri, dispone anche di un set di « istruzioni » per la manipolazione dei dati.

figura 14—Corel Draw Stamp su Printer La ser PostScript.

I due sistemi, siamo parlando dell'aspetto del carattere, sono vicini il basta un prodotto orientato al desktop utilizzato su un monitor monocromatico (monocromatico) e stampato su una vecchia IBM Graphics Printer (monocromatico) e a verso lato un prodotto come il Corel Draw 2, che dispone di circa 150 tipi e adatti di carattere: uniz tutti con una Laser PostScript.



PROVE POSTSCRIPT

## PROVA TESTO CON POSTSCRIPT

termini di spazio e di versatilità. L'installazione di un solo file per ogni typeface è sufficiente a consentire tutta la gamma dei possibili corpi stil e orientamenti diversi. Il programma gestore dei font provvederà ogni volta a disegnare «al volo» i caratteri richiesti e a rasterizzarli, cioè a convertirli in immagini bitmap, in modo che possano essere inviati al video e alla stampante.

In pratica il processo di rasterizzazione consiste nel sovrapporre il profilo del carattere a una griglia, di risoluzione corrispondente a quella del dispositivo di output, e nel riempire tramite l'invio di punti al suo interno.

Tale processo, nonostante le apparenze, è alquanto complesso, poiché alcuni punti che costituiscono il profilo cadranno all'interno delle linee della griglia lasciando un margine vuoto, mentre altri risulteranno parzialmente sovrapposti. La forma finale del carattere sarà tanto più precisa, quanto più bassa e la risoluzione della griglia.

Per inciso, è questa la ragione principale per cui, con gli strumenti di cui al

momento disponiamo, non è possibile parlare di vero WYSIWYG. Per via dei limiti della risoluzione video (uno schermo VGA di 14" consente, ad esempio, una risoluzione di 72 dpi, contro i 300 dpi di una stampante laser), i caratteri sullo schermo, anche nel caso in cui siano disponibili l'esatto tipo e formato, rivelano il tipico aspetto segheettato e un disegno pur sempre approssimativo, tutt'al più «rassomigliante» a quello finale su stampa.

### I font outline di Windows

L'origine dei font outline deriva dalla tecnologia PostScript, nell'ambito della quale essi sono parte del linguaggio più generale di descrizione della pagina.

Anche l'argomento PostScript meriterebbe una trattazione specifica. In pratica si tratta di un vero e proprio linguaggio, interpretato dalle stampanti, che ci consente non solo una larghissima varietà di font ma anche una serie di comandi, come ad esempio quelli per la rotazione del testo utilizzati per realizzare

la figura 12. Tuttavia recentemente Adobe (proprietaria del marchio PostScript), per via della concorrenza esercitata da Apple e Microsoft con il lancio della nuova tecnologia True Type, ha pensato bene di pubblicare le specifiche del formato Type 1, e ha immesso sul mercato un gestore di font, «Adobe Type Manager for Windows», ATM per gli amici, che consente l'uso dei font outline anche in mancanza di una stampante PostScript.

Alcuni applicativi grafici di Windows, come Corel Draw!, sono a loro volta già forniti di un'ampia dotazione interna di font vettoriali (figg. 13 e 14). Anzi, con le ultime versioni è disponibile un «convertitore» che consente di far utilizzare i Font di Corel anche al resto di Windows.

Gli altri, come Excel o WinWord, possono avvantaggiarsi adesso di Adobe Type Manager (Pagemaker lo include gratuitamente nella sua versione 4.0), per arricchire la loro dotazione originaria.

La gamma di font messa a disposizione da Windows base e infatti piuttosto limitata. Essa consiste di quattro typeface bitmap (Courier, Times Roman, Helvetica) con sei corpi predefiniti per lo schermo, e di tre typeface outline (Roman, Script e Modern), la cui utilità effettiva è però piuttosto ridotta.

ATM consente adesso di disporre sotto Windows dei 35 font standard PostScript, e, se ciò non bastasse, di attingere all'intera libreria Adobe Type 1.

Quale che sia la dimensione del font desiderato (6 punti, 11.5 punti, o 120 punti) avremo la possibilità di visualizzarlo nel suo esatto formato su qualsiasi schermo, e di stamparlo su qualsiasi stampante (o, anche su una stampante ad aghi). Il programma gestore e infatti in grado di pilotare anche un dispositivo di output «stupido», e di inviare l'immagine da stampare già elaborata in formato bitmap e nella risoluzione da quello consentita.

Dal momento che i font outline sono «device independent», gli stessi caratteri potranno essere inviati a uno schermo con una risoluzione di 72 dpi, a una stampante laser con una risoluzione di 300 dpi, o a un typesetter professionale da 2450 dpi. Con le sole ovvie differenze della qualità del risultato.

La prima parte del nostro discorso si conclude qui. Ci occuperemo più estesamente, la prossima volta, di Adobe Type Manager e del suo principale concorrente, Bitstream's Facelift, che per forza di cose abbiamo già citato. Descriveremo anche in dettaglio l'uso dei font da parte di Windows e risponderemo ad alcuni quesiti pratici che ci sono pervenuti da parte dei lettori.

## Win & Tips Il Multitasking

di Fernando Rito

*Windows 3 è dotato di capacità di multitasking che sarebbero state fino ad ora impensabili in ambiente DOS. E tuttavia è soggetto ad alcune limitazioni dovute al fatto di dover pur sempre fare i conti col DOS, con i suoi BIOS, il suo Real Mode e il suo File System rigorosamente «single tasking».*

La prima e più evidente di queste limitazioni è che il multitasking delle applicazioni DOS è possibile solo su un sistema 386, che, per via della sua capacità di simulare più macchine 8086 virtuali, consente di assegnare un ambiente «esclusivo» a ciascuna applicazione.

In secondo luogo, il multitasking richiede l'uso di un DOS Extender che gestisca in modo protetto la memoria oltre il primo MB ed eviti che i processi contemporaneamente attivi interferiscano l'un l'altro.

Windows realizza ciò tramite le CPMS (DOS Protected Mode Interface), praticamente un software aggiuntivo, che si sovrappone al DOS regolandosi il transito tra Protected e Real Mode.

Purtroppo questa implementazione esterna del modo protetto non è del tutto soddisfacente, né in termini di prestazioni, né in termini di sicurezza. Le applicazioni in background girano con eccessiva lentezza e, soprattutto, in modo non esente da rischi.

Nella vita, ad esempio, che un'applicazione possa corrompere l'area occupata dai dati di un'altra (tutte le applicazioni di Windows condividono infatti la stessa Local Description Table), o che una chiamata al DOS possa interferire con un processo in atto. Insomma, un bug di programma o una concomitanza imprevista possono in qualsiasi momento mandare in crash il sistema.

Cosa possiamo dire? Il DOS è quello che è, e Windows fa miracoli. Ma se veramente avete bisogno di un ambiente multitasking cui affidare la sicurezza dei vostri dati, allora ciò che vi occorre è un vero sistema operativo multitasking. Il che oggi significa ancora Unix, domani forse OS/2.

Se invece quel che vi serve è un multitasking solo occasionale e non volete rinunciare a far girare le applicazioni DOS (e avete un 386), allora Windows rappresenta una soluzione accettabile, anzi per certi versi preferibile.

Lo stesso OS/2 infatti, giunto adesso alla versione 1.3, non è ancora in grado

di eseguire più sessioni simultanee del DOS. L'unica finestra DOS di cui dopo, non è esente, peraltro, da problemi di compatibilità.

Non a caso, infine, sono proprio le nostre che non sono in molti, anche tra i cosiddetti «power users», ad avere una reale esigenza di lavorare in multitasking. E in effetti gli esempi evocati al riguardo sembrano spesso ritagliati su un mondo fittizio: utenti che convivono con il loro Word Processor, mentre in background avviene il calcolo di sterminate tabelle (evitare idee di quanto tempo impiega un 386 per riscrivere il più grosso dei vostri fogli elettronici!), o che inseriscono dati nei loro archivi, mentre il programma di comunicazione riceve «la posta».

Alla maggior parte di noi, tutto quello che serve è un «switching» veloce, che consenta di tenere a disposizione nell'ambiente un certo numero di applicazioni, e di richiamarle sullo schermo in qualsiasi momento per l'aggiornamento e lo scambio dei dati.

A coloro che però avessero l'esigenza di lavorare contemporaneamente con più applicazioni, Windows mette a disposizione una serie di parametri che, opportunamente usati, consentono di ottimizzare il compito. Vediamone due particolarmente importanti.

### Priority e Timeslice

Le nostre trattazioni un po' più tecniche fanno, per semplificare il discorso, riferimento ai termini inglesi, utilizzati dalla versione inglese di Windows 3, ma che in molti casi hanno un valore assoluto, indipendente quindi da Windows. Alcuni di questi sono stati tradotti in italiano, nella versione nazionale del prodotto. Lasciamo a voi l'onere della eventuale interpretazione (Priority = Priorità, ecc.).

Per far girare simultaneamente più applicazioni, il processore deve dividere la sua attenzione tra tutti i task concorrenti, assegnando un breve periodo di tempo a ciascuno di essi. Il tempo mas-

simo (in milisecondi) che può essere dedicato a un task prima di passare agli altri è detto «timeslice».

Inoltre, bisogna stabilire per ogni applicazione quale percentuale del tempo complessivo essa debba ricevere rispetto a tutte le altre che sono in esecuzione, cioè quale sia il suo livello di «priorità», a seconda che girino in foreground o in background.

Facciamo un esempio. La Priority di default è 100 per il Foreground e 50 per il Background. Ciò significa che se un'applicazione sta girando in foreground e altre due in background, alla prima spetteranno 100/200, cioè la metà del tempo complessivo (100 + 50 + 50), mentre a ciascuna delle altre toccheranno 50/200.

Per fare un uso efficace di questi parametri bisogna però aver chiare due cose:

1) sia la Priority, che il Timeslice, sono significativi solo se si adottano «contemporaneamente» più applicazioni, una delle quali in foreground e le altre in background. Sono invece irrilevanti se ci si limita ad effettuare il switching tra le applicazioni, poiché in questo caso esse vengono fatte girare una per volta.

2) Il settaggio va fatto in modo diverso a seconda che i programmi concorrenti siano applicazioni di Windows, o che siano invece applicazioni DOS che vengono fatte girare in concomitanza a quelle di Windows.

### Applicazioni di Windows

Priority e Timeslice sono gli stessi per tutte le applicazioni di Windows. Il loro valore va stabilito pertanto una sola volta, nella sezione 386 (Inchance del Control Panel). Nella maggior parte dei casi, sarà sufficiente attenersi a valori medi. Ad esempio, 200 per il foreground, 50 per il background, e 10 o 20 per il Timeslice. Ma, ovviamente, la stima va fatta volta per volta, a seconda del tipo e del numero di applicazioni che si vogliono eseguire insieme.

### Il Multitasking di Windows 3

Su un sistema 386 Windows consente di integrare simultaneamente più applicazioni DOS. Nella figura vediamo il Norton Commander e l'altro gioco in background aperto a Windows.



### Il vecchio MS-DOS Executive

È l'utente presente in Windows 3 e si può anche adottare come Shell di default al posto del Program Manager o del File Manager. L'aspetto a schermo è adesso migliorato grazie all'adozione del nuovo System Font proporzionale.

### Applicazioni DOS

Il valore di Timeslice è stabilito da Windows. La Priority invece va settata per ogni applicazione tramite PF. Vediamo le operazioni necessarie:

- Cancare il PIF dell'applicazione (se non c'è, crearne uno).
- Selezionare l'opzione Background, se si vuole che questa sia la condizione alla partenza. In caso contrario lasciare vuota la casella, verrà utilizzata la modalità di default, che è Foreground.
- Accertarsi che l'opzione Esclusiva sia deselezionata, poiché in caso contrario non sarà consentito all'applicazione di girare in background.

— Scegliere preferibilmente la modalità Full Screen (il modo windowed, anche nei casi in cui sia possibile, rallenta notevolmente l'esecuzione).

— Passare al menu Advanced e stabilire la priority per il Foreground e il Background, tenendo conto che per un settaggio ottimale saranno necessarie più prove.

— Selezionare la voce Detect Idle Time, in modo da consentire al processore di dedicarsi ad altri task nel caso in cui l'applicazione fosse «idle», cioè temporaneamente inattiva (ad esempio, nel caso di un Word Processor, per il tempo in cui non venga premuto alcun tasto). Ma attenzione, è possibile che,

con qualche programma, Windows rileva automaticamente una condizione (ide che non c'è, e ne rallenta pertanto l'esecuzione. Anche questa opzione va dunque verificata caso per caso.

— Se l'applicazione non occupa la memoria espansa, assegnare alla voce EMS Memory la quantità minima e massima desiderata (i valori di default sono rispettivamente 0 e 1024).

— Salvare il PIF e provare.

Aggiungiamo che le modalità d'esecuzione e la priorità sono comunque modificabili anche durante l'uso del programma, tramite il menu Settings del Control Box, e ciò a prescindere da quale sia il setting iniziale.

Per quel che riguarda la Priority, diciamo subito che il setting di default risulta adeguato nella maggior parte dei casi. Esso andrebbe pertanto modificato solo dopo attente valutazioni, e per specifici «gruppi» di programmi che si è soliti far lavorare insieme. Non ha senso infatti aumentare o diminuire in assoluto la percentuale di attenzione che il processore deve dedicare a un singolo programma, dal momento che essa sarà poi relativa a tutti i task attivi in un dato momento.

Per fare un esempio, io posso attribuire al mio Word Processor una priorità di 200 in foreground e 50 in background, e al mio Spooler di stampa una priorità di 100 in foreground e 50 in background. Ciò significa che quando lavorerò col Word Processor questo riceverà quattro quinti (200/250) delle risorse del processore, mentre il rimanente quinto andrà allo Spooler.

Tuttavia, se dovessi adoperare il Word Processor invece che col solo Spooler, anche con altre applicazioni, allora le percentuali precedenti non sarebbero più valide e le priorità dovrebbero essere ricalcolate sulla base della nuova configurazione presente.

Se tutto ciò vi sembra piuttosto complicato (ebbene, lo è), potete anche ignorarlo, e lasciare che Windows lavori col suo setting prestabilito. In molti casi andrà bene anche così.

### NonMultitasking

Se non avete bisogno del multitasking, ecco il modo per disabilitarlo del tutto e velocizzare al massimo le applicazioni che farete girare in ambiente Windows.

Anche qui la procedura è diversa, a seconda che riguardi le applicazioni

DOS, o quelle di Windows.

1) Per le applicazioni DOS procedete nel modo seguente:

— Cliccate il PIF dell'applicazione.

— Scrivete nella casella KB Desired 640 (oppure -1).

— Selezionate l'opzione Exclusive e accertatevi che l'opzione background sia disabilitata (infatti non sono mutualmente esclusive).

— Selezionate l'opzione Full Screen.

— Passate al menu Advanced e selezionate l'opzione Lock Application Memory (in tal modo verrà evitato lo swap sull'hard disk e l'applicazione risiederà interamente in memoria).

Così facendo, il programma lavorerà durante l'esecuzione tutte le risorse del processore e tutta la memoria possibile, senza subire alcun rallentamento rispetto alla normale esecuzione in DOS.

2) Per le applicazioni di Windows l'operazione da compiere è unica e vale per tutte:

— Attivate il Control Panel, alla sezione 386 Enhanced.

— Selezionate l'opzione Exclusive in foreground.

In tal modo, quando un'applicazione di Windows sarà in foreground, essa girerà in modo esclusivo, e ogni applicazione DOS che si trovasse in background sarà sospesa finché quella non venga chiusa o ridotta a icona.

3) E' anche possibile dedicare a un'applicazione DOS il massimo di risorse senza tuttavia impedire del tutto l'esecuzione di eventuali task in background.

— Aprite il PIF dell'applicazione.

— Disselezionate la modalità Exclusive.

— Attribuite in sua vece al parametro foreground Priority il valore 1000 (poche priorità assolute).

— Selezionate l'opzione Detect Idle Time.

A questo punto l'applicazione girerà come se fosse in modo Exclusive, ma a differenza di quello, sarà consentito al processore di dedicare ad altri task durante il tempo in cui fosse «idle».

### Windows Shells

Ogni volta che avviamo Windows siamo abituati a veder comparire la «faccia» amichevole del Program Manager. Questa non è però la sola condizione possibile: il Program Manager è in realtà un'applicazione come le altre (la trovate nella stessa directory di Windows con il nome Program.exe), la cui posizione privilegiata deriva unicamente

dal fatto di esser posta come Shell di default dal programma di installazione.

Virtualmente, potremmo sostituire il Program Manager con qualsiasi altra applicazione di Windows, benché in pratica le cose più risolvibili solo in un ristretto numero di casi.

Se, ad esempio, avrete deciso di adottare Windows come ambiente abituale, errori cui svolgere anche le operazioni sui file, i dischi e le directory, potreste preferite avere a disposizione fin dall'inizio il File Manager piuttosto che il Program Manager.

Ciò è possibile attraverso una semplice modifica del file di configurazione System.ini.

— Aprite il SYSTEM.INI con il Blocco Note o il Syedit.

— Modificate l'istruzione SHELL nella Boot section, in modo che risulti

SHELL=WINFILE.EXE

Se poi volete che anche il Program Manager rimanga a portata «di mouse», aprite successivamente il WIN.INI e aggiungete alla riga corrispondente

LOAD=PRODMAN.EXE

Windows si avvera adesso col File Manager in foreground e il Program Manager in forma di icona.

Se invece fate parte della nutrita schiera di coloro cui il File Manager non piace (torniamo presto a occuparci di questa utility, che è in effetti tra le cose meno felici di Windows), potete pur sempre sostituirlo col vecchio MS-DOS Executive.

Questo è stato infatti mantenuto anche nella presente versione. La finestra Executive è certo meno potente, ma ha dalla sua alcuni innegabili pregi. Occupa solo 48K di RAM, contro gli oltre 100K del File Manager, è facile da usare, e ha un'interfaccia semplice e «pulita».

Per adottarlo come shell di default non dovete far altro che inserire nell'apposita riga del SYSTEM.INI

SHELL=MSDOS.EXE

L'aspetto di Windows risulterà da vicino quello delle versioni precedenti, ma con una piccola differenza. La finestra Executive si servirà adesso dei nuovi font proporzionali di Windows 3.

Avvedersi alla prossima puntata

»



# AUDIO CARSTEREO

ELETRONICA E MUSICA IN AUTO

PROVE  
ATTUALITA'  
CONCORSI E MANIFESTAZIONI  
AUTOMOBILI E INSTALLATORI  
MUSICA E COMPACT DISC  
TECNICA E STRUMENTI  
SICUREZZA  
MERCATO

**AUDIOGUIDA**  
M E E E  
TUTTI I PREZZI DEL CAR STEREO  
OLTRE  
PRODOTTI **9000**

**PIU' PAGINE  
PIU' INFORMAZIONE  
PIU' PROVE  
PIU' TECNICA  
PIU' MUSICA**

**AUDIOCARSTEREO**  
la più completa rivista di  
hi-fi e complementi elettronici per l'auto  
è in edicola, L. 7.000

È UNA RIVISTA **TECHNIMEDIA**  
Technimedia, Via Carlo Perrin 9, 00157 Roma - Tel. 06/41.80.300

# Ho un virus. Adesso che faccio?

di Stefano Tona

Negli scorsi numeri si è visto come un virus può raggiungere un sistema, e quali possono essere i sintomi della presenza del virus. Con un minimo di cultura tecnica e di attenzione al proprio sistema, ciascun utente può imparare a distinguere le attività normali da quelle anomale, e tra queste in particolare identificare quelle sospette. In questo articolo sono contenute alcune indicazioni di come comportarsi nel caso in cui sia stata accertata, o semplicemente sospettata, la presenza di un virus nel proprio personal computer.

## Il danno è già successo

In questo caso c'è ben poco da fare. Se l'utente si accorge del virus nel momento in cui questo entra nella propria fase distruttiva, ad esempio avviando la formattazione a basso livello del disco fisso, non c'è più nulla da fare per bloccare il virus, l'unica speranza è che l'utente avesse eseguito recentemente una copia dei dati contenuti nei propri dischi: questa è una misura di sicurezza sulla cui indispensabilità non si insisterà mai abbastanza. **È fondamentale eseguire frequentemente le copie di sicurezza, e conservarle accuratamente documentate con la data e ora di esecuzione.** Il possesso di una serie di dischetti di backup, aggiornati di recente, è l'unico modo per usare indenni dall'attacco distruttivo di un virus. Al più si dovrà rifare il lavoro degli ultimi giorni o della ultime ore, ma non andrà mai perduto tutto il lavoro accumulato in mesi o anni.

A questa raccomandazione è indispensabile aggiungere un'altra: **conservare sempre intatti i dischi originali del sistema operativo e di tutti i programmi che si utilizzano.**

L'installazione di tutto il software dovrebbe essere effettuata con i dischetti protetti contro la scrittura, al termine dell'installazione sui dischi di lavoro o sul disco fisso, i dischetti originali vanno riposti per non essere mai più toccati, se non in caso di necessità. Non c'è niente di

peggio del lavorare quotidianamente su dischi originali, per poi ritrovarsi infettati o peggio distrutti da un virus, e non poter ricorrere a nessuna copia per riprendere il proprio lavoro.

I programmi acquistati dovranno essere installati, e i dischetti originali riposti. I programmi prelevati da BBS o gruppi di utenti dovranno essere trasferiti al sicuro su dischetti che verranno riposti anch'essi, soltanto dopo aver effettuato queste copie si potrà procedere alla scompartazione e all'installazione.

L'argomento della protezione contro i virus sarà ripreso, e trattato più diffusamente, nel prossimo numero.

Se il virus ha avuto già modo di colpire il proprio obiettivo, l'unica possibilità di cui l'utente dispone è di ripristinare ciò che è andato distrutto. La procedura più sicura prevede i seguenti passi (e presuppone che l'utente abbia seguito fedelmente le raccomandazioni accennate):

- eseguire una formattazione a basso livello del disco fisso, ridefinire le partizioni, avviare il DOS e formattare ciascuna partizione, quindi installare nuovamente il DOS sulla partizione attiva;
- in alternativa, chi non possiede disco fisso formatterà il dischetto di avvio del sistema e tanti dischetti quanti occorrono per le applicazioni che utilizza contemporaneamente;
- effettuare nuovamente, a partire dai dischetti originali, l'installazione di tutti i pacchetti applicativi precedentemente contenuti nei propri dischi;
- effettuare un restore, dai dischi di backup, dei soli dati. Questo è un punto essenziale: nessun programma dovrà mai essere ripreso dai dischi di backup, in quanto potrebbe essere anch'esso infetto e riportare l'infezione sul sistema.

Possono costituire un problema quei programmi che prevedono una procedura di installazione con controllo del numero di installazioni, o in qualsiasi modo una protezione delle copie installate. Questo è un problema che sarà affrontato anch'esso nel prossimo numero, in quanto più specificamente inerente alla



protezione contro i virus piuttosto che al recupero delle conseguenze di un'infezione. In ogni caso non si dovrà mai cedere alle tentazioni di effettuare il restore dai dischetti di backup anche delle applicazioni protette, in quanto non si può essere certi che non fosse infetta anche l'applicazione che si va a ripristinare dal backup.

## Se l'infezione viene scoperta per tempo

In questo caso ci sono molte cose che l'utente può fare per tutelarsi dal disastro. La prima, immediata azione da eseguire in ogni caso — e questo vale anche per l'eventualità che il danno sia già accaduto — consiste nello spegnere immediatamente l'elaboratore, senza indugiare a salvare un eventuale lavoro in corso di modifica, e nascondendo subito dopo aver inserito nel drive A il dischetto originale del sistema operativo, protetto contro la scrittura. Naturalmente anche qui si suppone che l'utente abbia seguito scrupolosamente le raccomandazioni date più sopra.

Si dovrà quindi procedere a salvare i dati, e soltanto i dati, di tutte le applicazioni correntemente in uso. L'utente dovrà effettuare un backup simile a quello che si presume egli faccia regolarmente, ma limitato ai soli dati.

Al termine di questo backup, dovrà procedere come descritto sopra per il caso in cui il virus abbia già avviato l'azione dannosa: ossia dovrà ripartire da una formattazione a basso livello di tutto il disco fisso, quindi dovrà ridefinire le partizioni, installare il DOS etc.

Si potrà obiettare che la procedura è eccessivamente onerosa e lunga. Non è così. Il rischio costituito da un virus non deve mai essere sottovalutato. Si rammenta che la presenza di un virus in un sistema equivale alla presenza di un intruso, di un estraneo che nella migliore delle ipotesi non ha nessuna plausibile giustificazione per trovarsi dove si trova, ma potrebbe essersi introdotto nel sistema in compagnia di altri, più malintenzionati e più, o potrebbe essere egli stesso progettato per distruggere.

Gli utenti più smaliziati potrebbero essere tentati di disinfectare i programmi infetti utilizzando uno dei programmi antivirus attualmente in circolazione. Anche questa è un'operazione da non effettuare mai, in nessun caso. Sono stati riportati numerosi casi in cui dei file EXE sono stati infettati da varianti del ceppo Jerusalem, disinfectati utilizzando un apposito programma, per poi risultare più lunghi o più brevi rispetto all'originale prima dell'infezione, sovente tali programmi dopo il trattamento non funzio-

nano più. Lo stesso accade con altri ceppi virali; pertanto, la disinfezione di un sistema a mezzo di un programma di disinfezione è in ogni caso da sconsigliare.

## Fuori l'autore

Tra le attività in cui è impegnata la comunità internazionale dei ricercatori antivirus, riveste una certa importanza il tentativo di individuare l'identità degli autori dei virus. L'importanza deriva da due circostanze: innanzitutto dal fatto che in alcuni Paesi la creazione e la diffusione di programmi nocivi è divenuta un reato dopo l'introduzione di misure di legge contro i crimini informatici; la cui minaccia in Italia è da considerarsi una grave lacuna, voluta identificando gli autori dei virus, i ricercatori sperano di spingerli a collaborare — se si tratta di persone ragionevoli — per debilitare le vittoriose rischiatriche delle loro creazioni, trasformate all'opera di variabili sconosciute per aggiungere o aggravare gli effetti nocivi.

Come abbiamo annunciato nello scorso numero, una di queste investigazioni è andata in porto grazie alle capacità, straordinarie di uno tra i più conosciuti ricercatori antivirus, l'olandese Fredrik Skjolden.

L'indagine è partita da un'analisi approfondita del virus noto come «Den Zuk». Si ritenne erroneamente lo vedremo perché che questa frase fosse in lingua olandese, in cui significa «la noce». Ricerca di cosa? Di altri virus, ovviamente, dato che una delle attività principali del virus Den Zuk consiste proprio nella ricerca dei ceppi Bami e Ohio, un uno di questi virus viene identificato, Den Zuk lo rinviene e lo sostituisce con una copia di sé stesso.

Il nome del virus proviene dall'immagine che lo stesso virus fa rapidamente apparire e scomparire sul video quando vengono premuti Ctrl-Alt-Del. Lo stesso simbolo alle destra delle lettere «K» era menzionato un gruppo di qualche sconosciuto ditta o marchio.

Disseminando il virus si trova, in chiaro, il seguente testo, che persino non viene mai scritto sul video:

```
Welcome to the
C I A
-The Hacker's
Hack-
All The Time
The Hacker's
```

Il virus infetta il boot sector, sia su dischi fisici che su dischetti. Il contenuto originario del boot sector viene apposto nella traccia 40 del settore 0, non utilizzato sui dischi da 5 1/4" da 360 Kb, ma utilizzato sui dischi da 3 1/2" e sui dischi da 5 1/4", 1.2Mb. Inoltre l'archivio di volume, che viene modificata dal virus Bami e «id Bami», viene ulteriormente cambiata dal Den Zuk che la trasforma in Y C I E R P una sigla che non

Tutt'al più un utente esperto, rilevando con certezza che il virus da cui è stato colpito ha infettato solo ed esclusivamente una specifica applicazione, potrà limitare l'opera di disinfezione alla

avrebbe fornito l'identità dell'autore del virus, ma che risulta condurre direttamente all'identità dell'autore del virus, non si vedrà in che modo.

Si è anche visto come un'altra attività del Den Zuk consista nella rimozione del virus Ohio, che era menzionato — correttamente — una versione precedente dello stesso Den Zuk. L'analisi compiuta dei due virus mostra parecchie analogie, tra cui un testo in olandese leggermente diverso.

```
V I R U S
S Y
The Hackers
Y C I E R P
DEN ZUK
Bending 40254
Indonesia
```

©C 1988, The Hackers Team...

Ecco quindi svelato il mistero: il nome corretto è «Den Zuk». Si trattava ora di scoprire chi è nascondendosi dietro questo pseudonimo.

Qualcuno raddomatore riconosce la sigla Y C I E R P come un possibile nomeativo ridimensionato. Con una semplice ricerca sul International Callbook, Skjolden scoprì che tale nomeativo esiste, e risulta assegnato a un radiomobile residente a Banting, Indonesia. Il gioco era fatto.

A questo punto Skjolden decise di scrivere e questo radiomobile per chiedergli se in qualche modo egli fosse connesso con lo sviluppo di questo virus. La risposta che non pubblicheremo per intero per ragioni di spazio fu, cortesemente, completa ed esauriente.

Il nome completo del radiomobile-autore del virus è Denny Yankur Randhanti, detto dagli amici «Denny Zuk» (da «Denny Zuk» che è il nome del personaggio interpretato da John Travolta nel film «Grease»), e per brevità Den Zuk. Studente universitario di informatica, svolge attività di programmazione freelance.

Ammette di aver sviluppato i virus Ohio che ha chiamato «Hackers» e Den Zuk nel marzo 1988, nel corso di una serie di esperimenti sui sistemi operativi su personal computer, sui linguaggi di basso livello, e sulla ripetuta diffusione dei virus. Infezione del suo alveo nel virus era un modo di «salutare» i suoi amici ogni volta che veniva premuto Ctrl-Alt-Del. In aggiunta a ciò, Randhanti fornisce altre informazioni tecniche sulle proprie creazioni. Da quanto scrive sembra che anche in Indonesia l'attività di sviluppo di virus.

Non risulta siano state prese particolari misure contro Randhanti.

cancellazione totale dell'applicazione infetta e alla successiva reinstallazione a partire dai dischi originali. È un procedimento più rapido, ma non garantisce la certezza totale dell'eliminazione del virus del sistema. Infatti il virus potrebbe aver comunque infettato altri programmi eseguibili, contenuti in diverse directory. E in ogni caso è raccomandabile eseguire la procedura di disinfezione radicale, descritta nel prossimo paragrafo.

### Disinfezione degli altri ambienti

Le procedure descritte qui sopra consentono all'utente di ottenere nuovamente un ambiente di lavoro libero da virus.

Ma non è sufficiente disinfectare l'ambiente di lavoro, come ben sanno alcune vittime di virus che hanno visto rispuntare le infezioni a distanza di giorni, mesi e talvolta anche anni.

L'ambiente da cui un virus si fa ospitare, come si è visto, è costituito da un programma eseguibile. Come per qualsiasi altro tipo di file, il supporto per i programmi eseguibili è costituito dai dischetti o dai dischi fissi. La facilità con cui possono essere fatti circolare questi supporti, specialmente i dischetti, e per conseguenza i file in essi contenuti, motiva in parte la grande diffusione che ha avuto l'informatica personale nello scorso decennio.

D'altro canto si è visto come l'attività di molti virus abbia inizio con un periodo di latenza, durante il quale la presenza del virus passa dal tutto insensibile e questi si limita a riprodursi. Questa è la fase in cui l'utente ha la massima possibilità di diffondere il virus, specialmente se egli fa ampio uso di programmi su dischetti.

Alcuni virus — ad es. lo Stoned — non richiedono nemmeno che vengano eseguiti programmi dai dischetti che usano come veicolo per l'infezione e

sufficiente introdurre un dischetto e accenderlo, perché esso venga infettato. Se poi il dischetto infetto viene lasciato chiuso in un drive, per disconnessione, al posto dell'arrivo di un diverso sistema, quest'ultimo si infetta.

È molto probabile pertanto che l'utente il cui computer è stato vittima di un'infezione sia in possesso di un certo numero di dischetti anch'essi infetti. Tali dischetti dovranno essere verificati uno ad uno, questa può essere la procedura più gravosa e costosa di tutta l'attività di disinfezione, ma una cometa disinfezione totale assicura contro il rischio di infezioni ricadde a distanza di tempo.

È consigliabile spendere qualche tempo per effettuare un'operazione radicale quando il problema è ancora ben presente nella mente di tutti coloro che ne sono stati colpiti, piuttosto che non rimandare a un secondo tempo un'operazione noiosa e apparentemente improduttiva con il rischio di trascurarla e

## I virus nel mondo

Nello scorso settembre (MC 99, pp. 60-61) mostriamo un'analisi dei virus per area geografica di provenienza. A nove mesi di distanza la situazione si è modificata con una rapida preoccupante. I cippi conosciuti quando fu scritto il precedente articolo (luglio 1990) erano circa 110, attualmente (maggio 1991) sono più del doppio, dato che se ne contano oltre 260. Molti di questi ceppi poi danno luogo a diverse varianti, che portano il numero totale di virus a poco meno di 500.

L'impressione è d'obbligo quando si tratta di numeri di virus, dato che non esiste una classificazione ufficiale e non si è nemmeno un coordinamento tra gli stadi dei ricercatori, che agiscono separatamente e indipendentemente, con il risultato che talvolta i loro risultati non coincidono.

Rispetto alla situazione di nove mesi fa, il grimo cato che balza all'occhio è la preoccupante espansione dell'attività di sviluppo virale nei paesi dell'Est europeo. A settembre si contavano otto virus bulgari, tre polacchi e uno sovietico, oggi la situazione è di 33 virus bulgari, 11 polacchi, 25 sovietici e sei ingheneri. Si potrebbe sin-

tere un'analisi in chiave socio-politica di questo fenomeno, ma ce ne asteniamo lasciando eventualmente il compito ad altri, più qualificati commentatori.

Anche nell'Europa occidentale i viridi informatici non sono rimasti inattivi: sei nuovi virus in Germania, quattro nei Paesi Bassi, sette in Italia, due in Svezia e tre in Austria (questi ultimi due dati non comparso sulle cartine per ragioni di spazio). In alcuni paesi i numeri sono diminuiti, per via del fatto che le indagini sull'origine dei virus hanno fornito risultati più precisi: ad esempio, in Spagna i virus sono scesi da 5 a 4 in quanto uno dei virus di presunta origine spagnola si è rivelato di provenienza portoghese.

In America l'esplosione del fenomeno è ancor più marcata: il numero di virus si è triplicato in nove mesi, passando da 14 a 40.

Anche in Asia e in Oceania sembra essersi diffusa l'attività di sviluppo dei virus, sebbene appaiano diverse le motivazioni di chi li sviluppa (la vera e propria epidemia sul virus «Den Zukov»). Due virus in Malaysia, due nuovi virus in Australia, dodici nuovi virus nelle province e tecnologicamente Taiwan.



Ripetiamo il grafico apparso sul numero 99 di MCmicrocomputer settembre 90



Questo grafico mostra invece la distribuzione aggiornata dei virus

di doverne sopportare le conseguenze a distanza di mesi o anni.

Ciascun utente troverà il modo migliore per le proprie necessità e per la propria organizzazione, di seguito è descritte una delle possibili sequenze di azioni:

— acquistare uno stock di dischetti nuovi, possibilmente con il jacket di un colore particolare, unico e distintivo. Sono in vendita dischetti della marca più rinomata e affidabile, confezionati in jacket di diversi colori (rosso, giallo, blu, verde etc.), in alternativa, potranno essere utilizzati degli ordinari dischetti neri, opportunamente contrassegnati con un'etichetta che consenta di distinguerli a colpo d'occhio. Formattare i nuovi dischetti dopo aver completato la disinfezione dell'ambiente principale (disco fisso o dischetto master);

— copiare i «vecchi» dischetti, sospetti di infezione, su «nuovi», la copia dovrà essere effettuata file per file, o limitatamente ai soli file di dati. Non dovranno essere trasferiti i file COM o EXE o tutti quelli che possano contenere programmi eseguibili (JWL o simili). I pro-

### Nel prossimo numero

gli argomenti che verranno affrontati nel numero di luglio/agosto riguardano i diversi aspetti del problema della protezione contro i virus.

grammi eseguibili che risiedevano su dischetti dovranno essere reinstallati, o prelevati da copie sicuramente non infette.

— man mano che i dischetti vecchi vengono trasferiti su nuovi, i vecchi dovranno essere individualmente riformattati. Potranno essere riutilizzati ip, se per sequenze di backup soltanto dopo che la procedura di disinfezione sarà stata completata;

— durante tutta questa procedura, si dovrà curare di non eseguire nessun programma dei dischetti, e di non lasciare mai nessun dischetto nel drive quando il sistema viene acceso. Queste precauzioni sono fondamentali.

A questo punto per l'utente inizia il periodo di «vigilanza». Si è riscontrato

con frequenza che una gran parte della rinfezioni provengono da un dischetto, dimenticato per qualche tempo sotto una pila di carte, che ripartiva all'improvviso dopo mesi o anni, quando l'infezione originaria era stata ormai dimenticata. Invece in un drive e utilizzato, il dischetto aveva ovviamente ritrasmeso l'infezione causando nuovamente tutti i problemi già sperimentati in passato. Questo è il motivo per cui si consiglia l'acquisto di dischetti di un particolare colore: in questo modo l'utente potrà accorgersi immediatamente della presenza di un disco sospetto, genericamente nero, in mezzo ai nuovi dischetti tutti di un particolare colore.

Questa precauzione vale ben poco nel caso in cui un utente abbia frequenti scambi di dischi con altre persone, dato che è piuttosto poco probabile che questi utilizzino dischi dello stesso colore. In ogni caso, gli scambi frequenti costituiscono proprio uno dei comportamenti a rischio per la diffusione dei virus, e andrebbero effettuati con particolare cautela.

JDE



## CoProcessori Matematici

- Garanzia di compatibilità con tutti i microprocessori dello Intel
- Di facile installazione: basta inserirlo.
- 5 anni di garanzia.
- Supporto telefonico gratuito.

|                  |         |            |                         |            |
|------------------|---------|------------|-------------------------|------------|
| • 80C8087        | 5MHz    | L. 131.000 | • 80C256iLx/70ns        | L. 3.150   |
| • 80C8087/2      | 8MHz    | L. 187.000 | • 80C256iLx/80ns        | L. 2.950   |
| • 80C8087/1      | 10MHz   | L. 242.900 | • 80C256iLx/70ns        | L. 10.900  |
| • 80C287XL       | 6/12MHz | L. 292.900 | • 80C256iLx/100ns       | L. 9.400   |
| • 80C3875K16     | 16MHz   | L. 448.000 | • 80C1Mx/70ns           | L. 8.950   |
| • 80C3875K20     | 20MHz   | L. 493.000 | • 80C1Mx/80ns           | L. 8.600   |
| • 80C387DK16     | 16MHz   | L. 478.000 | • 80C256iLx/9/70ns      | L. 29.000  |
| • 80C387DK20     | 20MHz   | L. 584.000 | • 80C256iLx/9/100ns     | L. 23.000  |
| • 80C387DK25     | 25MHz   | L. 727.000 | • 80C1Mx/9/70ns         | L. 89.000  |
| • 80C387DK33     | 33MHz   | L. 920.000 | • 80C1Mx/9/80ns         | L. 84.000  |
| • 386 DX25 intel |         | L. 355.000 | • 80C2Mx/9/80ns - xPS/2 | L. 225.000 |
| • 386 DX33 intel |         | L. 415.000 |                         |            |

\* Programmatori EPROM per PC - cancellatori - convertitori - schede VGA • SCONTI PER QUANTITÀ • PREZZI NETTI I.V.A. ESCLUSA  
\* LEGAME VALUTA \$=1.250 • SPEDIZIONI IN 24 ORE • ordini via fax 24 ore su 24 • telefonare 8.30 - 12.30 - 14.30 - 19.00

# ELETRONICA MONZESE

VIA. AZIONE VISCONE 27 20053 MONZA  
FAX 039 344.546  
TEL. 039 325 331 345.899 323.153

VALE LAZZO 5 MILANO  
FAX 02 346.5337  
TEL. 02 61 18.4336

**L. 1.165.000**  
Versione Base  
IVA ESCLUSA

**DIGITEK**

# DK 5400

## L'ALTERNATIVA INTELLIGENTE

Il fax intelligente che cresce secondo le Vostre esigenze, il DK 5400 è il primo terminale facsimile che mediante una serie di optional può implementare le proprie funzioni.

### Funzioni del Modello Base

- Interfaccia RS 232.
- Ricezione selezionabile automatica/manuale.
- Identificativo utente.
- Commutazione automatica della comunicazione in arrivo su fax o telefono.
- Report di trasmissione, singolo e di gruppo.
- Rapporto di errore.
- Controllo risoluzione.
- 16 Tonalità di grigio.
- Funzione di copia.
- Richieste di comunicazione.
- Autodiagnosi.
- Display LCD a 16 cifre.
- Identificazione segnali di allarme.

### Gli Optional

- Telefono multifunzione.
- Interfaccia RS 232 & Software operativo.
- TAD, risponditore e segreteria in RAM.



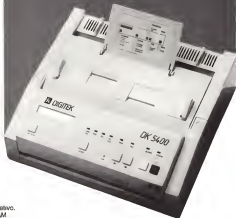
**Telefono opzionale DK 7345**, 14 numeri memorizzabili di cui 4 a chiamata rapida e 10 con selezione e due cifre, tastiere in gomma antisdrucciolo con testi illuminati.



Al DK 5400 è possibile installare l'opzione Software; questa Vi permetterà oltre ad una completa e sofisticata gestione della Vostra messaggistica, l'impiego del DK 5400 come Scanner e Stampante di sistema.



**TAD, Telephon Answering Device**, una opzione che Vi permetterà, a Vostra scelta, di utilizzare il DK 5400 come un risponditore o come una segreteria telefonica digitale. Avrete la possibilità di registrare, nella funzione risponditore, un messaggio della durata di 72 secondi. Nella funzione di segreteria potrete registrare un messaggio di 18 secondi e potrete ricevere quattro messaggi da 18 secondi ciascuno, il tutto automaticamente.



**DIGITEK**

Via Velli, 28 - 42011 Bagnolo in Piano (RE)  
Tel. (0522) 951523 - Fax (0522) 951526 - Telex 530156 I

## Colori su carta

*La prima volta che abbiamo sentito parlare di stampanti a colori e ci siamo azzardati a chiederne il prezzo, quasi stramazzevamo a terra per la cifra: in pratica costavano più di un attuale sistema con processore 80486 a 33 MHz a doppio processore, in pratica quasi 30 milioni. Ora la tecnologia ha permesso di poter ricondurre i prezzi di questi dispositivi a valori più umani, anche se per avere una elevata qualità la cifra da spendere rimane in assoluto elevata*

### Il colore sulla propria scrivania

Fino a pochi anni orsono la bassa velocità operativa e il limitato numero di bit con i quali operavano i personal computer non consentivano un efficace utilizzo della grafica e del colore. Il primo passo è stato quello di introdurre l'interfaccia di tipo grafico/sonoro nel mondo dei personal computer, ma a questo punto è stato impossibile non affrontare anche il problema del colore.

Ciò in maniera specifica ha significato una nuova generazione di standard grafici con relative schede e monitor a colori. Come in tutti i campi mettere a disposizione nuove tecnologie evolveva ha portato nel giro di qualche anno ad un notevole abbassamento dei prezzi: attualmente, ad esempio, oltre il 50% dei monitor che vengono acquistati nel momento dell'acquisto di un personal computer basato su 80286, 386 o 486, è a colori con standard VGA.

Ciò non poteva che portare ad una sempre più crescente richiesta da parte degli utenti di ottenere su carta ciò che si vede o video in fatto di colori e definizione. Anche questa volta la tecnologia è venuta in aiuto e nel giro di pochi anni si è passati da stampanti a colori ingombranti e dai costi faraonici, a dispositivi compatti e decisamente più a buon mercato. Con le stesse cifre con le quali fino a 3 anni orsono si poteva acquistare una semplice stampante laser con linguaggio PostScript, ora si acquista abbastanza tranquillamente una stampante a colori a trasferimento termico.

Il fatto abbastanza curioso è tuttavia che in un discorso di colore sono arrivati prima gli scanner di costo abbordabile che le stampanti: ciò ha chiaramente creato uno scompenso, poiché il fat-

to di non poter poi stampare ciò che si vedeva a video ha rappresentato comunque un'interruzione della catena produttiva.

### Il perché di un acquisto

Molto probabilmente vi sarà già capitato di invocare la presenza di una stam-

pante a colori («Ah! Se potessi avere una bella stampante a colori...») in effetti può capitare abbastanza spesso di dover mettere le proprie idee su carta e non sempre il bianco o nero è sufficiente ad esprimere tutte le sfumature del lavoro che si sta svolgendo. Proviamo ad esaminare alcune situazioni nelle quali una stampante a colori ci può essere particolarmente utile.

Senza alcun dubbio il settore delle agenzie di pubblicità e forse quello che può trarre più vantaggio da una stampante a colori. Capiti molto spesso di dover sottoporre al cliente degli layout di pagine pubblicitarie o dipliant ed è molto difficile presentarsi con un lavoro in bianco e nero e dire: «ora si immagini che qui sei rosso». Poter presentare una bozza di qualsiasi lavoro con i colori che si intendono usare, dà evidentemente un senso maggiore al proprio lavoro.

Un settore simile a quello delle agenzie di pubblicità è quello degli studi grafici, in particolare quelli che lavorano nello specifico settore del packaging, cioè nello studio delle confezioni dei prodotti. In questo caso una stampante a colori è veramente utilissima, quasi indispensabile: ovviamente esistono dei sistemi tradizionali di preparazione dei prototipi di scatole e confezioni dei prodotti, ma sono completamente di tipo «artigianale» e comportano quindi tempi molto lunghi per la produzione di un solo campione.

Un altro settore dove le stampanti a colori possono essere di valido aiuto è quello dell'editoria specializzata nella produzione di libri che contengono molte fotografie a colori: in questo caso è necessario possedere anche uno scanner a colori per acquisire le fotografie che interessano. Durante l'impegnazione del libro sarà possibile posizionare tutte le foto e dimensionarle a dovere, anche modificandone le dimensioni o selezionando solo dei particolari. La successiva stampa potrà far emergere eventuali problemi di equilibrio cromatico delle pagine rispetto alle foto inserite.

Ma possiamo trovare anche settori molto specifici di utilizzo delle stampanti a colori come ad esempio quello della moda e dei tessuti. Lo studio di una trama a colori per un tessuto è cosa tutt'altro che semplice: anche in questo campo si fa sempre maggior uso del

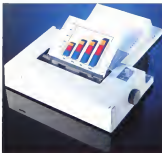


*Ecco una simulata stampa realizzata con una stampante a getto d'inchiostro HP Pictary II, ora si può notare i colori, anche se abbastanza poveri, sono comunque molto simili ai reali*

computer e la possibilità di avere copie su carta dei propri elaborati può essere di grande utilità. Anche nel settore della moda i computer si stanno prepotentemente guadagnando un ampio spazio: lo studio degli accostamenti di colore per la produzione di una serie di modelli identici nella forma, ma con differenti possibilità di colori necessita di una stampa su carta delle varie possibilità in modo da poter sottoporre al giudizio di più persone i vari elaborati.

Non dimentichiamoci anche di applicazioni più normali: anche nel più classico ufficio, si può trarre beneficio dalla presenza di una stampante a colori. Poter inserire in un proprio report una serie di grafici a colori valorizza moltissimo il report stesso, rendendolo di più facile comprensione oltre che facendoci acquistare una veste molto più professionale. Inoltre, usando adeguatamente il colore è possibile rendere il testo più vivo introducendo appunti a colori, segnalazioni, semplici illustrazioni e box, tutti elementi che dal colore possono trarre vantaggi notevoli.

Un ulteriore settore di utilizzo all'interno dell'ufficio sono le presentazioni. Un sempre maggiore utilizzo di prodotti di



Stampante grafica a colori HP PaintJet

desktop presentation come Microsoft PowerPoint o Aldus Persuasion, ha consentito di svolgere questa attività in maniera sempre più veloce e semplice. C'è sempre stata tuttavia il problema di produrre i materiali a colori per le presentazioni: infatti non sempre è possibile utilizzare un videoproiettore collegato ad un personal computer sia esso un PC o un Macintosh. La catena di pro-

duzione prevede la realizzazione di diapositive a colori, tuttavia per questo genere di lavori ci si deve quasi sempre appoggiare ad un centro servizi esterno, normalmente piuttosto costoso. Inoltre ciò comporta il problema di lavorare con un certo anticipo e quindi il vantaggio di un tale sistema di lavoro, ovvero le variazioni della presentazione all'ultimo minuto sono pressoché impossibili. Si

| Modello          | Produttore | Interfaccia   | Tipologia PC | Interfaccia | Dimensione  | Postscript | Formato    | Costo     | Distributore    |
|------------------|------------|---------------|--------------|-------------|-------------|------------|------------|-----------|-----------------|
| ColorMaster      | Cadence    | Siemac        | PC           | S/P         | 300 dpi     | No         | Dot-Mat    | no        | Cadence         |
| MacPS            | Cadence    | Siemac        | PC/Mac       | S/P         | 300 dpi     | Emulazione | Dot-Mat    | no        | Cadence         |
| RG 888A          | Cadence    | Goto          | PC           | P           | 300 dpi     | No         | 8 x 226 mm | 1.280.000 | Cadence         |
| Print-Color      | Cadence    | Goto          | PC           | S/P         | 300 dpi     | No         | no         | no        | Triler, Tolomeo |
| VE 9000          | Siemac     | no            | PC           | P           | 4-dp mm     | No         | Dot-Mat    | 1.280.000 | Siemac          |
| 31200            | Siemac     | no            | PC           | P           | 300 dpi     | No         | Dot-Mat    | no        | Siemac          |
| PrintMaster      | Siemac     | Goto          | PC           | S/P         | 240 dpi     | No         | Dot-Mat    | 1.150.000 | Siemac          |
| Plotjet          | EP         | Goto          | PC/Mac       | S/P         | 300 dpi     | No         | Dot-Mat    | 1.200.000 | EP, Edo         |
| Plotjet XL       | EP         | Goto          | PC/Mac       | S/P         | 300 dpi     | No         | Dot-Mat    | 1.400.000 | EP, Edo         |
| SL 7700          | Kodak      | Intel/Sequent | PC/Mac       | S/P         | 300 dpi     | No         | 212x175 mm | no        | VTR             |
| Color 4          | Kodak      | Goto          | PC/Mac       | S/P         | 300 dpi     | No         | Dot-Mat    | no        | Kodak           |
| ColorMAC         | Siemac     | Terminix      | Mac          | S           | 104x175     | No         | Dot-Mat    | 1.110.000 | Siemac          |
| ColorMAC II      | Siemac     | Terminix      | PC           | P           | 104x175     | No         | Dot-Mat    | 1.150.000 | Siemac          |
| ColorMAC         | Siemac     | Terminix      | Mac          | S           | 300 dpi     | No         | Dot-Mat    | 1.110.000 | Siemac          |
| ColorMAC         | Siemac     | Terminix      | PC           | P           | 300 dpi     | No         | Dot-Mat    | no        | Siemac          |
| ColorMAC         | Siemac     | Terminix      | Mac          | S           | 300 dpi     | No         | Dot-Mat    | 1.150.000 | Siemac          |
| ColorMaster      | HP         | Terminix      | PC/Mac       | S/P         | 300 dpi     | si         | Dot-Mat    | no        | HP              |
| ColorMaster/3000 | HP         | Terminix      | PC/Mac       | S/P         | 300 dpi     | si         | Dot-Mat    | 1.280.000 | HP              |
| ColorMaster/3000 | HP         | Terminix      | PC/Mac       | S/P         | 300 dpi     | si         | Dot-Mat    | 1.110.000 | HP              |
| JS 730           | Sharp      | Goto          | PC           | P           | 140 dpi     | Emulazione | 8 x 300 mm | no        | Sharp           |
| Color Quick      | Terminix   | Goto          | PC/Mac       | S/P         | 216 dpi     | No         | 8 x 417 mm | 1.100.000 | Terminix        |
| Color Quick/200  | Terminix   | Goto          | Mac          | S           | 216 dpi     | si         | 8 x 417 mm | 1.200.000 | Terminix        |
| Plaser 300       | Terminix   | Luiz          | S/P          | 300 dpi     | No          | Dot-Mat    | 1.100.000  | Terminix  | Terminix        |
| Plaser 400       | Terminix   | Terminix      | PC/Mac       | S/P         | 300 dpi     | Emulazione | Dot-Mat    | 1.150.000 | Terminix        |
| Plaser 500       | Terminix   | Terminix      | PC/Mac       | S/P         | 300 dpi     | No         | Dot-Mat    | no        | Terminix        |
| 4020             | Goto       | no            | PC           | S           | 240x120 dpi | No         | 8 x 230 mm | 1.250.000 | Siemac          |

Legenda: P=Parallel, S=Serial

Le stampanti a colori disponibili sul mercato italiano



Questa stampa è stata realizzata con una stampante Coli e trasferimento termico, come si nota i colori sono più vivi



può anche decidere di acquistare un film-printer, ovvero un generatore di diapositive: questi prodotti hanno ora dei costi paragonabili o anche più bassi di quelli di una stampante a colori, ma il loro utilizzo resta forzatamente ridotto, mentre una stampante a colori, come abbiamo potuto già vedere, ha una più vasta area applicativa.

Per finire vorremmo comunque indicare alcune limitazioni all'uso di stampanti a colori. La loro tecnologia fino ad ora è riuscita ad abbassare i prezzi e rendere buone la qualità delle copie. Esistono tuttavia ancora dei problemi legati alla resa cromatica delle copie: i colori infatti potrebbero non essere perfettamente identici a quelli visivi o a quelli visti a video (oltre tutto il video utilizza un sistema di luce diretta con creazione dei colori in forma additiva, mentre una copia su carta vive di luce riflessa e sistemi sottrattivi). In pratica, se si vuole ottenere una copia di riferimento cromatico, come per esempio i classici Cromalin (stampe realizzate partendo dalle pellicole originali di stampe che contengono agli operatori di macchina che dovranno stampare le copie definitive di controllo) o il risultato cromatico definitivo sia perfetto, è necessario rivolgersi a sistemi professionali del costo non proprio alla portata di tutte le tasche.

È possibile avere una stampa di riferimento cromatico a partire da un file PostScript su dischetto (ad esempio, nell'ambiente Macintosh, la stampa eCAST della Dupont), ma bisogna in ogni caso rivolgersi ad un service esterno poiché il costo del sistema è ancora elevato.

#### Accenni di tecnologia

Al momento attuale esistono due tecnologie ormai ben collaudate: il getto

d'inchiostro e il trasferimento termico a base di pigmenti porosi.

#### Getto d'inchiostro

La tecnologia a getto d'inchiostro è quella più economica. L'inchiostro da quattro colori primari (giallo, magenta, ciano e nero) viene «sparato» sulla carta in forma di piccolissimi getti che raggiungono la carta stessa. La somma dei 4 colori attraverso una tecnica di dithering consentono di realizzare una buona corrispondenza ai colori reali (dithering = simulazione di una tonalità di colore attraverso la realizzazione di matrici composte da punti nei 4 colori a disposizione).

La risoluzione di queste stampanti è buona: si va da 160 a oltre 200 punti per pollice. Ovviamente la tecnica del dithering applicata a queste medie risoluzioni non consente una eccezionale resa cromatica delle copie: in pratica si

può scegliere se avere una buona risoluzione ed una scarsa resa cromatica o, viceversa, una buona resa cromatica ed una bassa risoluzione.

Esiste inoltre il problema delle carte: per ottenere dei buoni risultati è sempre consigliabile utilizzare della carta speciale (il cui costo è circa 3 volte la normale carta usata per stampanti laser e fotocopiatrici). Infatti la carta normale tende ad aumentare la grandezza del punto d'inchiostro e cause della porosità. Di positivo c'è il fatto che le copie non sono particolarmente delicate e possono sopportare lo stesso passaggio di mano in mano che può subire una normale stampa laser.

Anche sulla carta speciale, i colori delle stampe a getto d'inchiostro risultano comunque essere abbastanza «ammucchiati». Quasi tutti i driver per queste stampanti consentono differenti risoluzioni di stampa e anche in questo caso il livello dei colori è differente. Per quanto riguarda le stampe su lucidi, alcune stampanti consentono di ottenere risultati di qualità superiore attraverso la cosiddetta tecnica denominata «overprinting», in pratica ogni riga viene stampata due volte. In questo caso si ottiene un doppio strato d'inchiostro che rende molto vivi i colori. Il rovescio della medaglia sta nel tempo di stampa che diventa leggermente più lungo del doppio di una stampa normale.

Un altro problema delle stampanti a getto d'inchiostro può essere legato ad un utilizzo non costruttivo delle stampanti: in questo caso infatti si rischia che l'inchiostro si asciughi ostruendo i punti di passaggio dello stesso. Per evitare questi problemi i costruttori di stampanti a getto d'inchiostro hanno adottato diverse soluzioni: nei modelli

Stampante grafica a colori: Tektronix Color Quest.



Hewlett Packard e Canon e consigliabile sostituirlo completamente la testina che è del tipo «usa e getta» a basso costo, mentre Tektronix preferisce dotare le sue stampanti di testine autopulenti (in pratica so prima di iniziare il lavoro che alla fine, la stampante si sottopone ad un ciclo automatico di pulizia che la occupa per alcuni minuti).

Normalmente queste stampanti non incorporano linguaggi come PostScript, ma talvolta consentono di avere delle interfacce supplementari per ciò. Il fatto di non avere di base PostScript inserito nella stampante è strettamente legato al costo della periferica stessa, che nel caso delle stampanti a getto d'inchiostro si aggira intorno a 5 milioni.

Ovviamente esiste anche un cosiddetto costo di utilizzo che nel caso delle stampanti a colori non va sottovalutato. Nel caso specifico delle stampanti a getto d'inchiostro il costo di una pagina stampata si aggira sulle 500 lire, mentre i laser hanno costi decisamente maggiori toccando le 2000 lire.

Senza dubbio questo genere di stampanti sono l'ideale complemento di una normale stampante laser, consentendo di avere copie a colori ad un prezzo abbordabile con una qualità passabile. Tut-



Pagina di stampa con stampante Tektronix Phaser

tavia non possiamo certo consigliarle ai professionisti del colore, che evidentemente necessitano di una maggior qualità soprattutto in termini di resa croma-

tica e risoluzione, senza che un settore vada a discapito dell'altro.

#### Trasferimento termico

Anche questa tecnologia è ormai ben collaudata e consente di ottenere ottimi risultati. La stampa avviene per trasferimento termico dei quattro colori primari (giallo, magenta, ciano e nero) da una pellicola a base cerosa. La carta in pratica subisce quattro volte il processo di stampa ogni volta con un nuovo film di differente colore. Questo fatto evidentemente comporta una maggiore precisione nel trascinamento della carta ed è proprio questo il fattore che maggiormente riduce sul costo di queste stampanti.

D'altro canto i risultati in termini di resa cromatica sono senza dubbio molto migliori rispetto alla tecnologia del getto d'inchiostro. In pratica la cera colorata si deposita sulla carta e non viene assorbita come nel caso del getto d'inchiostro. Questo fatto rende le copie molto più vive dal punto di vista dei colori. Evidentemente anche in questo caso sussiste il problema del supporto, cioè della carta utilizzata che deve essere speciale per consentire agli strati di cera di depositarsi e restare perfettamente aderenti.

Le copie ottenute da stampanti a trasferimento termico risultano comunque essere abbastanza delicate e vanno maneggiate con cura soprattutto appena stampate. È infatti molto facile «graffiarle» sottraendone una parte dello strato di cera depositato sulla carta.

Una delle ragioni della miglior resa cromatica delle stampanti a trasferimento termico si può ricercare nella maggior risoluzione e nel differente sistema di differenziazione. La risoluzione è quasi in tutti i casi di 300 punti per pollice, mentre per la riproduzione di differenti colori si usa una tecnica molto simile a quella utilizzata per la normale stampa in quadricromia. In pratica si applica una rotazione ai retini che vanno a comporre l'immagine nei differenti colori. Il risultato qualitativo è notevole, visto che questa tecnologia viene usata con successo nella stampa normale, che ha ottenuto una definizione ben inferiore ai 300 punti per pollice.

Un altro elemento che pesa nel maggior costo di queste stampanti è la presenza del linguaggio PostScript, che viene offerto su quasi tutti i modelli. Ovviamente anche questo fattore porta all'ottenimento di migliori risultati obbedendo alla regola del maggior costo, ma migliori prestazioni. Con PostScript normalmente queste stampanti forniscono supporto a 36 font ormai standard di pertinenza per tutti coloro che utilizzano



Un esempio di stampa di riferimento ottenuto ACAST Duplex di Macintosh

stampanti dotate di questo linguaggio. Alcune stampanti hanno addirittura la possibilità di collegare un hard disk esterno da cui estrarre in memoria i dati necessari per la propria pubblicazione.

Tra breve dovremmo vedere comparire sul mercato una nuova generazione di stampanti a trasferimento termico con prezzi decisamente più abbordabili in pratica ciò che stiamo studiando i vari produttori è la possibilità di offrire al mercato stampanti basate sulla stessa tecnologia, ma con prestazioni leggermente inferiori, dovute per esempio a meno memoria disponibile o a un set di caratteri ridotti. Ovviamente queste stampanti avranno la possibilità di crescere in prestazioni aggiungendo moduli aggiuntivi fino a raggiungere le prestazioni delle attuali (e speriamo anche superarle) a parità di prezzo attuale.

Nel frattempo accontentiamoci di poter acquistare già stampanti ad un ottimo livello di tecnologia e prepariamoci a pagare ogni copia stampata delle 1000 alle 2000 lire, rispettivamente per una copia su carta o su lucido.

#### Tecnologie future

Ci sono tre direzioni principali nelle quali si sta lavorando attivamente per poter offrire delle valide alternative e prezzi migliori degli attuali: in alcuni casi si è già sulla strada buona, in altri bisognerà probabilmente attendere tempi più lunghi.

**Stampanti su carta normale** — Questa possibilità servirebbe ad abbassare notevolmente i costi di gestione. Nel campo del getto d'inchiostro ci sono già alcuni interessanti esempi come la stampante Kodak Dicom Color 4. Per quanto riguarda la tecnologia delle stampanti termiche, una delle soluzioni allo studio è quella di utilizzare carta in forma solida che poi viene passata sulla carta in maniera diretta, senza necessità di stenderla prima su un film per un successivo passaggio su carta.

**Stampanti Laser a Color** — La sfida sulla tecnologia laser è partita diversi anni orsono nel tentativo primario di raggiungere il traguardo delle prime fotocopiatrici a colori di tipo economico (in pratica si tratta di realizzare immagini a colori stendendo 4 api di toner di differenti colori sul foglio di carta possibilmente in un unico passaggio. In questo campo troviamo pesantemente impegnati Canon e Sharp).

**Dye Sublimation** — È uno speciale procedimento nel quale la tinta viene passata da uno speciale nastro ad una carta di tipo fotografico. I risultati sono superiori e realistici perché si riesce persino ad ottenere toni continui di tinte

## Victor JVC SP5500

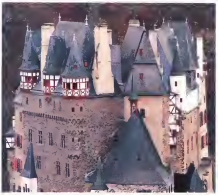
Una stampante a colori non ancora distribuita in Italia, ma dalle caratteristiche comprese il prezzo, superlativo e questa Victor SP5500 sarà in anteprima già nel giugno 1990 in Giappone.

Offre una risoluzione di 300 dpi, ma i risultati di stampa sono pressoché sorprendenti, come testimonia il particolare di una stampa AG riprodotta in questo stesso riquadro.

È collegabile mediante un'interfaccia video a qualsiasi sistema RGB e mediante SCSI a sistemi AT e Mainframe, ed è negli Stati Uniti d'America circa 60.000 dollari (70.000.000 di lire), mentre il costo



di ogni copia, ottenuta in circa 5 minuti ciascuna, è di 8 dollari (9000 lire).



come nelle sfumature. Esistono già alcuni esempi di stampanti «dye sublimation» come la Kodak XL7700 o la Mitsubishi S340-10 o la Victor SP5500, attualmente non importate in Italia. Probabilmente questa sarà la tecnologia del futuro per quanto riguarda le stampanti a colori.

#### Conclusioni

Ebbene sì, possiamo tranquillamente affermare che è arrivata l'ora di avere sulla propria scrivania una stampante a colori. Il livello del rapporto prezzo/prestazioni inizia ad essere più che interes-

sante e fa ben sperare per ulteriori abbassamenti dei prezzi e di riflesso dei costi di gestione (per stampanti ci sono, più materiale di consumo viene richiesto dal mercato, più i prezzi di quest'ultimo scendono).

Abbiamo voluto riassumere in una tabella le caratteristiche dei principali modelli offerti sul mercato italiano: le varie case offrono differenti configurazioni ed allestimenti, vi consigliamo di consultare il produttore o l'importatore per poter scegliere con la maggior sicurezza possibile la stampante che meglio può svolgere le funzioni alla quale è chiamata.

025

# Computer & Handicap Psicico

## Avviamento alla soluzione di semplici problemi aritmetici

di Fabio Celi

*Nel numero 106 di aprile ho cercato di illustrare alcuni principi teorici generali sul possibile uso del computer con disabili psichici, per esempio bambini con ritardo mentale. I vantaggi che si ottengono dall'uso del mezzo informatico in questi casi sono essenzialmente tre: il programma può essere strutturato in modo preciso, rigoroso, con gli stimoli giusti erogati al momento giusto e con tutti gli aiuti necessari per favorire l'apprendimento, ogni risposta corretta dell'allievo può essere adeguatamente sottolineata, rinforzata e spiegata, infine l'uso del personal computer è spesso molto gratificante per il bambino che lavora volentieri, con un livello di motivazione alto e per molto tempo. Questo mese vorrei mostrare, attraverso l'analisi di un semplice programma, come questi principi possono essere messi in pratica.*

### Il programma

Immaginiamo che il nostro obiettivo con un bambino disabile sia favorire la sua capacità di risolvere problemi aritmetici. È evidente che in un allievo che presenta un ritardo mentale questa abilità sarà compromessa (come ogni abilità cognitiva). D'altra parte non credo che sia necessario insistere sull'importanza di far acquisire abilità matematiche anche a bambini difficili, alcune di queste abilità di base sono troppo importanti nella vita di tutti i giorni, per l'autonomia di ogni individuo. Si pensa soltanto alla differenza di qualità della vita tra chi possiede e chi non possiede le capacità di usare il denaro per fare la spesa da solo.

Per poter risolvere problemi aritmetici che richiedano la scelta tra un'addizione e una sottrazione è necessario possedere tre abilità fondamentali:

1. Saper eseguire meccanicamente addizioni e sottrazioni;
2. Saper analizzare il testo del problema e comprenderne il significato matematico;
3. Saper distinguere in quali casi è necessario un'addizione e in quali casi è necessaria una sottrazione.

Prima di tutto il programma tenta di favorire l'acquisizione di queste abilità presentando il compito, nei limiti del possibile, come un gioco. La figura 1 riporta lo schermo iniziale, dove si forma un grande punto interrogativo. Subito dopo, come si può vedere nella figura 2, viene proposto il primo problema da risolvere. Si tratta di un semplice problema scelto a caso in un gruppo di problemi di difficoltà simile. Il testo si riferisce sempre a esperienze concrete quotidiane (per es. Lo zio ti regala 8 caramelle), i dati sono tutti entro il 20 (ma

questo può essere modificato con facilità a seconda delle esigenze del soggetto) e le domande sono formulate in modo da non provocare risposte automatiche. Quest'ultimo aspetto è molto importante. Infatti nei bambini con ritardo mentale accade di frequente che l'apprendimento di un'abilità si verifichi in risposta a stimoli precisi: quando lo stimolo viene anche leggermente modificato l'abilità tende a non riprodursi più. In termini tecnici si dice che non c'è stata generalizzazione. In pratica questo significa che se in ogni problema che richiede un'addizione la domanda contiene le parole in tutto, i bambini imparano che quando ci sono queste parole è necessaria un'addizione, ma non sono poi in grado di risolvere un problema anche molto simile se le domande è formulata diversamente. Per questo motivo i problemi sono presentati con domande neutre rispetto alla soluzione richiesta, per esempio «Quante uova ci sono ora a casa?» e mai «Quante uova ci sono in tutto?» né «Quante uova mangiano?».

A questo punto il programma attende una risposta da parte dell'allievo. Si tratta di un momento cruciale del punto di vista psicologico. Come ho già diffusamente fatto notare nell'articolo di aprile, è qui essenziale rispettare una regola se la risposta è corretta bisogna mandare un segnale positivo forte, se è sbagliato un segnale negativo debole. In caso di risposta corretta il programma eroga un rinforzatore visivo e sonoro: sullo schermo appare scritto in modo molto evidente e colorato «BRAVO!», oppure un serpente che scrive O.K., oppure due facce che sorridono (come si può vedere nella fig. 3a) e viene suonata una musicchetta. Se il rinforzatore visivo che la musica cambiano di volta

in volta in modo casuale. Poi il programma eroga un feedback, scritto e figurato, che spiega all'allievo perché la sua risposta è giusta. Il problema viene analizzato nelle sue parti essenziali dal punto di vista matematico e i dati vengono rappresentati da palline che si formano una dopo l'altra sullo schermo. Una semplice animazione provvede poi ad unire insieme le palline nel caso dell'addizione o a toglierle nel caso della sottrazione. Le parole chiave del feedback (leggiungo, tolgo, addizione, sottrazione) sono colorate, mentre il resto del testo è in nero, in modo che su quelle parole particolarmente rilevanti si concentri la maggior attenzione dell'allievo. Infine compare l'operazione corretta (che l'allievo ha già eseguito), e il programma è pronto per proporre un nuovo problema, come si può vedere nella figura 4.

In caso di risposta errata, al contrario, l'errore viene segnalato in modo debole: un beep e, nella parte alta dello schermo, in nero, l'invito a provare di nuovo. Subito sotto il problema viene riproposto. Se l'allievo compie due errori consecutivi, al terzo tentativo viene erogato un aiuto grafico forte che permette una vera e propria soluzione guidata: passo dopo passo il programma dice: «Adesso cercherò di aiutarti con un disegno» e poi prova a portare l'allievo ad analizzare il testo del problema con domande specifiche. Chiede per esempio: «Quante uova porta a casa la mamma?» e aspetta una risposta. Se anche questa risposta è sbagliata invita a leggere la frase del problema. Dopo cinque risposte errate consecutive il programma si interrompe perché evidentemente non è alla portata del bambino. Anche in questo caso, tuttavia, per evitare per quanto possibile la frustrazione, viene emesso un messaggio (Si è bloccato qualcosa. Chiama l'insegnante) che non sottolinea in alcun modo l'inefficienza dell'allievo. Quando invece il bambino è in grado di rispondere alla domanda sul testo del problema il dato viene rappresentato graficamente nel riquadro, come si può vedere nella figura 5. Si tratta di un tipo di rappresentazione analoga a quella del feedback erogato dopo le risposte corrette. La stessa cosa avviene con la seconda domanda del problema (per es. «Quante uova servono per fare la torta?»). La soluzione viene a questo punto rappresentata graficamente dal programma che aggiunge o toglie le palline necessarie: scrive l'operazione corretta e chiede al bambino, che non deve far altro che contare le

Figura 1 - Lo schermo iniziale del programma



Figura 2 - Ecco come viene presentato il problema da risolvere

palline, il risultato. Anche in questo caso le parole chiave compaiono sullo schermo colorate. Viene erogato un rinforzatore (naturalmente esale meno bello di quello dato quando il bambino trova da solo la soluzione) e il programma è pronto per proporre un problema nuovo.

Dopo cinque presentazioni viene erogato un rinforzatore finale e il feedback mette in luce l'aspetto positivo della prestazione (per es. «Ti ho fatto fare 3 problemi e tu li hai risolti tutti») e non quello negativo (non compari mai sotto «Hai avuto bisogno di 4 aiuti altrimenti non saresti mai arrivato in fondo»). Inoltre, alla moda dei videogiochi, viene attribuito un punteggio, calcolato sulla base delle risposte corrette, degli

errori, degli aiuti che sono stati necessari: il punteggio massimo (5 problemi risolti al primo tentativo) è 100, quello minimo 50. È impossibile prendere 0: in questo piccolo particolare il computer può dare una rapida lezione di psicologia e molto maestro. Nella parte bassa dello schermo, come si può vedere nella figura 6, ci sono alcune note per l'insegnante sull'andamento delle sedute: numero di problemi nuovi presentati, numero di presentazioni di problemi vecchi in seguito ad un errore, numero di risposte corrette al primo e ai tentativi successivi, numero di risposte errate, numero di aiuti erogati, numero di errori di discriminazione (di problemi risolti senza errori di calcolo, ma con l'ad-



Figure 24 e 25: I «reflex» visivi (e sonori) che appaiono sullo schermo in caso di risposta corretta

duzione al posto della sottrazione o viceversa). Le note possono essere utili per avere un'idea delle capacità dell'allievo, dei suoi progressi, dei suoi punti deboli e per valutare nel tempo se il programma produce qualche effetto.

### A cosa serve?

L'esperienza di quasi cinque anni con programmi di questo tipo mi ha insegnato per lo meno una cosa: usare il computer diventa la maggior parte dei bambini con handicap psichico (come d'altronde la maggior parte dei bambini).

Avrei potuto iniziare il paragrafo in modo più formale. Avrei potuto portare qualche dato sull'incremento di abilità di discriminazione tra somma e differenza nelle soluzioni di problemi in bambini con ritardo mentale lieve e medio-lieve o addirittura in adulti. In realtà questo programma, come altri progettati per l'insegnamento speciale a handicappati psichici, aumentano sicuramente le abilità direttamente insegnate e più in generale producono un miglioramento nelle funzioni cognitive.

Me secondo me non è questo il punto fondamentale. In linea tecnica gli stessi risultati possono essere ottenuti con programmi «carta e matita», da quel il più delle volte questi software derivano.

Nel nostro esempio si potrebbero presentare ai bambini i problemi scritti su un quaderno, se un bambino mostra delle difficoltà lo si potrebbe aiutare con figure che indichino la soluzione corretta (v. Lancioni e coll., 1983), quando in-

vece trova la soluzione da solo potrebbe essere gratificato con lodi verbali, ma tutto questo non è la stessa cosa che giocare con il computer.

«Giocare» con il computer rende gli allievi più contenti, più motivati a compili proposte, più attenti per un tempo più lungo, il segreto è tutto qui. Per ottenere risultati simili con penne, quaderno e figurine colorate ci vuole moltissima pazienza, spesso bisogna interrompere perché il bambino è stanco, le sedute sono necessariamente più brevi e nachiamo ogni momento di adomigliare più ad una tortura che ad un esercizio didattico o riabilitativo. Invece è veramente un piacere guardare i bambini che «giocano» con il computer. Il più delle volte si impegnano al massimo, sono loro i primi a chiedere di fare certi

esercizi, tendono a stancarsi molto difficilmente, la loro motivazione e persino la loro autostima va alle stelle. Questo è un altro punto che non andrebbe trascurato. Non solo «giocano» col computer e piacevole (e come è noto il piacere nel fare una certa attività è alla base di qualsiasi successo). Usare il computer, «lavorare» con il computer è anche un segno che si sta diventando bravo, capace di fare le stesse cose che fanno gli adulti, anzi una cosa che spesso mette persino gli adulti in difficoltà (v. a questo proposito le osservazioni di La Guardia, 1981).

Faccio una delle mie prime sperimentazioni di questo software con un ragazzo con ritardo mentale lieve che frequentava allora la prima media. Questo non lo aiutò soltanto a risolvere proble-

### Riferimenti bibliografici

- Carnine D. (1988) *Il computer può insegnare a leggere e a rispondere agli allievi con disabilità?*, HD Giornale Italiano di Psicologia dell'handicap e delle disabilità di apprendimento, 28, 11-17.
- Blick B.R. e Maher C.A. (Eds) (1984) *Microcomputers and exceptional children*, Hawort Press, New York.
- Fork R.A., Wacker D.P., Berg W.K. e McMahon C.M. (1985) *Teaching selected microcomputer skills to retarded students via picture prompts*, Journal of Applied Behavior Analysis, 18, 179-185.
- Giustini C. (1980) *Robot che imparano*, Microprocessamenti, 102, 166-172.
- La Guardia E. (1980) *«Arzuffi» Micro & Personal Computer*, 124, 18.
- Lancioni G.E., Smeets P.M., Olive D. e Gasparini S. (1983) *Metodologie di intervento sui problemi di mantenimento in bambini con ritardo evolutivo. La presentazione grafica pittorica*, Psicologia e Scuola, 15, 41-48.
- Mazzoni P. e Sordani G. (1985) *Il computer umanizzato: applicazioni educative personalizzate a favore della persona con handicap e/o disabilità di apprendimento*, HD Giornale Italiano di Psicologia dell'handicap e delle disabilità di apprendimento, 7, 4-16.



Figura 4 - Dopo di essere conosciuta viene proposto un nuovo problema



Figura 5 - Nel caso di risposta errata il problema viene riproposto più volte fino a giungere ad un suggerimento grafico

mi aritmetici. Imparò pian piano ad usare le tastiere; era entusiasta di queste nuove abilità che acquisiva giorno dopo giorno, poteva mostrare all'insegnante di matematica e ai suoi compagni di classe che sapeva usare il computer della scuola. Oggi fa il secondo anno di un Istituto Tecnico Commerciale, che scelse proprio perché era una scuola «piena di calcolatori». Non sa fare proprio tutto quello che sanno fare i suoi amici, ma ci prova molto spesso e ne esce.

In conclusione un programma come quello che ho descritto può rendere più «simpatici» certi esercizi di matematica che prima erano rifiutati perché troppo noiosi, faticosi e difficili. Forse anche le maestri che li propongono è adesso più simpatica.

Di sicuro l'uso del computer nell'educazione speciale non mette da parte la figura dell'educatore, come ancora qualche anno fa forse qualcuno temeva. Al contrario (v. per es. Mazzoni, 1985) l'educatore, liberato dagli impegni didattici più ripetitivi, ha più tempo da dedicare al bambino disabile per i suoi bisogni emotivi e relazionali, ha più tempo e dà più per valutare i progressi del suo allievo, i suoi punti di forza e i suoi punti deboli e per programmare sulla base di queste osservazioni gli interventi futuri. È poi quello stesso bambino che comincia a giudicarsi incapace di risolvere i più banali problemi matematici adesso sa usare il computer! Prende dimestichezza con un mezzo che potrà essergli utile in futuro in molte occasioni: impara, anche in questo modo, a diventare grande.

### Quante altre cose si potrebbero fare!

Adesso è arrivato il momento di un po' di autoironia, come si usava dire fino a qualche tempo fa. Questo software è veramente molto brutto. Visto con gli occhi di chi abbia un minimo di esperienza di programmazione, è pieno di difetti per non dire di peggio. È scritto in Basic, con tutti i guai (anche di immagine per l'autore!) che questo comporta. Non sfrutta non diciamo un'interfaccia grafica — la famosa GUI — delle quali sembra che oggi non si possa più fare a meno —, ma neppure la modesta capacità di una scheda CGA. Le scritte sono formate da piccoli caratteri standard di schermo, così come i tentativi minimi di disegno e di animazione. Il risultato è

una presentazione povera, tutt'altro che accattivante, con un rapporto tra testo e disegni troppo a favore del testo. D'altra parte io faccio lo psicologo e le poche cose di informatica che so le ho imparate da autodidatta dilettante, perché mi servivano nel mio mestiere. Così il Basic era l'unico linguaggio del quale avessi un minimo di conoscenza quando ho cominciato a lavorare su questo software, non avevo mai sentito neppure parlare di programmazione strutturata e di linguaggi compilati, avevo a disposizione (in prestito per qualche ora al giorno) un IBM con un monitor a tubo; i video senza scheda grafica e quando sono passato ad uno schermo a colori e ho aggiunto al programma le istruzioni necessarie per colorarlo mi sembrava di aver ottenuto un miglioramento tale che



Figura 6 - La schermata finale del programma propone un'ulteriore analogia visiva al testo proposto e fornisce una serie di informazioni per l'insegnante sull'andamento dello studio

## Terminale per disabili della parola e non udenti

La Timatic Italia, una società specializzata nella realizzazione di terminali e soluzioni telematiche con sede a Padova (Via Cremonina 38, 35100 Padova Tel. 049/8904409 Fax 8604418), ha presentato in occasione del SIQA 1991, presso lo stand SIP, un nuovo terminale destinato ai non udenti ed ai disabili della parola che permette il dialogo tra due persone su una normale linea telefonica.

Sulla base del terminale Alcatel standard, del quale conserva l'aspetto e le funzionalità, il terminale Timatic è stato sviluppato nell'ambito del progetto INSIEME, promosso dalla SIP in collaborazione con associazioni e costruttori per mettere a punto prodotti e servizi di telecomunicazioni utilizzabili da portatori di handicap della parola e dell'udito: circa 110.000 in Italia, dei quali due terzi non udenti ed un terzo disabili della parola, ed oltre 700.000 persone in Europa.

Contrariamente alla maggior parte dei terminali di tipo oggi disponibili (esistono in Europa cinque diversi sistemi di comunicazione non compatibili fra loro), in grado di offrire un display a una o due righe, il terminale in questione offre un di-

splay di 24 righe e 40 colonne.

Le funzioni più importanti aggiunte a quelle dei terminali già esistenti riguardano la visualizzazione a schermo della procedura di chiamata (composizione del numero e collegamento sulla linea), la memorizzazione automatica, per la successiva consultazione, del dialogo con l'interlocutore a colori del testo ricevuto e di quello inviato, la possibilità di comporre il testo prima del collegamento telefonico mediante un editor integrato al fine di limitare il tempo di connessione, la funzionalità di segreteria telematica via di cassetta postale per la memorizzazione automatica di messaggi nuovi da altri terminali analoghi o da comuni terminali Videotel, la possibilità di chiamata automatica a partire da una rubrica telefonica integrata con nomi e numeri di telefono.

Compatibile con i servizi telematici offerti dal Videotel, in particolare quelli dedicati ai non udenti, il terminale Timatic può essere dotato di alta stampante ed è già disponibile negli Stati Uniti d'America mentre è attualmente allo stato di studio e di prototipo in Europa.

mf

difficilmente sarebbe stato possibile sperare in qualche cosa di più.

Ma tutti questi limiti nel programma (e altri ancora che probabilmente mi sfuggono) non fanno che confermare con maggior forza il punto fondamentale: il computer può essere uno strumento straordinario per il recupero cognitivo di handicappati psichici.

Se si nascono ad ottenere risultati anche con un programma così limitato, vi immaginate cosa si potrebbe fare se una buona analisi del punto di vista psicologico fosse associata ad una buona implementazione? Vi immaginate un programma per l'avvicinamento alla soluzione dei problemi (lavoro per restare in argomento) sotto Windows 3.0? Vi immaginate se gli aiuti grafici comparessero in una finestra? Se la soluzione potesse essere rappresentata da un'animazione per esempio una mamma che va al mercato e compra 7 zucchine che hanno la forma di zucchine e le mette dentro un sacchetto che ha veramente la forma di un sacchetto? Vi immaginate l'aumento di potenza del programma se, una volta accertate le capacità di risolvere problemi con addizione e sottrazione, venissero presentati problemi che richiedono la moltiplicazione, o anche in questi casi le soluzioni fossero guidate graficamente? E poi ancora se venissero introdotte le divisioni? E se fosse possibile dare le risposte con il mouse?

Qualche lettore attento di *Micromac* computer ricorderà un articolo dello scorso dicembre nel quale Giustozzi (1990) raccontava di scottoline di bambini che "imparano" a risolvere problemi. E sapevo come fanno? Vergano "premiata" quando danno le risposte giuste. Il principio è così semplice. Chi ha letto il mio articolo precedente ha visto che nello stesso modo si possono insegnare ai poteri discriminatori di figure geometriche. Perché allora lo stesso metodo non deve funzionare con allievi difficili, anche molto difficili? E perché non farsi aiutare da un computer in questo lavoro?

Attualmente sto lavorando all'implementazione (con mezzo un po' più professionali) di un programma per l'avvicinamento alle letture secondo i principi dell'apprendimento senza errori. Forse qualcuno si chiederà: con un computer si può insegnare ad un bambino handicappato a leggere? Sì. Gli si può insegnare a leggere e a fare molte altre cose: i limiti sono determinati solo dalle fantasie e dalle conoscenze tecniche (in senso psicologico e informatico) di chi vuole provare a lavorare in questa direzione.

gsc





**Prendetevi il tempo  
per decidere,  
con SpeedSTAR™ VGA +.**



EPSON

TARGA

NO MUSIC

SyQuest

**SpeedSTAR™ VGA + offers**



**Other SpeedSTAR™ VGA + features:**

- ❑ 1 megabyte DRAM supported  
Up to 1024 x 768 resolution with  
256 colours
- ❑ VESA standard 72Hz refresh rates.
- ❑ Extended mode drivers for use with  
Windows, Presentation Manager,  
WordPerfect 5.0, Publisher, GEM/3,  
AutoCAD, Lotus 1-2-3,  
and Symphony.

- ❑ Font editor and loader software which  
allows the design and use of custom  
character sets.
- ❑ Ability to emulate display  
characteristics of popular mainframe  
and microcomputer models
- ❑ Full downward compatibility  
at the register level  
with EGA/VGA/MDA and Hercules  
display standards.

- ❑ 8/16-bit data path to the CPU,  
with zero wait state.  
Compatible with IBM PC/XT/AT  
and PS/2 25/30
- ❑ 32-bit video memory data path.
- ❑ Bus speeds up to 33 MHz
- ❑ CPU speeds up to 33 MHz.
- ❑ FCC Class B approval

**DELA ITALIA s.r.l.**  
Largo Municipio, 2  
39044 EGNA (BOZANO)  
FAX 0471-81 27 83

# Immagini: tecniche di acquisizione

di Bruno Rossi

E finalmente eccoci al primo laboratorio grafico. Gli ingredienti dell'alchimia che ci apprestiamo a tentare sono un VCR con still/advance, un digitalizzatore splinterato, un programma per image-processing ed uno per il paint. Infine, anche se sarebbe il vero punto di partenza e non di conclusione, idee chiare su quello che si deve fare.

E come se fossimo davvero a scuola, iniziamo subito con un bel compito in classe. Tema: individuare su un video-segno di buona qualità, una sequenza fissa e quindi provvedere:

- 1 — all'acquisizione digitale della sequenza stessa (con le tecniche ed i requisiti dinamici più adatti al caso),
- 2 — alla manipolazione grafica, frame-by-frame dell'insieme digitalizzato (image-processing, resize ed effectistica generale compresi),
- 3 — alla produzione del video-script animati.

Come è facile intuire, si tratta di uno svolgimento tematico estremamente impegnativo, sia come mole di lavoro che come qualità produttiva. Come ci muoveremo?

Analizziamo ripartendo i tre punti in altrettanti appuntamenti mensili e configurando poi il nostro sistema videografico in modo da soddisfare le richieste poste dal compito.

E se per veder completato nella sua argomentazione tale Laboratorio bisognerà aspettare la fine dell'estate, prendendo ogni fase applicativa e svuotandone le vane problematiche che ne scaturiranno, per quanto riguarda le modalità di configurazione con cui dovremo predisporre i nostri computer e bene organizzarci subito.

Per prime cose partendo con il dire che i nostri compagni di avventura restano comunque e sempre il fido Amiga e l'eterno AT-compatibile.

Una preaccusa questa che faccio per sgombrare subito il campo da alcu-

ne errate interpretazioni che, leggendo il numero scorso di C&V qualcuno solo preoccupato, qualcun altro anonimamente in -cavolstoi sembra che siano state date ad un mio breve passaggio preveggiante — (L.C. sarà un boom, il mondo DOS lascerà il passo a Windows ed Amiga, morto?) il 2000 vivrà solo nella versione A500. In realtà, per il futuro, ci siamo dati appuntamento verso la fine dell'anno.

Per il presente invece — ovvero Amiga (il 2000 in primo) e il buon vecchio AT senza complicare finestre-continueremo mese per mese.

Per prima cosa delineandoci la configurazione ideale (minimi di lavoro. Cito alla nostra benamata CPU quindi, cosa ci serve?

## Configurazione di lavoro

Aidè della potenza e la velocità di calcolo di Amiga (68000 ad 8 MHz più il Bitter) e degli AT (i canonici 12/16 MHz più o meno sottocosti) bene primario e di vitale importanza è certamente il possesso di un Hard Disk.

Una memoria di massa ben capiente (almeno 40 Mb) e nella quale è il caso di andare subito a dimensionare un'ampia sub-directory, tale da contenere le molte d'informazioni che, frame dopo frame, le figure digitalizzate riversano nei relativi file di manipolazione (primi) e di produzione (poi).

Per quanto poi riguarda il software, DPaint/Video da una parte ed Animator dall'altra, quali beni primari, la lista può completarsi già di adesso con la disponibilità di un Pixmap (l'immancabile image-processing per Amiga) e l'avanzato Toolbox di lavoro del più aggiornato Paintbrush per quanto riguarda il nostro AT compatibile.

Fra perlock e/o codificatori-PAL, di foggia e prezzo tra i più vari, infine, il pezzo più importante dell'intera configurazione di lavoro: il digitalizzatore.

Un oggetto questo che, proprio per stabilire un minimo comun denominatore fra le qualità di Amiga e degli AT (e poter quindi disporre di un metro di paragone) abbiamo intellettualmente scelto in base alle caratteristiche e i livelli prestazionali del Videocon il noto box digital-

**Tabella di riferimento**

| Frame per secondo  | Durata dell'animazione finale (con Set Rate a 24/sec.) |        |        |        |
|--------------------|--|--------|--------|--------|
|                    | 1 sec  | 5 sec  | 10 sec | 10 sec |
| 24/sec (Real Time) | 1 sec  | 5 sec  | 10 sec | 10 sec |
| 12/sec (1/2 RT)    | 0.5 s  | 2.5 s  | 5 s    | 5 s    |
| 8/sec (3/4 RT)     | 0.33 s   | 1.67 s | 3.33 s | 3.33 s |
| 6/sec (2/3 RT)     | 0.2 s  | 1 s    | 2 s    | 2 s    |
| 4/sec (1/2 RT)     | 0.25 s   | 0.8 s  | 1.6 s  | 1.6 s  |

zatore che la Newtronic, oltre che per Amiga, ora produce anche in versione PC.

OK, andiamo ad iniziare...

### Limiti produttivi

Indubbiamente esistono dei limiti con i quali fare i conti. Limitazioni di tipo «software», come quelle prodotte dall'Animator, e limitazioni puramente hardware: i chip set di Amiga, più o meno avanzati. In pratica sarà necessario lavorare alla risoluzione più bassa (320x256) cercando di disporre comunque del massimo quantitativo di colori possibile. Da questo punto di vista il limite imposto dall'Animator, risulta probabilmente quello più generoso.

Dovendo pesare il tutto sulla bilancia videografica e trovare il giusto equilibrio tra il «piatto» dei colori e quello della priorità d'utilizzo, i soli 4096 colori dell'HAM di Amiga, pur essendo 20 volte maggiori, sono di utilizzo ben più complesso.

Pur imbarcandoci nell'impresa di esemplificare a tutto le per tutti i livelli e con tanto di confronti ai piragani (HAM/HiBrite, HAM/VGA) potendo ampievolmente scegliere dire di optare per l'uso dei 6 bit colori dell'HiBrite. Senza nulla togliere agli applicativi o le tecniche che qualche VC-maker usa per il modo a 4096, ciò resta comunque e sempre un empirismo. E se poi Animator è unico nel suo genere per i computer e di conseguenza provvede ad equilibrare automaticamente la bilancia videografica (DPaint lo è quasi) altrettanto nell'ambiguo emulatore (senza considerare poi l'esistente del DPaint MS-DOS).

Il tipo di lavoro che ci apprestiamo a svolgere sarà talmente laborioso che rinunciare a qualche bit-colore, tra l'altro difficoltoso da gestire, risulterà a tutto vantaggio di una maggiore velocità e praticità lavorative. E con i quantitativi di colore appena concordati, il PC/Animator, l'Amiga/DPaint e un Video adottato alla parafirma impiegata, che costituiscono le attrezzature di cui disporremo saranno più che sufficienti per affrontare l'avventura. Togliamoci subito ogni dubbio operando la prima fase che il «compito in classe» ci impone di svolgere: l'individuazione delle sequenze video.

### Immagini e VIDEOmaker

Supponiamo di essere dei raffinatissimi videofotografi di solita effecneremo il pubblico con delle sigle personalizzate.

Supponiamo di essere creativi: un no-

stro cliente ci chiederà di rappresentare le sue statistiche sulla fame nel mondo ad ogni specifica barra tridimensionale che si anima in screen, risulterà strettamente legata ad una sequenza video messa a francobollo in un angolo di schermo.

Supponiamo, infine, di essere dei maestri: il più alto valore applicativo che il DTV può raggiungere è proprio nel campo educativo. La rappresentazione videografica, proprio perché visiva, agevola il processo di comprensione, suscita e fa assimilare, memorizzare e decodificare esposizioni didattiche di qualsiasi complessità.

Come appare evidente, per tali settori applicativi l'uso delle tecniche di acquisizione delle immagini oltre che affascinante è soprattutto indispensabile. In tal senso, una scena matrimoniale, un an-

golo di mondo affarato e degli spezzoni di film o reportage attinente ad un dato tema didattico, sono le «immagini» alle quali attingeremo per prelevare le nostre sequenze e con le quali lavoreremo più spesso nei prossimi articoli.

Da bravi VIDEOmaker, ancor prima di iniziare l'opera di acquisizione, provvederemo con una serie di prove ad ottimizzare il segnale che il Video, prelevato dalla sorgente (il VCR in pausa) pone all'ingresso del proprio circuito di digitalizzazione.

Comunque condizionato dalla qualità della videoregistrazione, le prime operazioni che dovremo svolgere saranno quelle legate alla regolazione dei quattro controlli che il digitizer in questione ci offre: tracking, contrasto, luminosità e controllo del colore.

Se sulle ultime tre manopole c'è poco



La stessa immagine in Video



Acquisizione in L'Espresso del grande reporter del film Ben Hur. L'immagine originale è molto buona a parità di colore. In basso: risultato con l'Amiga in bassa risoluzione.



Quattro dei fotogrammi che compongono l'azione secondo lo script acquisito



Alcune immagini in 4096 colori dell'HAM

abbiamo le immagini a, su queste, individuato le sequenze d'acquisizione: cos'altro c'è da fare se non che bloccare il primo frame da digitalizzare?

### Procedure di acquisizione

Osservando gli esempi che costellano questo articolo la cosa che per prima possiamo subito evidenziare, è la differenza qualitativa fra le serie di digitalizzazioni effettuate in HAM (ricorda: modi che stiamo lavorando con il Videon in versione Amiga) e quelle in Half-Brite, realizzate sia in LoRes che in VidRes (320x512 più o meno).

Sinceramente la differenza d'ed è assoluta. Una differenza da rimarcare ed ammirare in tutto il suo splendore. Ma altrettanto sinceramente, preso atto delle differenze «colorose» a favore dell'HAM, prego di spostare comunque la vostra attenzione sulla validità pratica dell'HalfBrite ed osservare, da questo nuovo punto di vista, il resto delle immagini.

Se l'Aremator impone 320x256 dot a 256 colori, sempre nei limiti della praticità all'uso, è omogenevolmente interessante considerare, oltre alla classica LoRes, anche l'eventuale migliore resa visiva della VidRes che, a 320x512 per 64 colori, può garantire una minor incidenza all'effetto di aliasing. Da metter comunque in conto l'inevitabile rallentamento (nell'ordine del 20-30%) che si produce sull'operatività. A chi che vedesse nella VidRes l'alternativa grafica che andava cercando, s'impone perlomeno l'acquisto di un MC68000 accelerato quale ad esempio l'ADSpeed della ICD.

Guardate pixel e colori e meditate. Nel frattempo comunque, continuando nell'analisi delle diapositive prodotte dal nuovo Videon, cominciamo ad introdurre altri concetti basilari. Ad esempio il «numero dei frame per secondo» da catturare: ventiquattro, dodici, otto o addirittura sei?

Se in una ripresa video «reale» entrano 24 frame e chiedo che acquisendoli tutti, produrremmo il più fluido dei multiframe. Il più reale, ma anche il più laborioso da notare.

Tale «multiframe», oltre che a portarci via precorrendo tempo in fase di acquisizione, verrebbe a pesare in termini di byte occupati, esattamente il doppio (se digitalizzeremo a 12 frame/secondo) e il triplo (se provvedessimo ad 8 frame).

È davvero indispensabile l'effettivo RealTime delle sequenze?

Per me, personale esperienza dico di no. E le motivazioni, dato che già ne parleremo tempo fa, sono ormai arcaiche.

de dire, svolgendo le stesse funzioni degli omonimi controlli presenti su nostri TV-color, ben più complessa risulta invece la funzionalità prestata dal controllo del «tracking».

Così come spiega il manuale tale controllo è utile per evitare ad un inconveniente che può talvolta verificarsi con dei segnali video non perfettamente sincronizzati.

Il fenomeno è quello dello spostamento della traccia di lettura, ovvero il disallineamento di una parte dell'immagine rispetto all'altra. Mentre il Videon legge il frame che lo sfilavacene bene in fermo, anche una leggera perdita di sincronismo, come una qualsiasi instabilità di lettura dovuta alle testine, fare sì che l'intero frame tenuto in pause, venga riassegnato in screen con un leggero

spostamento (roba di qualche pixel) più in basso o più in alto. Se il Videon sta già percorrendo in scansione lo screen informativo si trovano a digitalizzare un'immagine sfalsata.

Per ovviare a ciò è sufficiente agire sul controllo del tracking ruotando la manopola in senso orario o antiorario a seconda che lo sfalsamento sia avvenuto nella zona destra o sinistra della digitalizzazione effettuata.

Una volta regolato il tracciamento, in teoria dovremo aver risolto i nostri problemi, a meno che la sequenza da acquisire, non provenga da una pessima videoregistrazione dove i problemi d'instabilità possono ripercuotersi e con incidenze diverse, addirittura su ogni singolo frame.

Abbiamo delineato tre temi produttivi,

te. Vuoi perché siamo in un ambiente grafico dove le immagini faranno solo da corredo a tabelle e scritte animate, vuoi perché, in talune situazioni, più l'effetto diventa monolitico e più ci torna utile (vedi le applicazioni didattiche).

Quello che ho personalmente sperimentato è l'ottima resa di un «12/sec» che ben si presta nelle presentazioni e di un deflagante «8/sec» che, usato per la maggior parte dei passaggi didattici, rende l'idea di una gradevole moviola un «rallentamento» che permette di avere più tempo a disposizione per fissare visivamente l'argomento affrontato.

Alla luce di ciò si può realizzare un'operatività lavorativa in cui si dimezzano (o addirittura si riducono ad un terzo) i tempi di produzione e l'occupazione di memoria: il risultato finale in fatto di fluidità e resa qualitative, resta garantito.

Tento per rendere più completo l'informazione: i frame delle sequenze tratte da "La Guerra nel Golfo", dovendo rappresentare un insieme grafico più prossimo alla realtà, saranno d'acquire con un rapporto di un 12/sec: quelli del film a loro volta, sono da catturare con il più rapido metodo degli «8/sec». Nel caso particolare del film lecco lo scopo finale che detta le condizioni potremmo addirittura sperimentare un ancora più moviolato «6/sec» (!) e, questo, proprio per tendere all'effetto «cartoon».

Chiarimento, 12 fotogrammi al secondo, oppure il tentativo che sia dei 6 frame, sarà poi la stessa velocità (numero dei frame per secondo) con cui saremo da produrre gli script finali. Intendiamoci bene su questo punto: un conto è il «rate» di catture e un conto quello dell'esecuzione animata. E se quest'ultimo va sempre settato come minimo intorno al classico 24 frame per secondo (per via dei soliti problemi di fluidità del movimento animato) ecco che qui, al momento del «play», potremmo sorgere dei problemi.

Se si è digitalizzati a 12/sec e il multiframe, inserito in una rappresentazione videografica complessa, viene costretto a girare al doppio della velocità delle mesi del tempo per il quale si era pensato di produrlo. Di conseguenza senza quindi un maggior numero di fotogrammi eventualmente distribuiti su più secondi di immagini da catturare.

Quando non ci sono troppi oggetti che girano in scena, potremmo anche settare un Set Rate uguale alle velocità di cattura, ma quando c'è abbondanza di grafica animata? Non ci sono alternative: dovremmo disporre del maggior numero di fotogrammi possibile.

In definitiva «digitalizzare meno foto-

Dell'asprezza dei  
piani della Guerra ad  
un momento della  
massa in La Realità



Fig. 12 - Fga in  
Multiframe



grammi al secondo per digitalizzare più secondi di fotogrammi».

Tali arifizi, congiuntamente all'alta sonante processo delle immagini, li analizzeremo in maniera più approfondita nel corso dei prossimi appuntamenti, dove manipoleremo le picture raw e poi procederemo alla realizzazione degli script video.

Per il momento resti valido il concetto della massima appena conata e si acquisiscono i fotogrammi più significativi di ogni secondo. Un occhio al tipo di rappresentazione da effettuare, un altro al numero dei frame per secondo... e un altro infine alla tabella di equivalenza riportata all'inizio dell'articolo.

In questa, oltre alla durata effettiva di un multiframe inserito in un'animazione con Set Rate a 24 frame (velocità mi-

nimal al secondo, troverete anche il numero dei fotogrammi quantitativo minimo che dovete digitalizzare.

Come è possibile evidenziare, solo un multiframe in Real Time vedrà corrispondere la propria durata con quella dell'intero script di animazione. Per il resto, tempo e numero di frame si frazionano rapidamente. Ma c'è un qualcosa che affascina in tutto ed ha il sapore della magia digitalizzando e traslando graficamente il «real» e possibile dominare e manipolare anche il tempo. Concentrare in 5 secondi reali, una sequenza da un 12/sec (che se digitalizzata in Real Time ne avrebbe richiesto esattamente il doppio...) è un qualcosa effettivamente di magico e di affascinante.

182

# Usi ed abusi dei PC nelle produzioni TV

di Massimo Novelli

L'influenza del computer come strumento di lavoro, inteso nella categoria PC, in produzioni video e senza dubbio profonde, paragonando l'estensione del fenomeno per similitudine si potrebbe dire che si assiste alla stessa evoluzione attuata dagli strumenti per il trattamento dei testi, dal word-processor al DTP, in confronto ad una macchina da scrivere. I computer usati sono di ogni tipo: PC con add-on card dedicate allo scopo, intere macchine studiate ad hoc oppure «motori» su base PC con hardware dedicato e custom

I sistemi di effetti «computer-based» si possono poi suddividere in tre categorie principali: painting e grafica, animazione e manipolazione video o effetti speciali. In tutte e tre le aree la presenza di personal computer, detti casuali, è innegabilmente massiccia ed in qualche caso offrono di sicuro un miglior rapporto costo-prestazioni dei tradizionali strumenti usati finora. Molte cose infatti si stanno strenuamente battendo per offrire macchine sempre migliori nella fascia bassa del DTV, trainando nella mischia anche nomi celebrati nel concorrente ad una più larga diffusione, contribuendo a creare, in sostanza, quella categoria di mercato detta PROSUMER, via di mezzo tra il consumer ed il professionista.

In questo primo appuntamento proveremo ad analizzare la situazione del mercato PC in contesti televisivi, l'evoluzione e le caratteristiche di soluzioni adatte allo scopo, cercando di essere il

più didattico possibile. Per l'occasione ci occuperemo di Computer Graphics.

## Computer Graphics

Esiste è stata ed è una parte importante nelle produzioni video fin dalla prima apparizione, in tale ambito, alla fine degli anni '70. Da allora in poi i sistemi hanno avuto una costante evoluzione anche se la filosofia di base è sostanzialmente rimasta la stessa: il computer in uso riempie una certa area di memoria, denominata «frame buffer» con i bit dell'immagine generata corrispondente ai colori dei pixel dello schermo svolgendo questa operazione alla massima velocità consentita. Subsequentemente questi campioni sono inviati in uscita sincronizzati alla frequenza di scansione del sistema TV utilizzato: PAL, SECAM, NTSC o HDTV.

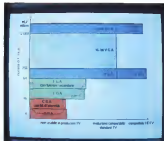
In quest'ultima fase, il computer può anche convertire i dati in uscita, per esempio, in video digitale (D-1 o D-2), in RGB analogico, video analogico a componente (CAV) o S-Video, oppure composito (PAL, ecc.). Il formato dell'uscita sarà quindi legato al sistema in uso ed ai conseguenti dispositivi di convenzione utilizzati come Encoder o Transcoder tra i vari standard, sempre comunque a partire dalla base del sistema televisivo in sé, cioè il segnale RGB.

Già, ma il rapporto tra risoluzione e numero di colori a disposizione come è regolato?

I «numeri magici» che descrivono ogni tinta del nostro lavoro grafico sono proporzionali alla quantità di rosso, verde e blu primari usati per crearla. Per un uso grafico broadcast, ma in sostanza per tutti gli usi leciti e consentiti, ognuno di questi primari dovrebbe richiedere da 5 a 8 bit di precisione.

Un insieme a 5 bit ci offrirebbe 32.000 possibili tinte, una unità campione a 5 bit è pari a 2<sup>5</sup>, cioè 32 intensità di co-

Un frame buffer è spesso il cuore delle immagini grafiche: il dato che rappresenta i pixel sono immagazzinati nel buffer alla massima velocità consentita per poi essere dati in uscita sincronizzati con i tempi di scansione.





Per il momento fermiamoci qui, con un modo di meditare su quanto detto, e vi preparerete di certo alla seconda, vi assicuro che tratterò di tematiche legittime e interessanti.

# VIDEO SUONO



BY  
SIM-HIFI



Ufficio Generale  
**VIDEOSUONO:**  
manichino, 11  
20149 Milano  
(02) 4815541  
(02) 4980330  
Telex 313627

Ingresso:  
da Via C. Colombo  
**Orario:**  
10.00 - 20.00  
**Podisti:**  
8-9-10-11  
22-23-24-25  
**APERTA  
AL PUBBLICO**

**1° SALONE DEGLI STRUMENTI MUSICALI, VIDEOREGISTRAZIONE,  
HOME VIDEO, ALTA FEDELTA' ED ELETTRONICA DI CONSUMO**

**12-16 SETTEMBRE 1991 - FIERA DI ROMA**

STRUMENTI MUSICALI • ALTA FEDELTA' • HOME VIDEO • CAR STEREO • VIDEOGIOCHI  
STAMPA SPECIALIZZATA • RADIO/TV • VIDEOREGISTRAZIONE • ELETTRONICA DI CONSUMO



# Watford Digitiser e Linguinity Color Converter

di Massimo Mecoli

L'ultima volta che in queste stesse rubriche si parlò di hardware per Archimede si parlò molto tempo fa, precisamente alla prova fatta da Rossini riguardo alla scheda midi di casa Acorn. Da allora molte cose sono cambiate sia da un punto di vista software che hardware. Infatti anche il nostro Archimede dispone finalmente di un ampio parco software che conta più di duemila applicazioni che ricoprono le esigenze delle esigenze applicative dell'utente home e non. Stesso discorso per periferiche, memoria di massa e schede per acquisizione immagini o campionamento sonoro. Bene, ciò non può che farci piacere e soprattutto renderci un po' più ottimisti per quanto riguarda il futuro del nostro Archimede: purtoppiò non gode di quel successo che altre macchine possono vantare. Il prodotto di cui andiamo a parlare ricopre una vasta fascia di utilizzo che va dalla semplice acquisizione immagini da imporre in applicazioni di tipo dtp, all'utilizzo in applicazioni di grafica di presentazione. Altre applicazioni possibili sono quelle riguardanti l'analisi delle immagini acquisite: per questo tipo di utilizzo la scheda va accompagnata da adeguato software in particolare da programmi del genere di AIM o ARCMAGI, con i quali è possibile effettuare un ampio numero di operazioni che vanno dalla definizione dei livelli di grigio alla misurazione del perimetro dell'immagine.

## Installazione

Nella confezione troviamo la scheda opportunamente protetta da un involucro antistatico, un manuale d'uso, un di-

schetto, una piastrina di metallo che va ad occupare lo spazio vuoto lasciato dalla scheda sul lato posteriore del computer ed un connettore video del tipo con attacco a baionetta. Come per tutte le schede hardware per Archimede per l'installazione della medesima occorre sverare on board il modulo blackplane. Una volta eliminate le cinque viti del cabinet o asportato il coperchio superiore possiamo procedere all'inserimento della scheda nello slot libero del backplane. Fatto ciò vanno evitate le due viti posteriori della scheda sul telaio del cabinet, insieme alle altre due che sostengono la piastrina in metallo che va a chiudere lo spazio vuoto lasciato sul retro della macchina dato che la scheda ne occupa metà di quello disponibile.

## La scheda

La Watford Digitiser permette di digitalizzare immagini in bianco e nero con una risoluzione massima di 512x256 pixel con 16 o 64 livelli di gr-

igio. Accetta come segnali di ingresso quelli di un comune videoregistratore o di una telecamera: in questo caso con gli opportuni filtri è possibile digitalizzare immagini a colori in posa.

La scheda accetta la digitalizzazione nei modi grafici previsti dal Res-GS interfaccia e non, e permette l'acquisizione delle immagini in tempo reale, caratteristica questa molto importante per la realizzazione di sequenze animate.

Sulla scheda oltre alla ROM contenente il software è presente una RAM dinamica per la memoria di schermo da 128 K, dove a seconda del modo grafico che viene usato, possono essere contenuti da 11 a 64 fotogrammi.

## Manuale e software

Il manuale di 77 pagine in inglese spiega l'utilizzo della scheda in modo esauriente aiutandosi con precisi esempi soprattutto per quanto riguarda l'uso delle chiamate in interrupt (SWI), la gestione della palette, e delle operazioni di



## Watford Digitiser

Distributore  
SPRM Via Aosta 89, 20154 Torino  
Tel. 011/553904  
Prezzo (IVA inclusa)  
Watford Digitiser L. 399.000  
Linguinity Color Converter L. 299.000





# RISC-OS Sprites Module (II)

Il modulo **Sprite** implementa il protocollo di comunicazione **Sprite-OS**. Questo permette ad ogni sprite di essere gestito in modo autonomo, secondo le sue esigenze. Il modulo **Sprite** è un modulo di sistema che si occupa di fornire ai programmi applicativi un'interfaccia semplice e intuitiva per la gestione dei **Sprites**. Il modulo **Sprite** è un modulo di sistema che si occupa di fornire ai programmi applicativi un'interfaccia semplice e intuitiva per la gestione dei **Sprites**. Il modulo **Sprite** è un modulo di sistema che si occupa di fornire ai programmi applicativi un'interfaccia semplice e intuitiva per la gestione dei **Sprites**.

## Gli Sprite in dettaglio

Sappiamo già che un modulo di sistema fornisce il supporto per la gestione dei **Sprites**. In questo modulo di sistema, il supporto per la gestione dei **Sprites** è implementato in modo che ogni sprite possa essere gestito in modo autonomo, secondo le sue esigenze. Il modulo **Sprite** è un modulo di sistema che si occupa di fornire ai programmi applicativi un'interfaccia semplice e intuitiva per la gestione dei **Sprites**. Il modulo **Sprite** è un modulo di sistema che si occupa di fornire ai programmi applicativi un'interfaccia semplice e intuitiva per la gestione dei **Sprites**.

Il modulo **Sprite** implementa il protocollo di comunicazione **Sprite-OS**. Questo permette ad ogni sprite di essere gestito in modo autonomo, secondo le sue esigenze. Il modulo **Sprite** è un modulo di sistema che si occupa di fornire ai programmi applicativi un'interfaccia semplice e intuitiva per la gestione dei **Sprites**. Il modulo **Sprite** è un modulo di sistema che si occupa di fornire ai programmi applicativi un'interfaccia semplice e intuitiva per la gestione dei **Sprites**.

### Azioni di pittura

#### Valore Azione

|    |  |
|----|--|
| 0  | 0: sprite non visibile   |
| 1  | 1: sprite visibile   |
| 2  | 2: sprite visibile e animato   |
| 3  | 3: sprite visibile e animato con suono   |
| 4  | 4: sprite visibile e animato con suono e musica  |
| 5  | 5: sprite visibile e animato con suono e musica e video  |
| 6  | 6: sprite visibile e animato con suono e musica e video e audio                                  |
| 7  | 7: sprite visibile e animato con suono e musica e video e audio e video                          |
| 8  | 8: sprite visibile e animato con suono e musica e video e audio e video e audio                  |
| 9  | 9: sprite visibile e animato con suono e musica e video e audio e video e audio e video          |
| 10 | 10: sprite visibile e animato con suono e musica e video e audio e video e audio e video e audio |





• Taipei

**TAIWAN**



**Direttamente dal DISTRIBUTORE!**  
tutti i nuovi prodotti  
l'assistenza  
la garanzia  
la qualità  
...e il prezzo!!

**PERIFERICHE  
MASTER**

**PERSONAL  
COMPUTER  
MASTER**

**COLOR  
SCANNER**

NOVITA' assoluta nel suo genere! E' INCREDBILE!  
IMAGE286 software: il più potente mai visto  
Assoluta la Vo PRESENTAZIONE in 800x800 256 col  
Alfabeto unico DATABASE grafico per migliaia di usi  
software IMAGE; è come avere uno scanner A4!  
multi-scan e multi-merge in TEMPO REALE! Facile!  
supporto ai file PCX, TIFF, COLORIX e moltissimi altri  
stampate in Bianco/Nero? 64-grigi? REAL! anche!  
finalmente sfruttata la Vo VGA a 612 Kb! Mb  
prezzo incredibile per un prodotto PROFESSIONALE!

a sole **£. 690.000!**

**Master  
286**

entry level... ma espandibilissimo!  
cabinet desktop - 1 Mb RAM  
disk drive alta densità  
hard disk 40 Mb ATbus  
VGA 256 Kb - porte ser/par  
monitor monocromatico VGA  
tastiera, assemblaggio e accessori

a sole **£. 1.490.000!**

**Master  
386/SX**

subito al lavoro con software 386  
cabinet minitower - 2 Mb RAM  
disk drive alta densità  
hard disk 40 Mb ATbus  
VGA 256 Kb - porte ser/par  
monitor monocromatico VGA  
tastiera, assemblaggio e accessori

a sole **£. 1.950.000!**

**Master  
386/486**

server... multitasking... grafica...  
cabinet tower - 4 Mb RAM  
disk drive alta densità  
hard disk 90 Mb ATbus  
VGA 512 Kb - porte ser/par  
monitor color VGA  
tastiera, assemblaggio e accessori

386/25 cache **£. 3.590.000**

386/33 cache **£. 3.790.000**

486/25 cache **£. 5.350.000**

Qualsiasi configurazione  
personalizzata!

**Notebook  
& Laptop**

per tutte le esigenze...  
Notebook 286 e 386/SX  
Laptop 386/SX  
tutti con grafica VGA!

Notebook 286 a **£. 2.490.000**

Notebook 386 a **£. 3.980.000**

Laptop 386 a **£. 3.690.000!**

No.  
#1

**VGA**

tutte velocissime...  
tutte con i driver più aggiornati...  
tutte dai costruttori più noti...  
TUTTE a prezzi INCREDBILI!  
£. 99.000 per 256 Kb  
£. 147.000 per 512 Kb  
£. 259.000 per 1 Mb ET4000  
(abbiamo anche i monitor adatti!)

a partire da **£. 99.000!!**

**MoFAX**

Stufi di sentirvi dire "Non disponibile, prenotarsi"?  
Beh, per forza... è UNICO e RICHIEDIBILE!  
FAX standard Gruppo II e modem 2400 baud  
COMPLETA gestione del FAX in partenza e arrivo  
agenda nominativi importabile da Dimes  
trasmette file importanti da word proc. word, TIFF  
insolite screen-capture e printer-capture  
dotazione veramente completa di accessori

disponibile ora a **£. 490.000**

MODEM da 75 a 3600 baud MNP... telefonare!

**80287  
& 387**

Un bel momento per velocizzare...  
un 80287 al prezzo sottovalutato...  
(Incredibile vero?)  
...Immaginate il costo degli altri?

da sole **£. 199.000**

Tutti i prezzi IVA esclusa franco sede

**FCH**

Cerchiamo RIVENDITORI  
per tutte le zone!

Via L. Rossini 20/30  
57126 LIVORNO

FAX: 0586/863.310

**Tel: 0586/863.300**



# FullWrite Professional

**C**onoscete il FullWrite Professional? È un programma di scrittura per Macintosh che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Questo software, infatti, non ha una propria interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo.

Il FullWrite Professional è un programma di scrittura per Macintosh che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo.

di tutti gli altri software di scrittura per Macintosh. Il FullWrite Professional è un programma di scrittura per Macintosh che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo.

## Il pacchetto

FullWrite Professional è un programma di scrittura per Macintosh che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo.

Il FullWrite Professional è un programma di scrittura per Macintosh che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo.

colte e gli utenti a loro volta, naturalmente, si sono resi conto che il principio è quello di far sì che il software sia logico e facile da usare. La principale scelta è quella di non avere un'interfaccia grafica, ma di integrare il software con il sistema operativo.

Il programma principale del pacchetto FullWrite Professional è un programma di scrittura per Macintosh che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo.

Il FullWrite Professional è un programma di scrittura per Macintosh che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo.

Il FullWrite Professional è un programma di scrittura per Macintosh che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo. Il risultato è un programma di scrittura che, a differenza di Word, non ha un'interfaccia grafica, ma si integra perfettamente con il sistema operativo.



Il FullWrite Professional: un software senza fronzoli.



velocità di refresh dello schermo: impensabile in altri pacchetti.

Le caratteristiche dell'ambiente possono essere così riassunte:

- un vocabolario di 100.000 vocaboli con un dizionario dei sinonimi di oltre il doppio di componenti (sono disponibili dizionari in diverse lingue);
- Generazione e aggiornamento automatico degli indici, tavole dei nomi e dei contenuti, bibliografie;
- Autoimpaginamento e autonumerazione non solo delle note a piè pagina ma anche di citazioni e figure;
- Ricerca e cambiamento pilotato non solo alla stampa, ma anche allo stile di scrittura e, addirittura, alla giustificazione;
- Autoformattamento del tutto trasparente da citazioni a figure o grafici;
- Tecniche avanzate di utilizzo degli elenchi;
- Tecniche avanzatissime di formattazione del testo, in cui è possibile di selezionare dall'utente (ad esempio, testo in grigio, glossari personalizzati, impaginazione automatica sullo schermo a capo automatico disinattivato o pilotato dall'utente). Ma non basta: meraviglia della meraviglia: per la prima volta in un word processor di base esiste la possibilità di regolare la priorità e di creare dei template personalizzati per i diversi stili di documento.

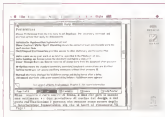


Fig. 1: Parity Writer Professional: il primo stile di scrittura.



#### Parity Writer Professional

Author: Tate  
20100 Mendham Avenue  
Torrey, CA 90509-8992

Distribuzione  
Univas - via Poerio 22 - Milano  
Appt - via Feltrina 28 - Milano

Prezzo (IVA esclusa)  
voto: 1/5 1.795.000  
voto: 4/5 1.849.000



Secondo molti esperti della editoria, il vero VPM (Virtual Page Manager) non è un altro programma di gestione di testi, ma un vero e proprio sistema di gestione di testi. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM.

## I menu di FullWrite Pro

Secondo una pressa consuetudine, nella rubrica, cercheremo di analizzare il menu di FullWrite Pro. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM.

Il menu di FullWrite Pro è molto completo e offre molte opzioni. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM.

Ma cerchiamo di vedere le opzioni del menu di FullWrite Pro. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM.

Il menu di FullWrite Pro è molto completo e offre molte opzioni. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM.



Tycho Table Maker: un'alternativa a Word. Anche come foglio di lavoro e come strumento di lavoro.

Il menu di FullWrite Pro è molto completo e offre molte opzioni. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM.

Ma cerchiamo di vedere le opzioni del menu di FullWrite Pro. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM. Vediamo allora, in questa rubrica, quali sono le caratteristiche di un vero VPM e come si può realizzare un vero VPM. Vediamo anche, in questa rubrica, come si può realizzare un vero VPM.

delle righe e dei paragrafi) simile a quella di MSWord. Inoltre viene fornito il valore di leggibilità del documento (illegale secondo la regola di Laycock).

Il secondo menu, Edit, è piuttosto ricco di opzioni: contiene opzioni già ben note. Degna di nota, tra tutte, è solo la possibilità di scegliere una carattere a piacere tra i letteri.

Il terzo menu, Move, è piuttosto generico, accanto a opzioni ben note, come Goto, Find e Change. Ce ne sono di assolutamente originali come la possibilità di categorizzare documenti o parte di essi (possibilità di classificare e identificare uno specifico tipo di informazione o un paragrafo o una parte in comune con altri: un esempio potrebbe essere quello di definire allo stesso modo o sotto la stessa «classe» i paragrafi contenenti delle figure o magari delle formule o dei simboli), la possibilità non di per sé nuova di si passa alla lista che essa ha nella ricerca per la redazione di tavole dei contenuti o degli autori.

Una facility di uso frequente potrebbe



## QUARTERLY REPORT

## ARTICULATE DESIGNS

• Second Quarter • 1990 •



The Second Quarter of 1990 saw Articulate

Designs simplifying its position as the leader in marketing communications in the Bay Area. The most significant event was the

completion of negotiations with the Oakland Raiders<sup>TM</sup> a new football franchise, that will have Articulate Designs create the complete team image for the club— logo, uniforms, tickets, and marketing materials. The \$3 million deal calls for the consulting and design work into the end-1990's.

The company posted profits of \$ 13 per share this quarter, an \$344,568 of revenue, marking the third quarter in a row that profits have been increased. The expansion of PeachTree in the Fourth Quarter 1989 began to pay dividends, as did an lower production facility cut pressing costs in half.

The company is also pleased to welcome Mr. Don Haddock to the Board. Mr. Haddock, a native of Los Angeles, has worked in the visual arts

in the Bay Area for the last 13 years, designing sets and lighting for theater and opera productions. His taste in the contemporary, and the performing arts is particular, are especially valued.

FO: The Oakland Raiders team created by an investment group headed by several former professional players.

## FINANCIAL REPORT

|                            | April 30, 1990 | July 31, 1990 | October 31, 1991 |
|----------------------------|----------------|---------------|------------------|
| Net Revenue                | \$ 89,809      | \$ 12,363     | \$ 81,268        |
| Pre-tax Income             | \$ 77,070      | \$ 18,164     | \$ 18,944        |
| Net Income                 | \$ 11,302      | \$ 11,064     | \$ 13,444        |
| Net Income Per Share       | \$ .44         | \$ .43        | \$ .51           |
| Average Shares             |                |               |                  |
| Outstanding                | \$ 26,400      | \$ 25,008     | \$ 26,382        |
| <b>Net Revenue Quarter</b> |                |               |                  |



## Tycho Table Maker

Abbiamo proceduto tanto in fretta per avere un po' di spazio da dedicare a un programma complementare di questo articolo, fornito a parte. Si tratta di qualcosa di veramente eccellente, del tutto comparabile con le migliori applicazioni presenti sul mercato e specificamente vendute.

Per definizione Tycho Table Maker è un tool di presentazione per creare e modificare tabelle in una forma per così dire intermedia tra uno spreadsheet e un database, col vantaggio di avere un formato estremamente flessibile in modo da poter essere utilizzato direttamente da FullWrite Professional.

L'originazione sarebbe disonesta far intendere che Tycho Table Maker è un moltiplicatore di numeri o di informazioni. Per questo scopo esistono programmi ben più efficienti e produttivi. Tycho è un "refrattore" se così si può dire capace di dare un look accattivante anche alle più brutte e terribili serie di numeri e valori. L'uso di TTM è molto semplice e somiglia molto a quello di Table Maker tout court: un vecchio programma di Blue Eyes Solving una software house presente sul mercato qualche anno fa. Accanto al semplice editing di programmi esistono una serie di opzioni di rifinitura che permettono di dare un tocco di raffinatezza al pur buon disegno di base. Ecco quindi la possibilità di creare linee di raccordo tra le celle, ombreggiature personalizzate, layout di stile di pagina individuale, possibilità di importazione da e di esportazione verso programmi molteplici.

## Conclusioni

In un mondo in cui MSWord ha fatto da padrone (e buon mercato nel campo del word processing avanzato si sta svolgendo per merito di FullWrite Pro e di Word Perfect) un altro eccellente pacchetto di cui parleremo prossimamente un nuovo ambiente di lavoro. Il pacchetto di Ashton Tate si presenta con tutte le carte in regola per divenire un best seller: ha dalla sua, per giungere a questo due grandi armi: una serie di prestazioni superative e ancor meglio una scelta e piacevolezza d'uso a dir poco entusiasmante.

Veloci, sicuri grazie alle opzioni di backup, dotati di un glossario e di un dizionario dei sinonimi eccellente e velocissimo, fornisce prestazioni avvicinate a quelle di PageMaker di qualche generazione fa, ma come doveva lo fa con eleganza e competenza, come spetta a un pacchetto di tale linguaggio.

## La programmazione del Macintosh

[illegible]

### Le caratteristiche degli ambienti a confronto

La scelta dall'arredare e condonata: prima di tutto, dalla struttura del gruppo di programmazione, ha utilizzato l'ambiente stesso. Se sulla stessa applicazione lavorare più di una persona, MPW C è la scelta obbligata. Think C sotto questo punto di vista è molto più attento da utilizzare. Se invece si tratta del lavoro di una sola persona, o di massimo due che lavorano in parallelismo, Think C è preferibile.

Ma non è una semplice differenza. Con l'arrivo di costruzioni e applicazioni interamente progettate in MPW, il cliente ha a disposizione dei più efficienti costi e può affidarsi ai manager di Think, che è il più sicuro degli amici. Quest'ultimo ha una storia di 30 anni di esperienza estremamente alta: da 100.000 linee al minuto ha potuto sviluppare la parte molto efficace, e decisamente se è molto sorpreso, proprio pochi bug. Al contrario MPW ha una filosofia che prevede funzioni di gestione delle risorse che inevitabilmente si trasformano in un vero e proprio "nemico" della procedura di compilazione.

### A proposito di compilatori

Ante due i produttori affermano che i loro compositi C non sono conformi agli standard ANSI e tutti e due li riconoscono una documentata labilità delle differenze. Abbiamo a ciò che l'estrema imprecisione delle librerie, piuttosto indotte in ambiguità, può trarre diverse, una più addirittura considerate standard per un linguaggio C. Questo può porre a diversi problemi in quanto una libreria potrebbe non funzionare nel modo che uno si aspettava; inoltre, cosa che è comune a moltissimi linguaggi, alcune azioni sempre ben in marcia

linea della notazione in virgola mobile  
specie nel caso in cui è necessaria una

La nuova architettura basata su un processore Pentium III a 266 MHz, un controller di sistema e un controller di memoria integrati, un controller di interfaccia per il bus PCI e un controller di interfaccia per il bus USB. Il sistema operativo Windows 95 è preinstallato. La memoria RAM è di 16 MB e può essere ampliata fino a 64 MB. Il disco fisso è di 2 GB e può essere ampliato fino a 8 GB. Il sistema è dotato di un lettore di floppy disk 3.5" e di un lettore di CD-ROM. Il prezzo di vendita è di 1.990.000 lire.

Altri problemi scabini di compatibilità, possono sorgere dalla mancanza di adeguati array. Ambedue gli ambienti supportano una completa architettura a memoria segmentata usando offset a 16 bit. Il risultato si traduce nella non portabilità di una applicazione sviluppata in memoria virtuale che usa grosse array statiche direttamente a meno che non si modifichi innanzi a vicenda questi

# Analisi di

## Brown Development

AppleLink  
P.O. Box 9, Lincoln Center, New York, NY  
10020-0009

## Holzer, Egen & Company

MacInterface  
4540 Spring Hill Road, Midland, TX  
79704  
(800) 682-6376

## Masters Publishing

Professional Programmer's Extender  
2071 Shawcross Ave. #7, Ann Arbor  
MI 48106-2460 (313) 971-1118

## MMAC AD Systems

MacLink, MacPilot, C Programmer's  
Toolbox  
P.O. Box 366945, Mijas, CA 95036  
(415) 770-0899

## SmithBarnes

Prototyper  
520 SW Harrison, Suite 435  
Portland, OR 97201 (503) 274-7178

## Symantec Corporation

Thax C  
18201 Torre Avenue, Cupertino, CA  
95014, (800) 441-7224,2

«...è impossibile la manipolazione del codice sorgente per via diretta e dell'altro, infatti, appartiene a memoria (2) (3).

Il problema è, però più semplice che sembra: per superarlo basta avere l'accesso, quando si trasporta codice tra architetture diverse, di ricordare che, generalmente, passare all'ambiente Mac significa migliorare e non peggiorare, per lo più, lo strumento. Il caso più frequente è il trasferimento di codice da un'altra Mac che, solo col toolbox, disegna di routine funzioni e librerie ben più riciclate e complesse.

Così non ruota nella famiglia informatica, anche in questo caso succede che, una volta uscito un ambiente di programmazione si porta a considerare l'altro come estraneo al suo modo e schemi di sviluppo. Effettivamente esistono grosse differenze nel file include, nei variabili in virgola mobile e nelle chiamate al sistema operativo. Uno dei bug, ad esempio, più interessanti in MPW (solo fino alla versione 3.0) era uno strano blocco del compilatore (con generazione di messaggio d'errore) in corrispondenza degli operatori  $++$  e  $--$  per il resto standard anche nel più scassato dei linguaggi. Sebbene Apple abbia risolto il problema nella versione 3.1 (che peraltro supera una serie di ulteriori frastuoni d'errore), questo porta spesso, si tende a scartare, prodotti sviluppati con la versione 3. Il motivo è presto detto: il programmatore, per superare il problema dell'errore del compilatore, usava un codice alternativo per la simulazione degli operatori incrementali, dimenticando che gli operatori in parole sono tra i più veloci ed efficienti a disposizione.

Thax C comprende infine una sezione (con relativi operatori) dedicata alla programmazione orientata all'oggetto. Questa versione di C è strettamente conforme agli standard del C++ (Esso dispone, inoltre, di un set di librerie davvero raffinato e completo, tanto da rap-

presentare, oggi, un vero cavallo di battaglia nella programmazione CO).

Se si è davvero interessati a una seria programmazione del Mac, è il caso di iscrivere all'APDA (Apple Programmer Development Association) attraverso la quale si possono ottenere MPW e Thax C gratuitamente. Ma questa parte non è l'obiettivo di questo articolo. Se si desidera realizzare tutto da sé, l'impresa risulta quasi impossibile, visto l'immenso lavoro occorrente per la costruzione di menu, finestre, dialoghi e così via. Per fortuna sono disponibili numerose librerie linkabili, che forniscono (spesso anche a livello di sorgente) la maggior parte del codice di cui si ha bisogno. Esempi del genere sono Professional Programmer's Extender (35\$) e Mac Interface (un centinaio di dollari in meno), che mettono in immediatamente a portata di mano menu, finestre, routine di stampa e un agevole interfacciamento con Multitasker.

Prototyper e AppMaker vanno ancora più avanti e rendono il lavoro di gene-

presentare, oggi, un vero cavallo di battaglia nella programmazione CO).

## Per entrare nell'ambiente Mac

Se si è davvero interessati a una seria programmazione del Mac, è il caso di iscrivere all'APDA (Apple Programmer Development Association) attraverso

Confronto tra le caratteristiche di rappresentazione interne di MPW e Thax

| MPW C      |     |           |           |
|------------|-----|-----------|-----------|
|            | Bit | Minimo    | Massimo   |
| int        | 32  | 214E+9    | 214E+9    |
| float      | 32  | 1.5E-45   | 3.4E+38   |
| double     | 64  | 5.9E-324  | 1.7E+308  |
| double ext | 80* | 1.9E-4851 | 1.1E+4932 |
| THAX C     |     |           |           |
|            | Bit | Minimo    | Massimo   |
| int        | 16  | -32768    | 32767     |
| float      | 32  | 1.5E-45   | 3.4E+38   |
| double     | 64  | 5.9E-324  | 1.7E+308  |
| double ext | 80* | 1.9E-4851 | 1.1E+4932 |

\* divisa a 96 bit se viene utilizzata la notazione FPU/80

uscita dei programmi un vero capolavoro: una interfaccia grafica così elegantemente realizzata. Questi Cliche (piccolo poi generale) automaticamente all'indice sorgente C necessitano per essere a sviluppare una interfaccia utente personalizzata.

• Il simbolo che a questo punto tutto si risolve per l'arrivo del lavoro. Prima di utilizzare un metodo comunque non soffocare le proprie riflessioni, cioè, non essere ben chiaro in mente il layout dell'interfaccia stessa, il suo sviluppo generale e quali primitive d'interfaccia saranno necessarie. Il Mac ha un certo numero di primitive già realizzate (tra cui):

- Oggetti di schermo con finestra da creare, il messaggio di avviso.
- Controlle come bottoni, edit-test (testo modificabile, scrivibile e selezionabile), display (uso di sistemi che definisce l'insieme), figure (linee rettangolari), la finestra e ancoramento, palette, controllo di risorse, tool (di risorse definite dall'utente e altro).
- Menu (il più semplice gerarchico autorisolvibile, ecc).

Per poter mettere ordine nel prevedibile maniera che si genererebbe da una disponibilità di tali fatti Apple ha stabilito una serie di regole che si suppone ogni implementatore debba seguire. D'altro canto è proprio il fatto stesso di rifiutare le stesse regole che ha determinato la fortuna dell'interfaccia.

• Il set principale di queste regole è contenuto in Inside Macintosh e comunque in una serie di pubblicazioni molto diffuse. E infine, quasi comunque, una volta realizzata una interfaccia, di compararla con quella delle applicazioni più diffuse (ignotamente lo standard è rappresentato da MacWrite, HyperCard, Draw). Come dovremo in definitiva rinunciare di una interfaccia più o meno buona alle utilizzazioni di altre applicazioni.

### **Alcuni criteri sulle modalità di sviluppo di una applicazione**

Come in ogni abbinata macchina linguaggio, ma soprattutto utilizzando il Mac, ci si rende conto fin dal inizio che ci sono diverse maniere per affrontare un problema.

La notevole flessibilità di programmazione della macchina potrebbe portare alla realizzazione di una interfaccia che funziona bene per un certo problema, ma si rivela in ogni caso di un nastro visto che questa interfaccia particolare, e fuori standard, potrebbe non essere più sufficiente e adeguata per una futura release della stessa applicazione (confor-

### **Bibliografia**

- **Macintosh Development Tools & Languages Overview, 1991 Edition**, e
- **Apple Engineering Scientific Solutions Guide**, Volume 1990, Published by Apple Computer, Inc.
- **Inside Macintosh**, Volume 1/2 Addison-Wesley Publishing Company.
- **The Macintosh Book**, Arthur Naiman, Essar Goldenberg & Sun.
- **MacTutor**, Rivista di programmazione mensile dedicata a Macintosh, pubblicata in diverse lingue (1714/777126).
- **Macintosh Buyer's Guide o Macintosh Product Registry**, Collaggio quadrimestrale pubblicato da Redgate Communications Corporation.
- **Apple's Programmer's Development Association**, (800)202/1122.

so di essere caduto vergognosamente nello stesso errore), ridisegnare l'interfaccia daccapo mi è costata una fatica enorme, tanto che alla fine decisi di lasciar perdere tutto e di ricostruire daccapo la finestra completa. Inoltre occorre tener presente che la modifica dell'ambiente o anche solo del compilatore potrebbe creare interferenze e problemi con la particolare interfaccia costruita: se invece si adottano regole standard di costruzione, è garantito che ogni nuova release del linguaggio ambire a di sviluppo supporterà quello precedente: nessun costruttore sarebbe tanto folle da abbandonare la struttura di base che ha adottato per i suoi linguaggi.

D'altro canto, oggi, a distanza di sette anni dalla nascita della macchina, si ha a disposizione una bibliografia enorme e una messe di materiale anche a livello di codice sorgente, estremamente articolata. Molto materiale si ritrova sulle riviste specializzate (Mac Tutor, MacWeek, Macintosh Today, MacWorld ecc.) in letteratura (vedi riferimenti) o in candelotto da bulletin board, materiale che molto spesso è possibile compilare tal quale o con modesti modifiche. La ricchezza di queste pubblicazioni rappresenta inoltre una preziosa programmazione salinfante che oltre a mettere a disposizione codice compatto e ben fatto, in segna regole di vita programmatrice molto utili. Occorre comunque tener presente che lo standard nel campo dei codici sorgente è rappresentato da quello compilabile dalle applicazioni precedentemente nominate (MPW e Think, generalmente sono piuttosto compatibili in termini di compilazione). Attenzione: il gran lunga l'ambiente più potente (includendo quasi tutto compreso nei due precedenti) altri ambienti potrebbero essere parzialmente incompatibili, almeno al punto non poter grandi progetti, come conservava una volta Guy Kawasaki sulle pagine di Mac User, volere basso per non prendere grandi cadute.

Infine un consiglio personale: man-

to in tanti anni di uso e programmazione del Mac, molte fiere di poter portare codici scritti per altre macchine in ambiente facile e veloce, in barba a tutta la decorata portabilità permessa da certi linguaggi, e proprio la presenza dell'interfaccia Mac a costringere a lavoro la loro esistenza per ottenere risultati da pena accettabili, molto meglio utilizzare del vecchio programma, il solo algoritmo risolutivo e affrontarlo, se non a completa programmazione della struttura di interfaccia (una delle più complicate operazioni di programmazione, sembrerebbero, e proprio quella della realizzazione di una finestra di input/output e facilmente gestibile).

### **Per concludere**

La realizzazione di una interfaccia veramente efficiente in Mac non è ne semplice né velo e qualunque sia il linguaggio adottato, abbiamo più volte rimesso in queste note il Think C e l'MPW in quanto per una serie di circostanze e per il buon supporto che offrono i costruttori, sono oggi diventati lo standard de facto dell'area programmatrice su Mac. Scomparso ormai dalla scena il Pascal di Borland (che peraltro non aveva mai brillato) o sono ancora diversi linguaggi da adottare, tra cui il Protoview (in un ambiente che un linguaggio comunque molto divertente da esplorare), SmallTalk/IV, SpinalView, Plus, ProGraph e l'eccellente ZBasic. Ma la cosa più importante, quando si decide di intraprendere un progetto di una applicazione e una fase ovvia, è rispettare quello che offre la concorrenza. E nulla scrivere anche una sola linea di programma, se non si è prima ben sicuri di cosa si potrà dire di più, rispetto a quello che offre il mercato. Se si è capaci di creare un prodotto significativamente migliore, e ben difficile che la nostra applicazione possa avere successo sul mercato!

»



# MASTER ELETTRONICA

Via Valentini, 96/B/C - 50047 PRATO (FI)  
Tel. 0574/34352 - Fax 0574/36652

VENDITA AL MINUTO E PER CORRISPONDENZA - CONTATTATECI! GARANTIAMO QUALITÀ! CORTESIA, COMPETENZA.  
TUTTI I NOSTRI PRODOTTI SI INTENDONO CON GARANZIA ORIGINALE IVA INCLUSA - ORARIO 9,00-12,30 / 1,5-3,30-19,30  
SABATO APERTO - TUTTI I PRODOTTI SONO DISPONIBILI PRESSO I NOSTRI MAGAZZINI

## COMMODORE

|  |     |           |
|--|-----|-----------|
| A500                                     | lit | 719.000   |
| A500 APPETIZER                           | lit | 735.000   |
| A500 + ESP 512 Kb                        | lit | 810.000   |
| A590 HD 20 Mb                            | lit | 720.000   |
| A2000                                    | lit | 1.550.000 |
| A2000 + 2 DRIVER                         | lit | 1.650.000 |
| A2000 + A 2058                           | lit | 2.250.000 |
| SCHEDA JANUS XT                          | lit | 550.000   |
| SCHEDA JANUS AT                          | lit | 1.350.000 |
| SCHEDA PROCESSORE A2630                  | lit | 2.900.000 |
| SCHEDA VIDEO                             | lit | 130.000   |
| SCHEDA GENLOCK A2300                     | lit | 285.000   |
| SCHEDA A2320 Flickerfixer per Amiga 2000 | lit | 400.000   |
| C 64 NEW                                 | lit | 260.000   |
| DRIVER 1541 II                           | lit | 270.000   |

## ACCESSORI PER AMIGA

|                               |     |         |
|-------------------------------|-----|---------|
| ESPANSIONE 512 Kb+Clock+INT   | lit | 110.000 |
| ESPANSIONE 2-8 Mb per A500    | lit | 620.000 |
| ESPANSIONE 2 Mb per A1000     | lit | 640.000 |
| ESPANSIONE 2-8 Mb per A2000   | lit | 600.000 |
| ESPANSIONE A 2058 per A2000   | lit | 760.000 |
| DRIVE 3,5 MECC NEC+DISCONNECT | lit | 180.000 |
| DRIVER 3,5 DISCONNECT         | lit | 160.000 |
| MIDI DI NOSTRA PROD           | lit | 90.000  |
| DIGITALIZZATORE AUDIO STEREO  | lit | 170.000 |
| DI-GI-View GOLD 4.0           | lit | 300.000 |
| DE LUXE-View                  | lit | 350.000 |
| FATTER AGNIUS 8372/A          | lit | 180.000 |
| GENLOCK PNL 20                | lit | 590.000 |
| GENLOCK Y - C PAL             | lit | 940.000 |
| FILTRO ELETTRONICO "SPUTTER"  | lit | 450.000 |

## MONITOR

|                             |     |           |
|-----------------------------|-----|-----------|
| BM 7513 RGB TTL F V         | lit | 175.000   |
| BM 7502 CVBS F V            | lit | 180.000   |
| BM 7923 FSG RGB TTL F AMBRA | lit | 195.000   |
| CM 11342 / 10G              | lit | 500.000   |
| COMMODORE 10845             | lit | 490.000   |
| MULTISYNCH IIII DEC         | lit | 1.300.000 |

## HARD-DISK A 2091/A

AUTOBOOTING PER AMIGA 2000 ..... lit 295.000

|                                      |     |           |
|--------------------------------------|-----|-----------|
| 50 Mb CCSI Quantum                   | lit | 680.000   |
| 80 Mb SCSI Quantum                   | lit | 850.000   |
| 105 Mb SCSI Quantum                  | lit | 1.117.000 |
| 210 Mb SCSI Quantum                  | lit | 1.890.000 |
| Expansione 2 Mb SCSI e A2991A o A590 | lit | 180.000   |

## AMIGA 3000

|                          |     |           |
|--------------------------|-----|-----------|
| AMIGA 3000 25 Mhz 40 mb  | lit | 6.030.000 |
| AMIGA 3000 25 Mhz 100 mb | lit | 6.850.000 |

## STAMPANTI

|                        |     |           |
|------------------------|-----|-----------|
| STAMP PHILIPS NMS 1433 | lit | 400.000   |
| STAMP PHILIPS NMS 1461 | lit | 790.000   |
| STAMP PHILIPS NMS 1467 | lit | 1.000.000 |
| NEC P20 PLUS           | lit | 750.000   |
| NEC P30 PLUS           | lit | 1.011.000 |
| NEC P60 PLUS           | lit | 1.250.000 |
| NEC P70 PLUS           | lit | 1.580.000 |
| MPS 1230               | lit | 320.000   |
| MPS 1270               | lit | 360.000   |

## OFFERTA PHILIPS

NMS 9115 XT 8088 4-7-8 Mhz, 768 Kb Ram, 1 Fdd 3,5" 720 Kb, 1 HD 20 Mb, Scheda Video ATI-CGA-HERCULES-MDA, Tastiera avanzata 101 tasti, Seriale, Parallela, Mouse 3.30 .. lit 1.199.000

## PARTI STACCATI

|  |     |           |
|--|-----|-----------|
| Tastiera avanzata 102 tasti                        | lit | 90.000    |
| Tastiera avanzata 102 tasti "Cherry"               | lit | 115.000   |
| Case Desktop, Display, alim. 200 watt "Lus"        | lit | 215.000   |
| Case Desktop, Display, alim. 200 watt "Ray"        | lit | 220.000   |
| Case Mini-Tower, Display, alim. 200 watt           | lit | 252.000   |
| Case Tower, Display, alim. 200 watt                | lit | 350.000   |
| Memboard 80386 16 Mhz 0 Mb Ram                     | lit | 250.000   |
| Memboard 80386 16 Mhz 0 Mb Ram                     | lit | 780.000   |
| Memboard 80386 20 Mhz 0 Mb Ram                     | lit | 900.000   |
| Memboard 80386 25 Mhz 32 Ram Cache 0 Mb Ram        | lit | 1.350.000 |
| Memboard 80386 33 Mhz 64 Ram Cache 0 Mb Ram        | lit | 1.600.000 |
| Floppy Drive da 5,25 360 Kb                        | lit | 118.000   |
| Floppy Drive da 5,25 1,2 Kb                        | lit | 128.000   |
| Floppy Drive da 5,25 720 Kb                        | lit | 125.000   |
| Floppy Drive da 3,5 1,44 Mb                        | lit | 128.000   |
| Controller per drive XT e ATFD 360/1 2/720/1 44    | lit | 45.000    |
| Controller per HD XT MFM                           | lit | 78.000    |
| Controller per 286/386 interfase 2 1 HDC+HDC       | lit | 115.000   |
| Controller per 286/386 interfase 1 1 HDC+HDC       | lit | 128.000   |
| Controller per 286/386 ESDI HDC+HDC                | lit | 222.000   |
| Controller per 286/386 Multi/IO interfase HD ATRUS | lit | 85.000    |
| FDC+HDC+2 ES232 Con1 e Con2, 1 Parol, 1 Game       | lit | 350.000   |
| HD Segate Si 125 28 ms 20 Mb 3,5                   | lit | 425.000   |
| HD Segate Si 157/A 28 ms 42 Mb 3,5                 | lit | 920.000   |
| HD Fujitsu 90 Mb ATRUS                             | lit | 1.300.000 |
| HD Fujitsu 135 Mb ATRUS                            | lit | 1.630.000 |
| HD Fujitsu 182 Mb ATRUS                            | lit | 2.390.000 |
| HD Comex 40 Mb ATRUS                               | lit | 600.000   |
| HD Quantum 52 Mb ATRUS                             | lit | 690.000   |
| HD Maxtor 80 Mb ATRUS                              | lit | 840.000   |
| HD Comex 120 Mb ATRUS                              | lit | 1.900.000 |
| HD Quantum 210 Mb ATRUS                            | lit | 1.900.000 |

**TELEFONATE E RICHIEDETE  
IL NOSTRO LISTINO**

# Spectre GCR 3.0

## L'integrazione ST-Mac continua

### Presentazione

Quali le sue prestazioni? Come si installa? Come si usa? Il nuovo **Spectre GCR 3.0** di **Europe** è il primo software per il Macintosh che integra in un unico pacchetto le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica. Il risultato è un software che, pur essendo molto completo, è anche molto facile da usare. E che, grazie alla sua interfaccia grafica, è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica.

Il **Spectre GCR 3.0** è un software che si installa sul Macintosh e che si usa attraverso il mouse. Il software è in grado di gestire i dati, di elaborare i testi e di creare le grafiche. Il software è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica. Il risultato è un software che, pur essendo molto completo, è anche molto facile da usare. E che, grazie alla sua interfaccia grafica, è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica.

Il **Spectre GCR 3.0** è un software che si installa sul Macintosh e che si usa attraverso il mouse. Il software è in grado di gestire i dati, di elaborare i testi e di creare le grafiche. Il software è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica. Il risultato è un software che, pur essendo molto completo, è anche molto facile da usare. E che, grazie alla sua interfaccia grafica, è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica.

Il **Spectre GCR 3.0** è un software che si installa sul Macintosh e che si usa attraverso il mouse. Il software è in grado di gestire i dati, di elaborare i testi e di creare le grafiche. Il software è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica. Il risultato è un software che, pur essendo molto completo, è anche molto facile da usare. E che, grazie alla sua interfaccia grafica, è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica.

### Impostazione del programma

Il **Spectre GCR 3.0** è un software che si installa sul Macintosh e che si usa attraverso il mouse. Il software è in grado di gestire i dati, di elaborare i testi e di creare le grafiche. Il software è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica. Il risultato è un software che, pur essendo molto completo, è anche molto facile da usare. E che, grazie alla sua interfaccia grafica, è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica.

Il **Spectre GCR 3.0** è un software che si installa sul Macintosh e che si usa attraverso il mouse. Il software è in grado di gestire i dati, di elaborare i testi e di creare le grafiche. Il software è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica. Il risultato è un software che, pur essendo molto completo, è anche molto facile da usare. E che, grazie alla sua interfaccia grafica, è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica.

Il **Spectre GCR 3.0** è un software che si installa sul Macintosh e che si usa attraverso il mouse. Il software è in grado di gestire i dati, di elaborare i testi e di creare le grafiche. Il software è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica. Il risultato è un software che, pur essendo molto completo, è anche molto facile da usare. E che, grazie alla sua interfaccia grafica, è in grado di integrare in un unico ambiente di lavoro le funzioni di gestione dei dati, di elaborazione dei testi e di grafica.

### Installazione

Per il **Spectre GCR 3.0** è necessario installare una **versione** di **Macintosh**.

### Spectre GCR 3.0

#### Distributore

Europe S.p.A. - Via dei Mille, 100

#### Prezzo

150.000 - 154



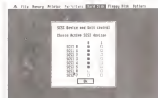


Fig. 1: Mega ROM Monitor: SCSI Setup



Fig. 2: Mega ROM Monitor: Format Hard Disk Partition



Fig. 3: Mega ROM Monitor: Format Floppy Disk



Fig. 4: Mega ROM Monitor: Boot Menu

estensione programmabile (CPTC/FPG), memoria di massa (MEMOR) e periferiche (I/O). Il megatestatore di ROM è un software (il programma) che controlla automaticamente il sistema di memoria. Nel menu **SCSI** sono presenti i nastri (cassette) e sono disponibili test (test) di memoria fino a 12 Mega. Test livello può anche regolarsi e, escludendo un file, si installano i nastri di espansione supportate da Spruce, come la 68000 ST di produzione (vignetta by Small).

Nel menu **PRINTER** sono presenti le varie porte di uscite per i dati di stampa. Il default è su **PARALLEL**. Ciò significa che può tranquillamente essere utilizzata una FX 80 compatibile.

Oltre alla stampa su parallelo e dopo il file la stampa su seriale e su SLM 404 in emulazione Image Writer. Una quarta opzione è disponibile soltanto ac-

cessori un'ulteriore accelerazione prodotta sempre dalla Gadget: il MegaTalk.

Grazie ad esso sarà disponibile su un interfaccia Mega ST una porta seriale (RS-485), una porta AppleTalk, una porta SCSI ed una porta MIDI (tutte perfette) e anche (sperimentali) con le periferiche Mega.

Dopo aver visto questa scheda risulterà chiaro che le porte di I/O dell'ST e per evitare conflitti di accesso ed inevitabili crash, dovranno essere disabilitate le precedenti con **PARALLEL**, **SERIAL** ed **SLMB04**.

**PARTITION** indica il nome delle partizioni MAC su disco. Sono disponibili fino a 16 partizioni (ognuna delle quali associabile ad un tasto funzione (eventualmente in combinazione con lo shift)). Quando si hanno più partizioni si può scegliere la partizione di boot senza necessariamente annullare premendo il

corrispondente tasto funzione quando sul video compare l'icona del disco con il punto interrogativo lampeggiante.

Nel menu **HARD DISK** sono contenuti gli strumenti per partizionare e formattare un hard disk ACSI. Sfortunatamente non sono ancora disponibili i driver per gestire gli hard disk SCSI interni ed esterni del TT. L'opzione **TURBO SCSI** non va interpretata come accelerazione del throughput (dal verso hard disk, essa indica soltanto che la comunicazione con il tradizionale ACSI Megafile in emulazione hard disk SCSI può avvenire a velocità normale e non rallentata come pretendevano le precedenti versioni di Spectra).

Per gestire un disco in formato Spectra (non MAC), sono disponibili una serie di comandi nel menu **FLOPPY DISK**. Tra l'altro in questo è presente il comando **DETECT DISK INSERTION** per il

controllo sistematico, nella presenza di un floppy disattivandosi l'uso della memoria del floppy.

Anche se non specificato nel suddetto menu, la versione 3.0 permette la lettura dei dischi Aladin.

L'ultimo menu disponibile in Spectre è OPTIONS. Oltre alla possibilità di attivare o disattivare l'emulazione del suono senza far uso delle nuove risorse del TT è disponibile un Help on line per gli insipienti e tre nuove opzioni valide per il TT: «Instruction Caching», «Data Caching with Write Allocate», «Burst Mode».

Spectre riconosce automaticamente la presenza di 85500 e quindi di una cache memory ed una CPU quindi potrebbe immediatamente attivare tali opzioni, sfortunatamente non tutto si può fissare in saponi e quando non si hanno ragionamenti in velocità è probabile che si abbiano dei crash!

#### Utilizzando Spectre-Mac.

Per coloro che normalmente dispongono sul proprio hard disk di una partizione Mac non c'è molto da fare se non dare subito il via alla ricerca dei bug finalmente scomparsi. Per coloro che acquistano Spectre per la prima volta è necessario riservare una partizione del hard disk al systemfinder ed ai programmi per MAC. Non è assolutamente



consigliato i user dell'ambiente MAC senza hard disk!

La prova di Spectre 3.0 è stata effettuata su di un TT030 dotato di 4 Mbyte di Ram, hard disk SCSI interno da 40 Mbyte, hard disk ACSII esterno Megaflo90 e con entrambi i monitor su a colori (PTC1426) che monocromatico 19" (Intermark TTM194).

Il finder consigliato è il 6.0.5. Una piacevole sorpresa per gli utenti più raffinati proviene dall'elevato controllo che si può ottenere sui parametri dell'emulazione attraverso la tastiera. Ad esempio se in configurazione si è fissata come stampante la SLM804 in emulazione Image Writer e si ha bisogno della laser per stampare un dump a 300 dpi è sufficiente premere Ctrl-F8 e successivamente Ctrl-F10. Le combina-

zioni di tasti comprendono sempre quella funzione che, non presente sul Mac, sono perfettamente sfruttabili in emulazione.

L'aumento delle prestazioni è stato osservato immediatamente nell'uso dell'archivio grafico come nel caso di Adobe Illustrator e Quark XPress. L'uso del 19" monocromatico, che non pochi problemi creava sul Mega, è assolutamente affascinante sia per la precisione con cui può essere sviluppato un lavoro che per la velocità di tracciamento.

Anche se non è stato possibile verificare direttamente, un sicuro incremento di prestazioni dovrebbe avere tutto il software per CAD. Questo per il 68882 integrato nel TT e ora perfettamente visibile nell'ambiente Mac.

L'uso del wordprocessor può creare problemi a causa delle non totale compatibilità tra la tastiera italianizzata del TT e quella italianizzata del Mac. Bisogna comunque ammettere che è possibile configurare ad hoc il layout della tastiera scrivendo un file testo. E molto probabile che questo problema venga risolto direttamente dal distributore italiano.

Nel caso dei programmi di painting (PhotoShop) il ritocco delle immagini è molto rapido e sul TTM194 è possibile studiare le immagini nei dettagli.

L'unico foglio elettronico provato appartiene al integrato Works. La velocità di calcolo è senza dubbio la più elevata vista su un PC. Certamente superiore a quella di LDW Power sullo stesso TT (per di più LDW Power non digerisce il 19").

I programmi musicali risentono ancora pesantemente delle limitazioni hardware del TT e non sembrano averne beneficiato dai nuovi chip sonori del TT.

C'è comunque da evidenziare, sul fronte sonoro, un «bug fix» relativo alla gestione del Sound Manager introdotto con il System 6.0. Attualmente sono emulati, con le ovvie limitazioni, tutti i suoni previsti. Non si è costretti a subire crash o rallentamenti eccessivi per



**Prova di stampa con ImageWriter  
Prova di stampa con  
(ATM attivo)**

**Prova di stampa  
su SLM804 (ATM attivo)**

**Prova  
con Im**

## Compatibilità software per l'Atari TT

di Renato Marini

È interessante che la compatibilità del software su TT non si sia ancora in generale suonata in considerazione della diversità di hardware e del diverso microprocessore. Bisogna fare una distinzione tra compatibilità in ambiente TT puro (nelle risoluzioni grafiche bassa, media e alta TT) e compatibilità in ambiente emulato ST (nelle risoluzioni grafiche bassa, media e alta ST).

In ambiente emulato ST la compatibilità è dimostrata allo soprattutto per programmi professionali in quanto programmi ad un livello più alto, cioè senza fare accesso troppo vicino all'hardware della macchina, in ambiente TT puro invece faranno programmi sviluppati sulle risoluzioni grafiche del ST a gestire le pagine grafiche maggiori delle risoluzioni TT: si hanno alcuni problemi.

Bisogna comunque precisare che i programmi che danno problemi su TT sono stati sviluppati non pensando minimamente a quest'ultima, e che per i programmatori dei pacchetti più importanti non sarà difficile fare nelle successive versioni dei loro programmi quelle piccole ma generali modifiche che rendano il software compatibile con l'ambiente TT.

Ed ecco ora un elenco di qualche software che gira in ambiente TT puro (e quindi anche in ambiente ST emulato), o solo in ambiente ST emulato, oppure che non c'è verso di farlo girare.

### Software funzionante in ambiente TT (e quindi ST emulato)

- Fleet street publisher 3.0
- Knife ST
- Acrobat
- Hard disk toolkit
- Ultrascript

- Higgs rendisk
- Spad 1.34
- Superbase professional 3.01
- Script 1.0
- Word up 2.0
- Touch Up 1.55
- Scribble 2.0
- Notebook 3.0

### Software funzionante solo in ambiente emulato ST

- Multidesk 2.0
- Font kit + 3.0
- Resynch
- Color burst II
- Page Stream 1.6
- VMS Vector 2.10
- Right simulator II
- ST Rack
- Super break out
- Reggy boy
- The Power
- Defender of the crown
- I passeggeri del vento

### Software che non gira in nessuna risoluzione

- Madelon
- Odos le Golem 1.31
- Tevot
- Revolver
- Procto
- Universal file selector I
- Madrite
- Motover
- Turbo ST 1.6
- Cyber Paint 2.1
- Draw 3.0
- Pe d'ito 3.64
- Barbarian

il piacere di ascoltare qualche beep o qualche Cing Kiang.

Con la MegaTalk (sembra quasi la Panacea di Spectre!) non si hanno limitazioni sonore ed è utilizzabile il software MIDI. Con questo gadget aggiunto e dunque possibile ascoltare tutto il repertorio di «versacci» del MAC.

L'impressione, inevitabile costantemente durante tutte le prove, è un aumento generale delle prestazioni che risulta proporzionalmente maggiore nell'accoppiata Spectre-Mac di quanto non lo sia il vecchio software TOS su TT.

### La Stampa

Fra del vasto della versione GCR di Spectre il problema maggiore dell'emulazione Mac era la letterarietà di rete dei floppy: attualmente il limite più grande è la stampa di quello su dispositivi quali laser postscript e fontsize.

Tale limitazione ha avuto, almeno finora, almeno tre giustificazioni, la prima

fa riferimento all'impossibilità di sfruttare in modo diretto la SLMB04 come stampante postscript, la seconda è la mancanza di un diretto interfacciamento con le stampanti laser Apple LaserWriter, la terza è la mancanza di opportuni driver per le stampanti laser HP compatibili.

Chiaramente grazie alla presenza di un ottimo driver da selezionare nel pannello di scelta delle risorse per FX 80 non ci sono problemi con stampanti ad aghi.

Per coloro che possiedono una stampante laser SLMB04 possono ottenere in maniera diretta l'emulazione della Image Writer (stampante grafica ad aghi) oppure un dump screen a 300 dpi.

Volendo stampare in postscript è necessario sfruttare Ultrascript. Come ben noto quest'ultimo è un programma che funziona sotto TOS e permette la stampa su laser Alan di un file Postscript. Per ottenere il file postscript della pagina stampata è sufficiente selezionare

nell'elenco delle risorse la LaserWriter NT e premere CTRP (oppure aver dato il via alla stampa). L'output viene diretto sul disco ed a fine stampa compare sul directory corrente il file PostScript0. A questo punto basta trasferire tale file sotto TOS e stampare con Ultrascript.

Finora tale trasferimento è stato reso utile dalla necessità di utilizzare un floppy formattato MFS (con il DCF format) come appoggio per il programma Transverter, incapace di operare direttamente i dati altrimenti del hard disk.

La versione 3.0 di Spectre riduce i tempi di questa operazione rendendo inutile sia il disco MFS che il Transverter. Questo perché si possono sfruttare le nuove risorse tipo File Exchange e quindi scrivere il file Postscript direttamente su disco DOS e quindi TOS.

Per i possessori di una stampante laser Postscript con ingresso seriale, la stupenda novità è la completa funzionalità del driver Async LaserWriter che va senza permetta il collegamento in linea tra Mac e la stampante.

### Integrazione in rete

L'obiettivo che un atansia vuole raggiungere acquistando Spectre 3.0 è una integrazione quanto più spinta possibile tra le risorse ST e le risorse MAC.

Cosa meglio di un collegamento in rete può rappresentare una significativa integrazione?

La attuale rete per Mac sfrutta un'interfaccia molto simile a quella disponibile su TT. Anche se tuttora non disponibile c'è da aspettare per le prossime versioni di Spectre lo sfruttamento di questa nuova risorsa. Attualmente grazie alla scheda MegaTalk di produzione Gadget (ancora non disponibile in Italia), è possibile allacciare direttamente ad una rete AppleTalk o compatibile e sfruttarne tutte le risorse condivise.

In realtà la scheda Megatalk è estremamente versatile e permette il collegamento di hard disk SCSI esterni, di CD Laser, e di scanner [Logitech?]

### Conclusioni

Come detto all'inizio dell'articolo scommettere sul futuro di un prodotto come Magic Scc qualche anno fa era sicuramente azzeccato, ma oggi si assiste all'incredibile risultato di vedere girare sul nuovo TT con maggiore affidabilità il software Mac che il software per ST.

E fin troppo facile, oggi, pronosticare ad ogni versione di Spectre un grande successo!

(R)



## Hand Scanner Golden Image JS-105-1M +Touch-Up

[illegible]

Un'idea degna di un'architettura di avanguardia è stata per i Cataloni l'habitat in grado di "contenere" con i suoi spazi di questo non pensabile per un gruppo di architetti. E' stato per gli autori, nel momento dell'opera, l'habitat di questo gruppo di architetti. Per il problema con questo tipo di avanguardia, si tratta di una avanguardia che si è sviluppata nel tempo, e non è un'idea di avanguardia che si è sviluppata nel tempo. Per il problema con questo tipo di avanguardia, si tratta di una avanguardia che si è sviluppata nel tempo, e non è un'idea di avanguardia che si è sviluppata nel tempo.

### Descrizione

La confezione contenente sia i Touch Pad sia il software di gestione, allacciato al scanner, si presenta, forse, al di fuori della scatola di cartone protettiva, così sia possibile lo scanner, l'utilizzo, per collegarlo al Argo, due i suoi usi: uno per lo scanner e uno per i software Touch Up: un busta sigillata contenente il Touch Up software e il manuale, il tutto ben scartato e pronto all'uso, per iniziare il progetto. Il software Touch Up, quello protetto da un cellophane, è il risultato di un lavoro di ricerca e sviluppo.



Hand Scanner Golden Image JS-185-11M - Touch Up

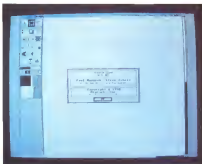
Contributors (continued)  
Jin Tech Electronics Corp. JFC  
No. 40 Lane 185  
C. San St. Nín Hú  
Taichung, Taiwan, R.O.C.  
Tel: (886) 2-2982117

**Controllers (Trash-Up)**  
 8800 North 1st  
 2nd & 1st St. - Suite 200  
 Federal Way, WA 98003 USA  
 Tel: (206) 838-6077

**Distributore**  
Aromas Components s.r.l.  
Via Coreggiano, 33  
20058 Sesto San Giovanni (TV)  
Tel. 0437/420312

Pressure (100A) (each unit)

1. 250-2600



Hand Scanner Golden Image, scanner manuale di tipo desktop.

documenti e scansione l'altra di 100. Minimo, qui si connette lo scanner. La connessione con il computer avviene tramite un connettore Canon a 25 poli. Da qui, essere inserito sulla porta parallela di Amiga, essendo questo un connettore maschio, i possessori dei modelli 500, 2000 e 3000 non incontreranno alcun problema, mentre i possessori di Amiga 1000 dovranno procurarsi un swedder changer. Purtroppo, come spesso abbiamo avuto modo di riscontrare in casi analoghi, il connettore Canon non è del tipo passante, quindi la scansioni vengono all'idea di spaccare il filo delle nostre stampanti, se dotate di interfaccia parallela, ogni qual volta si desidera utilizzare lo scanner, a meno che non si mutano di uno di quei computer che permettono la selezione di vari periferiche senza dover scacciare e rinfacciare in continuazione i cavi. Altro problema è la lunghezza del cavo interfacciante tra l'interfaccia e il connettore, appena 17 centimetri, veniamo quindi per un comodo posizionamento dell'interfaccia, il che può creare qualche problema per altro risolvibile, se i possessori di Amiga 2000 e 3000.

L'installazione del software non pone invece alcun problema essendo di una semplicità estrema. Se non disposti di un hard disk, tutto quello che dovete fare è una copia di sicurezza del dischetto originale e quindi lanciare l'ap-

plicazione Install. Essa vi provvederà a installare il file Patch nella directory Files del vostro computer Workbench. A questo punto potrete lanciare normalmente il programma di controllo dello scanner. I possessori di hard disk, invece, oltre ad installare la font con il metodo appena descritto, dovranno anche copiare il driver contenente tutto il software di gestione in una directory qualsiasi.

È opportuno precisare che per far funzionare lo scanner e relativo software occorre un kickstart versione 1.2 o successiva, raccomandazione presso che inutile in quanto ormai nessuno si ferma per la versione 1.1, ad almeno un megabyte di memoria, dato che il solo programma di gestione occupa circa 360 K. I possessori di Amiga 500 non essendo pertanto provveduto ad aumentare la memoria dei loro sistemi prima di effettuare l'acquisto di questo scanner.

## Lo scanner

L'aspetto dell'Hand Scanner Golden Image non si discosta da quello di prodotti simili, come visibile nella foto di apertura. Le caratteristiche di questo scanner sono di tutto rispetto, una risoluzione selezionabile tra 100, 200, 300 e 400 punti per pollice, una risoluzione video oscillante tra i 413 e i 1854

punti per altezza massima di scansione pari a 105 millimetri e una lunghezza massima di scansione che può variare tra 5 e 25 centimetri, a seconda della risoluzione scelta e della quantità di memoria che viene messa a disposizione del programma.

A differenza del cavo di collegamento dell'interfaccia, quello dello scanner è molto lungo, poco meno di due metri e quindi non presenta la scomoda di uso del primo.

Osservando l'hand scanner, troviamo alla sua sinistra il pulsante per avviare il processo di scansione, quindi un selettore a 4 posizioni per scegliere la scansione in modo testo o le tre possibili scansioni utilizzando vari livelli di grigi, quando si vogliono digitalizzare immagini. Sul lato destro troviamo invece un potenziometro per la regolazione del contrasto e un altro selettore per la scelta delle 4 possibili risoluzioni. Infine, sul lato superiore è presente, oltre all'interruttore che permette di vedere il soggetto da digitalizzare, un led la cui funzione principale è quella di controllare la velocità di scansione.

Essendo lo scanner di tipo manuale il hardware ci segnala quando stiamo muovendo lo scanner troppo velocemente facendo lampeggiare il led quando di si avvicina alla velocità limite ammessa, maggiore è la risoluzione prescelta, minore deve essere la velocità di scansione. Nel caso il led si spenga da sola una scansione, occorrerà ripetere l'operazione dall'inizio, dato che una deviazione del genere indica la perdita di dati.

Come avviene per tutti gli scanner manuali, la qualità dell'immagine digitalizzata dipende da due fattori principali oltre alla già citata velocità di scansione che deve essere il più costante possibile, seguire dell'istituzione il più linea possibile e creare di neppure preferibilmente immagini in bianco e nero, se questo, i colori non sono mai facilmente riproducibili da periferiche di questo tipo. Mentre il secondo fattore dipende esclusivamente da ciò che metteremo digitalizzare, per il primo possiamo aiutarci con un oggetto che ci faccia da guida, ad esempio con un libro, badando a posizionare correttamente lo scanner per far dell'angolo della scansione.

Le quattro modalità di scansione per mezzo di selezione il utilizzo a mano delle relative, se vogliamo digitalizzare un testo oppure un foglio esclusivamente in bianco e nero, o se senza grigi allora diciamo scegliere la modalità testo, che disabilita la retinatura. Se invece dobbiamo digitalizzare un'immagine a colori o meglio ancora una in bianco e nero e consigliabile selezionare



due delle eminenti tre modalità che abilitano la resaatura, permettendo la creazione di livelli di grigi nell'immagine digitizzata.

## Touch-Up

Il software di gestione dell'hand scanner è stato creato dalla Migraph e la si sa subito dire che le sue caratteristiche non si fermano alla semplice digitalizzazione dell'immagine, ma vanno oltre mettendola a disposizione dell'utente un insieme di tool per la manipolazione e la creazione di disegni monocromatici, ovvero con un solo bipilane, oltre ad avere numerose opzioni in fase di salvataggio dell'immagine stessa. Ma andiamo con ordine.

Installato il software, con la procedura descritta in precedenza, il programma Touch-Up, una volta lanciato, apre una finestra sullo schermo del Workbench (fig. 1). In quale situazione alla sua prima apparizione, un insieme di icone logicamente divise in tre gruppi. Partendo dall'alto, il primo gruppo di tre icone ci permette di scegliere di lavorare con il clip editor, con il clip editor oppure con il scan editor; con il primo possiamo elaborare un disegno pre-esistente o creare uno nuovo, con il secondo possiamo eseguire le operazioni standard di cropping e composizione delle immagini; il programma, appena lanciato, seleziona questo editor di default, mentre con il terzo possiamo digitalizzare un'immagine, il programma tradisce in parte la sua provenienza dall'ambiente grafico GEM utilizzato su Atari ST sia per il tipo di font e menu sia per alcuni requester.

Alzando del programma, tipo di interfaccia grafica, al di là del look non è completamente amichevole, comunque la transizione su Amiga è comunque molto buona e in pratica l'interfaccia rimane quella standard a cui gli utenti della macchina Commodore sono abituati. Il secondo gruppo di icone viene invece a seconda dell'editor prescelto: se siamo nel paint editor (fig. 2) abbiamo a disposizione un set di icone per selezionare tool classico quali disegno di cerchi, ellissi, quadrati e rettangoli; il riempimento di aree chiuse con tinte di vario tipo, con in più la possibilità di disegnare curve di Bezier e B-Spline. Non menziono ovviamente le classiche operazioni di cut & paste né la possibilità di definire un perimetro proprio piacimento. In generale possiamo dire che la velocità di rendering è elevata anche su macchine che utilizzano il semplice 68000 a 7 MHz, grazie al fatto che l'editor lavora su un solo bipilane e soprattutto grazie al biliter, che qui sembra sfruttato a dovere.



Fig. 1. Il Touch-Up software. Nella finestra del Workbench si può scegliere di lavorare con il clip editor, con il clip editor oppure con il scan editor.

Secondando nel clip editor, i menu di icone presenti nel secondo gruppo ci permette di operare con degli effetti speciali su un disegno pre-esistente o di creare uno nuovo partendo da una serie di immagini salvate su disco. Le operazioni che riguardano la manipolazione dell'immagine sono quelle relative al flipping (inibamendi rispetto all'asse orizzontale oppure a quello verticale, la distorsione, il mirroring e la rotazione, il tutto effettuabile su un'area definita dall'utente chiamata, per l'appunto, clip area. Il programma mostra uno dei suoi punti di forza nel salvataggio delle immagini: infatti, oltre al normale formato IFF ILBM, il standard di Amiga, è possibile salvare un'immagine in un'ampia scelta di formati quali:

- IMG IGEM per Atari ST
- PCX Paintbrush per PC
- EPSF (Encapsulated PostScript)
- MAC (MacPaint) per Macintosh
- PI3 (Pegas per Atari ST)
- TIF (compressione e non. Modore o Intel)
- GIF (Graficriver per varie macchine)

e in più il formato Postmaster, in due larghezze differenti. Ovviamente i file che possono essere salvati sono tutti monocromatici, tuttavia come vedremo più avanti, è possibile salvare anche file IFF con 64 livelli di grigi. Il programma permette anche di cercare file memorizzati in alcune dei formati sopra

elencati e lo fa dando la possibilità di specificare un'area di clip area in cui cercare l'immagine, nonché l'adattamento a meno delle dimensioni del disegno da cercare rispetto a quelle della clip area, in modo da rispettare o meno le proporzioni dell'immagine. In questo modo è possibile effettuare delle composizioni di disegni (che qui dovremmo più propriamente chiamare clip ed unite, per esempio immagini digitalizzate a strisce aumentando così di fatto la larghezza massima di scansione).

In ultimo, ma nel nostro caso è il più importante, abbiamo lo scan editor. Mentre gli altri due editor non necessitano che lo scanner sia collegato all'Amiga in questo caso è invece necessario. Prima di effettuare una scansione dobbiamo comunicare al programma i parametri con cui vogliamo farlo, che sono la risoluzione e la lunghezza. Anche se ci dimentichiamo di farlo, il programma provvederà automaticamente a richiederli al momento in cui vogliamo iniziare la scansione. La scelta di tali parametri avviene tramite un requester nel quale il programma provvederà ad interrogare lo scanner riguardo la posizione corrente del settore della risoluzione e a visualizzare il valore in un apposito gadget; se il valore non è quello voluto, basterà semplicemente spostare il selettore dello scanner nella posizione desiderata e cliccare nel gadget.





## Walt Disney: The Animation Studio

8. **Franco Zeffirelli** - nel 1990 ha diretto *Il giardino dei Finzi* e *Il giardino dei Finzi* è stato nominato per un Oscar. Zeffirelli ha lavorato per Walt Disney ed è stato direttore di *The Disney Studio* e tutte le sue opere sono state distribuite da Disney.

La confezione, di un classico ed affascinante colore rosso, presenta il titolo di « il più manuale » Getting Started e « User Manual » e la cartolina di registrazione, al tutto elegantemente racchiusa in un cofanetto. I manuali sono quanto di meglio si potrebbe desiderare e nel « Getting Started » quello di intro-  
durre al software, spiegando brevemente le sezioni dello stesso, presenta in inglese, francese, tedesco, spagnolo oltre che italiano le chiavi (italiani) complete ed esaurienti, ma approssima-  
vo.

The Animation Studio messo a disposizione dall'importatore c. Ha tutti gli strumenti una volta tradizionalmente usati tramite carta e penna, adottati alle tecniche di animazione digitalmente che hanno reso famosa la Walt Disney dal concetto di Pencil Test agli Exposure Sheet, all'animazione in totale. I tre dischi allegati in effetti contengono il programma principale delle librerie di personaggi già pronti per essere inseriti nei nostri video e delle an-

nonostante la complessità dei  
uso alle prese con i dati, con gli  
computer, gli strumenti, le tecniche.

[illegible]

La stessa cosa accade ai Péri e l'insieme si potrà disegnare su quattro sistemi, il prossimo e se ne farà un solo da tre da precedenti, allora, 420 minuti per riferimento. Con l'aggiunta di dati in colore grigio, i dati tendono la parte di quello che si vuol dire, in base, anche se riferimento vuole, non riduce l'ambiguità. E così, nell'ordine, si potrà concentrare di più sulla parte di posizioni dei soggetti del nostro tema, piuttosto che della loro storia, come, quello che spanda l'ordine, della sua, 10-23-2010 del paragrafo, e così, automatica per detta figura, e così, sezione "Exposure Sheet", per la serie, l'ordine dei frame che si può disporre, e la possibilità di creare, 23-10-2010 e suono, come, veramente, a qualche tempo fa, dove, a qualche anno, dove, i riferimenti, quali, e così, collaborazioni, soprattutto in rapporto alle tracce audio degli effetti, prima di vedere, in stampa, cioè di essere registrati su pellicola, e, insomma.

Walt Disney  
The Animation Studio

**Productions**  
Walt Disney Computer  
Software, Inc.  
505 Buena Vista St.  
Burbank, CA 91521  
USA

Importata da  
Power Computing srl  
Via delle Galassie, 80  
00131 Roma-Lido  
(Roma)  
Prezzo  
(IVA compresa)  
Lire 229.000







Siamo in Ink & Paint, con in evidenza la gestione delle palette dei colori: in alto tutte le funzioni fondamentali con fino a 6 possibili range, il cazy, l'exchange, la spreading ed il remap.



Il menu Camera con l'opzione Flasket: maschero in porta piano. Avremo così la palette dei colori in uso sul soggetto e le possibilità di selezionarne gli sfondi per proteggerlo in relazione ad un background che andremo a creare di volta in volta con una palette di colori. Si potrà poi unificare oppure distaccare.

ogni cel sarà mostrata due volte. Un'aggrina l'ostacolo senza apparenti effetti collaterali.

Abbiamo fatto un secondo passo avanti e il nostro lavoro ci sta piacendo sempre di più, l'animazione ora viaggia a tutto schermo, mancherebbe solo un tocco di colore per caratterizzarne il suo splendore. Che ne direste di entrare in Ink & Paint?

### Ink & Paint

Tutto quello che per concetto non poteva fare Paint Test è presente invece in «Ink & Paint», la somma delle possibilità di inserire il colore in animazioni così ben organizzate. Il suo ambiente è molto simile al cugino ed i suoi menu ancor più somigliano al già detto DPaint III, con altre possibilità non comuni. Usando fino a 32 colori sui 4096 possibili, oppure sfruttando il suo dithering mode per farne apparire di più, il toolbox che ci offre è quasi un'esatta replica del suddetto con comandi ed opzioni già discusse.

Nel menu Project potremo invocare

archivi in modo IFF, Anim oppure CFast, appendere archivi a file già esistenti e così via, mentre in ambito Edit avremo possibilità di cancellare immagini IFF come background, andare ad un frame ben definito oppure ripulire lo schermo.

Passando alla palette dei colori ne avremo una gestione altrettanto sofisticata con possibilità di multi-range degli stessi per colori-cycling, remap, exchange e spread, tutte funzioni di buona memoria mentre il Preferences consentirà poi di selezionare il numero di colori usati da 2 a 32 a prescindere da dithering e la non comune funzione NTSC Filter, appositamente studiata per un uso video propriamente detto, esso permetterà di ridurre in quantità e intensità, dai 4096 possibili ai circa 2000 consentito da tale standard televisivo, i colori utilizzati permettendone un più aderente apparire, sia in termini di brillantezza che di solidità, senza effetti di bleeding o shelling — credo abbia un simile risultato anche in ambito PAL, così pare, anche se per sua natura detto standard è esente da simili difetti.

Ultimo dei menu caratteristici di Ink &

Paint è senz'altro Camera che ci offre una ulteriore sofisticazione nel lavoro di rifinitura, esso infatti si basa sul concetto di «flasket» — maschera — e consente di mascherare quindi un'area ben definita da riempire di colore che potrebbero danneggiarla, soprattutto nell'inserto background in situazioni che abbiamo già definito. Al suo invocarci si aprirà un requester con le palette dei colori usati su cui scegliere il mosaico di esse con palette provenienti da fuori Animation Studio su ognuno o tutti i frame, in una singola animazione. È molto simile al comando DPaint Special, con qualche possibilità in più.

Per concludere poi vorrei menzionare gli egregi tutorial, usabili a piacere, presenti nelle Library del programma principale. Essi spaziano su tecniche ormai molto rappresentative e consolidate nel creare la leggendaria fluidità dei movimenti presente nella produzione Disney.

Avremo così modo di studiare bipedi o quadrupedi che camminano o corrono, guidati da «gente» come Topolino o Pluto, un'analisi che riguarda il volo oppure il classico «squash and stretch» o archi di trazione, tipici movimenti di gambe o braccia che rotano. Veramente di una didamca eccezionale ed accattivante.

### Conclusioni

Come risultato finale di tutta la lavorazione intrapresa avremo quindi una perfetta riproduzione delle tecniche usate, per così tanti anni da almeno 2 generazioni di animatori in quel di Burbank, CA, creando, del loro modo di lavorare, un mito ed una leggenda le loro produzioni. E tutto ciò è alla nostra portata, creativi o no. Il programma è ben costruito e solido, a prova di Guru e simili, e la sua protezione su password da manuale, dignitosa e non controproducente.

Presente già anche su altre piattaforme, quali ambienti Mac e MS-DOS, The Animation Studio è una realtà ben consolidata. La sua estrema semplicità d'uso ne fa un potente strumento di lavoro, anche, ma soprattutto un campione di didattica. Il suo prezzo poi non è assolutamente un assurdo come altri pacchetti simili ci hanno abituato e ben vengano altre prove di tale capacità e potenza, se è vero che lo stesso Disney sta preparando qualcosa di superiore nel campo delle multimedialità, bene, l'aspetteremo con impazienza. Nel frattempo godiamoci intanto questa «macchina del tempo», e loro riparte bambini. Di spettatori naturalmente. pgs

# ARexx

## Il linguaggio REXX per Amiga

di Marco Cuchini e Andrea Sutton

ottava puntata

Anche in questa puntata ci occuperemo di ARexx e di C dal punto di vista del programmatore: mentre il mese scorso abbiamo visto come far comunicare i nostri programmi con un qualunque *function host* ARexx utilizzando le porte di Exec e le funzioni della libreria di supporto di ARexx, ora il nostro interesse si sposta sul fronte opposto, ovvero «dietro» quelle stesse porte a cui finora abbiamo rivolto, sia implicitamente che esplicitamente, le nostre richieste. Descriveremo quindi l'implementazione di un'interfaccia ARexx mediante funzioni di uso generale, che possono essere adattate alle situazioni più diverse, commentando le ragioni delle soluzioni proposte in modo da agevolare il loro eventuale adattamento alle esigenze dei vostri programmi.

### Un'interfaccia ARexx per i vostri programmi

Prima di affrontare il problema tecnico dell'implementazione dell'interfaccia ARexx, cerchiamo di analizzare i motivi per una sua realizzazione ed individuare le situazioni in cui è realmente utile (la classica domanda di chi me lo fa fare?). Infatti la realizzazione dell'interfaccia richiede lo sviluppo di una certa quantità di codice aggiuntivo, con conseguente aumento dei tempi di test e di debugging, che deve avere come contropartita un miglioramento delle prestazioni del programma e/o delle sue flessibilità, con un reale vantaggio per l'utente finale. Tuttavia vediamo che un'interfaccia ARexx è utile per molte e diverse applicazioni ed in alcuni casi la sua presenza può addirittura far risparmiare molte linee di codice. In particolare la possibilità di comunicare con i server ARexx, essendo almeno in grado di inviare comandi, non dovrebbe mancare in nessun programma applicativo, pena l'incapacità di interazione con l'ambiente multitasking con la perdita per l'utente di vantaggi che a priori il programmatore non può prevedere.

Per schematizzare, possiamo individuare tre grandi categorie, mutuamente non esclusive, di applicazioni a cui non dovrebbe mancare l'implementazione di un'interfaccia ARexx:

— programmi che mettono a disposizione dell'ambiente multitasking uno o più servizi di utilità generale,

— programmi che implementano user script e/o macro language,

— applicazioni multiprocesso.

La prima categoria è formata da programmi di utilità, che vanno definiti, in un senso allargato rispetto alle tradizionali «utilities», come quei programmi in grado di fornire un servizio, anche molto complesso, di cui l'utente può avere bisogno durante la realizzazione di un progetto.

Ad esempio, un programma in grado di effettuare conversioni tra formati grafici diversi (IFF, GIF, TARGA, ecc.) dotato di interfaccia ARexx può essere usato per visualizzare in tempo reale nelle risoluzioni standard di Amiga l'output di un programma di rendering che genera immagini a 24 bit. L'esempio è reale: il programma di cui si tratta è l'ottimo ImageLink della Active Chroma. In applicazione del nostro discorso generale, questo esempio mostra come l'implementazione di un'interfaccia ARexx conduca in questo caso ad una maggiore flessibilità e ad un migliore utilizzo di entrambi i programmi.

I vantaggi che la seconda categoria di programmi può tirare da ARexx, è evidente: il REXX, come script language, è estremamente completo e flessibile ed un programma dotato di un'interfaccia ARexx può approfittarne, mediante il resident process, di tutte le possibilità messe a disposizione dal linguaggio che, se è stata seguita, diventa così conoscere bene. È proprio questo il caso in cui l'implementazione dell'interfaccia può essere conveniente anche dal punto di vista della lunghezza del codice, soprattutto se si ha l'occasione di strutturare il proprio programma e designare l'interfaccia utente tenendo conto delle esigenze di ARexx. Van esempi di ottime implementazioni di script e macro language mediante ARexx sono già adesso realizzati da programmi di varia natura. L'ottimo programma di comunicazione di pubblico dominio VTL di W

ARexx: The REXX Language for the Amiga

William S. Javies  
P.O. Box 260  
Mayfield MA 01754

Prezzo: 550













# Programmare in C su Amiga (34)

di Dino de Giudicibus  
IAC21201

## Introduzione

Ultima puntata dedicata ai pulsanti. Terminiamo questa serie di puntate con un nuovo tipo di controllo: i pulsanti a rotazione.

Nella scorsa puntata abbiamo visto come sia possibile usare la struttura **Gadget** di Intuition per creare un tipo di controllo non standard, non previsto cioè dal sistema operativo, ma perfettamente legale: il gruppo di pulsanti a rilascio incrociato. Per far questo abbiamo sfruttato la possibilità che ci dà Intuition di estendere la struttura **Gadget** con una struttura di servizio che abbiamo chiamato **UrbButton**. In effetti avevamo utilizzato questa tecnica anche con i due tipi «classici» di pulsanti e cioè quelli a rilascio automatico e quelli a rilascio manuale. Tuttavia, mentre per i due poi standard la struttura **UrbButton** era stata utilizzata solo per mettere in essa informazioni di comodo, nel caso del gruppo di pulsanti mutualmente esclusivi tale struttura è risultata fondamentale ai fini di un corretto funzionamento dell'intero gruppo come un singolo controllo. Questo in quanto le tuison continue a vedere i singoli pulsanti come entità separate, per cui toccare al programma gestisce direttamente il

controllo, utilizzando appunto le informazioni contenute nella struttura di servizio.

Concludiamo ora questa serie di articoli dedicati ai pulsanti, mostrando come si possa creare un altro tipo di pulsante, posato presente nella versione 2.0 del sistema operativo (ma non nella 1.3, che resta ancora la più diffusa nel mondo Amiga).

Infine risponderemo al quiz presentato la scorsa mese, e vi proponiamo un esercizio finale per valutare il vostro livello di acquisizione della tecnica appresa in questi ultimi mesi.

## Gruppi di pulsanti

Abbiamo visto che i pulsanti a rilascio incrociato ci permettono di scegliere una possibilità fra molte, tutte mutualmente esclusive. Ad esempio il colore del fondo dello schermo, fra quelli disponibili nei registri associati allo schermo. Oppure la modalità di trasferimento di un file tra due sistemi differenti e parzialmente compatibili, come l'Amiga DOS e l'NIS DOS, e così trasferimento binario o di tipo testo (ASCII). E via dicendo.

Questo tipo di controllo ha tuttavia

uno **svantaggio**: occupa molto spazio. Sopperiamo infatti di dover proporre all'utente tutta una serie di opzioni relative al trasferimento di file via modem, possibilmente nello stesso quadro. Una specie di visione di insieme. Ovviamente in questo caso, il numero di gruppi di pulsanti a rilascio incrociato è alquanto elevato. Abbiamo le varie velocità di trasferimento, da 300 a 9600 baud, i protocolli di trasferimento (DModem, YModem, ZModem, e molti altri), la parità, il numero di bit, e così via. Inutile dire che metterli tutti nello stesso pannello è un'impresa (vedi figura 1). Bisogna inoltre tenere presente che, oltre ai pulsanti stessi, sarebbe opportuno mettere nel quadro un titolo per ogni gruppo: se non addirittura una cornice che delimiti il gruppo stesso. Quest'ultima potrebbe essere addirittura inclusa nella **CreateXButtons()** come elemento stilistico standard!

A questo punto ci sono tre alternative:

1. suddividere il quadro delle opzioni in più quadri, ognuno richiamabile da un pannello principale;
2. utilizzare dei radio pulsanti (radio buttons) come fa Windows 3.0 ed il Presentation Manager dell'OS/2;

In questo esempio, il quadro è decisamente troppo affollato e per questo siamo riusciti a presentare solo tre delle molte opzioni di trasferimento che si possono premere in un processo di gestione della comunicazione via modem.



Figure 1  
Allontanamento  
scorrimento di pulsanti

Figure 2  
Radio pulsanti



Figure 3  
Pulsante a rotazione



```

1)
2) Definito il da progettare per generare la tabella MESSAGG.SDB
3)
4)
5)
6)
7)
8)
9)
10)
11)
12)
13)
14)
15)
16)
17)
18)
19)
20)
21)
22)
23)
24)
25)
26)
27)
28)
29)
30)
31)
32)
33)
34)
35)
36)
37)
38)
39)
40)
41)
42)
43)
44)
45)
46)
47)
48)
49)
50)
51)
52)
53)
54)
55)
56)
57)
58)
59)
60)
61)
62)
63)
64)
65)
66)
67)
68)
69)
70)
71)
72)
73)
74)
75)
76)
77)
78)
79)
80)
81)
82)
83)
84)
85)
86)
87)
88)
89)
90)
91)
92)
93)
94)
95)
96)
97)
98)
99)
100)
101)
102)
103)
104)
105)
106)
107)
108)
109)
110)
111)
112)
113)
114)
115)
116)
117)
118)
119)
120)
121)
122)
123)
124)
125)
126)
127)
128)
129)
130)
131)
132)
133)
134)
135)
136)
137)
138)
139)
140)
141)
142)
143)
144)
145)
146)
147)
148)
149)
150)
151)
152)
153)
154)
155)
156)
157)
158)
159)
160)
161)
162)
163)
164)
165)
166)
167)
168)
169)
170)
171)
172)
173)
174)
175)
176)
177)
178)
179)
180)
181)
182)
183)
184)
185)
186)
187)
188)
189)
190)
191)
192)
193)
194)
195)
196)
197)
198)
199)
200)
201)
202)
203)
204)
205)
206)
207)
208)
209)
210)
211)
212)
213)
214)
215)
216)
217)
218)
219)
220)
221)
222)
223)
224)
225)
226)
227)
228)
229)
230)
231)
232)
233)
234)
235)
236)
237)
238)
239)
240)
241)
242)
243)
244)
245)
246)
247)
248)
249)
250)
251)
252)
253)
254)
255)
256)
257)
258)
259)
260)
261)
262)
263)
264)
265)
266)
267)
268)
269)
270)
271)
272)
273)
274)
275)
276)
277)
278)
279)
280)
281)
282)
283)
284)
285)
286)
287)
288)
289)
290)
291)
292)
293)
294)
295)
296)
297)
298)
299)
300)
301)
302)
303)
304)
305)
306)
307)
308)
309)
310)
311)
312)
313)
314)
315)
316)
317)
318)
319)
320)
321)
322)
323)
324)
325)
326)
327)
328)
329)
330)
331)
332)
333)
334)
335)
336)
337)
338)
339)
340)
341)
342)
343)
344)
345)
346)
347)
348)
349)
350)
351)
352)
353)
354)
355)
356)
357)
358)
359)
360)
361)
362)
363)
364)
365)
366)
367)
368)
369)
370)
371)
372)
373)
374)
375)
376)
377)
378)
379)
380)
381)
382)
383)
384)
385)
386)
387)
388)
389)
390)
391)
392)
393)
394)
395)
396)
397)
398)
399)
400)
401)
402)
403)
404)
405)
406)
407)
408)
409)
410)
411)
412)
413)
414)
415)
416)
417)
418)
419)
420)
421)
422)
423)
424)
425)
426)
427)
428)
429)
430)
431)
432)
433)
434)
435)
436)
437)
438)
439)
440)
441)
442)
443)
444)
445)
446)
447)
448)
449)
450)
451)
452)
453)
454)
455)
456)
457)
458)
459)
460)
461)
462)
463)
464)
465)
466)
467)
468)
469)
470)
471)
472)
473)
474)
475)
476)
477)
478)
479)
480)
481)
482)
483)
484)
485)
486)
487)
488)
489)
490)
491)
492)
493)
494)
495)
496)
497)
498)
499)
500)
501)
502)
503)
504)
505)
506)
507)
508)
509)
510)
511)
512)
513)
514)
515)
516)
517)
518)
519)
520)
521)
522)
523)
524)
525)
526)
527)
528)
529)
530)
531)
532)
533)
534)
535)
536)
537)
538)
539)
540)
541)
542)
543)
544)
545)
546)
547)
548)
549)
550)
551)
552)
553)
554)
555)
556)
557)
558)
559)
560)
561)
562)
563)
564)
565)
566)
567)
568)
569)
570)
571)
572)
573)
574)
575)
576)
577)
578)
579)
580)
581)
582)
583)
584)
585)
586)
587)
588)
589)
590)
591)
592)
593)
594)
595)
596)
597)
598)
599)
600)
601)
602)
603)
604)
605)
606)
607)
608)
609)
610)
611)
612)
613)
614)
615)
616)
617)
618)
619)
620)
621)
622)
623)
624)
625)
626)
627)
628)
629)
630)
631)
632)
633)
634)
635)
636)
637)
638)
639)
640)
641)
642)
643)
644)
645)
646)
647)
648)
649)
650)
651)
652)
653)
654)
655)
656)
657)
658)
659)
660)
661)
662)
663)
664)
665)
666)
667)
668)
669)
670)
671)
672)
673)
674)
675)
676)
677)
678)
679)
680)
681)
682)
683)
684)
685)
686)
687)
688)
689)
690)
691)
692)
693)
694)
695)
696)
697)
698)
699)
700)
701)
702)
703)
704)
705)
706)
707)
708)
709)
710)
711)
712)
713)
714)
715)
716)
717)
718)
719)
720)
721)
722)
723)
724)
725)
726)
727)
728)
729)
730)
731)
732)
733)
734)
735)
736)
737)
738)
739)
740)
741)
742)
743)
744)
745)
746)
747)
748)
749)
750)
751)
752)
753)
754)
755)
756)
757)
758)
759)
760)
761)
762)
763)
764)
765)
766)
767)
768)
769)
770)
771)
772)
773)
774)
775)
776)
777)
778)
779)
780)
781)
782)
783)
784)
785)
786)
787)
788)
789)
790)
791)
792)
793)
794)
795)
796)
797)
798)
799)
800)
801)
802)
803)
804)
805)
806)
807)
808)
809)
810)
811)
812)
813)
814)
815)
816)
817)
818)
819)
820)
821)
822)
823)
824)
825)
826)
827)
828)
829)
830)
831)
832)
833)
834)
835)
836)
837)
838)
839)
840)
841)
842)
843)
844)
845)
846)
847)
848)
849)
850)
851)
852)
853)
854)
855)
856)
857)
858)
859)
860)
861)
862)
863)
864)
865)
866)
867)
868)
869)
870)
871)
872)
873)
874)
875)
876)
877)
878)
879)
880)
881)
882)
883)
884)
885)
886)
887)
888)
889)
890)
891)
892)
893)
894)
895)
896)
897)
898)
899)
900)
901)
902)
903)
904)
905)
906)
907)
908)
909)
910)
911)
912)
913)
914)
915)
916)
917)
918)
919)
920)
921)
922)
923)
924)
925)
926)
927)
928)
929)
930)
931)
932)
933)
934)
935)
936)
937)
938)
939)
940)
941)
942)
943)
944)
945)
946)
947)
948)
949)
950)
951)
952)
953)
954)
955)
956)
957)
958)
959)
960)
961)
962)
963)
964)
965)
966)
967)
968)
969)
970)
971)
972)
973)
974)
975)
976)
977)
978)
979)
980)
981)
982)
983)
984)
985)
986)
987)
988)
989)
990)
991)
992)
993)
994)
995)
996)
997)
998)
999)
1000)

```

```

1)
2)
3)
4)
5)
6)
7)
8)
9)
10)
11)
12)
13)
14)
15)
16)
17)
18)
19)
20)
21)
22)
23)
24)
25)
26)
27)
28)
29)
30)
31)
32)
33)
34)
35)
36)
37)
38)
39)
40)
41)
42)
43)
44)
45)
46)
47)
48)
49)
50)
51)
52)
53)
54)
55)
56)
57)
58)
59)
60)
61)
62)
63)
64)
65)
66)
67)
68)
69)
70)
71)
72)
73)
74)
75)
76)
77)
78)
79)
80)
81)
82)
83)
84)
85)
86)
87)
88)
89)
90)
91)
92)
93)
94)
95)
96)
97)
98)
99)
100)
101)
102)
103)
104)
105)
106)
107)
108)
109)
110)
111)
112)
113)
114)
115)
116)
117)
118)
119)
120)
121)
122)
123)
124)
125)
126)
127)
128)
129)
130)
131)
132)
133)
134)
135)
136)
137)
138)
139)
140)
141)
142)
143)
144)
145)
146)
147)
148)
149)
150)
151)
152)
153)
154)
155)
156)
157)
158)
159)
160)
161)
162)
163)
164)
165)
166)
167)
168)
169)
170)
171)
172)
173)
174)
175)
176)
177)
178)
179)
180)
181)
182)
183)
184)
185)
186)
187)
188)
189)
190)
191)
192)
193)
194)
195)
196)
197)
198)
199)
200)
201)
202)
203)
204)
205)
206)
207)
208)
209)
210)
211)
212)
213)
214)
215)
216)
217)
218)
219)
220)
221)
222)
223)
224)
225)
226)
227)
228)
229)
230)
231)
232)
233)
234)
235)
236)
237)
238)
239)
240)
241)
242)
243)
244)
245)
246)
247)
248)
249)
250)
251)
252)
253)
254)
255)
256)
257)
258)
259)
260)
261)
262)
263)
264)
265)
266)
267)
268)
269)
270)
271)
272)
273)
274)
275)
276)
277)
278)
279)
280)
281)
282)
283)
284)
285)
286)
287)
288)
289)
290)
291)
292)
293)
294)
295)
296)
297)
298)
299)
300)
301)
302)
303)
304)
305)
306)
307)
308)
309)
310)
311)
312)
313)
314)
315)
316)
317)
318)
319)
320)
321)
322)
323)
324)
325)
326)
327)
328)
329)
330)
331)
332)
333)
334)
335)
336)
337)
338)
339)
340)
341)
342)
343)
344)
345)
346)
347)
348)
349)
350)
351)
352)
353)
354)
355)
356)
357)
358)
359)
360)
361)
362)
363)
364)
365)
366)
367)
368)
369)
370)
371)
372)
373)
374)
375)
376)
377)
378)
379)
380)
381)
382)
383)
384)
385)
386)
387)
388)
389)
390)
391)
392)
393)
394)
395)
396)
397)
398)
399)
400)
401)
402)
403)
404)
405)
406)
407)
408)
409)
410)
411)
412)
413)
414)
415)
416)
417)
418)
419)
420)
421)
422)
423)
424)
425)
426)
427)
428)
429)
430)
431)
432)
433)
434)
435)
436)
437)
438)
439)
440)
441)
442)
443)
444)
445)
446)
447)
448)
449)
450)
451)
452)
453)
454)
455)
456)
457)
458)
459)
460)
461)
462)
463)
464)
465)
466)
467)
468)
469)
470)
471)
472)
473)
474)
475)
476)
477)
478)
479)
480)
481)
482)
483)
484)
485)
486)
487)
488)
489)
490)
491)
492)
493)
494)
495)
496)
497)
498)
499)
500)
501)
502)
503)
504)
505)
506)
507)
508)
509)
510)
511)
512)
513)
514)
515)
516)
517)
518)
519)
520)
521)
522)
523)
524)
525)
526)
527)
528)
529)
530)
531)
532)
533)
534)
535)
536)
537)
538)
539)
540)
541)
542)
543)
544)
545)
546)
547)
548)
549)
550)
551)
552)
553)
554)
555)
556)
557)
558)
559)
560)
561)
562)
563)
564)
565)
566)
567)
568)
569)
570)
571)
572)
573)
574)
575)
576)
577)
578)
579)
580)
581)
582)
583)
584)
585)
586)
587)
588)
589)
590)
591)
592)
593)
594)
595)
596)
597)
598)
599)
600)
601)
602)
603)
604)
605)
606)
607)
608)
609)
610)
611)
612)
613)
614)
615)
616)
617)
618)
619)
620)
621)
622)
623)
624)
625)
626)
627)
628)
629)
630)
631)
632)
633)
634)
635)
636)
637)
638)
639)
640)
641)
642)
643)
644)
645)
646)
647)
648)
649)
650)
651)
652)
653)
654)
655)
656)
657)
658)
659)
660)
661)
662)
663)
664)
665)
666)
667)
668)
669)
670)
671)
672)
673)
674)
675)
676)
677)
678)
679)
680)
681)
682)
683)
684)
685)
686)
687)
688)
689)
690)
691)
692)
693)
694)
695)
696)
697)
698)
699)
700)
701)
702)
703)
704)
705)
706)
707)
708)
709)
710)
711)
712)
713)
714)
715)
716)
717)
718)
719)
720)
721)
722)
723)
724)
725)
726)
727)
728)
729)
730)
731)
732)
733)
734)
735)
736)
737)
738)
739)
740)
741)
742)
743)
744)
745)
746)
747)
748)
749)
750)
751)
752)
753)
754)
755)
756)
757)
758)
759)
760)
761)
762)
763)
764)
765)
766)
767)
768)
769)
770)
771)
772)
773)
774)
775)
776)
777)
778)
779)
780)
781)
782)
783)
784)
785)
786)
787)
788)
789)
790)
791)
792)
793)
794)
795)
796)
797)
798)
799)
800)
801)
802)
803)
804)
805)
806)
807)
808)
809)
810)
811)
812)
813)
814)
815)
816)
817)
818)
819)
820)
821)
822)
823)
824)
825)
826)
827)
828)
829)
830)
831)
832)
833)
834)
835)
836)
837)
838)
839)
840)
841)
842)
843)
844)
845)
846)
847)
848)
849)
850)
851)
852)
853)
854)
855)
856)
857)
858)
859)
860)
861)
862)
863)
864)
865)
866)
867)
868)
869)
870)
871)
872)
873)
874)
875)
876)
877)
878)
879)
880)
881)
882)
883)
884)
885)
886)
887)
888)
889)
890)
891)
892)
893)
894)
895)
896)
897)
898)
899)
900)
901)
902)
903)
904)
905)
906)
907)
908)
909)
910)
911)
912)
913)
914)
915)
916)
917)
918)
919)
920)
921)
922)
923)
924)
925)
926)
927)
928)
929)
930)
931)
932)
933)
934)
935)
936)
937)
938)
939)
940)
941)
942)
943)
944)
945)
946)
947)
948)
949)
950)
951)
952)
953)
954)
955)
956)
957)
958)
959)
960)
961)
962)
963)
964)
965)
966)
967)
968)
969)
970)
971)
972)
973)
974)
975)
976)
977)
978)
979)
980)
981)
982)
983)
984)
985)
986)
987)
988)
989)
990)
991)
992)
993)
994)
995)
996)
997)
998)
999)
1000)

```

Figure 4 - pspinprc

3) utilizzare dei pulsanti a rotazione (spin buttons), come nella versione 2.0 del sistema operativo.

I radio-pulsanti, non sono altro che dei pulsanti mutuamente esclusivi come quelli che abbiamo visto nelle ultime due puntate. Cambia solo lo stile del pulsante (vedi figura 2) il testo infatti non è incrociato da un bordo rettangolare ma è affiancato da un piccolo pulsante circolare grande più o meno come un carattere maiuscolo. Quando il pulsante è selezionato, l'interno del cerchio diventa nero. Ovviamente, se il pulsante non è selezionato, il cerchietto è vuoto.

Questo stile ha due vantaggi rispetto a quello più classico a pulsante.

- una maggiore possibilità di composizione da vari elementi, dovuta alla mancanza del bordo intorno al testo,
- una maggiore flessibilità nel testo da associare al pulsante, che può adesso essere rappresentato anche da una fra se o comunque una stringa di più parole, piuttosto che da una o due parole, come è uso fino nel caso di pulsanti dotati di bordo rettangolare: per evidenti ragioni pratiche.

Al di là di queste differenze stilistiche, tuttavia, un gruppo di radio-pulsanti (detti anche bottoni a causa della loro forma circolare), non si comporta in modo sostanzialmente differente dai pulsanti a rilascio incrociato che abbiamo visto in precedenza. L'unica differenza è l'utilizzo di una maschera circolare da applicare all'area di selezione del pulsante, in modo che questa combaci con l'immagine del cerchietto utilizzato per rendere visibile tale area. Per questo motivo non ho ritenuto necessario trattare lo sviluppo del codice relativo al ri-

do-bottoni, dato che esso si può facilmente ricavare modificando la **CreateXButtons()** ottenendo così la **CreateRadioButtons()**. Aggiuntivi le due funzioni di cancellazione e selezione **DeleteRadioButtons()** e **SelectRadioButtons()** sono esattamente le stesse delle loro equivalenti per i pulsanti a rilascio incrociato, per cui basta ridefinirle con un paio di istruzioni #define.

Questo è proprio l'esercizio menzionato nell'introduzione, e che sicuramente risolverete in pochissimo tempo, se avete seguito con attenzione gli ultimi quattro articoli di questa serie.

Vediamo invece che cosa è un pulsante a rotazione. Come al solito, costruiamo tre funzioni: una di creazione (**CreateSpinButton()**), una di cancellazione (**DeleteSpinButton()**) ed una di selezione (**SelectSpinButton()**).

## Pulsanti a rotazione

Un pulsante a rotazione (spin button) è un singolo pulsante diviso in due parti (vedi figura 3), l'area di selezione, e l'area di rotazione.

Figure 5 - Pspinwin









[illegible]

```

-- Double Cursor
NONE "selectOptions(options, container)
  NONE "options :
  NONE "container :

  NONE "first, "current :
  RETURN n :

  n = [REPEAT "](options.viewIndex) "Number :
  first = [JOIN "](REPEAT "](options.viewIndex) "first :
  current = [JOIN "](REPEAT "](options.viewIndex) "selected :
  :

  return(current) :

-- Double Cursor
NONE "selectOptions(options, container)
  NONE "options :
  NONE "container :

  NONE "first, "current :
  RETURN n :

  n = [REPEAT "](options.viewIndex) "Number :
  first = [JOIN "](REPEAT "](options.viewIndex) "first :
  current = [JOIN "](REPEAT "](options.viewIndex) "selected :

  if (options == current) return(current) : /* form is already selected */

  return(current) :
}

```

▲  
Figure 9  
Diposta al punto di

◀ Figure 8  
System State Diagram

pulsanti a rilascio automatico e manuale.

Per prima cosa vediamo quali parametri vanno passati per definire un pulsante a rotazione. Essi sono otto, e precisamente:

- |                    |  |
|--------------------|--|
| <b>id</b>          | l'identificativo del pulsante, come<br>ga nei casi precedenti;   |
| <b>n</b>           | il numero totale dei test da asso-<br>ciare al pulsante  |
| <b>test</b>        | il puntatore al vettore dei test da<br>associare al pulsante   |
| <b>contenitore</b> | il puntatore alla solita struttura con-<br>tenitore  |
| <b>K, p</b>        | la posizione nel contenitore del pul-<br>sante secondo i soliti criteri, già ampie-<br>mente descritti nelle puntate preceden-<br>ti |
| <b>class</b>       | non utilizzata, ma riservata ad un   |

possibile sottoclassificazione dei pulsanti a collazione

twice.

il numero d'ordine del testo che va inizialmente visualizzato (e cioè se il primo, il secondo il terzo, e così via), a partire da zero.

Subito dopo le varie dichiarazioni per le variabili locali, c'è il filtro di sicurezza che verifica almeno il campo **leton**. Dopodiché, come nei casi precedenti, si calcolano le dimensioni delle varie aree da allocare. Questa volta sono solo quattro: una per la struttura **Gadget** associata al pulsante, una per la relativa struttura **IntuiText** una per l'unica struttura **Border** che ci serve, come vedremo più avanti, ed infine una per il vettore di coordinate relativo a quest'ultima.

Non è necessario allocare un'area per il vettore dei testi, dato che quest'ultimo non viene modificato dal programma e quindi possiamo tranquillamente utilizzare quello passato dal programma principale, senza paura di effetti collaterali. Viceversa viene allocata come al solito anche una struttura **UsrButton**. Chi volesse tuttavia mettere al nudo

A questo punto c'è il blocco che definisce le caratteristiche principali del programma. Ho scelto per il campo **Activation** la segnalazione dell'evento di rilascio del bottone del mouse, come per i campi automatici.

Per quello che riguarda invece la tecnica di evidenziazione, questa volta ho scelto quella basata sul colore complementare. Infatti, dato che l'area di selezione non occupa tutta la riga, coperta dall'immagine del pulsante, ma solo il quadrato a sinistra dell'area di rotazione, ho pensato questa volta di evidenziare la selezione colorando l'interno del quadrato, piuttosto che utilizzando un bordo di colore differente. Questo ha semplificato il codice della funzione ed il risultato ottenuto è anche piacevole esteticamente. In più, ho risparmiato memoria, il che non guasta mai.

Le altre assegnazioni sono analoghe a quelle già viste in precedenza, compresa l'installazione della struttura di servizio con le informazioni descritte nella sezione precedente.

Fatto questo, la funzione calcola la lunghezza massima dei testi ed assegna al pulsante il testo da visualizzare inizialmente.

Dato poi che i calcoli sul posizionamento del pulsante vengono effettuati

utilizzando le variabili relative all'area di selezione, questa viene temporaneamente definita in modo da ricoprire sia l'area effettiva di selezione, che l'area di rotazione.

Quindi, al contrario di quanto fatto con i pulsanti a rilascio rimbombato, definiamo il posizionamento del testo in modo che tutti i testi risulteranno allineati a sinistra.

Questo ci evita di dover centrare il testo nella funzione che seleziona il testo successivo nell'anello di rotazione (e cioè la **SelectSpinButton()**), che vedremo tra poco, ed è esteticamente accettabile.

A questo punto calcoliamo la posizione del pulsante con la tecnica già vista per gli altri pulsanti, e definiamo i vettori struttura bordo utilizzatori per questo tipo di controllo, formata da un quadrato affiancato ad un rettangolo.

Infine induciamo l'area di selezione entro i limiti definiti dal quadrato di sinistra, e richiamiamo al programma chiamante il puntatore al controllo così creato.

### DeleteSpinButton()

La **DeleteSpinButton()** (vedi figura 7) ha solo due parametri in ingresso:

**button**

il puntatore alla struttura **Gadget** che identifica il pulsante da eliminare.

**container**

il puntatore alla solita struttura **container**.

Dato che in effetti non è una funzione, ma semplicemente una macro che ridefinisce la solita **DeleteButton()** non vi si soffermeremo ulteriormente.

### SelectSpinButton()

La **SelectSpinButton()** (vedi figura 8) ha anch'essa due soli parametri in ingresso:

**button**

il puntatore alla struttura **Gadget** che identifica il pulsante selezionato dall'utente.

**container**

il puntatore alla solita struttura **container**.

Per prima cosa la funzione ricorre dalla struttura di servizio puntata da **UserData** tra informazioni necessarie per modificare lo stato di selezione del pulsante.

**n**

il numero di testi associati al pulsante.

**i**

l'indice del testo convenientemente **59832810**.

**testi**

il puntatore al vettore dei testi.

Quindi essa rimuove il pulsante del contenitore, come è buona regola prima dell'aggiornamento di un qualsiasi valore contenuto nelle strutture che definiscono un controllo.

A questo punto l'indice viene incrementato di uno, e quindi ricondotto dalla struttura modulo **n** nel range di valori validi, nel caso avesse raggiunto o superato **n**, appunto.

Fatto questo, viene aggiornato il puntatore al testo da visualizzare nel pulsante, ed il valore di **Counter** nella struttura di servizio.

Infine il pulsante viene ripristinato e visualizzato con il nuovo testo.

Questa funzione torna al programma chiamante il puntatore a nuovo testo del pulsante.

### Considerazioni finali

Un paio di considerazioni sul disegno di questo nuovo tipo di controllo. Innanzi tutto si è deciso di rendere selezionabile solo il quadrato di sinistra nel pulsante. Una scelta alternativa sarebbe potuta essere quella di rendere selezionabile tutto il pulsante, e di usare il quadrato di sinistra, magari con all'interno un simbolo ad indicare la rotazione, come elemento distintivo di questo tipo di pulsante rispetto agli altri che già conosciamo. Un esempio di questo tipo di pulsante a rotazione si può trovare nel programma di configurazione del SAS/C 5.10.

Oppure avremmo potuto dividere il quadrato in due pulsanti distinti, in modo da poterli muovere su e giù, invece di dover scorrere tutto l'anello di rotazione per tenere al punto di partenza. Questa è la scelta effettuata dalla nuova versione 1.3 dell'OS/2.

Ancora avremmo potuto fare due aree di selezione, una a sinistra, ed una a destra, per muoversi in entrambi i sensi di rotazione.

Come si vede le scelte sono tante. Quello presentato in questa puntata ha il vantaggio di essere semplice ed efficiente, anche se meno sofisticato. Questo perché quello che mi interessava dimostrare era la tecnica di base, oltre che, ovviamente, mostrare uno dei tanti nuovi tipi di controlli che si possono sviluppare anche con il buon vecchio Inuition 1.3, se non addirittura 1.2. In attesa, ovviamente, che la 2.0 sia rilasciata su tutte le macchine Amiga per la gioia di utenti e, soprattutto, sviluppatori.

In ogni caso, per chi volesse implementare una delle alternative proposte, se non addirittura tutte, può sempre

utilizzare il perimetro **class** della **CreateSpinButton()** per definire una serie di sottoclassi dei pulsanti a rotazione, piuttosto che scrivere altre funzioni di tipo *C++*, una per ogni alternativa.

### La risposta al quiz

Ecco, come promesso, la risposta al quiz presentato nella 33ª puntata.

**QUIZ #71** esiste una verifica che può aumentare l'efficienza di questa funzione (**void SelectXButtons()**)? Quale?

Sì, ed è anche molto semplice. Si tratta di verificare se il pulsante da selezionare coincide con quello già selezionato, ed in quest'ultimo caso ritornare subito il controllo al chiamante. Si evita così di rimuovere il gruppo per poi restituirlo.

### Conclusione

Con questa puntata termina la serie di articoli dedicati ai pulsanti. La cosa che più mi interessava mostrare è come esistano molti altri tipi di controlli che possono essere sviluppati con l'attuale versione del sistema operativo dell'Amiga. Vi sfido quindi ad inventare nuovi tipi di pulsanti, seguendo la struttura utilizzata in queste ultime puntate, e cioè:

- una funzione di creazione **CreateMyButtons()**
- una funzione di rimozione **DeleteMyButtons()**
- una funzione di selezione **SelectMyButtons()**

Ma attenzione: devono essere veramente nuovi, non solo elaborazioni di quelli già visti. Per l'ispirazione, pensate al cruscotto di un'automobile, ed al pannello di un impianto HiFi. Ricordate che, più un programma ha un aspetto esteriore che ricorde un modo di operare noto all'utente, e più il vostro programma sarà considerato usabile. L'usabilità (usability) di un programma, è oggi infatti un aspetto sempre più importante della programmazione.

Se volete, potrete mandare i vostri programmi su dischetto, completi di istruzioni per la compilazione (magari ancora makefile), sorgente ben commentato, ed eseguibile. Quelli più originali saranno pubblicati nella rubrica *Casella Postale*. Non spedite listati a meno che non siano molto, ma molto corti, però. Buon lavoro.

Nella prossima puntata cominceremo a parlare degli altri tipi di controlli che Inuition ci mette a disposizione.

pas

# Meiko Computing Surface

## Un supercomputer parallelo ad architettura riconfigurabile

di Renato Del Bello e Antonio d'Acerno

Dopo la presentazione fatta nel precedente numero di MC, del laboratorio «Architetture Parallele e Intelligenza Artificiale» dell'Istituto per la Ricerca sui Sistemi (Informatica Paralela) (IRSP) del CNR di Napoli, in questo numero vogliamo farvi conoscere più da vicino uno dei fiori all'occhiello del nostro laboratorio, la Computing Surface della Meiko, un computer a parallelismo massiccio dalle prestazioni eccezionali.



Foto 2 - La Computing Surface installata presso l'IRSP

La Computing Surface (CS) della Meiko è, vista a grandi linee, un microcomputer array riconfigurabile in cui il numero massimo di processori che lo compongono è virtualmente infinito. Tale sistema è basato su uno dei più potenti processori VLSI disponibili oggi: il transputer. La configurazione attuale installata presso l'Istituto è composta da 256 transputer T800 della INMOS. Tale calcolatore a parallelismo massiccio rappresenta, con i suoi 0.5 GFlops (miliardi di operazioni floating point per secondo) di prestazione di picco, uno dei più potenti computer paralleli installati in Europa, secondo soltanto alla configurazione installata presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Edimburgo.

### Introduzione

In questi ultimi tempi l'elaborazione parallela ha raggiunto un grado di maturità sufficiente e la disponibilità di numerose macchine commerciali ne è una riprova. Risulta ormai evidente che l'elaborazione parallela su larga scala permette di raggiungere livelli di performance pari a quelle degli attuali supercalcolatori o anche superiori e costituisce, pertanto, uno degli approcci più promettenti alla realizzazione dei supercalcolatori della prossima generazione.

Le soluzioni architetture adottate dovranno permettere di sfruttare al meglio le tecnologie più avanzate sia dal punto di vista hardware che software (VLSI, linguaggi di programmazione ad altissimo livello, strumenti di sviluppo, etc.). Dal punto di vista hardware, attualmente, i transputer costituiscono senz'altro una delle aree di punta emerse dallo sviluppo dell'high tech elettronico e informatico. Gli interessi suscitati nel mondo dell'alta tecnologia nei confronti dei transputer sono essenzialmente legati alle caratteristiche dell'architettura hardware, che consentono di utilizzare tali chip come building-block per la costruzione di potenti sistemi di calcolo di tipo MIMD, secondo la classificazione di Flynn.

### Filosofia di base della Meiko

Quando si vogliono realizzare macchine multiprocessore che complessivamente possano sfruttare le potenzialità delle architetture parallele, la struttura di comunicazione tra le unità di elaborazione assume un'importanza primaria, condizionando le prestazioni del sistema stesso.

È evidente, però come una stessa rete di comunicazione possa fornire ottimi risultati con una certa classe di problemi e, di contro, risultati scadenti con altre classi. Appare dunque un miraggio il raggiungimento di elevatissime performance elaborative in ogni condizione, con l'impiego di molti processori tipicamente in parallelo, a patto di non cambiare volta per volta la geometria della rete di connessione.

L'idea è stata allora quella di progettare una struttura (Switching System) composta di elementi in grado di modificare le connessioni fra i processori in modo da realizzare una rete di interconnessione fra i processori riconfigurabile.

Pertanto, la possibilità di utilizzare una macchina multiprocessore secondo

schemi differenti e il requisito essenziale per l'uso efficiente delle risorse di calcolo.

Questa è la filosofia di base scelta dalla Meiko nella progettazione della Computing Surface. Fornisce un sistema che per le sue caratteristiche di flessibilità ed espandibilità, si adatta alle esigenze dell'applicazione e non viceversa.

### Caratteristiche hardware della CS

La Meiko ha creato un insieme di schede (foto 2) basate su transputer la cui struttura hardware consente di configurare computer stand-alone o di essere collegati ad un host che può essere VAX, SUN, o anche PC. In una CS possono essere connesse un numero teoricamente illimitato di schede, toccando prestazioni paragonabili a quelle dei supercomputer o mainframe.

Ciascun chip T800 (famiglia T8 con clock a 20 MHz) è dotato di una CPU da 10 mips, capace di 1,5 MFlops in singola precisione e di 1 MFlops in doppia precisione, 54 Kbyte di memoria statica veloce da 33 ns ed un hardware per le comunicazioni costituito da 4 link seriali, bidirezionali, da 20 Mbit/s che operano in DMA senza l'ausilio della CPU.

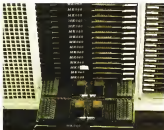
Inoltre, dalla serie T800 si può e si sta integrando «on-chip» una Floating Point Unit (FPU), che realizza operazioni aritmetiche su operandi a 32 bit in meno di 1 microsecondo, essa può operare facilmente in parallelo alle «integer units» contenute nella CPU.

### Lo Switching System

La CS della Meiko può essere usata come macchine single-user o multi-user con un numero variabile di processori per ogni utente. Infatti, alla potenza ottenibile grazie alla costruzione modulare di una Computing Surface, si aggiunge la flessibilità messa a disposizione dallo Switching System: ogni transputer, mediante questo sistema può collegarsi ad un altro, indipendentemente dalla locazione fisica di quest'ultimo, magari assemblato su un'altra scheda Meiko. Grazie ad un tool di configurazione elettronico è possibile quindi variare dinamicamente l'architettura di connessione dei transputer presenti su una o più schede, in accordo con la configurazione richiesta.

Questo consente all'utente di poter scegliere l'architettura che più si adatta al suo problema, sperimentando così svariate soluzioni.

Foto 2



### Il Supervisor Bus

Quando si ha a che fare con sistemi composti da un elevato numero di processori, connessi tra loro con un set di link punto-punto, uno dei maggiori problemi è il debugging del sistema qualora uno dei processori del sistema «fallisce». La soluzione Meiko a tale problema è quella di affidare il sistema di monitoraggio centrale al cosiddetto «Supervisor Bus» che connette tutti i transputer al Local Host (fig. 1). Esso provvede, fondamentalmente, all'istruimento dei messaggi di debugging, al rilevamento di guasti, al reset e all'ena-

lia del funzionamento dei singoli elementi. Tali funzioni, essendo quindi separate dall'applicazione-area della macchina, forniscono un elevato livello di sicurezza al resto delle applicazioni.

### Schede special-purpose

Alle schede dedicate alle fasi di elaborazione di tipo general-purpose e contenenti un quantitativo di transputer e di memoria DRAM (Dynamic RAM), la Meiko aggiunge un insieme di schede special-purpose per la gestione di memoria di massa, di display grafici ad alta risoluzione, nonché di segnali video e

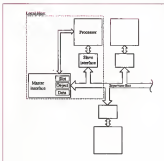


Figura 1  
Diagramma a blocchi del Supervisor Bus



Foto 2. Una scheda Quad Board MK060 con 4 transputer T800

per la comunicazione con eventuali Host esterni. Ciò consente di definire configurazioni orientate a esigenze specifiche, quali il trattamento di grandi quantità d'informazioni su memoria di massa, o la produzione d'immagini di elevata qualità grafica.

Hardware quindi, che raccoglie in sé elementi qualitativi quali la potenza tecnicamente illimitata, la flessibilità nelle architetture, il controllo mediante il Supervisor Bus.

### L'ambiente di programmazione

— Occam Programming System, o più semplicemente OPS, è un ambiente dedicato allo sviluppo di applicazioni scritte in Occam per la Computing Surface. Esso è in grado di generare un codice eseguibile su uno o più transputer.

Il concetto base sul quale OPS si fonda è il folder, un contenitore che raccoglie sorgenti Occam e codice eseguibile. È possibile, in OPS, scrivere programmi Occam di tipo EXE, destinati a operare su un singolo transputer, oppure di tipo Program, per l'esecuzione su reti di transputer.

Sono presenti all'interno di OPS, oltre alle ovvie utility che permettono di caricare ed eseguire i programmi sulla Computing Surface, anche utility per definire manualmente un'architettura di

rete o di estrarla da un Program o ancora di collegare codici compilati in altre linguaggi con programmi Occam.

Meiko Multiple Virtual Computing Surface (MMVCS) è un sistema operativo multiprocessore grazie al quale la Computing Surface può essere suddivisa in domini definiti staticamente, ciascuno dei quali può contenere da uno all'intero set di transputer disponibili. Tale sistema genera anche un uguale numero di sistemi di monitoraggio virtuali, permettendo all'utente che si connette al dominio interessato di avere un accesso individuale e protetto alle risorse del Supervisor Bus. Inoltre, il software MMVCS realizza una barriera protettiva tra le varie macchine virtuali, assicurando che i processi in «running» in un dominio, non disturbino, a causa di eventuali bug, il resto della Computing Surface. Ogni utente, pertanto, opera esattamente come se si trovasse in una CS privata e in grado di configurare i transputer del proprio dominio secondo qualsiasi architettura e in modo dinamico, ha la possibilità di utilizzare OSP, sviluppare applicazioni ed eseguire programmi, senza avere interferenze con altri domini.

Viene inoltre gestito, con MMVCS, l'accesso di più utenti e risorse comuni, tipicamente risorse di memoria di massa eventualmente collegate in una host machine, attraverso il Network Login Shell (NLS), che viene associato a ogni utilizzatore del sistema.

La configurazione attuale è composta da otto domini, connessi ad una «spina dorsale», uno dei quali contiene un Display Element Board (MK015) (fig. 2) dotato di coprocessore dedicato per elaborazioni grafiche ad alta velocità. Alla estremità della catena sono connesse una Self Host Board (MK050), che gestisce il File System, ed una Octal

UART (MK041) per la connessione ad otto terminali seriali.

Ogni dominio è composto da schede Mono o Quad Board (MK060) (foto 3) contenenti 1 o 4 microprocessori Transputer T800 con varie configurazioni di memoria (foto 4).

Naturalmente questa topologia può essere ulteriormente espansa aggiungendo più «vertebrati» con i relativi domini. Una possibile configurazione di un dominio di transputer consiste dei seguenti componenti:

— Host Transputer. L'Host Transputer è il transputer sul quale è eseguito l'OPS che comprende un editor, un compilatore e un debugger. Tale transputer è quello che funge da «vertebra» e connette il dominio alla «spina dorsale» della CS. Esso provvede a fornire una «terminal emulation» al dominio a lui connesso.

— Root Transputer. Per permettere il convogliamento della rete, uno dei processori della rete deve essere connesso all'OPS, questo è conosciuto come «Root Transputer».

— Work Transputer. Prima che un'applicazione possa essere caricata nella rete di transputer, la rete deve essere connessa all'Host, pertanto, a partire dal Root Transputer, devono essere realizzate, via transputer-link, con il sistema di «wiring» elettronico, le connessioni con tutti gli altri transputer in modo da ottenere la topologia di rete desiderata.

— MeikoOS è un sistema operativo in fase di avanzato sviluppo e frutto di una interessante collaborazione tra la statunitense Meiko e l'Università di Edimburgo. Il sistema proposto è del tipo Unix-like e sarà compatibile con Unix System V a livello di chiamata primitiva del sistema. Questo software ha la capacità di gestire l'architettura multiprocessor, a differenza di Unix, e non supporta uno scheduler di processi, essendo quest'ultimo presente in ogni transputer.

La disponibilità di Unix-like per computer basati su transputer è il sintomo di una scelta in conformità agli standard che sta caratterizzando attualmente la produzione di strumenti di sviluppo di Meiko, mantenendo sempre come primo obiettivo quello di rendere assolutamente non violento l'impatto del programmatore classico con la nuova tecnologia emergente dei transputer.

### La progettazione del Software su Computing Surface

Le nozioni sul transputer sono avanzate di un passo con lo sviluppo di Occam, un linguaggio per la programmazione concorrente in grado di fornire una specifica formale del transputer



Figure 2 - Display Element Board MK015

stesso e mediante il quale è possibile sfruttare al meglio tutte le caratteristiche di questo processore Risc. L'uso di Occam rende il codice compilato sul transputer estremamente potente fino al punto che l'efficienza di un programma Occam, in termini di tempi di esecuzione e occupazione della memoria, è paragonabile a quella di un linguaggio Assembler.

È possibile tuttavia organizzare un progetto software su Computing Surface in cui le fasi computazionali sequenziali siano scritte in un linguaggio classico (es. C, Fortran, Pascal), demandando a Occam la gestione della comunicazione tra processori. In tal caso, su ciascun transputer vengono allocati due processi concorrenti: il primo, di minima priorità e definito worker, scritto in linguaggio tradizionale, esegue il lavoro sequenziale; il secondo, con priorità alta, scritto in Occam, e denominato harness, gestisce la comunicazione tra i transputer connessi. Le uniche estensioni al linguaggio tradizionale sono funzioni di libreria per la gestione della comunicazione tra il processo worker e l'harness.

#### Le aree di impiego

Applicazioni di tipo scientifico sono le prime a beneficiare delle caratteristiche elaborative di tale macchina. Applicazioni di grafica avanzata di CAD-CAM rappresentano un'altra importantissima area di impiego. Applicazioni in campo medico per la manipolazione e la visualizzazione di immagini in 3D in real time, in campo chimico per lo sviluppo di nuovi modelli molecolari, applicazioni di fluidodinamica nel campo aeronautico, elaborazioni in tempo reale di immagini SAR nel campo aerospaziale, applicazioni in campo militare nel settore finanziario per lo sviluppo di nuove tecniche di modelli, applicazioni di Intelligenza Artificiale, Image Processing, Speech Recognition, Reti Neurali, Database Management, sono soltanto alcune delle applicazioni che possono trovare convenienza e realizzabilità con la Computing Surface.

#### Evoluzioni future

— Allentare l'utente della necessità di scrivere un proprio harness, realizzando strumenti che siano in grado di supportare efficacemente lo sviluppo di alcune classi di problemi che si adattano a uno specifico modello di tipo architetturale e implementativo. In questo modo l'operatore non vede l'harness, né l'architettura, ma deve soltanto scrivere il codice in un linguaggio tradizionale. La comunicazione è gestita da un modulo trasparente, con il quale il programma utente interagisce mediante la chiamata di funzioni di alto livello.

Alcuni di questi sistemi sono già disponibili e commercializzati, altri, di più alto livello, sono in fase di sviluppo e test.

— Dotare il sistema di appositi tool che realizzino il routing dei messaggi su tipiche architetture di processori (es. mesh, toro, cerchio) in modo da evitare all'utente la costruzione di appositi proceduri che definiscano la configurazione dei processori su cui allocare i vari processi; costituire l'algoritmo parallelo da implementare.



Foto 4 - Il transputer T100 in una immagine invertita.

#### Conclusioni

Nel prossimo appuntamento inizieremo finalmente l'affascinante viaggio nel mondo della Ricerca presentandovi P4422 System, un sistema multi-style a parallelismo massiccio, nato dalla cooperazione del nostro Istituto con il Dipartimento di Scienze dell'Informazione dell'Università di Pisa. ag

Vi ricordiamo che è partita la seconda edizione di microCAMPUS: affrettatevi a mandare i vostri lavori.

## Norme per la partecipazione

— Possono partecipare tutti i lavoratori scientifico-economici non tpe di laurea la fondo informatico realizzati in ambiente universitario ed ultimi a partire dal settembre 1991.

Ogni lavoro deve essere accompagnato dalla generalità dell'autore, compreso l'indirizzo, indirizzo di appartenenza, indirizzo, corso in cui il lavoro è stato sviluppato e nome del docente del corso.

La documentazione relativa dovrà essere inviata su supporto su cartello che magnetico e accompagnata da un commento scritto dall'autore come presentazione dell'opera. Nel commento dovrà essere sintetizzato l'argomento trattato, indicati i sistemi hardware e i pacchetti software utilizzati e le motivazioni della difficoltà incontrata e il modo in cui sono state superate; il tempo di sviluppo; la bibliografia (se non presente) che nella documentazione elegge il lavoro ad ogni altro commento che si ritenga degno di nota.

— Essendo la partecipazione limitata ai soli lavori non tpe di laurea realizzati in ambiente universitario, è gradita ma non obbligatoria una

breve dichiarazione del docente con il quale la tesi è stata sviluppata.

— Per tutti i lavori spediti entro il 30 settembre 1991, ne saranno scelti dieci (entro la prima metà di ottobre '91) da una commissione interna alla redazione di microCAMPUS. Questi saranno argomento di altrettanti articoli la prima del numero di novembre (voti a decore) caratteristiche e performance didattiche.

— Ai dieci autori e ai gruppi di lavoro, realizzati dai dieci lavori di cui prime sarà composto un compendio di 300.000 (trecentomila) lire.

— Per questi dieci lavori una commissione di docenti universitari ed esperti ne sceglierà uno che sarà accompagnato con ulteriori 700.000 (settecentomila) lire.

— È d'obbligo l'invio del sorgente e della documentazione tecnica e di utilizzazione, su supporto magnetico che cartaceo.

— Non è prevista la restituzione del materiale inviato.

— Con l'invio del lavoro, l'autore ne autorizza la pubblicazione e la diffusione, gestita come materiale didattico.

*Il software MS-DOS, Amiga e Macintosh  
di Pubblico Dominio e Shareware  
distribuito da*



**in collaborazione con**  
**Microforum**

Questo software non può essere rivenduto a scopo di lucro ma solo distribuito dietro pagamento delle spese vive di supporto, conferimento, spedizione e gestione del servizio e comunque qualsiasi ulteriore commercializzazione deve essere dell'utente. I suddetti costi di commercializzazione ad essere un costo distribuito al fine del programma.

| CDICE   | TITOLO DESCRIZIONE                          | REQ. HARDWARE | CDICE   | TITOLO DESCRIZIONE | REQ. HARDWARE                   | CDICE  | TITOLO DESCRIZIONE             | REQ. HARDWARE |
|---------|---|---------------|---------|--------------------|---------------------------------|--------|--------------------------------|---------------|
| MSDOS   |   |               |         |                    |                                 |        |                                |               |
| CD013   | BAYCON WRMS                                 |               | EGA/VGA | CDV03              | GRAPHICWORKS SHOP               | net108 |                                |               |
| CD014   | GAFDIN COSMIC                               |               | EGA/VGA |                    |                                 |        | Conversione di formati grafici |               |
| CD016   | EGA SLOW                                    |               | EGA/VGA | SPRACHENKIT        |                                 |        |                                |               |
| CD017   | EGA TRISK                                   |               | EGA/VGA | SP001              | AS-ENGRAF                       | net103 |                                |               |
| CD018   | JOUST GOLF                                  |               | VGA     | SP003              | EXPRESS CALC                    | net104 |                                |               |
| CD019   | MINER VISA                                  | net104        | VGA     | SP004              | Refinire stile IBM Style di RAM |        |                                |               |
| CD020   | Stato di memoria                            |               |         | SP005              | Calcoli di budget               |        |                                |               |
| CD021   | REBAIX                                      |               | VGA     | SP006              | INSTRALCO                       | net107 |                                |               |
| CD022   | OTHELLO EGA                                 | net103        | EGA/VGA | SP008              | Spreadsheet 3D                  |        |                                |               |
| CD023   | POKER SOLitaire                             |               | EGA/VGA | UTILITY            |                                 |        |                                |               |
| CD024   | QUATROS                                     |               | EGA/VGA | UT001              | PC-DESKTOP                      | net107 |                                |               |
| CD025   | SHAWG                                       |               | EGA/VGA | UT002              | WAP-DISK UTILITIES              |        |                                | Hard Disk     |
| CD026   | SLOT EGA                                    |               | EGA/VGA | UT003              | DISK HELP                       | net104 |                                |               |
| CD027   | Star Machine                                |               | EGA/VGA | UT004              | Dirig. dei contenuti DOS        |        |                                |               |
| CD028   | BARSTOUR                                    |               | EGA/VGA | UT005              | DISK SPOOL, S                   | net109 |                                |               |
| CD029   | Perseid di Albus                            |               | EGA/VGA | UT006              | LOCKIT/TE                       |        |                                |               |
| CD030   | BLACKRICK                                   |               | EGA/VGA | UT007              | Protezione file con password    |        |                                |               |
| CD031   | GALACTIC BATTLE                             |               | EGA/VGA | UT008              | VIRUS SCALE                     |        |                                |               |
| CD032   | Clow e Invadino con animati                 |               | EGA/VGA | UT009              | Chiusi, testati                 |        |                                |               |
| CD033   | HOUSE OF HORRORS                            |               | EGA/VGA | UT010              | Comprensione di dati            |        |                                |               |
| CD034   | GOLOS DF HORRORS                            |               | EGA/VGA | UT011              | APU                             | net105 |                                |               |
| CD035   | RECH  |               | EGA/VGA | UT012              | Comprensione di dati            |        |                                |               |
| CD036   | Perseid di Albus                            |               | EGA/VGA | UT013              | LDXKE                           | net105 |                                |               |
| CD037   | PRINCELL EGA                                |               | EGA/VGA | UT014              | Comprensione di eseguibili      |        |                                |               |
| CD038   | Super Papper                                |               | EGA/VGA | UT015              | OST                             | net105 |                                |               |
| CD039   | STANISH                                     |               | EGA/VGA | UT016              | Comprensione di eseguibili      |        |                                |               |
| CD040   | Magni-compagno (lettura)                    |               | EGA/VGA | UT017              | Perseid di Albus                |        |                                |               |
| CD041   | GOLOS DF HORRORS                            |               | EGA/VGA | UT018              | WENSPHOC                        | net105 |                                |               |
| CD042   | MR SPOOK                                    | net105        | EGA/VGA | UT019              | CATFORD                         | net103 |                                |               |
| CD043   | MONUMENTS OF DE WARRE                       | net104        |         | UT020              | Categorizzazione di file        |        |                                |               |
| CD044   | Serie di Morte                              |               |         | UT021              | PORTLIGHTOUT                    | net105 |                                |               |
| CD045   | FRANCON S TONDE                             | net105        |         | UT022              | Protezione di Back Up           |        |                                |               |
| CD046   | Tappetino da grande persona                 | net107        | EGA/VGA | UT023              | SHLZ                            |        |                                |               |
| CD047   | GOLOS DF HORRORS                            |               | EGA/VGA | UT024              | Shell per compressori di dati   |        |                                |               |
| CD048   | GOLOS DF HORRORS                            |               | EGA/VGA | UT025              | Shell per compressori di dati   |        |                                |               |
| CD049   | GOLOS DF HORRORS                            |               | EGA/VGA | UT026              | Shell per compressori di dati   |        |                                |               |
| CD050   | TEBOS                                       | net106        | CGA     | UT027              | Shell per compressori di dati   |        |                                |               |
| CD051   | Utility per il gioco Dungeons & Dragons     |               |         | UT028              | Shell per compressori di dati   |        |                                |               |
| CD052   | Tombolo                                     | net107        |         | UT029              | TST                             | net107 |                                |               |
| CD053   | Tombolo di computer - stampa delle cartelle |               |         | UT030              | Per gestione file in automatico |        |                                |               |
| GRAFICA |   |               |         |                    |                                 |        |                                |               |
| GR001   | FRAGGER PAINT                               |               |         | UT031              | SPIT                            | net106 |                                |               |
| GR002   | Programma di disegno                        |               |         | UT032              | DAPUM                           | net108 |                                |               |
| GR003   | PC-KLEIN DRAW                               | net107        | CGA     | WARE               |                                 |        |                                |               |
| GR005   | Per fare slide show                         |               |         | WAR01              | COMPICOR                        |        |                                |               |
| GR006   | IMP-CH-PRODR                                | net109        |         |                    |                                 |        |                                |               |
| GR007   | Calcolatore grafico                         |               |         |                    |                                 |        |                                |               |
| GR008   | PC-OSM3 SYSTEM                              | net108        |         |                    |                                 |        |                                |               |
| GR009   | Programma di Protezione Macchine            |               |         |                    |                                 |        |                                |               |



| CODICE | TITOLO/DESCRIZIONE  | PREZ. HARDWARE |
|--------|---|----------------|
| WAV00  | CHECK MATE<br>Controllo delle bilance personali                     | nc104          |
| WAV00  | PAND MATH<br>Per calcoli di computer                                | nc102          |
| WAV04  | BARTENDER<br>Tutti i cocktail                                       | nc104          |
| WAV06  | SET DATA<br>La data di computer                                     | nc104          |
| WAV08  | SLAMMERS Q<br>Per programmazione in Q                               | nc104          |
| WAV07  | RECIPIES<br>Ricette mediche in italiano in inglese                  | nc104          |
| WAV06  | PERSONAL Q COMPILER<br>Semplice compilatore in Q                    | nc104          |
| WAV09  | NCLOS TRU & NETWORK<br>Unico TRU per Mouse & Compiling              | nc104          |
| WAV10  | TRU PRINT & GESTICO<br>Unico TRU per stampa e gestione degli errori | nc104          |
| WAV11  | ARABIAN<br>Programmi di GAE   | nc104          |
| WAV12  | TOTOPROJET<br>Gestione archivio                                     | nc104          |
| WAV13  | COVER<br>Gestione archivio multimediale                             | nc104          |

#### WORDPROCESSOR

|        |   |       |
|--------|---|-------|
| WPPV01 | WPPOR CHILDREN<br>Per insegnare ai bambini a scrivere | nc104 |
| WPPV02 | FREDWORD<br>Word Processor                            | nc104 |
| WPPV03 | PC WPPVS<br>Word Processor                            | nc104 |
| WPPV04 | THE SAURUS PLUS<br>Saurius in inglese (TRU)           | nc104 |
| WPPV05 | GALAXY<br>Word Processor                              | nc104 |

#### AMIGA

|        |   |       |
|--------|---|-------|
| AMG00  |   |       |
| AMG002 | WELLTEX<br>Oltre il Text                          | nc104 |
| AMG003 | DYS<br>Sulla lingua degli Psicologi               | nc104 |
| AMG004 | SCOPONE SCIENTIFICO<br>Gestione gioco della carta | nc104 |

#### GRAPHIC

|        |  |       |
|--------|--|-------|
| AMG001 | PRINTSTUDIO<br>Gestione la stampa di testi   | nc104 |
| AMG002 | TECHART<br>Inchiostro APD                    | nc104 |
| AMG003 | SCORALIB<br>Per chi lavora su più finestre   | nc104 |
| AMG004 | SETPAL<br>Controllo lo schermo da NTSC a PAL | nc104 |

#### SPREADSHEET

|        |                       |       |
|--------|-----------------------|-------|
| AMG005 | SPREAD<br>Spreadsheet | nc104 |
|--------|-----------------------|-------|

#### UTILITY

|        |  |       |
|--------|--|-------|
| AMU001 | MATCH II<br>Tutti nel mondo                  | nc104 |
| AMU002 | RULER<br>Visualizza la finestra di scrittura | nc104 |
| AMU003 | HEX<br>File editor in esadecimale            | nc104 |
| AMU004 | MCPU<br>Aggiunge icone ai taskbar            | nc104 |
| AMU005 | OS<br>Log delle funzioni di VO               | nc104 |
| AMU006 | 25TAGRUS<br>Antivirus                        | nc104 |
| AMU007 | DEMASTER<br>Utility per gestire i file       | nc104 |
| AMU008 | KDC<br>Per movimenti nella directory         | nc104 |
| AMU009 | SCOPY<br>Campioni video                      | nc104 |
| AMU010 | CDTAPES<br>Se vuole altre su PC-4 Gi Audio   | nc104 |
| AMU011 | BSD & LOG<br>Gestione Packet Radio           | nc104 |
| AMU012 | Univox<br>Comandi CLI Dos Line               | nc104 |
| AMU013 | Vowid 4<br>Visualizzatore di testi           | nc104 |
| AMU014 | Musica<br>Multimediale multimediale          | nc104 |
| AMU015 | Memories<br>Memorie                          | nc104 |

| CODICE | TITOLO/DESCRIZIONE                                | PREZ. HARDWARE |
|--------|---|----------------|
| AMU016 | Infine di linea                                   | nc104          |
| AMU017 | Harmon<br>Coltura in schermo                      | nc104          |
| AMU018 | Tutti i colori<br>Compositore di file eseguibili  | nc104          |
| AMU019 | FONTSPRINTER<br>Print per stampanti               | nc104          |
| AMU020 | SDC<br>Ant Virus                                  | nc104          |
| AMU021 | MC PROGRAMS<br>Coltura in video                   | nc104          |
| AMU022 | CHARACTER PRINTER<br>Pratichissimo del computer   | nc104          |
| AMU023 | CDTAPES<br>Sulla per ogni tipo di microprocessore | nc104          |
| AMU024 | CDTAPES<br>Color di foto                          | nc104          |
| AMU025 | CDTAPES<br>Utility per tutti i tipi               | nc104          |
| AMU026 | CDTAPES<br>Legge l'ora esatta                     | nc104          |

#### VIDEO

|        |                                   |       |
|--------|-----------------------------------|-------|
| AMV001 | PRACUS<br>Pratichissimo per tutti | nc104 |
|--------|-----------------------------------|-------|

#### MACINTOSH

#### EDUCATION

|        |   |       |
|--------|---|-------|
| MED001 | KID-FIX<br>Per disegnarla                         | nc104 |
| MED002 | NUMERIC TALK<br>Per imparare a contare            | nc104 |
| MED003 | ALPHA TALK<br>Per imparare lo spelling in inglese | nc104 |

#### VIDEO

|        |                                       |       |
|--------|---------------------------------------|-------|
| MED004 | Stella Obscure<br>Dati spaziali in 3D | nc104 |
|--------|---------------------------------------|-------|

| CODICE | TITOLO/DESCRIZIONE                           | PREZ. HARDWARE |
|--------|--|----------------|
| MIG001 | Flamingo<br>Raffigurazioni sulle Skeletoons  | nc104          |
| MIG002 | Video Power for Fire<br>Basta a Loo Video    | nc104          |
| MIG003 | Super Station Photo<br>Su e giù per la scala | nc104          |
| MIG004 | Stargate<br>Trasforma con la carta           | nc104          |
| MIG005 | THE LIVING APPER<br>Fotocolori in movimento  | nc104          |
| MIG006 | MACTRIP<br>Tutti i tipi di Mac               | nc104          |
| MIG007 | CANFIELD<br>Sembra con le carte              | nc104          |
| MIG008 | TANTRIP<br>Sembra con i dati                 | nc104          |
| MIG009 | GLIDER<br>Utility con un'emozione            | nc104          |
| MIG010 | MACINCA<br>Sembra                            | nc104          |
| MIG011 | CLIPPA<br>Alimenta della psimete             | nc104          |

#### GRAPHIC

|        |  |       |
|--------|--|-------|
| MIG012 | Colorist Maker<br>Coloristi personalizzati | nc104 |
|--------|--|-------|

#### UTILITY

|        |   |       |
|--------|---|-------|
| MUT001 | OLIVERS BUTTONS<br>Tutti gli strumenti di sistema | nc104 |
| MUT002 | POPCAR<br>Tutti i tipi                            | nc104 |
| MUT003 | PARADISE<br>FARM Disk                             | nc104 |

#### VIDEO

|       |  |       |
|-------|--|-------|
| MV001 | RECHOLD<br>Gestione archivio e gestione online | nc104 |
|-------|--|-------|

#### Compilare e spedire a: MCMicrocomputer

Desidero acquistare il software di seguito elencato al prezzo di L. 8.000 e (tutti i prezzi sono in lire). Per informazioni inviare il importo (a mezzo assegno o giro conto postale) alla: Techmedia s.p.a. Via Carlo Farini 5, 00157 Roma.

|  |   |                                |
|--|---|--------------------------------|
| dischetti da   | <input type="checkbox"/> 3.5"                       | <input type="checkbox"/> 5.25" |
| Codici   |   |                                |
| Totale dischetti <input type="checkbox"/> a # 900-Lire |   |                                |
| Manuali in Italiano                                    |   |                                |
| <input type="checkbox"/> TSPD/ST AS EASY AS            | <input type="checkbox"/> TUTION HARD DISK UTILITIES |                                |
| <input type="checkbox"/> TWP/ST CHECKMATE              | <input type="checkbox"/> TWP/ST GALAXY              |                                |
| Totale manuali <input type="checkbox"/> a # 600-Lire   |   |                                |

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP/Città \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

MCMicrocomputer non offre alcuna garanzia e non si assume alcuna responsabilità sugli eventuali danni derivanti dall'uso del software distribuito.

## SEMPRE DI PIÙ ... I MIGLIORI

RIVENDITORE AUTORIZZATO **NEC**

DISTRIBUTORI ESCLUSIVI NAZIONALI DI CONVERTITORI DI PROTOCOLLO  
**COAX E TWINAX AXIS**

PERSONAL COMPUTER BASATI SU PIASTRE MADRI ORIGINALI INTEL

### MONITOR MULTISYNC NEC

|            |           |      |   |        |         |           |      |    |           |
|------------|-----------|------|---|--------|---------|-----------|------|----|-----------|
| NEC 2A 14" | 800x600   | 0,31 | + | SCHEDA | GRAFICA | 1024x768  | 1 Mb | L. | 1.100.000 |
| NEC 3D 14" | 1024x768  | 0,28 | + | SCHEDA | GRAFICA | 1024x768  | 1 Mb | L. | 1.390.000 |
| NEC 4D 16" | 1024x768  | 0,28 | + | SCHEDA | GRAFICA | 1024x768  | 1 Mb | L. | 1.950.000 |
| NEC 5D 20" | 1280x1024 | 0,31 | + | SCHEDA | GRAFICA | 1280x1024 | 2 Mb | L. | 6.000.000 |

A MAGAZZINO A PREZZI IMBATTIBILI TUTTE LE PERIFERICHE NEC, TELEFONATECI PER:

Stampanti NEC 24 Aghi Risoluzione grafica 360x360 - mod. P20/P30 - P60/P70 - P90

LASER NEC 6ppm - mod. S90 e S60P - P = (Postscript)

LASER NEC 8ppm Postscript - mod. LC 890 - LC 890XL a prezzi eccezionali

TRASFERIMENTO TERMICO NEC - mod. COLORMATE PS Postscript per STAMPE a COLORI

## IL PIÙ PICCOLO E IL PIÙ POTENTE CONVERTITTORE DI PROTOCOLLO PER IL MONDO IBM\*

Con i nostri convertitori potete incrementare le capacità di utilizzo delle Vostre stampanti.

Una sola stampante per 2 sistemi in contemporanea Personal/Host Computer.

### 140 PASSI DI PROGRAMMA AD USO UTENTE

Alimentazione diretta sulla porta parallela della stampante per le loro piccole alimentazioni da 5V.

#### Mod. CORBA AX-3 TWINAX

Per IBM® S/34 - S/36 - S/38 - A/5/600

Emulazione IBM® 5219 mod. D01 o D02

Emulazione IBM® 3812 mod. 1 O 2 E 5219

#### Mod. CORBA AX-3 COAX

Per IBM® 370 - 383x - 388x - 389x - 9330 - 47xx - 43xx

Controller IBM® 3174 - 3274 - 3276

Controller MEMOREX® TELEX® ecc

Emulazione IBM® 3268 - 3287 - 4234 - 3262

Stampanti supportate e resedate 35 modelli. Alcune sono EPSON® / GKP® / GIBLO® / MANNESMAN TALLY® / FACIT® / SIEMENS® / TOSHIBA® / FLITSA® / HP LASER JET® / JUMP® / CANON® / AES® / HONEYWELL® / SERON® / KYOCERA® / HP 7475/7559® / NEC®

SI RICERCANO RIVENDITORI AUTORIZZATI PER AFFIDARE ZONE LIBERE.

\* MARCHE REGISTRATE



Corso Casale, 107 - 10132 TORINO - Tel. (011) 8193193/8192241 - Fax (011) 81933877

Aperti anche al Sabato

# Forza Italia!

a cura di Paolo Cordelli

il 1 gennaio 1993 e vicino. Da più parti arriva l'avvertimento, più finanziarie che calcolistiche, che l'Italia potrebbe essere classificata nell'Europa Unita, come nazione di serie B. Non sta a me cercare i perché né a contraddire tali affermazioni di carattere economico, però nel campo del software di Pubblico Dominio ciò non mi sembra vero. Forse la quantità non è paragonabile a livelli mondiali, ma la qualità è più che confrontabile. Dunque «Forza Italia!»

## Cover

Autore Cristiano De Min

Cover è dedicato a chi vuole creare delle etichette personalizzate per i propri biblioteca musicale registrata.

Permette la scelta delle varie opzioni e l'accesso a menu secondari per mezzo di semplice menu posti sullo schermo in senso verticale.

Ogni menu è posto in una cornice che nella sua parte superiore porta il nome del menu o delle opzioni che si sta utilizzando.

Per scegliere tra le opzioni occorre spostarsi con i tasti del movimento del cursore o per confermare la scelta occorre premere Return.

Per tornare al menu precedente si deve scegliere l'opzione «Uscita» (che nel caso del menu principale equivale all'abbandonare il programma stesso).

Nel menu principale si può scegliere una delle seguenti opzioni: Edita Cover, Cerca Cover, Salva Cover, Stampa Cover, Opzioni, Utility, Cancella Cover.

Le opzioni «Stampa Cover», «Opzioni» e «Utility» visualizzano un ulteriore menu mentre le altre opzioni forniscono immediatamente il loro servizio.

Edita il Cover permette di entrare im-

mediatamente nell'editor del programma Cover.

Sullo schermo appare una schematizzazione della copertina che poi verrà stampata, si tratta di una finestra divisa in tre zone.

Inoltre sulla destra della finestra di editing apparirà una lista di opzioni richiamabili con i tasti funzione.

I tasti funzione offrono le seguenti possibilità: F1 richiama l'Help, F2 permette di inserire la lunghezza del nastro espressa in minuti, F3 centra la linea corrente, F4 cancella la riga corrente, F5 inserisce una riga vuota nella posizione corrente.

Attivando Cerca Cover, sullo schermo appare una finestra dove potrà essere inserito il nome del Cover.

Nell'inserire tale nome non occorre la non si deve inserire il Path (cioè il disco e le sottodirectory interessate) e l'estensione (poiché tutte le copertine salvate andranno sotto l'estensione .CDV).

Se non si vuole cancellare nulla basterà uscire con il tasto Esc.

Quando si carica da disco un nuovo Cover si cancella il contenuto del Cover precedente, quindi, in caso di richiamo da disco, occorre salvare l'ultimo lavoro svolto.

In caso di errore (file .CDV non trovato, Path inesistente o disco non pronto) il programma visualizza un messaggio d'errore (in basso a destra) ed emette un suono (beep) di avviso.

Il Path dove il file verrà cercato è quello definito nella opzione del sottomenu «Opzioni», «Path Data».

Le possibilità offerte dal menu di stampa sono:

Minus On/Off, Doppio Cover On/Off, Stampa, Uscita.

La prima opzione («Minus On/Off») permette di definire la stampa o l'eliminazione di esse della lunghezza del nastro espressa in minuti.

Se Minus è posto a On (cioè On è evidenziato) allora sulla cornice superiore del Cover verrà stampata la lunghezza della cassetta (o definita in modo esplicito).

La seconda opzione («Doppio Cover

Dedicato a chi registra in cassette le proprie cassette audio, Cover permette la scelta delle varie opzioni e l'accesso a menu secondari per mezzo di semplice menu posti sullo schermo in senso verticale.





di salvare i testi immessi su disco per permettere una successiva riletura. Shell al Sistema Operativo, insieme con i tasti utilizzabili in ogni Opzione e Menu.

Il programma utilizza per collocare con l'utente un sistema di finestre a tendine con Menu a barre.

Il Menu Principale e quel menu che appare dopo che il programma ha visualizzato le informazioni. Esso è formato a sua volta dai Menu Secondari dai quali si può accedere alle varie Opzioni permesse dal programma.

Nella parte bassa del video è presente una Finestra chiamata «Tasti» nella

quale si trovano i tasti utilizzabili nel Menu/Opzione corrente.

I Tasti utilizzabili nel Menu Principale, nei Menu Secondari e nelle Opzioni verranno descritti insieme alle funzionalità degli stessi.

Il programma dispone anche di un semplice Help in linea.

## Nim

Autore Giuseppe Navato

Nim è un gioco di tipo matematico nel quale ci si confronta al computer.

L'uso del programma è semplice e intuitivo. Inizialmente compare una schermata di presentazione, seguita da alcune informazioni sull'autore del programma.

Di seguito compaiono due menu per la scelta del livello di difficoltà e del tempo di gioco a disposizione. A questo punto la partita ha inizio: sullo schermo compare una serie di «cattivi numeri» sui quali bisogna operare.

È bene precisare che il livello di difficoltà scelto non influisce sulla brevità dell'inverso-computer, ma serve unicamente a determinare il numero di tali «comp», che possono essere tre, sei o nove. Trattandosi di un gioco matematico, possiamo dire che non esistono «mosse» più buone e meno buone, ma solo «mosse» giuste e «mosse» sbagliate: il computer gioca sempre senza commettere errori, ed altrettanto deve fare il giocatore per poterlo battere. Il giocatore, infatti, ha il vantaggio di fare la prima mossa, e questo gli dà la certezza matematica di vincere, a meno che non commetta qualche errore, in tal caso il computer prenderà il soprav-



Nim è un gioco di tipo matematico che ci vede confrontare contro il computer in modo semplice e intuitivo.

vento e la partita sarà immediatamente compromessa.

Ulteriori informazioni sulle regole del gioco e sulle strategie da adottare contro il computer sono contenute nell'help del programma, richiamabile durante il gioco con il tasto F1.

Al termine della partita compare un menu con due opzioni: la prima permette di cominciare una nuova partita lasciando invariati il livello di difficoltà e il

tempo, la seconda permette di cambiare queste impostazioni, tornando a due menu iniziali.

Per abbandonare il programma premendo il tasto ESC. Se tale tasto viene premuto durante la partita, viene chiesto al giocatore di confermare la sua decisione, se viene premuto in un altro momento, l'abbandono è immediato. Il programma è interamente in grafica CGA.

## ZapDir

Autore Stefano Nardone

ZapDir è stato sviluppato per colmare una delle lacune del sistema operativo MS-DOS (ndr: infatti però dal DR-DOS 5.0) infatti non esiste nessun comando capace di rimuovere in un solo colpo una intera directory con tutto il suo contenuto di file e di subdirectory. Questo è proprio quello che fa ZapDir: *zap* (zappa) e la directory svanisce. ZapDir è utile a chi deve cancellare da un hard disk uno dei tanti programmi che si installano con in-

numerosi subdire ed enorme numero di file, oppure a chi deve visionare temporaneamente file dati, software, ecc., che viene raccolto in subdire temporanee in attesa di essere cancellato, oppure semplicemente a chi deve organizzare un hard disk molto grosso in modo diverso.

Avvertenza: poiché ZapDir cancella le directory e le subdirectory con il loro contenuto, è molto difficile recuperare dette informazioni se l'operazione è avvenuta per errore. La cura messa nell'evitare che ciò accada non può comunque nulla contro la distruzione dell'utilizzatore che risponde affermativamente

all'ultimo avvertimento prima della cancellazione. Verifico quindi che la directory indicata sia veramente quella desiderata. ZapDir compie automaticamente il procedimento che si usa anche manualmente per rimuovere una directory: si sposta al suo interno, cancella tutti i file, ritorna alla directory precedente e rimuove la directory specifica.

È però capace di compiere questo lavoro ricorsivamente su tutte le sotto-directory presenti. Un primo passo è però costituito da una scansione dei file presenti nella directory da rimuovere per verificare l'assenza di file con attributo



## Il PD-software dei lettori di



Lo spazio tradizionalmente dedicato al software dei lettori e quello occupato dal PD-software sono stati unificati:

In queste pagine parleremo di programmi di Pubblico Dominio (FreeWare o ShareWare) disponibili in Italia attraverso i vari canali PD. Tutti i programmi presentati saranno reperibili anche attraverso il canale MCmicrocomputer, sia su supporto magnetico sia su MC-Link.

Saranno recensiti sia programmi già nei circuiti PD, sia quelli che i lettori stessi vorranno inviare affinché, se ritenuti meritevoli dalla redazione, siano resi di Pubblico Dominio.

I lettori di MCmicrocomputer autori dei programmi dei quali si parlerà in queste pagine (e i cui programmi saranno distribuiti come PD dalla rivista) saranno ricompensati con un «gettone di presenza» di 100.000 lire.

È necessario attenersi ad alcune semplici regole nell'inviare i programmi in redazione:

1) Il materiale inviato deve essere di Pubblico Dominio (o ShareWare) e prodotto dallo stesso lettore che lo invia.

2) Il programma inviato deve risiedere su supporto magnetico (non saranno presi in considerazione listati).

3) I sorgenti eventualmente inclusi devono essere sufficientemente commentati.

4) Per ogni programma inviato l'autore deve includere due file («readme» e «manual»), il primo contenente una breve descrizione del programma ed il secondo una vera e propria guida all'uso per gli utenti, con tutte le informazioni necessarie per un corretto impiego (se il programma è particolarmente semplice può essere sufficiente il solo readme, mentre saranno particolarmente apprezzati file e programmi più complessi quelli dotati di help in linea). In cinque ad entrambi i file deve essere apposto il nome, l'indirizzo ed eventualmente il recapito telefonico dell'autore.

5) Al lancio, il programma deve dichiarare la sua natura PD (o ShareWare) nonché nome e indirizzo dell'autore. È ammesso, alternativa-

mente, che tali informazioni siano richiamabili da programmi con un metodo noto e indicato nelle istruzioni.

6) Saranno presi in considerazione solo i lavori giunti in redazione accompagnati dal telefonico riprodotto in questa pagina (o sui fotocopie) debitamente firmato dall'autore.

I programmi classificati non come FreeWare ma come ShareWare (quindi non propriamente di Pubblico Dominio, anche se considerati generalmente parte) comportano da parte dell'utente l'obbligo morale di corrispondere all'autore un contributo a piacere o fissato secondo quanto indicato dall'autore e conformemente a quanto appare al lancio del programma. MCmicrocomputer non si assume alcuna responsabilità ed obbligo riguardo a questo rapporto intercorrente tra autore ed utilizzatore del programma. A titolo informativo precisiamo che l'obbligo morale alla corrispondenza del contributo scatta non nel momento in cui si entra in possesso del programma, ma nel momento in cui si passa a farne uso dichiarando implicitamente di apprezzarne le caratteristiche.

In nessun caso (per ragioni organizzative) sarà reso noto all'autore l'elenco o il numero delle persone che hanno eventualmente deciso di entrare in possesso del programma attraverso il canale MCmicrocomputer.

Compilare e spedire a:  
MCmicrocomputer - Via Carlo Farini 8, 00187 Roma

Questo tagliando (o fotocopie o equivalenti) deve essere inviato ad MCmicrocomputer unitamente al materiale da selezionare da parte degli autori di software che presentano i propri lavori per la recensione sulla rivista e l'insediamento nei circuiti PD.

Il sottoscritto

Cognome e Nome

Nato a

Codice Fiscale

residente in

invia il programma

dichiarando di essere l'autore ed autorizzando MCmicrocomputer alla distribuzione secondo le regole ed i canali consueti del Pubblico Dominio.

Data

Firma

# Piatto ricco mi ci ficco

di Enrico M. Ferron  
(MCD012 su MC Link)

Nessun riferimento a grafici d'azzardo o simili: il piatto è quello del software di pubblico dominio e chi ci «si ficca» sempre di più vede proprio voi, amabili lettori, che state dimostrando un crescente interesse verso questa rubrica se è vero, come è vero, che gli anni di materiale continuano ad aumentare con costanza. Piccoli suggerimenti non e neccessano fare un gran programma perché sia giudicato «bello» e ricercabile, se avete mille piccole utility ridunstatele in uno directory e speditecelo, ma che siano ordinate e soprattutto ben descritte. Anche l'occhio vuole la sua parte e maggiore cura sarà posta nel presentare il programma (quindi documentazioni accurate) maggiore la nostra attenzione, ricordate che il vostro software verrà incluso nel circuito PD e tutti dovranno essere in grado di capire a cosa serve il vostro programma. **Ennesima** **memoranda**: **ovvero, DOVETE allegare la cartella che trovate su MC che ci autorizza a inserire il vostro programma nel circuito PD, continuano ad arrivare programmi addirittura anonimi, se volete ricevere il compenso in caso di pubblicazione (la famosa «spinta», come si dice a Roma) siete sempre complici nella documentazione**

## Cattep

Angelo Marani è un nome già comparso su queste pagine allorché recensimmo il suo programma Covertina, un divertente e pratico tool per disegnare e stampare le copertine delle cassette audio. Covertina si è evoluto e sono state fatte le versioni per MS-DOS e Mac (quest'ultima a cura del romano Vittorio Dell'Aulo, attualmente moderatore dell'area Mac su MC-Link) e sfruttando quell'idea di rendere la vita felice ai possessori di cassette e compact disc Marani ci propone un programma dedicato proprio a questi ultimi.

Abbiamo già parlato su queste pagine del programma CD2TAPE, un utile strumento per determinare l'ordine ottimale dei brani da inserire su una cassetta, in modo da non sprecare spazio o, capita sempre così, da evitare che l'ultima canzone della facciata della cassetta finisca brutalmente troncata per pochi secondi.

Ci lamentammo che CD2TAPE non aveva la minima interfaccia grafica, ebbene Cattep di Marani è proprio tutto ciò che non era quell'originale programma: la grafica. Come si vede dalla foto

lo schermo è occupato per la quasi totalità da una sorta di maschera editor nella quale inserire i titoli e le relative lunghezze, con il mouse o con il puntatore è possibile modificare in ogni momento qualsiasi campo. Una volta inserito nomi e durata dei brani si passa al gadget «Calculate» o viene dapprima chiesta la durata di una eventuale pausa tra i brani, poi ci viene fornita la durata totale con la richiesta di specificare la durata del nastro: il programma è sufficientemente evoluto per settarsi su una lunghezza di nastro standard (ad es. 45 minuti) che più si avvicini per eccesso alla durata totale.

A quel punto il programma parte a calcolare tutte le possibili combinazioni nel tentativo di trovare quella che lasci il minor spazio sul lato A della cassetta: questo è l'unico lato negativo del programma, a causa della struttura dell'AmigaBASIC nel quale è realizzato il programma, il calcolo è lento e richiede spesso parecchi minuti nel caso di numerosi titoli. Per fortuna il calcolo è dinamico: viene visualizzato il minor scarto di tempo fino a quel momento trovato e volendo si può interrompere il



Cattep dopo il calcolo ottimizzatore: notare sulla destra la lunghezza relativa



calcolo una volta soddisfatti del «resto» oppure se non si vuole aspettare fino alla fine. C'è da dire che quasi sin dalle prime combinazioni lo scarto trovato nei primi secondi di calcolo rappresenta un valore talmente buono da poter essere utilizzato probabilmente fin questo lavoro e meno avrebbe richiesto un tempo nettamente superiore e arrabbiature da record.

Alla fine del calcolo, o una volta fermato quest'ultimo, viene visualizzata la combinazione di titoli atomici, le durate delle due facciate e lo scarto rimanente sulla facciata A. Ma non è finita, a questo punto si può scegliere di salvare i titoli in un formato compatibile con quello di Coverman, in questo modo dopo aver trovato la combinazione ideale potremo usare direttamente gli stessi dati per stampare le copertine della cassetta. Il gadget «Load» serve per caricare copertine già realizzate con Coverman in modo da eseguirne il calcolo senza ribattere tutti i titoli. Giudizio complessivamente positivo, ci auguriamo solo che Maneri si decida a cambiare linguaggio di programmazione in modo da poter pienamente realizzare le sue numerose idee.

### DiskEditor

Filippo Biondi della provincia di Enna, precisamente di Agrigò, ci propone un piccolo programma per poter intervenire sui singoli blocchi di un dischetto: si può inoltre intervenire sul bootblock per salvarlo o manipolarlo in seguito.

Una volta caricato il programma visualizza nella finestra inferiore il settore indicato, vengono presentati 256 byte per volta, mentre la parte superiore è destinata al controllo immediato delle varie funzioni tramite gadget, in più sono presenti alcuni menu e tendine. Nella finestra inferiore sulla sinistra è possibile editare i valori esadecimali mentre non è possibile intervenire cambiando direttamente i valori ASCII sulla destra, ma questo a causa della filosofia del programma: non si tratta di un file editor (per questo il già recensito Hex è imbattibile a livello mondiale), ma di uno strumento per agire sui blocchi del disco.

La parte dedicata alla manipolazione e gestione del bootblock è la forza del programma e presenta il gadget «Bootblock checksum» che fornisce il checksum dei primi due blocchi del disco nel drive indicato, utile in caso di modifica del bootblock. I gadget «Filein» e «Fileout» permettono un trasferimento da un file verso il bootblock e viceversa.

Fileout copia il contenuto dei primi due blocchi del disco in un file, volendo si può scegliere di salvare il file in forme di codice oggetto nel caso si voglia disassemblare o utilizzare il bootblock. Con Filein si può letteralmente caricare un bootblock sul disco in esame: il file, lungo al massimo 1024 byte, sarà ovviamente un codice oggetto, una volta caricato un nuovo bootblock si deve effettuare il calcolo del checksum e memorizzare il nuovo settore. Dai menu a tendina è possibile effettuare delle ricerche di stringa nel settore in memoria o su tutto il disco.

### Cinque programmi con articolo incluso

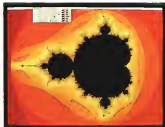
De Maurizio Mangrella riceviamo un pacchetto che dà solo mente una men-

zione: decine di fogli di documentazione assemblati con laserwriter: continenti articoli, descrizioni dettagliate sui suoi programmi, listati, proposte. Per ogni file allegato sul dischetto Mangrella ha scritto un vero e proprio articolo con una miriade di informazioni che faranno felici i programmatori o quanti volessero sviluppare al meglio le sue routine, vediamo in dettaglio cosa troviamo su questo disco.

#### Soundtracker story and utilities

Uno dei migliori programmi musicali in circolazione è sicuramente Soundtracker, del quale Mangrella fa una trattazione esauriente ben più di un manuale. Per gli interessati viene descritta esaurientemente la struttura dei file IFF usati da ST, come vengono salvati i file, la struttura degli strumenti e dei moduli, tutto insomma, un vero articolo

Esempio della facciata 2D di un dischetto effettuato con DiskEditor



Frattale: mostra il menu per specificare i diversi tipi di insieme